Proponente
RDB S.p.A.



RDB

Dal 1908 costruire in grande

Prospetto informativo

Relativo all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione ed all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - Segmento Star di Azioni Ordinarie RDB S.p.A.

Coordinatore Globale, Responsabile del Collocamento, Sponsor e Specialista

Caboto

Coordinatore Globale e Sponsor

BNP PARIBAS

Responsabile del Collocamento

BNL
Gruppo BNP PARIBAS

L'Offerta Pubblica di sottoscrizione è parte di una Offerta Globale di massime n. 13.200.000 azioni ordinarie di RDB S.p.A. che comprende un'Offerta Pubblica di minimo n. 2.640.000 azioni ordinarie di RDB S.p.A. rivolta al pubblico indistinto in Italia ed un Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Professionali in Italia e istituzionali all'estero (ad esclusione degli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone e degli altri Paesi in cui tale tipologia di sollecitazione è vietata o soggetta a particolari vincoli normativi).

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 31 maggio 2007 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 7049938 del 30 maggio 2007.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

DEFINIZIONI . . . . . pag. 9

GLOSSARIO . . . . . pag. 13

NOTA DI SINTESI . . . . . pag. 15

FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 38

SEZIONE PRIMA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI . . . . . pag. 61

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo . . . . . pag. 61
1.2 Dichiarazione di responsabilità . . . . . pag. 61

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI . . . . . pag. 62

2.1 Revisori legali dell'Emittente . . . . . pag. 62
2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione . . . . . pag. 62

CAPITOLO III – PRINCIPALI INFORMAZIONI FINANZIARIE . . . . . pag. 63

Premessa . . . . . pag. 63
Informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 pag. 64
Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 ed alla situazione patrimoniale ed al conto economico pro-forma al 31 dicembre 2006 . . . . . pag. 67

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 70

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE . . . . . pag. 71

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente . . . . . pag. 71
5.1.1 Denominazione sociale . . . . . pag. 71
5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese . . . . . pag. 71
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente . . . . . pag. 71
5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale . . . . . pag. 71
5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente . . . . . pag. 71
5.2 Investimenti . . . . . pag. 76
5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio . . . . . pag. 76
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione e investimenti futuri . . . . . pag. 77

CAPITOLO VI – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ . . . . . pag. 78

6.1 Principali attività . . . . . pag. 78
6.1.1 Premessa . . . . . pag. 78

6.1.2 *Business Unit* Prefabbricati . . . . . pag. 81
6.1.3 *Business Unit* Edilizia . . . . . pag. 89
6.1.3.1 Mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® . . . . . pag. 90
6.1.3.2 Mattoni faccia a vista . . . . . pag. 95
6.1.4 Struttura commerciale e attività di marketing . . . . . pag. 99
6.1.5 Strategia . . . . . pag. 101
6.2 Principali mercati . . . . . pag. 104
6.3 Eventi eccezionali . . . . . pag. 110
6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione . . . . . pag. 110
6.5 Posizione concorrenziale del Gruppo . . . . . pag. 111

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA . . . . . pag. 112

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente . . . . . pag. 112
7.2 Descrizione delle società del Gruppo . . . . . pag. 112

CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI . . . . . pag. 115

8.1 Immobilizzazioni materiali . . . . . pag. 115
8.1.1 Beni immobili in proprietà . . . . . pag. 115
8.1.2 Beni in uso . . . . . pag. 115
8.2 Problematiche ambientali . . . . . pag. 117

CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA . . . . . pag. 119

9.1 Situazione finanziaria . . . . . pag. 119
9.2 Gestione operativa . . . . . pag. 119
9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'emittente . . pag. 119
9.2.1.1 Conti economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 predisposti in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea . . . . . pag. 121
9.2.1.2 Conti economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani . . . . . pag. 129
9.3 Ragioni di eventuali variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette pag. 137
9.4 Fattori che hanno influenzato il reddito derivante dall'attività dell'Emittente pag. 137
9.5 Commenti qualitativi riferiti ad alcune grandezze economiche relative alle principali società acquisite . . . . . pag. 137

CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE . . . . . pag. 140

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente . . . . . pag. 140
10.2 Flussi di cassa dell'Emittente . . . . . pag. 141
10.3 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente . . pag. 148
10.4 Altre informazioni: gestione dei rischi finanziari . . . . . pag. 152
10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie . . . . . pag. 152

10.6 Fondi propri ed indebitamento . . . . . pag. 153
10.7 Analisi dell'andamento del Capitale circolante netto . . . . . pag. 153

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE . . . . . pag. 156

11.1 Ricerca e sviluppo . . . . . pag. 156
11.2 Proprietà Intellettuale . . . . . pag. 157
11.2.1 Marchi *e domain names* . . . . . pag. 157
11.2.2 Brevetti . . . . . pag. 158

CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE . . . . . pag. 159

12.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo . . . . . pag. 159
12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso . . . . . pag. 159

CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI . . . . . pag. 160

CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI . . . . . pag. 161

14.1 Organi sociali e principali dirigenti . . . . . pag. 161
14.1.1 Consiglio di amministrazione . . . . . pag. 161
14.1.2 Principali dirigenti e Direttore generale . . . . . pag. 169
14.1.3 Collegio sindacale . . . . . pag. 171
14.1.4 Soci Fondatori . . . . . pag. 174
14.2 Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti pag. 175

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI . . . . . pag. 176

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del consiglio di amministrazione, ai membri del collegio sindacale, al direttore generale ed ai principali dirigenti . . . . . pag. 176
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi . . . . . pag. 177

CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE . . . . . pag. 178

16.1 Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale . . . . . pag. 178
16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione, i principali dirigenti del Gruppo e dai componenti del collegio sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo . . . . . pag. 179
16.3 Comitato per il controllo interno e comitato per la remunerazione . . . . . pag. 179
16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario . . . . . pag. 180

CAPITOLO XVII – DIPENDENTI . . . . . pag. 183

17.1 Dipendenti . . . . . pag. 183
17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* . . . . . pag. 184
17.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale . . . . . pag. 185

CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI . . . . . pag. 186

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale . . . . . pag. 186
18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente . . . . . pag. 188
18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico . . . . . pag. 188
18.4 Patti parasociali . . . . . pag. 188

CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE . . . . . pag. 190

CAPITOLO XX – INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO pag. 195

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati . . . . . pag. 195
20.1.1 Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007 predisposto in conformità allo IAS 34 . . . . . pag. 195
20.1.2 Bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005, rispettivamente predisposti e riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea . . . . . pag. 217
20.1.3 Bilanci consolidati al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposti in conformità ai principi contabili italiani, riesposti secondo gli schemi e la classificazione con cui l'Emittente presenta il bilancio consolidato in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea . . . . . pag. 289
20.2 Situazione patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 . . . . . pag. 316
20.3 Politica dei dividendi . . . . . pag. 333
20.4 Procedimenti giudiziari ed arbitrali . . . . . pag. 333
20.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2006 . . . . . pag. 338

CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI . . . . . pag. 339

21.1 Capitale sociale . . . . . pag. 339
21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato . . . . . pag. 339
21.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali . . . . . pag. 339
21.1.3 Azioni proprie . . . . . pag. 339
21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione . . . . . pag. 339
21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale . . . . . pag. 339
21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo . . . . . pag. 340

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali . . . . . pag. 340
21.2 Atto costitutivo e statuto sociale . . . . . pag. 341
21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente . . . . . pag. 341
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale . . . . . pag. 341
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti . . . . . pag. 344
21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni . . . . . pag. 344
21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente . . . . . pag. 345
21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente pag. 346
21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti . . . . . pag. 347
21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale . . . . . pag. 347

CAPITOLO XXII – CONTRATTI RILEVANTI . . . . . pag. 348

A. Accordi con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. . . . . pag. 348
B. Contratti di acquisizione . . . . . pag. 350
C. Contratti di cessione . . . . . pag. 355
D. Contratti di finanziamento . . . . . pag. 356
E. Operazioni straordinarie . . . . . pag. 357

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI . . . . . pag. 359

23.1 Relazioni e pareri di esperti . . . . . pag. 359
23.2 Informazioni provenienti da terzi . . . . . pag. 359

CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO . . . . . pag. 360

CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI . . . . . pag. 361

SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI . . . . . pag. 365

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 366

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI . . . . . pag. 367

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante . . . . . pag. 367
3.2 Fondi propri e indebitamento . . . . . pag. 367
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale . . . pag. 367
3.4 Motivazioni dell'offerta e impiego dei proventi . . . . . pag. 367

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE . . . . . pag. 369

4.1 Descrizione delle Azioni . . . . . pag. 369
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse . . . . . pag. 369
4.3 Valuta delle Azioni . . . . . pag. 369
4.4 Decorrenza del godimento delle Azioni . . . . . pag. 369
4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni . . . . . pag. 369
4.6 Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse . . pag. 370
4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni . . . . . pag. 370
4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni . . . . . pag. 370
4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni . . . . . pag. 370
4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso . . . . pag. 370
4.11 Regime fiscale . . . . . pag. 370

CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL'OFFERTA . . . . . pag. 383

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta . . . . . pag. 383
5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale è subordinata . . . . . pag. 383
5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale . . . . . pag. 383
5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica . . . . . pag. 383
5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica . . pag. 385
5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso . . . . . pag. 386
5.1.6 Ammontare della sottoscrizione . . . . . pag. 386
5.1.7 Ritiro della sottoscrizione . . . . . pag. 386
5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni . . . . . pag. 386
5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Globale . . . . . pag. 386
5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati . . . . . pag. 387
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione . . . . . pag. 387
5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati . . . . . pag. 387
5.2.1.1 Offerta Pubblica . . . . . pag. 387
5.2.1.2 Collocamento Istituzionale . . . . . pag. 387
5.2.2 Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5% pag. 388
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione . . . . . pag. 388
5.2.3.1 Divisione dell'Offerta in tranche . . . . . pag. 388
5.2.3.2 *Claw back* . . . . . pag. 388
5.2.3.3 Metodi di assegnazione . . . . . pag. 389
5.2.3.4 Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta Pubblica . . . . . pag. 390
5.2.3.4 Trattamento preferenziale . . . . . pag. 390
5.2.3.6 Condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica . . . pag. 390
5.2.3.7 Sottoscrizioni multiple . . . . . pag. 390

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni pag. 390
5.2.5 Sovrallocazione e opzione *Greenshoe* . . . . . pag. 390
5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta . . . . . pag. 391
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore . . . . . pag. 391
5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta . . . . . pag. 393
5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione . . . . . pag. 393
5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e alti dirigenti, o persone affiliate . . . . . pag. 394
5.4 Collocamento e sottoscrizione . . . . . pag. 394
5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale . . . . . pag. 394
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario . . . . . pag. 398
5.4.3 Collocamento e garanzia . . . . . pag. 398
5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento . . . . . pag. 399

CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE . . . . . pag. 400

6.1 Mercati di quotazione . . . . . pag. 400
6.2 Altri mercati in cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati . . . . . pag. 401
6.3 Altre operazioni . . . . . pag. 401
6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato Secondario . . . . . pag. 401
6.5 Stabilizzazione . . . . . pag. 401

CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA . . . . . pag. 402

7.1 Azionisti venditori . . . . . pag. 402
7.2 Accordi di *lock-up* . . . . . pag. 402

CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL'OFFERTA . . . . . pag. 404

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta Globale . . . pag. 404

CAPITOLO IX – DILUIZIONE . . . . . pag. 405

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta Globale . . . . . pag. 405
9.2 Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti . . . . . pag. 405

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI . . . . . pag. 406

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione . . . . . pag. 406
10.2 Indicazione di altre informazioni relative alle Azioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione . . . . . pag. 406
10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti . . . . . pag. 406
10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti . . . . . pag. 406

APPENDICE . . . . . pag. 407

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale	L'aumento di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., deliberato dall'assemblea straordinaria del 16 dicembre 2006 per massimo n. 14.800.000 azioni ordinarie.
Azioni	Le n. 13.200.000 azioni ordinarie RDB oggetto dell'Offerta Globale.
Banca Caboto	Banca Caboto S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo), con sede legale in Milano, Piazzetta G. dell'Amore, 3.
BNL	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con sede legale in Roma, Via V. Veneto n. 119.
BNP Paribas	BNP Paribas, con sede legale in 16 Boulevard des Italiens 75009, Parigi, Francia.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Capitale circolante netto	La somma algebrica delle rimanenze al netto degli anticipi da clienti, dei debiti commerciali, dei crediti commerciali e delle altre attività/passività non finanziarie.
Cividini	Prefabbricati Cividini S.p.A., con sede legale in Osio Sopra (BG), Corso Italia n. 19.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Collocamento Istituzionale	Il collocamento di massime n. 10.560.000 Azioni, corrispondenti all'80% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolto agli Investitori Istituzionali (come di seguito definiti).
Collocatori	I soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	Il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.
Coordinatori Globali	Banca Caboto e BNP Paribas.
Copre	Copre S.r.l., società con sede legale in Bergamo, Via Borfuro n. 1.
Data di Pagamento	La data in cui sarà effettuato il pagamento integrale delle Azioni.
Emittente *ovvero* RDB *ovvero* la Società	RDB S.p.A., con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1.

Gecofin	Gecofin Prefabbricati S.r.l., con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1.
Gruppo *ovvero* Gruppo RDB	Collettivamente, l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.
IFRS	Gli "International Financial Reporting Standards", gli "International Accounting Standards" (IAS) e le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC).
Intervallo di Prezzo	Intervallo di prezzo delle Azioni compreso tra un minimo di Euro 5,10 per Azione ed un massimo di Euro 6,30 per Azione. Il Prezzo di Offerta non potrà essere superiore al valore massimo del suddetto Intervallo di Prezzo.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Professionali (come di seguito definiti) in Italia e gli investitori istituzionali all'estero, ad esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone ed altri Paesi in cui tali tipologie di sollecitazione è vietata o soggetta a particolari vincoli normativi.
Investitori Professionali	Intermediari autorizzati come definiti agli artt. 25 lettera d) e 31, comma 2 del Regolamento Intermediari, fatta eccezione per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma quarto, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415.
Istruzioni	Istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore dal 2 maggio 2007.
***Joint Lead Manager* dell'Offerta Globale**	Banca Caboto e BNP Paribas.
***Joint Lead Manager* dell'Offerta Pubblica**	Banca Caboto e BNL.
Legge sul Risparmio	La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, recante disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari.
Lotto Minimo	Il quantitativo minimo, pari a n. 500 Azioni, prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo Maggiorato	Il quantitativo pari a n. 10 Lotti Minimi o suoi multipli, prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Mercato Telematico Azionario	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
Offerta Globale	Offerta di massime n. 13.200.000 Azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento di Capitale.
Offerta Pubblica	Offerta pubblica di sottoscrizione indirizzata indistintamente al pubblico in Italia.

Opzione *Greenshoe*	Opzione concessa dalla Società ai Coordinatori Globali, anche in nome e per conto degli altri membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per la sottoscrizione di massime n. 1.600.000 Azioni al Prezzo di Offerta, corrispondenti al 12,12% circa dell'Offerta Globale.
Periodo di Offerta	Il periodo di tempo compreso tra le ore 9.00 del 4 giugno 2007 e le ore 13,30 del 13 giugno 2007, salvo proroga.
Precompressi	Precompressi S.r.l., con sede legale in Cerro Maggiore (MI), Via Benedetto Croce n. 3.
Pregeco	Pregeco Prefabbricati S.p.A., con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1.
Pretecno	Prefabbricati Pretecno S.r.l., società con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1.
Prezzo di Offerta	Prezzo finale a cui verranno collocate le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, unico per l'Offerta Pubblica e il Collocamento Istituzionale.
Prezzo Massimo	Valore Massimo dell'Intervallo di Prezzo.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento delle informazioni finanziarie dell'Emittente contenute nel Prospetto Informativo che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo di sollecitazione e di quotazione.
RDB Centro	RDB Centro S.p.A., con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1.
RDB Hebel	RDB Hebel S.p.A., con sede legale in Pontenure (PC), Via Cervellina n. 11.
RDB Strutture	RDB Strutture S.r.l., con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1.
RDB Terrecotte	RDB Terrecotte S.r.l., con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea della Borsa Italiana in data 21 dicembre 2006 ed approvato dalla Consob con delibera 15786 del 27 febbraio 2007.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Intermediari	Il Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11522 in data 1 luglio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Mercati	Il Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11768 in data 23 dicembre 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Responsabili del Collocamento per l'Offerta Pubblica	Banca Caboto e BNL.
Segmento STAR	Segmento Titoli ad Alti Requisiti del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91.
Sponsor	Banca Caboto e BNP Paribas.
Tecna	Tecna S.r.l., società con sede legale in Bergamo, Via G. Matteotti n. 20, fusa per incorporazione in Cividini in data 11 maggio 2007.
Testo Unico	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.

GLOSSARIO

Acciaio armonico	Acciaio ad alta resistenza, con elevato limite di elasticità.
Armatura di precompressione	Armatura costituita da acciaio armonico utilizzata, tramite pretensionamento e successivo rilascio, per la produzione di componenti e strutture precompresse.
Assobeton	Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementizi. Associazione che rappresenta e presta servizi alle imprese di prefabbricazione.
AGCM	Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con sede a Roma, piazza G. Verdi n. 6/A.
Autoclave	Cilindro in acciaio, dotato di portelloni di chiusura a tenuta stagna idoneo alla stagionatura del Gasbeton® a 185°C di temperatura e 12 bar di pressione.
Capacità produttiva effettiva	Capacità produttiva calcolata sulla base delle attrezzature installate e del numero di turni potenzialmente realizzabili.
Mattoni forati Gasbeton®	Elementi in Gasbeton®, con fori verticali, per l'alloggiamento di armature verticali di incatenamento.
Mattoni scanalati Gasbeton®	Elementi Gasbeton®, con scanalature superiori per l'alloggiamento di armature orizzontali di rinforzo.
Canalette Gasbeton®	Canalette ricavate, scanalando in modo profondo, da mattoni Gasbeton® per la formazione di getti in calcestruzzo armato di rinforzo.
Calcestruzzo cellulare autoclavato	Calcestruzzo con una diffusa presenza di celle d'aria chiuse, stagionato in autoclave a 12 bar di pressione e 185°C di temperatura.
Campate	La distanza fra due o più elementi portanti consecutivi di una struttura.
Carroponte	Sistema meccanico utilizzato per la traslazione di prodotti e/o macchinari.
Casseri	Involucri dentro i quali viene gettato il calcestruzzo allo stato liquido e dove esso rimane fino alla fine del processo di indurimento.
Componenti per l'Edilizia	Elementi prodotti industrialmente e materiali utilizzati nei processi costruttivi degli edifici.
Cresme	Acronimo di Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio. Il Cresme è un'associazione senza fini di lucro che opera da più di 40 anni e aggrega i principali attori dell'industria edilizia. Il Cresme fornisce servizi di i) informazione attraverso a) *newsletter* mensili sulle ricerche in corso sull'evoluzione del settore; b) pubblicazioni annuale sul mercato delle costruzioni; e c) pubblicazioni semestrali sull'andamento dei mercati edilizi in diciannove paesi europei; ii) assistenza, attraverso un numero riservato, dove poter ottenere dati e risposte in tempo reale alle proprie richieste; e iii) risparmio, attraverso una serie di facilitazioni economiche per l'acqui-

	sto dei rapporti congiunturali, sugli incarichi per studi e ricerche e nell'acquisizione dei servizi offerti dalle società del Cresme.
ICMQ	Organismo di Certificazione italiano che opera nel settore dei prodotti e dei servizi delle costruzioni, e dell'edilizia in genere.
Impalcati per ponti	Sedi stradali realizzate su travi da ponte.
Inerti	Sabbie, ghiaie naturali di differenti pezzature per la formazione del calcestruzzo.
Mattoni faccia a vista	Laterizi con superfici a vista che non necessitano di intonacatura dopo la posa.
Mattoni faccia a vista a mano	Laterizi faccia a vista formati con pressatura che riproduce l'azione in passato svolta manualmente.
Mattoni estrusi faccia a vista	Laterizi faccia a vista formati per trafilatura con mattoniera.
Pannelli alveolari Neocem	Componenti finiti da solaio prodotti con sistema di precompressione e caratterizzati da alveoli longitudinali.
Pareti tagliafuoco	Pareti con elevata resistenza al fuoco, normalmente uguale o maggiore a 3 ore.
Pareti ventilate	Un sistema di rivestimento esterno più complesso del classico rivestimento a colla, che permette però numerosi vantaggi energetici, funzionali ed estetici. La parete ventilata è composta da più elementi (tavelli in cotto esterni e struttura di supporto metallica) che insieme sviluppano un vero e proprio sistema di ventilazione naturale della muratura migliorandone le prestazioni di isolamento.
Pannelli di tamponamento	Si tratta di pannelli di chiusura esterna che possono avere uno sviluppo orizzontale o verticale e spessore diverso a seconda delle lunghezze e dell'isolamento termico richiesti.
Piani di falda	Piani inclinati delle coperture per lo scolo delle acque.
Piste di tiro	Linee di produzione con superfici in cemento o metallo dotate di attrezzature per la precompressione.
Sfridi	Materiale in eccesso presente sul grezzo ed asportato durante il processo.
Sistemi prefabbricati	Sistemi costruttivi che prevedono l'impiego di componenti quali travi, tegoli, pilastri conformati in modo da costituire un sistema integrato.
Strutture prefabbricate	Insieme di componenti prefabbricati quali pilastri, travi, impalcati, tegoli che possono essere integrati o meno a sistema.
Strutture prefabbricate monopiano	Strutture prefabbricate che realizzano edifici di un solo piano come ad esempio i capannoni industriali.
Strutture prefabbricate pluripiano	Strutture prefabbricate che realizzano edifici di più piani come ad esempio centri commerciali e parcheggi.
Trefoli in acciaio	Cavi costituiti da fili in acciaio armonico.

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZE

L'operazione di sollecitazione e quotazione di azioni ordinarie di RDB S.p.A. ("**RDB**", la "**Società**" o l'"**Emittente**") descritta nel presente prospetto informativo ("**Prospetto Informativo**") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") congiuntamente ai Fattori di Rischio ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare:

A) la Nota di Sintesi è un'introduzione al Prospetto Informativo;

B) qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta deve basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo;

C) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;

D) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la nota di sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell'apposita Sezione "definizioni" del Prospetto Informativo.

Si riportano di seguito i titoli dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui opera ed agli strumenti finanziari inseriti per esteso di seguito, prima della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

A.1 Rischi connessi alla recente costituzione del Gruppo nella sua attuale configurazione

A.2 Rischi connessi alle recenti acquisizioni

A.3 Rischi connessi alla strategia di crescita della *Business Unit* Prefabbricati

A.4 Rischi connessi alla strategia di crescita della *Business Unit* Edilizia

A.5 Rischi connessi alle variazioni significative dei prezzi di alcune materie prime

A.6 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso

A.7 Rischi connessi ai procedimenti in materia antitrust e di concorrenza sleale

A.8 Rischi connessi alla mancanza di informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche delle società acquisite e alla *performance* economica delle stesse

A.9 Rischi connessi alla capacità produttiva del Gruppo

A.10 Rischi connessi alla vita utile residua degli immobili, impianti e macchinari del Gruppo

A.11 Rischi legati alla possibile interruzione dell'attività produttiva

A.12 Rischi connessi al regime normativo del settore e in particolare alla normativa ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

A.13 Rischi connessi allo svolgimento di attività mediante subappaltatori
A.14 Rischi connessi all'eventuale responsabilità per vizi dei prodotti del Gruppo
A.15 Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale
A.16 Rischi connessi allo svolgimento dell'attività con altri soggetti
A.17 Rischi connessi ad Operazioni con parti correlate
A.18 Rischi connessi ai contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo
A.19 Rischi connessi ai crediti scaduti del Gruppo
A.20 Rischi connessi ai *covenant* contenuti nei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo
A.21 Rischi connessi alla struttura di *corporate governance* di RDB
A.22 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione
A.23 Rischi connessi alla presenza di un patto parasociale
A.24 Dichiarazioni previsionali

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA
B.1 Rischi legati alla ciclicità del settore di appartenenza ed alla limitazione territoriale dell'attività

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI
C.1 Recenti operazioni sulle Azioni
C.2 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni
C.3 Rischi connessi agli impegni di lock up
C.4 Quotazione sul segmento titoli ad alti requisiti ("Segmento STAR")
C.5 Intervallo di prezzo - Dati relativi all'Offerta Globale e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo
C.6 Rischi relativi ai possibili conflitti di interesse di Banca Caboto ed il Gruppo

A. Informazioni sull'Emittente

Emittente e soggetti che partecipano all'operazione

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1, numero di telefono + 0523 5181.

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 31.061.025,00, suddiviso in n. 31.061.025 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
RDB	Emittente
Banca Caboto	Coordinatore Globale, Responsabile del Collocamento, Sponsor e Specialista
BNP Paribas	Coordinatore Globale e Sponsor
BNL	Responsabile del Collocamento
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società di Revisione

Azionariato

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data del Prospetto Informativo, i seguenti azionisti, ordinati secondo gruppi familiari composti da parenti ed affini entro il quarto grado, detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 2% del capitale.

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale (1)
Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A.	2.047.100	6,591%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.228.250	3,954%
Sonnenberg Holding Inc. (2)	669.140	2,154%
FAMIGLIA BREVIGLIERI		
Franco Breviglieri	1.778.305	5,725%
Paolo Breviglieri	1.760.458	5,668%
Bruno Breviglieri	1.732.364	5,577%
Totale famiglia Breviglieri	**5.271.127**	**16,970%**
FAMIGLIA RIZZI		
Luciana Rizzi (3)	1.556.444	5,011%
Maria Pia Rizzi (4)	1.443.667	4,648%
Angelo Monteleone	1.208.983	3,892%
Maria Giuseppina Rizzi	1.616.224	5,203%
Augusto Rizzi (5)	1.612.681	5,192%
Maria Teresa Rizzi	964.638	3,106%
Alessandra Trombetta	955.954	3,078%
Carla Rizzi (6)	924.837	2,977%
Totale famiglia Rizzi	**10.283.428**	**33,107%**
FAMIGLIA DONELLI		
Marilena Donelli	669.140	2,154%
Maria Elisa Donelli	669.139	2,154%
Maria Grazia Donelli	639.140	2,058%
Maria Elisa Conti (7)	652.207	2,100%
Giorgio Conti (8)	637.191	2,051%
Totale famiglia Donelli	**3.266.817**	**10,517%**
Altri azionisti (9)	7.331.788	23,604%
Azioni proprie	963.375	3,102%
Totale	**31.061.025**	**100,000%**

Nota: In base alle risultanze del libro soci gli usufruttuari delle azioni della Società esercitano il diritto di voto connesso alle stesse.

(1) Le percentuali sono approssimate.

(2) La società emette azioni al portatore e pertanto non è possibile identificare il soggetto che controlla la società.

(3) La nuda proprietà di n. 357.534 azioni è di Laura Farroni, la nuda proprietà di n. 357.534 azioni è di Paola Farroni, la nuda proprietà n. 357.532 azioni è di Riccardo Farroni e la nuda proprietà n. 357.533 azioni è di Silvia Farroni.

(4) La nuda proprietà di n. 1.443.667 azioni è di Carlo Luigi Vallardi figlio di Maria Pia Rizzi.

(5) La nuda proprietà di n. 737.907 azioni è di Marco Rizzi e Claudia Rizzi, figli dell'azionista Augusto Rizzi.

(6) La nuda proprietà di n. 285.760 azioni è di Filiberto Prati, la nuda proprietà di 288.320 azioni è di Francesca Prati e la nuda proprietà di n. 285.761 azioni è di Leonardo Prati.

(7) La nuda proprietà di n. 326.103 azioni è di Cecilia Santarelli e la nuda proprietà di n. 326.104 azioni è di Eugenia Santarelli.

(8) La nuda proprietà di n. 318.595 azioni è di Mariapia Conti e la nuda proprietà di n. 318.596 è di Vittorio Conti.

(9) Numero 67 azionisti ciascuno titolare di una partecipazione con diritto di voto inferiore al 2% del capitale sociale, di cui n. 55 azionisti partecipano al Patto (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4).

Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. è una società con sede legale in Piacenza, via Caorsana, 14, controllata dalla società Due Mari S.r.l.. Tale società è soggetta a sua volta al controllo della famiglia Vecchi, alla quale appartiene Maurizio Vecchi, amministratore della Società. La Società è attiva, tra l'altro, nella produzione, commercio ed applicazione di cementi, calci ed in generale di leganti idraulici o di altra specie e di materiali da costruzione.

Per l'elenco degli azionisti che hanno aderito al Patto sottoscritto nel mese di maggio 2007 si rinvia all'estratto del Patto (come di seguito definito) in appendice al Prospetto.

La tabella che segue illustra l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e di integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*.

Azionisti	N. azioni ante Offerta Globale	% sul c.s. (*)	N. azioni Offerte	N. azioni post Offerta Globale	% sul c.s. (*)	Greenshoe	N. azioni post Offerta Globale in caso di integrale esercizio dell'opzione Greenshoe	% del c.s. in caso di integrale esercizio dell'opzione Greenshoe (*)
Industria Cementi G. Rossi S.p.A.	2.047.100	6,591		2.047.100	4,625		2.047.100	4,464
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.228.250	3,954		1.228.250	2,775		1.228.250	2,678
Sonnenberg Holding Inc.	669.140	2,154		669.140	1,512		669.140	1,459
FAMIGLIA BREVIGLIERI								
Franco Breviglieri	1.778.305	5,725		1.778.305	4,018		1.778.305	3,878
Paolo Breviglieri	1.760.458	5,668		1.760.458	3,977		1.760.458	3,839
Bruno Breviglieri	1.732.364	5,577		1.732.364	3,914		1.732.364	3,777
Totale famiglia Breviglieri	**5.271.127**	**16,970**	**–**	**5.271.127**	**11,909**	**–**	**5.271.127**	**11,494**
FAMIGLIA RIZZI								
Maria Giuseppina Rizzi	1.616.224	5,203		1.616.224	3,652		1.616.224	3,524
Augusto Rizzi	1.612.681	5,192		1.612.681	3,644		1.612.681	3,516
Luciana Rizzi	1.556.444	5,011		1.556.444	3,517		1.556.444	3,394
Maria Pia Rizzi	1.443.667	4,648		1.443.667	3,262		1.443.667	3,148
Angelo Monteleone	1.208.983	3,892		1.208.983	2,731		1.208.983	2,636
Maria Teresa Rizzi	964.638	3,106		964.638	2,179		964.638	2,103
Alessandra Trombetta	955.954	3,078		955.954	2,160		955.954	2,084
Carla Rizzi	924.837	2,977		924.837	2,090		924.837	2,017
Totale famiglia Rizzi	**10.283.428**	**33,107**	**–**	**10.283.428**	**23,235**	**–**	**10.283.428**	**22,422**
FAMIGLIA DONELLI								
Marilena Donelli	669.140	2,154		669.140	1,512		669.140	1,459
Maria Elisa Donelli	669.139	2,154		669.139	1,512		669.139	1,459
Maria Elisa Conti	652.207	2,100		652.207	1,474		652.207	1,422
Maria Grazia Donelli	639.140	2,058		639.140	1,444		639.140	1,394
Giorgio Conti	637.191	2,051		637.191	1,440		637.191	1,389
Totale famiglia Donelli	**3.266.817**	**10,517**	**–**	**3.266.817**	**7,382**	**–**	**3.266.817**	**7,123**
Sub Totale	22.765.862	73,294		22.765.862	51,435		22.765.862	49,641
Altri azionisti	7.331.788	23,604		7.331.788	16,565		7.331.788	15,987
Azioni proprie	963.375	3,102		963.375	2,177		963.375	2,101
Aumento di capitale sociale			13.200.000			1.600.000		
Mercato				13.200.000	29,823		14.800.000	32,271
Totale	**31.061.025**	**100,000**	**13.200.000**	**44.261.025**	**100,000**	**1.600.000**	**45.861.025**	**100,000**

(*) Le percentuali sono approssimate.

Consiglio di amministrazione, direttore generale, principali dirigenti

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo, composto da 16 membri, è stato nominato dall'assemblea del 28 febbraio 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I componenti del consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Giampio Bracchi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	28 febbraio 2007
Paolo Breviglieri	Vice Presidente (*)	28 febbraio 2007
Augusto Rizzi	Vice Presidente (*)	28 febbraio 2007
Carlo Luigi Vallardi	Vice Presidente (*)	28 febbraio 2007
Renzo Arletti	Amministratore Delegato	28 febbraio 2007
Franco Breviglieri	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Franco Conti	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Federico Cottignoli	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Filippo Gazzola	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Angelo Monteleone	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Alessandra Trombetta	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Maurizio Vecchi	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Maurizio Dallocchio	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007
Paolo Caputo	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007
Enrico Valdani	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007
Ilario Brunero	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007

(*) Amministratore non esecutivo.

Per maggiori informazioni sugli organi di gestione del Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.

Direttore generale e principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il direttore generale, e i principali dirigenti del Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Funzione	Società	Anzianità di servizio presso il Gruppo
Renzo Arletti (*)	Direttore Generale	RDB	novembre 2004
Luciano Podrecca	Direttore Finanza e Controllo	RDB	aprile 1992
Alessandra Papa	Direttore Risorse Umane	RDB	giugno 2003
Nello Visconti	Direttore Produzione Prefabbricati	RDB	dicembre 2000
Giorgio Fontana	Direttore Divisione Prefabbricati Nord	RDB	ottobre 2006
Gianmatteo Bronzoni	Direttore Tecnico Prefabbricati	RDB	marzo 1998
Paolo Sacchi	Direttore Acquisti	RDB	marzo 2005

(*) Renzo Arletti è Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Per maggiori informazioni sugli organi di amministrazione e direzione del Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo, composto da 5 membri, è stato nominato dall'assemblea del 28 febbraio 2007 e rimarrà in carica fino

all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I componenti del collegio sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Anna Gervasoni	Presidente
Otello Chiusa	Sindaco effettivo
Umberto Tosi	Sindaco effettivo
Vito Pezzati	Sindaco supplente
Paolo Campominosi	Sindaco supplente

Per maggiori informazioni sugli organi di controllo del Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.

Società di revisione

In data 16 dicembre 2006, l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale e della regolare tenuta della contabilità per gli esercizi che si chiuderanno il 31 dicembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

Storia e sviluppo dell'Emittente

Origini e sviluppo

Il Gruppo RDB trae origine dalla società "Fratelli Rizzi e C. Fornaci della Caminata per laterizi e calce" in accomandita semplice costituita in data 5 gennaio 1908 a Piacenza da Leonardo, Desiderio e Prospero Rizzi, Daniele Donelli, Aride Breviglieri e Federico Cottignoli. Nel 1934, le società facenti parti del gruppo a quella data vengono fuse mediante costituzione della società in accomandita semplice "FORNACI F.lli RIZZI, DONELLI, BREVIGLIERI e C." o "R.D.B.". Nel 1970 R.D.B. viene trasformata in società per azioni con denominazione "RDB S.p.A.".

Alla fine degli anni '90 e nei primi anni del 2000, l'Emittente orienta la propria attività verso due aree strategiche, una dedicata alla produzione di strutture prefabbricate con differenti sistemi costruttivi (la *Business Unit* Prefabbricati) e l'altra invece dedicata ai componenti per l'edilizia ad alto valore aggiunto (la *Business Unit* Edilizia). A partire dalla metà del 2005, il Gruppo inizia un processo di riorganizzazione e successivamente di espansione della *Business Unit* Prefabbricati e della *Business Unit* Edilizia.

Nel 2006, viene sottoscritto un accordo di collaborazione con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di laterizi da solaio, in esecuzione del quale sono costituite le società RDB Strutture e RDB Terrecotte (partecipate da Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. rispettivamente al 40% del capitale sociale e al 25% del capitale sociale).

Il processo di espansione della *Business Unit* Prefabbricati viene condotto principalmente per linee esterne effettuando diverse acquisizioni di società attive nel settore. A tal fine:

i) in data 1° agosto 2006, RDB finalizza l'acquisto della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di RDB Centro (società a quella data già partecipata da RDB per il 50%);

ii) in data 21 settembre 2006, l'Emittente acquisisce l'intero capitale sociale di Precompressi S.r.l.;

iii) in data 21 novembre 2006, Pregeco Prefabbricati S.p.A. ("**Pregeco**"), società neocostituita partecipata dall'Emittente per il 60%, e per il restante 40% da Prefabbricati

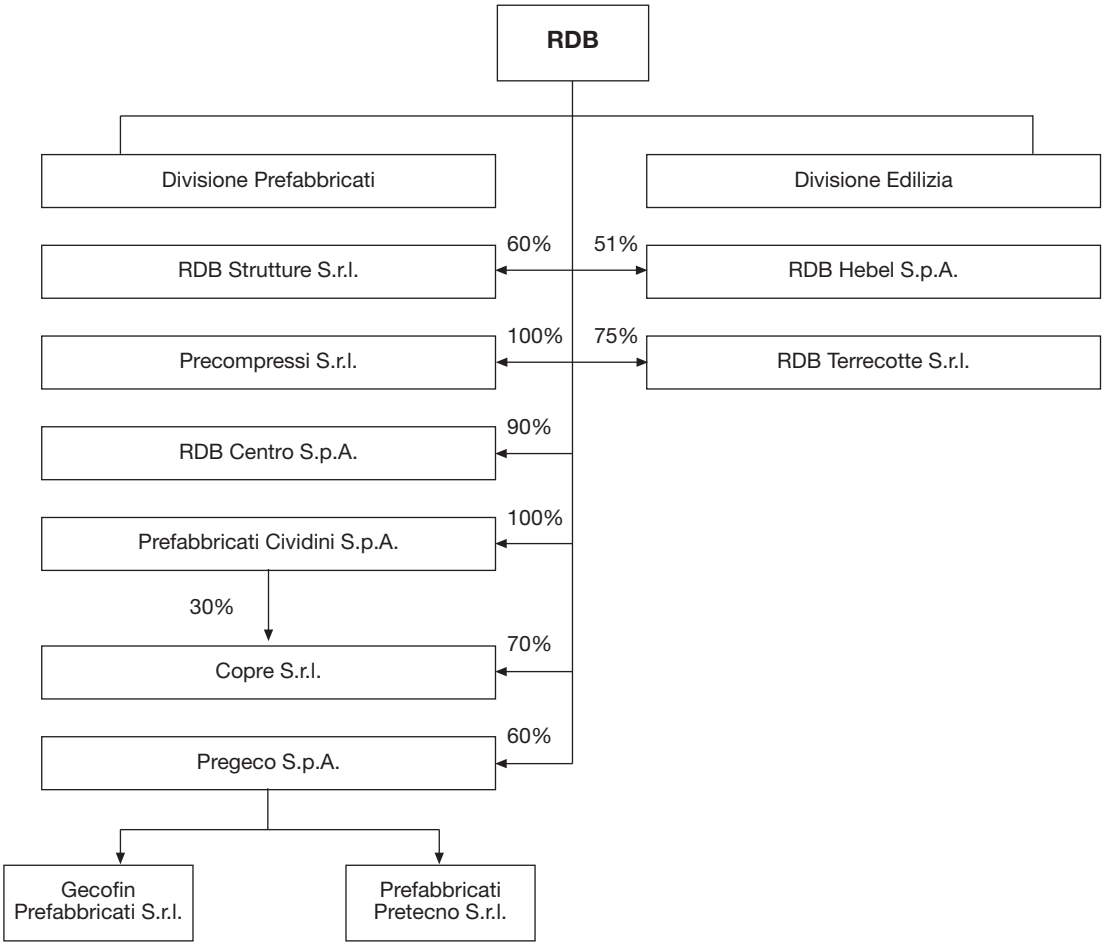
Pretecno S.p.A. e da Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.), acquisisce l'intero capitale sociale di Gecofin Prefabbricati S.r.l. ("**Gecofin**") e l'intero capitale sociale di Prefabbricati Pretecno S.r.l. ("**Pretecno**");

iv) in data 10 gennaio 2007, l'Emittente acquisisce l'intero capitale sociale di Prefabbricati Cividini S.p.A. ("**Cividini**"), società a capo di un gruppo attivo nello sviluppo, produzione e commercializzazione di strutture prefabbricate prevalentemente nel nord Italia. In data 11 maggio 2007 Cividini ha incorporato mediante fusione la società Tecna S.r.l., interamente controllata da Cividini.

Il processo di espansione della *Business Unit* Edilizia, attiva nella produzione dei mattoni Gasbeton® e mattoni faccia a vista, viene condotto invece principalmente per linee interne con la realizzazione di due nuovi impianti uno destinato alla produzione di mattoni faccia a vista a Borgonovo (PC) ed uno per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare (Gasbeton®) a Pontenure (PC).

Nella seconda metà del 2006, il Gruppo RDB effettua altresì un processo di riorganizzazione societaria finalizzato a razionalizzare l'attività del Gruppo, attraverso la separazione dell'attività prettamente di gestione immobiliare. Con scissione proporzionale iscritta al Registro delle Imprese in data 16 dicembre 2006 e con efficacia dal 21 dicembre 2006, l'Emittente trasferisce il patrimonio immobiliare alla società beneficiaria di nuova costituzione RDB Immobiliare S.p.A..

Il seguente grafico mostra le partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute dalla Società alla data del Prospetto Informativo.



Attività e prodotti

Il Gruppo RDB opera da quasi un secolo nel settore dei componenti per l'edilizia e da circa cinquanta anni nel settore delle industrie per le costruzioni prefabbricate in cemento armato. In tale ambito, il Gruppo RDB in Italia rappresenta, in termini di fatturato e capacità produttiva, il principale produttore di strutture prefabbricate in cemento armato per la realizzazione di edifici non residenziali e di mattoni in calcestruzzo cellulare, nonché uno dei principali (*) produttori di mattoni faccia a vista destinati soprattutto alla realizzazione di edifici ad uso residenziale.

L'attività del gruppo è suddivisa in due *Business Unit*:

– *Business Unit* Prefabbricati: attiva nella progettazione, produzione ed installazione di strutture prefabbricate in cemento armato con differenti sistemi costruttivi per la realizzazione di edifici destinati ad attività industriali, commerciali e alla logistica e, in misura minore, di infrastrutture per la viabilità. I prefabbricati prodotti della *Business Unit* Prefabbricati sono utilizzati per la realizzazione di edifici destinati all'industria, all'artigianato, al commercio, alla grande distribuzione ed alla logistica, nonché edifici ad uso della collettività quali parcheggi e multisale. I clienti della *Business Unit* Prefabbricati sono generalmente gli utilizzatori finali degli edifici, quali le aziende operanti nel settore dell'artigianato, dell'industria, della logistica e della grande distribuzione, i *general contractor* e le imprese di costruzione. La *Business Unit* Prefabbricati del Gruppo RDB opera principalmente con i marchi: RDB®, Precompressi, Prefabbricati Cividini®, Gecofin Prefabbricati, Prefabbricati Pretecno e Pregeco Prefabricati (cfr. Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.2).
– *Business Unit* Edilizia: attiva nella produzione e distribuzione di componenti per l'edilizia con destinazione prevalentemente residenziale e, in particolare di: i) mattoni in calcestruzzo cellulare (commercializzati dal Gruppo con il marchio Gasbeton®); e ii) mattoni faccia a vista. In particolare, i mattoni Gasbeton® vengono utilizzati per la realizzazione di strutture murarie sia interne sia esterne degli edifici, mentre i mattoni faccia a vista sono impiegati per la realizzazione delle pareti esterne e/o rivestimento delle murature di edifici. La clientela della *Business Unit* Edilizia è costituita prevalentemente da imprese di costruzione e da rivenditori edili.

Il Gruppo dispone di 25 impianti tutti dislocati in Italia, dei quali 20 dedicati alla produzione di strutture prefabbricate (*Business Unit* Prefabbricati), 2 dedicati alla produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® e 3 alla produzione di mattoni faccia a vista (*Business Unit* Edilizia). Nel 2007, il Gruppo ha terminato la costruzione del terzo impianto per la produzione di mattoni faccia a vista sito in Borgonovo (PC) che è entrato in funzione nell'aprile 2007. Inoltre, alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in corso la realizzazione di un terzo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® sito in Pontenure (PC) che entrerà in funzione entro il settembre 2008.

(*) Fonte: Diretti al Punto S.r.l. (Andil – Assolaterizi) ottobre 2006.

La seguente tabella indica, per ciascuna *Business Unit*, la ripartizione dei ricavi della produzione consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 (dati pro-forma e storici), al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004. Si precisa che la colonna riportante il dettaglio per *Business Unit* dei ricavi della produzione pro-forma rappresenta una simulazione degli effetti delle operazioni straordinarie (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2) perfezionate dal Gruppo come se fossero virtualmente avvenute il 1° gennaio 2006; pertanto, qualora tali operazioni fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti i risultati rappresentati nella tabella sottostante.

(Valori espressi in migliaia di Euro)			IFRS				Principi Contabili Italiani			
	Esercizio al 31 dicembre									
	2006 pro-forma		2006		2005		2005		2004	
		%		%		%		%		%
***Business Unit* Prefabbricati**	**295.352**	**85,40%**	**152.366**	**73,40%**	**133.541**	**71,50%**	**142.982**	**72,90%**	**148.879**	**76,60%**
Mattoni Gasbeton®	36.574	10,58%	36.574	17,60%	33.131	17,80%	33.170	16,90%	25.653	13,20%
Mattoni faccia a vista	13.907	4,02%	18.755	9,00%	19.973	10,70%	19.973	10,20%	19.822	10,20%
***Business Unit* Edilizia**	**50.481**	**14,60%**	**55.329**	**26,60%**	**53.104**	**28,50%**	**53.143**	**27,10%**	**45.475**	**23,40%**
Totale ricavi della produzione	**345.833**	**100,00%**	**207.695**	**100,00%**	**186.645**	**100,00%**	**196.125**	**100,00%**	**194.354**	**100,00%**

Conformemente a quanto suggerito dal documento del CESR (*The Committee of European Securities Regulators*) del febbraio 2005, recante raccomandazioni in merito all'applicazione del Regolamento (CE) 809/2004 che disciplina le modalità di redazione dei prospetti informativi predisposti in occasione di operazioni riguardanti l'emissione di strumenti finanziari, la tabella sopra esposta include informazioni estratte da bilanci che sono stati predisposti utilizzando principi contabili diversi (Principi Contabili Italiani ed IFRS). A tale proposito, si segnala che le informazioni predisposte utilizzando principi contabili diversi non sono e non possono essere comparate.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo con le parti correlate rientrano nella normale gestione del Gruppo e sono regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari relativi ai rapporti posti in essere con le parti correlate nel trimestre al 31 marzo 2007 e negli esercizi 2006, 2005 e 2004.

Trimestre chiuso al 31 marzo 2007 (dati in Euro migliaia)	**Cementi Rossi S.p.A.**	**Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.**	**Intesa SanPaolo S.p.A.**	**RDB Immobiliare S.p.A.**	**IRC S.p.A.**	**Solfin S.r.l.**	**Prefabbr. Pretecno S.p.A.**	**Compar S.p.A.**	**Immobiliare Caselle S.p.A.**	**La Palazzina S.r.l.**	**Dirigenti con responsabilità strategiche**		**TOTALE**
											Arletti Renzo	**Podrecca Luciano**	
Debiti commerciali verso parti correlate	2.511	1.208	–	–	–	–	270	108	–	–	–	–	**4.097**
Totale debiti commerciali	90.626	90.626	–	–	–	–	90.626	90.626	–	–	–	–	**90.626**
incidenza	*2,8%*	*1,3%*	–	–	–	–	*0,3%*	*0,1%*	–	–	–	–	*4,5%*
Debiti finanziari verso parti correlate	–	–	26.345	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**26.345**
Totale debiti verso banche	–	–	73.691	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**73.691**
incidenza	–	–	*35,8%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*35,8%*
Crediti per disponibilità liquide verso parti correlate	–	–	6.221	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**6.221**
Totale disponibilità liquide	–	–	15.174	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**15.174**
incidenza	–	–	*41,0%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*41,0%*
Crediti commerciali verso parti correlate	–	–	–	–	12	–	–	–	–	–	–	–	**12**
Totale crediti commerciali	–	–	–	–	137.536	–	–	–	–	–	–	–	**137.536**
incidenza	–	–	–	–	*0,0%*	–	–	–	–	–	–	–	*0,0%*
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	–	–	–	–	–	85	–	–	–	–	–	–	**85**
Totale attività finanziarie non correnti	–	–	–	–	–	7.968	–	–	–	–	–	–	**7.968**
incidenza	–	–	–	–	–	*1,1%*	–	–	–	–	–	–	*1,1%*
Costi per materie prime e prodotti verso parti correlate	1.933	745	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**2.678**
Totale costi per materie prime e prodotti	38.194	38.194	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**38.194**
incidenza	*5,1%*	*2,0%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*7,0%*
Costi per servizi verso parti correlate	–	–	–	425	325	–	225	30	72	2	–	–	**1.079**
Totale costi per servizi	–	–	–	23.271	23.271	–	23.271	23.271	23.271	23.271	–	–	**23.271**
incidenza	–	–	–	*1,8%*	*1,4%*	–	*1,0%*	*0,1%*	*0,3%*	*0,0%*	–	–	*4,6%*
Costi del personale verso parti correlate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	127	46	**173**
Totale costi del personale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	15.034	15.034	**15.034**
incidenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*0,8%*	*0,3%*	*1,2%*
Ricavi di produzione verso parti correlate	–	–	–	–	–	–	18	–	–	–	–	–	**18**
Totale ricavi di produzione	–	–	–	–	–	–	84.821	–	–	–	–	–	**84.821**
incidenza	–	–	–	–	–	–	*0,0%*	–	–	–	–	–	*0,0%*
Proventi finanziari verso parti correlate	–	–	12	–	–	1	–	–	–	–	–	–	**13**
Totale Proventi finanziari	–	–	180	–	–	180	–	–	–	–	–	–	**180**
incidenza	–	–	*6,7%*	–	–	*0,6%*	–	–	–	–	–	–	*7,2%*
Oneri finanziari verso parti correlate	–	–	289	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**289**
Totale oneri finanziari	–	–	914	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**914**
incidenza	–	–	*31,6%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*31,6%*

Esercizio al 31 dicembre 2006 (dati in Euro migliaia)	**Cementi Rossi S.p.A.**	**Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.**	**Intesa SanPaolo S.p.A.**	**RDB Immobiliare S.p.A.**	**IRC S.p.A.**	**Solfin S.r.l.**	**Dirigenti con responsabilità strategiche**		**TOTALE**
							Arletti Renzo	**Podrecca Luciano**	
Debiti commerciali verso parti correlate	1.663	1.303	–	–	–	–	–	–	**2.966**
Totale debiti commerciali	83.802	83.802	–	–	–	–	–	–	**83.802**
incidenza	*2,0%*	*1,6%*	–	–	–	–	–	–	*3,5%*
Debiti finanziari verso parti correlate	–	–	1.423	–	–	–	–	–	**1.423**
Totale debiti verso banche correnti	–	–	8.117	–	–	–	–	–	**8.117**
incidenza	–	–	*17,5%*	–	–	–	–	–	*17,5%*
Altre passività correnti verso parti correlate	–	–	–	100	–	–	–	–	**100**
Totale altre passività correnti	–	–	–	32.609	–	–	–	–	**32.609**
incidenza	–	–	–	*0,3%*	–	–	–	–	*0,3%*
Crediti per disponibilità liquide verso parti correlate	–	–	1.075	–	–	–	–	–	**1.075**
Totale disponibilità liquide	–	–	13.098	–	–	–	–	–	**13.098**
incidenza	–	–	*8,2%*	–	–	–	–	–	*8,2%*
Crediti commerciali verso parti correlate	–	–	–	–	12	–	–	–	**12**
Totale crediti commerciali	–	–	–	–	128.016	–	–	–	**128.016**
incidenza	–	–	–	–	*0,0%*	–	–	–	*0,0%*
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	–	–	–	–	–	125	–	–	**125**
Totale attività finanziarie non correnti	–	–	–	–	–	7.995	–	–	**7.995**
incidenza	–	–	–	–	–	*1,6%*	–	–	*1,6%*
Costi per materie prime e prodotti verso parti correlate	5.017	3.090	–	–	–	–	–	–	**8.107**
Totale costi per materie prime e prodotti	98.156	98.156	–	–	–	–	–	–	**98.156**
incidenza	*5,1%*	*3,1%*	–	–	–	–	–	–	*8,3%*
Costi per servizi verso parti correlate	–	–	5	–	1.649	–	–	–	**1.654**
Totale costi per servizi	–	–	44.118	–	44.118	–	–	–	**44.118**
incidenza	–	–	*0,0%*	–	*3,7%*	–	–	–	*3,7%*
Costi del personale verso parti correlate	–	–	–	–	–	–	503	98	**601**
Totale costi del personale	–	–	–	–	–	–	43.840	43.840	**43.840**
incidenza	–	–	–	–	–	–	*1,1%*	*0,2%*	*1,4%*
Ricavi di produzione verso parti correlate	–	–	–	–	10	–	–	–	**10**
Totale ricavi di produzione	–	–	–	–	207.695	–	–	–	**207.695**
incidenza	–	–	–	–	*0,0%*	–	–	–	*0,0%*
Proventi finanziari verso parti correlate	–	–	–	–	–	4	–	–	**4**
Totale proventi (oneri) finanziari	–	–	–	–	–	(375)	–	–	**(375)**
incidenza	–	–	–	–	–	*–1,1%*	–	–	*–1,1%*

Esercizio al 31 dicembre 2005 (dati in Euro migliaia)	Cementi Rossi S.p.A.	Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.	Intesa SanPaolo S.p.A.	RDB Immobiliare S.p.A.	IRC S.p.A.	Solfin S.r.l.	Dirigenti con responsabilità strategiche		TOTALE
							Arletti Renzo	Podrecca Luciano	
Debiti commerciali verso parti correlate	1.392	–	–	–	–	–	–	–	**1.392**
Totale debiti commerciali	46.878	–	–	–	–	–	–	–	**46.878**
incidenza	*3,0%*	–	–	–	–	–	–	–	*3,0%*
Crediti per disponibilità liquide verso parti correlate	–	–	584	–	–	–	–	–	**584**
Totale disponibilità liquide	–	–	11.680	–	–	–	–	–	**11.680**
incidenza	–	–	*5,0%*	–	–	–	–	–	*5,0%*
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	–	–	–	–	–	175	–	–	**175**
Totale attività finanziarie non correnti	–	–	–	–	–	3.575	–	–	**3.575**
incidenza	–	–	–	–	–	*4,9%*	–	–	*4,9%*
Costi per materie prime e prodotti verso parti correlate	4.469	–	–	–	–	–	–	–	**4.469**
Totale costi per materie prime e prodotti	82.625	–	–	–	–	–	–	–	**82.625**
incidenza	*5,4%*	–	–	–	–	–	–	–	*5,4%*
Costi per servizi verso parti correlate	–	–	7	–	–	–	–	–	**7**
Totale costi per servizi	–	–	39.691	–	–	–	–	–	**39.691**
incidenza	–	–	*0,0%*	–	–	–	–	–	*0,0%*
Proventi finanziari verso parti correlate	–	–	–	–	–	4	–	–	**4**
Totale proventi (oneri) finanziari	–	–	–	–	–	–	–	–	–
incidenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–

Esercizio al 31 dicembre 2004 (dati in Euro migliaia)	Cementi Rossi S.p.A.	Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.	Intesa SanPaolo S.p.A.	RDB Immobiliare S.p.A.	IRC S.p.A.	Solfin S.r.l.	Dirigenti con responsabilità strategiche		TOTALE
							Arletti Renzo	Podrecca Luciano	
Debiti commerciali verso parti correlate	1.534	–	–	–	–	–	–	–	**1.534**
Totale debiti commerciali	54.975	–	–	–	–	–	–	–	**54.975**
incidenza	*2,8%*	–	–	–	–	–	–	–	*2,8%*
Crediti per disponibilità liquide verso parti correlate	–	–	3.217	–	–	–	–	–	**3.217**
Totale disponibilità liquide	–	–	20.070	–	–	–	–	–	**20.070**
incidenza	–	–	*16,0%*	–	–	–	–	–	*16,0%*
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	–	–	–	–	–	235	–	–	**235**
Totale attività finanziarie non correnti	–	–	–	–	–	398	–	–	**398**
incidenza	–	–	–	–	–	*59,0%*	–	–	*59,0%*
Costi per materie prime e prodotti verso parti correlate	3.186	–	–	–	–	–	–	–	**3.186**
Totale costi per materie prime e prodotti	82.574	–	–	–	–	–	–	–	**82.574**
incidenza	*3,9%*	–	–	–	–	–	–	–	*3,9%*
Costi per servizi verso parti correlate	–	–	13	–	–	–	–	–	**13**
Totale costi per servizi	–	–	38.793	–	–	–	–	–	**38.793**
incidenza	–	–	*0,0%*	–	–	–	–	–	*0,0%*
Proventi finanziari verso parti correlate	–	–	–	–	–	10	–	–	**10**
Totale proventi (oneri) finanziari	–	–	–	–	–	766	–	–	**766**
incidenza	–	–	–	–	–	*1,3%*	–	–	*1,3%*

I rapporti più significativi riguardano:

– acquisto di materie prime impiegati per la produzione di prefabbricati e solai da Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. socio dell'Emittente;

– acquisto di materie prime e prodotti impiegati per la produzione di prefabbricati e solai con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. In data 28 luglio 2006, Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. e RDB Strutture hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura a RDB Strutture di laterizi per solaio. Tale contatto prevede l'obbligo di RDB Strutture di acquistare il laterizio per solaio in esclusiva da Fornaci Laterizi e Danesi e l'obbligo di quest'ultima ad evadere gli ordini e a fornire i laterizi da solaio a prezzi non superiori ai migliori prezzi applicati nella medesima area geografica dagli altri produttori. Il contratto ha

una durata pari a 18 anni e si intenderà prorogato per un ugual periodo qualora non sia data disdetta da una delle due parti, 12 mesi prima della scadenza. RDB Strutture potrà recedere dal contratto, unilateralmente e senza preavviso, qualora Fornaci Laterizi e Danesi dovesse detenere una quota di partecipazione al capitale sociale di RDB Strutture inferiore al 20% del capitale sociale (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII);

– acquisizione di servizi bancari da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca Intesa S.p.A.), tutti regolati a condizioni di mercato. In data 18 ottobre 2006, RDB ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento a breve termine (*bridge loan*) per complessivi Euro 22.000.000,00 con scadenza 10 aprile 2007, successivamente prorogata al 31 maggio 2007. Alla data di scadenza, il *bridge loan* sarà sostituito con un finanziamento a medio-lungo termine con controparti di primario *standing*; la Società non intende rimborsare tale finanziamento con i proventi dell'Offerta Globale (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXV);
– debito verso RDB Immobiliare S.p.A. rappresentante il differenziale generato dalla operazione di scissione degli immobili avvenuta in data 16 dicembre 2006, finalizzata a razionalizzare l'attività del Gruppo. In particolare, con atto di scissione iscritto al Registro delle Imprese di Piacenza in data 16 dicembre 2006, l'Emittente ha trasferito il patrimonio immobiliare (ivi inclusa la partecipazione pari al 50% del capitale sociale della società immobiliare I.R.C. S.p.A., società costituita il 23 dicembre 2004 mediante scissione da RDB Centro del ramo di azienda relativo alla gestione degli immobili strumentali all'attività di produzione di strutture prefabbricate della scissa) alla società beneficiaria di nuova costituzione RDB Immobiliare S.p.A. Per effetto della scissione proporzionale, RDB Immobiliare S.p.A. ha la medesima compagine sociale di RDB. La scissione ha efficacia a partire dal 21 dicembre 2006 (cfr. Sezione Prima Capitolo XXII, Paragrafo C);
– contratto di affitto di immobili sottoscritto tra I.R.C. S.p.A. e RDB Centro S.p.A. in data 31 gennaio 2005, della durata di 9 anni con scadenza sino al 31 luglio 2015 e rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni salvo disdetta di ciascuna delle parti. Il canone annuale di locazione degli immobili di I.R.C. S.p.A. è pari ad Euro 1.300.000,00 oltre ad Iva ed è soggetto ad aggiornamento annuale calcolato in base all'indice Istat (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo C).

In data 16 gennaio 2006, in forza di un contratto stipulato nel giugno 2001 (e successivamente modificato nel giugno 2003), la Società ha acquistato complessive n. 1.063.375 azioni RDB dai seguenti soci: (i) n. 102.350 azioni da Banca Popolare Italiana Soc. Cop.; (ii) n. 204.700 azioni da Banche Popolari Riunite S.c.p.a.; (iii) n. 204.700 azioni da Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Cop.; (iv) n. 551.625 da Meliorbanca S.p.A.. L'acquisto è stato effettuato ad un prezzo per azione pari a Euro 2,52, determinato sulla base delle condizioni stabilite nel contratto del 2001.

Nella seconda metà del 2006, il Gruppo RDB ha effettuato un processo di riorganizzazione societaria finalizzato a razionalizzare l'attività del Gruppo, attraverso la separazione dell'attività prettamente di gestione immobiliare. Con atto di scissione iscritto al Registro delle Imprese di Piacenza in data 16 dicembre 2006, l'Emittente ha trasferito il patrimonio immobiliare (ivi inclusa la partecipazione pari al 50% del capitale sociale della società immobiliare I.R.C. S.p.A., società costituita il 23 dicembre 2004 mediante scissione da RDB Centro del ramo di azienda relativo alla gestione degli immobili strumentali all'attività di produzione di strutture prefabbricate della scissa) alla società beneficiaria di nuova costituzione RDB Immobiliare S.p.A. Per effetto della scissione proporzionale, RDB Immobiliare S.p.A. ha la medesima compagine sociale di RDB. La scissione ha efficacia a partire dal 21 dicembre 2006 (cfr. Sezione prima Capitolo XXII).

In data 21 novembre 2006, Prefabbricati Pretecno S.p.A. (socio di Pregeco) e Pretecno hanno sottoscritto un contratto di locazione avente ad oggetto lo stabilimento di Villafranca (VR), della durata di 12 anni e quindi sino al 2018, rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta. Il canone di locazione è pari a Euro 800.000,00 oltre IVA (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

In data 31 dicembre 2006, l'Emittente e RDB Immobiliare S.p.A. hanno stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto gli immobili trasferiti per effetto dell'operazione di scissione. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 1.700.000,00 per gli anni 2007 e 2008, ad Euro 1.800.000,00 per l'anno 2009 e ad Euro 2.000.000,00 per gli anni seguenti. Il valore di mercato del canone di locazione degli immobili trasferiti a RDB Immobiliare S.p.A. e da questa concessi in locazione a RDB è stato stimato pari Euro 2.060.000,00 all'anno in base ad una perizia della società Maggi Divisione Aziende S.r.l., datata 18 dicembre 2006. Il contratto ha durata di 9 anni fino al 31 dicembre 2015 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta di ciascuna parte da comunicarsi per iscritto con preavviso di almeno 24 mesi. A partire dal 2015 la disdetta può riguardare anche solamente alcuni degli immobili concessi in locazione. In questo caso il contratto sarà rinnovato e continuerà a dispiegare i suoi effetti con riferimento ai soli immobili per i quali non sarà stata data disdetta (cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e Capitolo XXII).

B. Dati selezionati relativi all'Emittente e al Gruppo

Informazioni chiave riguardanti dati finanziari selezionati, fondi propri e indebitamento, ricerca e sviluppo, ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi, Fattori di Rischio.

Informazioni chiave riguardanti dati finanziari selezionati

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie consolidate selezionate relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, inoltre, sono presentati anche i dati patrimoniali e di conto economico consolidati pro-forma. Le informazioni finanziarie ed i risultati economici del Gruppo di seguito riportati sono stati estratti:

- dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007 dell'Emittente, predisposto in conformità con lo IAS 34, preparato esclusivamente ai fini della sua inclusione nel Prospetto Informativo ed assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 10 maggio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1);
- dalla situazione patrimoniale e dal conto economico consolidati pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre 2006, preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto Informativo ed assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 28 febbraio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2);
- dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005 dell'Emittente, rispettivamente, predisposto e riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente, in data 13 febbraio 2007 e 28 febbraio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2);
- dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2005 e 2004 dell'Emittente, predisposti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani e, esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto Informativo, riesposti secondo gli schemi di bilancio previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 28 febbraio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3).

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli IX, X e XX della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

Conformemente a quanto suggerito dal documento del CESR (The Committee of European Securities Regulators) del febbraio 2005, recante raccomandazioni in merito all'applicazione del Regolamento (CE) 809/2004 che disciplina le modalità di redazione dei prospetti

informativi, predisposti in occasione di operazioni riguardanti l'emissione di strumenti finanziari, alcune delle tabelle di seguito riportate includono informazioni estratte da bilanci che sono stati predisposti utilizzando principi contabili diversi (Principi Contabili Italiani ed IFRS). A tale proposito, si segnala che le informazioni predisposte utilizzando principi contabili diversi non sono e non possono essere comparate.

In particolare, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali sono comparabili unicamente quando predisposte utilizzando principi contabili omogenei. Per un'analisi del processo di transizione seguito dall'Emittente per adottare gli IFRS e delle relative rettifiche effettuate sulle principali voci di bilancio si rimanda alle specifiche note incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2).

Principali informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007, predisposte in conformità con lo IAS 34.

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS	
	Trimestre al 31 marzo	
	2007	2006
Ricavi della produzione	84.821	48.302
Risultato operativo	8.812	3.316
Utile netto del periodo	**4.188**	**2.440**
EBITDA (1)	**10.678**	**4.412**

(1) L'EBITDA è definito come utile netto al lordo degli ammortamenti, dei proventi ed oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA per i trimestri di riferimento:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS	
	Trimestre al 31 marzo	
	2007	2006
Utile netto del periodo	**4.188**	**2.440**
Imposte sul reddito	3.890	844
Proventi/(oneri) finanziari netti	734	32
Ammortamenti	1.866	1.096
EBITDA	**10.678**	**4.412**

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS	
	Al 31 marzo 2007	Al 31 dicembre 2006
Totale attività	**420.493**	**321.911**
Totale patrimonio netto	*122.092*	*122.382*
Totale passività	*298.401*	*199.529*
Totale patrimonio netto e passività	**420.493**	**321.911**

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS	
	Al 31 marzo 2007	Al 31 dicembre 2006
Posizione Finanziaria Netta (2)	**(74.129)**	**(6.532)**

(2) La Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione della Posizione Finanziaria Netta applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si precisa che quando il saldo della Posizione Finanziaria Netta è negativo rappresenta un indebitamento finanziario; per contro, quando è positivo rappresenta un'attività finanziaria.

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS	
	Trimestre al 31 marzo	
	2007	2006
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) del periodo	**2.076**	**(2.291)**

Principali informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 ed alla situazione patrimoniale ed al conto economico pro-forma al 31 dicembre 2006

(Valori espressi in migliaia di Euro)		IFRS		Principi Contabili Italiani	
		Esercizio al 31 dicembre			
	2006 pro-forma	2006	2005	2005	2004
Ricavi della produzione	345.833	207.695	186.645	196.125	194.354
Risultato operativo	21.687	18.901	14.692	8.178	7.659
Utile netto dell'esercizio	**10.258**	**11.455**	**7.039**	**1.014**	**2.948**
EBITDA (1)	**29.128**	**24.270**	**20.381**	**20.301**	**23.052**

(1) L'EBITDA è definito come utile netto al lordo degli ammortamenti, dei proventi ed oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA per gli esercizi di riferimento:

(Valori espressi in migliaia di Euro)		IFRS		Principi Contabili Italiani	
		Esercizio al 31 dicembre			
	2006 pro-forma	2006	2005	2005	2004
Utile netto dell'esercizio	**10.258**	**11.455**	**7.039**	**1.014**	**2.948**
Imposte sul reddito	8.127	7.225	8.138	4.851	4.286
Proventi/(oneri) finanziari netti	3.456	375	(1)	(619)	(722)
Ammortamenti	7.287	5.215	5.205	15.055	16.540
EBITDA	**29.128**	**24.270**	**20.381**	**20.301**	**23.052**

(Valori espressi in migliaia di Euro)		IFRS		Principi Contabili Italiani	
		Al 31 dicembre			
	2006 pro-forma	2006	2005	2005	2004
Totale attività	**408.192**	**321.911**	**223.949**	**229.418**	**248.982**
Totale patrimonio netto	*122.382*	*122.382*	*128.083*	*118.774*	*120.618*
Totale passività	*285.810*	*199.529*	*95.866*	*110.644*	*128.364*
Totale patrimonio netto e passività	**408.192**	**321.911**	**223.949**	**229.418**	**248.982**

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS			Principi Contabili Italiani	
	Al 31 dicembre				
	2006 pro-forma	2006	2005	2005	2004
Posizione Finanziaria Netta (2)	**(53.726)**	**(6.532)**	**20.690**	**21.324**	**16.305**

(2) La Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione della Posizione Finanziaria Netta applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si precisa che quando il saldo della Posizione Finanziaria Netta è negativo rappresenta un indebitamento finanziario; per contro, quando è positivo rappresenta un'attività finanziaria.

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS			Principi Contabili Italiani	
	Esercizio al 31 dicembre				
	2006 pro-forma	2006	2005	2005	2004
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) del periodo	**n.a.**	**1.419**	**(8.175)**	**(8.185)**	**8.877**

n.a.: Non applicabile.

C. Caratteristiche dell'offerta

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sull'MTA e, ove sussistano i requisiti, sul Segmento Star.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5298 del 29 maggio 2007, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sul MTA. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni ordinarie della Società a seguito dell'Offerta Globale. Con lo stesso provvedimento, Borsa Italiana previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, attribuirà alle Azioni dell'Emittente la qualifica di STAR.

Offerta Globale

Ammontare della sottoscrizione

L'operazione consiste in un'offerta pubblica di sottoscrizione finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sull'MTA, e ove ne sussistano i requisiti sul Segmento STAR, avente ad oggetto massime n. 13.200.000 nuove Azioni rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 16 dicembre 2006 (l'"**Offerta Globale**") (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2).

Struttura dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale, coordinata e diretta da Banca Caboto e BNP Paribas, è così suddivisa:

(a) un'offerta pubblica di minimo di n. 2.640.000 Azioni corrispondenti al 20% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia (l'"**Offerta Pubblica**"). Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto (b); e

(b) un contestuale collocamento istituzionale (il "**Collocamento Istituzionale**") rivolto agli Investitori Istituzionali, ai sensi della *Regulation S dello United States Securities Act* del

1933, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, è prevista la concessione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Industria Cementi G. Rossi S.p.A. ai Coordinatori Globali, anche in nome e per conto degli altri membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito rispettivamente massime n. 1.228.250 Azioni e massime n. 371.750 Azioni per complessive n. 1.600.000 Azioni pari a circa il 12,12% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini di una eventuale sovra allocazione (c.d. *overallotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *overallotment*, i Coordinatori Globali potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Tale prestito sarà regolato, entro 30 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA, mediante (i) le azioni rivenienti dall'esercizio della *Greenshoe*, e/o (ii) le azioni eventualmente acquistate sul Mercato Telematico Azionario nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.

È inoltre prevista la concessione da parte della Società, ai Coordinatori Globali, anche in nome e per conto degli altri membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della *Greenshoe*, ovvero di un'opzione per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, di massime n. 1.600.000 Azioni.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario.

A seguito dell'Offerta Globale ed assumendo l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale, il capitale sociale dell'Emittente sarà pari a massimi Euro 45.861.025,00 rappresentato da massime n. 45.861.025 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. La percentuale del capitale sociale dell'Emittente detenuta dal mercato a seguito dell'Offerta Globale sarà pari a circa il 29,82% (ed a circa il 32,27% a seguito di eventuale integrale esercizio della *Greenshoe*).

Durata dell'Offerta Pubblica

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 4 giugno 2007 e terminerà alle ore 13,30 del 13 giugno 2007 (il "**Periodo di Offerta**"), salvo proroga.

Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del 4 giugno 2007 e dopo le ore 13,30 del 13 giugno 2007, salvo proroga.

I Coordinatori Globali, d'intesa con la Società, si riservano la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta; in tal caso la Società ne darà tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso integrativo da pubblicarsi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Intervallo di Prezzo e Prezzo Massimo

La Società, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori Globali, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, ha individuato – d'intesa con i Coordinatori Globali – un intervallo di prezzo delle Azioni della Società ("**Intervallo di Prezzo**"), compreso tra un valore minimo non vincolante ai fini delle determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 5,10 per Azione ("**Prezzo Minimo**") ed un valore massimo vincolante ai fini della determinazione del

Prezzo di Offerta pari ad Euro 6,30 per Azione ("**Prezzo Massimo**"), a cui corrisponde una valorizzazione del capitale economico della Società pari ad un minimo di circa Euro 158,4 milioni e ad un massimo di circa Euro 195,7 milioni.

Il suddetto Prezzo Massimo è stato determinato dalla Società in conformità a quanto previsto all'articolo 95-bis, comma 1, del Testo Unico e pertanto la previsione di cui al citato articolo relativamente alla possibilità per l'investitore di revocare la propria accettazione della sottoscrizione delle azioni oggetto dell'offerta pubblica non trova applicazione con riferimento all'Offerta Pubblica di Azioni della Società di cui al presente Prospetto Informativo.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, che prevedono, fra l'altro, un rafforzamento dell'attuale posizione di *leadership* anche attraverso la crescita dei ricavi, ed un efficientamento del capitale circolante, attraverso la riorganizzazione dei termini di pagamento verso i fornitori e di incasso nei confronti dei clienti (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5), applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale e tenendo conto delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale nonché delle risultanze dell'attività di *pre-marketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing*.

In particolare, a fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Nell'ambito dell'applicazione del metodo dei multipli di mercato si è fatto principalmente riferimento al rapporto tra (i) *Enterprise Value* e EBITDA (EV/EBITDA) e (ii) capitalizzazione di mercato e utile netto (P/E). L'*Enterprise Value* utilizzato ai fini dell'analisi è stato determinato considerando il valore del capitale economico al lordo dell'indebitamento finanziario netto, del patrimonio netto di terzi e delle passività pensionistiche.

Si riportano nella seguente tabella i principali moltiplicatori di mercato riferiti all'Emittente, nonché i dati relativi alla sua capitalizzazione calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo.

Si evidenzia altresì che i moltiplicatori riportati nella tabella seguente sono calcolati sulla base di dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS omologati dalla Unione Europea relativi all'esercizio 2006, mentre la determinazione dell'Intervallo di Prezzo è stata effettuata, tra l'altro, in considerazione delle prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso ed in quelli successivi.

Si evidenzia inoltre come nel caso specifico, i moltiplicatori corrispondenti all'Intervallo di Prezzo calcolati sui dati storici non siano significativi ai fini valutativi in quanto, a partire dal secondo semestre del 2006 e proseguendo all'inizio del 2007, il Gruppo ha effettuato rilevanti operazioni straordinarie rivolte prevalentemente all'acquisizione di partecipazioni nella *Business Unit* Prefabbricati aventi un impatto sul perimetro di consolidamento del Gruppo tale da rendere i dati di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 non rappresentativi della dimensione e della profittabilità corrente della Società.

	Prezzo Minimo	Prezzo Massimo
Prezzo per azione (in Euro)	5,10	6,30
Capitalizzazione societaria indicativa (in Euro milioni) (a)	158,4	195,7
EV/EBITDA (b)	8,0x	9,5x
P/E (c)	15,6x	19,3x

(a) Capitale economico calcolato in base alle azioni esistenti ante Offerta Globale pari a n. 31.061.025.

(b) Rapporto tra *Enterprise Value* e EBITDA al 31 dicembre 2006.

(c) Rapporto tra capitalizzazione indicativa ed utile netto di Gruppo dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2006.

A fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta (come di seguito definito), pur considerando che non esistono società quotate in Italia e all'estero perfettamente comparabili con RDB, si riportano nella seguente tabella i valori di EV/EBITDA e di P/E di un campione di società italiane ed europee ad essa potenzialmente comparabili. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 22 maggio 2007 e i dati consolidati per i 12 mesi terminanti al 31 dicembre 2006 rivenienti dai bilanci pubblicati o da informazioni ufficiali rese disponibili al pubblico dalle società stesse.

In particolare, in considerazione della focalizzazione sul mercato italiano del modello di business della Società, sono state selezionate alcune società quotate sul mercato telematico azionario italiano che, sebbene presentino caratteristiche differenti in termini di dimensioni, portafoglio prodotti e mercati geografici, sono riconducibili al settore *Building Materials* domestico condividendone le dinamiche con RDB.

In aggiunta, sono state selezionate due società europee operanti nel settore *Building Materials* che presentano similarità con RDB relativamente ad alcune tipologie di prodotto, benché caratterizzate da maggiori dimensioni e da un più elevato livello di diversificazione in termini di mercati di riferimento.

	Nazionalità	EV/EBITDA	P/E
Buzzi Unicem (*)	Italia	6,9x	14,0x
Cementir	Italia	9,2x	15,6x
Granitifiandre	Italia	13,8x	n.s
Italcementi (**)	Italia	7,2x	12,9x
Marazzi	Italia	7,6x	19,4x
Panariagroup	Italia	7,7x	17,2x
CRH	Irlanda	9,8x	16,0x
Wienerberger	Austria	10,9x	18,2x
Media aritmetica		9,2x	16,2x

(*) Ai fini del calcolo dell'*Enterprise Value*, il valore del patrimonio netto di terzi relativo alla controllata Dyckerhoff, società quotata presso Deutsche Börse, è stato determinato sulla base dei prezzi di mercato al 22 maggio 2007.

(**) Ai fini del calcolo dell'*Enterprise Value*, il valore del patrimonio netto di terzi relativo alla controllata Ciments Français, società quotata presso Euronext, è stato determinato sulla base dei prezzi di mercato al 22 maggio 2007.

Nella tabella che segue sono presentati i controvalori del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo.

	Prezzo Minimo	Prezzo Massimo
Prezzo per azione (in Euro)	5,10	6,30
Lotto Minimo (in Euro)	2.550	3.150
Lotto Minimo Maggiorato (in Euro)	25.500	31.500

L'Intervallo di Prezzo sarà vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta esclusivamente per quanto riguarda il Prezzo Massimo (pari ad Euro 6,30 per Azione), mentre non sarà in alcun modo vincolante per quanto riguarda il valore minimo (pari ad Euro 5,10 per Azione) che, pertanto, potrà essere definito anche per un valore inferiore a quello già stabilito.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price* e dovrà tenere conto, tra l'altro (i) dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo, (ii) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, (iii) delle condizioni del mercato finanziario italiano e dei mercati esteri, (iv) della

quantità e qualità delle adesioni ricevute dagli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, (v) della quantità di adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dalla Società, d'intesa con i Coordinatori Globali, al termine del Periodo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica, sia per il Collocamento Istituzionale e non potrà essere superiore al Prezzo Massimo (pari ad Euro 6,30 per Azione).

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Sole 24Ore", "Milano Finanza", e/o "Finanza e Mercati" entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB. Tale avviso conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione dell'Emittente, il ricavato derivante dall'Offerta Globale, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione, nonché il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è previsto a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica.

Risultati dell'Offerta Globale

I Responsabili del Collocamento comunicheranno entro i cinque giorni successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica, i risultati della stessa, nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB e a Borsa Italiana, in conformità al disposto dell'art. 13, comma 5, del Regolamento Emittenti.

I Responsabili del Collocamento verificheranno, entro due mesi dalla data fissata per la pubblicazione dell'avviso sui risultati dell'Offerta Globale, la regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto, dando comunicazione alla CONSOB dell'esito di tale verifica in conformità al disposto dell'art. 13, comma 6, del Regolamento Emittenti.

Diluizione immediata derivante dall'Offerta Globale

In virtù dell'operazione di aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, dovendo il prezzo minimo di emissione delle Azioni, così come stabilito dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 16 dicembre 2006, essere comunque superiore al valore del patrimonio netto per azione, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Spese relative al processo di quotazione

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione verranno comunicati al pubblico nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo delle spese dell'Offerta Globale al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale ed incluse le spese di pubblicità è stimato in circa Euro 5 milioni.

Dati rilevanti dell'Offerta Globale e calendario dell'operazione

Dati rilevanti dell'Offerta Globale	
Lotto Minimo (n. Azioni)	500
Lotto Minimo Maggiorato (n. Azioni)	5.000
Numero Azioni oggetto dell'Offerta Globale	13.200.000
Numero Azioni successivamente all'Offerta Globale (*)	44.261.025
Ammontare del capitale sociale dell'Emittente successivamente all'Offerta Globale (*) (in Euro)	44.261.025
Percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale (*)	29,82%
Numero minimo delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica	2.640.000
Percentuale dell'Offerta Pubblica rispetto all'Offerta Globale	20%
Numero massimo di Azioni al servizio dell'eventuale Opzione *Greenshoe*	1.600.000
Percentuale delle azioni oggetto dell'Opzione *Greenshoe* rispetto all'Offerta Globale	12,12%
Numero Azioni successivamente all'Offerta Globale e all'esercizio integrale dell'Opzione *Greenshoe* (**)	45.861.025
Ammontare del capitale sociale dell'Emittente successivamente all'Offerta e all'esercizio integrale dell'opzione *Greenshoe* (**) (in Euro)	45.861.025
Percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e dell'esercizio dell'opzione *Greenshoe* rispetto all'Offerta Globale (**)	32,27%
Intervallo di Prezzo (Euro per Azione)	Min. 5,10 - Max 6,30

(*) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 13.200.000 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale (escluse le azioni a servizio dell'Opzione *Greenshoe*).

(**) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 14.800.000 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale e dell'Opzione *Greenshoe*.

Dati rilevanti calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo	**Min. (*)**	**Max (**)**
Stima del ricavato derivante dall'aumento di capitale (***) (in migliaia di Euro)	67.320,0	83.160,0
Capitalizzazione post Offerta Globale (***) (in migliaia di Euro)	225.731,2	278.844,5
Capitalizzazione post Offerta Globale ed esercizio integrale dell'Opzione *Greenshoe* (in migliaia di Euro) (****)	233.891,2	288.924,5
Controvalore del Lotto Minimo (in Euro)	2.550	3.150
Controvalore del Lotto Minimo Maggiorato (in Euro)	25.500	31.500

(*) Valore minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo d'Offerta.

(**) Valore massimo vincolante ai fini della determinazione del Prezzo d'Offerta.

(***) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 13.200.000 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale (escluse le azioni a servizio dell'Opzione *Greenshoe*).

(****) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 14.800.000 Azioni oggetto dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale e dell'Opzione *Greenshoe*.

Calendario dell'operazione	
Inizio dell'Offerta Pubblica	4 giugno 2007 ore 9.00
Termine dell'Offerta Pubblica	13 giugno 2007 ore 13.30
Comunicazione del Prezzo di Offerta	entro il 15 giugno 2007
Comunicazione dei risultati dell'Offerta Globale	entro il 18 giugno 2007
Pagamento delle Azioni	19 giugno 2007
Inizio previsto delle negoziazioni delle Azioni	19 giugno 2007

Accordi di lock-up

L'Emittente e gli attuali azionisti dell'Emittente che detengono singolarmente una partecipazione superiore all'1% del capitale sociale successivamente all'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale e della *Greenshoe* assumeranno nei confronti di Banca Caboto e BNP Paribas un impegno avente ad oggetto determinati vincoli all'alienabilità o ad altre operazioni sulle azioni dell'Emittente che verrà a scadere, 180 giorni dopo la data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società.

In particolare, l'Impegno di Lock-Up prevede l'impegno degli azionisti sopra individuati a (i) non vendere, offrire, costituire in pegno e, in generale, a non effettuare qualunque atto di disposizione avente ad oggetto le azioni nella rispettiva titolarità a tale data, ivi inclusa la negoziazione di strumenti derivati su tali azioni; e (ii) non proporre, direttamente o indirettamente, né votare a favore di delibere che abbiano ad oggetto aumenti di capitale della Società, emissioni di obbligazioni o altri strumenti finanziari, convertibili o altrimenti scambiabili con azioni dell'Emittente, ovvero di ogni altra delibera che abbia quale scopo o conseguenza il trasferimento, diretto o indiretto, a terzi della proprietà (ivi inclusa la nuda proprietà) delle azioni dell'Emittente o del diritto di acquistare dette azioni o altri diritti convertibili o altrimenti scambiabili con azioni dell'Emittente, senza il preventivo consenso scritto di Banca Caboto e di BNP Paribas, che non potrà essere irragionevolmente negato.

L'Impegno di Lock-Up sarà assunto dagli attuali azionisti di RDB titolari di una partecipazione complessivamente rappresentativa di circa il 52,2% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria dell'Emittente; si precisa, peraltro, che limitatamente al 13,82% di tali diritti di voto, l'Impegno di Lock-Up riguarda i soli impegni descritti *sub* (ii) del precedente capoverso, in quanto assunti dai soli usufruttuari delle relative azioni dell'Emittente (cui spetta l'esercizio di detti diritti di voto), mentre gli impegni *sub* (i) non sono stati assunti dagli azionisti di RDB in capo ai quali residua la relativa nuda proprietà delle azioni (per una percentuale del capitale sociale dell'Emittente pari a circa il 10,67%).

Si specifica, infine, che l'Impegno di Lock-Up non si applica (i) ai trasferimenti effettuati ad altri azionisti aderenti all'impegno di Lock-up a condizione che gli stessi assumano gli impegni di cui all'accordo di Lock-up anche rispetto a tali azioni (ii) detto trasferimento sia tempestivamente comunicato a Banca Caboto e BNP Paribas. In ogni caso detti trasferimenti non potranno essere eseguiti senza il consenso scritto di Banca Caboto e di BNP Paribas nel caso in cui l'azionista acquirente incrementi la propria partecipazione, per effetto del trasferimento in suo favore, in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Impegno di Lock-Up non si applica inoltre alle azioni della Società che siano state date in prestito a BNP Paribas e Banca Caboto in caso di *overallotment*, fermo restando che - una volta che tali azioni (o un numero corrispondente di azioni di RDB) siano restituite da parte di Banca Caboto e BNP Paribas le azioni così restituite saranno anch'esse oggetto dell'Impegno di Lock Up.

Si precisa inoltre che impegni di *lock-up* di pari durata saranno assunti dall'Emittente nell'ambito dei contratti di collocamento stipulati per l'Offerta Globale.

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel prospetto informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi a RDB S.p.A., alle società del gruppo facente capo alla stessa (il "**Gruppo**" o il "**Gruppo RDB**"), al settore di attività in cui esse operano e alla quotazione degli strumenti finanziari offerti. I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel prospetto informativo.

I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del prospetto informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

A.1 Rischi connessi alla recente costituzione del Gruppo nella sua attuale configurazione

Il Gruppo RDB, nell'attuale configurazione risultante dalle acquisizioni indicate nel successivo paragrafo A.2 e dalle operazioni di scissione e fusione indicata/e nel successivo paragrafo A.15, ha una limitata storia operativa essendosi formato negli ultimi mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e nei primi mesi dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2007.

Nella Sezione Prima, Capitolo XX sono presentati i dati patrimoniali ed economici pro-forma al 31 dicembre 2006 e i bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 assoggettati a revisione contabile completa.

In considerazione della complessità delle operazioni straordinarie, della limitata storia operativa e dei conseguenti riflessi sulle informazioni di carattere patrimoniale, finanziario ed economico, si invitano gli investitori a leggere ed esaminare con particolare attenzione la Sezione Prima, Capitoli IX, X e XX.

A.2 Rischi connessi alle recenti acquisizioni

Nel corso dell'esercizio 2006 e nel gennaio 2007, nell'ambito del processo di espansione e crescita perseguito dal Gruppo RDB relativamente alla *Business Unit* Prefabbricati, sono state effettuate diverse acquisizioni di società attive nella progettazione e produzione di sistemi e strutture prefabbricate.

In particolare,

i) in data 1 agosto 2006, RDB ha finalizzato l'acquisto della partecipazione detenuta dalla società Sissa S.r.l., pari al 50% del capitale sociale di RDB Centro (società a quella data già partecipata da RDB per il 50%), per complessivi Euro 29.500.000,00. L'esecuzione del contratto di compravendita è prevista in due fasi e precisamente: contestualmente alla sottoscrizione del contratto è stata trasferita a RDB una partecipazione pari al 40% del capitale sociale; il trasferimento della rimanente partecipazione del 10% sarà effettuato in data 15 gennaio 2009, venendo per l'effetto a detenere alla data del Prospetto Informativo il 90% del capitale sociale di RDB Centro;

ii) in data 21 settembre 2006, l'Emittente ha acquisito, per un prezzo complessivamente pari a Euro 7.638.000,00, l'intero capitale sociale di Precompressi S.r.l.;

iii) in data 21 novembre 2006, Pregeco Prefabbricati S.p.A. ("**Pregeco**"), società neocostituita partecipata dall'Emittente per il 60%, da Prefabbricati Pretecno S.p.A. per il 20% e da Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.), per il restante 20%, ha acquisito l'intero capitale sociale di Gecofin Prefabbricati S.r.l. ("**Gecofin**") e l'intero capitale sociale di Prefabbricati Pretecno S.r.l. ("**Pretecno**"), per corrispettivi rispettivamente pari a Euro 6.000.000,00 cadauna; e

iv) in data 10 gennaio 2007, l'Emittente ha acquisito per un prezzo complessivamente pari ad Euro 44.500.000,00, l'intero capitale sociale di Prefabbricati Cividini S.p.A. ("**Cividini**"), società a capo di un gruppo attivo nello sviluppo, produzione e commercializzazione di strutture prefabbricate prevalentemente nel nord Italia.

Al 31 dicembre 2006 l'avviamento del Gruppo iscritto era pari ad Euro 22,9 milioni. Successivamente all'acquisto del gruppo Cividini il valore di avviamento pro-forma è pari ad Euro 58,3 milioni di cui Euro 35,4 Milioni attribuibili al gruppo Cividini, che corrisponde a circa il 7,1% su valori civilistici e a circa il 14,3% su valori pro-forma del totale attivo consolidato. Il valore di avviamento sarà sottoposto ad *IMPAIRMENT TEST* a partire dal 2007.

Sebbene l'Emittente abbia condotto attività di *DUE DILIGENCE* sulle società acquisite e i contratti di acquisizione stipulati dall'Emittente contengano le usuali clausole di garanzia e indennizzo previste per questa tipologia di operazioni (quali garanzie sulla veridicità del bilancio, l'assenza di passività fiscali, previdenziali, lavorisitiche, ambientali etc.) Il diritto all'indennizzo è supportato anche da fideiussioni e/o diritti di compensazione con altre attività dei venditori. Non si può tuttavia escludere che si verifichino passività non coperte da tali garanzie e/o che i venditori non siano in grado di fare fronte ad eventuali richieste di risarcimento da parte dell'Emittente in relazione a tali passività.

Alla data del Prospetto Informativo a seguito delle verifiche effettuate per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2006 del gruppo Cividini, l'esame dei conti ha evidenziato rilevanti differenze algebriche e significative problematiche contabili riscontrate in sede di riconciliazione dei saldi contabili del partitario fornitori con le rispettive risultanze contabili comunicate dai fornitori stessi. Per questo si è ritenuto opportuno svalutare integralmente la partita a credito iscritta nel bilancio del precedente esercizio a fronte delle differenze contabili già riscontrate e non riconciliate con conseguente appostamente di un fondo rischi per Euro 5,6 mln pari all'11% dell'attivo consolidato del gruppo acquisito. Tale importo è attualmente oggetto di richiesta di indennizzo ed il *MANAGEMENT* della Società, supportato dai pareri dei propri legali, presume che le ragioni dell'acquirente saranno soddisfatte.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B.

A.3 Rischi connessi alla strategia di crescita della *Business Unit* Prefabbricati

A seguito delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2006 e nel gennaio 2007, nell'ambito del processo di espansione e crescita perseguito dal Gruppo RDB relativamente alla *Business Unit* prefabbricati, alla data del Prospetto Informativo, il processo di integrazione delle attività delle società acquisite con quelle dell'intero Gruppo è allo stato in fase di predisposizione ed eventuali ritardi nella definizione ed esecuzione di tale processo potrebbero compromettere il pieno sfruttamento delle sinergie produttive e commerciali tra le società acquisite ed il Gruppo RDB.

Inoltre, il Gruppo RDB intende in futuro perseguire ulteriori strategie di crescita per linee esterne al fine di accrescere la propria quota di mercato o estendere la propria capacità tecnologica o per realizzare sinergie o riduzioni dei costi. Il raggiungimento di tali obiettivi dipenderà da diversi fattori, tra cui l'individuazione di imprese da acquisire a condizioni economiche favorevoli e la capacità del Gruppo di finanziarne l'acquisto (cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5).

Il perseguimento di tale strategia a servizio della quale verranno utilizzati prioritariamente i ricavi dell'Offerta Globale facendo anche eventualmente ricorso ad ulteriore indebitamento finanziario (cfr. Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4), potrebbe, peraltro, comportare alcuni rischi, ivi inclusi:

- la difficoltà di integrare efficacemente l'attività, i prodotti, le tecnologie, i processi produttivi, il sistema informativo e il personale delle imprese acquisite e di conseguire le sinergie attese;
- la difficoltà di raggiungere e mantenere il livello di qualità caratteristico dei prodotti del Gruppo; e
- il possibile incremento dell'indebitamento finanziario del Gruppo in funzione di eventuali future acquisizioni, nonché l'assunzione di potenziali passività.

Nei bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005 la posizione finanziaria netta ("**Pfn**") del Gruppo RDB presentava un saldo positivo. Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006, la Pfn presentava invece un saldo negativo per euro 6,5 milioni a fronte di un patrimonio netto di Euro 122,4 Milioni. Nel bilancio consolidato pro-forma chiuso al 31 dicembre 2006 la Pfn risultava negativa per un importo pari ad Euro 53,7 Milioni a fronte di un patrimonio netto di 122,4 milioni di Euro (Cfr. Sezione Prima, Capitolo III). La Società intende sostenere una propria strategia di crescita prevalentemente con le risorse derivanti dall'Offerta Globale nonché con i flussi di cassa generati dall'operatività del Gruppo.

Inoltre, il ritardo nell'attuazione della strategia del Gruppo potrebbe avere conseguenze negative pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo RDB.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.

A.4 Rischi connessi alla strategia di crescita della *Business Unit* Edilizia

Nell'ambito del processo di espansione e crescita perseguito dal Gruppo RDB relativamente alla *Business Unit* Edilizia, nel 2007 il Gruppo RDB ha terminato la costruzione di un terzo impianto di produzione di mattoni faccia a vista a Borgonovo (PC) e nel 2006 ha iniziato la costruzione di un nuovo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® a Pontenure (PC) prevista concludersi entro settembre 2008. Questi ultimi impianti consentiranno di aumentare significativamente la capacità produttiva del Gruppo e di ampliare la gamma dei prodotti offerti. Gli investimenti per la costruzione dei due nuovi impianti sono pari a circa complessivi Euro 50 milioni. Eventuali ritardi nella costruzione o nel funzionamento di tali impianti, dovuti anche a cause non prevedibili, potrebbero avere conseguenze negative sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo RDB.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.

A.5 Rischi connessi alle variazioni significative dei prezzi di alcune materie prime

L'attività del Gruppo potrebbe essere condizionata da variazioni del prezzo delle materie prime, di cui il Gruppo necessita per lo svolgimento della propria attività. In particolare, il fabbisogno del Gruppo ha ad oggetto materie prime quali, tra le altre, l'acciaio normale, l'acciaio armonico, il cemento e le fonti energetiche.

Al 31 dicembre 2006 i costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di materie prime e prodotti finiti sono stati pari a circa Euro 73 milioni che corrispondono a circa il 36,4% dei costi complessivi sostenuti dal Gruppo ed a circa il 33,3% dei ricavi di produzione.

LA TABELLA CHE SEGUE MOSTRA LE VARIAZIONI PERCENTUALI DEL PREZZO DELLE PRINCIPALI MATERIE PRIME UTILIZZATE DAL GRUPPO NEGLI ANNI DAL 2004 AL 2006.

	2006/2005	2005/2004	2004/2003
Business Unit Prefabbricati			
Cemento	11,43%	4,73%	(4,76%)
Acciaio	7,14%	(3,13%)	40,35%
Business unit Edilizia			
Gasbeton			
Cemento	11,38%	(3,79%)	(0,27%)
Metano	28,00%	14,81%	(2,09%)
Faccia a vista			
Argilla	(23,44%)	2,02%	4,12%
Metano	34,78%	14,69%	(5,09%)
Energia elettrica	9,09%	9,81%	3,48%

LA SOCIETÀ NON ADOTTA STRUMENTI A COPERTURA DELL'AUMENTO DEI COSTI DELLE MATERIE PRIME, POICHÉ RITIENE CHE IL RISCHIO NON SIA DI ENTITÀ TALE DA RENDERE NECESSARIA L'ADOZIONE DI TALI STRUMENTI DI COPERTURA, POICHÉ GLI ACQUISTI SONO EFFETTUATI QUASI ESCLUSIVAMENTE SUL MERCATO ITALIANO E PERTANTO IN GENERALE NON PRESENTANO RISCHI DIRETTI LEGATI ALLA VARIAZIONE DEL TASSO DI CAMBIO, SEBBENE LA PRODUZIONE DI DETERMINATE MATERIE PRIME SIA LEGATA ALL'ANDAMENTO DEL COSTO DEL PETROLIO.

AL RIGUARDO SI SEGNALA CHE L'EVENTUALE INCREMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME NON VIENE TRASFERITO SUI PREZZI DEI PRODOTTI DEL GRUPPO, MA VIENE COMPENSATO PREVALENTEMENTE CON MISURE VOLTE A MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL PROCESSO PRODUTTIVO, COME AVVENUTO NEGLI ULTIMI ANNI.

NON SI PUÒ TUTTAVIA ESCLUDERE CHE IN FUTURO POSSANO VERIFICARSI OSCILLAZIONI DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME SOPRA INDICATE, TALI DA DETERMINARE UN EFFETTO PREGIUDIZIEVOLE SULL'ATTIVITÀ E SUI RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFI 6.1.2 E 6.1.3.

A.6 RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, RISULTANO PENDENTI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CHE COINVOLGONO SOCIETÀ DEL GRUPPO. L'IMPORTO TOTALE DEI PROCEDIMENTI PASSIVI ATTIVATI CONTRO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO È PARI A CIRCA EURO 22 MILIONI (ESCLUSI I PROCEDIMENTI *ANTITRUST*). TALE IMPORTO COMPRENDE IL PROCEDIMENTO PROMOSSO DALLA SOCIETÀ CEMIS S.P.A. CONTRO CIVIDINI PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAGIONATI DA VIZI DELLA PAVIMENTAZIONE DELL'OPERA COMMISSIONATA DA CEMIS S.P.A., PARI A EURO 10 MILIONI.

IL FONDO RISCHI APPOSTATO NEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'EMITTENTE AL 31 DICEMBRE 2006 PARI A EURO 9.200.000,00, COMPRENDE SIA I RISCHI LEGATI AL CONTENZIOSO CIVILISTICO E LAVORISTICO IN ESSERE PER COMPLESSIVI EURO 4.200.000,00, SIA I RISCHI LEGATI ALLE OPERE DI BONIFICA PER EURO 5.000.000,00. IL *MANAGEMENT* RITIENE CHE I COSTI DI BONIFICA ATTUALMENTE PREVISTI NON SARANNO SUPERIORI A CIRCA EURO 4 MILIONI, SALVO EVENTUALI ULTERIORI RICHIESTE A SEGUITO DELL'ESAME DA PARTE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VIII, PARAGRAFO 8.2).

A GIUDIZIO DELL'EMITTENTE,TALE FONDO È SUFFICIENTE PER I RISCHI LEGATI AL CONTENZIOSO. CIÒ NON ESCLUDE CHE IN CASO DI ESITO NEGATIVO OLTRE LE PREVISIONI EFFETTUATE SI POTREBBERO AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO. IL COLLEGIO SINDACALE NON HA ESPRESSO RILIEVI O QUALIFICAZIONI CIRCA L'APPOSTAMENTO DEL FONDO RISCHI NEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006. PERALTRO, ANCHE LA SOCIETÀ DI REVISIONE NON HA RILEVATO ECCEZIONI NELLA PROPRIA RELAZIONE.

Si segnala che nel novembre 2006, a seguito di una verifica fiscale, la Guardia di Finanza rilevava alcune incongruenze nel piano di investimenti del Gruppo RDB. Prima della conclusione del procedimento amministrativo relativo alla concessione delle agevolazioni ricevute dal Gruppo, svolti accertamenti interni in merito all'esecuzione del piano di investimenti, il Gruppo riteneva il mantenimento delle agevolazioni riconosciute in via provvisoria dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, con decreto provvisorio n. 90890 del 09/04/2001, pari ad Euro 627.076,80, non più in linea con le politiche gestionali della società e per l'effetto, con atto del 26.01.2007, restituiva le somme già percepite su base provvisoria maggiorate della rivalutazione e degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione. Nello stesso periodo, l'Emittente ha avuto notizia tramite la stampa che, in relazione alle predette verifiche della Guardia di Finanza, presso la Procura della Repubblica di Piacenza è attualmente pendente l'indagine preliminare n. 4908/06 RGNR volta a definire eventuali ipotesi di reato in connessione con la domanda di agevolazione finanziaria di cui al paragrafo precedente. Con comunicazione del 12 aprile 2007, la Procura della Repubblica di Piacenza ha attestato che l'Emittente non risulta iscritta nel registro degli indagati a tale data.

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di indagini penali in corso ovvero di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in capo ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'Emittente stesso o di società del Gruppo RDB, oltre a quelli indicati nel Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4.

A.7 Rischi connessi ai procedimenti in materia antitrust e di concorrenza sleale

In data 14 dicembre 2005, a seguito di una segnalazione da parte di Italgasbeton S.p.A., l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con provvedimento n. 14998, ha avviato un'istruttoria ai sensi dell'art. 14 della L. n. 287/90 nei confronti di RDB e RDB Hebel per accertare se le condotte poste in essere dalle società nel mercato italiano del calcestruzzo cellulare autoclavato (c.d. *Gasbeton*) costituissero un "abuso di posizione dominante" ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 287/90 o dell'art. 82 del Trattato CE.

A seguito di accertamenti ispettivi compiuti dai funzionari dell'Autorità, l'istruttoria è stata estesa per verificare l'esistenza di una possibile "intesa restrittiva della concorrenza" tra RDB, RDB Hebel e Xella Italia S.r.l. (società facente parte della divisione Xella del gruppo tedesco Haniel Bau che detiene una partecipazione in RDB Hebel) ai sensi dell'articolo 81, par. 1, del Trattato CE.

Successivamente, in data 9 maggio 2007, l'Autorità ha notificato a RDB la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie predisposta dalla Direzione Industria e Servizi nella quale si confermano i) le ipotesi di violazione della disciplina già contestate negli atti di avvio, quali l'"abuso di posizione dominante" che RDB avrebbe commesso ai danni del concorrente Italgasbeton volto ad estromettere dal mercato italiano l'impresa concorrente e che sarebbe costituito dall'adozione di prezzi di vendita selettivi, accompagnata da un'azione denigratoria a danno di Italgasbeton e dallo storno di un dipendente; e ii) le ipotesi di violazione già contestate negli atti di estensione del Procedimento, quali l'"intesa restrittiva della concorrenza" tra RDB e Xella che ha avuto per oggetto un coordinamento delle rispettive strategie commerciali finalizzato all'aumento dei prezzi, alla monopolizzazione del mercato italiano ed alla compartimentazione di questo rispetto a quello francese.

Si precisa che RDB potrà replicare, oralmente e per iscritto, agli addebiti che le sono contestati entro il 22 giugno 2007, mentre il procedimento si dovrebbe concludere, salvo ulteriori proroghe, entro il 31 luglio 2007.

La norma sanzionatoria applicabile da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in caso di accertamento di un "abuso di posizione dominante" o di un'"intesa restrittiva della concorrenza", sia nelle ipotesi in cui siano rilevate violazioni delle norme comunitarie, quanto nell'ipotesi in cui siano rilevate violazioni della normativa nazionale, è l'art. 15 della L.

n. 287/90. Tale norma prevede che, oltre ad ordinare la cessazione dell'infrazione ("Diffida"), l'Autorità Garante possa imporre, nei casi di infrazioni gravi, tenuto conto della gravità e della durata dell'infrazione, una sanzione amministrativa pecuniaria fino al 10% del fatturato realizzato dal Gruppo nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida.

Tale sanzione pecuniaria potrà essere applicata interamente con riferimento a ciascuna singola violazione e quindi sia per l'"abuso di posizione dominante", sia per l'"intesa restrittiva della concorrenza", qualora venissero accertate ad esito dell'istruttoria.

Il *management* della Società ritiene che vi siano argomenti per dimostrare l'infondatezza delle violazioni ipotizzate dall'Autorità e, pertanto, non ha ritenuto opportuno di procedere ad alcun accantonamento specifico. Tuttavia, l'esito negativo di tali procedimenti potrebbe avere consegenze pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonchè sulle prospettive reddituali del Gruppo.

In data 27 luglio 2006, Italgasbeton S.p.A. ha citato in giudizio RDB e RDB Hebel innanzi alla Corte di Appello di Roma per ottenere il risarcimento dei danni patiti a causa dello sfruttamento abusivo della (asserita) posizione dominante del Gruppo RDB nel mercato del calcestruzzo cellulare autoclavato (gasbeton) e quantificati nella somma proposta di Euro 2.477.466,00. Con ricorso cautelare in corso di causa, Italgasbeton S.p.A., ribadendo la medesima interpretazione, chiedeva inoltre alla Corte di Appello di Roma in via d'urgenza di inibire alle società resistenti il compimento di ulteriori atti di concorrenza sleale. All'udienza di merito del 26 marzo scorso, Italgasbeton S.p.A. ha aderito all'eccezione, sollevata da RDB/RDB Hebel, relativa all'incompetenza territoriale della Corte d'Appello di Roma. Di conseguenza, la Corte ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo.

Successivamente, in data 3 maggio è stato notificato a RDB ed RDB Hebel un ricorso cautelare ante causam con il quale Italgasbeton S.p.A., sulla base delle medesime argomentazioni già proposte innanzi la Corte d'Appello di Roma, ha chiesto alla Corte d'Appello di Bologna un provvedimento "inibitorio" per ottenere l'immediata interruzione delle condotte asseritamente "abusive" di RDB ed RDB Hebel. L'udienza per la comparizione delle parti è fissata per il 1° giugno prossimo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4.

A.8 Rischi connessi alla mancanza di informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche delle società acquisite ed alla *performance* economica delle stesse, inclusi i ricavi e il valore della produzione

Nel Prospetto Informativo, sono state fornite unicamente informazioni qualitative circa l'andamento negli esercizi 2004, 2005 e 2006 di alcune grandezze economiche relative alle società acquisite più significative. Come indicato, tali commenti, sono stati predisposti unicamente sulla base delle informazioni desumibili dai relativi bilanci. Peraltro, da tale analisi emerge un andamento decrescente dei ricavi e del valore della produzione nonchè di altre grandezze economiche, in alcune circostanze anche per percentuali significative (cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.5).

In particolare nel corso del secondo semestre 2006 e all'inizio del 2007, l'Emittente ha effettuato alcune significative acquisizioni di società operanti nel settore dei prefabbricati. Le società acquisite hanno predisposto negli esercizi 2004, 2005 e 2006 sia bilanci in conformità ai Principi Contabili Italiani, sia bilanci in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali bilanci non sono stati assoggettati a revisione contabile, ad eccezione della RDB Centro, la quale ha predisposto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 in conformità agli Ifrs adottati dall'Unione Europea, assoggettandolo a revisione contabile completa, ed i bilanci al 31 dicembre 2005 e 2004 in conformità ai Principi Contabili Italiani, assoggettandoli a revisione contabile nell'ambito e nei limiti necessari per la revisione completa del bilancio consolidato dell'Emittente alle suddette date. Inoltre, talune acquisizioni, sono relative a rami d'azienda per i quali, pertanto, non sono disponibili informazioni storiche. Sulla base delle informazioni pro-forma predispo-

STE PER L'ELABORAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO, IL TOTALE AGGREGATO DEI RICAVI DELLA PRODUZIONE DELLE SOCIETÀ ACQUISITE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 RAPPRESENTA CIRCA IL 48% DEI RICAVI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO RDB PER IL MEDESIMO ESERCIZIO.

SEBBENE LA SOCIETÀ ABBIA EFFETTUATO LE ACQUISIZIONI IN OGGETTO NELL'AMBITO DI UNA STRATEGIA VOLTA A RAFFORZARE IL PROPRIO POSIZIONAMENTO COMPETITIVO NEL SETTORE DEI PREFABBRICATI, NON È POSSIBILE GARANTIRE CHE L'ANDAMENTO DECRESCENTE DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE REGISTRATO DALLE SOCIETÀ ACQUISITE POSSA ESSERE INVERTITO. INOLTRE, PER LE MOTIVAZIONI PRECEDENTEMENTE INDICATE, NON SONO INCLUSE NEL PROSPETTO INFORMATIVO LE INFORMAZIONI STORICHE PATRIMONIALI, FINANZIARIE ED ECONOMICHE DI UNA PARTE SIGNIFICATIVA DELL'ATTUALE GRUPPO.

A.9 RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DEL GRUPPO

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, LA CAPACITÀ PRODUTTIVA DEGLI IMPIANTI DEL GRUPPO RDB PRESENTA UN CERTO GRADO DI SATURAZIONE; IN PARTICOLARE, GLI IMPIANTI DEDICATI ALLA *BUSINESS UNIT* EDILIZIA SONO UTILIZZATI PER LA QUASI TOTALITÀ DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA, MENTRE GLI IMPIANTI DEDICATI ALLA *BUSINESS UNIT* PREFABBRICATI SEPPURE UTILIZZATI PER GRAN PARTE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA, PRESENTANO ANCORA CAPACITÀ RESIDUA MAGGIORE DI QUELLI DELLA *BUSINESS UNIT* EDILIZIA.

RELATIVAMENTE ALLA *BUSINESS UNIT* EDILIZIA, NEL CORSO DEL 2007 SARÀ COMPLETATO L'IMPIANTO DI BORGONOVO PER LA PRODUZIONE DI MATTONI FACCIA A VISTA, MENTRE NEL 2008 SARÀ REALIZZATO IL SECONDO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI GASBETON A PONTENURE (PC). TALE NUOVO IMPIANTO AVRÀ UNA CAPACITÀ PRODUTTIVA EFFETTIVA DI CIRCA 400.000 MC. ALL'ANNO CHE, SOMMATA ALL'ATTUALE CAPACITÀ PRODUTTIVA EFFETTIVA DEI DUE IMPIANTI DI PRODUZIONE ESISTENTI, PARI A COMPLESSIVI CIRCA 600.000 MC. ALL'ANNO, CONSENTIRÀ AL GRUPPO DI RAGGIUNGERE UNA CAPACITÀ COMPLESSIVA DI CIRCA 1.000.000 MC. ALL'ANNO.

RELATIVAMENTE ALLA *BUSINESS UNIT* PREFABBRICATI, LA SOCIETÀ RITIENE DI OTTIMIZZARE L'UTILIZZO DEL PROPRIO POTENZIALE PRODUTTIVO, ANCHE ATTRAVERSO (I) LA CHIUSURA (PREVISTA NEL 2007) DELL'IMPIANTO DI CERRO MAGGIORE (MI), SPOSTANDO LA RELATIVA PRODUZIONE PRESSO LO STABILIMENTO DI LOMAGNA (LC) E POTENZIANDO QUEST'ULTIMO CON NUOVI MACCHINARI ED ATTREZZATURE DI PRODUZIONE, E (II) LA CHIUSURA DELL'IMPIANTO DI SOMMACAMPAGNA (VR) SPOSTANDO LA RELATIVA PRODUZIONE PRESSO LO STABILIMENTO DI VILLAFRANCA DI VERONA, CON UNA CONSEGUENTE LIMITATA RIDUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO COMPLESSIVO PERMETTENDO NEL CONTEMPO UNA RIQUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI.

A.10 RISCHI CONNESSI ALLA VITA UTILE RESIDUA DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DEL GRUPPO

LA TABELLA SOTTO RIPORTATA INDICA I *RANGE* DI VITA UTILE RESIDUA DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRI BENI UTILIZZATI DAL GRUPPO NELLA PROPRIA ATTIVITÀ.

DESCRIZIONE PRINCIPALI CATEGORIE DELLA VOCE "IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRI BENI"	VITA UTILE RESIDUA (ANNI)
IMMOBILI	30-45
COSTRUZIONI LEGGERE	8-10
IMPIANTI DI BETONAGGIO	2-20
IMPIANTI GENERICI	11-25
CENTRALI TERMICHE E AUTOCLAVI	12-25
CARROPONTI E AUTOGRÙ	3-40
LAVORAZIONE ARGILLA	12-30
MAGAZZINO AUTOMATIZZATO	15
PREPARAZIONE MATERIE PRIME	10-20
PRODUZIONE ED HANDLING	10-25
HANDLING	10-20
DRYER, FORNI	7-30
ESTRUSIONE, STAMPAGGIO MATTONI	2-30
REPARTI DI PRODUZIONE	10-20
ATTREZZATURE PRODUTTIVE VARIE	6-15
MEZZI PER LA MOVIMENTAZIONE INTERNA	2-15
AUTOMEZZI	4-5
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	8
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	5

Dal punto di vista delle azioni volte all'ampliamento degli impianti, si segnala il completamento nel 2007 dell'impianto di Borgonovo, nonché la prevista realizzazione nel 2008, del secondo impianto di Gasbeton® a Pontenure (PC).

In considerazione principalmente della circostanza che il Gruppo opera in stabilimenti non di proprietà e che nel relativo contratto di locazione con RDB Immobiliare S.p.A. non si prevede che il Gruppo debba procedere alla riduzione in pristino prima della restituzione degli stessi al locatore, non sono previsti significativi costi relativi a spese di smantellamento, bonifica o ripristino nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

A.11 Rischi legati alla possibile interruzione dell'attività produttiva

L'attività del Gruppo dipende dall'ininterrotto funzionamento dei 25 stabilimenti di produzione operati. Ciascuno degli stabilimenti, tuttavia, è soggetto a rischi operativi quali incidenti, interruzioni di corrente, revoca di permessi e licenze, guasti tecnici a macchinari, equipaggiamento e sistemi informatici, prolungata attività di manutenzione, scioperi, disastri naturali ed altri accadimenti imprevedibili.

Storicamente negli ultimi 5 anni non si sono verificate significative interruzioni dell'attività produttiva e non sono programmate interruzioni significative per la manutenzione degli impianti.

Nell'eventualità in cui gli stabilimenti del Gruppo fossero soggetti ad interruzioni significative dell'attività produttiva negli stessi condotta, l'abilità di compensare tempestivamente la riduzione di capacità produttiva, incrementando la produzione degli altri stabilimenti, potrebbe risultare compromessa, in particolare relativamente a quei prodotti la cui produzione avviene in modo esclusivo o particolarmente concentrato in uno solo degli stabilimenti del Gruppo. In tali circostanze, potrà risultare difficile soddisfare le richieste dei clienti e/o rispettare i termini di consegna. Ogni interruzione significativa della capacità di produzione di uno degli stabilimenti potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo RDB.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.

A.12 Rischi connessi al regime normativo del settore e in particolare alla normativa ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

L'attività del Gruppo potrebbe essere condizionata dall'evoluzione del quadro normativo riguardante i settori in cui esso opera, sia con riferimento alla normativa italiana, sia alla normativa ed ai regolamenti comunitari. In particolare, l'attività del Gruppo è soggetta alle normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente, nonché alla regolamentazione dei rapporti di lavoro, mantenimento di prefissati livelli di sicurezza e manutenzione degli stabilimenti e dei relativi impianti.

Sebbene il *management* della Società ritenga che il Gruppo sia in grado di adeguarsi tempestivamente all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento, non è possibile assicurare che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, oneri o livelli di responsabilità del Gruppo RDB, e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Ambientale

Sebbene il Gruppo presti una particolare attenzione al settore ambientale e della sicurezza sul lavoro ed il *management* ritenga che il Gruppo sia in grado di adeguarsi tempestivamente

all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento, non è possibile escludere che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, o un mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate, tali da generare un aggravio dei costi, oneri o livelli di responsabilità del Gruppo RDB e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, non è possibile escludere che il Gruppo debba in futuro sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e che tali spese abbiano effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'emittente e del Gruppo RDB.

Il Gruppo RDB non utilizza amianto o suoi derivati nel processo produttivo. Si segnala tuttavia che le coperture di alcuni stabilimenti del Gruppo contengono al loro interno fibre di amianto. Secondo la normativa vigente, l'amianto, se in buono stato di conservazione, non deve essere sostituito. Sebbene l'attuale stato dei materiali non richieda necessari interventi straordinari, non è possibile escludere che in futuro, per effetto del normale deperimento dei materiali, di eventi non previsti e/o dell'evoluzione della normativa, sia necessario effettuare interventi straordinari di sostituzione e che i relativi costi possano incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo.

Gli accantonamenti per le opera di bonifica e di ripristino dei siti del Gruppo appostati nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006, risultano essere pari a circa Euro 5 milioni. L'Emittente ritiene che tali somme siano sufficienti per il ripristino dei siti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

Sicurezza sul lavoro

Il Gruppo RDB dedica una particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro ed ha stipulato polizze assicurative a copertura di tali rischi che comprendono (A) polizze all risks a garanzia dei danni materiali diretti e indiretti a cose con massimali pari tra Euro 3 milioni e Euro 4 milioni per ubicazione; (B) polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i dipendenti del Gruppo compresi, tra l'altro, i dipendenti parasubordinati ed i lavoratori interinali, i professionisti, i consulenti e loro dipendenti, i committenti, gli appaltatori, i subappaltatori e loro rispettivi dipendenti, con massimali pari ad euro 3 milioni per persona; e (C) polizze a copertura di rischi derivanti da infortuni e malattie professionali dei dipendenti con massimali di rimborso per persona di importo variabile ma non superiore ad euro 930.000,00. Tuttavia, nel periodo compreso tra il 2004 e il 2007, si sono verificati alcuni incidenti sul luogo di lavoro legati alla tipologia di attività svolta dal Gruppo, di cui due hanno causato il decesso dei soggetti coinvolti e l'apertura di indagini penali a carico della società e di alcuni dirigenti. Non è possibile pertanto escludere in un futuro il verificarsi di tali eventi e l'eventuale accoglimento di richieste risarcitorie da parte di terzi il cui importo ecceda la relativa copertura assicurativa, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

A.13 Rischi connessi allo svolgimento di attività mediante subappaltatori

Nell'esecuzione delle commesse relative alla progettazione e realizzazione di prefabbricati, il Gruppo si avvale generalmente di società terze, per lo svolgimento di attività quali il trasporto, montaggio di strutture prefabbricate, e opere di finitura quali la copertura, impermeabilizzazione e installazione di serramenti. In tali casi, nell'ipotesi di inesatto adempimento da parte di tali società esterne al Gruppo delle prestazioni dovute al committente principale, il Gruppo po-

trebbe essere chiamato a rispondere dei danni eventualmente subiti dal committente a causa dell'inadempimento del subappaltatore.

Sebbene solitamente i contratti con società terze prevedano meccanismi di rivalsa nei confronti di queste ultime per i danni provocati ai committenti, non è possibile assicurare che tali società siano sempre in grado di adempiere le loro obbligazioni nei confronti del Gruppo, che in ogni caso rimarrebbe responsabile nei confronti del committente principale.

Ai sensi delle applicabili disposizioni di legge (in particolare, art. 29 D.Lgs. 276/2003, come successivamente modificato), inoltre, l'appaltatore principale è solidalmente responsabile con il subappaltatore – entro due anni dalla cessazione dell'appalto – per la corresponsione ai lavoratori del subappaltatore dei trattamenti retributivi e dei contributi previdenziali dovuti. Sebbene storicamente non si siano verificati episodi significativi nel caso in cui il subappaltatore cui una società del Gruppo RDB abbia affidato l'esecuzione di alcune fasi di lavorazione, si rendesse inadempiente alle obbligazioni che lo stesso abbia nei confronti dei propri dipendenti e/o dei competenti enti pensionistici a titolo di trattamenti retributivi e contributi previdenziali, tale società del Gruppo RDB potrebbe essere chiamata a rispondere di tali inadempimenti.

La normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro prevede una responsabilità sia civile sia penale. In particolare, a livello civile, il D.Lgs. 626/1994 nonché la L. 296/2006, prevedono che il committente, l'appaltarore e il subappaltatore siano solidalmente responsabili per tutti i danni subiti dal lavoratore (non coperti dall'INAIL). A livello penale, il datore di lavoro (in persona del legale rappresentante) è responsabile nei confronti del lavoratore. Tale responsabilità si estende altresì al committente e/o all'appaltatore – in caso di subappalto – (in persona dei legali rappresentanti), ove sia contestato un concorso nel reato consistente nella mancata adozione di idonee misure di sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative per responsabilità civile a copertura di tali rischi, con massimali pari ad euro 3 milioni per persona (come indicato nel precedente Fattore di Rischio A.9). tuttavia non è possibile escludere che in futuro il verificarsi di tali eventi e l'eventuale accoglimento di richieste risarcitorie da parte di terzi il cui importo ecceda la relativa copertura assicurativa, determini effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente capo.

Al 31 dicembre 2006 i costi sostenuti dal Gruppo per i contratti di subappalto aventi ad oggetto opere di trasporto, montaggio, opere complementari e varianze rappresentano circa il 19% dei costi complessivi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.

A.14 Rischi connessi all'eventuale responsabilità per vizi dei prodotti del Gruppo

I prodotti e processi produttivi del Gruppo RDB sono sottoposti a rigorosi controlli di qualità atti a garantire elevati *standard* qualitativi degli stessi.

Il Gruppo ha sottoscritto polizze assicurative a copertura dei rischi derivanti da danni cagionati da vizi dei prodotti entro 10 anni dalla consegna con un massimale di Euro 1.600.000,00. Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari aventi ad oggetto richieste di terzi per il risarcimento di danni cagionati da vizi dei prodotti di importo complessivamente pari a circa Euro 15 milioni. Tale importo include il procedimento promosso contro Cividini per il risarcimento dei danni cagionati da vizi della pavimentazione di Euro 10.000.000,00 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4).

La Società ritiene che il fondo rischi appostato nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006, risulta per la quota parte relativa a rischi e oneri del contenzioso civile sia sufficiente.

Nonostante la generale effettuazione dei controlli di qualità, la sottoscrizione di polizze assicurative e l'appostazione dei fondi nel bilancio, non può escludersi che soggetti terzi possano subire danni conseguenti ad eventuali vizi dei prodotti del Gruppo e che le polizze assicurative da quest'ultimo stipulate a copertura di tale rischio risultino inadeguate, in termini di massimali assicurati, ad escludere eventuali conseguenze negative sull'attività o sui risultati economici del gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1

A.15 Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale

Il Gruppo opera attraverso un portafoglio marchi registrati per le classi merceologiche in cui svolge la propria attività. Il Gruppo dispone inoltre di alcuni brevetti per invenzione relativi ad alcuni componenti dei propri prodotti.

Il Gruppo fa affidamento sulla protezione legale dei propri diritti di proprietà intellettuale e industriale derivanti dalla registrazione degli stessi. Tuttavia, le misure adottate dal Gruppo potrebbero risultare insufficienti per tutelare i propri diritti di proprietà intellettuale da eventuali registrazioni da fenomeni di sfruttamento, anche abusivo, di tali diritti da parte di terzi. Inoltre, tali diritti di proprietà intellettuale e industriale potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo al Gruppo nel caso in cui aziende terze concorrenti sviluppino e registrino marchi o brevetti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.2.

A.16 Rischi connessi allo svolgimento dell'attività con altri soggetti

Il Gruppo RDB svolge la propria attività anche attraverso le società RDB Strutture S.r.l. e RDB Terrecotte S.r.l. partecipate rispettivamente per il 40% e per il 25% da Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. ed attraverso la società RDB Hebel S.p.A. partecipata per il 44% da una società appartenente al gruppo Hebel. In particolare, nel dicembre 1982, è stata costituita la società RDB Hebel S.p.A., dedicata alla produzione di Gasbeton®, del cui capitale sociale il gruppo Hebel detiene il 44%. Nel luglio 2006, RDB ha inoltre stipulato due accordi con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., società attiva nella produzione di laterizi e componenti per l'edilizia: in virtù di tali accordi, sono state costituite, rispettivamente, RDB Strutture S.r.l., società operante nella progettazione, produzione e commercializzazione di prefabbricati leggeri in calcestruzzo cellulare normale e precompresso, del cui capitale sociale Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. detiene una partecipazione pari al 40%, e RDB Terrecotte S.r.l., attiva nella produzione e commercializzazione di laterizi faccia a vista, del cui capitale sociale Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. detiene una partecipazione pari al 25% (cfr. Sezione I, Capitolo XXII, paragrafo 22.1).

Nonostante l'assenza di patti parasociali in essere tra le parti degli accordi sopra menzionati, non si può escludere che, in futuro, eventuali situazioni di conflittualità tra RDB e i propri *PARTNER* possano avere un impatto negativo sull'attività delle società con gli stessi costituite.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e Capitolo XXII, Paragrafo A.

A.17 Rischi connessi ad Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo con le parti correlate rientrano nella normale gestione del Gruppo e sono regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società (cfr. Sezione I, Capitolo XIX).

I rapporti più significativi riguardano:

– acquisto di materie prime impiegate per la produzione di prefabbricati e solai da Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. socio dell'Emittente. Al 31 marzo 2007, l'acquisto di materie prime da Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. rappresenta 5,1% del totale costi materie prime e prodotti;

– acquisto di materie prime e prodotti impiegati per la produzione di prefabbricati e solai con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.. Tale società detiene una partecipazione in RDB Strutture e RDB Terrecotte, in esecuzione dell'accordo stipulato con quest'ultima nel luglio 2006 e successivamente integrato in data 28 luglio 2006, rispetto al quale si segnala che non sono previsti termini di prescrizione delle garanzie rilasciate dell'Emittente o massimali per il pagamento dell'indennizzo a favore di Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.. Inoltre, in data 28 luglio 2006, Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. e RDB Strutture hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura a RDB Strutture di laterizi per solaio. Tale contratto prevede l'obbligo di RDB Strutture di acquistare il laterizio per solaio in esclusiva da Fornaci Laterizi e Danesi e l'obbligo di quest'ultima ad evadere gli ordini e a fornire i laterizi da solaio a prezzi non superiori ai migliori prezzi applicati nella medesima area geografica dagli altri produttori. Il contratto ha una durata pari a 18 anni e si intenderà prorogato per un ugual periodo qualora non sia data disdetta da una delle due parti, 12 mesi prima della scadenza. RDB Strutture potrà recedere dal contratto, unilateralmente e senza preavviso, qualora Fornaci Laterizi e Danesi dovesse detenere una quota di partecipazione al capitale sociale di RDB Strutture inferiore al 20% del capitale sociale. Al 31 marzo 2007, l'acquisto di materie prime da Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. rappresenta il 2% del totale costi materie prime e prodotti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII);

– acquisizione di servizi bancari da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca Intesa S.p.A.), tutti regolati a condizioni di mercato, che al 31 marzo 2007, rappresenta complessivamente il 35,8% del totale debiti verso banche. Si segnala in particolare, che in data 18 ottobre 2006, RDB ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento a breve termine (*BRIDGE LOAN*) per complessivi Euro 22.000.000,00 con scadenza 10 aprile 2007, successivamente prorogata al 31 maggio 2007. Alla data di scadenza, il *BRIDGE LOAN* sarà sostituito con un finanziamento a medio-lungo termine con controparti di primario *STANDING;* la Società non intende rimborsare tale finanziamento con i proventi dell'Offerta Globale (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, paragrafo 20.1 e Capitolo XXII, paragrafo D);

– debito verso RDB Immobiliare S.p.A. rappresentante il differenziale generato dalla operazione di scissione degli immobili avvenuta in data 16 dicembre 2006, finalizzata a razionalizzare l'attività del Gruppo. In particolare, con atto di scissione iscritto al Registro delle Imprese di Piacenza in data 16 dicembre 2006, l'Emittente ha trasferito il patrimonio immobiliare (ivi inclusa la partecipazione pari al 50% del capitale sociale della società immobiliare I.R.C. S.p.A., società costituita il 23 dicembre 2004 mediante scissione da RDB Centro del ramo di azienda relativo alla gestione degli immobili strumentali all'attività di produzione di strutture prefabbricate della scissa) alla società beneficiaria di nuova costituzione RDB Immobiliare S.p.A. Per effetto della scissione proporzionale, RDB Immobiliare S.p.A. ha la medesima compagine sociale di RDB. La scissione ha efficacia a partire dal 21 dicembre 2006 (cfr. Sezione prima Capitolo XXII, Paragrafo C);

– contratto di affitto di immobili sottoscritto tra I.R.C. S.p.A. e RDB Centro S.p.A. in data 31 gennaio 2005, della durata di 9 anni con scadenza sino al 31 luglio 2015 e rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni salvo disdetta di ciascuna delle parti. Il canone annuale di locazione degli immobili di I.R.C. S.p.A. è pari ad Euro 1.300.000,00 oltre ad Iva ed è soggetto ad aggiornamento annuale calcolato in base all'indice Istat. Al 31 marzo 2007, l'importo dei canoni di locazione pagato a I.R.C. S.p.A. rappresenta 1,4% del totale costi per servizi (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e Capitolo XXII, Paragrafo C).

In data 16 gennaio 2006, in forza di un contratto stipulato nel giugno 2001 (e successivamente modificato nel giugno 2003), la Società ha acquistato azioni RDB dai seguenti soci: (i) n. 102.350 azioni da Banca Popolare Italiana Soc. Cop.; (ii) n. 204.700 azioni da Banche Popolari Riunite S.c.p.a.; (iii) n. 204.700 azioni da Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Cop.; (iv)

n. 551.625 da Meliorbanca S.p.A.. L'acquisto è stato effettuato ad un prezzo per azione pari a Euro 2,52, determinato sulla base delle condizioni stabilite nel contratto del 2001.

In data 21 novembre 2006, Prefabbricati Pretecno S.p.A. (socio di Pregeco) e Pretecno hanno sottoscritto un contratto di locazione avente ad oggetto lo stabilimento di Villafranca (VR), della durata di 12 anni e quindi sino al 2018, rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta. Il canone di locazione è pari a Euro 800.000,00 oltre IVA. Al 31 marzo 2007, l'importo del canone di locazione pagato a Prefabbricati Pretecno S.p.A. rapresenta 0,9% del totale costi per servizi(cfr: Sezione prima Capitolo XXII, Paragrafo B).

In data 31 dicembre 2006, l'Emittente e RDB Immobiliare S.p.A. hanno stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto gli immobili trasferiti per effetto dell'operazione di scissione. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 1.700.000,00 per gli anni 2007 e 2008, ad Euro 1.800.000,00 per l'anno 2009 e ad Euro 2.000.000,00 per gli anni seguenti. Il valore di mercato del canone di locazione degli immobili trasferiti a RDB Immobiliare S.p.A. e da questa concessi in locazione a RDB è stato stimato pari Euro 2.060.000,00 all'anno in base ad una perizia della società Maggi Divisione Aziende S.r.l., datata 18 dicembre 2006. Il contratto ha durata di 9 anni fino al 31 dicembre 2015 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta di ciascuna parte da comunicarsi per iscritto con preavviso di almeno 24 mesi. A partire dal 2015 la disdetta può riguardare anche solamente alcuni degli immobili concessi in locazione. In questo caso il contratto sarà rinnovato e continuerà a dispiegare i suoi effetti con riferimento agli immobili per i quali non è stata data disdetta. Al 31 marzo 2007, l'importo dei canoni di locazione pagato a RDB Immobiliare S.p.A. rapresenta 1,8% del totale costi per servizi (cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e Capitolo XXII).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX.

A.18 Rischi connessi a oscillazioni del ciclo degli investimenti sull'attività della *Business Unit* Prefabbricati

L'attività e le *performance*, inclusi i ricavi, della *Business Unit* Prefabbricati, che opera prevalentemente su commessa, sono fortemente connessi al ciclo degli investimenti in nuovi insediamenti a destinazione industriale, commerciale e logistica.

Al 31 Dicembre 2006 la Business Unit Prefabbricati ha registrato un fatturato pari a circa Euro 152 milioni, pari a circa il 73.4% del fatturato consolidato di Gruppo.

Si segnala, inoltre, che il valore medio, alla data del 31 Dicembre 2006, delle commesse incluse nel portafoglio ordini del Gruppo risulta essere pari a circa Euro 380.000, pertanto, di entità limitata, a fronte di una dimensione complessiva del portafoglio ordini del Gruppo al 31 Dicembre 2006 di circa complessivi Euro 299 milioni. Si precisa, inoltre, che la durata media delle commesse è inferiore ai 12 mesi e, pertanto, il portafoglio ordini si rinnova frequentemente. Si sottolinea, infine, che i contratti sulla base dei quali il Gruppo esegue le commesse a favore dei propri clienti non contengono penali per il recesso da parte dei committenti.

Vista la forte ciclicità dell'attività della *Business Unit Prefabbricati* e la sua significativa incidenza sul fatturato complessivo del Gruppo, non si può escludere che forti oscillazioni nel contesto macroeconomico dell'economia italiana possano avere effetti, anche significativi, sull'attività nonché sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo RDB.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.

A.19 Rischi connessi ai crediti scaduti del Gruppo

Al 31 dicembre 2006, il Gruppo RDB presenta crediti commerciali in procedura concorsuale per un ammontare di circa 11,4 milioni di Euro, formatisi in precedenti esercizi ed intera-

mente svalutati. Alla medesima data, inoltre, sono presenti crediti commerciali in contenzioso o per il cui recupero è in corso una pratica legale, anch'essi formatisi in precedenti esercizi, per un ammontare di circa 6,6 milioni di Euro, ai quali si contrappongono fondi svalutazione per circa 4,3 milioni di Euro, per un valore netto contabile di circa 2,3 milioni di Euro. Infine, sono presenti crediti commerciali scaduti per circa 32,8 milioni di Euro (pari a circa il 25,6% dei crediti commerciali risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2006), suddivisi rispettivamente in crediti scaduti da oltre 150 giorni per circa 9,0 milioni di Euro, in crediti scaduti fra 90 e 150 giorni per circa 3,2 milioni di Euro, in crediti scaduti fra 60 e 90 giorni per circa 3,7 milioni di Euro, in crediti scaduti fra 30 e 60 giorni per circa 5,1 milioni di Euro ed in crediti scaduti da oltre 30 giorni per circa 11,8 milioni di Euro. Sebbene il management della Società ritenga che tali crediti scaduti rientrino nei parametri fisiologici dell'attività del Gruppo, non si può escludere che in caso di ulteriori ritardi o di mancato incasso dei crediti si potrebbero registrare situazioni di tensione nella struttura patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo RDB.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX e Capitolo 20.4.

A.20 Rischi connessi ai *covenant* contenuti nei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo

Per finanziare la propria strategia di crescita, oltre all'utilizzo della cassa generata dalla propria attività il Gruppo ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario ed ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito.

Alla data del 31 marzo 2007, Il gruppo RDB ha in essere contratti di finanziamento per complessivi Euro 55.000.000 derivanti da contratti di finanziamento stipulati con Cassa di risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. per finanziare la realizzazione dei nuovi impianti di produzione di Borgonovo (PC) e Pontenure (PC).

In particolare, in data 7 luglio 2006, RDB Terrecotte ha sottoscritto con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. un contratto della durata di 18 mesi avente ad oggetto la concessione di una linea di credito a breve termine (*BRIDGE LOAN*), per complessivi Euro 25.000.000,00, da utilizzare per finanziare la realizzazione del secondo impianto di produzione di mattoni faccia a vista sito a Borgonovo (PC). Alla data del 31 marzo 2007, l'utilizzo della linea di credito è stato pari ad Euro 13.796.000,00.

In data 21 marzo 2007, RDB Hebel ha sottoscritto con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. un contratto della durata di 18 mesi avente ad oggetto la concessione di una linea di credito a breve termine (*BRIDGE LOAN*) per complessivi Euro 30.000.000,00, da utilizzare per finanziare la realizzazione del nuovo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare a Pontenure (PC). Al 31 marzo 2007, l'utilizzo è pari a Euro 5.000.000, mentre al 16 aprile 2007 l'utilizzo è pari a Euro 12.356.000.

Entrambi i contratti di finanziamento con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. prevedono una serie di eventi, fatti o circostanze quali l'apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione di RDB Terrecotte che possono dare diritto a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. di dichiarare RDB Terrecotte decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare agli istituti finanziatori il debito residuo prima della scadenza naturale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo D.

A.21 Rischi connessi alla struttura di *corporate governance* di RDB

Con delibera assunta in data 28 febbraio 2007, l'assemblea ordinaria della Società ha provveduto alla nomina del consiglio di amministrazione e dei componenti del collegio sindacale che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che chiude al 31 dicembre 2009.

Le disposizioni previste nello statuto della Società ai sensi delle quali è previsto che (i) la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale avvenga sulla base del voto di lista e (ii) un membro del consiglio di amministrazione e il presidente del collegio sindacale sia nominato fra i sindaci eletti dalle minoranze, potranno essere pertanto applicate soltanto dopo la cessazione degli attuali organi sociali.

Si segnala che alcuni componenti del consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale di RDB ricoprono analoghe funzioni in altre società parti correlate di RDB.

Si segnala inoltre che, successivamente all'approvazione del nuovo testo di statuto sociale, è entrato in vigore il decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303, recante norme di coordinamento del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria con la legge 28 dicembre 2005, n. 262 (la c.d. "**legge sul risparmio**"). Alcune disposizioni del testo unico in materia di intermediazione finanziaria, così come modificate sia dalla legge sul risparmio, sia dal decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303, sono state implementate con appositi regolamenti attuativi da parte della consob. Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha pertanto adeguato il proprio statuto alle previsioni di legge sulla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, con delibera adottata da Borsa Italiana S.p.A. in data 21 dicembre 2006, sono state introdotte alcune modifiche al Regolamento di Borsa aventi ad oggetto i requisiti per ottenere la qualifica di Star ed entrate in vigore in data 26 marzo 2007.

La Società sta pertanto valutando quali modifiche apportare al proprio statuto e sistema di *corporate governance* al fine di rendere i medesimi conformi alle nuove disposizioni normative introdotte dal decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303, dai regolamenti Consob di attuazione e dal regolamento di borsa, nel rispetto dei termini di adeguamento ivi previsti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1 e 14.2 e Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

A.22 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Sebbene la Società e le Società del Gruppo RDB siano dotate di un sistema di controllo di gestione (SCG) tale da consentire ai responsabili del Gruppo di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo in conformità alle applicabili previsioni del regolamento di borsa e delle relative istruzioni, in vista della quotazione, la Società ha intrapreso un processo volto al miglioramento del SCG e tale da allineare tale sistema alle evoluzioni programmate nei propri piani previsionali che, alla data del Prospetto Informativo, risultano non ancora del tutto automatizzate.

Le attività non ancora completamente automatizzate, quali l'omogeneizzazione dei sistemi tecnico contabili ed informatici per tutte le società del gruppo (attività peraltro in fase di completamento) ed il processo di reporting e di analisi dei dati aziendali, sono oggetto di specifici progetti attualmente in corso e che saranno completati entro il 31 luglio 2007.

La Società, unitamente agli Sponsor, si è impegnata a comunicare al mercato, entro il 31 luglio 2007, l'attuazione di tale implementazione ovvero in assenza di tale implementazione lo stato di avanzamento dei relativi interventi.

Si segnala che, in caso di mancato completamento del processo di cui sopra, il SCG della Società potrebbe essere soggetto al rischio di un eventuale errore umano, rischio che potrebbe comportare l'impossibilità del *management* della Società stessa di ricevere un'informativa esatta e completa in tempi brevi, con conseguenze negative sulla situazione finanziaria e/o economica o sui risultati economici del Gruppo.

A.23 Rischi connessi alla presenza di un patto parasociale

Alla data del Prospetto Informativo nessun soggetto esercita – né eserciterà dopo l'Offerta Globale e l'esercizio della *greenshoe* – il controllo su RDB ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico. Tuttavia nel maggio 2007 è stato sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto**") al quale sono state conferite azioni rappresentative, ad esito dell'Offerta Globale e dell'eventuale integrale esercizio della *greenshoe* del 50,15% del capitale sociale dell'Emittente. In forza delle clausole contenute nel patto sopra menzionato, le decisioni assunte dall'assemblea dei partecipanti con le maggioranze richieste e sulle materie indicate nel patto (ivi comprese, in particolare, la nomina degli organi sociali di RDB, l'approvazione del bilancio d'esercizio e la destinazione degli utili e ogni materia di competenza dell'assemblea straordinaria) vincoleranno tutti i partecipanti al patto stesso ed i soggetti delegati voteranno sulla base delle istruzioni ad essi impartite in conformità a quanto deciso dall'assemblea dei partecipanti.

In considerazione delle clausole del patto e fintanto che le stesse saranno rispettate dagli aderenti al patto, la Società non sarà pertanto contendibile. Peraltro, gli interessi degli azionisti parti del Patto potrebbero non essere sempre coincidenti con quelli degli azionisti di minoranza.

Inoltre, per quanto attiene ai limiti alla trasferibilità, il Patto prevede diritti di prelazione e diritti di co-vendita dei soci aderenti al patto. Tali diritti non trovano applicazione in caso di trasferimenti a parenti entro il sesto grado e società controllate.

Infine, si segnala che gli amministratori del Consiglio di amministrazione attualmente in carica (con esclusione dei 4 amministratori indipendenti e dell'amministratore delegato) saranno membri del Comitato Direttivo del patto e quindi in potenziale conflitto di interessi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.

A.24 Dichiarazioni previsionali

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni e stime di carattere previsionale circa l'andamento dei mercati di riferimento e circa eventi futuri che, per loro natura, sono caratterizzati da un certo grado di incertezza. Tali previsioni sono state formulate sulla base dell'esperienza e conoscenza dell'Emittente e dei dati storici disponibili. La Società non può garantire che tali previsioni siano mantenute o confermate, a causa tra l'altro, del verificarsi di eventi ignoti o incerti o di altri fattori di rischio, nonché a causa dell'evoluzione delle strategie del Gruppo ovvero delle condizioni di mercato in cui il Gruppo opera.

Il Prospetto Informativo contiene una descrizione delle strategie del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5). La Società non può Assicurare che tali obiettivi strategici siano effettivamente conseguiti. In particolare, la realizzazione di tali obiettivi potrebbe essere condizionata da fattori estranei al controllo della Società o dipendere da congiunture economiche e dei mercati. Inoltre, gli obiettivi strategici potrebbero essere conseguiti con modalità e tempi diversi da quelli attualmente previsti e rappresentati.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

B.1 Rischi legati alla ciclicità del settore di appartenenza ed alla limitazione territoriale dell'attività

Il settore di attività del Gruppo RDB è soggetto a cicli congiunturali che tuttavia non coincidono nelle diverse aree di attività. In particolare, l'andamento della *Business Unit* laterizi è connesso all'andamento del mercato delle costruzioni e ristrutturazioni, mentre l'andamento della *Business Unit* prefabbricati è legato, più in generale, all'andamento dell'economia italiana.

Relativamente al settore delle costruzioni, si osserva che l'andamento dello stesso è condizionato da variabili macroeconomiche quali il rapporto tra la domanda e l'offerta; tale rapporto è, a sua volta, influenzato dalle condizioni generali dell'economia, le variazioni dei tassi di interesse, l'andamento dell'inflazione, il regime fiscale, la liquidità presente sul mercato, nonché la presenza di investimenti alternativi remunerativi. Sull'andamento del settore delle costruzioni influisce sensibilmente anche l'andamento del mercato immobiliare. Recentemente il settore delle costruzioni è stato condizionato negativamente dalla riduzione degli investimenti da parte del settore industriale e del settore pubblico.

Non si può escludere che l'eventuale protrarsi nel tempo di un'eventuale flessione della domanda nel settore delle costruzioni possa produrre effetti negativi sull'attività, sulla situazione finanziaria o sui risultati economici del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo RDB svolge la propria attività solo sul mercato italiano. Conseguentemente, gli effetti sfavorevoli sull'Attività dell'Emittente eventualmente conseguenti ad un andamento negativo dell'economia italiana non saranno mitigabili da parte del Gruppo con i risultati di attività svolta in mercati esteri caratterizzati diversamente da quello italiano.

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

C.1 Recenti operazioni sulle Azioni

Al 31 dicembre 2006, il patrimonio netto per azione pre-scissione (avvenuta in data 16 dicembre 2006 e con efficacia 21 dicembre 2006) del patrimonio immobiliare (cfr. Sezione prima, Capitolo XII, Paragrafo E) è pari ad Euro 3,529. la parte di patrimonio netto scorporato per effetto della scissione corrispondente alle attvità scorporate è pari a Euro 0,539 per azione mentre il patrimonio netto per azione post-scissione del patrimonio per azione è pari a Euro 2,99.

In data 1 agosto 2006 RDB ed il sig. Sassi hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la concessione a favore del sig. Sassi di un'opzione per l'acquisto alternativamente di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di RDB Centro o di n. 812.500 azioni ordinarie dell'Emittente. Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è pari ad Euro 6.500.000,00, oltre ad interessi attivi pari al 4% per anno ma dedotto degli eventuali dividendi distribuiti nel periodo; il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto corrispondente ad una valorizzazione per azione dell'Emittente pari a Euro 8. (cfr. Sezione prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

Nel quadro dell'operazione di acquisizione di Pretecno e Gecofin (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B), RDB, Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.) hanno sottoscritto un patto ai sensi del quale RDB ha concesso rispettivamente a Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. un'opzione irrevocabile di vendere ad RDB medesima (e viceversa Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. hanno concesso ad RDB un'opzione irrevocabile ad acquistare) le n. 1.440.000 azioni da ciascuno di essi detenute in Pregeco. Il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita o dell'opzione di acquisto sarà pari al più elevato tra (a) l'importo di Euro 1.440.000,00 e (b) un importo determinato sulla base dell'Ebitda consolidato di Pregeco negli esercizi 2008-2009. In caso di ammissione a quotazione delle azioni RDB, il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita in favore di Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A e dell'opzione di acquisto concessa da Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A in favore di RDB, sarà pagato con n. 240.000 azioni RDB (corrispondente ad una valorizzazione per azione RDB di Euro 6,00), oltre ad un'eventuale saldo in denaro (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

In data 16 gennaio 2006, in forza di un contratto stipulato nel giugno 2001 (e successivamente modificato nel giugno 2003), la Società ha acquistato azioni RDB dai seguenti soci: (i) n. 102.350 azioni da Banca Popolare Italiana Soc. Cop.; (ii) n. 204.700 azioni da Banche Popolari Riunite S.c.p.a.; (iii) n. 204.700 azioni da Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Cop.; (iv) n. 551.625 da Meliorbanca S.p.A.. L'acquisto è stato effettuato ad un prezzo per azione pari a Euro 2,52, determinato sulla base delle condizioni stabilite nel contratto del 2001.

In data 3 febbraio 2006, Filippo Gazzola ha acquistato dal fratello Matteo Gazzola n. 67.164 dell'Emittente per un prezzo pari a 3,00 Euro per azione. Successivamente, in data 17 marzo 2006, ha acquistato da Leonardo Rizzi n. 16.666 azioni dell'Emittente per un prezzo pari a 3,00 Euro per azione.

In data 5 giugno 2006, RDB ha sottoscritto una scrittura privata con l'Amministratore Delegato Renzo Arletti, ai sensi della quale è stato concesso in favore di quest'ultimo il diritto di acquistare un massimo di n. 300.000 azioni proprie della Società, al prezzo di Euro 2,52 per azione nel periodo compreso tra il 30 giugno 2008 ed il 30 giugno 2011 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2). In data 6 novembre 2006, Renzo Arletti, Amministratore Delegato dell'Emittente, ha acquistato n. 100.000 azioni RDB per un prezzo pari a 2,52 Euro per azione.

In data 22 dicembre 2006, Giampio Bracchi Presidente del consiglio di amministrazione della società, ha acquistato dalla moglie Maria Grazia Donelli n. 30.000 azioni dell'Emittente per un prezzo pari a 3,00 Euro per azione.

In data 23 gennaio 2007, Federico Cottignoli, consigliere della Società, ha acquistato da Emilia Guarnieri n. 50.000 azioni dell'Emittente per un prezzo pari a 4,35 Euro per azione.

I corrispettivi delle operazioni indicati in tale paragrafo non sono stati supportati da perizie di terzi indipendenti.

Si precisa che le logiche di determinazione del prezzo utilizzate in occasione delle operazioni precedentemente indicate differiscono sostanzialmente dalle metodologie di valutazione utilizzate per la determinazione dell'intervallo di prezzo, compreso tra un valore minimo non vincolante ai fini delle determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 5,10 per Azione ("**Prezzo Minimo**") ed un valore massimo vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 6,30 per Azione ("**Prezzo Massimo**") per azione, per la cui determinazione si è tenuto conto anche delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale e delle risultanze dell'attività di pre-marketing effettuate presso investitori professionalidi elevato standing.

Si precisa inoltre (i) che, alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, non è possibile prevedere se il prezzo di offerta definitivo differirà in misura sostanziale dal prezzo unitario relativo alle operazioni sopra descritte; (ii) che tale confronto potrà essere effettuato sulla base del prezzo di offerta soltanto quando lo stesso sarà pubblicato; (iii) che le assunzioni sulle quali si definisce l'intervallo di prezzo si basano sulle prospettive di sviluppo della Società e del Gruppo nell'esercizio in corso ed in quelli successivi.

C.2 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni di RDB

Alla data del Prospetto Informativo, non esiste un mercato delle Azioni dell'Emittente.

Non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, nonostante la presenza dello Specialista (sui cui impegni si veda la Sezione II, Capitolo 6, Paragrafo 6.4). Pertanto, le Azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta Globale, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi della Società. Tra tali fattori occorre includere le vendite che potranno essere effettuate dagli azionisti le cui Azioni sono soggette ad impegni di *lock-up* successivamente alla scadenza di tali impegni (cfr. Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.2), che saranno liberi di disporre di tutte le Azioni antecedentemente soggette a tali vincoli. Infatti, ove detti azionisti vendessero tali Azioni, la vendita potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento del titolo nel mercato di riferimento.

C.3 Rischi connessi agli impegni di lock up

Gli attuali azionisti dell'Emittente che detengono singolarmente una partecipazione superiore all'1% del capitale sociale successivamente all'aumento di capitale a servizio dell'offerta globale e della *GREENSHOE* assumeranno nei confronti di Banca Caboto e di BNP Paribas, per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul mercato telematico azionario, un impegno a (i) non vendere, offrire, costituire in pegno e, in generale, a non effettuare qualunque atto di disposizione avente ad oggetto le azioni nella rispettiva titolarità a tale data, ivi inclusa la negoziazione di strumenti derivati su tali azioni; e (ii) non proporre, direttamente o indirettamente, né votare a favore di delibere che abbiano ad oggetto aumenti di capitale della Società, emissioni di obbligazioni o altri strumenti finanziari, convertibili o altrimenti scambiabili con azioni dell'Emittente, ovvero di ogni altra delibera che abbia quale scopo o conseguenza il trasferimento, diretto o indiretto, a terzi della proprietà (ivi inclusa la nuda proprietà) delle azioni dell'Emittente o del diritto di acquistare dette azioni o altri diritti convertibili o altrimenti scambiabili con azioni dell'Emittente, senza il preventivo consenso scritto di Banca Caboto e di BNP Paribas, che non potrà essere irragionevolmente negato. L'Impegno di Lock-Up sarà assunto dagli attuali azionisti di RDB titolari di una partecipazione complessivamente rappresentativa di circa il 52,2% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria dell'Emittente; si precisa, peraltro, che limitatamente al 13,82% di tali diritti di voto, l'Impegno di Lock-Up riguarda i soli impegni descritti *sub* (ii) del precedente capoverso, in quanto assunti dai soli usufruttuari delle relative azioni dell'Emittente (cui spetta l'esercizio di detti diritti di voto), mentre gli impegni *sub* (i) non sono stati assunti dagli azionisti di RDB in capo ai quali resIdua la relativa nuda proprietà delle azioni (per una percentuale del capitale sociale dell'Emittente pari a circa il 10,67%) (cfr. Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.2).

Si precisa inoltre che impegni di lock-up di pari durata saranno assunti dall'Emittente nell'ambito dei contratti di collocamento stipulati per l'Offerta Globale.

Si segnala infine che una volta terminato l'obbligo di inalienabilità delle azioni, non vi è garanzia che gli azionisti non vendano le azioni dell'emittente dagli stessi detenute con eventuali effetti negativi sull'andamento del prezzo delle stesse.

C.4 Quotazione sul segmento titoli ad alti requisiti ("Segmento STAR")

Le Azioni della Società sono state ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario con provvedimenti di Borsa Italiana n. 5298 del 29 maggio 2007. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni della Società a seguito dell'offerta Globale. con lo stesso provvedimento, Borsa Italiana - previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative istruzioni, attribuirà alle Azioni dell'emittente la qualifica di STAR. il segmento STAR si caratterizza, rispetto al segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, per i più alti requisiti di trasparenza informativa, *CORPORATE GOVERNANCE* e liquidità dei titoli ivi negoziati.

Si segnala, tuttavia, che qualora dopo la conclusione dell'Offerta Globale, la diffusione delle Azioni dell'Emittente presso il pubblico risultasse inferiore al minimo richiesto per l'ammissione sul Segmento STAR, le Azioni dell'emittente potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, per il quale è richiesta una minore diffusione delle azioni presso il pubblico.

C.5 Intervallo di Prezzo - Dati relativi all'Offerta Globale e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo

La Società, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori Globali, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nel-

l'ambito del Collocamento Istituzionale, ha individuato – d'intesa con i Coordinatori Globali – un intervallo di prezzo delle Azioni della Società ("Intervallo di Prezzo"), compreso tra un valore minimo, non vincolante ai fini delle determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 5,10 per Azione ("Prezzo Minimo") ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 6,30 per Azione ("Prezzo Massimo"), a cui corrisponde una valorizzazione del capitale economico della Società pari ad un minimo di circa Euro 158,4 milioni e ad un massimo di circa Euro 195,7 milioni.

Il suddetto Prezzo Massimo è stato determinato dalla Società in conformità a quanto previsto all'articolo 95-bis, comma 1, del Testo Unico e pertanto la previsione di cui al citato articolo relativamente alla possibilità per l'investitore di revocare la propria accettazione della sottoscrizione delle azioni oggetto dell'offerta pubblica non trova applicazione con riferimento all'Offerta Pubblica di Azioni della Società di cui al presente Prospetto Informativo.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, che prevedono, fra l'altro, un rafforzamento dell'attuale posizione di leadership, anche attraverso la crescita dei ricavi, ed un efficientamento del capitale circolante, attraverso la riorganizzazione dei termini di pagamento verso i fornitori e di incasso nei confronti dei clienti (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5), applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale e tenendo conto delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale nonché delle risultanze dell'attività di pre-marketing effettuata presso investitori professionali di elevato standing.

L'intervallo di Prezzo, il ricavato derivante dall'Aumento di Capitale (al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione), i moltiplicatori di mercato dell'Emittente e dei *comparables*, il controvalore dell'Offerta Globale ed il controvalore dei lotti minimo e massimo calcolati su tale intervallo sono riportati nella Nota di Sintesi e nella Sezione Seconda, Capitolo V, paragrafo 5.3.1 e Capitolo VIII, paragrafo 8.1.

Il Prezzo di Offerta, unitamente alla capitalizzazione societaria, al ricavato derivante dall'Aumento di Capitale (al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione), al controvalore dell'Offerta Globale, nonché al controvalore del lotto minimo e del lotto minimo maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, saranno comunicati al pubblico mediante avviso integrativo su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Sole 24Ore", "Milano Finanza", e/o "Finanza e Mercati" entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta.

C.6 Rischi relativi ai possibili conflitti di interesse di Banca Caboto e il Gruppo

Banca Caboto, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che ricopre, unitamente a BNP Paribas, i ruoli di Coordinatore Globale, Bookrunner del collocamento istituzionale, Sponsor e, unitamente a Banca Nazionale del Lavoro, il ruolo di responsabile del collocamento, nonché, singolarmente, il ruolo di Specialista, si trova in una situazione di conflitto di interessi nell'operazione in oggetto, in quanto:

- Intesa Sanpaolo è titolare di complessive 1.228.250 azioni della Società, pari al 3,954% del capitale;
- garantirà, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta;
- il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei principali finanziatori dell'Emittente e del suo gruppo d'appartenenza. In particolare il gruppo Intesa Sanpaolo ha in essere, al 16 aprile 2007, un'esposizione complessiva nei confronti dell'emittente e del suo gruppo d'appartenenza pari a circa euro 92,4 milioni per quanto riguarda l'accordato (di cui circa euro 28,8 milioni rappresentati da crediti di firma) e circa euro 53,6 milioni per quanto riguarda l'utilizzo (di cui circa euro 25,7 milioni rappresentati da crediti di firma).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3.

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

SEZIONE PRIMA

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

I soggetti di seguito elencati assumono la responsabilità – per le parti di rispettiva competenza e limitatamente a esse – della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

SOGGETTO RESPONSABILE	PARTI DI COMPETENZA
RDB S.p.A., con sede in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1, in qualità di Emittente.	Intero Prospetto Informativo
Banca Caboto S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore n. 3, in qualità di Responsabile del Collocamento, Sponsor.	Paragrafo C.6 (*Rischi relativi ai possibili conflitti di interesse di Banca Caboto e il Gruppo*) dei Fattori di Rischio, Sezione II, Capitolo 3, paragrafo 3.3 (*Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale)*, Capitolo 5, ad eccezione dei paragrafi, 5.2.2 *(Principali azionisti membri del consiglio di amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita per più del 5%)*, 5.3.3 *(Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione)* e 5.3.4 *(Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate)*, Capitolo 6, paragrafo 6.1 (*Mercati di quotazione*) per le parti di propria competenza e paragrafo 6.4 (*Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario)* Capitolo 7, limitatamente al paragrafo 7.2 (*Accordi di lock up*), per le parti di propria competenza, e Capitolo 10, limitatamente al paragrafo 10.1 (*Soggetti che partecipano all'operazione*), per le parti di propria competenza
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con sede in Roma, via V. Veneto n. 119, in qualità di Responsabile del Collocamento.	Sezione II, Capitolo 3, paragrafo 3.3 (*Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale*), Capitolo 5, ad eccezione dei paragrafi, 5.2.2 (*Principali azionisti membri del consiglio di amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita per più del 5%*), 5.3.3 (*Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione*) e 5.3.4 (*Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate*) e Capitolo 10, limitatamente al paragrafo 10.1 (*Soggetti che partecipano all'operazione*), per le parti di propria competenza
BNP Paribas, con sede in Parigi, 16 Boulevard des Italiens, 75009 (c/o BNP Paribas Succursale Italia, Piazza San Fedele n. 20121 Milano), in qualità di Sponsor	6.5 (*Stabilizzazione*), Capitolo 7, limitatamente al paragrafo 7.2 (*Accordi di lock up*), per le parti di propria competenza, e Capitolo 10, limitatamente al paragrafo 10.1 (*Soggetti che partecipano all'operazione*), per le parti di propria competenza

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

I soggetti sopra elencati al paragrafo 1.1 dichiarano – per le parti di rispettiva competenza e limitatamente a esse – che, avendo essi adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 31 maggio 2007.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico, ha svolto l'attività di controllo contabile, ex articolo 2409-bis e seguenti cod. civ., per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo (esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004).

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo (esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004), la Società di Revisione ha svolto la propria attività senza che vi sia stata revoca o dimissione dall'incarico.

La Società di Revisione ha espresso per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 giudizi positivi senza rilievi. Le relazioni contenenti tali giudizi sono allegate nella Sezione Prima, Capitolo XX del presente Prospetto Informativo.

Con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA, in data 16 dicembre 2006, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico della Finanza, l'incarico per (i) la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi che si chiuderanno il 31 dicembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 (ii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015; e (iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

CAPITOLO III – PRINCIPALI INFORMAZIONI FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie consolidate selezionate relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, inoltre, sono presentati anche i dati patrimoniali e di conto economico consolidati pro-forma. Le informazioni finanziarie ed i risultati economici del Gruppo riportati in tale Capitolo sono stati estratti:

- dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007 dell'Emittente, predisposto in conformità con lo IAS 34, preparato esclusivamente ai fini della sua inclusione nel presente Prospetto Informativo ed assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 10 maggio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1);
- dalla situazione patrimoniale e dal conto economico consolidati pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre 2006, preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto Informativo ed assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 28 febbraio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2);
- dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005 dell'Emittente, rispettivamente, predisposto e riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente, in data 13 febbraio 2007 e 28 febbraio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2);
- dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2005 e 2004 dell'Emittente, predisposti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani e, esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto Informativo, riesposti secondo gli schemi di bilancio previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 28 febbraio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3).

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli IX, X e XX della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

Conformemente a quanto suggerito dal documento del CESR (The Committee of European Securities Regulators) del febbraio 2005, recante raccomandazioni in merito all'applicazione del Regolamento (CE) 809/2004 che disciplina le modalità di redazione dei prospetti informativi, predisposti in occasione di operazioni riguardanti l'emissione di strumenti finanziari, alcune delle tabelle di seguito riportate includono informazioni estratte da bilanci che sono stati predisposti utilizzando principi contabili diversi (Principi Contabili Italiani ed IFRS). A tale proposito, si segnala che le informazioni predisposte utilizzando principi contabili diversi non sono e non possono essere comparate.

In particolare, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali sono comparabili unicamente quando predisposte utilizzando principi contabili omogenei. Per un'analisi del processo di transizione seguito dall'Emittente per adottare gli IFRS e delle relative rettifiche effettuate sulle principali voci di bilancio si rimanda alle specifiche note incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2).

INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AL TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2007

Dati consolidati di conto economico

(Valori espressi in migliaia di Euro ad eccezione del numero di azioni e dell'utile per azione)	IFRS	
	Trimestre al 31 marzo	
	2007	2006
Ricavi della produzione	84.821	48.302
Altri ricavi	807	500
Proventi non ricorrenti	3.185	762
Totale ricavi	**88.813**	**49.564**
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	(38.194)	(24.233)
Costi per servizi	(23.271)	(9.389)
Ammortamenti	(1.866)	(1.096)
Accantonamenti e svalutazioni	(650)	(1.030)
Costi del personale	(15.033)	(10.051)
Altri costi	(740)	(426)
Altri costi non ricorrenti	(247)	(23)
Totale costi	**(80.001)**	**(46.248)**
Risultato operativo	**8.812**	**3.316**
Proventi/(oneri) finanziari netti	(734)	(32)
Utile prima delle imposte	**8.078**	**3.284**
Imposte sul reddito	(3.890)	(844)
Utile netto del periodo	**4.188**	**2.440**
Utile netto del periodo di Gruppo	**3.764**	**2.138**
Utile netto del periodo di Terzi	**424**	**302**
EBITDA (1)	10.678	4.412
Numeri di azioni al 31 marzo (2)	30.097.650	29.997.650
Utile per azione base, in Euro	0,13	0,07
Utile per azione diluito, in Euro	0,13	0,07

(1) L'EBITDA è definito come utile netto al lordo degli ammortamenti, dei proventi ed oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA per i trimestri di riferimento:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS	
	Trimestre al 31 marzo	
	2007	2006
Utile netto del periodo	**4.188**	**2.440**
Imposte sul reddito	3.890	844
Proventi/(oneri) finanziari netti	734	32
Ammortamenti	1.866	1.096
EBITDA	**10.678**	**4.412**

(2) Il numero di azioni riportato in tabella è relativo ai titoli in circolazione a ciascuna delle date di riferimento. In particolare tale numero non include le azioni proprie a tale data detenute in portafoglio pari a n. 963.375 unità al 31 marzo 2007 ed a n. 1.063.375 unità al 31 marzo 2006.

Dati consolidati selezionati di stato patrimoniale

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS	
	Al 31 marzo 2007	**Al 31 dicembre 2006**
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari e altri beni	102.645	77.062
Avviamento e attività immateriali	63.948	23.375
Attività finanziarie	7.968	7.994
Partecipazioni e altre attività non correnti	10.823	11.596
Totale Attività non correnti	**185.384**	**120.027**
Attività correnti		
Rimanenze	57.756	42.972
Crediti commerciali	137.536	128.016
Altri crediti	13.461	7.504
Attività finanziarie al valore di mercato	3.459	2.570
Altre attività finanziarie	7.466	7.466
Disponibilità liquide	15.174	13.099
Totale Attività correnti	**234.852**	**201.627**
Attività incluse in aggregati in dismissione	***257***	***257***
TOTALE ATTIVITÀ	**420.493**	**321.911**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Totale Patrimonio netto	**122.092**	**122.382**
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	62.180	27.591
Fondi per rischi ed oneri e relativi al personale	36.391	30.813
Altre passività non correnti	19.948	15.148
Totale Passività non correnti	**118.519**	**73.552**
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	45.499	9.567
Debiti verso fornitori	90.626	83.801
Altre passività correnti	43.757	32.609
Totale Passività correnti	**179.882**	**125.977**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**420.493**	**321.911**

Posizione Finanziaria Netta

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS	
	Al 31 marzo 2007	**Al 31 dicembre 2006**
Disponibilità liquide	15.174	13.099
Attività finanziarie al valore di mercato	3.459	2.570
Altre attività finanziarie correnti	7.466	7.466
Passività finanziarie correnti	(45.499)	(9.567)
Posizione Finanziaria Netta corrente	*(19.400)*	*13.568*
Attività finanziarie non correnti (1)	7.451	7.491
Passività finanziarie non correnti	(62.180)	(27.591)
Posizione Finanziaria Netta non corrente	*(54.729)*	*(20.100)*
Posizione Finanziaria Netta (2)	**(74.129)**	**(6.532)**

(1) Le attività finanziarie non correnti riportate in tabella includono le attività finanziarie non correnti come risultanti dai bilanci consolidati di riferimento, ad eccezione del valore dei depositi cauzionali e caparre penitenziali a fornitori.

(2) La Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione della Posizione Finanziaria Netta applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si precisa che quando il saldo della Posizione Finanziaria Netta è negativo rappresenta un indebitamento finanziario; per contro, quando è positivo rappresenta un'attività finanziaria.

Dati consolidati selezionati di rendiconto finanziario

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS	
	Trimestre al 31 marzo	
	2007	**2006**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(15.143)	550
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento	(55.281)	(1.949)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	72.500	(892)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) del periodo	**2.076**	**(2.291)**

INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004 ED ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED AL CONTO ECONOMICO PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2006

Dati consolidati di conto economico

(Valori espressi in migliaia di Euro ad eccezione del numero di azioni e dell'utile per azione)		IFRS		Principi Contabili Italiani	
		Esercizio al 31 dicembre			
	2006 pro forma	2006	2005	2005	2004
Ricavi della produzione	345.833	207.695	186.645	196.125	194.354
Altri ricavi	4.557	3.521	1.605	939	1.185
Proventi non ricorrenti	9.197	8.944	174	n.a.	n.a.
Totale ricavi	**359.587**	**220.160**	**188.424**	**197.064**	**195.539**
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	(137.616)	(98.156)	(82.625)	(88.496)	(84.670)
Costi per servizi	(118.400)	(44.118)	(39.691)	(40.677)	(38.221)
Ammortamenti	(7.287)	(5.215)	(5.205)	(15.055)	(16.540)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.970)	(1.640)	(1.558)	(1.567)	(1.119)
Costi del personale	(62.102)	(43.840)	(39.965)	(41.846)	(46.110)
Altri costi	(2.818)	(1.905)	(2.139)	(1.245)	(1.220)
Altri costi non ricorrenti	(7.707)	(6.385)	(2.549)	n.a.	n.a.
Totale costi	**(337.900)**	**(201.259)**	**(173.732)**	**(188.886)**	**(187.880)**
Risultato operativo	**21.687**	**18.901**	**14.692**	**8.178**	**7.659**
Risultato di società contabilizzate al patrimonio netto	154	154	484	n.a.	n.a.
Proventi/(oneri) finanziari netti	(3.456)	(375)	1	619	722
Rettifiche di valore di attività finanziarie	n.a.	n.a.	n.a.	57	(325)
Proventi/(oneri) straordinari netti	n.a.	n.a.	n.a.	(2.989)	(822)
Utile prima delle imposte	**18.385**	**18.680**	**15.177**	**5.865**	**7.234**
Imposte sul reddito	(8.127)	(7.225)	(8.138)	(4.851)	(4.286)
Utile netto dell'esercizio	**10.258**	**11.455**	**7.039**	**1.014**	**2.948**
Utile netto dell'esercizio di Gruppo	**8.867**	**10.146**	**6.421**	**899**	**2.227**
Utile netto dell'esercizio di Terzi	**1.391**	**1.309**	**618**	**115**	**721**
EBITDA (1)	29.128	24.270	20.381	20.301	23.052
Numeri di azioni al 31 dicembre (2)		30.097.650	31.061.025	31.061.025	31.061.025
Utile per azione base, in Euro (3)		0,34	0,21	0,03	0,07
Utile per azione diluito, in Euro (3)		0,34	0,21	0,03	0,07

n.a.: non applicabile.

(1) L'EBITDA è definito come utile netto al lordo degli ammortamenti, dei proventi ed oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA per gli esercizi di riferimento:

(Valori espressi in migliaia di Euro)		IFRS		Principi Contabili Italiani	
		Esercizio al 31 dicembre			
	2006 pro forma	2006	2005	2005	2004
Utile netto dell'esercizio	**10.258**	**11.455**	**7.039**	**1.014**	**2.948**
Imposte sul reddito	8.127	7.225	8.138	4.851	4.286
Proventi/(oneri) finanziari netti	3.456	375	(1)	(619)	(722)
Ammortamenti	7.287	5.215	5.205	15.055	16.540
EBITDA	**29.128**	**24.270**	**20.381**	**20.301**	**23.052**

(2) Il numero di azioni riportato in tabella è relativo ai titoli in circolazione a ciascuna delle date di riferimento. In particolare, al 31 dicembre 2006, tale numero non include le azioni proprie a tale data detenute in portafoglio pari a n. 963.375 unità.

(3) Il risultato per azione, base e diluito, relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 è stato calcolato e qui inserito solo per le finalità informative del presente Prospetto Informativo, in quanto tali informazioni non erano richieste e, pertanto, non sono state incluse nei bilanci relativi a tali esercizi, predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani.

Dati consolidati selezionati di stato patrimoniale

(Valori espressi in migliaia di Euro)		IFRS		Principi Contabili Italiani	
		Al 31 dicembre			
	2006 pro forma	2006	2005	2005	2004
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari e altri beni	94.549	77.062	60.704	64.763	71.712
Avviamento e attività immateriali	58.756	23.375	582	3.498	4.340
Attività finanziarie	8.007	7.994	3.575	4.149	815
Partecipazioni e altre attività non correnti	11.597	11.596	7.632	4.673	4.553
Totale Attività non correnti	**172.909**	**120.027**	**72.493**	**77.083**	**81.420**
Attività correnti					
Rimanenze	56.861	42.972	27.673	30.964	38.318
Crediti commerciali	141.724	128.016	86.842	90.927	86.906
Altri crediti	11.686	7.504	5.946	6.245	8.324
Attività finanziarie al valore di mercato	4.081	2.570	11.971	–	–
Altre attività finanziarie	7.466	7.466	100	12.029	13.659
Disponibilità liquide	13.208	13.099	11.680	12.170	20.355
Totale Attività correnti	**235.026**	**201.627**	**144.212**	**152.335**	**167.562**
Attività incluse in aggregati in dismissione	***257***	***257***	***7.244***	***n.a.***	***n.a.***
TOTALE ATTIVITÀ	**408.192**	**321.911**	**223.949**	**229.418**	**248.982**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Totale Patrimonio netto	**122.382**	**122.382**	**128.083**	**118.774**	**120.618**
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	28.739	27.591	4.710	5.251	6.696
Fondi per rischi ed oneri e relativi al personale	37.755	30.813	18.403	19.500	20.878
Altre passività non correnti	20.282	15.148	10.335	7.102	4.388
Totale Passività non correnti	**86.776**	**73.552**	**33.448**	**31.853**	**31.962**
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	57.217	9.567	1.626	1.773	11.828
Debiti verso fornitori	104.546	83.801	46.878	48.912	56.204
Altre passività correnti	37.271	32.609	13.914	28.106	28.370
Totale Passività correnti	**199.034**	**125.977**	**62.418**	**78.791**	**96.402**
Passività incluse in aggregati in dismissione	***–***	***–***	***–***	***n.a.***	***n.a.***
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**408.192**	**321.911**	**223.949**	**229.418**	**248.982**

n.a.: non applicabile.

Posizione Finanziaria Netta

(Valori espressi in migliaia di Euro)		IFRS		Principi Contabili Italiani	
		Al 31 dicembre			
	2006 pro forma	2006	2005	2005	2004
Disponibilità liquide	13.208	13.099	11.680	12.170	20.355
Attività finanziarie al valore di mercato	4.081	2.570	11.971	–	–
Altre attività finanziarie correnti	7.466	7.466	100	12.029	13.659
Passività finanziarie correnti	(57.217)	(9.567)	(1.626)	(1.773)	(11.828)
Posizione Finanziaria Netta corrente	*(32.462)*	*13.568*	*22.125*	*22.426*	*22.186*
Attività finanziarie non correnti (1)	7.475	7.491	3.275	4.149	815
Passività finanziarie non correnti	(28.739)	(27.591)	(4.710)	(5.251)	(6.696)
Posizione Finanziaria Netta non corrente	*(21.264)*	*(20.100)*	*(1.435)*	*(1.102)*	*(5.881)*
Posizione Finanziaria Netta (2)	**(53.726)**	**(6.532)**	**20.690**	**21.324**	**16.305**

(1) Le attività finanziarie non correnti riportate in tabella, con riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2006 e 2005 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre 2006, includono le attività finanziarie non correnti come risultanti dai bilanci consolidati di riferimento, ad eccezione del valore dei depositi cauzionali e caparre penitenziali a fornitori.

(2) La Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione della Posizione Finanziaria Netta applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si precisa che quando il saldo della Posizione Finanziaria Netta è negativo rappresenta un indebitamento finanziario; per contro, quando è positivo rappresenta un'attività finanziaria.

Dati consolidati selezionati di rendiconto finanziario

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS		Principi Contabili Italiani	
	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	27.196	10.594	11.446	15.973
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento	(51.893)	(5.878)	(6.303)	(7.702)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	26.116	(12.891)	(13.328)	606
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) del periodo	**1.419**	**(8.175)**	**(8.185)**	**8.877**

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici per l'Emittente e per il suo settore di attività, si rinvia al Paragrafo "*Fattori di Rischio*" dell'introduzione del Prospetto Informativo.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata RDB S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Piacenza, n. 00110990330 e R.E.A. - Repertorio Economico Amministrativo n. 23223.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 15 aprile 1934 in forma di società in accomandita semplice, con denominazione sociale "FORNACI F.lli RIZZI, DONELLI, BREVIGLIERI e C.".

Successivamente, in data 15 aprile 1970, la Società è stata trasformata in società per azioni.

La durata della Società è stabilita fino al 30 giugno 2100 e può essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale e amministrativa in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1 (numero di telefono +39 0523 5181).

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Origini e sviluppo

Il Gruppo RDB trae origine dalla società "Fratelli Rizzi e C. Fornaci della Caminata per laterizi e calce" in accomandita semplice costituita in data 5 gennaio 1908 a Piacenza da Leonardo, Desiderio e Prospero Rizzi, Daniele Donelli, Aride Breviglieri e Federico Cottignoli.

La Società inizia la propria attività nel settore della produzione di mattoni ed altri manufatti a base di argilla e si caratterizza sin dalle origini per la particolare attenzione dedicata all'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

Durante gli anni '20 e gli anni '30, l'attività di ricerca e sviluppo consente di brevettare due nuovi prodotti in latero-cemento realizzati con laterizi, integrati da ferri di armatura, da utilizzare come elementi strutturali di solai e tetti: la trave prefabbricata SAP (struttura destinata a cambiare e influenzare la progettazione e tecnica edilizia dei solai) e le volte "STAR", per le coperture di edifici non residenziali.

Nel 1934, le società facenti parti del gruppo a quella data vengono fuse mediante costituzione della società in accomandita semplice "FORNACI F.lli RIZZI, DONELLI, BREVIGLIERI e C." o "R.D.B.".

A partire dal secondo dopoguerra con la ricostruzione del paese ed in particolare durante gli anni '60 e nei primi anni '70, il Gruppo RDB persegue una politica di espansione sul territorio italiano tramite la costruzione o l'acquisizione di nuovi impianti produttivi. Nel medesimo periodo, il Gruppo si focalizza nell'attività di ricerca e di sviluppo finalizzata ad una continua innovazione dei prodotti e all'industrializzazione del processo produttivo. In tale contesto, il Gruppo RDB inizia a produrre e commercializzare strutture prefabbricate in calcestruzzo per la realizzazione di edifici non residenziali, attività svolta alla data del Prospetto Informativo dalla *Business Unit* Prefabbricati.

Nel 1970 R.D.B. viene trasformata in società per azioni con denominazione "RDB S.p.A.".

Fase di espansione e riorganizzazione dell'attività

Agli inizi degli anni '80 il Gruppo RDB gestisce 39 impianti di produzione.

Negli anni '80 e nei primi anni '90, il Gruppo RDB avvia una fase di espansione tramite la realizzazione di nuovi centri produttivi e acquisizioni di società finalizzate sia a consolidare la presenza del Gruppo nel settore dei prefabbricati in calcestruzzo di edifici non residenziali, sia ad estendere l'attività del Gruppo verso nuovi prodotti come il calcestruzzo cellulare (cd. Gasbeton®) e i mattoni faccia a vista.

In particolare, nel 1982 viene costituita RDB Hebel S.p.A. ("**RDB Hebel**", società partecipata anche dal gruppo Hebel che attualmente detiene una partecipazione pari al 44% del capitale sociale della stessa) dedicata alla produzione dei componenti in calcestruzzo cellulare per l'edilizia, un nuovo materiale da costruzione ad elevato contenuto tecnologico e prestazionale (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 e Capitolo XXV). Nel 1992 acquisisce una partecipazione pari al 50% del capitale sociale della Manufatti Essepi S.r.l. operante nel settore delle strutture prefabbricate che dal 1996, la quale contestualmente al conferimento da parte dell'Emittente dello stabilimento di Montepulciano (FI) assume l'attuale denominazione di RDB Centro S.p.A. (di seguito "**RDB Centro**"). Tra il 1990 e il 1992, vengono avviati due nuovi impianti per la produzioni di mattoni faccia a vista a Oliveto Citra (SA) e Borgonovo (PC). Infine, nel 1998 viene costituita la società RDB Valdadige S.p.A. (di seguito "**RDB Valdadige**"), società attiva nel settore dei prefabbricati in calcestruzzo, di cui l'Emittente detiene a tale data il 50% del capitale sociale e che nel 2003, a seguito dell'acquisizione della restante parte dello stesso, viene fusa per incorporazione in RDB.

Alla fine degli anni '90 e nei primi anni del 2000, l'Emittente orienta la propria attività verso due aree strategiche, una dedicata alla produzione di strutture prefabbricate con differenti sistemi costruttivi (la *Business Unit* Prefabbricati) e l'altra invece dedicata ai componenti per l'edilizia ad alto valore aggiunto (la *Business Unit* Edilizia). In tale contesto, nel corso del 2000, il Gruppo RDB procede alla cessione di alcuni impianti di produzione di laterizi da muro e solaio.

Nello stesso periodo, entrano nel capitale sociale Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca Intesa S.p.A.), Arca Merchant S.p.A., Banca Popolare Commercio e Industria S.c.a r.l., Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.a r.l. e Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.

A metà del 2005, il Gruppo inizia un processo di riorganizzazione e focalizzazione nel settore delle strutture prefabbricate (*Business Unit* Prefabbricati) e dei componenti per l'edilizia (*Business Unit* Edilizia). In tale contesto, in data 27 giugno 2005, RDB cede la propria partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Tecnotrans Service S.r.l., società attiva nel settore dei trasporti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo C) e, in data 10 ottobre 2005, cede la pro-

pria quota pari al 50% del capitale sociale di GED S.r.l., società operativa in settori di attività non interamente riconducibili al *core business* del Gruppo RDB (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo C).

Espansione del Gruppo e sviluppi recenti

Nel corso del 2006, il Gruppo RDB avvia un processo di espansione e crescita sia dell'attività di produzione di strutture prefabbricate in calcestruzzo (*Business Unit* Prefabbricati), sia dell'attività di produzione di mattoni cd. "Gasbeton®" e mattoni faccia a vista (*Business Unit* Edilizia). Contestualmente, viene effettuata una riorganizzazione societaria del Gruppo.

Innanzitutto, viene sottoscritto un accordo di collaborazione con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di laterizi da solaio che si utilizzano a corredo delle strutture prefabbricate leggere, finalizzata sia al rafforzamento della capacità commerciale del Gruppo per la distribuzione dei mattoni faccia a vista, sia all'ampliamento della produzione e commercializzazione delle strutture prefabbricate leggere.

In esecuzione dell'accordo sottoscritto nel luglio 2006 sono costituite le società RDB Strutture e RDB Terrecotte nelle quali l'Emittente conferisce rispettivamente il ramo d'azienda relativo alle strutture prefabbricate leggere ed il ramo d'azienda relativo alla produzione di mattoni faccia a vista. Contestualmente, l'Emittente vende a Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. una quota pari al 40% del capitale sociale di RDB Strutture e una quota pari al 25% del capitale sociale di RDB Terrecotte (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo A).

La politica di espansione del Gruppo viene perseguita con modalità differenti per le due *Business Unit,* anche per le differenti caratteristiche dei rispettivi mercati.

In particolare, il processo di espansione nel settore delle strutture prefabbricate in calcestruzzo per edifici non residenziali viene condotto principalmente per linee esterne attraverso accordi di acquisizione di produttori locali. In tale settore il Gruppo persegue una strategia con l'obiettivo di divenire un operatore di riferimento del mercato con una presenza capillare ed omogenea su tutto il territorio nazionale.

A tal fine:

i) in data 1° agosto 2006, RDB finalizza l'acquisto della partecipazione detenuta dalla società Sissa S.r.l., interamente controllata da Leopoldo Sassi, pari al 50% del capitale sociale di RDB Centro (società a quella data già partecipata da RDB per il 50%), per complessivi Euro 29.500.000,00. L'esecuzione del contratto di compravendita è prevista in due fasi: contestualmente alla sottoscrizione del contratto è stata trasferita a RDB una partecipazione pari al 40% del capitale sociale; il trasferimento della rimanente partecipazione del 10% sarà effettuato in data 15 gennaio 2009, venendo RDB per l'effetto a detenere alla data del Prospetto Informativo il 90% del capitale sociale di RDB Centro. Nell'ambito di tale operazione, RDB ha inoltre concesso a Leopoldo Sassi un'opzione ad acquistare tra il 15 gennaio 2009 ed il 15 marzo 2009, alternativamente ed a sua scelta, una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di RDB Centro o n. 812.500 azioni dell'Emittente per un prezzo pari ad Euro 6.500.000,00, corrispondente ad una valorizzazione per azione dell'Emittente pari a Euro 8,00 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B);

ii) in data 21 settembre 2006, l'Emittente acquisisce, per un prezzo complessivamente pari a Euro 7.638.000,00, l'intero capitale sociale di Precompressi S.r.l., società attiva nello sviluppo, produzione e commercializzazione di strutture prefabbricate nel nord Italia (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B);

iii) in data 21 novembre 2006, Pregeco Prefabbricati S.p.A. (**"Pregeco"**), società neocostituita partecipata dall'Emittente per il 60%, da Prefabbricati Pretecno S.p.A. per il 20% e da Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.), per il restante 20%, acquisisce l'intero capitale sociale di Gecofin Prefabbricati S.r.l. (**"Gecofin"**) e l'intero capitale sociale

di Prefabbricati Pretecno S.r.l. ("**Pretecno**"), società attive nello sviluppo, produzione e commercializzazione di strutture prefabbricate prevalentemente nel nord-est Italia. Nell'ambito di tali operazioni, RDB ha concesso rispettivamente a Prefabbricati Pretecno S.p.A. e a Compar S.p.A. un'opzione irrevocabile di vendere ad RDB medesima (e viceversa Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. hanno concesso ad RDB un'opzione irrevocabile ad acquistare), da esercitarsi nei 90 giorni successivi all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Pregeco del bilancio al 31 dicembre 2009, le n. 1.440.000 azioni da ciascuno di essi detenute in Pregeco ad un prezzo pari al maggiore tra Euro 1.440.000,00 e l'importo determinato sulla base dell'EBITDA consolidato di Pregeco negli esercizi 2008-2009 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

Inoltre, solo con riferimento all'accordo intervenuto con Prefabbricati Pretecno S.p.A., in caso di ammissione a quotazione delle azioni RDB, il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita in favore di Prefabbricati Pretecno S.p.A. o dell'opzione di acquisto concessa da Prefabbricati Pretecno S.p.A. in favore di RDB, sarà pagato, per l'importo di Euro 1.440.000,00, con n. 240.000 azioni RDB (corrispondente ad una valorizzazione per azione dell'Emittente di Euro 6,00 per Azione), oltre ad un eventuale saldo in denaro (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B); e

iv) in data 10 gennaio 2007, l'Emittente acquisisce per un prezzo complessivamente pari ad Euro 44.500.000,00**,** l'intero capitale sociale di Prefabbricati Cividini S.p.A., società a capo di un gruppo attivo nello sviluppo, produzione e commercializzazione di strutture prefabbricate prevalentemente nel nord Italia (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B). Successivamente, con atto di fusione dell'11 maggio 2007 Tecna (società appartenente al Gruppo Cividini) è stata fusa per incorporazione in Cividini.

I prezzi di acquisto delle suddette partecipazioni sono stati negoziati dal Gruppo RDB con ciascun venditore sulla base di valutazioni che si fondavano sia sull'EBITDA delle società acquisite, sia sui valori di patrimonio netto.

Il processo di espansione della *Business Unit* Prefabbricati è stato condotto attraverso il consolidamento e l'acquisizione di partecipazioni di controllo.

Coerentemente con tale processo, in data 7 febbraio 2007, il Gruppo ha sottoscritto un contratto preliminare per la cessione della partecipazione di minoranza pari al 24,99% del capitale sociale di Sicep S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

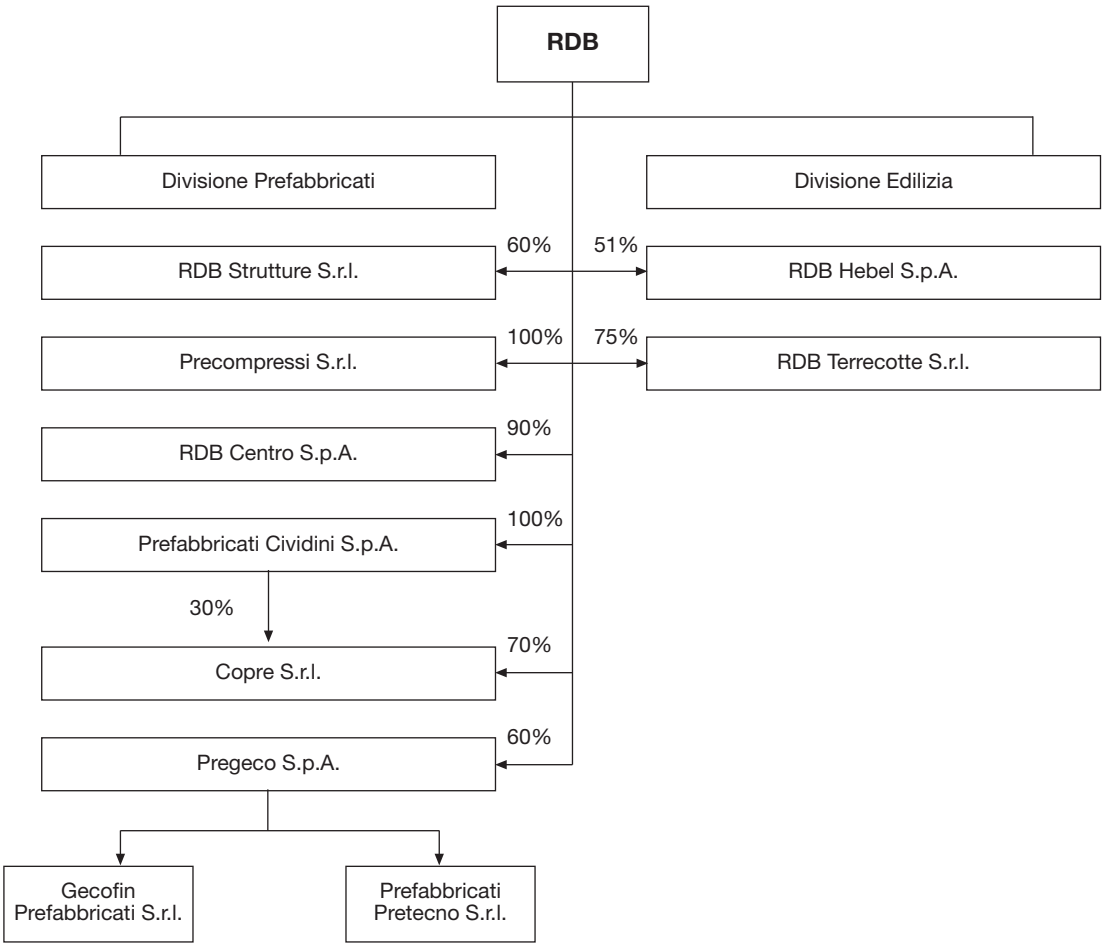
La politica di sviluppo e crescita della *Business Unit* Edilizia, attiva nella produzione dei mattoni Gasbeton® e mattoni faccia a vista, viene condotta invece principalmente per linee interne.

In particolare, nel 2007 il Gruppo RDB ha terminato la costruzione del secondo impianto di produzione di mattoni faccia a vista a Borgonovo (PC), con una capacità produttiva effettiva aggiuntiva di circa 39 milioni di pezzi all'anno che, sommata alla capacità produttiva attuale dei due impianti di produzione, consentirà al Gruppo di avere una capacità produttiva complessiva effettiva di circa 99 milioni di pezzi all'anno rispetto all'attuale capacità produttiva effettiva pari a circa 60 milioni di pezzi all'anno. Il nuovo impianto è entrato in funzione nell'aprile 2007. Inoltre, il Gruppo sta realizzando un nuovo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare a Pontenure (PC), con una capacità produttiva effettiva di circa 400.000 mc. all'anno che, sommata all'attuale capacità produttiva effettiva dei due impianti di produzione pari a complessivi circa 600.000 mc. all'anno, consentirà al Gruppo di avere una capacità produttiva complessiva effettiva di circa 1.000.000 mc. all'anno (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 6.1). È previsto che il nuovo impianto entri in funzione entro settembre 2008.

Nella seconda metà del 2006, il Gruppo RDB effettua altresì un processo di riorganizzazione societaria finalizzato a razionalizzare l'attività del Gruppo, attraverso la separazione dell'attività prettamente di gestione immobiliare. Con scissione proporzionale iscritta al Registro delle Imprese in data 16 dicembre 2006 e con efficacia dal 21 dicembre 2006, l'Emittente trasferisce il patrimonio immobiliare (ivi inclusa la partecipazione pari al 50% del capitale sociale della società immobiliare I.R.C. S.p.A., società costituita il 23 dicembre 2004 mediante scissio-

ne da RDB Centro del ramo di azienda relativo alla gestione degli immobili strumentali all'attività di produzione di strutture prefabbricate) alla società beneficiaria di nuova costituzione RDB Immobiliare S.p.A.. Per effetto della scissione, il patrimonio netto contabile dell'Emittente si è ridotto di Euro 16.731.045,14. La disponibilità da parte del Gruppo degli immobili trasferiti a RDB Immobiliare S.p.A. è regolata da un contratto di locazione della durata di 9 anni sino al 31 dicembre 2015, rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta di ciascuna delle parti. Il costo complessivo dei canoni di locazione degli immobili per gli anni 2007 e 2008 è pari a Euro 1.700.000,00 oltre ad IVA. La disponibilità da parte del Gruppo degli immobili di I.R.C. S.p.A. (attualmente partecipata da RDB Immobiliare S.p.A.) è regolata da un contratto di locazione tra RDB Centro e I.R.C. S.p.A., della durata di 9 anni con scadenza al 31 luglio 2015 e rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni salvo disdetta di ciascuna delle parti. Con riferimento al centro produttivo di Montepulciano (SI), RDB Centro si è impegnata a non dare disdetta della locazione alla prima scadenza del 31 luglio 2015, prorogando la durata del contratto sino al 31 luglio 2021. Il canone annuale di locazione degli immobili di I.R.C. S.p.A. è pari ad Euro 1.300.000,00 oltre ad Iva ed è soggetto ad aggiornamento annuale calcolato in base all'indice Istat (cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.2 e Capitolo XXII).

Il seguente grafico mostra le partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute dalla Società alla data del Prospetto Informativo.



5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

La seguente tabella indica gli investimenti, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004. Si precisa che gli investimenti riportati in tabella relativamente al 2006 non comprendono gli incrementi dovuti alla variazione dell'area di consolidamento.

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS		Principi Contabili Italiani	
	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	–	–	20	14
Diritti di brevetto industriale e di utilizzzazione di opere dell'ingegno	117	143	145	150
Concessioni licenze e marchi	–	–	–	60
Immobilizzazioni in corso	17	33	38	209
Altro	–	15	15	155
Totale investimenti in immobilizzazioni immateriali (escluso avviamento)	**134**	**191**	**218**	**588**
Terreni e fabbricati	1.040	1.127	1.127	1.749
Impianti e macchinari	3.386	7.195	7.457	4.859
Attrezzature industriali e commerciali	403	267	274	340
Immobilizzazioni in corso	14.198	2.651	2.839	1.365
Altri	1.050	311	331	1.151
Totale investimenti in immobilizzazioni materiali	**20.077**	**11.551**	**12.028**	**9.464**
Totale investimenti	**20.211**	**11.742**	**12.246**	**10.052**

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il totale investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammonta a Euro 20.211 migliaia. L'investimento più significativo è relativo alla categoria immobilizzazioni in corso e si riferisce alla realizzazione del secondo impianto di mattoni faccia a vista di Borgonovo (PC) della società RDB Terrecotte.

Al 31 dicembre 2006, la spesa sostenuta è di circa Euro 12,4 milioni su un totale di spesa prevista di 20 milioni di Euro circa. Tale ammontare complessivo è così ripartito: Macchine, Essiccatoio e Forno Euro 11 milioni, mattoniera Euro 5 milioni, capannone, impianti e piazzale Euro 4 milioni. L'investimento è stato approvato il 15 febbraio 2006 dal Consiglio di Amministrazione di RDB e le passività ed obbligazioni inerenti tale investimento sono state oggetto di conferimento, unitamente al ramo d'azienda, a RDB Terrecotte (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII). Il nuovo impianto per la produzione di mattoni a mano integrato all'esistente, porterà la capacità produttiva effettiva annua a circa 70 milioni di pezzi da realizzarsi su tre turni. Il nuovo impianto è entrato in funzione nel mese di aprile 2007. L'investimento è stato completamente finanziato attraverso un contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. attraverso una linea di credito per Euro 25.000.000,00 a fronte della quale la Società si è impegnata a non cedere, senza preavviso, la maggioranza azionaria di RDB Terrecotte (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Inoltre, con riferimento agli investimenti dell'esercizio 2006 si evidenzia, principalmente nella categoria Impianti e macchinari, il completamento di importanti migliorie negli stabilimenti di Pontenure (PC) e Volla (NA) di RDB Hebel (aumento celle di essiccazione e magazzino stoccaggio automatico) per un valore di circa Euro 1,6 milioni, per far fronte alla crescente domanda di mattoni Gasbeton® per tutto il 2007 e parte del 2008, prima dell'avvio del secondo impianto.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione e investimenti futuri

Nel 2007, oltre al completamento dell'impianto di Borgonovo per Euro 7,6 milioni, di cui al paragrafo precedente, si prevede di realizzare il secondo impianto di Gasbeton® a Pontenure (PC) per un valore imputabile all'esercizio 2007 di circa Euro 8 milioni. L'investimento complessivo del secondo impianto di Gasbeton® a Pontenture (PC) di Euro 30 milioni circa è stato approvato dall'assemblea della società il 6 ottobre 2006.

Il nuovo impianto per la produzione di blocchi Gasbeton® a Pontenure (PC) avrà una capacità produttiva effettiva di circa 400.000 mc. all'anno che, sommata all'attuale capacità produttiva effettiva dei due impianti di produzione esistenti, pari a complessivi circa 600.000 mc. all'anno, consentirà al Gruppo di raggiungere una capacità complessiva di circa 1.000.000 mc. all'anno. Si prevede che il nuovo impianto entri in funzione entro settembre 2008. Anche questo impianto sarà completamente finanziato dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. con le stesse modalità previste per l'investimento di Borgonovo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XII).

Nel 2007 si prevede inoltre di realizzare la chiusura dell'impianto di Cerro Maggiore della società Precompressi spostando la produzione presso lo stabilimento di Lomagna (LC) di RDB potenziando lo stesso stabilimento con nuovi macchinari ed attrezzature di produzione. L'investimento previsto è di circa 2,7 milioni di Euro (cfr Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2).

CAPITOLO VI – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Premessa

Il Gruppo RDB opera da quasi un secolo nel settore dei componenti per l'edilizia e da circa cinquanta anni nel settore delle industrie per le costruzioni prefabbricate in cemento armato. In tale ambito, il Gruppo RDB in Italia rappresenta in termini di fatturato e capacità produttiva il principale produttore di strutture prefabbricate in cemento armato per la realizzazione di edifici non residenziali e di mattoni in calcestruzzo cellulare, nonché uno dei principali (*) produttori di mattoni faccia a vista destinati soprattutto alla realizzazione di edifici ad uso residenziale.

In particolare, il Gruppo RDB è attivo nella:

– progettazione, produzione ed installazione di strutture prefabbricate in cemento armato con differenti sistemi costruttivi per la realizzazione di edifici destinati ad attività industriali, commerciali e alla logistica e, in misura minore di infrastrutture per la viabilità. Tale attività è svolta dalla *Business Unit* Prefabbricati (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2);
– produzione e distribuzione di componenti per l'edilizia con destinazione prevalentemente residenziale e, in particolare di: i) mattoni in calcestruzzo cellulare (commercializzati dal Gruppo con il marchio Gasbeton®); e ii) mattoni faccia a vista. Tale attività è svolta dalla *Business Unit* Edilizia (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3).

Si ritiene opportuno sottolineare che, a partire dal secondo semestre del 2006 e proseguendo all'inizio del 2007, il Gruppo ha effettuato una serie di operazioni straordinarie rivolte alla cessione di società ed alla dismissione di rami di azienda non più strategici e, soprattutto, all'acquisizione di partecipazioni in società del settore in cui opera. In virtù di ciò, gli effetti derivanti dalla relativa variazione del perimetro di consolidamento sono stati solo parzialmente riflessi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 e, conseguentemente, nell'analisi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo descritta nel presente Capitolo del Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Premessa).

La seguente tabella indica, per ciascuna *Business Unit*, la ripartizione dei ricavi della produzione consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004.

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS				Principi Contabili Italiani			
	Esercizio al 31 dicembre							
	2006		2005		2005		2004	
		%		%		%		%
***Business Unit* Prefabbricati**	**152.366**	**73,4%**	**133.541**	**71,5%**	**142.982**	**72,9%**	**148.879**	**76,6%**
Mattoni Gasbeton®	36.574	17,6%	33.131	17,8%	33.170	16,9%	25.653	13,2%
Mattoni faccia a vista	18.755	9,0%	19.973	10,7%	19.973	10,2%	19.822	10,2%
***Business Unit* Edilizia**	**55.329**	**26,6%**	**53.104**	**28,5%**	**53.143**	**27,1%**	**45.475**	**23,4%**
Totale ricavi della produzione	**207.695**	**100,0%**	**186.645**	**100,0%**	**196.125**	**100,0%**	**194.354**	**100,0%**

Alla data del 31 dicembre 2006, la quasi totalità del fatturato consolidato del Gruppo è realizzato in Italia.

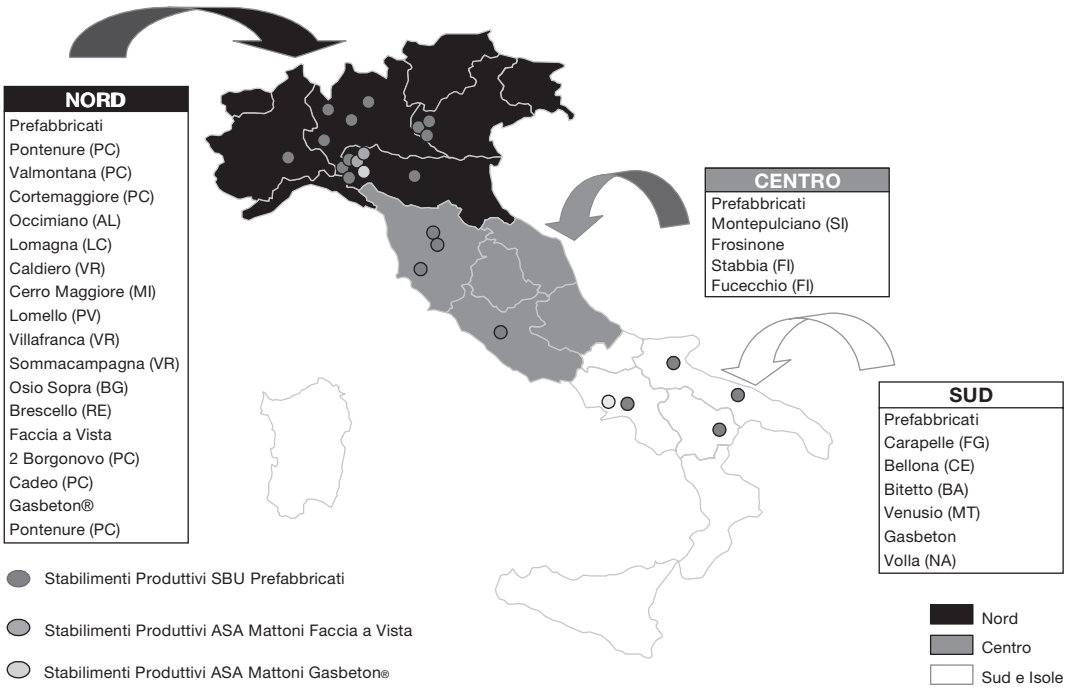
(*) Fonte: Diretti al Punto S.r.l. (Andil – Assolaterizi) ottobre 2006.

I primi dieci clienti del Gruppo rappresentano il 17% del fatturato consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Alla data del 31 dicembre 2006, il Gruppo ha impiegato mediamente n. 1.307 dipendenti (comprese 3 unità con contratti a progetto), di cui n. 1.088 nella *Business Unit* Prefabbricati e n. 219 nella *Business Unit* Edilizia.

Il Gruppo dispone di 25 impianti tutti dislocati in Italia, dei quali 20 dedicati alla produzione di strutture prefabbricate (*Business Unit* Prefabbricati), 2 dedicati alla produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® e 3 alla produzione di mattoni faccia a vista (*Business Unit* Edilizia). Nel 2007, il Gruppo ha terminato la costruzione del terzo impianto per la produzione di mattoni faccia a vista sito in Borgonovo (PC) che è entrato in funzione nell'aprile 2007. Inoltre, alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in corso la realizzazione di un terzo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® sito in Pontenure (PC) che entrerà in funzione entro il settembre 2008.

Stabilimenti Produttivi – Gruppo



Fonte: Management

Il mercato delle industrie per le costruzioni prefabbricate è caratterizzato dalla presenza di operatori prevalentemente di piccole dimensioni (*). In tale mercato, il Gruppo RDB, grazie alla propria strategia di crescita ed alle acquisizioni finalizzate ad assicurare una presenza capillare ed omogenea su tutto il territorio nazionale, rappresenta l'unico operatore in Italia in grado di produrre strutture prefabbricate con differenti sistemi costruttivi sull'intero territorio nazionale con 20 impianti (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2).

(*) Fonte: Assobeton – dicembre 2006.

Il mercato dei componenti per l'edilizia ed in particolare il mercato dei componenti per murature tradizionali, interne ed esterne, caratterizzato da componenti quali i laterizi tradizionali, mattoni in calcestruzzo cellulare e blocchi di cemento è frammentato e caratterizzato dalla presenza di numerosi operatori. In tale mercato, il Gruppo RDB è presente esclusivamente nella produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare (commercializzati dal Gruppo con il marchio Gasbeton®) con una quota di mercato nel 2005 pari a circa il 3,7% delle murature in laterizio che costituiscono la parte prevalente del totale mercato. La Società ritiene che i mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton®, grazie alle caratteristiche tecniche ed in particolare alle prestazioni di isolamento termico e di posa in opera, rappresentino un prodotto sostitutivo e preferibile ai tradizionali laterizi. Il settore delle murature di rivestimento, nel quale il Gruppo è presente con la produzione di mattoni faccia a vista è invece caratterizzato da un limitato numero di operatori tra i quali il Gruppo che detiene una quota di circa il 13,9% (*) nel 2005, nel segmento di mattoni faccia a vista a mano. Questi due settori di mercato presentano forti barriere all'ingresso a causa degli ingenti investimenti richiesti per la realizzazione di impianti totalmente dedicati alla produzione e si caratterizzano per tassi di crescita costante e per la limitata ciclicità della domanda, dovuta all'impiego dei mattoni sia per la realizzazione di nuovi edifici che per gli interventi di recupero e ristrutturazione di edifici già esistenti.

A giudizio della Società i principali fattori di successo che hanno consentito lo sviluppo del Gruppo e che ne caratterizzano oggi l'attività sono:

- la notorietà e l'affidabilità del Gruppo e dei marchi associati ad esso maturate a seguito di una presenza sul mercato di quasi un secolo, quale *leader* in Italia nel settore dei materiali da costruzione e delle strutture Prefabbricate;
- il know-how nei settori di attività ed in particolare la capacità progettuale, tecnica e di assistenza in cantiere riconosciute dai progettisti e dalle imprese di costruzione che individuano nel Gruppo un *partner* importante; questa collaborazione consente al Gruppo di "intercettare a monte" i progetti che si devono realizzare fin dalla fase di studio;
- il presidio capillare del mercato con 20 impianti di produzione nel settore dei prefabbricati in Italia, che consente al Gruppo di rappresentare l'unico operatore in Italia in grado di produrre strutture prefabbricate sull'intero territorio nazionale, rispondendo efficacemente alle richieste della clientela e beneficiando anche di minori costi di trasporto;
- la possibilità di minimizzare i costi di approvvigionamento grazie al numero degli impianti di produzione (che consente di ottenere condizioni di fornitura vantaggiose in relazione ai volumi gestiti) ed alla centralizzazione della funzione acquisti per tutte le realtà del Gruppo;
- l'offerta di un'ampia gamma di prodotti e di sistemi costruttivi riconosciuta per contenuto tecnico e qualitativo ed idonea a soddisfare le diverse esigenze d'uso e tipologiche che il mercato esprime;
- presidio capillare del mercato con strutture commerciali, dedicate per singole *Business Unit* e aree di attività, idonee a operare in modo incisivo sul mercato;
- l'orientamento all'innovazione tecnologica dei prodotti e dei processi produttivi del Gruppo.

L'esperienza acquisita ed il *know-how* nel settore della prefabbricazione, unitamente alla notorietà del marchio RDB hanno consentito al Gruppo di effettuare importanti collaborazioni con i maggiori studi di progettazione e di realizzare edifici per le società attive nel commercio e grande distribuzione, logistica e industria quali: Auchan, Bennet, Carrefour, Castorama, Coca Cola, Comet, Decathlon, Esselunga, Eurospin, Galassia, GS Supermercati, Ikea, Il Gigante, Ipercoop, Leroy Merlin, Migros, OBI, Rinascente, Arcese, Bartolini, Bertola Servizi Logistici, Cappelletti, DHL, Frans Maas, Katoen, Lyreco, Raja Pack, TNT, Transmec, Aermacchi, Barilla, Bauli, Brembo, Calzedonia, Chicco Artsana, Dalmine Domopak, Ferrero, FoppaPedretti, Gewiss, Henkel, Italcementi, Iveco, Kraft, Nolan, Ocean Elettrodomestici, Piaggio, Polenghi Italia, Tetra Pak, Triumph International, Wurth, Zucchi, 3M.

(*) Fonte: elaborazione del *management* su dati Diretti al Punto S.r.l. (Andil – Assolaterizi) ottobre 2005.

Il Gruppo intende mantenere e rafforzare ulteriormente la propria posizione nei mercati in cui opera attraverso una strategia di crescita per linee interne o per linee esterne, a seconda delle *Business Unit*, che permetta di ampliare e innovare l'offerta dei propri prodotti e la propria struttura produttiva e commerciale.

In particolare:

– con riferimento alla *Business Unit* Prefabbricati: la Società intende perseguire una strategia di crescita attraverso ulteriori acquisizioni di società localizzate nel nord e nel centro Italia (cfr. Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4);
– con riferimento alla *Business Unit* Edilizia*:* nel 2007 il Gruppo ha realizzato a Borgonovo un nuovo impianto per la produzione di mattoni faccia a vista che è entrato in funzione nell'aprile 2007 e ha iniziato la costruzione di un nuovo impianto a Pontenure per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare (cd. Gasbeton®) che entrerà in funzione entro settembre 2008.

Ciò consentirà al Gruppo di ampliare ed innovare la gamma dei prodotti offerti: i) attraverso l'integrazione dell'attuale gamma di sistemi costruttivi con quelli delle nuove acquisizioni effettuate con riferimento alla *Business Unit* Prefabbricati; ii) aggiungendo all'attuale gamma dei prodotti della *Business Unit* Edilizia i nuovi prodotti in calcestruzzo cellulare realizzati nel nuovo impianto di Pontenure e le nuove tipologie, colorazioni e finiture dei mattoni faccia a vista realizzate nel nuovo impianto di Borgonovo.

La Società ritiene che tale strategia di crescita consentirà inoltre una riduzione dei costi di produzione in tutte le aree d'affari sia per effetto di concentrazioni e ottimizzazioni produttive degli impianti della *Business Unit* Prefabbricati, sia per effetto dei nuovi impianti della *Business Unit* Edilizia che consentono oltre che il miglioramento qualitativo anche maggior efficienza produttiva.

6.1.2 *Business Unit* Prefabbricati

Il Gruppo RDB opera da circa 50 anni nel settore delle strutture prefabbricate con la *Business Unit* Prefabbricati e, alla data del Prospetto Informativo, rappresenta in termini di fatturato e capacità produttiva il principale operatore italiano (*) in tale settore.

Al 31 dicembre 2006, i ricavi generati dalla *Business Unit* Prefabbricati sono stati pari a circa Euro 152.366 migliaia ed hanno rappresentato circa il 73,4% dei ricavi della produzione consolidati del Gruppo.

Alla data del Prospetto Informativo, la *Business Unit* Prefabbricati si occupa della progettazione, produzione industriale e montaggio e finitura di strutture prefabbricate realizzate mediante l'utilizzo di soluzioni costruttive tecnologicamente avanzate. Le strutture prefabbricate consistono in un insieme di componenti prefabbricati (quali ad esempio pilastri, travi, tegoli di copertura e pannelli di tamponamento) realizzati secondo un determinato sistema costruttivo e che, una volta assemblati, realizzano edifici con le caratteristiche architettoniche e prestazionali idonee a soddisfare le esigenze espresse dai clienti.

I prefabbricati prodotti della *Business Unit* Prefabbricati sono utilizzati per la realizzazione di edifici destinati all'industria, all'artigianato, al commercio, alla grande distribuzione e alla logistica, nonché edifici ad uso della collettività quali parcheggi e multisale. In tale ultimo ambito rientrano, sia pure in misura ridotta, i sistemi costruttivi per la realizzazione di componenti strutturali per infrastrutture, in particolare viarie.

(*) Fonte: elaborazione del management su dati di bilancio chiusi al 31 dicembre 2002, 2003, 2004 di società appartenenti al settore.



La *Business Unit* Prefabbricati del Gruppo RDB opera principalmente con i marchi: RDB®, Precompressi, Prefabbricati Cividini®, Gecofin Prefabbricati, Prefabbricati Pretecno e Pregeco Prefabricati (cfr. Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.2).

I clienti della *Business Unit* Prefabbricati sono generalmente gli utilizzatori finali degli edifici, quali le aziende operanti nel settore dell'artigianato, dell'industria, della logistica e della grande distribuzione, i *general contractor* e le imprese di costruzione.

Il mercato delle industrie per le costruzioni prefabbricate è caratterizzato dalla presenza di diversi operatori prevalentemente di piccole dimensioni. In tale mercato, il Gruppo RDB, grazie alla propria strategia di crescita ed alle acquisizioni realizzate, si sta ponendo come polo di aggregazione del settore e come operatore dotato di dimensioni e di strumenti idonei a sviluppare un'ulteriore differenziazione e articolazione della propria offerta e dei relativi servizi. Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo RDB dispone di una struttura commerciale capillare (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4) e di una struttura produttiva distribuita su tutto il territorio nazionale; complessivamente 20 impianti di produzione, dei quali 12 nel Nord Italia, regione dove la domanda è più alta (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2), 4 nel centro Italia e 4 nel sud Italia.

Il *management* ritiene che, tale strategia di crescita per linee esterne attuata nel corso del 2006 e all'inizio del 2007 - che sarà ulteriormente proseguita nei prossimi anni (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5), potrà consentire al Gruppo RDB di beneficiare della crescita della domanda di edifici prefabbricati, prevista nel XIII Rapporto congiunturale Cresme - 2006, a partire dal 2007, che interesserà la media e grande industria ed in particolare il commercio e la grande distribuzione oltre che la logistica.

Le società acquisite si caratterizzano per un differente posizionamento sul mercato in termini di soluzioni costruttive offerte, localizzazione geografica, rete commerciale e clientela, tali da rendere le società acquisite complementari tra loro e con le società già presenti nel Gruppo RDB.

In particolare:

– *Precompressi*: tale società produce sistemi costruttivi destinati ai settori dell'industria, della logistica e del commercio e si rivolge ad una tipologia di clientela di dimensione generalmente medio-grande. La società commercializza i propri prodotti attraverso una rete di vendita distribuita nel Nord Ovest. Precompressi dispone di 2 impianti localizzati nel Nord Italia a Lomello (PV) e Cerro Maggiore (MI). La chiusura dell'impianto di Cerro Maggiore (MI) non comporterà una riduzione dei potenziali produttivi di Precompressi perché compensata dallo spostamento delle relative attrezzature negli stabilimenti del Gruppo a Lomello (PV) e a Lomagna (LC). Nel 2007 la capacità produttiva effettiva complessiva dell'impianto di Lomello (PV) di Precompressi è pari a circa 37.000 mc. all'anno. Alla data del 31 dicembre 2006 la società ha n. 62 dipendenti.

– *Pregeco, Gecofin e Pretecno*: tali società producono e commercializzano sistemi costruttivi destinati prevalentemente ai settori della industria, del commercio e dei servizi. La peculiarità della loro offerta è di proporre pochi sistemi costruttivi ma ad alto valore che riescono a soddisfare le diverse esigenze espresse dai clienti. L'offerta è rivolta prevalentemente ad una tipologia di clientela di livello alto e di dimensione media e grande ed è caratterizzata dalla qualità dei lavori di copertura, serramentistica e finitura. Tali società operano con una rete di vendita distribuita nel Nord Italia, con una presenza prevalente nel Nord Est e dispongono di 2 impianti localizzati nel Nord Italia a Sommacampagna (VR) e Villafranca di Verona (VR). La chiusura dell'impianto di Sommacampagna (VR) comporterà il concentramento dell'intera produzione nell'impianto localizzato a Villafranca di Verona (VR) con una conseguente limitata riduzione del potenziale produttivo complessivo permettendo nel contempo una riqualificazione dei prodotti. Nel 2007 la capacità produttiva effettiva complessiva è pari a circa 85.000 mc. all'anno. Alla data del 31 dicembre 2006 tali società hanno complessivamente n. 156 dipendenti.

– *Cividini, Copre*: tali società producono e commercializzano sistemi costruttivi destinati prevalentemente ai settori dell'industria, della logistica e del commercio. L'offerta di tali prodotti è rivolta ad una tipologia di clientela di dimensione che vanno dal piccolo, in numero particolarmente elevato, al grande cliente ed è caratterizzata anche dall'esecuzione di lavori chiavi in mano, quali i lavori di pavimentazione, serramentistica e di finitura esterna ed interna dell'edificio industriale e dei relativi servizi. Tali società operano con una rete di vendita distribuita nel Nord Italia, con una presenza poco significativa nel Nord Est e dispongono di 2 impianti di produzione localizzati nel Nord Italia a Osio Sopra (BG) e Brescello (RE). Nel 2007 la capacità produttiva effettiva complessiva delle società del gruppo Cividini è pari a circa 150.000 mc. all'anno. Alla data del 31 dicembre 2006 tali società hanno circa n. 208 dipendenti.

A seguito delle acquisizioni sopra descritte, alla data del Prospetto Informativo il Gruppo RDB ha una capacità complessiva produttiva effettiva di circa 715.000 mc. all'anno. Alla data del 31 dicembre 2006, il Gruppo RDB ha un portafoglio ordini di circa Euro 299 milioni (incluso il portafoglio ordini di Cividini e le rimanenze di magazzino di prodotti in corso di lavorazione pari a circa Euro 63 milioni).

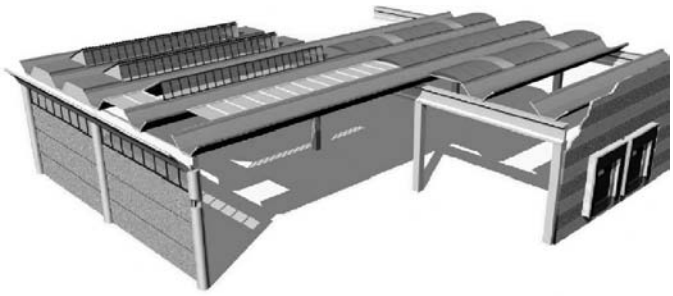
Prodotti

Alla data del Prospetto Informativo, la *Business Unit* Prefabbricati del Gruppo progetta, produce, trasporta e installa in opera strutture prefabbricate, quali strutture prefabbricate monopiano e strutture prefabbricate pluripiano, costituite da un insieme di componenti prefabbricati (quali ad esempio pilastri, travi, tegoli di copertura e pannelli di tamponamento) con cui si realizzano diversi sistemi costruttivi per le differenti esigenze dei clienti.

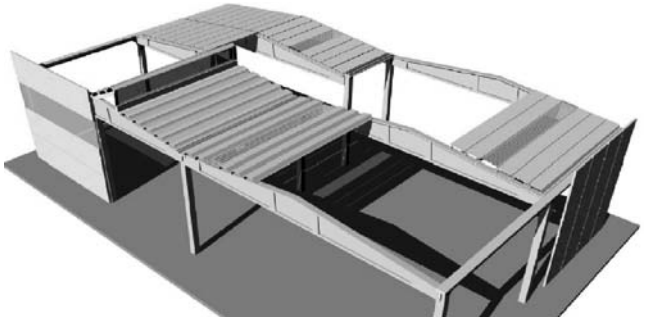
L'attività della *Business Unit* Prefabbricati si caratterizza per l'utilizzo di soluzioni costruttive tecnologicamente avanzate, flessibili, certificate da ICMQ, e connotate da una ricerca estetico-formale rigorosa. In particolare, il Gruppo RDB pone particolare attenzione non solo al risultato funzionale ed estetico complessivo, ma anche al dettaglio tecnico e tipologico dei manufatti.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali sistemi costruttivi prodotti e commercializzati dalla *Business Unit* Prefabbricati del Gruppo RDB.

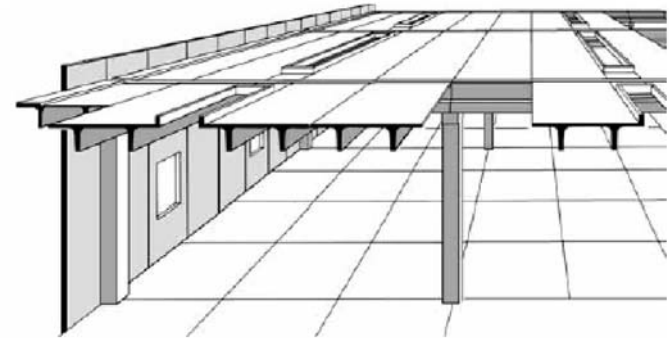
- Sistema con copertura pseudopiana: tali sistemi sono utilizzati per realizzare coperture di edifici con tegoli prefabbricati di altezza costante e profilo diverso in relazione alla destinazione d'uso. In particolare, tali coperture presentano caratteristiche diverse in relazione alle esigenze di isolamento termico, impermeabilizzazione, smaltimento dell'acqua piovana, lunghezza di utilizzo, tipo di illuminazione interna e resistenza al fuoco. Alla data del Prospetto Informativo, i principali sistemi di copertura sono: IPER®, THOR®, IMAGO®; Y; PLANA; ARIES®, MASTER; ALBATROS; ANTARES; ECO; MACROSHED; MICROSHED (cfr. Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.2).



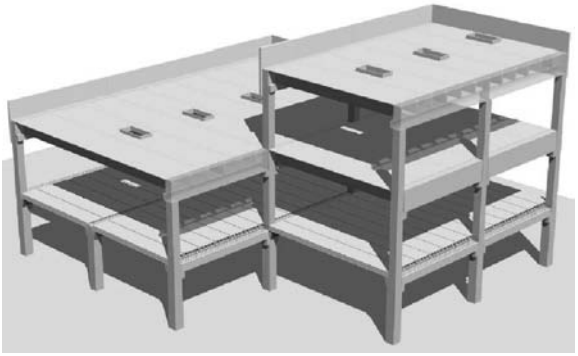
- Sistema con coperture a doppia pendenza: tali sistemi sono utilizzati per realizzare coperture di edifici prefabbricati mediante travi a doppia pendenza (travi Capav), su cui sono posti pannelli Neocem e Neocap. Tali coperture ottimizzano le prestazioni statiche delle travi e realizzano una pendenza del 10% dei piani di falda, rendendoli adatti all'impermeabilizzazione con lastre in fibrocemento e/o in metallo. Questi sistemi consentono di realizzare coperture con luci fino a 40 mt..



- Sistema con copertura piana: tali sistemi sono utilizzati per realizzare coperture piane di edifici prefabbricati mediante travi, tegoli e pannelli Neocem. Tali coperture hanno diverse caratteristiche dimensionali, di resistenza al fuoco e di portata e sono utilizzate soprattutto per soddisfare richieste di carichi notevoli dovuti a macchinari e/o impianti.



- Sistema con impalcati e con coperture: tali sistemi sono utilizzati per realizzare edifici multipiano, quali centri commerciali e parcheggi, e sono composti da impalcati realizzati con tegoli binervati o con pannelli Neocem, con diverse caratteristiche dimensionali, di portata e di resistenza al fuoco.



Le chiusure perimetrali degli edifici prefabbricati monopiano e pluripiano sono realizzate utilizzando pannelli di tamponamento composti da una struttura interna portante in cemento armato coibentata con interposti di materie isolanti e da un struttura esterna di finitura. L'evoluzione tecnologica dei processi produttivi ha consentito di realizzare pannelli di grande pregio estetico, offrendo ai progettisti una vasta gamma di scelte per personalizzare le proprie soluzioni architettoniche.

Il Gruppo RDB progetta e produce, seppur marginalmente, anche impalcati per ponti ovvero strutture prefabbricate che vengono utilizzate per la viabilità e sono composte da travi con caratteristiche diverse che rispondono alle varie esigenze di traffico.

Il processo produttivo

Il processo produttivo della *Business Unit* Prefabbricati si articola nelle seguenti fasi: i) acquisizione della commessa e assistenza tecnica; ii) progettazione esecutiva; iii) approvvigionamento; iv) produzione; e v) trasporto, montaggio e opere di finitura.

L'intero processo produttivo ha una durata mediamente compresa tra circa 6 e 12 mesi, a seconda della complessità della struttura prefabbricata da realizzare.

i) Acquisizione della commessa e assistenza tecnica

Normalmente, la vendita dei prodotti della *Business Unit* è promossa dai venditori diretti e dagli agenti, supportati in questa fase dall'Ufficio Tecnico e dall'Ufficio Commerciale. Con riferimento ai principali clienti del Gruppo, la Direzione Commerciale della *Business Unit* Prefabbricati gestisce direttamente ed in collaborazione con gli *Area Manager*, l'acquisizione delle commesse relative a tali clienti (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4).

Le principali fasi di una commessa possono sintetizzarsi come segue.

- Studio e definizione del progetto preliminare con i clienti, con relative analisi economiche e di fattibilità. Durante tale fase il Gruppo collabora con gli studi di progettazione, svolgendo attività di consulenza sia tecnica sia commerciale, per l'ottimizzazione del progetto definitivo e l'individuazione del sistema costruttivo idoneo a soddisfare le esigenze espresse dal cliente;

- Formalizzazione della proposta tecnico commerciale con relativa sottoscrizione da parte del committente. In questa fase vengono definite e formalizzate le caratteristiche specifiche dei prefabbricati richiesti dal committente che variano in base alle esigenze di illuminazione interna degli ambienti, alle caratteristiche del processo produttivo del committente ed alle esigenze di resistenza al fuoco e isolamento termico;
- Analisi e controllo finale con verifica ultima delle compatibilità di produzione, delle tempistiche e delle condizioni economiche e accettazione della commessa mediante conferma d'ordine. Una volta definito il sistema costruttivo, vengono concordati i tempi di realizzazione, le modalità di trasporto e di montaggio nel cantiere, le tipologie delle opere di protezione dagli agenti atmosferici e le opere di finitura e i relativi costi complessivi dell'intervento;
- Approvazione da parte del committente e del suo progettista del progetto esecutivo redatto e ottenimento del benestare a produrre.

Le commesse sono regolate da condizioni generali di vendita, che definiscono i prezzi ed eventuali adeguamenti in caso di aumento dei costi, modalità di pagamento, termini di consegna, penali per ritardi imputabili ai clienti, modalità di consegna e di trasporto dei materiali in cantiere e relative responsabilità e eventuali opere di finitura. I pagamenti vengono effettuati a seguito dell'emissione di regolare fattura, in varie *tranche* definite sulla base delle attività svolte.

In diversi casi, le commesse sono regolate non da contratti di vendita ma da contratti di appalto che generalmente definiscono gli impegni a carico rispettivamente dell'appaltatore e del committente, i termini di consegna dei lavori, la sospensione dei lavori, penali a carico dell'appaltatore in caso di ritardo imputabile a quest'ultimo. Nei contratti di appalto viene indicato il corrispettivo complessivo per la realizzazione dell'opera appaltata (*lump sum*). Normalmente è prevista una clausola di revisione prezzi in caso di ritardi attribuibili al cliente, nonché in caso di incrementi consistenti dei costi della mano d'opera, delle materie prime e dei semilavorati. I pagamenti vengono effettuati sulla base degli stati d'avanzamento lavori.

Le commesse regolate da contratti di vendita rappresentano circa metà del fatturato della *Business Unit* Prefabbricati al 31 dicembre 2006. La rimanente parte del fatturato è composto da commesse regolate da contratti di appalto.

ii) Progettazione esecutiva

Successivamente alla conferma d'ordine, l'Ufficio Tecnico della *Business Unit* Prefabbricati inizia la progettazione esecutiva che consiste nella:

– progettazione analitica dell'intero edificio industriale e di tutti i suoi componenti, per la stesura delle tavole che costituiscono lo "Schema di Montaggio";
– progettazione di tutti i singoli componenti strutturali dell'edificio (pilastri, travi, tegoli, tamponamenti etc.) e delle relative armature e sistemi di fissaggio necessari per la loro produzione.

La prima fase dell'attività di progettazione viene svolta con il progettista del cliente ed è finalizzata a definire nei particolari i singoli componenti del prefabbricato, incluse eventuali varianti o modifiche relative alla commessa. Tale fase termina con l'approvazione da parte del cliente dello Schema di Montaggio per la messa in produzione, che completa la prima parte dell'attività di progettazione.

La seconda parte dell'attività, cioè la progettazione dei singoli componenti strutturali è finalizzata a realizzare e ad ottimizzare il processo produttivo, sia per quanto riguarda la sequenza temporale di svolgimento, sia per quanto riguarda la semplificazione ed il contenimento dei costi di realizzazione.

iii) Approvvigionamento

La *Business Unit* Prefabbricati si rivolge a fornitori esterni per l'acquisto delle materie prime quali acciaio normale, cemento, acciaio armonico e inerti e fonti energetiche.

Il cemento è fornito dalle principali aziende del settore tra cui Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A., azionista di RDB, con le quali vengono generalmente stipulati contratti non esclusivi le cui condizioni, ivi incluso il prezzo, vengono adeguate semestralmente. L'acciaio normale e l'acciaio armonico sono forniti dalle principali aziende italiane ed estere del settore. Gli inerti sono normalmente reperiti nelle zone circostanti i diversi centri produttivi tramite fornitori consolidati. I rapporti con i principali fornitori delle materie prime sono generalmente regolati da accordi quadro che disciplinano i termini e le condizioni generali quali le modalità di pagamento, i tempi di consegna e i prezzi. Nel caso dell'acciaio normale e dell'acciaio armonico, i prezzi vengono generalmente rivisti con periodicità trimestrale, mentre nel caso degli inerti i prezzi generalmente vengono rivisti annualmente. Il Gruppo non ha posto in essere strumenti di copertura in caso di aumento dei costi delle materie prime.

I principali fornitori del Gruppo sono certificati ovvero dotati di processi di produzione certificati da enti autorizzati a livello europeo. Le caratteristiche delle materie prime sono certificate da laboratori terzi indipendenti.

Il costo per l'approvvigionamento delle materie prime e materiali di consumo utilizzati ha inciso per il 47,3% sui ricavi della produzione consolidati del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Le materie prime sono consegnate e immagazzinate direttamente presso gli stabilimenti.

La pianificazione degli approvvigionamenti delle materie prime per tutto il Gruppo (e, quindi, anche per la *Business Unit* Edilizia) è effettuata dal Responsabile dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con il personale dell'Ufficio Acquisti e con i responsabili degli impianti di produzione. L'Ufficio Acquisti concorda con i principali fornitori del Gruppo condizioni contrattuali di acquisto, prezzi e volumi. Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo RDB dedica circa 7 unità per la gestione degli approvvigionamenti di entrambi le *Business Unit*.

iv) Produzione

Il ciclo di produzione delle strutture prefabbricate può essere sintetizzato nelle seguenti fasi: formazione del calcestruzzo nella centrale di betonaggio; preparazione delle armature; attrezzaggio casseri e formatura dei manufatti mediante getto e vibrazione; maturazione e sgombero.

– Formazione del calcestruzzo nella centrale di betonaggio: la produzione del calcestruzzo necessario alla formazione delle strutture prefabbricate avviene utilizzando sabbia, ghiaia, cemento, acqua ed additivi in quantità idoneamente dosate e miscelate nella centrale di betonaggio. La centrale programmata elettronicamente gestisce molteplici formulazioni di dosaggi e temperature in relazione alle diverse possibili condizioni di utilizzo del calcestruzzo.
– Preparazione delle armature: l'armatura in acciaio normale del calcestruzzo, che costituisce lo scheletro strutturale di ogni manufatto prefabbricato in cemento armato, viene assemblata e predisposta in apposita stazione di lavoro; è normalmente costituita da tondi di acciaio di apposita sezione, forma e dimensione (barre diritte, staffe piegate, reti, ecc.). Le travi e i tegoli sono armati anche con trefoli in acciaio armonico.
– Attrezzaggio casseri e formatura dei manufatti mediante getto e vibrazione: nei casseri e sulle piste si posizionano le armature normali già predisposte integrandole con le eventuali armature di precompressione già tesate. Dopo l'alloggiamento di eventuali piastre e inserti di collegamento e fissaggio, si effettuano i getti di calcestruzzo prelevandolo mediante appositi carrelli distributori, dalla centrale di betonaggio; l'operazione di getto è completata dalla fase di compattazione del calcestruzzo mediante vibrazione.

– Maturazione: il processo di indurimento del calcestruzzo, avviene normalmente con parziale riscaldamento delle forme in ambiente umido. La durata del ciclo è variabile, in funzione della tipologia, tra 5 e 12 ore.
– Sgombero: ultimata la maturazione i casseri vengono aperti ed i manufatti sono estratti, normalmente mediante l'uso di carriponte.

La produzione è coordinata e diretta dal Direttore della Produzione della *Business Unit* e viene gestita dai Responsabili di Produzione dei singoli impianti.

v) Trasporto, montaggio e opere di finitura

Per il trasporto in cantiere vengono utilizzati normalmente autoarticolati di idonea portata. In presenza di elementi di particolari dimensioni e peso i viaggi sono organizzati con autorizzazioni specifiche e scorte. Nonostante l'attività di trasporto sia totalmente organizzata e pianificata dal Gruppo per garantire il coordinamento con la produzione delle operazioni di montaggio in cantiere, le attività di trasporto sono effettuate da società non appartenenti al Gruppo. Il Gruppo RDB dedica al coordinamento e controllo dell'attività di trasporto, preparazione del cantiere, montaggio e lavori di finitura circa 27 unità che fanno capo ai Responsabili del settore ed operano in collaborazione con i Responsabili della Produzione degli impianti.

L'attività di montaggio è organizzata dal Gruppo il quale dedica a tale attività 11 tecnici specializzati che coordinano l'esecuzione dei montaggi in cantiere svolta da società terze ed è volta a garantire il coordinamento con il flusso dei materiali trasportati che, giunti in cantiere, vengono direttamente montati. Per l'esecuzione di tali attività, il Gruppo si avvale di società terze che dispongono di attrezzature specifiche e utilizzano personale specializzato.

Il Gruppo RDB gestisce, su richiesta dei committenti, le opere di finitura quali la copertura dell'edificio prefabbricato per la protezione dagli agenti atmosferici, l'impermeabilizzazione e l'installazione di serramenti. Alla data del Prospetto Informativo le opere di finitura sono organizzate e pianificate da un'apposita struttura interna, composta mediamente da 4 unità, che ne garantisce il coordinamento con i tempi e le modalità di esecuzione dei montaggi in cantiere. Per l'esecuzione di tali attività, il Gruppo si avvale di società terze che dispongono di attrezzature specifiche e utilizzano personale specializzato.

Al 31 dicembre 2006 i costi sostenuti dal Gruppo per i contratti di subappalto rappresentano circa il 19% dei costi complessivi.

Controllo Qualità

Il Gruppo RDB dedica grande attenzione al controllo della qualità delle fasi del ciclo produttivo (tutte certificate ICMQ) in ottemperanza alle stringenti normative nazionali ed internazionali. Tale controllo è effettuato mediante un piano di controllo che, per ogni fase, specifica gli *standard* qualitativi che devono essere rispettati. In particolare:

– l'attività di acquisizione delle commesse è sottoposta a controlli volti a garantire l'integrità e la trasparenza delle procedure commerciali;
– il controllo qualità nella fase dell'approvvigionamento delle materie prime, è effettuato mediante la selezione dei fornitori e la verifica delle singole forniture che devono essere accompagnate da appositi certificati che ne dimostrino la rispondenza agli *standard* stabiliti in fase contrattuale;
– i processi produttivi sono sottoposti a controlli qualità volti ad appurarne il corretto funzionamento anche mediante verifica della qualità della produzione delle unità produttive che sono tutte dotate di certificazione di qualità ISO 9001-2000;
– i prodotti realizzati vengono sottoposti a controlli visivi e strumentali. Se vengono riscontrate difformità rispetto agli *standard* stabiliti, il prodotto ripristinabile viene ri-lavorato, altrimenti viene scartato;

– l'esecuzione del montaggio nel cantiere viene sottoposta al controllo di conformità agli *standard* normativi e contrattuali.

Il Gruppo ha sottoscritto polizze assicurative a copertura dei rischi derivanti da danni cagionati da vizi dei prodotti entro 10 anni dalla consegna con un massimale di Euro 1.600.000,00.

Unità produttive

Tutti gli impianti della *Business Unit* Prefabbricati hanno la certificazione di qualità ISO 9001-2000. Il sito produttivo di Bellona (CE) ha ottenuto la certificazione EMAS, mentre il sito produttivo di Bitetto (BA), ha ottenuto la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2).

6.1.3 *Business Unit* Edilizia

Nell'ambito della *Business Unit* Edilizia, l'offerta di prodotti del Gruppo si articola in due categorie principali:

– i mattoni in calcestruzzo cellulare (commercializzati dalla società con il marchio Gasbeton®); e
– i mattoni faccia a vista sia a mano sia estrusi.

Al 31 dicembre 2006, i ricavi generati dalla *Business Unit* Edilizia sono stati complessivamente pari ad Euro 55.329 migliaia (di cui Euro 36.574 migliaia sono ricavi generati dalla vendita di mattoni in calcestruzzo cellulare ed Euro 18.755 migliaia sono ricavi generati dalla vendita di mattoni faccia a vista) ed hanno rappresentato circa il 26,6% dei ricavi della produzione consolidati del Gruppo (di cui 17,6% per la vendita di mattoni in calcestruzzo cellulare e 9,0 % per la vendita di mattoni faccia a vista).

I mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® ed i mattoni faccia a vista sono elementi per l'edilizia. In particolare, i mattoni Gasbeton® vengono utilizzati per la realizzazione di strutture murarie sia interne sia esterne degli edifici, mentre i mattoni faccia a vista sono impiegati per la realizzazione delle pareti esterne e/o rivestimento delle murature di edifici.

Il mercato dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® e mattoni faccia a vista è caratterizzato da una limitata ciclicità della domanda. Tale caratteristica è dovuta all'impiego dei mattoni sia per la realizzazione di nuovi edifici, sia per gli interventi di recupero e ristrutturazione di edifici già esistenti. Pertanto, la domanda non dipende interamente dalle attività di costruzione di nuovi edifici. I mattoni Gasbeton® vengono utilizzati negli interventi di ristrutturazione di interni grazie alle proprie caratteristiche di leggerezza, precisione dimensionale e lavorabilità, che consentono una rapida posa in opera. I mattoni faccia a vista sono impiegati per interventi di ristrutturazione delle facciate degli edifici grazie alle loro elevate qualità estetiche ed architettoniche.

La clientela della *Business Unit* Edilizia è costituita prevalentemente da imprese di costruzione e da rivenditori edili. Il Gruppo fornisce normalmente alle imprese di costruzione anche il servizio di trasporto, affidato a soggetti terzi.

La *Business Unit* Edilizia opera mediante 5 siti produttivi, di cui 2 dedicati alla produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® e 3 dedicati alla produzione di mattoni faccia a vista (incluso il nuovo impianto di Borgonovo (PC)). Nel 2007, il Gruppo RDB ha terminato la costruzione di un terzo impianto di produzione di mattoni faccia a vista a Borgonovo (PC) che è entrato in funzione nell'aprile 2007. Sempre nel 2007 il Gruppo ha iniziato la costruzione di un nuovo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® a Pontenure (PC), che entrerà in produzione entro il settembre 2008. Questi ultimi impianti consentiranno di aumentare significativamente la capacità produttiva del Gruppo e di ampliare la gamma dei prodotti offerti. Gli investimenti per la costruzione dei due nuovi impianti sono pari a circa complessivi Euro 50 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2).



Differentemente dalla *Business Unit* Prefabbricati del Gruppo che opera solo su commessa, la produzione dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® e dei mattoni faccia a vista della *Business Unit* Edilizia si sviluppa in serie ed i prodotti vengono stoccati a piazzale, in genere per la pronta consegna.

Si riporta di seguito una descrizione delle attività di produzione e distribuzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® e di mattoni faccia a vista.

6.1.3.1 Mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton®

Il Gruppo RDB è il maggiore produttore e distributore in Italia di mattoni in calcestruzzo cellulare che vengono commercializzati dal gruppo con il marchio di proprietà Gasbeton® (*).

I mattoni Gasbeton® sono elementi di calcestruzzo cellulare espanso autoclavato di diverse dimensioni in relazione al tipo di impiego al quale sono destinati. Tali prodotti sono utilizzati per la realizzazione di murature esterne portanti e di tamponamento e di murature interne divisorie e, nell'Edilizia non Residenziale, anche per la costruzione di pareti tagliafuoco.



(*) Fonte: elaborazione del *management* sulla base di dati tratti dai bilanci di società concorrenti chiusi al 31 dicembre 2005.

Le caratteristiche principali dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® rispetto ai tradizionali laterizi sono:

- le migliori prestazioni di isolamento termico e acustico;
- la resistenza al fuoco;
- la leggerezza;
- la lavorabilità e la calibratura dei manufatti, che consentono una messa in opera con utilizzo di collanti cementizi anziché di malta tradizionale, rendendo tale operazione più rapida e semplice e quindi meno costosa anche per i ridotti spessori di intonaco richiesti;
- lo spessore delle pareti realizzate in mattoni Gasbeton® – a parità di prestazioni - risulta essere inferiore a quello delle pareti realizzate con mattoni in laterizio.

I mattoni Gasbeton®, grazie alle proprie caratteristiche, si collocano nella gamma più alta e innovativa dei sistemi per murature e riscuotono un apprezzamento sempre crescente del mercato come dimostrato dall'aumento della produzione di tali prodotti a livello nazionale (*), attualmente più diffusi nel mercato europeo il cui utilizzo pro-capite è pari mediamente a 0,038 mc. per abitante contro 0,011 mc. del consumo pro-capite stimato *management* per il mercato italiano (**).

Il *management* della Società ritiene che le caratteristiche tecniche dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® ne consentiranno un impiego sempre maggiore nella realizzazione delle murature esterne delle nuove costruzioni, anche in considerazione delle recenti disposizioni di legge e comunitarie emanate in materia di risparmio energetico nelle costruzioni e in materia di costruzioni in zona sismica.

In particolare, con riferimento alle disposizioni di legge e comunitarie emanate in materia di risparmio energetico, la Direttiva 2002/91/CE, prevede l'obbligo per gli Stati membri di adottare delle misure volte ad ottenere un risparmio energetico nell'edilizia, anche mediante la riduzione della dispersione termica degli edifici. La Direttiva 2002/91/CE è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 (il "**Decreto 192/2005**"), che ha introdotto determinati requisiti per gli edifici. In particolare, gli edifici devono rispettare determinati valori limite di fabbisogno annuo di energia a partire dal 1° gennaio 2006 e valori limite più stringenti dal 1° gennaio 2009. Inoltre, a partire dall'8 ottobre 2006, il Decreto 192/2005 ha previsto l'obbligo di ottenere una certificazione (c.d. "certificazione energetica") per i medesimi edifici, predisposta in conformità alle disposizioni di attuazione del decreto legislativo.

In data 6 ottobre 2006, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo che prevede peraltro importanti modifiche del Decreto 192/2005 tra le quali: i) l'applicazione anticipata al 1° gennaio 2008 dei valori limite di fabbisogno annuo di energia originariamente previsti per il 1° gennaio 2009; ii) l'introduzione di limiti più stringenti dal 1 gennaio 2010; e iii) la graduale estensione dell'obbligo di certificazione a tutti gli edifici oggetto di compravendita.

Inoltre, la promozione di nuovi edifici ad alta efficienza energetica è sostenuta a livello economico dalla legge finanziaria 2007, che prevede un contributo finanziario per il rimborso del 55% sugli extracosti sostenuti nel caso di riduzione del fabbisogno di energia primaria maggiore del 50% del fabbisogno di energia determinata sulla base dei parametri indicati dalla norma.

Le caratteristiche di isolamento termico dei mattoni in calcestruzzo cellulare consentono la riduzione delle dispersioni di calore nei mesi invernali e dei costi di condizionamento nei mesi estivi, così rendendo tali prodotti conformi alle disposizioni normative vigenti in materia edilizia a livello Europeo.

(*) Fonte: elaborazione del *management* sulla base di dati tratti dai bilanci di società concorrenti chiusi al 31 dicembre 2005.

(**) Fonte: elaborazione *management* su dati *AAC ASSOCIATION – Eurostat* del 2005.

Per quanto riguarda la normativa in materia di costruzioni in zona sismica, con ordinanza 3274 del 20 marzo 2003 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state ampliate le zone geografiche con probabilità sismica e sono stati inserite prescrizioni e limiti più restrittivi per le nuove costruzioni in zona sismica. Nell'ambito di uno specifico progetto di ricerca sviluppato con l'Università di Pavia, sono stati compiuti esperimenti per verificare l'idoneità del calcestruzzo cellulare come materiale per le murature portanti e murature di tamponamento di edifici in zone sismiche. Questo materiale infatti, grazie alla sua leggerezza e duttilità, è idoneo ad assorbire l'energia derivante dalle sollecitazioni sismiche.

Il *management* della Società ritiene che il calcestruzzo cellulare Gasbeton avrà un maggior utilizzo anche negli interventi di ristrutturazione e di recupero edilizio per la realizzazione delle pareti divisorie interne. Le caratteristiche specifiche del materiale consentono infatti:

- il montaggio in opera con collante cementizio, ciò comporta interventi più semplici evitando disagi legati all'impiego delle malte, come ingombri per le lavorazioni e sfridi da smaltire;
- l'inserimento degli impianti elettrici agevolato da semplici scanalature che evitano interventi di demolizione parziale delle pareti già realizzate;
- finitura delle pareti con semplici rasature, grazie alla planarità delle superfici che non debbono essere necessariamente intonacate.

In considerazione dei possibili impieghi dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton®, nel 2006 il Gruppo RDB ha preventivato importanti investimenti per circa Euro 30 milioni per la costruzione di un secondo impianto di produzione a Pontenure (PC), che dovrebbe entrare in funzione entro il settembre 2008. Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha iniziato la costruzione del nuovo impianto di produzione di mattoni Gasbeton® sito in Pontenure (PC), con una capacità produttiva effettiva di circa 400.000 mc all'anno che, sommata all'attuale capacità produttiva effettiva dei due impianti di produzione pari a circa complessivi 600.000 mc. all'anno, consentirà al Gruppo di avere una capacità produttiva effettiva complessiva di circa 1.000.000 mc. all'anno. Il nuovo impianto consentirà inoltre al Gruppo di ampliare la gamma dei prodotti offerti.

Prodotti

Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo RDB produce mattoni costituiti da blocchi squadrati, della densità di 500 Kg/mc., lunghezza da 600 mm a 625 mm, altezza di 250 mm e con uno spessore che può variare da 5 cm a 40 cm. Il Gruppo produce inoltre elementi speciali quali blocchi scanalati, blocchi forati e canalette che consentono di soddisfare specifiche esigenze funzionali delle pareti.

Con la costruzione del secondo impianto di produzione a Pontenure (PC), oltre ad aumentare la capacità produttiva del Gruppo, verrà ampliata la gamma dei prodotti offerti. Il nuovo impianto consentirà di produrre mattoni di diversi formati e precisamente:

– mattoni con sistemi cd. maschio e femmina utilizzati per murature di spessore superiore a 20 cm. al fine per ridurre i ponti termici e quindi migliorare l'isolamento termico in quanto possono essere montati con giunti verticali senza collante cementizio;
– mattoni con maniglie di presa per agevolare la movimentazione in cantiere dei mattoni come già raccomandato dal decreto 626/94 relativamente alla sicurezza e ai rischi sul lavoro.

I nuovi prodotti inoltre presenteranno differenti densità: da 600 Kg/mc. (e quindi con una maggiore resistenza alla compressione) a da 350 Kg/mc. (e quindi con maggior resistenza termica) e tutti disponibili in vari formati con differente lunghezza, altezza e spessore.

Processo produttivo

Il processo produttivo dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® si articola nelle seguenti fasi: i) acquisizione dell'ordine e assistenza tecnica; ii) approvvigionamento; iii) produzione; iv) logistica e trasporto; e v) assistenza alla posa in opera.

L'intero processo produttivo (dall'acquisizione dell'ordine all'assistenza alla posa in opera) ha una durata mediamente compresa tra circa 3 e 6 mesi, a seconda delle dimensioni dell'ordine.

i) Acquisizione dell'ordine e assistenza tecnica

I clienti della *Business Unit* Edilizia in questo settore di attività sono le imprese di costruzione, che generalmente gestiscono grandi cantieri, o i rivenditori di materiale edili, che in alcuni casi sono riuniti in consorzi.

Il processo di acquisizione e gestione di un ordine si differenzia sulla base della tipologia del cliente.

Nel caso delle imprese di costruzione, gli ordini vengono effettuati dai clienti per i singoli progetti, a seguito dei quali si effettua l'analisi e il controllo delle condizioni economiche per emettere la conferma d'ordine, con la quale vengono concordate anche la tempistica, il trasporto in cantiere del materiale e in alcuni casi l'attività di assistenza per la posa in opera del materiale.

Generalmente, la *Business Unit* Edilizia fornisce ai progettisti e alle imprese di costruzione assistenza tecnica per utilizzare in modo più efficiente tale materiale, sulla base delle specifiche peculiarità del progetto. Tale attività è coordinata e diretta a livello centrale e viene svolta da due progettisti, responsabili uno per il nord e l'altro per il centro sud.

Nel caso di rivenditori, vengono stipulati o singoli ordini o ordini aperti che, normalmente, hanno una validità di 3 mesi e 12 mesi per i consorzi di rivenditori, e stabiliscono termini e condizioni di vendita ivi inclusi i prezzi dei prodotti per la durata dei contratti ed eventuali sconti al raggiungimento di determinati quantitativi. Gli ordini aperti non contengono obblighi di acquisto da parte di detti rivenditori.

ii) Approvvigionamento

La *Business Unit* Edilizia si rivolge a fornitori esterni per l'acquisto delle materie prime necessarie alla produzione dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® tra le quali, principalmente, fonti energetiche, cemento, calce e sabbie silicee.

I principali fornitori del Gruppo sono italiani e muniti di certificazione.

Il cemento è fornito dalle principali aziende del settore tra cui Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A., azionista di RDB, la calce e le sabbie silicee da fornitori italiani. I rapporti con i principali fornitori di materie prime sono generalmente regolati da accordi che disciplinano i termini e le condizioni generali quali le modalità di pagamento, i tempi di consegna, i prezzi ed eventuali sconti legati al raggiungimento di volumi concordati. Generalmente, i prezzi del cemento e della calce sono rivisti con periodicità semestrale, mentre i prezzi delle sabbie silicee con periodicità annuale. Inoltre, tali accordi non prevedono usualmente quantitativi minimi da acquistare, anche se in taluni casi vengono individuati dei quantitativi di acquisto al cui raggiungimento viene previsto uno sconto-quantità a favore dell'Emittente, né prevedono clausole di esclusiva in favore dell'Emittente.

La pianificazione degli approvvigionamenti delle materie è effettuata a livello centrale per tutto il Gruppo (e, quindi, anche per la *Business Unit* Prefabbricati) dal Responsabile dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con il personale dell'Ufficio Acquisti e con i responsabili degli impianti di produzione.

iii) Produzione

I mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® vengono prodotti con un'avanzata tecnologia che consente di minimizzare l'impatto ambientale del processo produttivo. Tale tecnologia, certificata da ICMQ, si caratterizza per il modesto fabbisogno di energia, grazie alle temperature non elevate richieste per realizzazione del prodotto (185° C). Il Gruppo RDB ha inoltre posto in essere numerosi interventi per il recupero completo degli scarti di produzione che, grazie alla totale riciclabilità del calcestruzzo cellulare, possono essere frantumati e nuovamente impiegati come materia prima secondaria.

Il processo produttivo dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® ha mediamente una durata di 20 ore e può essere sintetizzato nelle seguenti fasi: macinazione, miscelazione, maturazione, taglio, cottura e imballaggio.

– Macinazione: la prima fase del processo consiste nella macinazione ad umido della sabbia.
– Miscelazione: la sabbia macinata viene omogeneizzata con calce e cemento in modo da ottenere un impasto fluido che viene versato in apposite vasche metalliche nelle quali avviene la formazione delle porosità interne alla massa che contraddistinguono il materiale.
– Maturazione: l'impasto fluido viene fatto maturare in appositi tunnel di essiccazione.
– Taglio: dopo una rapida essiccazione, si procede al taglio dell'impasto in relazione alle dimensioni volute degli elementi.
– Cottura: i mattoni vengono quindi inseriti in autoclave dove, con vapore saturo alla temperatura di 185° C viene realizzato in 9-12 ore il ciclo completo di maturazione.
– Imballaggio: dopo la maturazione, i mattoni sono imballati e stoccati a piazzale.

iv) Logistica e trasporto

Le materie prime sono immagazzinate direttamente negli stabilimenti. I prodotti finiti sono immagazzinati presso ciascun stabilimento. L'attività di logistica è affidata a società esterne al Gruppo ed è svolta con un sistema informatico in grado di fornire lo *status* degli ordini e della disponibilità a magazzino con riferimento a ciascun stabilimento della *Business Unit* Edilizia.

L'attività di consegna nei confronti delle imprese di costruzione generalmente è gestita dal Gruppo RDB che si avvale di società terze esterne al Gruppo. L'attività di consegna ai rivenditori viene effettuata con modalità franco fabbrica, la spedizione e consegna dei prodotti è organizzata dai clienti stessi, che si assumono i relativi rischi ed oneri.

v) Assistenza alla posa in opera

Il Gruppo RDB cura l'assistenza alla posa in opera in cantiere dedicando a tale attività due tecnici qualificati (uno referente per l'area nord e l'altro per l'area centro-sud), che si occupano dell'organizzazione del lavoro e della soluzione delle tematiche applicative.

L'intervento di tali tecnici si svolge soprattutto nella fase di avvio al cantiere, qualora le maestranze non siano esperte all'utilizzo dei mattoni Gasbeton®.

Controllo Qualità

Così come per la *Business Unit* Prefabbricati, (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2), anche per l'attività di produzione di mattoni Gasbeton® della *Business Unit* Edilizia, il Gruppo RDB dedica grande attenzione al controllo della qualità delle fasi del ciclo produttivo (tutte certificate ICMQ) in ottemperanza alle stringenti normative nazionali ed internazionali. Tale controllo è effettuato mediante un piano di controllo che, per ogni fase, specifica gli *standard* qualitativi che devono essere rispettati.

Unità produttive

La produzione dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® viene effettuata nei centri produttivi di Pontenure (PC), realizzato nella seconda metà degli anni '80 e in quello di Volla (NA), i cui impianti sono stati acquistati dal Gruppo nel 2000 e sottoposti ad importanti ristrutturazioni nel 2001. I due impianti hanno la certificazione di qualità ISO 9001-2000.

Alla data del Prospetto Informativo è in corso di realizzazione un nuovo impianto di produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® sito in Pontenure (PC), che è previsto entri in funzione entro il settembre 2008. Il nuovo impianto, i cui investimenti preventivati sono pari a circa Euro 30 milioni, aumenterà la capacita produttiva del Gruppo di circa 400.000 mc. per raggiungere una capacità produttiva effettiva complessiva sino a circa 1.000.000 mc. all'anno e consentirà di aumentare il portafoglio prodotti offerto.

6.1.3.2 Mattoni faccia a vista

Il Gruppo RDB è uno dei principali produttori e distributori in Italia di mattoni faccia a vista realizzati dalla *Business Unit* Edilizia (*).

I mattoni faccia a vista sono una tipologia di laterizi realizzati mediante l'impiego di argille selezionate prodotti nelle due tipologie base a mano e estruso ed utilizzati prevalentemente per la realizzazione di strutture murarie esterne, che formano il rivestimento esterno degli edifici.



(*) Fonte: Diretti al Punto S.r.l. (Andil – Assolaterizi) ottobre 2006.

Le caratteristiche principali dei mattoni faccia a vista del Gruppo sono le elevate qualità estetiche ed architettoniche, la ridotta manutenzione di cui necessitano, la resistenza meccanica e resistenza all'usura del tempo e la versatilità d'uso dovuta all'ampia gamma cromatica e delle finiture.

Tali caratteristiche collocano i mattoni faccia a vista nella fascia più alta dei prodotti in laterizio, rendendoli particolarmente adatti ad interventi di qualificazione architettonica ed estetica di edifici di nuova costruzione e di edifici sottoposti ad interventi di recupero.

Il mercato dei mattoni faccia a vista è caratterizzato da tipologie e cromatismi in parte differenti per aree geografiche. Ciò è dovuto alla circostanza che i paesaggi urbani sono sovente caratterizzati da mattoni prodotti con argille più facilmente reperibili nel territorio circostante. Quest'ultimo aspetto influenza i gusti della clientela, che sovente richiede mattoni faccia a vista realizzati nelle tonalità attualmente utilizzate, anche se questa tendenza si sta sempre più modificando.

Il Gruppo RDB ha avviato un processo di crescita per linee interne nella produzione di mattoni faccia a vista della *Business Unit* Edilizia. Nel 2007, il Gruppo RDB ha infatti ultimato la costruzione di un nuovo impianto di produzione di mattoni faccia a vista a mano a Borgonovo (PC) che è entrato in funzione nell'aprile 2007. Il nuovo impianto, i cui investimenti effettuati sono pari a circa Euro 20 milioni, ha capacità produttiva effettiva di circa 39 milioni di pezzi all'anno che, sommata alla capacità produttiva dei due impianti di produzione, consentirà al Gruppo di avere una capacità produttiva complessiva effettiva di circa 99 milioni di pezzi all'anno rispetto all'attuale capacità produttiva effettiva pari a circa 60 milioni di pezzi all'anno. Oltre ad aumentare la capacità produttiva, il nuovo impianto consentirà al Gruppo di aumentare in modo significativo la gamma dei prodotti offerti.

Prodotti

Alla data del Prospetto Informativo, la *Business Unit* Edilizia del Gruppo produce e distribuisce due tipologie di mattoni faccia a vista:

– mattoni faccia a vista a mano, prodotti modellando l'argilla a pasta molle in stampi preventivamente ricoperti da un leggero strato di sabbia. Tale tecnica consente di conservare l'aspetto estetico dei mattoni anticamente formati a mano garantendo costi contenuti e diversi tipi di rusticità e cromatismi;
– mattoni faccia a vista estrusi, ottenuti estrudendo l'argilla in filiere d'acciaio. Con tale tecnica si ottengono mattoni più precisi dimensionalmente e con tipologie di finiture meno rustiche. Tale procedimento viene utilizzato anche per produrre i listelli da rivestimento e le tavelle. Quest'ultime rappresentano una voce minore della produzione e sono utilizzate per realizzare pareti esterne ventilate montate su strutture metalliche che consentono la ventilazione delle murature esterne degli edifici, o soffitti in cotto su travi di legno (travi LLEAR fornite dal Gruppo).

Tutti i mattoni prodotti dalla *Business Unit* Edilizia sono integrati con pezzi speciali utilizzati per risolvere particolarità costruttive ed architettoniche quali cornici, incroci, davanzali, archi, nonché per rivestire pilastri e colonne.

Prima della costruzione del nuovo impianto di Borgonovo (PC), il Gruppo RDB produceva mattoni faccia a vista a mano quasi esclusivamente di altezza pari a 5,5 cm. nelle colorazioni rosso, rosato e bruno. I mattoni di colore rosso venivano prodotti nella versione sabbiata (classica) e con venature (rustica), i mattoni rosati e bruni venivano prodotti esclusivamente nella versione sabbiata.

Nel corso dell'esercizio 2006, la parte prevalente della produzione di mattoni faccia a vista del Gruppo è rappresentata da mattoni rossi, venduti principalmente nel nord-ovest.

Con il nuovo impianto di produzione di mattoni faccia a vista a mano, sito in Borgonovo (PC), il Gruppo RDB amplierà la gamma del proprio portafoglio prodotti ed infatti sarà in grado di produrre mattoni nelle colorazioni rosso, rosato, paglierino e bruno, con la possibilità di effettuare varie tipologie di finiture sabbiate o rustiche, e con differenti pigmentazioni per ottenere effetti schiariti, bruciati macchiati. Inoltre, i mattoni sono/saranno disponibili in diversi formati e con altezza dai 2 cm ai 7 cm e saranno prodotte anche tavelle a mano per soffitto.

La Società ritiene che le nuove tipologie di prodotti, realizzate nell'impianto Borgonovo (PC) entrato in funzione nell'aprile 2007, consentiranno al Gruppo di acquisire nuove quote di mercato.

Infatti, il mercato dei mattoni faccia a vista presenta alcune particolarità, in quanto la richiesta da parte dei clienti di tali prodotti è influenzata anche da fattori di tipo paesaggistico che caratterizzano e si differenziano nelle varie regioni. I mattoni di colore rosso sono richiesti soprattutto nel nord-ovest ed in particolare in Piemonte, Lombardia ed Emilia, mentre nel nord-est, in Romagna e nel centro Italia vengono richiesti prevalentemente i mattoni di colore rosato e paglierino con finiture di tipo rustico. Inoltre recentemente, anche nel nord-ovest, è aumentata la richiesta di mattoni nelle colorazioni rosate e paglierine con finiture di tipo rustico.

Il processo produttivo

Il processo produttivo dei mattoni faccia a vista si articola nelle seguenti fasi: i) acquisizione dell'ordine e assistenza tecnica; ii) approvvigionamento; iii) produzione; iv) logistica; e v) trasporto.

Il processo produttivo (dall'acquisizione dell'ordine all'assistenza alla posa in opera) ha una durata mediamente compresa tra circa 1 e 6 mesi, a seconda delle dimensioni dell'ordine. Tutte le fasi del ciclo produttivo sono svolte internamente ad eccezione del trasporto dei prodotti che, per le sole imprese di costruzione e sebbene sia organizzato e gestito dal Gruppo, viene affidato a società terze.

i) Acquisizione dell'ordine e assistenza tecnica

I clienti della *Business Unit* Edilizia, in questo settore di attività, sono le imprese di costruzione, che gestiscono i grandi cantieri, o i rivenditori di materiale edile, che in alcuni casi sono riuniti in consorzi. Nel caso delle imprese di costruzione, gli ordini vengono effettuati dai clienti per i singoli progetti. Nel caso di rivenditori, vengono stipulati ordini o singoli ordini o ordini aperti che normalmente hanno una validità di 3 mesi per i rivenditori o di 12 mesi per i consorzi, e stabiliscono termini e condizioni di vendita ivi inclusi i prezzi dei prodotti per la durata dei contratti ed eventuali sconti al raggiungimento di determinati quantitativi.

La *Business Unit* Edilizia fornisce ai progettisti e alle imprese di costruzione assistenza per l'utilizzo di tale materiale, sulla base delle specifiche peculiarità del progetto. L'assistenza prestata in relazione a tale tipologia di prodotti è incentrata principalmente sugli aspetti estetici ed applicativi del materiale.

ii) Approvvigionamento

Le materie prime necessarie alla produzione dei mattoni faccia a vista sono, principalmente, fonti energetiche, argilla e sabbia.

Il Gruppo RDB ha attuato una politica di approvvigionamento delle materie prime incentrata sul controllo di quelle ritenute strategiche attraverso la definizione di contratti di fornitura pluriennali e l'acquisto di concessioni di scavo. La materia prima principale per la produzione di mattoni faccia a vista è l'argilla. Questa materia viene acquistata da fornitori terzi ed

estratta da due cave in concessione al Gruppo. Gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono generalmente posti in prossimità delle cave di argilla il che garantisce la possibilità di effettuare un monitoraggio costante del livello qualitativo dell'argilla, oltre che contenere i costi di trasporto.

Le cave presso le quali si rifornisce il Gruppo (sia attraverso contratti di fornitura, sia attraverso la concessione di scavo) sono site in prossimità degli stabilimenti produttivi e precisamente: la cava Cascina Vignati sita in Sarmato (PC), la cava Prati sita in Sarmato (PC), la cava Zanardi sita in Castelsangiovanni (PC) e le cave Alberoni site in Cadeo (PC). Il *management* ritiene che il totale della potenzialità di argilla attualmente disponibile sia sufficiente a coprire il fabbisogno per la produzione della *Business Unit* Edilizia per i prossimi anni.

iii) Produzione

Il processo produttivo dei mattoni faccia a vista può essere sintetizzato nelle seguenti fasi: lavorazione dell'argilla, formazione dei manufatti, essiccazione, cottura e imballaggio.

– Lavorazione: le materie prime, che sono essenzialmente argille naturali eventualmente integrate con sabbie dimagranti, vengono lavorate attraverso un processo di macinazione e laminazione.
– Formazione dei manufatti: mediante nastri di trasporto, l'argilla viene convogliata alla macchina di formazione dei mattoni (pressa o trafila), in questa fase viene realizzata la produzione dei mattoni con tutte le relative finiture e pigmentazioni.
– Essiccazione: i mattoni vengono quindi inviati nell'essiccatoio per l'effettuazione della completa essiccazione.
– Cottura: i mattoni essiccati vengono caricati, secondo opportune modalità, sui carri del forno dove avviene la cottura con temperature fino ai 1.100°C.
– Imballaggio: terminato il ciclo di cottura, il materiale viene imballato per lo stoccaggio a magazzino.

Le argille rosate e paglierine hanno un periodo di essiccazione più lungo e sofisticato rispetto alle altre argille. Il nuovo impianto di Borgonovo (PC) consente di avere una fase di essiccazione più idonea e più lunga per le argille rosate e paglierine, senza necessità di rallentare il processo produttivo e garantendo la qualità dei prodotti.

Il processo produttivo dei mattoni faccia a vista ha mediamente una durata complessiva di 6 giorni, dei quali uno per la formatura, tre per l'essiccazione e due per la cottura.

iv) Logistica e trasporto

La fase di logistica dei mattoni faccia a vista presenta alcune peculiarità rispetto a quelle del Gasbeton®, dovuta principalmente al diverso processo produttivo dei prodotti, che non può essere modificato in funzione delle richieste in tempi brevi. Ciò comporta una più complessa pianificazione della produzione che dovrà essere coordinata con le scorte di magazzino e gli ordini dei clienti. Il Gruppo dispone di un sistema in grado di verificare lo *status* degli ordini e la disponibilità a magazzino con riferimento a ciascun stabilimento della *Business Unit* Edilizia, che consente quindi di pianificare l'attività di produzione e coordinare l'attività di consegna ai clienti.

L'attività di consegna viene normalmente effettuata solo per le imprese di costruzione, tramite società terze esterne al Gruppo.

Nei casi che richiedono assistenza per la soluzione di problematiche applicative tecnico-architettonici, il Gruppo svolge attività di assistenza alla posa in opera dei mattoni, dedicando a tale attività due tecnici specializzati.

Controllo Qualità

Così come per la *Business Unit* Prefabbricati, (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2), anche per l'attività di produzione di laterizi faccia a vista della *Business Unit* Edilizia, il Gruppo RDB dedica grande attenzione al controllo della qualità delle fasi del ciclo produttivo (tutte certificate ICMQ) in ottemperanza alle stringenti normative nazionali ed internazionali. Tale controllo è effettuato mediante un piano di controllo che, per ogni fase, specifica gli *standard* qualitativi che devono essere rispettati. In particolare, il controllo della qualità dell'argilla viene effettuato attraverso il carotaggio dei terreni di estrazione dell'argilla e controlli sistematici nelle cave.

Unità produttive

La produzione dei laterizi faccia a vista della *Business Unit* Edilizia del Gruppo viene effettuata nei centri produttivi di Cadeo (PC) e Borgonovo (PC).

Nel 2007, il Gruppo RDB ha ultimato la costruzione di un nuovo impianto di produzione di mattoni faccia a vista sito in Borgonovo (PC) che è entrato in funzione nell'aprile del 2007. Il nuovo impianto aumenterà la capacità produttiva della *Business Unit* Edilizia nella produzione di mattoni faccia a vista consentendo inoltre di ampliare in modo significativo il portafoglio prodotti offerto. Il nuovo impianto ha una capacità produttiva effettiva di circa 39 milioni di pezzi all'anno che, sommata alla capacità produttiva dei due impianti di produzione, consentirà al Gruppo di avere una capacità produttiva complessiva effettiva di circa 99 milioni di pezzi all'anno, rispetto all'attuale capacità produttiva effettiva pari a circa 60 milioni di pezzi all'anno.

Tutti gli impianti hanno la certificazione di qualità ISO 9001-2000.

6.1.4 Struttura commerciale e attività di *marketing*

La struttura commerciale e le attività di *marketing* del Gruppo RDB sono coordinate e dirette, per tutte le *Business Unit*, a livello centrale dall'Amministratore Delegato e dai Direttori Commerciali delle *Business Unit*.

Struttura commerciale

Il Gruppo si avvale, per la distribuzione dei propri prodotti, di una struttura commerciale che, alla data del 31 gennaio 2007, comprende n. 106 dipendenti e n. 190 agenti in Italia. La rete distributiva è diversificata per le singole *Business Unit*. La *Business Unit* Edilizia ha una rete distributiva dedicata alla commercializzazione del Gasbeton® ed una rete distributiva dedicata alla commercializzazione dei mattoni faccia a vista. A seguito degli accordi con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. e delle sinergie derivanti da tale *partnership* industriale, il Gruppo ha ampliato la propria capacità commerciale utilizzando per la commercializzazione dei mattoni faccia a vista anche parte della rete di vendita del gruppo Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo A).

La struttura commerciale delle due *Business Unit* del Gruppo è composta:

– dalle Direzioni Commerciali delle Società delle *Business Unit*;
– dagli *Area Manager*;
– dai venditori diretti; e
– dagli agenti.

Ciascuna *Business Unit* ha al proprio interno Direzioni Commerciali con competenze specifiche nel settore del mercato di cui si occupa. All'interno della *Business Unit* Prefabbricati, sono presenti 8 Direttori Commerciali, competenti per società e area geografica. All'interno della *Business Unit* Edilizia, sono presenti due Direttori Commerciali, uno dedicato alla commercializ-

zazione del Gasbeton®, l'altro a quella dei mattoni faccia a vista, che ricopre anche il ruolo di responsabile *marketing* del Gruppo RDB.

Le Direzioni Commerciali hanno il compito di coordinare e monitorare l'attività degli *Area Manager* e degli agenti della rispettive *Business Unit* e di pianificare e verificare il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La Direzione Commerciale inoltre segue, con gli Area Manager, i clienti ritenuti strategici per il Gruppo.

Gli *Area Manager* hanno la responsabilità di specifici mercati e il compito di coordinare e di monitorare l'attività dei venditori diretti e degli agenti. In alcuni casi seguono direttamente, in collaborazione con le Direzioni Commerciali, i clienti ritenuti strategici e le trattative commerciali di progetti di particolare rilevanza. Gli *Area Manager* nello sviluppo delle trattative commerciali sono supportati da idonea struttura tecnica e commerciale.

Alla data del Prospetto Informativo, la *Business Unit* Prefabbricati ha 10 *Area Manager*, competenti per area geografica. Alla medesima data, la *Business Unit* Edilizia ha 7 *Area Manager*, di cui 4 dedicati alla commercializzazione e vendita dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® e 3 alla commercializzazione e vendita dei mattoni faccia a vista.

La vendita dei prodotti del Gruppo viene promossa e curata nei singoli mercati sia dai venditori diretti, dipendenti del Gruppo, sia da agenti, che garantiscono una presenza capillare su tutto il territorio italiano. I venditori rispondono direttamente ai rispettivi *Area Manager*, responsabili per il territorio in cui operano. I venditori curano direttamente presso i clienti la vendita dei prodotti e, nella gestione delle trattative finalizzata alla raccolta degli ordini, sono supportati anche dall'ufficio tecnico. Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo RDB ha 33 venditori diretti.

Gli agenti sono mono o plurimandatari ed hanno obbligo di esclusiva rispetto ai prodotti commercializzati dal Gruppo. In alcuni casi, gli agenti promuovono la vendita di più in prodotti del Gruppo. I contratti con gli agenti prevedono il pagamento a favore di quest'ultimi di una provvigione che varia in funzione delle somme incassate dal Gruppo RDB.

Alla data del 31 gennaio 2007, il Gruppo RDB ha 190 agenti.

Attività di *marketing*

La *Business Unit* Prefabbricati vende i propri prodotti sia direttamente ai clienti finali, sia alle imprese di costruzione, ai *General Contractor*, mentre la *Business Unit* Edilizia si rivolge alle imprese di costruzione e ai rivenditori di materiale edile. Gli interlocutori del Gruppo sono rappresentati generalmente da ingegneri, progettisti e architetti che gestiscono la progettazione e la realizzazione delle opere per conto dei clienti.

L'attività di *marketing* del Gruppo è rivolta principalmente nei confronti di ingegneri ed architetti che gestiscono i progetti di costruzione. I risultati dell'attività di marketing svolta dal Gruppo sono testimoniati anche da una ricerca condotta nel 2006 da "Diretti al Punto S.r.l." (novembre - dicembre 2006) su un campione di circa 500 progettisti e 200 imprese di costruzione, come evidenziato nella tabella che segue.

Notorietà del Marchio

	Imprese	Progettisti
Business Unit *Prefabbricati*		
RDB	78,8%	87,2%
Business Unit *Edilizia*		
Gasbeton®/RDB - Gasbeton®	18,3%	23,8%
RDB - Faccia a Vista	88,5%	91,9%

L'attività di *marketing* del Gruppo RDB viene gestita, per tutte le *Business Unit*, a livello centrale dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile Marketing, dai tre Direttori Commerciali e da un addetto alle fasi operative.

Direct marketing

La politica di *marketing* del Gruppo nei confronti dei progettisti (ingegneri, architetti e geometri) viene condotta principalmente attraverso il sito *web* del Gruppo e l'invio di *newsletter* specializzate.

Il Gruppo RDB ha realizzato un sito *web* dedicato ai progettisti per supportare l'attività di progettazione di quest'ultimi sotto un profilo tecnico, prestazionale ed architettonico; in particolare, il sito contiene una progettazione semplificata *on line* degli edifici industriali nello spazio riservato denominato "Progettazione guidata". Il sito è costituito da oltre 3.000 pagine ed è in grado di fornire informazioni tecniche, prestazionali, applicative dei prodotti commercializzati dal Gruppo. Gli iscritti al sito del Gruppo sono passati dai circa 21.000 del 31 dicembre 2004 ai circa 34.000 del 31 dicembre 2006. Alla data del Prospetto Informativo, circa 35.000 operatori (tra ingegneri, progettisti e architetti) sono iscritti al sito del Gruppo, che riceve mediamente circa 800 accessi al giorno (*).

Il Gruppo inoltre trasmette ai progettisti circa ogni tre settimane *newsletter* specializzate che contengono studi, ricerche e le principali novità relative ai sistemi costruttivi e ai prodotti del Gruppo, oltre che un'informativa in merito realizzazioni maggiormente significative.

Pubblicità

In alcuni casi, il Gruppo RDB effettua forme di pubblicità tradizionale su riviste specializzate. Questa forma pubblicitaria viene utilizzata dal Gruppo principalmente per promuovere nuovi prodotti ancora poco diffusi nel mercato, quali i mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton®.

In particolare nel 2005, RDB ha svolto una campagna pubblicitaria attraverso *media* tradizionali quali la radio e i quotidiani nazionali e locali per i mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton®, finalizzata a rafforzare la notorietà del marchio Gasbeton® e promuovere le caratteristiche tecniche e prestazionali di questo materiale innovativo.

Nel corso dei primi mesi del 2007, è iniziata un'ulteriore campagna pubblicitaria per radio finalizzata a promuovere e rafforzare la notorietà del marchio Gasbeton®.

6.1.5 Strategia

Business Unit Prefabbricati

Il Gruppo RDB, *leader* nel mercato nazionale nel settore dei prefabbricati in calcestruzzo per l'Edilizia Strumentale che comprende edifici per l'artigianato, l'industria, il commercio, il terziario e le infrastrutture, intende porsi come polo di aggregazione del settore attraverso una importante politica di espansione per linee esterne già iniziata nel secondo semestre 2006.

I criteri adottati e che saranno adottati per le acquisizioni di altri operatori sono i seguenti:

- forte notorietà del marchio nel mercato geografico e/o tipologico di competenza;
- eccellenza tecnologica e qualitativa della gamma delle soluzioni e dei sistemi costruttivi offerti;

(*) Fonte: Data Center di Bee Side s.n.c., gennaio 2007.

- complementarietà della gamma delle soluzioni e dei servizi offerti con quelli del Gruppo;
- localizzazione dei relativi impianti produttivi complementare a quella degli altri impianti del Gruppo per l'ottimizzazione della integrazione produttiva e del presidio del mercato;
- qualità del *management* per una gestione commerciale autonoma del marchio e delle sue peculiarità.

Il processo di integrazione delle acquisizioni si è sviluppato e si svilupperà secondo una strategia che:

– dal punto di vista commerciale favorirà l'autonomia e le singole peculiarità delle società con reti di vendita focalizzate sui clienti ordinari mantenendo comunque il coordinamento centrale dei principali clienti (grandi gruppi industriali, grande distribuzione, importanti operatori della logistica etc.)
– dal punto di vista degli acquisti, produttivo e gestionale saranno attuati processi di ottimizzazione, integrazione e concentrazione.

In particolare il rafforzamento dell'attuale posizione di *leadership* sarà quindi perseguito attraverso:

i) il completamento dell'integrazione delle società recentemente acquisite con l'obiettivo di: a) rafforzare ulteriormente la copertura produttiva e commerciale sul territorio e l'efficacia nell'attività di originazione delle commesse, con un conseguente effetto positivo sulla quota di mercato e sui ricavi del Gruppo; b) un maggior efficientamento dei processi produttivi complessivi di Gruppo che possa apportare benefici alla struttura di costi;

ii) un'ulteriore crescita dimensionale per linee esterne finalizzata a rafforzare: a) il presidio del territorio nazionale mediante nuove acquisizioni di società concorrenti operanti nell'area del centro e nord Italia; b) il miglioramento della posizione di mercato del Gruppo RDB, mediante l'acquisizione di nuova clientela; c) il miglioramento del grado di copertura commerciale del mercato grazie ad una più efficiente e capillare rete vendita; d) la maggior qualità ed efficienza del servizio fornito grazie ad una più ampia e sinergica distribuzione degli stabilimenti;

iii) l'integrazione degli stabilimenti produttivi finalizzata ad ottenere un miglioramento dei livelli di saturazione delle singole e complessive capacità produttive e della efficienza dei relativi processi operando trasferimenti e/o chiusura e/o specializzazioni delle linee produttive dedicate a prodotti specifici con ripercussioni positive anche sulla qualità dei processi. Le azioni già avviate e in fase di attuazione da ultimarsi entro giugno 2007 interesseranno la chiusura dello stabilimento di Cerro Maggiore (MI) (Precompressi) con lo spostamento della relativa produzione presso gli stabilimenti di Lomello (PV) (Precompressi) e Lomagna (LC) (RDB) che sarà contestualmente potenziato con nuove tipologie produttive e la chiusura dello stabilimento di Sommacampagna (VR) (Gecofin) con lo spostamento della relativa produzione presso lo stabilimento di Villafranca di Verona (VR) (Pretecno);

iv) razionalizzazione delle funzioni operative e centrali delle nuove acquisizioni finalizzata al coordinamento, all'integrazione e alla riduzione dei costi delle attività svolte; ciò con particolare riferimento alle attività di progettazione esecutiva, assistenza tecnica, preventivazione e gestione commerciale, finanza e controllo. Le azioni già avviate e già definite con il personale interessato comportano la riduzione complessiva dell'organico di 33 unità per le società Precompressi, Gecofin, Pretecno e Cividini;

v) razionalizzazione e coordinamento, da parte di RDB, delle attività esternalizzate relative al trasporto, montaggio, opere complementari e di finitura per tutte le società del Gruppo RDB, finalizzate alla riduzione dei relativi costi facendo leva sull'aumentata forza negoziale del Gruppo;

vi) razionalizzazione e coordinamento, da parte di RDB delle attività esternalizzate relative alle opere di impresa svolte attualmente da Cividini finalizzata alla riduzione dei relativi costi facendo leva sulla aumentata capacità negoziale del Gruppo potendo beneficiare sui medesimi effetti ottenibili con la strategia di cui al punto iv);

vii) efficientamento del capitale circolante netto attraverso la riorganizzazione dei termini di pagamento verso i fornitori e di incasso nei confronti dei clienti anche mediante il *credit manager* assunto a tal fine dalla Società nel maggio 2007.

Business Unit Edilizia

Il Gruppo RDB intende crescere nella *Business Unit* Edilizia principalmente per linee interne attraverso il rafforzamento della capacità produttiva e l'ampliamento della gamma di prodotti.

Gasbeton®

Il Gruppo intende sviluppare il mattone Gasbeton® utilizzato per la realizzazione in opera di murature esterne ed interne sia nelle nuove costruzioni sia nelle ristrutturazioni, come prodotto sostitutivo del mattone in laterizio tradizionale, in un mercato nazionale storicamente dominato dallo stesso a differenza di molti altri paesi europei nei quali il consumo medio pro capite del mattone Gasbeton® è significativamente superiore (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2).

La crescita dell'utilizzo dei mattoni Gasbeton® registrata in Italia negli ultimi anni che in prospettiva è supportata anche da:

– recenti disposizioni legislative italiane e comunitarie in termini di riduzioni delle dispersioni energetiche degli edifici ivi incluse le nuove normative che caratterizzano i materiali da costruzione per il loro impiego in zone sismiche;
– vincoli di basso impatto ambientale che devono caratterizzare i prodotti ed i relativi processi produttivi anche in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera offre possibilità di sviluppo a questo prodotto dalle caratteristiche innovative e rispondenti ai requisiti sopra espressi.

Avendo quasi raggiunto il completo sfruttamento degli attuali impianti produttivi di Pontenure (PC) e Volla (NA), e possedendo una posizione di assoluta *leadership* nel mercato specifico (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2) oltre che di una struttura commerciale e distributiva presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale, il Gruppo ha avviato la realizzazione di un terzo impianto produttivo di mattoni Gasbeton® a Pontenure che entrerà in funzione entro settembre 2008 localizzato in adiacenza all'esistente anche per ottimizzare le integrazioni/razionalizzazioni produttive.

In particolare il rafforzamento dell'attuale posizione di *leadership* del Gruppo nel mercato italiano sarà perseguito attraverso:

i) il continuo miglioramento della qualità dei prodotti, anche grazie agli investimenti in corso di realizzazione tra i quali il nuovo stabilimento di Pontenure (PC), dotato delle soluzioni tecnologiche più all'avanguardia e avanzate;
ii) l'introduzione di soluzioni di prodotto innovative, che facilitano ulteriormente la posa in opera e migliorano le caratteristiche dei mattoni Gasbeton® in termini di (a) isolamento termico (con conseguente risparmio energetico); (b) isolamento acustico con conseguente abbattimento dei rumori; e (c) utilizzo nella costruzione di edifici in zone ad elevata sismicità;
iii) l'aumento della capacità e dell'efficienza produttiva anche grazie al nuovo stabilimento in corso di realizzazione in Pontenure (PC), che ne aumenta di più del doppio la capacità produttiva;
iv) efficientamento del capitale circolante netto attraverso la riorganizzazione dei termini di pagamento verso i fornitori e di incasso nei confronti dei clienti anche mediante il *credit manager* assunto a tal fine dalla Società nel maggio 2007.

Il Gruppo RDB intende inoltre perseguire in futuro una strategia volta alla razionalizzazione della struttura commerciale con agenti di vendita dedicati per un più sistematico ed efficace presidio dei canali di vendita (imprese e rivendite) e per lo sviluppo del prodotto presso i progettisti.

Mattoni faccia a vista

Il Gruppo intende sviluppare il settore dei mattoni faccia a vista, nel quale rappresenta uno dei principali produttori e distributori nel mercato italiano. Dell'intera gamma tipologica dei mattoni faccia a vista, costituita da mattoni estrusi (impianto di Cadeo (PC)) e mattoni a mano (impianto di Borgonovo (PC)), il Gruppo intende in particolare potenziarsi, con la realizzazione di un nuovo impianto produttivo, nella tipologia a mano. Nell'ultimo decennio il mercato dei mattoni a mano ha avuto una crescita sistematica e non ha registrato flessioni anche nei periodi di rallentamento degli investimenti in edilizia. Il loro uso si è allargato, dalle applicazioni in Edilizia Residenziale, anche al settore del commercio, alberghiero e degli uffici che risultano sempre più caratterizzati da progettazioni architettoniche con forte impatto estetico.

Con il nuovo investimento in via di ultimazione, il Gruppo - dotato di una struttura commerciale e distributiva presente in modo capillare nel Nord e Centro Italia- intende rispondere alla crescente domanda di mattoni a mano offrendo una gamma tipologica molto più ampia dell'attuale e una nuova gamma di finiture e di cromatismi di particolare valenza estetica. Il nuovo impianto produttivo sarà localizzato a Borgonovo (PC) in adiacenza all'esistente anche per ottimizzare le integrazioni/razionalizzazioni produttive.

In particolare, il rafforzamento della attuale posizione di leadership del Gruppo sarà perseguito attraverso:

(i) l'innovazione di prodotto, mediante la produzione di mattoni faccia a vista a mano caratterizzati da nuove colorazioni, finiture e pigmentazioni che potranno consentire di far fronte alle richieste del mercato per nuove soluzioni architettoniche;

(ii) l'ampliamento e completamento della gamma tipologica dei prodotti, con introduzione di prodotti di diverse dimensioni;

(iii) l'aumento della capacità ed efficienza produttiva, anche grazie agli investimenti effettuati nel nuovo impianto di Borgonovo idoneo a più che raddoppiare la produzione attuale di tale impianto. Il nuovo impianto sarà dotato delle soluzioni tecnologiche più avanzate e ciò potrà consentire anche miglioramenti dell'efficienza e dell'efficacia produttiva;

(iv) efficientamento del capitale circolante netto attraverso la riorganizzazione e l'allungamento dei termini di pagamento verso i fornitori ed incasso nei confronti dei clienti anche mediante il *credit manager* assunto a tal fine dalla Società nel maggio 2007.

Il Gruppo RDB intende inoltre perseguire in futuro una strategia volta ad una ulteriore razionalizzazione della struttura commerciale, soprattutto nelle aree del Nord Est e del Centro Italia con agenti di vendita dedicati per un più sistematico ed efficace presidio dei canali di vendita (imprese e rivendite) e per lo sviluppo dei nuovi prodotti presso i progettisti.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

Il Gruppo RDB opera essenzialmente sul mercato italiano con strutture e sistemi costruttivi destinati all'Edilizia Strumentale (Business Unit Prefabbricati) e prodotti ed accessori destinati all'Edilizia Residenziale (Business Unit Edilizia).

Si riporta di seguito una descrizione del mercato e del posizionamento competitivo del Gruppo RDB per ciascuna Business Unit.

Business Unit Prefabbricati

Mercato di riferimento

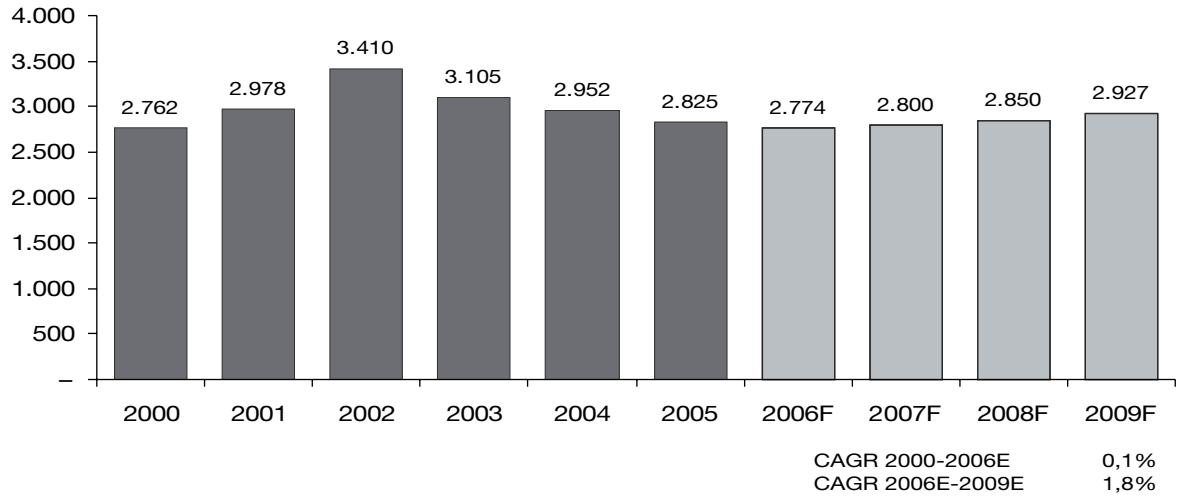
Il mercato dell'Edilizia Strumentale in cui opera il Gruppo RDB è quello degli edifici in calcestruzzo destinati all'artigianato, all'industria, al commercio, alla grande distribuzione, alla logistica, ai parcheggi, agli uffici, alla viabilità e all'agricoltura.

Il Gruppo si pone come interlocutore privilegiato dei grandi operatori dell'industria, del commercio, della grande distribuzione e della logistica anche grazie alla possibilità di servirli adeguatamente mediante la capillare presenza commerciale e produttiva del Gruppo in tutto il territorio nazionale su cui gli stessi operano.

Il tasso di crescita del settore, come indicato nel XIII Rapporto Congiunturale Cresme – 2006, evidenzia per l'Edilizia Strumentale (Non Residenziale), dopo la costante crescita verificatasi negli anni dal 2000 al 2002, trainata soprattutto dagli investimenti nell'industria e nell'anno 2002 anche dagli incentivi finanziari concessi dalla "Tremonti bis", una riduzione per gli anni dal 2003 al 2006, correlata al rallentamento dello sviluppo economico ed una ripresa a partire dal 2007.

In particolare, secondo le stime del *management*, il tasso di crescita degli investimenti nell'Edilizia Strumentale è indicato, anno su anno (a prezzi costanti), rispettivamente pari allo 0,7% nel 2007, al 2,0% nel 2008, al 2,3% nel 2009 e al 2,4% nel 2010 e sarà prevalentemente riconducibile in particolare alla logistica, al commercio e alla grande distribuzione.

Andamento del mercato delle costruzioni nel settore Edilizia non Residenziale
(Euro/milioni)



Fonte: Elaborazione *management* su dati XIII Rapporto Congiunturale Cresme 2006 - ASSOBETON

In particolare, con riferimento alla logistica, il *management* ritiene che sussistano interessanti potenzialità di crescita del settore in Italia, e conseguentemente della relativa domanda delle strutture costruttive necessarie a sostenerla.

Ai fini dell'analisi dei potenziali di crescita della logistica in Italia il *management* ritiene si possa fare riferimento al recente studio svolto da Confindustria: "*Logistica Per Crescere*" - febbraio 2006, nel quale si evidenzia come il processo di terziarizzazione della logistica (raccolta, stoccaggio, confezionamento, trasporto e distribuzione al dettaglio dei beni) e quindi l'attuale sviluppo del relativo settore sia in Italia mediamente inferiore a quello riscontrato nei principali altri Paesi Europei.

In particolare, lo studio evidenzia che, nel 2005, la percentuale di terziarizzazione delle attività di logistica era pari al 15% in Italia contro il 21% in Spagna, il 26% nei Paesi Bassi, il 27% in Germania, il 30% in Francia ed il 39% nel Regno Unito.

Con riferimento al settore del commercio e della grande distribuzione il *management* ritiene che sussistano interessanti potenzialità di crescita del settore e conseguentemente della relativa domanda delle strutture costruttive necessarie a sostenerla.

Al fine di valutare le potenzialità di crescita di tale settore, il *management* ritiene che si possa fare riferimento a due recenti rapporti:

– quello svolto dalla FILCAMS (Federazione Italiana Lavoratori Commercio Turismo e Servizi) del 2006 - Grande distribuzione in cui si evidenzia che la media dei singoli negozi per abitanti è ancora molto più alta in Italia rispetto agli standard europei ed in particolare è pari a 130 negozi contro 35 nel resto d'Europa ogni 10.000 abitanti;
– quello svolto da Federdistribuzione "Mappa del sistema distributivo italiano" – ottobre 2006 – in cui si evidenzia, come mostrato nelle tabelle che seguono: (a) la crescita del numero di punti vendita registrato negli ultimi anni dalla Distribuzione Organizzata; (b) il peso dei diversi canali di vendita nell'anno 2005 nel settore alimentare dei principali paesi europei da cui emerge il forte sviluppo del canale distributivo rappresentato dagli ipermercati.

Crescita del numero di punti vendita registrato dalla Distribuzione Organizzata in Italia

Grande Distribuzione	2003 n. punti vendita	2004 n. punti vendita	2005 n. punti vendita
Non alimentare specializzato	1.380	1.496	1.593
Ipermercati	280	297	334

Fonte: Elaborazione management su fonte Federdistribuzione 2006.

Peso dei diversi canali di vendita nell'anno 2005 nel settore alimentare nei principali Paesi europei

Anno 2005	Italia	Spagna	Germania	Francia	U. K
Ipermercati	17%	38%	29%	51%	46%
Supermercati	49%	43%	54%	44%	43%
Superettes e Negozi tradizionali	35%	19%	17%	5%	11%

Fonte: studio Federdistribuzione 2006.

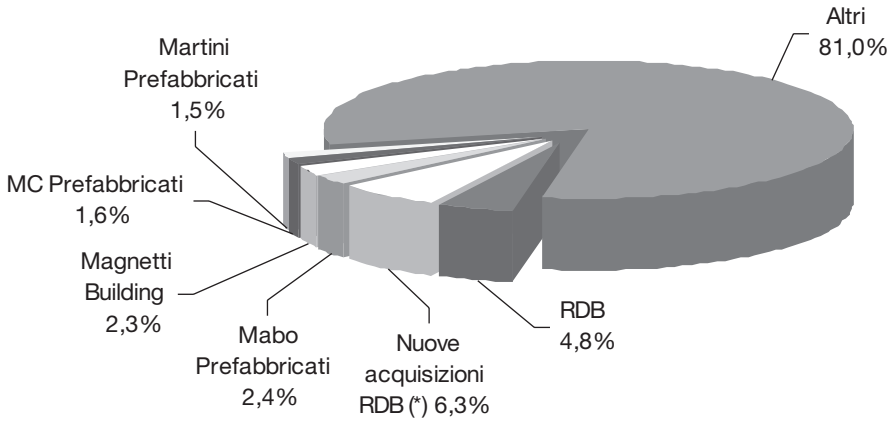
Posizionamento dei concorrenti in Italia

Con riferimento alla SBU Prefabbricati, il *management* stima che la quota di mercato del Gruppo RDB sia pari al 4,8% nel 2005.

Nello stesso periodo tale quota, grazie alle recenti acquisizioni di RDB Centro, Precompressi, Gecofin, Pretecno e Cividini, viene stimata, come mera aggregazione dei dati di fatturato delle singole società acquisite, pari a circa l'11% consentendo conseguentemente al Gruppo di raddoppiare la quota di mercato in Italia e di rafforzare pertanto la posizione di leadership in un mercato caratterizzato da un'elevata frammentazione dell'offerta.

Il Gruppo, anche grazie alle recenti acquisizioni, ha ampliato la gamma dei sistemi costruttivi e delle soluzioni da offrire per rispondere alle diverse esigenze, sempre più articolate, dei differenti segmenti di mercato e delle diverse tipologie di clientela.

Quote mercato 2005



(*) La quota si riferisce alle società acquisite tra 2006 e 2007 da RDB; Gruppo Cividini, Precompressi, Pretecno, Gecofin e RDB Centro 50%.
Fonte: Elaborazioni del management su dati Assobeton 2005 – Bilanci Societari.

L'analisi dei concorrenti del Gruppo RDB in Italia, sviluppata sul loro fatturato medio realizzato nel triennio 2002-2004, evidenzia la notevole frammentazione del settore dei prefabbricati costituito prevalentemente da aziende di dimensioni inferiori a quelle del Gruppo.

Concorrenti della *Business Unit* Prefabbricati RDB

Fatturato medio 2002-2004 (Milioni di Euro)	**Aziende numero (*)**
Minore di 5	240
tra 6 e 10	44
tra 11 e 20	46
tra 21 e 30	14
tra 31 e 40	5
tra 41 e 50	8
tra 51 e 60	3
tra 61 e 80	3
Maggiore di 80	0

(*) Si precisa che i dati esposti in tabella sono relativi ai fatturati di singole società e prescindono da eventuali rapporti di partecipazione esistenti tra le stesse.

Fonte Elaborazioni management su dati Assobeton – Bilanci Societari.

Business Unit Edilizia

Il mercato in cui opera la *Business Unit* Edilizia è prevalentemente quello dell'Edilizia Residenziale, con riferimento sia alle nuove costruzioni sia alle ristrutturazioni, sebbene i relativi prodotti siano utilizzati anche nell'Edilizia non Residenziale.

La società è presente in tale mercato con due categorie di prodotti: i mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® ed i mattoni faccia a vista. I mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® sono utilizzati in alternativa ai mattoni tradizionali in laterizio e cemento per la realizzazione delle murature esterne ed interne, che richiedono elevate prestazioni in termini di isolamento termico, acustico e resistenza al fuoco. I mattoni faccia a vista sono invece utilizzati per la realizzazione delle pareti esterne e/o di rivestimenti delle murature per conferire alle facciate degli edifici elevate caratteristiche architettoniche, estetiche e cromatiche.

Mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton®

Mercato di riferimento

La Business Unit Edilizia opera in tale mercato con i mattoni Gasbeton® che, grazie alle loro caratteristiche prestazionali e d'uso, sono prevalentemente utilizzati nell'Edilizia Residenziale, sia per le nuove costruzioni sia per le ristrutturazioni nonché nell'Edilizia non Residenziale prevalentemente per la realizzazione di uffici, alberghi, ospedali ed edifici per l'industria.

Il *management* ritiene che i mattoni Gasbeton® possiedano elevate caratteristiche in termini di isolamento termico che li rendono rispondenti ai requisiti e ai limiti per il contenimento delle dispersioni energetiche prescritti dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192, consentendo anche di accedere ai benefici derivanti dai contributi finanziari previsti dalla Legge finanziaria 2007.

A tali caratteristiche si aggiungono l'elevata resistenza al fuoco, l'ottimo isolamento acustico, la leggerezza, la precisione dimensionale, la lavorabilità e la facilità di posa in opera con collante cementizio nonché la capacità di dissipare energia, rendendoli maggiormente idonei all'impiego anche in zone sismiche.

Il *management* ritiene inoltre che, grazie anche alla diversificazione dei settori applicativi, la domanda di questi prodotti sia solo parzialmente soggetta ai fenomeni di ciclicità degli investimenti nel settore costruzioni.

Sulla base della elaborazione dei dati di Andil - Assolaterizi per il 2005 relativi ai volumi di mattoni laterizi per murature in Italia, il *management* stima che l'ammontare delle murature in calcestruzzo cellulare è pari a circa il 3,7% delle murature in laterizio.

Il rilevamento annuale svolto dalla AAC. Associaton 2005 relativo all'utilizzo del calcestruzzo cellulare nei paesi europei, evidenzia che l'indice di consumo pro – capite del calcestruzzo cellulare è pari mediamente a circa 0,038 mc. per abitante.

Quantità (Metri Cubi) e Indice di consumo (Metri Cubi/Abitante) di Calcestruzzo Cellulare

Paese	N. Impianti produttivi	M3 venduti nel 2005 (blocchi)	Abitanti	M3/Abitante
Austria	1	108.430	8.206.524	0,013
Belgio	1	200.000	10.445.852	0,019
Bulgaria	1	400.000	7.761.049	0,052
Rep. Ceca	6	1.150.000	10.220.577	0,113
Danimarca	0	125.000	5.411.405	0,023
Estonia	2	70.100	1.347.510	0,052
Finlandia	1	53.000	5.236.611	0,010
Francia	3	520.000	62.518.571	0,008
Germania	28	2.913.000	82.500.849	0,035
Gran Bretagna	12	2.870.000	60.059.900	0,048
Ungheria	1	380.000	10.097.549	0,038
Olanda	3	175.000	16.305.526	0,011
Polonia	30	3.778.600	38.173.835	0,099
Slovacchia	4	990.000	5.384.822	0,184
Slovenia	1	106.300	1.997.590	0,053
Svezia	0	26.000	9.011.392	0,003
Turchia	8	1.772.875	71.610.012	0,025
Totale	**102**	**15.638.305**	**406.289.574**	**0,038**

Fonte: Elaborazioni del *management* su dati AAC ASSOCIATION 2005 – Eurostat 2005.

Sulla base della stima del *management* relativamente ai consumi di calcestruzzo cellulare nel mercato italiano, l'indice di consumo pro-capite risulta pari a 0,011 mc. per abitante.

Italia	**3**	**640.000**	**58.462.375**	**0,011**

Fonte: Elaborazioni del *management* su dati AAC ASSOCIATION 2005 – Eurostat 2005.

Il *management* ritiene pertanto che ci siano potenziali di crescita del prodotto nel mercato italiano, essendo il suo indice di consumo pro-capite circa 3,5 volte inferiore a quello dei Paesi europei.

Posizionamento competitivo

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo nel mercato del calcestruzzo cellulare, si segnala che, oltre al gruppo RDB, è presente sul mercato domestico un unico produttore di dimensioni inferiori. In aggiunta, si evidenzia la presenza di alcuni operatori del settore appartenenti a gruppi esteri che svolgono sul mercato italiano un'attività esclusivamente di commercializzazione del prodotto. Il *management* ritiene che il Gruppo detenga una quota di mercato pari a circa il 73% oltre ad una struttura commerciale e distributiva presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

Mattoni faccia a vista

Mercato di riferimento

Il mercato in cui opera la *Business Unit* Edilizia con i mattoni faccia a vista è prevalentemente quello dell'Edilizia Residenziale, sia per le nuove costruzioni sia per le ristrutturazioni; il *management* stima che l'impiego dei mattoni faccia a vista, da alcuni anni, stia crescendo nel settore dell'Edilizia non Residenziale ed in particolare nei segmenti del commercio e della grande distribuzione, degli alberghi e degli uffici, essendo queste applicazioni caratterizzate da progettazioni architettoniche sempre più qualificate e attrattive anche dal punto di vista estetico.

I mattoni faccia a vista, prodotti con argille pregiate, sono realizzati nelle tipologie estrusi e a mano.

I mattoni estrusi, prodotti industrialmente con la tradizionale tecnologia dell'estrusione, si sono sviluppati quando ancora non era stata messa a punto la tecnologia industriale di produzione dei mattoni a mano e sono caratterizzati da una più ridotta gamma tipologica ed estetica.

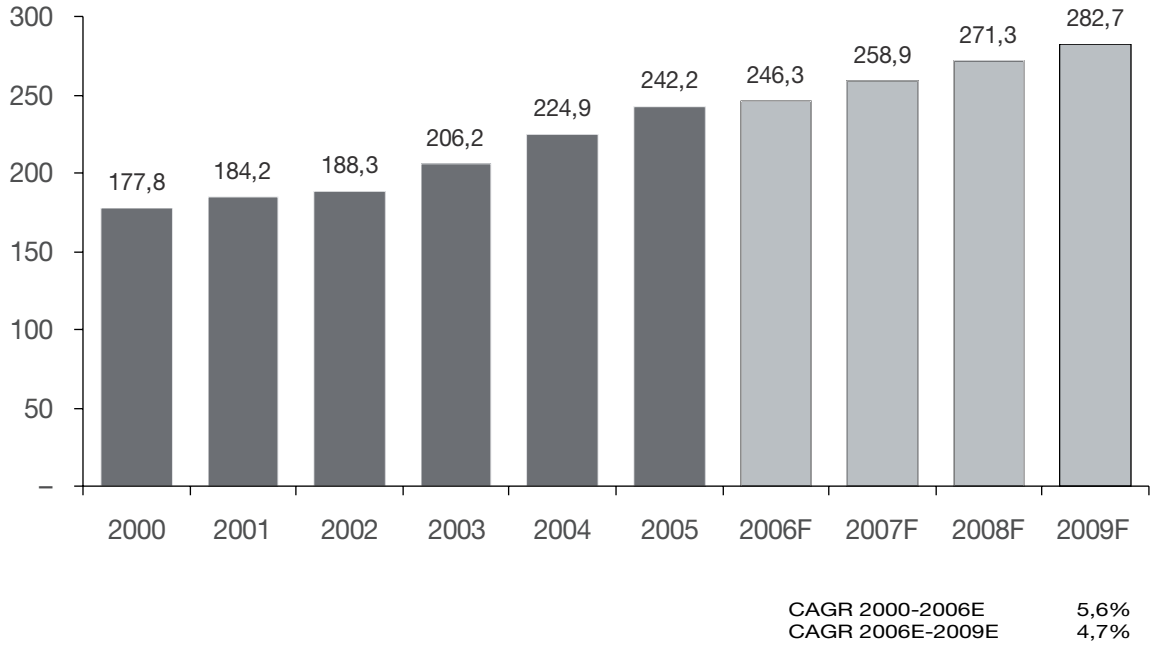
Il *management* ritiene che i mattoni a mano, prodotti oggi con processi industriali che non solo imitano i mattoni originariamente prodotti singolarmente a mano ma consentono di ampliarne notevolmente la gamma delle tipologie, delle finiture e dei cromatismi, siano utilizzati in modo sempre più diffuso.

Per tale motivo il Gruppo, coerentemente con la crescita dei volumi nei diversi comparti nei quali si utilizzano i mattoni a mano, come di seguito evidenziato nel grafico, ha investito principalmente in questa tipologia di prodotto che rappresenterà una quota sempre più rilevante del settore faccia a vista del Gruppo.

L'analisi della domanda e del posizionamento del Gruppo RDB è stata conseguentemente sviluppata solo relativamente a questo settore.

Per la costruzione della domanda e delle previsioni di mercato, si è fatto riferimento allo studio svolto dalla società di ricerca Diretti al Punto per conto di Andil – Assolaterizi ottobre 2006 che evidenzia la crescita della domanda dei mattoni a mano anche nei periodi di rallentamento e/o flessione degli investimenti nel mercato dell'Edilizia.

Andamento del mercato dei mattoni faccia a vista a mano (milioni di pezzi)



CAGR 2000-2006E	5,6%
CAGR 2006E-2009E	4,7%

Fonte: Elaborazioni del *management* su dati Andil – Assolaterizi per 2000 – 2005.

Posizionamento competitivo

Sulla base delle analisi svolte dalla società di ricerca Diretti al Punto, il *management* stima che la quota di mercato del Gruppo RDB, calcolata sul numero di pezzi di mattoni faccia a vista a mano venduti nel 2005, sia pari al 13,9%.

Il *management* ritiene che il posizionamento competitivo di RDB sia il risultato di una strategia focalizzata su un ampio portafoglio prodotti di elevata qualità, costituito non solo dai mattoni a mano, che rappresenteranno, secondo le stime del *management*, il segmento di prodotto nella *Business Unit* Edilizia, settore faccia a vista, su cui si concentreranno maggiormente le strategie di sviluppo, ma anche dai mattoni estrusi.

Il *management* ritiene inoltre che il posizionamento competitivo del Gruppo sarà significativamente rafforzato grazie al nuovo impianto, ultimato nell'aprile 2007, che consente di aumentare in modo considerevole le tipologie dei mattoni a mano, le colorazioni di base e le relative finiture, offrendo al mercato una nuova gamma tipologica ulteriormente implementabile in prospettiva futura grazie ad un processo produttivo tecnologicamente all'avanguardia.

6.3 EVENTI ECCEZIONALI

Alla data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente o del Gruppo.

6.4 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Il Gruppo non dipende da brevetti o contratti di licenza. Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha stipulato, in qualità di licenziatario, contratti di licenza di brevetto, né dipende da invenzioni di proprietà di soggetti estranei al Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.2).

Il Gruppo non dipende da contratti industriali, commerciali o nuovi procedimenti di fabbricazione.

Il Gruppo si rivolge a fornitori esterni per l'acquisto delle materie prime e materiali di consumo utilizzati, il cui costo al 31 dicembre 2006 rappresenta 47,3% sul valore dei ricavi della produzione consolidati del Gruppo. L'Emittente non può escludere che il venir meno dei rapporti con alcuni fornitori non abbia alcuna conseguenza nel breve periodo sebbene i fornitori del Gruppo siano sostituibili e i contratti di fornitura prevedano generalmente un periodo di preavviso di almeno di tre mesi.

Infine, l'Emittente ritiene che non vi sia dipendenza da alcun finanziatore in quanto il Gruppo RDB intrattiene rapporti di natura finanziari con diversi istituti di credito. In particolare, con riferimento ai contratti di finanziamento sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII), il *management* ritiene che non sussista dipendenza del Gruppo da tale istituto in quanto tali rapporti sono a condizioni di mercato e le medesime facilitazioni di credito sarebbero state disponibili anche presso altri istituti bancari.

Per quanto riguarda i contratti di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 e Capitolo XXII).

6.5 POSIZIONE CONCORRENZIALE DEL GRUPPO

Il posizionamento competitivo del Gruppo RDB è stato stimato dal *management* sulla base delle fonti indicate dalla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, che precede nonché delle altre fonti indicate nel Prospetto Informativo, verificate e considerate attendibili dalla Società.

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla data del Prospetto Informativo l'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

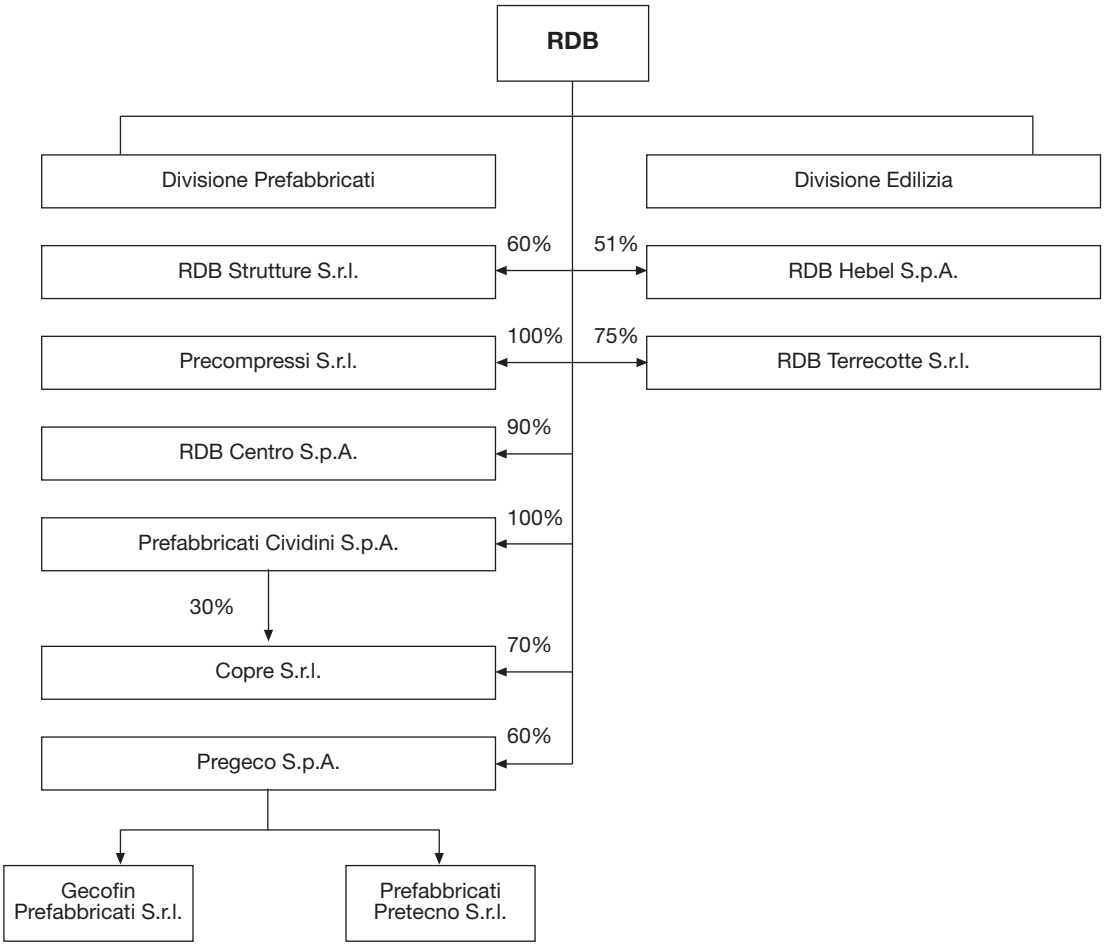
7.2 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti delle seguenti società controllate Copre, Gecofin, Precompressi, Cividini, Pretecno, Pregeco, RDB Centro, RDB Strutture, RDB Hebel e RDB Terrecotte.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V cod. civ. (articoli 2497 e seguenti cod. civ.) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività - agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti - in qualunque forma effettuati - concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Il seguente grafico rappresenta le società del Gruppo, alla data del Prospetto Informativo, con indicazione della partecipazioni in ciascuna di esse.



Nella seguente tabella vengono indicate alcune informazioni riguardanti le società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente:

Società	Sede	Capitale	Valuta	Partecipazione %
***Business Unit* Prefabbricati**				
Copre	Bergamo, Via Borfuro n. 1	46.000	Euro	100% (1)
Gecofin	Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1	500.000	Euro	100%
Precompressi	Cerro Maggiore (MI), Via Benedetto Croce, n. 3	900.000	Euro	100%
Cividini	Osio Sopra (BG), Corso Italia n. 19	1.000.000	Euro	100%
Pretecno	Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1	500.000	Euro	100%
Pregeco	Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1	7.200.000	Euro	60% (2)
RDB Centro	Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1	1.460.000	Euro	90% (3)
RDB Strutture	Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1	2.000.000	Euro	60% (4)
***Business Unit* Edilizia**				
RDB Hebel	Pontenure (PC), Via Cervellina n. 11	2.080.000	Euro	51% (5)
RDB Terrecotte	Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1	5.000.000	Euro	75% (6)

(1) Il capitale di Copre è detenuto da RDB direttamente per il 70% e tramite Cividini per il restante 30%.

(2) La restante partecipazione è detenuta in parti uguali da Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.), in favore delle quali RDB ha concesso un'opzione irrevocabile di vendere ad RDB medesima (e viceversa Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. hanno concesso ad RDB un'opzione irrevocabile ad acquistare) da esercitarsi nei 90 giorni successivi all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Pregeco del bilancio al 31 dicembre 2009, le n. 1.440.000 azioni da ciascuno di essi detenute in Pregeco ad prezzo pari al maggiore tra Euro 140.000,00 e l'importo determinato sulla base dell'EBITDA consolidato di Pregeco negli esercizi 2008-2009 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.6 e Capitolo XXII, Paragrafo B). Con esclusivo riferimento al diritto di opzione di vendita e d'acquisto con Prefabbricati Pretecno S.p.A., in caso ammissione a quotazione delle azioni RDB, il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita in favore di Prefabbricati Pretecno S.p.A. e dell'opzione di acquisto concessa da Prefabbricati Pretecno S.p.A. in favore di RDB, sarà pagato con n. 240.000 azioni RDB (corrispondente ad una valorizzazione per azione RDB di Euro 6,00), oltre ad un eventuale saldo in denaro (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.6 e Capitolo XXII, Paragrafo B).

(3) La restante parte del capitale sociale, pari al 10%, è detenuta dalla società Sissa S.r.l. e sarà dalla stessa trasferita in favore di RDB in data 15 gennaio 2009 in esecuzione degli accordi contrattuali intervenuti tra le parti in data 1 agosto 2006. Il medesimo accordo prevede altresì la concessione da parte di RDB in favore di Leopoldo Sassi (soggetto che detiene il controllo della società Sissa S.r.l.) di un'opzione per il riacquisto del 10% del capitale sociale di RDB Centro o in alternativa di n. 812.500 azioni dell'Emittente, per un prezzo pari ad Euro 6.500.000,00 (corrispondente ad una valorizzazione per azione RDB di Euro 8,00). L'opzione di acquisto dovrà essere esercitata entro il 15 marzo 2009 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.6 e Capitolo XXII, Paragrafo B).

(4) La restante partecipazione, pari al 40% del capitale sociale, è detenuta dalla società Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. che ha acquistato tale partecipazione dall'Emittente in data 28 luglio 2006, in esecuzione degli accordi intercorsi tra le parti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

(5) La restante parte del capitale è detenuta, rispettivamente, in misura pari al 44% dalla società tedesca Xella Baustoffe GmbH (che ha acquisito il gruppo Hebel) ed in misura pari al 5% da Luigi Gamberelli (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXV).

(6) La restante partecipazione, pari al 25% del capitale sociale, è detenuta dalla società Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. che ha acquistato tale partecipazione dall'Emittente in data 28 luglio 2006, in esecuzione degli accordi intercorsi tra le parti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

8.1.1 Beni immobili in proprietà

Nella seguente tabella sono indicati i principali beni immobili di proprietà del Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Superficie complessiva (mq.)	Gravami
RDB	Via Giarona n. 1, Pontenure (PC)	Terreno industriale	61.400	–
	Spinazzola (BA)	Immobile ad uso industriale	191.420	–
RDB Hebel	Via Cervellina n. 11, Pontenure (PC)	Immobile ad uso industriale	34.170	Due Ipoteche volontarie su parte dell'immobile, iscritte in data 29.5.1987 e 29.10.1991, in corso di cancellazione in forza di atto di assenso alla cancellazione del 18 aprile 2007 a rogito notaio Massimo Toscani Rep. 139476 Racc. 35740.
RDB Terrecotte	Strada Mottaziana n. 80, Borgonovo Val Tidone (PC)	Immobile ad uso industriale	103.623	Ipoteca volontaria iscritta in data 24 maggio 2004 a favore di Banca San Paolo IMI di circa Euro 3.284.000,00, in forza di un contratto di finanziamento.
RDB Terrecotte	Strada Santa Vittoria n. 90, Cadeo (PC)	Immobile ad uso industriale	93.545	–

8.1.2 Beni in uso

Beni immobili

Nella seguente tabella sono indicati i beni immobili in locazione utilizzati dal Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone annuo di locazione (Euro)
Cividini	Osio Sopra (BG)	Immobile ad uso industriale	27 dicembre 2019 (1)	1.140.000,00 più IVA
Cividini	Dalmine (BG)	Uffici commerciali	30 settembre 2007(2)	25.725,00 più IVA
Copre	Brescello (RE)		28 febbraio 2013	220.398,74 più IVA
Gecofin	Via Passo di Fargorida, Milano	Immobile ad uso uffici	– (3)	12.500,00 più IVA
Gecofin	Caselle di Sommacampagna	Terreno	31 luglio 2007 (4)	6.275,00 più IVA
Gecofin	Via C. Ferrari n. 16, Caselle di Sommacampagna (VR)	Immobile ad uso industriale e ad uso uffici	30 aprile 2010 (5)	280.000,00 più IVA
Precompressi	Via B. Croce n. 3, Cerro Maggiore (MI)	Immobile ad uso industriale ed uffici	24 luglio 2007	80.000,00 più IVA
Precompressi	Strada Provinciale per Mede n. 9/11, Lomello (PV)	Immobile ad uso industriale	21 settembre 2012	146.000,00 più IVA
Pretecno	Viale del Lavoro n. 11/a, Villafranca (VR)	Capannone ed immobile ad uso uffici	21 novembre 2018	800.000,00 più IVA

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone annuo di locazione (Euro)
RDB	Via dell'Edilizia n. 1 e Via Giarona n.1, Pontenure (PC)	Immobile ad uso uffici	31 dicembre 2015	1.700.000,00 più IVA (6)
	Via Giotto n. 25, Lomagna (LC)	Immobile ad uso magazzino ed uffici	31 dicembre 2015	
	Via Buggia n. 18, Belfiore (VR)	Immobile ad uso industriale ed uffici	31 dicembre 2015	
	Via Casale n. 14, Occimiano (AL)	Immobile ad uso industriale, magazzino ed uffici	31 dicembre 2015	
	Strada Breda n. 81, Monticelli D'Ongina (PC)	Immobile ad uso industriale, magazzino ed uffici	31 dicembre 2015	
	Via Besenzone 26/A, Cortemaggiore (PC)	Immobile ad uso industriale, magazzino ed uffici	31 dicembre 2015	
	S.S. per Triflisco, frazione Terrazzano, Bellona (CE)	Immobile ad uso industriale, magazzino ed uffici	31 dicembre 2015	
	S.S. 99 Km 11,2, frazione Venusto, Matera	Immobile ad uso industriale, magazzino ed uffici	31 dicembre 2015	
	S.S. 16 Km 682,8, Carapelle (FG)	Immobile ad uso industriale, magazzino ed uffici	31 dicembre 2015	
	Via Abruzzese 67, Bitetto (BA)	Immobile ad uso industriale, magazzino ed uffici	31 dicembre 2015	
RDB Hebel	Via Luffrano n. 72, Volla (NA)	Immobile ad uso industriale ed uffici	31 marzo 2009	206.582,76 più IVA
RDB Centro	Località Stabbia, Cerreto Guidi (FI)	Immobile ad uso industriale, uffici ed accessori	31 luglio 2015	130.000,00 più IVA
RDB Centro	Via della Macchia n. 46, Montepulciano (SI)	Immobile ad uso magazzino ed ufficio	31 luglio 2015	900.000,00 più IVA
RDB Centro	Via Colombo n. 192, Fucecchio (FI)	Immobile ad uso industriale	31 luglio 2015	140.000,00 più IVA
RDB Centro	Piazza C. Battisti, Montecatini Terme (PT)	Uffici commerciali	31 dicembre 2012	13.360,00 più IVA
RDB Centro	Via Tenuta del Cavaliere, Guidonia-Montecelio (RM)	Uffici commerciali	31 dicembre 2016	14.600,00 più IVA
RDB Centro	Via delle Lame n. 2, Frosinone	Immobile ad uso industriale ed accessori	31 luglio 2015	130.000,00 più IVA

(1) Per ulteriori informazioni si veda la Sezione prima, Capitolo XXII, Paragrafo B.

(2) A seguito del recesso esercitato da Cividini, il contratto di locazione cesserà in data 30 settembre 2007. In data 11 maggio 2007, Gefi S.p.A. (in qualità di locatore) e Cividini (in qualità di conduttore) hanno sottoscritto un contratto preliminare di locazione con il quale Gefi S.p.A. si è impegnata a ristrutturare e concedere in locazione a Cividini gli uffici commerciali a partire dal 1° ottobre 2007 e comunque non oltre il 3 marzo 2008. Ai sensi del contratto Gefi S.p.A. si è impegnata a far sì che sia consentito a Cividini di utilizzare gli uffici attuali, così come utilizzati alla data odierna, nel periodo eventualmente di tempo compreso tra il 1° ottobre 2007 e la data di sottoscrizione del contratto definitivo di locazione che dovrà avvenire entro il 3 marzo 2008. Il canone annuo sarà pari ad Euro 100.000,00 oltre ad IVA. Il contratto definitivo di locazione avrà una durata di 9 anni con scadenza al 30 settembre 2016.

(3) Contratto a tempo indeterminato risolvibile dalle parti nei termini di legge.

(4) Per informazioni sul rinnovo del contratto si rinvia all'opzione di locazione temporanea sottoscritta in data 21 settembre 2006 e descritta nella sezione Seconda, Capitolo XXII, Paragrafo B.

(5) Nell'ambito del contratto di acquisto di Gecofin, Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.) si è impegnata a far sì che, entro e non oltre il 30 giugno 2007, venga sciolto per mutuo consenso, con decorrenza dal 31 dicembre 2007, il contratto di locazione stipulato in data 28 aprile 2004 avente ad oggetto l'immobile ad uso industriale sito in Caselle di Sommacampagna (Verona), Via C. Ferrari n. 16.

(6) A seguito della scissione proporzionale del patrimonio immobiliare di RDB, in data 31 dicembre 2006, l'Emittente e la società beneficiaria RDB Immobiliare S.p.A. hanno stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto gli immobili trasferiti per effetto dell'operazione di scissione. Il contratto ha durata fino al 31 dicembre 2015 e rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta di ciascuna parte da comunicarsi per iscritto con preavviso di 24 mesi. A partire dal 2015, la disdetta può riguardare anche solamente alcuni degli immobili concessi in locazione. In questo caso il contratto sarà rinnovato e continuerà a dispiegare i suoi effetti con riferimento agli immobili per i quali non è stata data disdetta. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 1.700.000,00 per gli anni 2007 e 2008, ad Euro 1.800.000,00 per l'anno 2009 e ad Euro 2.000.000,00 per gli anni seguenti. Il valore di mercato del canone di locazione degli immobili trasferiti a RDB Immobiliare S.p.A. e da questa concessi in locazione a RDB è stato stimato pari Euro 2.060.000,00 all'anno in base ad una perizia della società Maggi Divisione Aziende S.r.l., datata 18 dicembre 2006. RDB ha la facoltà di sublocare gli immobili a società del Gruppo e di recedere parzialmente dalle obbligazioni contrattuali, con un preavviso di 24 mesi, con riferimento a ciascun sito produttivo, fermo restando che con riferimento ai siti di Lomagna (LC), Cortemaggiore (PC) e Carapelle (FG) la comunicazione di recesso potrà essere inviata dalla conduttrice a decorrere dal 31 dicembre 2013. Per i primi tre anni di vigenza del contratto RDB Centro si è fatta carico di tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre per gli anni seguenti tali spese saranno a carico di RDB nei limiti del 10% del canone annuo di locazione complessivo.

Beni mobili

Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo ha stipulato 8 contratti aventi ad oggetto la locazione finanziaria di beni mobili siti presso i 25 impianti del Gruppo. Al 31 dicembre 2006, l'importo residuo dovuto dal Gruppo ai sensi di tali contratti è pari ad Euro 2.217.000,00.

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente, che impongono limiti alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi nelle acque, disciplinano il trattamento, lo stoccaggio e l'eliminazione dei residui solidi e limitano il tipo di materie prime utilizzabili nei prodotti del Gruppo.

Le emissioni in atmosfera (principalmente polveri) sono controllate con impianti di abbattimento e depurazione. Le acque reflue (diverse da quelle ad uso civile) quando vengono scaricate all'esterno sono preventivamente filtrate e decantate per rientrare nei limiti di legge, altrimenti sono trattate e quindi riciclate nel processo produttivo, in particolare nelle miscele impiegate per la preparazione dei prodotti. Le aree di stoccaggio sono tenute secondo le prescrizioni di legge. I residui solidi (principalmente rottami di laterizio cotto e calcestruzzo) se non utilizzati nel processo produttivo, sono conferiti a discariche autorizzate tramite società di smaltimento autorizzate.

Il Gruppo RDB non utilizza amianto o suoi derivati nel ciclo produttivo; si segnala tuttavia che sussistono ancora alcune coperture di pochi stabilimenti del Gruppo realizzate in cemento amianto. Ai sensi della normativa vigente, questo materiale può essere mantenuto in sede se in buono stato di conservazione, in quanto le fibre di amianto in esso contenute potrebbero essere rilasciate solo in presenza di un deterioramento del materiale. A seguito delle verifiche condotte su tali stabilimenti, sono state rilasciate da parte delle A.S.L. competenti le attestazioni in merito alle buone condizioni delle suddette coperture.

A seguito di accertamenti svolti su alcuni terreni e fabbricati del Gruppo (dismessi e non utilizzati) presso il comune di Spinazzola (BA), in data 15 settembre 2005 il Sindaco del Comune di Spinazzola ha emanato un provvedimento nei confronti di RDB richiedendo la bonifica del sito. In ottemperanza a tale provvedimento, in data 2 aprile 2007 l'Emittente ha sottoscritto con la società TRS Servizi Ambiente S.r.l. un contratto avente ad oggetto la bonifica di tali siti per un corrispettivo pari a circa Euro 2,3 milioni.

A seguito di accertamenti svolti su alcuni terreni siti presso il comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) di proprietà del Gruppo sino al 1999, il Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) ha comunicato in data 21 agosto 2006 l'avvio di un procedimento finalizzato alla rimozione ed avvio delle attività di smaltimento rifiuti rinvenuti in tale area. A seguito dell'avvio di tale procedimento l'Emittente ha sottoscritto con la società TRS Servizi Ambiente S.r.l. in data 2 aprile 2007 un contratto avente ad oggetto la bonifica e messa in sicurezza, secondo quanto concordato con le autorità competenti, di tali siti per un corrispettivo pari a circa Euro 1,7 milioni. Il progetto definitivo verrà sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Servizi ed i costi di eventuali modifiche o integrazioni al progetto saranno a carico del Gruppo.

In merito alla sicurezza sul lavoro, alla data del Prospetto Informativo il Gruppo che ha attuato un programma di interventi di adeguamento e miglioramento nei propri stabilimenti in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori, sta implementando un sistema di gestione della sicurezza specifico per ogni impianto produttivo con metodologia analoga al sistema qualità ISO 9001-2000. Tutti gli stabilimenti hanno la certificazione di qualità ISO 9001-2000.

Per quanto riguarda l'esposizione dei propri dipendenti ad agenti chimici e fisici negli stabilimenti del Gruppo, ad oggi, tali stabilimenti sono conformi alle norme vigenti. Il Gruppo effettua un monitoraggio sanitario con visite mediche periodiche ai propri dipendenti.

Nel corso degli ultimi anni si sono registrati alcuni incidenti presso gli stabilimenti del Gruppo, alcuni dei quali hanno causato il decesso di dipendenti del Gruppo. In particolare nel periodo compreso tra il 2004 ed il 2007, si sono verificati circa 65 infortuni che hanno richiesto un periodo di assenza dal lavoro compreso tra 30 e 60 giorni, circa 14 infortuni che hanno richiesto un periodo di assenza dal lavoro superiore a 60 giorni e 2 infortuni che hanno causato il decesso dei soggetti coinvolti. Il primo infortunio avvenuto in data 17 novembre 2005 ha determinato l'apertura di un procedimento penale che si è concluso in data 28 marzo 2007 con una pena pecuniaria di Euro 3.600,00 la concessione dell'indulto per un dirigente del Gruppo, nonché il risarcimento degli eredi dell'infortunato. Con riferimento al secondo infortunio avvenuto in data 3 febbraio 2006, occorso ad un dipendente di una ditta subappaltatrice presso uno stabilimento sito in località di Oliveto Citra (SA) e ceduto dal Gruppo nel 2006, sono attualmente in corso le indagini penali nei confronti della Società in persona dell'Amministratore Delegato, e di un dirigente, che attualmente non fa più parte del Gruppo a seguito della cessione dell'impianto.

Ad esito di un infortunio occorso presso lo stabilimento di Bellona (CE) nel 2006, l'ASL e l'Ispettorato del lavoro di Caserta hanno effettuato due visite ispettive ad esito delle quali le autorità hanno comminato una sanzione amministrativa pari a circa Euro 4.200,00.

Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative a copertura dei rischi derivanti da infortuni sul lavoro che comprendono (a) *polizze all risks* a garanzia dei danni materiali diretti e indiretti a cose con massimali pari tra Euro 3 milioni e Euro 4 milioni per ubicazione; (b) polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i dipendenti del Gruppo compresi i dipendenti parasubordinati e i lavoratori interinali con massimali pari ad Euro 3 milioni per persona; e (c) polizze a copertura di rischi derivanti da infortuni e malattie professionali dei dipendenti con massimali di rimborso per persona di importo variabile ma non superiore ad Euro 930.000,00.

Il sito produttivo di Bellona (CE) ha ottenuto la certificazione EMAS, mentre il sito produttivo di Bitetto (BA), ha ottenuto la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004. Si tratta di sistemi di gestione ambientale al quale la società ha aderito su base volontaria, privi di contenuto legale o rilevanza ai fini delle autorizzazioni prescritte per l'attività attualmente svolta presso tali stabilimenti, che prevedono la conformità ad elevati *standard* ambientali e periodiche ispezioni da parte dell'ente competente a rilasciare la certificazione.

CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Le informazioni finanziarie ed i risultati economici del Gruppo riportati nel presente Capitolo sono stati estratti:

- dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005 dell'Emittente, rispettivamente predisposto e riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2);
- dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2005 e 2004 dell'Emittente, predisposti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani e, esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto Informativo, riesposti secondo gli schemi di bilancio previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3);

e devono essere letti congiuntamente a tali bilanci, quali riportati nella Sezione Prima, Capitolo XX del presente Prospetto Informativo.

Si ritiene opportuno sottolineare che, a partire dal secondo semestre del 2006 e proseguendo all'inizio del 2007, il Gruppo ha effettuato una serie di operazioni straordinarie rivolte alla cessione di società ed alla dismissione di rami di azienda non più strategici e, soprattutto, all'acquisizione di partecipazioni in società del settore in cui opera (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo XXII, Paragrafo B). In virtù di ciò, gli effetti derivanti dalla relativa variazione del perimetro di consolidamento sono stati solo parzialmente riflessi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 e, conseguentemente, nell'analisi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo descritta nel presente Capitolo del Prospetto Informativo.

9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria del Gruppo ed i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo 10 del presente Prospetto Informativo, cui si rimanda per una più dettagliata disamina.

9.2 GESTIONE OPERATIVA

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

Il Gruppo è attivo nel settore delle industrie per le costruzioni prefabbricate in cemento armato e nel settore dei componenti per l'edilizia. Il Gruppo opera esclusivamente in Italia ed è il principale produttore di strutture prefabbricate in cemento armato per la realizzazione di edifici non residenziali nonché di mattoni in calcestruzzo cellulare (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.1) ed, inoltre, uno dei principali produttori di mattoni faccia a vista destinati alla realizzazione di edifici ad uso residenziale e commerciale (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2). Il Gruppo opera attraverso due distinte Business Unit qui di seguito sinteticamente descritte (per una più ampia analisi delle stesse si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1):

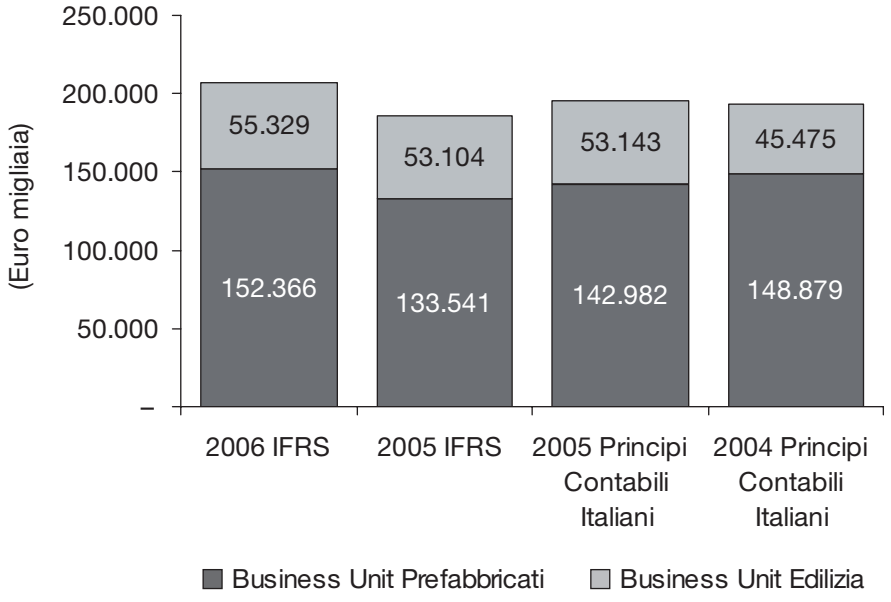
- *Business Unit* Prefabbricati: comprende la progettazione, produzione ed installazione di strutture prefabbricate in cemento armato con differenti sistemi costruttivi, per la realiz-

zazione di edifici destinati ad attività industriali, commerciali e logistiche e, in misura minore, di infrastrutture per la viabilità (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2);

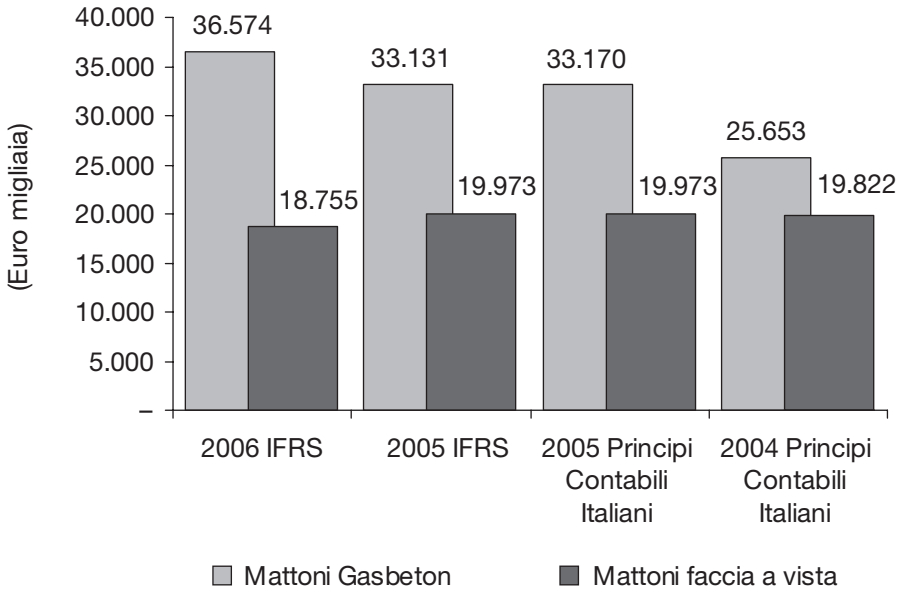
- *Business Unit* Edilizia; comprende la produzione e distribuzione di componenti per l'edilizia e, in particolare, di: i) mattoni in calcestruzzo cellulare (commercializzati dal Gruppo con il marchio Gasbeton®) e ii) mattoni faccia a vista destinati alla realizzazione di edifici ad uso residenziale e non (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3).

I seguenti grafici mostrano il dettaglio dell'andamento dei ricavi della produzione per *Business Unit* e area strategica di attività nel periodo oggetto di analisi.

Ricavi della produzione per *Business Unit*



Ricavi della produzione per area strategica di attività della *Business Unit* Edilizia



Nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2004 ed il 31 dicembre 2006, cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici riportati nel presente Capitolo fanno riferimento, il contesto macroeconomico dell'economia italiana ha evidenziato una situazione caratterizzata da un andamento incerto e contrastato, con situazioni di crescente difficoltà in alcuni comparti industriali particolarmente esposti alla nuova concorrenza internazionale.

Questa situazione, in Italia, ha comportato una generale riduzione degli investimenti in nuovi insediamenti industriali, mentre si sono mantenuti costanti i settori delle nuove costruzioni a destinazione residenziale, commerciale e logistica, seppur con flessioni nel mercato della manutenzione e del recupero edilizio. La riduzione degli stanziamenti previsti dalle recenti leggi finanziarie, inoltre, ha provocato un calo dell'attività edilizia del settore pubblico.

La flessione della domanda ha fatto registrare, nel triennio in oggetto, una costante riduzione dei prezzi di vendita, soprattutto nell'edilizia industriale.

Sul fronte delle materie prime, il rapido aumento della domanda mondiale non sempre ha incontrato un analogo incremento dell'offerta, portando a forti aumenti sui prezzi di molte di esse e dei prodotti energetici.

Tutto ciò premesso, l'analisi dei risultati economici del Gruppo per i periodi in oggetto, di seguito esposta, evidenzia come lo stesso abbia incrementato i propri ricavi della produzione cogliendo le opportunità offerte dai vari settori in cui opera.

9.2.1.1 Conti economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 predisposti in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea

Con riferimento all'analisi comparativa relativa all'andamento della gestione operativa del periodo 2006 e 2005 dell'Emittente, si ritiene opportuno sottolineare che, nel corso del 2006, sono state effettuate una serie di operazioni straordinarie (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5), che hanno comportato significativi effetti sul conto economico consolidato, qui di seguito brevemente illustrate:

- in data 28 marzo 2006, sono stati ceduti i rami d'azienda riferiti agli stabilimenti di Oliveto Citra (SA) e di Campagna (SA) a Società Fantini Scianatico S.p.A.;
- in data 1° agosto 2006, è stato sottoscritto un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto del restante 50% della partecipazione già detenuta in RDB Centro;
- in data 21 settembre 2006, è stato acquisita la totalità delle azioni di Precompressi, società operante nella costruzione di strutture in cemento armato ordinario, precompresso e di prefabbricati;
- in data 9 novembre 2006, è stata costituita dall'Emittente la Pregeco, società nella quale, a seguito dell'aumento del capitale sociale della stessa deliberato in data 21 novembre 2006, sottoscritto anche da due nuovi soci, RDB partecipa al 60%. Pregeco, in data 21 novembre 2006, ha acquisito il 100% di Gecofin e di Pretecno, società entrambe operanti nella progettazione, produzione, commercio e posa in opera di componenti, strutture e sistemi prefabbricati in calcestruzzo armato, normale e precompresso;
- in data 16 dicembre 2006, con effetto contabile dal 21 dicembre 2006, è stata effettuata la scissione del patrimonio immobiliare di RDB e la contestuale uscita dal perimetro di consolidamento della partecipazione detenuta nella società I.R.C. S.p.A..

Ai fini di una più completa informazione si segnalano, inoltre, la costituzione, in data 16 giugno 2006, di RDB Terrecotte e RDB Strutture che sono state cedute per una quota di minoranza, pari rispettivamente al 25% ed al 40%, a Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., in data 28 luglio 2006. Tuttavia, tale operazione, originata dal conferimento di un ramo d'azienda di RDB, non ha comportato variazioni economiche nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici relativi agli esercizi 2006 e 2005:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006		2005	
		%		%
Ricavi della produzione	207.695	100,0%	186.645	100,0%
Altri ricavi	3.521		1.605	
Proventi non ricorrenti	8.944		174	
Totale ricavi	**220.160**		**188.424**	
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	(98.156)	(47,3%)	(82.625)	(44,3%)
Costi per servizi	(44.118)	(21,2%)	(39.691)	(21,3%)
Ammortamenti	(5.215)	(2,5%)	(5.205)	(2,8%)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.640)	(0,8%)	(1.558)	(0,8%)
Costi del personale	(43.840)	(21,1%)	(39.965)	(21,4%)
Altri costi	(1.905)	(0,9%)	(2.139)	(1,1%)
Altri costi non ricorrenti	(6.385)	(3,1%)	(2.549)	(1,4%)
Totale costi	**(201.259)**	**(96,9%)**	**(173.732)**	**(93,1%)**
Risultato operativo	**18.901**	**9,1%**	**14.692**	**7,9%**
Risultato di società contabilizzate al patrimonio netto	154	0,1%	484	0,3%
Proventi/(oneri) finanziari netti	(375)	(0,2%)	1	0,0%
Utile prima delle imposte	**18.680**	**9,0%**	**15.177**	**8,1%**
Imposte sul reddito	(7.225)	(3,5%)	(8.138)	(4,4%)
Utile netto dell'esercizio	**11.455**	**5,5%**	**7.039**	**3,8%**
Utile netto dell'esercizio di Gruppo	**10.146**	**4,9%**	**6.421**	**3,4%**
Utile netto dell'esercizio di Terzi	**1.309**	**0,6%**	**618**	**0,3%**

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico nel periodo 2006/2005.

Ricavi della produzione

Per i periodi di riferimento, la tabella di seguito rappresentata documenta la composizione della voce ricavi della produzione suddivisa per Business Unit ed area strategica di attività:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006		2005	
		%		%
Business Unit Prefabbricati (A)	152.366	73,4%	133.541	71,5%
Mattoni Gasbeton®	36.574	17,6%	33.131	17,8%
Mattoni faccia a vista	18.755	9,0%	19.973	10,7%
Business Unit Edilizia (B)	55.329	26,6%	53.104	28,5%
Totale (A + B)	**207.695**	**100,0%**	**186.645**	**100,0%**

La *Business Unit* Prefabbricati, nel 2006, ha registrato un aumento dei ricavi della produzione di Euro 18.825 migliaia (+14,1%), passando da Euro 133.541 migliaia ad Euro 152.366 migliaia, quasi esclusivamente a fronte della variazione dell'area di consolidamento sopra de-

scritta. In particolare, il contributo ai ricavi della produzione consolidati della quota aggiuntiva di RDB Centro e delle nuove partecipazioni in Precompressi, Gecofin e Pretecno ammonta complessivamente ad Euro 22.213 migliaia. Pertanto, a parità di area di consolidamento, i ricavi della produzione della Business Unit Prefabbricati mostrerebbero un decremento di Euro 3.388 migliaia (–2,5%). Tale diminuzione, dovuta al calo dei volumi di vendita dei prefabbricati leggeri (a causa dell'andamento negativo del relativo mercato) ed alla diminuzione dei prezzi di vendita è stata parzialmente compensata dalla significativa crescita dei volumi di vendita dei prefabbricati pesanti.

I ricavi della produzione derivanti dalla *Business Unit* Edilizia passano da Euro 53.104 migliaia ad Euro 55.329 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 2.225 migliaia (+4,2%). In particolare, tale crescita, analizzata con riferimento alle aree strategiche di attività mattoni Gasbeton® e mattoni faccia a vista, ha evidenziato le seguenti situazioni:

- l'area mattoni Gasbeton® ha registrato un aumento di Euro 3.443 migliaia (+10,4%), passando da Euro 33.131 migliaia ad Euro 36.574 migliaia, a seguito della crescita sia dei volumi sia dei prezzi di vendita, dovuta alla forte azione commerciale intrapresa dal Gruppo nel periodo;
- l'area mattoni faccia a vista, invece, ha registrato una diminuzione dei ricavi, pari ad Euro 1.218 migliaia (–6,1%), passando da Euro 19.973 migliaia ad Euro 18.755 migliaia. Tale riduzione deriva dal fatto che i ricavi originati dagli stabilimenti di Oliveto Citra (SA) e di Campagna (SA) hanno inciso nel 2006 solamente per tre mesi in quanto, gli stessi sono stati ceduti per migliorare l'efficienza del processo produttivo. Si precisa, inoltre, che l'andamento decrescente dei prezzi di vendita è stato parzialmente compensato dal leggero incremento registrato dai volumi di vendita relativi agli altri stabilimenti.

Altri ricavi

Gli altri ricavi sono più che raddoppiati (+Euro 1.916 migliaia) e passano da Euro 1.605 migliaia ad Euro 3.521 migliaia. In particolare, nel corso del 2006, sono stati iscritti maggiori ricavi di competenza di esercizi precedenti riferiti: i) all'incasso di un credito, pari ad Euro 1.277 migliaia, in contenzioso da oltre dieci anni, completamente svalutato in esercizi precedenti e ii) allo stralcio di un debito, pari ad Euro 154 migliaia, per utilizzo di un brevetto industriale a fronte della rinuncia da parte dell'inventore.

Proventi non ricorrenti

I proventi non ricorrenti, di importo non significativo nel 2005, ammontano, invece, ad Euro 8.944 migliaia nel 2006 e sono costituiti:

- per Euro 5.724 migliaia, dalla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione, da parte dell'Emittente, della quota pari al 25% di RBD Terrecotte e della quota pari al 40% di RDB Strutture, entrambe a Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5);
- per Euro 1.298 migliaia, dall'iscrizione del negative goodwill derivante dall'acquisizione di Pretecno;
- per Euro 1.147 migliaia, dalla plusvalenza realizzata su conferimenti infragruppo per i rami d'azienda di Oliveto Citra (SA) e di Campagna (SA), stornate in anni precedenti, e rilasciate nel 2006, a seguito della cessione dei due stabilimenti produttivi;
- per Euro 597 migliaia, dallo stralcio di debiti per fatture da ricevere ritenute, con ragionevole certezza, non più dovuti;
- per Euro 178 migliaia, da altri proventi minori riferibili a Precompressi.

Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

(Valori espressi in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi della produzione)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006		2005	
		%		%
Materie prime e prodotti finiti (inclusi oneri accessori)	75.070	36,1%	65.374	35,0%
Acquisti di opere complementari e varianze	17.149	8,3%	13.924	7,5%
Manutenzioni	3.308	1,6%	3.342	1,8%
Materiale d'ufficio e altro	517	0,2%	240	0,1%
Variazione delle rimanenze	3.472	1,7%	(113)	(0,1%)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	(1.360)	(0,7%)	(142)	(0,1%)
Totale	**98.156**	**47,3%**	**82.625**	**44,3%**

La voce costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati passa da Euro 82.625 migliaia ad Euro 98.156 migliaia, registrando un incremento sia in valore assoluto pari ad Euro 15.531 migliaia (+18,8%), sia in termini di incidenza sui ricavi della produzione (+3,0 punti percentuali).

Analizzando la composizione di tale voce, così come descritta nella tabella sopra esposta, emerge che:

- i consumi di materie prime e prodotti finiti (intesi come somma di acquisti di materie prime e prodotti finiti, inclusi gli oneri accessori, e variazione delle rimanenze di magazzino) sono aumentati in valore assoluto, per Euro 13.281 migliaia, a seguito dell'aumento dei volumi di produzione, provocato principalmente dalla variazione dell'area di consolidamento. Il peggioramento dell'incidenza sui ricavi della produzione è frutto del significativo aumento del costo unitario degli approvvigionamenti di cemento e calce, pari a circa il 10%, e di gas metano, pari a circa il 28%. I prezzi di vendita, tendenzialmente in diminuzione, hanno enfatizzato tale effetto. Per contro, si registra che il suddetto impatto è stato lievemente ridotto dal cambiamento nel mix di prodotti venduti, nella Business Unit Prefabbricati, già avviato nel 2005, che ha visto aumentare la produzione di prefabbricati a più alto tasso di opere complementari e, quindi, con minor utilizzo di materia prima (si veda punto successivo);
- gli acquisti di opere complementari e varianze sono aumentate sia in valore assoluto, per Euro 3.225 migliaia, sia in percentuale sui ricavi della produzione per 0,8 punti percentuali, confermando la volontà del management di offrire al mercato prodotti a più elevato standard tecnico e qualitativo;
- i costi delle materie utilizzate per le manutenzioni non mostrano significativi scostamenti riflettendo la ciclicità delle connesse attività presso gli stabilimenti;
- i costi capitalizzati per costruzioni interne, pari ad Euro 142 migliaia nel 2005 e ad Euro 1.360 migliaia nel 2006, rappresentano in quest'ultimo esercizio i significativi investimenti effettuati in economia negli stabilimenti produttivi ed, in particolare, a Borgonovo (PC) (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1).

Costi per servizi

(Valori espressi in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi della produzione)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006		2005	
		%		%
Servizi industriali (esclusi i trasporti)	16.827	8,1%	13.652	7,3%
Trasporti a clienti	12.348	5,9%	12.140	6,5%
Provvigioni, premi e contributi ad agenti e intermediari	7.962	3,8%	7.898	4,2%
Servizi generali e amministrativi	6.981	3,4%	6.001	3,2%
Totale	**44.118**	**21,2%**	**39.691**	**21,3%**

Il totale dei costi per servizi è aumentato in valore assoluto di Euro 4.427 migliaia (+11,2%), passando da Euro 39.691 migliaia ad Euro 44.118 migliaia, ed è rimasto sostanzialmente in linea in termini di incidenza sui ricavi della produzione. Dall'analisi delle singole voci sopra riportate emerge che:

- i servizi industriali (esclusi trasporti) nel periodo in esame, aumentano in valore assoluto per Euro 3.175 migliaia, registrando la più rilevante variazione, pari ad Euro 1.812 migliaia (+25,5%), con riferimento ai servizi di montaggio, cresciuti per il progressivo incremento della complessità delle commesse. Per quanto riguarda i costi per le prestazioni esterne e la movimentazione dell'argilla, i costi per le prestazioni tecniche e di progettazione e le manutenzioni, l'incremento registrato è in linea con l'aumento dei ricavi della produzione;
- i trasporti a clienti aumentano lievemente in valore assoluto e, conseguentemente, registrano una diminuzione, in termini di incidenza sui ricavi della produzione, pari a 0,6 punti percentuali. Tale fenomeno è da ricondurre ad un diverso mix delle commesse di vendita, con la prevalenza di quelle a maggior componente di opere complementari e varianze, che comportano inferiori costi di trasporto, in considerazione della diversa volumetria da trasferire. Inoltre, le tendenze crescenti dei costi unitari dei trasporti, derivanti dall'incremento del prezzo del petrolio, sono state contrastate da politiche poste in essere dall'ufficio acquisti;
- i costi per provvigioni, premi e contributi ad agenti ed intermediari aumentano di Euro 64 migliaia, diminuendo di 0,4 punti percentuali in termini di incidenza sui ricavi della produzione. Nel corso del 2006, infatti, vi sono state significative trattative direzionali concluse direttamente dal management del Gruppo, con particolare riferimento alla Business Unit Prefabbricati, senza intermediazione della rete di vendita esterna. L'incidenza delle vendite tramite intermediazioni relative alla Business Unit Edilizia è in linea con l'esercizio precedente;
- i servizi generali ed amministrativi sono costituiti principalmente dalle prestazioni legali e notarili, dai costi per godimento beni di terzi e dagli oneri di pubblicità e comunicazione ed aumentano di Euro 980 migliaia. In particolare, i) i costi di affitto aumentano in maniera significativa (+Euro 1.300 migliaia) a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento di IRC S.p.A., la quale percepisce i canoni di affitto degli immobili da parte di RDB Centro, precedentemente elisi in sede di redazione del bilancio consolidato, ii) i costi di noleggio auto, assicurativi e le commissioni alle agenzie che forniscono lavoro interinale sono aumentati soprattutto come conseguenza del nuovo assetto societario del Gruppo. A parziale compensazione di tali fenomeni, le spese di pubblicità, che nel 2005 avevano registrato un picco per la campagna finalizzata a promuovere la conoscenza del prodotto Gasbeton®, nel 2006, si annullano quasi del tutto (Euro –1.093 migliaia).

Ammortamenti

La voce ammortamenti non registra variazioni significative nei due periodi (Euro 5.205 migliaia, nel 2005, ed Euro 5.215 migliaia, nel 2006). Emerge, tuttavia una diminuzione degli ammortamenti, con riferimento alla Business Unit Edilizia, a seguito della cessione degli stabilimenti di Oliveto Citra (SA) e di Campagna (SA), ed un incremento con riferimento alla Business Unit Prefabbricati per l'ingresso delle nuove società nel Gruppo.

I maggiori investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati nell'esercizio 2006, con particolare riferimento allo stabilimento di Borgonovo (PC), non hanno generato ammortamenti nell'anno, in quanto non ancora terminati.

Costi per il personale

(Valori espressi in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi della produzione)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006		2005	
		%		%
Costo del personale dipendente	39.792	19,2%	37.033	19,8%
Lavoro interinale	2.509	1,2%	1.623	0,9%
Amministratori	1.072	0,5%	942	0,5%
Collaboratori coordinati e continuativi, prestazioni occasionali	467	0,2%	367	0,2%
Totale	**43.840**	**21,1%**	**39.965**	**21,4%**

Il costo per il personale passa da Euro 39.965 migliaia ad Euro 43.840 migliaia (aumentando di Euro 3.875 migliaia), con una diminuzione in termini di incidenza sui ricavi della produzione di 0,3 punti percentuali.

L'aumento in valore assoluto del costo del personale dipendente, pari ad Euro 2.759 migliaia, è interamente legato all'aumento del numero dei dipendenti registrato a seguito dell'acquisizione di Gecofin, Precompressi, Pretecno e di RDB Centro. Per contro, l'Emittente ha proseguito nel corso del 2006 il processo di riduzione dell'organico, già messo in atto durante l'esercizio precedente. Il salario medio teorico evidenzierebbe una lieve diminuzione nel 2006, nonostante l'incremento del numero di dirigenti, per il fatto che il numero di dipendenti al 31 dicembre 2006 include anche quelli appartenenti alle nuove società, il cui costo, invece, incide solo per una parte dell'esercizio.

Il miglioramento dell'incidenza sui ricavi della produzione (0,6 punti percentuali) dipende sia dal progressivo contenimento dei costi del personale dipendente in capo all'Emittente, sia dall'incremento dell'utilizzo del lavoro interinale (come descritto nel prosieguo), che, soprattutto nell'area produttiva, ha permesso maggior flessibilità nell'impiego della manodopera diretta.

Nella seguente tabella è evidenziato il numero di dipendenti suddivisi per categoria alle date in oggetto.

(Valori espressi in unità)	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Dirigenti	28	9
Impiegati	319	254
Operai	874	815
Totale	**1.221**	**1.078**

Il lavoro interinale, come sopra menzionato, aumenta sia in valore assoluto per Euro 886 migliaia, che in termini di incidenza sui ricavi della produzione, per 0,3 punti percentuali. Il management, nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'organico, iniziato nel corso del 2005, ha volutamente impiegato maggior lavoro interinale, in luogo di quello dipendente (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1).

Per quanto riguarda il compenso agli Amministratori, l'incremento registrato, pari ad Euro 130 migliaia è interamente riconducibile al nuovo assetto societario del Gruppo.

Il costo per collaboratori coordinati e continuativi è aumentato da Euro 367 migliaia ad Euro 467 migliaia, in linea con l'incremento dei ricavi della produzione. La variazione, in valore assoluto, è conseguenza prevalentemente dell'acquisizione di RDB Centro.

Altri costi

Gli altri costi diminuiscono di Euro 234 migliaia, passando da Euro 2.139 migliaia ad Euro 1.905 migliaia. Tale voce, le cui componenti sono costituite da numerose partite di importo esiguo, mostra la principale variazione (Euro –315 migliaia) con riferimento agli oneri sostenuti a fronte di riparazioni di forniture non conformi.

Altri costi non ricorrenti

Gli altri costi non ricorrenti passano da Euro 2.549 migliaia ad Euro 6.385 migliaia.

Nell'anno 2005, includono Euro 1.195 migliaia, per incentivi all'esodo connessi alla riorganizzazione del Gruppo, Euro 609 migliaia, per l'iscrizione del costo relativo a fiscalità differita di competenza di esercizi precedenti, Euro 573 migliaia, per accantonamenti relativi alla quota di sanzione rilevata in seguito ad alcuni accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, ed Euro 172 migliaia, per oneri derivanti da danni causati a stabilimenti da eventi atmosferici al netto dei relativi indennizzi assicurativi.

Nell'anno 2006, includono Euro 5.000 migliaia, per costi iscritti a fronte dell'impegno che l'Emittente ha assunto nei confronti delle Autorità competenti per interventi di bonifica di amianto presso la proprietà di Spinazzola (BA) e presso l'ex stabilimento produttivo di Lugagnano (PC), Euro 1.145 migliaia, per accantonamenti nel conto economico della Pretecno a fronte della necessaria ristrutturazione del lay-out produttivo e della riorganizzazione aziendale attraverso anche la procedura di mobilità del personale impiegatizio, già avviata nei primi mesi del 2007, ed Euro 240 migliaia per svalutazione di oneri di pubblicità ed altri costi tecnici capitalizzati, ritenuti privi di utilità pluriennale.

Risultato operativo

Nel periodo in esame, il risultato operativo passa da Euro 14.692 migliaia ad Euro 18.901 migliaia, registrando un miglioramento, in valore assoluto, per Euro 4.209 migliaia (+28,6%) e, in termini di incidenza sui ricavi della produzione, di 1,2 punti percentuali.

Di seguito, si riporta e si analizza il dettaglio del risultato operativo per Business Unit:

(Valori espressi in migliaia di Euro e percentuale sui relativi ricavi della produzione)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006		2005	
		%		%
Business Unit Prefabbricati	10.910	7,2%	10.365	7,8%
Business Unit Edilizia	7.991	14,4%	4.327	8,1%
Totale	**18.901**	**9,1%**	**14.692**	**7,9%**

Il risultato operativo della Business Unit Prefabbricati è passato da Euro 10.365 migliaia ad Euro 10.910 migliaia, aumentando di Euro 545 migliaia ed evidenziando un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi della produzione della relativa area di attività pari a 0,6 punti percentuali. Tale andamento, a fronte di impatti positivi dovuti:

- alla quota di competenza del Gruppo dei risultati di RDB Centro e della nuova partecipazione in Precompressi, parzialmente compensato dalle perdite di Gecofin,
- all'iscrizione, nel 2006, di maggiori partite non ricorrenti con saldo netto positivo, pari ad Euro 1.386 migliaia,

ha subito significativi effetti negativi con riferimento:

- all'incidenza delle materie prime e dei costi fissi che, come spiegato più sopra, seppur parzialmente compensati dalla diminuzione dei costi di trasporto e delle provvigioni, ha provocato una diminuzione della percentuale del risultato operativo sui ricavi della produzione;
- al decremento dei prezzi di vendita.

Peraltro, si precisa che, in assenza delle partite non ricorrenti, la percentuale di incidenza del risultato operativo sul totale ricavi della produzione della relativa area di attività sarebbe diminuita da 8,3% a 6,7% in conseguenza dei fenomeni di cui ai punti precedenti.

Il risultato operativo della *Business Unit* Edilizia è passato da Euro 4.327 migliaia ad Euro 7.991 migliaia, evidenziando un aumento in valore assoluto di Euro 3.664 migliaia e in termini di incidenza sul totale ricavi della produzione della relativa area di attività di 6,3 punti percentuali. Tale miglioramento è la conseguenza dell'effetto combinato di vari fattori, di segno opposto, sia di natura straordinaria che di natura operativa. Il risultato operativo del 2006 ha beneficiato della dismissione degli stabilimenti di Oliveto Citra (SA) e di Campagna (SA), costantemente in perdita negli esercizi precedenti, e dell'iscrizione di maggiori partite non ricorrenti, con saldo netto positivo pari ad Euro 3.548 migliaia. Da un punto di vista della gestione operativa, per contro, gli impatti positivi derivanti sia dal contenimento dei costi di struttura, sia dall'aumento dei prezzi nell'area strategica di attività mattoni Gasbeton®, sono stati completamente assorbiti da fattori di natura esogena quali l'incremento dei prezzi della materia prima e, in parte minore, dalla diminuzione dei prezzi e dei volumi di vendita (quest'ultimo fenomeno legato alle cessioni degli stabilimenti di Oliveto Citra (SA) e di Campagna (SA)) dell'area strategica di attività mattoni faccia a vista. In assenza delle partite non ricorrenti, la percentuale sui ricavi della produzione della relativa area di attività sarebbe rimasta sostanzialmente in linea (da 11,3% ad 11,1%) nel periodo in oggetto.

Coerentemente con quanto esposto nello schema di conto economico riportato nella Sezione Prima, Capitolo III, di seguito si riporta il dettaglio dell'EBITDA suddiviso per *Business Unit*:

(Valori espressi in migliaia di Euro e percentuale sui relativi ricavi della produzione)	Esercizio al 31 dicembre			
	2006		2005	
		%		%
Business Unit Prefabbricati	14.689	9,6%	13.161	9,9%
Business Unit Edilizia	9.581	17,3%	7.220	13,6%
Totale EBITDA (1)	**24.270**	**11,7%**	**20.381**	**10,9%**

(1) L'EBITDA è definito come utile netto al lordo degli ammortamenti, dei proventi ed oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Risultato di società contabilizzate al patrimonio netto

Tale voce include interamente la valutazione al patrimonio netto di Sicep S.p.A.. Il minor risultato contabilizzato nel 2006 dipende in larga misura dal fatto che, per quest'ultimo esercizio, la valutazione è stata calcolata utilizzando il bilancio semestrale di Sicep S.p.A., in luogo di quello annuale, in quanto alla data di predisposizione del bilancio consolidato dell'Emittente, il bilancio annuale non era ancora disponibile.

Proventi/(oneri) finanziari netti

I proventi/(oneri) finanziari netti, quasi nulli nel 2005, presentano, nel 2006, un saldo negativo per Euro 375 migliaia, a seguito principalmente del passaggio della Posizione Finanziaria Netta da un saldo attivo ad uno passivo.

Imposte sul reddito

Nella seguente tabella è riportata l'incidenza percentuale delle imposte sul reddito sull'utile prima delle imposte:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Utile prima delle imposte	**18.680**	**15.177**
Imposte correnti	10.433	3.654
Imposte differite	(724)	789
Imposte anticipate	(2.484)	3.695
Imposte dell'esercizio	**7.225**	**8.138**
Incidenza percentuale sull'utile prima delle imposte	*38,7%*	*53,6%*

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del *tax rate* teorico con il *tax rate* effettivo:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Aliquota teorica	**33,0%**	**33,0%**
Plusvalenze esenti	(8,3%)	(1,1%)
Altre differenze permanenti di tassazione	2,4%	6,4%
Altri effetti	(1,0%)	0,3%
Irap e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	12,6%	15,0%
Aliquota effettiva	**38,7%**	**53,6%**

9.2.1.2 Conti economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani

Con riferimento all'analisi comparativa dei conti economici 2005 e 2004, si ritiene opportuno sottolineare che i saldi riferiti all'esercizio 2005 non includono i valori economici di Tecnotrans Service S.r.l. e di GED S.r.l., in quanto tali società sono state cedute durante l'esercizio 2005 stesso (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici relativi agli esercizi 2005 e 2004:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre			
	2005		2004	
		%		%
Ricavi della produzione	196.125	100,0%	194.354	100,0%
Altri ricavi	939		1.185	
Totale ricavi	**197.064**		**195.539**	
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	(88.496)	(45,1%)	(84.670)	(43,6%)
Costi per servizi	(40.677)	(20,7%)	(38.221)	(19,7%)
Ammortamenti	(15.055)	(7,7%)	(16.540)	(8,5%)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.567)	(0,8%)	(1.119)	(0,6%)
Costi del personale	(41.846)	(21,3%)	(46.110)	(23,7%)
Altri costi	(1.245)	(0,6%)	(1.220)	(0,6%)
Totale costi	**(188.886)**	**(96,3%)**	**(187.880)**	**(96,7%)**
Risultato operativo	**8.178**	**4,2%**	**7.659**	**3,9%**
Proventi/(oneri) finanziari netti	619	0,3%	722	0,4%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	57	0,0%	(325)	(0,2%)
Proventi/(oneri) straordinari netti	(2.989)	(1,5%)	(822)	(0,4%)
Utile prima delle imposte	**5.865**	**3,0%**	**7.234**	**3,7%**
Imposte sul reddito	(4.851)	(2,5%)	(4.286)	(2,2%)
Utile netto dell'esercizio	**1.014**	**0,5%**	**2.948**	**1,5%**
Utile netto dell'esercizio di Gruppo	**899**	**0,5%**	**2.227**	**1,1%**
Utile netto dell'esercizio di Terzi	**115**	**0,1%**	**721**	**0,4%**

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico nel periodo 2005/2004.

Ricavi della produzione

Per i periodi di riferimento, la tabella di seguito rappresentata documenta la composizione della voce Ricavi della produzione suddivisa per Business Unit ed area strategica di attività:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre			
	2005		2004	
		%		%
Business Unit Prefabbricati (A)	142.982	72,9%	148.879	76,6%
Mattoni Gasbeton®	33.170	16,9%	25.653	13,2%
Mattoni faccia a vista	19.973	10,2%	19.822	10,2%
Business Unit Edilizia (B)	53.143	27,1%	45.475	23,4%
Totale (A + B)	**196.125**	**100,0%**	**194.354**	**100,0%**

La *Business Unit* Prefabbricati, nel 2005, ha registrato una diminuzione dei ricavi della produzione di Euro 5.897 migliaia (–4,0%), passando da Euro 148.879 migliaia ad Euro 142.982 migliaia, in conseguenza, principalmente, della variazione dell'area di consolidamento. In effetti, il contributo ai ricavi della produzione di Tecnotrans Service S.r.l. e di Ged S.r.l., per l'esercizio 2004, è pari ad Euro 19.105 migliaia; pertanto, a parità di area di consolidamento, i ricavi della produzione della Business Unit Prefabbricati avrebbero registrato un aumento di Euro 13.208 mi-

gliaia. Il Gruppo, infatti, ha più che compensato la tendenza decrescente dei prezzi di vendita, incrementando i volumi attraverso l'acquisizione di nuovi clienti con i quali sono stati stipulati importanti contratti per la realizzazione di strutture logistiche e di centri commerciali.

I ricavi della produzione derivanti dalla *Business Unit* Edilizia passano da Euro 45.475 migliaia ad Euro 53.143 migliaia, facendo rilevare una consistente variazione in aumento pari ad Euro 7.668 migliaia (+16,9%). In particolare, tale crescita è analizzata con riferimento alle aree strategiche di attività mattoni Gasbeton® e mattoni faccia a vista che hanno evidenziato le seguenti variazioni:

- i ricavi dell'area mattoni Gasbeton® sono significativamente aumentati, di Euro 7.517 migliaia (+29,3%), passando da Euro 25.653 migliaia ad Euro 33.170 migliaia. Ciò a seguito dell'effetto combinato di una serie di eventi di gestione tra i quali i più significativi sono la ristrutturazione posta in essere dalla capogruppo, la maggior focalizzazione della rete commerciale, il maggior effetto sul 2005 del fatturato recepito tramite l'acquisizione del ramo d'azienda commerciale dalla Siporgest S.r.l., avvenuto a fine 2004, e l'effetto della grossa campagna pubblicitaria svolta dalla metà del 2005, per diffondere la conoscenza e le peculiarità del prodotto Gasbeton®, rispetto al tradizionale concorrente prodotto laterizio. L'incremento registrato in tale area è stato consuntivato sia in termini di volumi di vendita, tramite l'acquisizione di nuovi clienti, sia in termini di prezzi di vendita;
- l'area mattoni faccia a vista, invece, ha consuntivato ricavi sostanzialmente in linea nei due periodi in oggetto, registrando un lieve incremento, pari ad Euro 151 migliaia, passando da Euro 19.822 migliaia ad Euro 19.973 migliaia. Tale aumento è stato generato da una lieve crescita dei prezzi di vendita, a fronte di volumi praticamente costanti.

Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

(Valori espressi in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi della produzione)	Esercizio al 31 dicembre			
	2005		2004	
		%		%
Acquisti di materie prime	59.166	30,2%	63.891	32,9%
Acquisti di opere complementari e varianze	13.924	7,1%	7.061	3,6%
Acquisti di prodotti finiti	7.912	4,0%	11.890	6,1%
Ricambi e vario per manutenzione	3.916	2,0%	5.032	2,6%
Altri acquisti	256	0,1%	336	0,2%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e finiti	3.772	1,9%	(3.070)	(1,6%)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(308)	(0,2%)	(294)	(0,2%)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	(142)	(0,1%)	(176)	(0,1%)
Totale	**88.496**	**45,1%**	**84.670**	**43,6%**

La voce costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati passa da Euro 84.670 migliaia ad Euro 88.496 migliaia, registrando un incremento sia in valore assoluto pari ad Euro 3.826 migliaia (+4,5%), sia in termini di incidenza sui ricavi della produzione (+1,5 punti percentuali).

Analizzando la composizione di tale voce, così come descritta nella tabella sopra esposta, emerge che:

- i consumi di materie prime (intesi come somma algebrica degli acquisti di materie prime e delle variazioni delle rimanenze di magazzino) sono lievemente aumentati, passando da Euro 60.527 migliaia ad Euro 62.630 migliaia, sia in valore assoluto, per Euro 2.103 migliaia, sia in percentuale sui ricavi della produzione, per 0,8 punti percentuali. L'andamento crescente, seppur in maniera minima, di tale voce di costo è frutto anche del significativo consumo delle rimanenze di magazzino, in particolare di quelle di semilavorati e finiti, che, alla fine del 2004, al contrario, erano sensibilmente incrementate. L'aumento che ha interessato i consumi di materia prima è connesso all'aumento dei vo-

lumi prodotti e collocati sul mercato, nonché all'andamento dei prezzi di mercato di alcune materie prime, come il ferro ed il metano, significative nel ciclo produttivo del Gruppo. Per contro, il Gruppo ha cercato di realizzare efficienze interne attraverso l'operato dell'ufficio acquisti che, in linea con quanto previsto dal management, ha iniziato un'opera di razionalizzazione dei costi di acquisto tra i quali, ad esempio, quello del cemento, la cui incidenza nella Business Unit Prefabbricati è particolarmente significativa. Inoltre, il Gruppo ha beneficiato di un altro effetto positivo legato al cambiamento emerso nel mix dei prodotti venduti, che ha visto una crescita dei volumi dell'area strategica di attività Mattone Gasbeton® e del prefabbricato a più elevata presenza di opere complementari, e quindi con minor utilizzo di materia prima (si veda il punto successivo), a scapito del prefabbricato standard, prodotto con maggior incidenza del costo della materia prima;

- gli acquisti di opere complementari e varianze sono quasi raddoppiati incrementandosi sia in valore assoluto, per Euro 6.863 migliaia, sia in percentuale sui ricavi della produzione per 3,5 punti percentuali. Questa variazione si spiega con la volontà del Gruppo di offrire al mercato prodotti con uno standard tecnico e qualitativo superiore rispetto agli esercizi precedenti, in modo da renderli più competitivi rispetto a quanto offerto dai concorrenti;
- gli acquisti di prodotti finiti sono diminuiti, quasi unicamente, a fronte della variazione dell'area di consolidamento, migliorando l'incidenza del totale consumi di materie prime e materiali di consumo utilizzati sui ricavi della produzione di 2,1 punti percentuali. Più di un terzo degli acquisti di Ged S.r.l., nel corso del 2004, era costituito, infatti, da prodotti finiti;
- gli acquisti di ricambi e vario per manutenzione sono sensibilmente diminuiti, di Euro 1.116 migliaia. Tale fenomeno è dovuto alla ciclicità delle attività di manutenzione sugli impianti che, nel corso del 2005, ha fatto sì che tali costi, relativamente ai siti di Borgonovo (PC), di Campagna (SA) e di Oliveto Citra (SA), registrassero una leggera flessione rispetto all'anno precedente. La voce in oggetto include, inoltre, solo per l'anno 2004, costi per materiali di ricerca e sviluppo, per Euro 550 migliaia, utilizzati per la sperimentazione sui blocchi solai, il cui progetto è stato abbandonato nel corso dell'anno successivo.

Costi per servizi

(Valori espressi in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi della produzione)	Esercizio al 31 dicembre			
	2005		2004	
		%		%
Servizi industriali (esclusi i trasporti)	13.718	7,0%	13.589	7,0%
Trasporti a clienti	12.438	6,3%	11.294	5,8%
Provvigioni, premi e contributi ad agenti e intermediari	7.865	4,0%	6.960	3,6%
Servizi generali e amministrativi	6.656	3,4%	6.378	3,3%
Totale	**40.677**	**20,7%**	**38.221**	**19,7%**

Il totale costi per servizi è aumentato di Euro 2.456 migliaia (+6,4%), passando da Euro 38.221 migliaia ad Euro 40.677 migliaia, con un aumento anche in termini di incidenza sui ricavi della produzione di 1,0 punti percentuali, sopratutto a causa dell'incremento dei costi di trasporto e delle provvigioni dovute agli agenti ed agli intermediari. Dall'analisi delle singole voci sopra riportate emerge che:

- i servizi industriali (esclusi trasporti), composti essenzialmente da montaggi, prestazioni esterne e movimentazione interna argilla, servizi di manutenzione e progettazione, nei due periodi in esame, rimangono sostanzialmente in linea sia in valore assoluto che in percentuale sui ricavi della produzione. All'interno di tale voce le principali fluttuazioni sono le seguenti: i) i costi di montaggio si incrementano per Euro 828 migliaia, a fronte dell'aumento della complessità delle commesse della Business Unit Prefabbricati; ii) i

servizi di manutenzione aumentano di Euro 201 migliaia, in relazione prevalentemente alle ristrutturazioni ordinarie della sede di Pontenure (PC); e iii) i costi per le prestazioni esterne e la movimentazione di argilla diminuiscono di Euro 959 migliaia, in parte per la variazione dell'area di consolidamento ed in parte per l'assenza, nel 2005, di alcuni servizi presenti nel 2004 come, ad esempio, le prestazioni utilizzate per la sperimentazione sui blocchi solaio, precedentemente menzionati;

- i trasporti a clienti, che costituiscono circa un terzo dei costi per servizi, aumentano di Euro 1.144 migliaia in valore assoluto e di 0,5 punti percentuali in termini di incidenza sui ricavi della produzione. Ciò trova parziale giustificazione nella dismissione della partecipata Tecnotrans Service S.r.l., che svolgeva tale servizio anche a favore delle società del Gruppo. In effetti, fino al 2004, i costi che il Gruppo sosteneva per trasporti effettuati da Tecnotrans Service S.r.l. venivano elisi nella predisposizione del bilancio consolidato. A partire dall'esercizio 2005, invece, con l'uscita dall'area di consolidamento della suddetta società, a seguito della cessione sopra citata, tali costi non sono più elisi e, pertanto, figurano come maggiori oneri del periodo. In aggiunta, i costi unitari dei trasporti sono aumentati, nel corso del 2005, come conseguenza dell'aumento dei prodotti petroliferi che sono stati ribaltati dai trasportatori ai loro clienti;
- i costi per provvigioni, premi e contributi ad agenti ed intermediari aumentano di Euro 905 migliaia e di 0,4 punti percentuali in termini di incidenza sui ricavi della produzione. L'incremento si è manifestato con particolare riferimento all'area strategica Mattone Gasbeton®. Nel corso del 2005, in effetti, è cambiato il mix del canale di vendita, ovvero sono diminuite le vendite effettuate direttamente attraverso la sede centrale del Gruppo, mentre sono aumentate quelle poste in essere dagli agenti, i quali, pertanto, hanno maturato maggiori provvigioni. Inoltre, molti dei nuovi agenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati di fine anno e, pertanto, hanno ricevuto anche un premio addizionale;
- i servizi generali ed amministrativi sono costituiti principalmente dalle prestazioni legali e notarili, dai costi per godimento beni di terzi e dagli oneri di pubblicità e comunicazione ed aumentano di Euro 278 migliaia. In particolare, aumentano i costi per spese legali e notarili (+Euro 507 migliaia) in quanto, nel corso del 2005, sono state chiuse numerose cause per recupero crediti ed alcune cause con ex-dirigenti; sono inoltre raddoppiate le spese di pubblicità (+Euro 663 migliaia) a fronte della campagna finalizzata a promuovere la conoscenza del prodotto Gasbeton®. Tali andamenti sono in parte compensati dalla diminuzione dei costi per godimento beni di terzi (complessivamente per Euro 461 migliaia), sia per la variazione dell'area di consolidamento, sia per il contenimento del noleggio delle autovetture, e dalla diminuzione dei costi assicurativi (Euro 159 migliaia), interamente attribuibile all'uscita di Ged S.r.l. ed, in particolare, di Tecnotrans Service S.r.l. dall'area di consolidamento.

Ammortamenti

Gli ammortamenti diminuiscono di Euro 1.485 migliaia, passando da Euro 16.540 migliaia ad Euro 15.055 migliaia. Tale decremento è attribuibile, per circa metà del suo ammontare, alla variazione dell'area di consolidamento e, per la restante metà, alla diminuzione nella voce ammortamenti di impianti e macchinari dovuta al fatto che una parte degli stessi, detenuti dalla capogruppo, sta terminando la propria vita utile.

Accantonamenti e svalutazioni

La voce accantonamenti e svalutazioni, nel periodo in oggetto, è aumentata per Euro 448 migliaia, passando da Euro 1.119 migliaia ad Euro 1.567 migliaia. Nel 2005, infatti, è aumentato l'accantonamento per contenzioso civile con riferimento, in particolare, alla capogruppo ed a RDB Hebel.

Costi per il personale

(Valori espressi in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi della produzione)	Esercizio al 31 dicembre			
	2005		2004	
		%		%
Costo del personale dipendente	38.866	19,8%	42.530	21,9%
Lavoro interinale	1.623	0,8%	1.795	0,9%
Amministratori	967	0,5%	671	0,3%
Collaboratori coordinati e continuativi, prestazioni occasionali	390	0,2%	1.114	0,6%
Totale	**41.846**	**21,3%**	**46.110**	**23,7%**

Il costo per il personale passa da Euro 46.110 migliaia ad Euro 41.846 migliaia (diminuendo di Euro 4.264 migliaia), con una riduzione in termini di incidenza sui ricavi della produzione di 2,4 punti percentuali. Si riporta di seguito l'analisi delle singole voci che compongono tale costo.

La diminuzione in valore assoluto del costo del personale dipendente, pari ad Euro 3.664 migliaia, è essenzialmente legata alla diminuzione del numero dei dipendenti registrata sia a seguito della dismissione delle partecipate Tecnotrans Service S.r.l. e Ged S.r.l., sia in virtù del piano di ristrutturazione adottato dalla capogruppo. Attraverso tale piano è stato messo in atto un progetto di razionalizzazione delle risorse, che in prevalenza ha riguardato dirigenti ed impiegati di sede. Per contro, nelle altre società del Gruppo, si sono registrati lievi incrementi dei costi del personale dipendente, a seguito dell'aumento della produzione in tali società. Il miglioramento dell'incidenza sui ricavi della produzione, pertanto, dipende dal fatto che, nonostante l'incremento della produzione della capogruppo, la stessa non ha incrementato il costo del personale ed, inoltre, gli aumenti di costo delle altre società del Gruppo sono stati comunque meno che proporzionali rispetto all'aumento dei volumi di produzione.

Nella seguente tabella è evidenziato il numero di dipendenti suddivisi per categoria alle date in oggetto. I dati esposti sono riferiti agli organici complessivi delle società inserite nell'area di consolidamento; pertanto, sono inclusi per l'intera consistenza anche i dipendenti delle società consolidate con il metodo proporzionale.

(Valori espressi in unità)	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Dirigenti	12	18
Impiegati	291	325
Operai	928	1.086
Totale	**1.231**	**1.429**

Il lavoro interinale, utilizzato interamente nei cicli di produzione, diminuisce a seguito della variazione dell'area di consolidamento, mentre resta in linea, rispetto all'esercizio precedente, in termini di incidenza sui ricavi della produzione.

Per quanto riguarda il compenso agli Amministratori, si registra un incremento pari ad Euro 296 migliaia, quasi interamente riconducibile alla nuova composizione del consiglio di amministrazione della capogruppo.

Il costo per collaboratori coordinati e continuativi è sensibilmente diminuito da Euro 1.114 migliaia ad Euro 390 migliaia, anch'esso come conseguenza del piano di ristrutturazione operato dalla capogruppo, attraverso il quale, peraltro, sono state effettuate delle riduzioni di consulenze tecniche, commerciali ed amministrative, prestate da alcuni collaboratori, i cui costi venivano iscritti in tale voce.

Risultato operativo

Nel periodo in esame, il risultato operativo passa da Euro 7.659 migliaia ad Euro 8.178 migliaia, registrando un miglioramento, in valore assoluto, per Euro 519 migliaia (+6,8%) e, in termini di incidenza sui ricavi della produzione, di 0,3 punti percentuali.

Di seguito, si riporta e si analizza il dettaglio del risultato operativo per *Business Unit*:

(Valori espressi in migliaia di Euro e percentuale sui relativi ricavi della produzione)	Esercizio al 31 dicembre			
	2005		2004	
		%		%
Business Unit Prefabbricati	5.626	3,9%	5.993	4,0%
Business Unit Edilizia	2.552	4,8%	1.666	3,7%
Totale	**8.178**	**4,2%**	**7.659**	**3,9%**

Il risultato operativo della *Business Unit* Prefabbricati è passato da Euro 5.993 migliaia ad Euro 5.626 migliaia, evidenziando un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi della produzione della relativa area di attività pari a 0,1 punti percentuali e pari ad Euro 367 migliaia. La diminuzione in termini assoluti dipende unicamente dall'uscita dall'area di consolidamento delle società Ged S.r.l. e Tecnotrans Service S.r.l., cedute nell'esercizio 2005. Il lieve peggioramento in termini percentuali dipende, invece, dalla combinazione di vari fenomeni, tra cui principalmente:

- la diminuzione dei prezzi di vendita, l'incremento dell'incidenza dei costi di acquisto della materia prima e l'aumento dei costi di trasporto;

effetti quasi interamente compensati da:

- minori ammortamenti e minori costi del personale, questi ultimi a seguito principalmente del piano di ristrutturazione messo in atto dalla direzione della capogruppo.

Il risultato operativo della *Business Unit* Edilizia è passato da Euro 1.666 migliaia ad Euro 2.552 migliaia, evidenziando un aumento in termini di incidenza sul totale ricavi di produzione della relativa area di attività di 1,1 punti percentuali e pari ad Euro 886 migliaia. La principale componente positiva che ha permesso di raggiungere tale importante risultato è rappresentata essenzialmente dall'aumento dei prezzi di vendita, manifestatosi in entrambe le aree strategiche di attività, e, in parte minore, dalla crescita dei volumi consuntivata con riferimento all'area strategica mattoni Gasbeton®. Congiuntamente a tali effetti, il *trend* del risultato operativo della *Business Unit* Edilizia è stato influenzato dalla riduzione degli ammortamenti, che è stata in parte compensata dall'incremento delle provvigioni ad agenti ed intermediari. I costi di struttura sono in linea nei due anni in oggetto.

Coerentemente con quanto esposto nello schema di conto economico riportato nella Sezione Prima, Capitolo III, di seguito si riporta il dettaglio dell'EBITDA suddiviso per *Business Unit*:

(Valori espressi in migliaia di Euro e percentuale sui relativi ricavi della produzione)	Esercizio al 31 dicembre			
	2005		2004	
		%		%
Business Unit Prefabbricati	13.951	9,8%	16.732	11,2%
Business Unit Edilizia	6.350	11,9%	6.320	13,9%
Totale EBITDA (1)	**20.301**	**10,4%**	**23.052**	**11,9%**

(1) L'EBITDA è definito come utile netto al lordo degli ammortamenti, dei proventi ed oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Proventi/(oneri) finanziari netti

La diminuzione di tale voce da Euro 722 migliaia ad Euro 619 migliaia dipende sostanzialmente, per Euro 82 migliaia, dalla diminuzione dei proventi derivanti dai titoli a reddito predeterminato, azioni, obbligazioni e fondi comuni detenuti in portafoglio dal Gruppo.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La variazione della voce in oggetto, da un valore negativo del 2004, pari ad Euro 325 migliaia, ad un valore positivo nel 2005, pari ad Euro 57 migliaia, è generata sostanzialmente dalla maggior svalutazione di crediti finanziari verso Soime S.r.l. in liquidazione, per Euro 295 migliaia, registrata nell'esercizio 2004.

Proventi/(oneri) straordinari netti

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi/(oneri) straordinari:

(Valori espressi in migliaia di Euro e percentuale sui relativi ricavi della produzione)	Esercizio al 31 dicembre			
	2005		2004	
		%		%
Ricavi di competenza di esercizi precedenti	513	0,3%	300	0,2%
Indennizzi assicurativi	452	0,2%	60	0,0%
Rimborsi ricevuti dall'INAIL e dall'Erario	309	0,2%	–	0,0%
Incassi da procedure concorsuali	102	0,1%	99	0,1%
Interessi su rimborsi dall'INAIL e dall'Erario	–	0,0%	1.341	0,7%
Plusvalenze da alienazione cespiti	–	0,0%	187	0,1%
Sopravvenienze attive	–	0,0%	164	0,1%
Storno premi ed incentivi di intermediazione comm.le non dovuti	–	0,0%	63	0,0%
Totale proventi straordinari	**1.376**	**0,7%**	**2.214**	**1,1%**
Incentivi all'esodo e contributi di mobilità	(1.195)	(0,6%)	(1.385)	(0,7%)
Acc.to a f.do contenzioso tributario per IRPEG, IRAP ed IVA es. precedenti	(650)	(0,3%)	(407)	(0,2%)
Fiscalità differite relative ad esercizi precedenti	(609)	(0,3%)	–	0,0%
Oneri per transazioni comm.li e con ex dipendenti	(583)	(0,3%)	(907)	(0,5%)
Oneri per bonifica terreno sito in Spinazzola (BA)	(555)	(0,3%)	–	0,0%
Costi di competenza di esercizi precedenti	(408)	(0,2%)	(298)	(0,2%)
Danni causati a stabilimenti da eventi atmosferici	(365)	(0,2%)	–	0,0%
Condoni tributari ed altre sanzioni	–	0,0%	(29)	(0,0%)
Minusvalenze varie	–	0,0%	(10)	(0,0%)
Totale oneri straordinari	**(4.365)**	**(2,2%)**	**(3.036)**	**(1,6%)**
Totale	**(2.989)**	**(1,5%)**	**(822)**	**(0,4%)**

La variazione della voce in oggetto, per sua natura, come documenta la tabella sopra riportata, è unicamente frutto della contabilizzazione, nel 2005, di maggiori oneri straordinari cui si aggiunge l'effetto di minori proventi straordinari, contabilizzati in maniera rilevante nel 2004.

Imposte sul reddito

Nella seguente tabella è riportata l'incidenza percentuale delle imposte sul reddito sull'utile prima delle imposte:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Utile prima delle imposte	**5.865**	**7.234**
Imposte correnti	3.906	3.482
Imposte differite	794	1.339
Imposte anticipate	151	(535)
Imposte dell'esercizio	**4.851**	**4.286**
Incidenza percentuale sull'utile prima delle imposte	*82,7%*	*59,2%*

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del tax rate teorico con il tax rate effettivo:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Aliquota teorica	**33,0%**	**33,0%**
Dividendi non imponibili	0,0%	(0,6%)
Altre differenze permanenti di tassazione	15,8%	3,2%
Altri effetti	0,6%	(6,5%)
Irap e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	33,3%	30,1%
Aliquota effettiva	**82,7%**	**59,2%**

9.3 RAGIONI DI EVENTUALI VARIAZIONI SOSTANZIALI DELLE VENDITE O DELLE ENTRATE NETTE

Le variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette sono state analizzate nella Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2. del presente Prospetto Informativo.

9.4 FATTORI CHE HANNO INFLUENZATO IL REDDITO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici del presente Prospetto Informativo fanno riferimento, l'attività del Gruppo non è stata influenzata da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica.

9.5 COMMENTI QUALITATIVI RIFERITI AD ALCUNE GRANDEZZE ECONOMICHE RELATIVE ALLE PRINCIPALI SOCIETÀ ACQUISITE

Come indicato nella premessa al Capitolo IX del Prospetto Informativo, nel corso del secondo semestre 2006 e del primo trimestre 2007, il Gruppo ha completato l'acquisizione di alcune partecipazioni che operano nel settore Prefabbricati. In particolare, per un'analisi degli ef-

fetti patrimoniali, finanziari ed economici di tali acquisizioni si rimanda allo stato patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma riportati nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2.

Nel presente paragrafo, in considerazione della significatività delle acquisizioni effettuate nel suddetto periodo (al 31 dicembre 2006, il totale aggregato dei ricavi della produzione delle società acquisite rappresenta il 47,5% dei ricavi della produzione consolidati pro-forma del Gruppo per il medesimo esercizio), è stato ritenuto opportuno riportare, per le acquisizioni più rilevanti, alcuni commenti qualitativi circa l'andamento delle principali grandezze economiche negli esercizi 2006, 2005 e 2004, desumibile dai relativi bilanci di esercizio. A tal proposito, le operazioni di acquisizione maggiormente significative nella composizione del nuovo perimetro di consolidamento dell'Emittente sono rappresentate da: i) acquisizione del residuo 50% della RDB Centro avvenuta in data 1 agosto 2006 (al 31 dicembre 2006, il 50% del totale dei ricavi della produzione della società, quelli acquisiti, rappresenta il 2,6% dei ricavi della produzione consolidati pro-forma del Gruppo per il medesimo esercizio, mentre il 100% degli stessi rappresenta il 5,3% dei ricavi della produzione consolidati pro-forma del Gruppo per il medesimo esercizio); e da ii) acquisizione della partecipazione totalitaria nella società Cividini, avvenuta in data 10 gennaio 2007 (al 31 dicembre 2006, il totale dei ricavi della società rappresenta il 22,9% dei ricavi consolidati pro-forma del Gruppo per il medesimo esercizio).

Con riferimento a RDB Centro si segnala:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione;
- i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2005 e 2004 della società, predisposti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, sono stati assoggettati a revisione contabile completa o limitata nei termini previsti dal piano di revisione redatto dalla Società di Revisione nell'ambito della revisione contabile dei relativi bilanci consolidati della capogruppo RDB.

Con riferimento al Cividini si evidenzia:

- i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Quanto di seguito riportato si basa unicamente sulle informazioni desumibili dai suddetti bilanci e dalle relative relazioni sulla gestione redatte dai consigli di amministrazione delle società RDB Centro e Cividini.

RDB CENTRO

2006 vs 2005 (analisi effettuata sulla base delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea)

I ricavi di RDB Centro, nel periodo 31 dicembre 2006-31 dicembre 2005, evidenziano un decremento dell'11,3% dovuto principalmente ai minori volumi di commesse in corso di lavorazione e, in misura minore, ai minori prezzi di vendita contrattualmente pattuiti. In relazione al risultato operativo, nel medesimo periodo, è stata consuntivata una riduzione del 22,1%. Tale andamento è frutto principalmente di due fenomeni: i) riduzione della produzione dovuto ad una diluizione dei tempi programmati per le consegne richiesta dai clienti; e ii) contrazione dei prezzi legata alla frammentarietà dell'offerta. I costi operativi sono diminuiti in proporzione al totale ricavi con riferimento alle materie prime ed ai servizi, mentre, per loro natura, gli oneri relativi al personale ed agli ammortamenti sono rimasti in linea nel periodo in oggetto, contribuendo pertanto alla suddetta perdita di marginalità.

2005 vs 2004 (analisi effettuata sulla base delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani)

Il valore della produzione, nel periodo 31 dicembre 2005-31 dicembre 2004, ha registrato un lieve incremento, pari allo 0,8%, rappresentativo di una situazione di sostanziale stagnazione del *business* che conferma il raggiungimento della fine di un ciclo di settore particolarmente favorevole. Con riferimento alla differenza tra valore e costi della produzione, nel medesimo periodo, invece, è stata consuntivata una consistente riduzione, pari al 33,0%. Tale significativa diminuzione, in presenza di un valore della produzione costante, è frutto soprattutto dell'aumento dei costi relativi agli approvvigionamenti ed ai servizi (in particolare, dei trasporti) che hanno subito l'aumento dei prezzi causato dal caro-petrolio. A ciò si aggiungono la maggiore incidenza dell'affitto del complesso immobiliare strumentale all'attività operativa (oggetto di scissione parziale in data 13 gennaio 2005) rispetto all'ammortamento dello stesso e l'impatto dell'iscrizione di un fondo rischi e di alcune perdite su crediti.

CIVIDINI

2006 vs 2005 (analisi effettuata sulla base delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani)

Nel periodo 31 dicembre 2006-31 dicembre 2005, il valore della produzione della Cividini registra una riduzione del 7,7% sostanzialmente riconducibile al calo dei prezzi medi di vendita indotto dall'aumento della pressione concorrenziale. Anche la differenza tra valore e costi della produzione, nel medesimo periodo, evidenzia un decremento pari al 54,4%. Tale *trend* è dovuto soprattutto alla maggiore incidenza dei costi per materie prime e di quelli del lavoro cresciuta, rispettivamente, per l'aumento dei prezzi di acquisto ed a causa degli effetti economici del rinnovo contrattuale della categoria. Inoltre, si segnala che, nel periodo in esame, il risultato dell'esercizio, passato da un utile ad una perdita, è stato determinato, oltre che dalle motivazioni sopra riportate, dagli accantonamenti straordinari stanziati a seguito delle rilevanti differenze negative tra i saldi del partitario fornitori ed i rispettivi saldi confermati dai singoli creditori, nonché dalla svalutazione di un credito iscritto nei precedenti esercizi.

2005 vs 2004 (analisi effettuata sulla base delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani)

Nel periodo 31 dicembre 2005-31 dicembre 2004, il valore della produzione della Cividini è diminuito del 13,2% a causa essenzialmente di un calo delle vendite e degli ordinativi dei manufatti dovuto all'eccesso di offerta di strutture prefabbricate cumulatasi per effetto delle leggi di incentivazione. Anche la differenza tra valore e costi della produzione, nel medesimo periodo, è diminuita significativamente, per il 30,2%. Tale flessione è dovuta principalmente all'aumento dei costi del lavoro e, in misura minore, a quello delle materie prime e per godimento di beni di terzi, cui si sono parzialmente contrapposte le efficienze registrate nei costi per servizi, ridotti più che proporzionalmente rispetto alla diminuzione del totale valore della produzione.

CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE

10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE

Le risorse finanziarie del Gruppo sono detenute in Euro.

Al 31 marzo 2007, il Gruppo evidenzia una Posizione Finanziaria Netta negativa, pari ad Euro 74.129 migliaia, caratterizzata dalla prevalenza di

- debiti a medio/lungo termine verso istituti di credito ed altri finanziatori, per complessivi Euro 78.619 migliaia, volti principalmente al finanziamento sia delle acquisizioni di significative partecipazioni di controllo sia degli investimenti in immobilizzazioni tecniche, avvenuti nel corso dell'esercizio 2006 e proseguiti nel primo trimestre 2007;

rispetto a:

- crediti a medio/lungo termine verso gli acquirenti di alcune quote di partecipazioni, cedute nel corso del 2006 e degli esercizi precedenti, e disponibilità liquide, per complessivi Euro 30.006 migliaia.

In aggiunta, il Gruppo utilizza alcune linee di credito a breve termine sotto forma di scoperti di conto corrente ed anticipi su fatture a copertura dei fabbisogni originati dall'attività operativa che, al 31 marzo 2007, ammontano ad Euro 19.282 migliaia e investe temporanee eccedenze di liquidità in titoli per Euro 3.459 migliaia.

Per l'analisi della gestione dei rischi, si rimanda a quanto esposto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.4.

10.2 FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE

Le variazioni della liquidità netta sono sintetizzabili come segue:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS		Principi Contabili Italiani	
	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
Risultato del periodo	*11.455*	*7.039*	*1.014*	*2.948*
Ammortamenti	5.215	5.205	15.055	16.540
Accantonamenti a fondi diversi	1.118	684	1.485	916
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	893	707	732	860
Accantonamenti a fondi relativi al personale	1.755	1.500	2.021	2.160
Accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti	6.346	–	–	–
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	(970)	(813)	(811)	(914)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.345	863	171	262
(Rivalutazioni)/svalutazioni nette di attività finanziarie e partecipazioni	(154)	77	(57)	325
Imposte sul reddito	7.225	8.138	4.851	4.286
Fiscalità differita su disinquinamento RDB Hebel	–	609	609	–
Goodwill negativo su acquisto partecipazione in Pretecno	(1.298)	–	–	–
(Plusvalenze)/minusvalenze nette da alienazione/liquidazione di partecipazioni	(5.724)	21	21	(70)
Risultato operativo prima delle variazioni del capitale circolante	*27.206*	*24.030*	*25.091*	*27.313*
Variazioni intervenute nelle voci:				
– rimanenze al netto degli anticipi da clienti	7.248	1.713	2.048	(4.355)
– crediti commerciali	(10.148)	(12.198)	(12.640)	(4.254)
– altre attività	(327)	1.536	1.974	1.435
– debiti commerciali	8.043	(1.643)	(839)	6.354
– altre passività	(1.755)	(538)	(360)	(8.144)
Flusso di cassa generato dal risultato operativo	*30.267*	*12.900*	*15.274*	*18.349*
Pagamento benefici ai dipendenti	(2.132)	(2.188)	(3.075)	(2.110)
Pagamenti di passività accantonate a fondi diversi	(939)	(118)	(753)	(266)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa (A)	**27.196**	**10.594**	**11.446**	**15.973**
Investimenti netti in:				
– attività immateriali	(122)	(221)	(219)	(2.366)
– attività materiali	(19.637)	(10.760)	(11.347)	(5.436)
– partecipazioni non consolidate	(495)	(327)	53	100
Disinvestimenti/(investimenti) in partecipazioni di controllo	(31.639)	5.430	5.210	–
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento (B)	**(51.893)**	**(5.878)**	**(6.303)**	**(7.702)**
Variazioni passività finanziarie	29.144	(1.675)	(2.384)	995
Variazioni attività finanziarie	(896)	(1.226)	(1.644)	2.982
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	970	813	811	914
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	(702)	(863)	(171)	(262)
Distribuzione dividendi	(2.400)	(9.907)	(9.907)	(4.023)
Variazioni del patrimonio netto	–	(33)	(33)	–
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	**26.116**	**(12.891)**	**(13.328)**	**606**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) del periodo (A + B + C)	**1.419**	**(8.175)**	**(8.185)**	**8.877**
Disponibilità liquide a inizio periodo	**11.680**	**19.855**	**20.355**	**11.478**
Disponibilità liquide a fine periodo	**13.099**	**11.680**	**12.170**	**20.355**

Confronto dei flussi di cassa 2006 *vs* 2005

Il confronto dei flussi di cassa netti consuntivati negli esercizi 2006 e 2005 evidenzia una variazione positiva degli stessi di Euro 9.594 migliaia, passando da un flusso netto negativo per Euro 8.175 migliaia, realizzato nel 2005, ad uno positivo per Euro 1.419 migliaia, emerso nel 2006.

Tale situazione è dovuta all'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- aumento della liquidità assorbita dall'attività di investimento, per Euro 46.015 migliaia;

più che compensata

- dall'aumento della liquidità generata dall'attività operativa, per Euro 16.602 migliaia, e dalla variazione del flusso di cassa netto dell'attività finanziaria che assorbe liquidità nel 2005, per Euro 12.891 migliaia, mentre ne genera nel 2006, per Euro 26.116 migliaia.

Di seguito sono descritte in dettaglio le motivazioni dalle quali traggono origine i suddetti fenomeni.

Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa

L'attività operativa ha generato, nel 2006, maggiori flussi di cassa per Euro 16.602 migliaia, passando da Euro 10.594 migliaia ad Euro 27.196 migliaia. Tale incremento è quasi interamente attribuibile all'andamento del capitale circolante netto (inteso come sommatoria delle rimanenze al netto degli anticipi da clienti, dei debiti e dei crediti commerciali e delle altre attività/passività) che ha generato maggior liquidità per Euro 14.191 migliaia. I driver principali sono stati un forte incremento dei debiti verso fornitori ed una significativa maggior generazione di liquidità delle rimanenze al netto degli anticipi da clienti. Di seguito sono analizzate più in dettaglio le principali fluttuazioni intervenute nel periodo.

Le rimanenze al netto degli anticipi da clienti generano liquidità in entrambi gli esercizi, passando da Euro 1.713 migliaia ad Euro 7.248 migliaia. La significativa variazione in oggetto è frutto dei seguenti principali fenomeni:

– diminuzione del valore delle rimanenze di Gecofin, motivata dal fatto che, durante il periodo in cui la stessa è entrata a far parte del Gruppo, ha venduto quantitativi significativamente superiori rispetto a quanto prodotto;
– variazione degli anticipi corrisposti da clienti alla capogruppo che aumentano, a fine esercizio 2006, a seguito dei maggiori volumi commissionati alla *Business Unit* Prefabbricati, rispetto allo stesso periodo del 2005.

I crediti commerciali hanno assorbito minor liquidità nel 2006, rispetto al 2005, per Euro 2.050 migliaia a causa prevalentemente delle maggiori vendite registrate nel quarto trimestre del 2005 rispetto allo stesso periodo del 2006, soprattutto con riferimento alla *Business Unit* Prefabbricati.

Per quanto riguarda la voce altre attività, a fronte di una produzione di cassa di Euro 1.536 migliaia, originata nell'esercizio 2005, nel 2006 è stato consuntivato un assorbimento della stessa di Euro 327 migliaia. Tale situazione è giustificata da incassi non ricorrenti (prevalentemente contribuiti dal Ministero della Ricerca, Sviluppo e Università corrisposti al Gruppo secondo quanto previsto dalla L.346/88) e da minori crediti per caparre a fornitori registrati nel 2005, non più presenti nel 2006.

I debiti commerciali assorbono liquidità per Euro 1.643 migliaia, al 31 dicembre 2005, e ne generano per Euro 8.043 migliaia, al 31 dicembre 2006. La significativa variazione è attribuibile sostanzialmente ai due eventi di gestione di seguito riportati avvenuti alla fine dell'esercizio 2006: i) un significativo allungamento dei tempi medi di pagamento ai fornitori ed ii) il rinvio del pagamento relativo ad alcune importanti investimenti effettuati presso lo stabilimento di Borgonovo (PC), a seguito della risoluzione di alcune contestazioni.

Le altre passività assorbono maggiore liquidità nel 2006 per Euro 1.217 migliaia grazie soprattutto alla diminuzione dei debiti verso il personale che, al 31 dicembre 2005, accoglievano il debito per incentivi all'esodo relativo ad alcuni dirigenti della capogruppo, liquidato nel corso dell'esercizio 2006.

In aggiunta a quanto sopra esposto, occorre evidenziare che il Gruppo ha conseguito, nell'esercizio 2006, un maggior utile dell'esercizio, al netto dei movimenti economici c.d. *no cash*, per Euro 2.411 migliaia.

Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento

Il processo di riorganizzazione del Gruppo ha comportato, nel 2006, importanti investimenti netti in partecipazioni di controllo ed in immobilizzazioni tecniche, assorbendo pertanto ingenti flussi di cassa, pari ad Euro 51.893 migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio precedente, di Euro 46.015 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali assorbono maggiore liquidità nell'esercizio 2006 per Euro 8.877 migliaia, passando da Euro 10.760 migliaia ad Euro 19.637 migliaia, a seguito essenzialmente dell'ampliamento dello stabilimento di Borgonovo (PC), dedicato alla produzione di laterizio faccia a vista, ai fini di raddoppiarne la capacità produttiva. In aggiunta, nel 2006, il Gruppo ha iniziato la costruzione di un nuovo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® a Pontenure (PC) (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2).

Per quanto riguarda i flussi di cassa derivanti dai disinvestimenti/(investimenti) in partecipazioni di controllo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2) si riporta il seguente dettaglio:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Acquisizione RDB Centro	(28.237)	–
Acquisizione Precompressi	(7.137)	–
Acquisizione Pretecno	(6.192)	–
Acquisizione Gecofin	(4.496)	–
Esborsi per acquisto azioni proprie	(2.064)	–
Cessione Terrecotte S.r.l. (stabilimenti di Oliveto Citra (SA) e di Campagna (SA))	6.987	–
Cessione quote in RDB Terrecotte e RDB Strutture	9.500	–
Cessione Ged S.r.l.	–	4.730
Cessione Tecnotrans Service S.r.l.	–	700
Disinvestimenti/(investimenti) in partecipazioni di controllo	**(31.639)**	**5.430**

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività finanziaria

Gli investimenti netti in immobilizzazioni tecniche e partecipazioni cui al punto precedente, hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa dell'attività finanziaria che passa da un esercizio in cui assorbe liquidità per Euro 12.891 migliaia ad uno in cui ne genera per Euro 26.116 migliaia. Le principali componenti di tale fluttuazione sono i) l'incremento netto delle variazioni delle passività finanziarie, che assorbono liquidità nel 2005 per Euro 1.675 migliaia mentre ne generano nel 2006 per Euro 29.144 migliaia e ii) la diminuzione, nel 2006, dei dividendi pagati per Euro 7.507 migliaia.

Si riepiloga nella seguente tabella il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Variazioni debiti bancari ed altri finanziatori	18.891	(1.675)
Debito verso Sissa S.r.l. per acquisto RDB Centro	7.625	–
Compensazione debito Pregeco per acquisto partecipazioni con versamento c/capitale	2.628	–
Variazione passività finanziarie	**29.144**	**(1.675)**

Le variazioni dei debiti bancari ed altri finanziatori, includono, nell'esercizio 2006:

- l'accensione dei seguenti finanziamenti:
  - linea di credito "*hot money*" concessa da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. a favore dell'Emittente, per Euro 4.200 migliaia, al fine dell'acquisizione della partecipazione in Pregeco;
  - linea di credito "*hot money*" concessa da CaRiParma e Piacenza S.p.A. a favore di RDB Terrecotte, per Euro 6.375 migliaia, mirata al finanziamento dell'investimento per lo stabilimento in Borgonovo (PC);
  - mutuo chirografario concesso da Banco Popolare di Verona e Novara S.p.A. a Pregeco, per Euro 5.000 migliaia, rivolto all'acquisizione delle partecipazioni in Pretecno e Gecofin.
- significativi incrementi di scoperti di conto corrente ed anticipi su fatture finalizzati, solo in parte, al pagamento dell'acquisizione di RDB Centro.

Per quanto riguarda la liquidità assorbita dalla variazione delle attività finanziarie nei due esercizi, si rimanda alla seguente tabella:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Crediti per cessione Terrecotte S.r.l.	(5.400)	–
Crediti per cessione di quote in RDB Terrecotte	(3.666)	–
Crediti per cessione di quote in RDB Strutture	(2.666)	–
Disinvestimenti in titoli	10.613	1.258
Crediti cessione Ged S.r.l. e Tecnotrans Service S.r.l.	100	(3.200)
Incasso credito vs Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.	–	430
Variazioni altre attività finanziarie	123	286
Variazione attività finanziarie	**(896)**	**(1.226)**

La liquidità generata dal disinvestimento in titoli è finalizzata soprattutto al pagamento di parte del debito per l'acquisizione in RDB Centro; per quanto riguarda i dettagli dei crediti per la vendita di quote di partecipazioni si rimanda a quanto esposto nel Paragrafo 10.3 del presente Capitolo.

Confronto dei flussi di cassa 2005 vs 2004

Il confronto dei flussi di cassa netti consuntivati negli esercizi 2005 e 2004 evidenzia una variazione negativa degli stessi di Euro 17.062 migliaia, passando da un flusso netto positivo per Euro 8.877 migliaia, realizzato nel 2004, ad uno negativo per Euro 8.185 migliaia, emerso nel 2005.

Tale situazione è dovuta all'effetto della diminuzione della liquidità generata dall'attività operativa, per Euro 4.527 migliaia, cui si aggiunge un aumento dell'assorbimento di liquidità derivante dall'attività finanziaria, per Euro 13.934 migliaia, e dall'attività di investimento, per Euro 1.399 migliaia.

Di seguito sono descritte in dettaglio le motivazioni dalle quali traggono origine i suddetti fenomeni.

Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa

L'attività operativa ha generato minori flussi di cassa per Euro 4.527 migliaia, passando da una produzione di liquidità di Euro 15.973 migliaia, nel 2004, ad una di Euro 11.446 migliaia, nel 2005. Tale decremento è dovuto:

- al minor utile dell'esercizio prima degli ammortamenti, dell'accantonamento imposte, della variazione dei fondi, delle svalutazioni/rivalutazioni di attività finanziarie e partecipazioni e delle plusvalenze/minusvalenze da partecipazioni, conseguito nel 2005 rispetto al 2004, per Euro 3.674 migliaia. In particolare, l'esercizio 2005 ha registrato un decremento dell'utile dell'esercizio per Euro 1.934 migliaia, minori ammortamenti di immobilizzazioni per Euro 1.485 migliaia e maggiori oneri per imposte e fiscalità differite per Euro 1.174 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo IX). In aggiunta, nell'esercizio 2005, i fondi relativi al personale sono stati utilizzati per un importo superiore rispetto all'esercizio precedente, per Euro 965 migliaia, a fronte di un'uscita straordinaria di personale dipendente legata al piano di ristrutturazione attuato dalla capogruppo; inoltre, il fondo rischi ed oneri è stato utilizzato per un maggiore importo pari ad Euro 487 migliaia, in relazione prevalentemente al pagamento di una sanzione amministrativa a seguito di una transazione con l'Agenzia delle Entrate;
- all'andamento del capitale circolante netto (inteso come sommatoria delle rimanenze al netto degli anticipi da clienti, dei debiti e crediti commerciali e delle altre attività/passività) che ha assorbito liquidità in entrambi gli esercizi, ma per un importo superiore per Euro 853 migliaia nell'esercizio 2005 rispetto a quello precedente. Di seguito si analizzano le principali fluttuazioni intervenute nelle componenti del capitale circolante netto.

Per quanto riguarda le rimanenze al netto degli anticipi da clienti, si rileva una generazione di liquidità nel 2005 (per Euro 2.048 migliaia) rispetto ad un assorbimento di liquidità nell'esercizio precedente (per Euro 4.355 migliaia). La particolarità di tale fluttuazione, è da ricondurre ad un evento di gestione verificatosi al termine dell'esercizio 2004, che ha comportato lo slittamento, nei primi mesi del 2005, del completamento e della fatturazione di alcune commesse della *Business Unit* Prefabbricati, facendo incrementare conseguentemente le giacenze al 31 dicembre 2004. Ciò è parzialmente imputabile al tardivo ottenimento di alcune concessioni edilizie ed alle sfavorevoli condizioni meteorologiche di fine anno.

I crediti commerciali hanno assorbito maggiore liquidità nel 2005, rispetto al 2004, per Euro 8.386 migliaia. Tale incremento è dovuto, in gran parte, alle maggiori vendite registrate nel mese di dicembre 2005 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Inoltre, i tempi medi di dilazione all'incasso concessi ai clienti sono aumentati con riferimento ad entrambe le *Business Unit*.

Le altre attività generano maggior liquidità nel 2005, rispetto al 2004, per Euro 539 migliaia. Nel 2004, la capogruppo ha corrisposto significative caparre, a fronte di specifici contratti di fornitura di materiale inerte, ed altri anticipi a fornitori, che hanno comportato un assorbimento di liquidità superiore rispetto al 2005. In aggiunta, nel 2004, il Ministero della Ricerca, Sviluppo e Università ha destinato al Gruppo contributi (secondo quanto previsto dalla L.346/88), corrisposti nel corso dell'esercizio successivo, assorbendo pertanto liquidità al 31 dicembre 2004 e generandone al 31 dicembre 2005. A parziale compensazione di questi due fenomeni, l'attività del Gruppo ha generato minore liquidità nel 2005, rispetto al 2004, prevalentemente per i) il minore incasso nel 2005 di crediti tributari, chiesti a rimborso, relativi ad IRPEG ed ILOR di esercizi precedenti, e per ii) l'iscrizione, a fine 2005, del credito verso compagnie di assicurazione per l'indennizzo dei danni causati dalla grandinata presso il sito di Caldiero (VR) e di altri crediti minori verso terzi.

I debiti commerciali assorbono liquidità nel 2005 per Euro 839 migliaia e ne generano per Euro 6.354 migliaia nell'esercizio precedente. La variazione in oggetto è riconducibile alle mag-

giori dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori del Gruppo al 31 dicembre 2004 rispetto agli altri esercizi, che, a tale data, ha provocato un significativo incremento dei debiti commerciali e, pertanto, della produzione di cassa. Tale fenomeno non si è ripetuto nel 2005, quando i debiti commerciali sono diminuiti ed i tempi medi di pagamento si sono allineati a quelli dell'esercizio 2003.

Le altre passività assorbono liquidità in entrambi gli esercizi, ma per un importo notevolmente minore nel 2005 rispetto al 2004 (pari ad Euro 7.784 migliaia). La motivazione di tale fluttuazione è riconducibile prevalentemente all'andamento dei debiti tributari che, al 31 dicembre 2004, sono diminuiti notevolmente, soprattutto per l'estinzione del debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione, mentre, al 31 dicembre 2005, sono significativamente aumentati in parte per l'incremento del debito IVA, dovuto alla maggiore fatturazione registrata nel mese di dicembre 2005, ed in parte per le dilazioni di pagamento, ottenute a seguito delle disposizioni a tutela delle aree colpite dall'eruzione dell'Etna. In aggiunta, ed a parziale compensazione di questi fenomeni, l'attività del Gruppo ha assorbito maggiore liquidità nel 2005, rispetto al 2004, prevalentemente per i) il decremento dei debiti verso clienti per caparre confirmatorie, conseguenti alla chiusura e fatturazione nel corso del 2005 delle relative commesse, ii) l'incremento avvenuto nel 2004 dei debiti verso personale, in conseguenza dello spostamento a gennaio della data di pagamento delle retribuzioni di dicembre che fino all'esercizio precedente venivano corrisposte entro la fine del mese stesso, e iii) l'incremento, nel 2004, dei debiti verso il Ministero delle Attività Produttive per contributi incassati in via provvisoria relativamente alla produzione dello stabilimento di Bellona (CE).

Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è passato da Euro 7.702 migliaia, nel 2004, ad Euro 6.303 migliaia, nel 2005, diminuendo di Euro 1.399 migliaia. I principali fenomeni che hanno provocato tale risultato sono qui di seguito elencati:

- maggiori investimenti netti in immobilizzazioni materiali, che passano da Euro 5.436 migliaia ad Euro 11.347 migliaia. Escludendo la liquidità generata dalle dismissioni e quella assorbita nel 2005 dall'incorporazione di Infrastrutture S.r.l., gli stessi passano da Euro 9.464 migliaia ad Euro 12.028 migliaia con un incremento pari ad Euro 2.564 migliaia, finalizzato soprattutto alla sostituzione e/o miglioria di immobili, impianti e macchinari per aumentarne l'efficienza e la capacità produttiva. In particolare, il Gruppo ha effettuato maggiori investimenti nell'area strategica mattoni Gasbeton®. Le dismissioni effettuate nei due esercizi hanno generato liquidità rispettivamente per Euro 4.028 migliaia, nel 2004, e per Euro 828 migliaia, nel 2005. La maggior liquidità generata nel 2004 è principalmente attribuibile alla cessione dei terreni ubicati in Villanova d'Arda (PC) e dei terreni siti in Villafranca d'Asti (AT) da parte della capogruppo, a causa dell'esaurimento delle risorse naturali ad uso cava;
- minori investimenti netti in immobilizzazioni immateriali, che passano da Euro 2.366 migliaia ad Euro 219 migliaia, principalmente per l'iscrizione, nel 2004, dell'avviamento relativo all'acquisizione del ramo d'azienda da Siporgest S.r.l. da parte di RDB Hebel per Euro 1.605 migliaia;
- presenza, nel 2005, del flusso di cassa positivo generato dalla dismissione delle partecipazioni in Ged S.r.l. e Tecnotrans Service S.r.l. di complessivi Euro 5.210 migliaia.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività finanziaria

L'attività finanziaria genera liquidità per Euro 606 migliaia nell'esercizio 2004, mentre ne assorbe per Euro 13.328 migliaia nell'esercizio successivo. La variazione tra i due esercizi rileva quindi un significativo incremento della liquidità assorbita per Euro 13.934 migliaia attribuibile principalmente ai maggiori dividendi distribuiti, nel 2005, per Euro 5.884 migliaia ed alla variazione delle altre attività e passività finanziarie per complessivi Euro 8.005 migliaia.

In particolare l'incremento della liquidità assorbita dalla variazione delle altre attività e passività finanziarie, per complessivi Euro 8.005 migliaia, è attribuibile principalmente al: (i) l'iscrizione nel 2005 dei crediti per la cessione di Ged S.r.l. e Tecnotrans Service S.r.l. per complessivi Euro 3.200 migliaia; (ii) minor ricorso, nel 2005, a nuovi finanziamenti/debiti bancari ed a contratti di *leasing* per Euro 2.837 migliaia; (iii) minor liquidità generata dalla vendita dei titoli a reddito fisso, azioni, obbligazioni e titoli di stato per Euro 1.439 migliaia; e (iv) pagamento, nel 2005, del debito per l'acquisto del ramo d'azienda da Siporgest S.r.l. iscritto nel 2004 (che ha generato una variazione negativa di liquidità pari ad Euro 966 migliaia).

10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

Nella seguente tabella è riportata la composizione della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(Valori espressi in migliaia di Euro)		IFRS		Principi Contabili Italiani	
		Al 31 dicembre			
	Al 31 marzo 2007	2006	2005	2005	2004
Depositi bancari e postali	15.156	12.801	11.668	12.156	20.332
Assegni	–	–	–	–	2
Denaro e valori in cassa	18	298	12	14	21
Totale disponibilità liquide (A)	**15.174**	**13.099**	**11.680**	**12.170**	**20.355**
Titoli a reddito predeterminato, azioni, obbligazioni, fondi comuni e titoli di stato	3.459	2.570	11.971	–	–
Totale attività finanziarie al valore di mercato (B)	**3.459**	**2.570**	**11.971**	**–**	**–**
Titoli a reddito predeterminato, azioni, obbligazioni, fondi comuni e titoli di stato	–	–	–	11.929	13.229
Credito per cessione di partecipazione verso Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.	–	–	–	–	430
Crediti per cessione Tecnotrans Service S.r.l. e Ged S.r.l.	1.600	1.600	100	100	–
Crediti per cessione Terrecotte S.r.l.	2.700	2.700	–	–	–
Crediti per cessione di quote in RDB Terrecotte	1.833	1.833	–	–	–
Crediti per cessione di quote in RDB Strutture	1.333	1.333	–	–	–
Totale altre attività finanziarie (C)	**7.466**	**7.466**	**100**	**12.029**	**13.659**
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente e anticipi su fatture	(19.282)	(7.065)	(2)	–	(1.900)
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo temine - garantiti da ipoteca	–	–	(184)	(271)	(266)
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo temine - non garantiti	(2.242)	(1.052)	(291)	(291)	(277)
Debito per l'acquisto dello stabilimento da Silicalcite S.p.A.	(996)	(713)	(723)	(723)	(723)
Debiti verso altri finanziatori	(22.979)	(737)	(426)	(426)	(413)
Debito verso Siporgest S.r.l. per acquisto di ramo d'azienda	–	–	–	–	(483)
Debiti verso soci per dividendi deliberati ma non distribuiti	–	–	–	(62)	(7.766)
Totale passività finanziarie (D)	**(45.499)**	**(9.567)**	**(1.626)**	**(1.773)**	**(11.828)**
Posizione Finanziaria netta corrente (E = A + B + C + D)	**(19.400)**	**13.568**	**22.125**	**22.426**	**22.186**
Fondi di investimento Titoli Generali Vita a capitalizzazione composta	–	–	–	500	480
Polizze vita e quote di fondi di investimento SanPaolo Life Assurance	–	–	–	374	–
Crediti per cessione Tecnotrans Service S.r.l. e Ged S.r.l.	1.500	1.500	3.100	3.100	–
Crediti per cessione Terrecotte S.r.l.	2.700	2.700	–	–	–
Crediti per cessione di quote in RDB Terrecotte	1.833	1.833	–	–	–
Crediti per cessione di quote in RDB Strutture	1.333	1.333	–	–	–
Finanziamenti verso parti correlate	85	125	175	175	335
Totale attività finanziarie (F)	**7.451**	**7.491**	**3.275**	**4.149**	**815**
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo temine - garantiti da ipoteca	–	–	–	–	(271)
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo - non garantiti da ipoteca	(52.167)	(17.100)	(1.639)	(2.021)	(2.200)
Debito per l'acquisto dello stabilimento da Silicalcite S.p.A.	(1.082)	(1.386)	(2.010)	(2.169)	(2.892)
Debito verso Sissa S.r.l per l'acquisto di RDB Centro	(7.700)	(7.625)	–	–	–
Debiti verso altri finanziatori	(1.231)	(1.480)	(1.061)	(1.061)	(1.333)
Totale passività finanziarie (G)	**(62.180)**	**(27.591)**	**(4.710)**	**(5.251)**	**(6.696)**
Posizione Finanziaria Netta non corrente (H = F + G)	**(54.729)**	**(20.100)**	**(1.435)**	**(1.102)**	**(5.881)**
Posizione Finanziaria Netta (I = E + H) (1)	**(74.129)**	**(6.532)**	**20.690**	**21.324**	**16.305**

(1) La Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione della Posizione Finanziaria Netta applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si precisa che quando il saldo della Posizione Finanziaria Netta è negativo rappresenta un indebitamento finanziario; per contro, quando è positivo rappresenta un'attività finanziaria.

Di seguito sono descritte le singole voci che compongono la Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2007.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide del Gruppo, al 31 marzo 2007, includono depositi bancari e postali pari ad Euro 15.156 migliaia e sono relative principalmente a RDB Centro (per Euro 6.873 migliaia) ed a RDB (per Euro 6.512 migliaia). Al 31 marzo 2007, l'interesse attivo medio percepito è rispettivamente del 2,29% e del 3,02%%.

Titoli a reddito predeterminato, azioni, obbligazioni, fondi comuni e titoli di stato

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli in portafoglio detenuti da RDB Centro e da Cividini al 31 marzo 2007:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	**Saldo al 31 marzo 2007**
Fondo GPF Fideuram	1.520
Fondi comuni di investimento azionari "Ducato"	1.508
Fondo Chorus - Mediolanum	221
CCT	102
Obbligazioni	84
Titoli azionari	24
Totale titoli	**3.459**

Tali titoli presentano un rendimento medio, per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007, pari al 3,7%.

Crediti cessione Tecnotrans Service S.r.l. e Ged S.r.l.

La voce accoglie i crediti ancora in essere verso il sig. Cortimiglia Veniero e verso C.M.C., rispettivamente, per la cessione delle partecipazioni detenute in Tecnotrans Service S.r.l. e Ged S.r.l.. In particolare, il credito per la vendita di Tecnotrans Service S.r.l. è pari ad Euro 100 migliaia, interamente esigibile entro l'esercizio 2007, mentre il credito per la cessione di Ged S.r.l. è pari ad Euro 3.000 migliaia, di cui Euro 1.500 migliaia esigibili entro il 2007 e Euro 1.500 migliaia entro il 2008. Entrambi i crediti non sono fruttiferi di interessi.

Credito per cessione Terrecotte S.r.l.

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta ad Euro 5.400 migliaia e si riferisce al credito vantato dall'Emittente nei confronti di Società Fantini Scianatico S.p.A. derivante dalla vendita, avvenuta in data 28 marzo 2006, dell'intera partecipazione in Terrecotte S.r.l., beneficiaria del conferimento degli stabilimenti di Oliveto Citra (SA) e di Campagna (SA). Il credito è rimborsabile in due rate pari ad Euro 2.700 migliaia ciascuna, scadenti rispettivamente ad inizio aprile 2007 e ad inizio aprile 2008 e non è fruttifero di interessi.

Credito per cessione di quote in RDB Terrecotte

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta ad Euro 3.666 migliaia e si riferisce al credito della Società nei confronti di Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. derivante dalla vendita, avvenuta in data

28 luglio 2006, di una quota di partecipazione in RDB Terrecotte pari al 25% del capitale sociale. Il credito è rimborsabile in due rate pari ad Euro 1.833 migliaia ciascuna scadenti rispettivamente il 31 luglio 2007 ed il 31 luglio 2008. Tale credito non è fruttifero di interessi.

Credito per cessione di quote in RDB Strutture

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta ad Euro 2.666 migliaia ed accoglie il credito dell'Emittente nei confronti di Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. a seguito della vendita, effettuata il 28 luglio 2006, di una quota di partecipazione in RDB Strutture pari al 40% del capitale sociale. Il credito è rimborsabile in due rate pari ad Euro 1.333 migliaia ciascuna scadenti rispettivamente il 31 luglio 2007 e il 31 luglio 2008. Tale credito non è fruttifero di interessi.

Finanziamenti verso parti correlate

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta ad Euro 85 migliaia e si riferisce interamente al credito vantato dalla Società nei confronti di Solfin S.r.l.. Il finanziamento è stato concesso nel 2003 per un importo iniziale pari ad Euro 345 migliaia ed ha scadenza annuale prorogabile tacitamente di anno in anno. Tale finanziamento è fruttifero di interessi variabili al tasso Euribor a tre mesi.

Debito verso banche per scoperti di conto corrente e anticipi su fatture

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta ad Euro 19.282 migliaia ed è relativa principalmente a Precompressi (Euro 6.013 migliaia prevalentemente per anticipi su fatture), a RDB (Euro 1.968 migliaia), a RDB Terrecotte (Euro 1.880 migliaia) ed a Cividini (Euro 6.427 migliaia). Il tasso passivo medio al 31 marzo 2007 è rispettivamente dell'8,16%, del 5,65% e del 4,00%, e del 6,33%.

Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta complessivamente ad Euro 54.409 migliaia. Si riportano di seguito le principali caratteristiche di ciascun finanziamento:

Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Saldo al 31 marzo 2007	Scadenze		
						Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	RDB	31/03/2012	5.000	Euribor+0,37%	5.000	915	4.085	–
MedioCredito Centrale S.p.A.	RDB	25/04/2016	547	1,012%	547	52	215	280
MedioCredito Centrale S.p.A.	RDB	25/07/2016	166	1,012%	166	16	65	85
Intesa Sanpaolo S.p.A.	RDB	10/01/2014	(*)	Euribor+0,40%	22.000	–	22.000	–
CaRiParma e Piacenza S.p.A.	RDB Terrecotte	31/12/2017	(*)	Euribor+0,25%	13.796	–	13.796	–
Banco Popolare di Verona e Novara S.p.A.	Pregeco	31/12/2013	5.000	Euribor+0,60%	5.000	–	3.132	1.868
CaRiParma e Piacenza S.p.A.	RDB Hebel	31/12/2009	1.500	Euribor+0,60%	925	445	480	–
CaRiParma e Piacenza S.p.A.	RDB Hebel	14/02/2017	(*)	Euribor+0,25%	5.000	–	5.000	–
CaRiParma e Piacenza S.p.A.	Precompressi	28/04/2007	250	Euribor+1,25%	43	43	–	–
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Precompressi	31/08/2009	700	Euribor+1,50%	361	146	215	–
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Precompressi	23/03/2007	500	4,200%	500	500	–	–
Ministero dell'Industria	Cividini	12/06/2011	300	5,575%	143	30	113	–
Ministero dell'Industria	Cividini	25/10/2016	1.102	3,480%	928	95	348	485
Totale					**54.409**	**2.242**	**49.449**	**2.718**

(*) Si tratta di una linea di credito "*hot money*" che la banca si impegna a trasformare in finanziamento al momento della richiesta da parte della società. Al 31 marzo 2007, le tre linee di credito sono utilizzabili rispettivamente per un massimo di Euro 22.000 migliaia (per quanto riguarda il finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. Alla scadenza prevista per il 31 maggio 2007, tale finanziamento sarà sostituito da un finanziamento a medio-lungo termine con controparti di primario *standing*. La Società non intende rimborsare tale finanziamento con i proventi dell'Offerta Globale), per un massimo di Euro 25.000 migliaia (per quanto riguarda il finanziamento erogato da CaRiParma e Piacenza S.p.A.) e per un massimo di Euro 30.000 migliaia (per quanto riguarda il finanziamento erogato da CaRiParma e Piacenza S.p.A.).

Il finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. a Precompressi, il cui saldo al 31 marzo 2007 è pari ad Euro 361 migliaia, è soggetto al rispetto annuale di un covenant calcolato come rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (parametri definiti contrattualmente), il cui risultato deve essere minore o uguale a 3. Al 31 dicembre 2006 tale rapporto era pari a 4. Si precisa che il mancato rispetto per l'esercizio 2006 di tale covenant non ha prodotto alcuna conseguenza e che, alla data del Prospetto Informativo, il suddetto finanziamento è stato estinto.

Nessuno degli altri finanziamenti in essere è soggetto a covenants o negative *pledges*. Si precisa inoltre che nessuno dei finanziamenti in essere è garantito. Con riferimento alla linea di credito "hot money" concessa dal CaRiParma e Piacenza S.p.A. a RDB Terrecotte si precisa che RDB ha assunto l'obbligo di informare in anticipo tale istituto di credito circa l'eventuale cessione della partecipazione di controllo in RDB Terrecotte stessa.

Per ulteriori informazioni, si veda quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XXII, punto D – Contratti di finanziamento.

Debito per l'acquisto dello stabilimento da Silicalcite S.p.A.

Tale voce si riferisce al debito residuo verso Silicalcite S.p.A. per l'acquisto dello stabilimento di Volla (NA). Non è fruttifero di interessi ed ha scadenza nell'esercizio 2009.

Il saldo al 31 marzo 2007, pari ad Euro 2.078 migliaia, rappresenta il debito effettivo a tale data (pari ad Euro 2.169 migliaia), attualizzato per tenere conto degli interessi impliciti.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta ad Euro 24.210 migliaia e si riferisce prevalentemente, per Euro 22.250 migliaia, al debito dell'Emittente nei confronti di Ippocampo S.r.l. per l'acquisto di Cividini, di cui Euro 11.125 migliaia dovranno essere pagati entro il 30 giugno 2007, e i restanti Euro 11.125 migliaia entro il 31 dicembre 2007. Tale debito non è fruttifero di interessi ed ha scadenza entro l'esercizio 2007. Inoltre, per un importo pari ad Euro 1.209 migliaia, la voce si riferisce a debiti verso società di leasing sostanzialmente per contratti stipulati da:

- RDB con Italease S.p.A. per la realizzazione dell'impianto di betonaggio a torre presso lo stabilimento di Caldiero (VR);
- Gecofin con SanPaolo Leasint S.p.A. e Sbs Leasing S.p.A. per alcuni carriponte e casseri;
- Precompressi con Intesa Leasing S.p.A. per un impianto di betonaggio e delle casseforme;
- Pretecno con CariParma & Piacenza S.p.A. ed Unicredit Banca S.p.A. per dei carriponte ed un impianto di produzione di pannelli.

Tali contratti di leasing sono remunerati ad un tasso che varia dal 2,4% al 6,0%.

Infine, la voce comprende, al 31 marzo 2007, il debito pari ad Euro 751 migliaia, per finanziamenti contratti da Pretecno a fronte dell'acquisto di impianti e macchinari ai sensi della Legge 1329/65 Sabatini, fruttiferi di interessi passivi pari al 9,5%.

Debiti verso Sissa S.r.l. per l'acquisto di RDB Centro

In data 1 agosto 2006 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di compravendita con il Sig. Leopoldo Sassi e la società Sissa S.r.l., riguardante il 50% del capitale sociale di RDB Centro. L'esecuzione del contratto è prevista in due fasi: contestualmente alla sottoscrizione è stata trasferita una partecipazione pari al 40%, verso il pagamento di un importo pari ad

Euro 22.000 migliaia. Il trasferimento del rimanente 10% sarà effettuato nel 2009 verso il pagamento di un importo pari ad Euro 7.500 migliaia (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII).

Il debito iscritto al 31 marzo 2007, pari ad Euro 7.700 migliaia, rappresenta, pertanto, il debito relativo all'acquisizione del residuo 10%, incrementato degli interessi del periodo (4%) e decrementato della quota di dividendi che Sissa S.r.l. percepirà sul 10% del capitale sociale di RDB Centro sino alla data del secondo *closing*.

10.4 ALTRE INFORMAZIONI: GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta appropriate procedure, quali la verifica della solvibilità dei debitori, per minimizzare l'esposizione al rischio.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello della stessa e ottenendo fidi bancari dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze dell'attività operativa.

Rischio di bonifiche ambientali

Gli obblighi relativi allo smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni al termine dell'attività di produzione comportano la rilevazione di passività significative. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La criticità delle stime contabili degli oneri di smantellamento e di ripristino dipende anche dalla tecnica di contabilizzazione di queste passività il cui valore attuale è inizialmente imputato all'attivo patrimoniale insieme al costo dell'attività a cui ineriscono in contropartita al fondo rischi. Successivamente il valore del fondo rischi è incrementato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima a seguito di modifiche dei flussi di cassa attesi, della tempistica della loro realizzazione nonché dei tassi di attualizzazione adottati.

10.5 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il Gruppo non è soggetto ad alcuna limitazione in merito all'uso delle risorse finanziarie.

10.6 FONDI PROPRI ED INDEBITAMENTO

La seguente tabella illustra i fondi propri e l'indebitamento del Gruppo al 31 marzo 2007:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	**Al 31 marzo 2007**
Depositi bancari e postali	15.156
Denaro e valori in cassa	18
Totale disponibilità liquide (A)	**15.174**
Titoli a reddito predeterminato, azioni, obbligazioni, fondi comuni e titoli di stato	3.459
Totale attività finanziarie al valore di mercato (B)	**3.459**
Crediti per cessione Tecnotrans Service S.r.l. e Ged S.r.l.	1.600
Crediti per cessione Terrecotte S.r.l.	2.700
Crediti per cessione di quote in RDB Terrecotte	1.833
Crediti per cessione di quote in RDB Strutture	1.333
Totale altre attività finanziarie (C)	**7.466**
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente e anticipi su fatture	(19.282)
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo temine - non garantiti	(2.242)
Debito per l'acquisto dello stabilimento da Silicalcite S.p.A.	(996)
Debiti verso altri finanziatori	(22.979)
Totale passività finanziarie (D)	**(45.499)**
Posizione Finanziaria netta corrente (E = A + B + C + D)	**(19.400)**
Crediti per cessione Tecnotrans Service S.r.l. e Ged S.r.l.	1.500
Crediti per cessione Terrecotte S.r.l.	2.700
Crediti per cessione di quote in RDB Terrecotte	1.833
Crediti per cessione di quote in RDB Strutture	1.333
Finanziamenti verso parti correlate	85
Totale attività finanziarie (F)	**7.451**
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine - non garantiti da ipoteca	(52.167)
Debito per l'acquisto dello stabilimento da Silicalcite S.p.A.	(1.082)
Debito verso Sissa S.r.l per l'acquisto di RDB Centro	(7.700)
Debiti verso altri finanziatori	(1.231)
Totale passività finanziarie (G)	**(62.180)**
Posizione Finanziaria Netta non corrente (H = F + G)	**(54.729)**
Posizione Finanziaria Netta (I = E + H) (1)	**(74.129)**
Capitale sociale	(30.098)
Riserva legale	(2.992)
Altre riserve	(84.814)
Risultato del periodo	(4.188)
Totale patrimonio netto (L)	**(122.092)**
Capitalizzazione totale (M = D + G + L)	**(229.771)**

(1) La Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione della Posizione Finanziaria Netta applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si precisa che quando il saldo della Posizione Finanziaria Netta è negativo rappresenta un indebitamento finanziario; per contro, quando è positivo rappresenta un'attività finanziaria.

10.7 ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Nel presente paragrafo è riportata la composizione del Capitale circolante netto riferita al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 ed un breve commento alle variazioni intervenute nei suddetti periodi.

La seguente tabella illustra la composizione del Capitale circolante netto per i periodi in oggetto (si rileva che il Capitale circolante netto è un parametro non identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea e, pertanto, potrebbe non essere confrontabile con quello calcolato da altri gruppi).

(Valori espressi in migliaia di Euro)	IFRS		Principi Contabili Italiani	
	Al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
Rimanenze	42.972	27.673	30.964	38.318
Crediti commerciali	128.016	86.842	90.927	86.906
Altri crediti	7.504	5.946	6.245	8.324
Debiti verso fornitori	(83.801)	(46.878)	(48.912)	(56.204)
Altre passività correnti	(32.609)	(13.914)	(28.106)	(28.370)
Capitale circolante netto	**62.082**	**59.669**	**51.118**	**48.974**

Confronto del Capitale circolante netto 2006 vs 2005

Il Capitale circolante netto, al 31 dicembre 2006, è aumentato di Euro 2.413 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005, passando da Euro 59.669 migliaia ad Euro 62.082 migliaia, per effetto prevalentemente della consistente crescita dei crediti commerciali e delle rimanenze cui si è solo parzialmente contrapposto l'incremento dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti. La significativa crescita delle componenti attive del Capitale circolante netto è riconducibile alle acquisizioni effettuate nel corso del secondo semestre 2006, alla crescita del fatturato e dei volumi di produzione e ad un peggioramento dei tempi di incasso. L'aumento delle componenti negative del Capitale circolante netto è anch'esso dovuto alle suddette acquisizioni e, in misura inferiore, all'allungamento dei tempi di pagamento dei fornitori; tra questi occorre ricordare il rinvio del pagamento di alcuni importanti investimenti effettuati presso lo stabilimento di Borgonovo (PC).

Confronto del Capitale circolante netto 2005 vs 2004

Il Capitale circolante netto, nel 2005, è aumentato di Euro 2.144 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004, passando da Euro 48.974 migliaia ad Euro 51.118 migliaia. Tale incremento è riconducibile a:

- decremento delle rimanenze per effetto prevalentemente dello slittamento, dal 2004 al 2005, del completamento di alcune commesse della *Business Unit* Prefabbricati, causato dal tardivo ottenimento di alcune concessioni edilizie e dalle sfavorevoli condizioni metereologiche di fine anno;
- lieve incremento dei crediti commerciali imputabile sostanzialmente ai maggiori volumi fatturati nell'ultimo trimestre del 2005 rispetto all'analogo periodo del 2004;
- diminuzione dei debiti verso fornitori dovuta alle minori dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori a fine 2005 rispetto a quanto conseguito a fine 2004.

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia i giorni di incasso e di pagamento con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Tali indici sono stati calcolati unicamente utilizzando i saldi risultanti dai rispettivi bilanci consolidati di riferimento, senza tener conto, tra l'altro, dei differenti perimetri di consolidamento e del fatto che i dati economici includono l'incidenza delle società neo acquisite solo a partire dalla data di acquisto (cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, premessa e Paragrafo 9.2 e Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.2). In particolare: i) i giorni di incasso sono stati calcolati come rapporto tra i crediti commerciali (IVA inclusa) ed i ricavi della produzione (al netto della variazione di magazzino ivi inclusa)

per 365 giorni; e ii) i giorni di pagamento come rapporto tra i debiti verso fornitori (IVA inclusa) e la sommatoria dei costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati e dei costi per servizi per 365 giorni.

(Valori espressi in unità)	IFRS		Principi Contabili Italiani	
	Esercizio al 31 dicembre			
	2006	2005	2005	2004
Giorni di incasso	221	167	170	163
Giorni di pagamento	215	140	138	167

La strategia perseguita dal *management* dell'Emittente, rivolta al rafforzamento dell'attuale posizione di *leadership*, si propone, per entrambe le *business unit*, di realizzare nei prossimi mesi un miglioramento del Capitale circolante netto conseguibile attraverso la negoziazione di termini di pagamento verso i fornitori e di termini di incasso dai clienti (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5), più favorevoli al Gruppo. Tale obiettivo, se raggiunto, comporterà anche il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 RICERCA E SVILUPPO

Fin dalle sue origini il Gruppo RDB ha costantemente prestato particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo e alla data del Prospetto Informativo ha un portafoglio di n. 9 brevetti per invenzione industriale, di cui n. 6 registrati e n. 3 per i quali è stata richiesta domanda di registrazione, nonchè due brevetti per modelli d'utilità, registrati.

L'attività di ricerca e sviluppo delle due *Business Unit* è svolta da un *team* specializzato che, alla data del Prospetto Informativo si compone di 4 unità tra ingegneri e tecnici specializzati. Tale attività viene effettuata in collaborazione con i responsabili della produzione e gli uffici tecnici delle *Business Unit*.

L'attività di ricerca e sviluppo è incentrata sulla realizzazione di prodotti innovativi attraverso l'individuazione di soluzioni tecniche ed estetiche finalizzate a consentire un utilizzo diversificato dei prodotti in differenti settori e a soddisfare le esigenze dei clienti ed i *trend* di mercato.

Essa consente al Gruppo RDB di garantire continuità nello sviluppo di nuovi prodotti attraverso una costante attività di ricerca che coinvolge le attività tecniche, i processi produttivi e le prove di verifica e un'attività di sperimentazione di materie prime, prodotti, sistemi e prototipi delle due *Business Unit*.

Nell'ambito dell'attività di ricerca e sviluppo, riveste un ruolo importante l'attività di sperimentazione, per lo sviluppo dei nuovi prodotti del Gruppo, condotta in un laboratorio qualificato interno al Gruppo a Pontenure (PC) (Centro Tecnologico per l'Edilizia) dove vengono svolti anche i controlli sulle materie prime e sui prodotti.

L'attività del Centro Tecnologico per l'Edilizia viene svolta anche in collaborazione con qualificati centri di ricerca delle facoltà di ingegneria e architettura di università quali il Politecnico di Milano, le Università di Torino, Bologna, Venezia, Pavia e Napoli. A titolo di esempio si menzionano alcune sperimentazioni che il Centro Tecnologico per l'Edilizia del Gruppo RDB attualmente sta effettuando in collaborazione con l'Università di Pavia. Si tratta in particolare di sperimentazioni per l'utilizzo in zona sismica di mattoni Gasbeton®, nonché sperimentazioni per l'omologazione di un sistema costruttivo per le murature portanti.

Di seguito si riportano le principali innovazioni sviluppate dal Gruppo RDB:

Business Unit Prefabbricati

– Pannelli di Tamponamento (Le Pietre Preziose e i *Designs*): prodotti realizzati con una tecnologia mutuata dalla lavorazione del marmo che utilizza diverse stazioni di lavorazione dotate di un sistema elettronico. L'utilizzo di diverse materie prime (marmi e graniti) su cui si effettuano diverse tipologie di lavorazione (bocciardature, fresature, levigature etc.) consente la realizzazione di un'ampia gamma di soluzioni estetiche e architettoniche di elevato pregio.
– Sistema Costruttivo Magus: sistema utilizzato per gli edifici industriali e per la logistica, caratterizzato da tegoli leggeri a sezione aperte montati in continuità per lo smaltimento delle acque all'esterno dell'edificio. Questo sistema può essere montato con i sistemi di protezione *sprinkler* che sono in grado di proteggere, in modo ottimale, dagli incendi le scaffalature di stoccaggio merci.

Business Unit Edilizia

– I nuovi mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® hanno una particolare capacità di isolamento termico (superiore per circa il 20%) consentendo di ridurre le dispersioni ter-

miche degli edifici nel rispetto della normativa Decreto 192/2005 che entrerà in vigore a partire dal 2008.

– Mattone a mano naturale rosso prodotto con argille e sabbie particolari che conferiscono ai mattoni caratteristiche estetiche simili a quelli che venivano formati a mano senza sabbia.
– Listelli in cotto per posa in opera a colla già predisposti singolarmente spaccati e trattati per garantire l'assenza di assorbimento d'acqua, l'inibizione della crescita delle muffe e la stabilità cromatica. Questi listelli, utilizzati nel ripristino esterno delle facciate, in sostituzione degli intonaci tradizionali possono essere posati a colla, invece che a malta, riducendone sensibilmente i costi.

11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE

11.2.1 Marchi e *domain names*

La seguente tabella riporta il dettaglio dei principali marchi utilizzati dall'Emittente e dal Gruppo per i quali è stata presentata domanda di registrazione presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Marchio	Estensione	Classe merceologica	Status	Scadenza
***Business Unit* Prefabbricati**				
RDB	Italia	11, 19, 37 e 42	Concesso in data 1° giugno 1994	8 aprile 2011
AB	Italia	19, 36, 37	In data 19 febbraio 2005 è stata avviata la procedura per la registrazione (*)	–
Prefabbricati Pretecno	Italia	19	In data 7 febbraio 2007 stata avviata la procedura per la registrazione	–
Prefabbricati Cividini	Italia	19 e 37	Concesso in data 29 agosto 2001	22 dicembre 2008
Gecofin Prefabbricati	Italia	19	In data 6 febbraio 2007, è stata avviata la procedura di registrazione	–
Pregeco Prefabricati	Italia	19	In data 7 febbraio 2007 è stata avviata la procedura per la registrazione	
***Business Unit* Edilizia**				
Gasbeton	Italia	19	Concesso in data 17 gennaio 2000. Scaduto in data 14 marzo 2007. È stata avviata la procedura per il rinnovo	–

(*) Marchio concesso in licenza gratuita ad RDB dalla società Brenta Impresa di Costruzioni S.r.l. in data 21 settembre 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XII).

Ai sensi del Codice dei diritti di proprietà industriale (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30) gli effetti della registrazione del marchio, e quindi la relativa tutela, decorrono dalla data di deposito della domanda di registrazione.

La seguente tabella riporta i principali domini internet registrati di proprietà del Gruppo.

Titolare	Dominio Internet
RDB	RDB.it
	Gasbeton.it
	infordb.it
Precompressi	precompressi.it
Cividini	cividini.it
Pretecno	pretecno.it
	energyshed.it
Gecofin	gecofin.it
Pregeco	pregeco.it

11.2.2 Brevetti

Il Gruppo ha sempre dedicato particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti. Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha un portafoglio di n. 9 brevetti per invenzione industriale, di cui n. 6 registrati e n. 3 per i quali sono state presentate richiesta domanda di registrazione, nonché 2 brevetti per modelli di utilità.

Ai sensi del Codice dei diritti di proprietà industriale, (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30) gli effetti della registrazione del brevetto, e quindi la relativa tutela, decorrono dalla data di deposito della domanda.

I principali brevetti del Gruppo riguardano componenti utilizzati nella realizzazione di sistemi costruttivi prefabbricati tra i quali prevalentemente i sistemi per coperture pseudopiane adoperati per le industrie, la grande distribuzione e la logistica ed i sistemi per le strutture da solai per prefabbricati leggeri.

CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE RECENTI SUI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2006 non si sono verificati fatti che possano incidere positivamente o negativamente sull'andamento economico dell'esercizio in corso. I costi delle materie prime e servizi non hanno subito variazioni di rilievo tali da inficiare le aspettative per il corrente esercizio.

Il *trend* delle vendite del Gruppo registra un andamento positivo rispetto ai primi corrispondenti mesi dello scorso esercizio.

Il Portafoglio ordini del Gruppo RDB al 31 dicembre 2006 ammonta a circa Euro 299 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 1.2). Al 31 marzo 2007, il Commissionato, ovvero l'ammontare delle commesse acquisite nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2007 e il 31 marzo 2007, ammonta a circa Euro 74 milioni. Si segnala che il portafoglio ordini al 31 dicembre di ogni anno si riduce nel corso dell'anno successivo per effetto della chiusura dei lavori e della conseguente fatturazione delle commesse e nel contempo aumenta per effetto delle nuove commesse acquisite. Si segnala, inoltre, che la durata media delle commesse è normalmente inferiore ai 12 mesi.

12.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

A giudizio della Società, alla data del Prospetto Informativo, oltre a quanto indicato nel Paragrafo Fattori di Rischio, non vi sono tendenze incertezze, richieste impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo RDB per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente ha scelto di non includere nel Prospetto Informativo alcuna previsione o stima degli utili.

CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1.1 Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo, composto da 16 membri, è stato nominato dall'assemblea del 28 febbraio 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I componenti del consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Giampio Bracchi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	28 febbraio 2007
Paolo Breviglieri	Vice Presidente (*)	28 febbraio 2007
Augusto Rizzi	Vice Presidente (*)	28 febbraio 2007
Carlo Luigi Vallardi	Vice Presidente (*)	28 febbraio 2007
Renzo Arletti	Amministratore Delegato	28 febbraio 2007
Franco Breviglieri	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Franco Conti	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Federico Cottignoli	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Filippo Gazzola	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Angelo Monteleone	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Alessandra Trombetta	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Maurizio Vecchi	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Maurizio Dallocchio	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007
Paolo Caputo	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007
Enrico Valdani	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007
Ilario Brunero	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007

(*) Amministratore non esecutivo.

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Giampio Bracchi, nato a Piacenza, nel 1944, è professore ordinario di Ingegneria presso il Politecnico di Milano e Presidente della Fondazione Politecnico di Milano. Autore di 200 pubblicazioni e 15 libri in materia di innovazione aziendale e finanziaria, ha fatto parte dei comitati di indirizzo strategico di alcune delle principali aziende industriali, banche ed enti pubblici nazionali, svolgendo compiti di supervisione dell'innovazione. È stato consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, membro del Comitato Tecnico-Scientifico del Fondo Nazionale per la Ricerca Applicata e membro dei consigli di amministrazione di INPS, CARIPLO, Teknecomp e Sorin Biomedica, Vice Presidente di Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca Intesa S.p.A.), Presidente di Intesa Leasing e Intesa Sistemi e Servizi, e Vice Presidente di Lombardia Informatica. È "*Trustee emeritus*" della fondazione "*Very Large Data Base*" di Los Angeles e membro del comitato "*Information Systems*" della *International Federation for Information Processing*, del quale è stato a lungo anche Presidente mondiale. È attualmente componente dei consigli di amministrazione di alcune aziende industriali e finanziarie quali Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. e Intesa Private Banking S.p.A. (delle quali è Presidente), CIR S.p.A. e Associazione Bancaria Italiana. Nel settore della finanza innovativa è Presidente di AIFI, Associazione Italiana del *Private Equity* e *Venture Capital*. Dal 20 dicembre 2004 riveste la carica di Presidente della Società.

Paolo Breviglieri, nato a Milano il 18 giugno 1960, si è diplomato in ragioneria nel 1979. Sino al 2002 è stato amministratore unico della società Penice S.r.l.. Ricopre la carica di consigliere di amministrazione nelle società La Commerciale di Modena, attiva nella commercializzazione del ferro e Siderdelta S.r.l. attiva nella commercializzazione dell'acciaio. Dal 1981 è amministratore di RDB. Ricopre inoltre la medesima carica nelle società IRC S.p.A. e RDB Centro.

Augusto Rizzi, nato a Piacenza il 22 gennaio 1935, si è laureato in Giurisprudenza nel 1958 ed è iscritto all'Albo degli Avvocati dal 1964. Nel corso della propria carriera ha maturato esperienze in aziende industriali di famiglia operanti in vari comparti (cartonifici, bottonifici, acquedotti e fognature) ed ha ricoperto le seguenti cariche e funzioni: Presidente dell'ANDIL Assolaterizi; Presidente dell'ASSOBETON; deputato nel 1992 (membro attivo della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici e, in tale veste, uno degli artefici della Legge 109/94 sugli Appalti Pubblici). Dal 1995 al 1998 è stato presidente della neo costituita "Federazione Industrie per le Costruzioni". Per molti anni è stato membro del Comitato Rapporti Interni e della Giunta di Confindustria. È stato nominato componente del consiglio di amministrazione di RDB nel 1962, presso la quale ha rivestito le cariche di Amministratore Delegato. Attualmente è Vice Presidente del consiglio di amministrazione di RDB e Presidente del Comitato di Pianificazione Strategica della Società. Riveste inoltre le cariche di Vice Presidente di RDB Centro, Presidente di RDB Immobiliare S.p.A. e amministratore delle società SICEP S.p.A. e SICEP Tunisie S.A..

Carlo Luigi Vallardi, nato a Milano il 22 luglio 1958, si è laureato in Economia e Commercio nel 1983, presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1983 al 1987 ha lavorato presso la società Honeywell Information System nel settore pianificazione finanziaria e pianificazione strategica. Nel 1987, ha costituito la società PSG S.r.l. società specializzata nella gestione di centri commerciali. È consigliere delegato di svariate società, tra le quali le società Essediesse – Società di Servizi S.p.A., specializzata nella promozione di centri commerciali; Cst S.r.l., attiva nella realizzazione di centri commerciali integrati, Andra S.r.l., operante nella costruzione, ampliamento e ristrutturazione di centri commerciali e UNO G. S.r.l., società specializzata nella gestione di centri commerciali. Dal 1999 è amministratore di RDB presso la quale riveste la carica di Vice Presidente dal 2005.

Renzo Arletti, nato a Bolzano il 4 gennaio 1955, si è laureato in Economia e Commercio nel 1981, presso l'Università di Verona. Nell'ottobre 1986 entra a far parte del Gruppo Ceramiche Ricchetti di cui viene nominato Presidente ed Amministratore Delegato nel 1990. Dirige il processo di quotazione della società nel 1996 e ne rimane Presidente ed Amministratore Delegato fino al giugno 2000. Nel 2000, assume la carica di Amministratore Delegato di Iris Ceramica S.p.A. nonché di Presidente e Amministratore Delegato di Granitifiandre S.p.A., portando poi quest'ultima alla quotazione in borsa nel giugno 2001. Nel 2001, inoltre entra nel Gruppo SACMI di Imola con l'incarico di Direttore Strategia e Sviluppo ed Assume, all'interno del Gruppo, l'incarico di Amministratore Delegato nelle società Negri Bossi S.p.A., società quotata sul Mercato Telematico Azionario. Dal novembre 2004 è Amministratore Delegato di RDB. Riveste inoltre la carica di Presidente delle società controllate, RDB Centro, RDB Terrecotte, RDB Strutture, Precompressi, Pregeco, Gecofin, Pretecno. È Amministratore Delegato di RDB Hebel, Cividini, e Copre.

Franco Breviglieri, nato a Milano il 16 settembre 1958, si è diplomato in Ragioneria. È Amministratore di RDB dal 1978. Ricopre inoltre la medesima carica in La Commerciale Acciai S.p.A., nonché in Siderdelta S.r.l.. È amministratore unico di Immobiliare FB 2005 S.r.l.

Franco Conti, nato a Piacenza il 18 marzo 1931, si è laureato in Chimica nel 1956 presso l'università di Bologna. Fino al 1975 ha operato per l'impresa tessile di famiglia. Nel 1976, è entrato nel consiglio di amministrazione di RDB. Nel 1984 ha assunto la carica di Presidente ed Amministratore Delegato di RDB Terrecotte. Dal 1985 è Presidente di RDB Hebel. Dal 1998 al 2004 si occupa in RDB della ricerca e innovazione prodotto.

Federico Cottignoli, nato a Milano il 18 agosto 1946, si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Pavia. Dal 1971 al 1973 è stato direttore commerciale della società Farmografica S.p.A. presso la quale ha rivestito la carica di Amministratore dal 1975 al 1980. È

entrato a far parte del Gruppo RDB come Amministratore della società Saudino RDB S.p.A. nel 1981 e nel 1983 gli è stata affidata la ristrutturazione organizzativa e societaria di RDB in Italia meridionale, ricoprendo anche le cariche di Amministratore Delegato di RDB Sud S.p.A. nonché di Amministratore in numerose consociate. Nel 1987 è stato nominato Amministratore di RDB con deleghe alle attività diversificate della Società. Nel 1990 ha assunto le deleghe alla pianificazione e controllo delle risorse di gruppo e nel 1992 è stato nominato direttore generale preposto alle Attività funzionali di RDB, nonché Presidente di numerose società del Gruppo. Nel 1996 ha rinunciato a tutti gli incarichi operativi mantenendo solo l'attuale carica di amministratore di RDB.

Filippo Gazzola, nato a Milano l'8 marzo 1964, si è laureato in Matematica nel 1987 presso l'Università degli studi di Milano. Dal 1993 al 2003, è stato ricercatore e poi professore associato di Analisi Matematica presso l'Università del Piemonte Orientale ad Alessandria. Dal 2003 si è trasferito al Politecnico di Milano come professore associato di Analisi Matematica e l'anno successivo è diventato Ordinario dello stesso insegnamento. È Professore Ordinario di Analisi Matematica presso il Politecnico di Milano dove è anche coordinatore del dottorato di ricerca in Ingegneria Matematica. Dal 2003 al 2006 è stato responsabile di un programma di internazionalizzazione per l'Ingegneria Matematica al Politecnico di Milano. Ha pubblicato oltre settanta pubblicazioni su riviste matematiche internazionali, organizzatore di due convegni nazionali e di cinque convegni internazionali. Dal 2003 è Amministratore di RDB ed ora svolge il medesimo incarico in Precompressi.

Angelo Monteleone, nato a Piacenza il 30 luglio 1944, si è laureato in Scienze politiche nel 1972 presso l'Università degli studi di Milano. Dal 1975 gestisce l'attività di amministrazione e ristrutturazione di immobili di proprietà e l'azienda agricola Rizzi Caselle, sviluppando un'attività zootecnica con produzione di latte. È Amministratore di RDB dal 2005.

Alessandra Trombetta, nata a Milano il 9 dicembre 1958, si è laureata nel 1982 in Economia e Commercio presso la Facoltà di Torino. Dal 1982 al 1987 ha ricoperto la carica di direttore generale presso la società Fulli Giocattoli S.p.A. collegata al Gruppo Linea GIG. Dal 1986 al 1997 ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione della società Godino Giocattoli S.p.A. appartenente al Gruppo Linea GIG, per il quale ha svolto attività di consulenza per l'elaborazione delle strategie di *marketing* ed è stata responsabile della gestione di una catena di 1080 punti vendita in *franchising*. Dal 1998 al 2005, è stata titolare di "Mikila" e "le Lupette", imprese artigiane che si occupano di creazione sviluppo e commercializzazione di articoli di design. Dal 2005 è Amministratore di RDB.

Maurizio Vecchi, nato a Piacenza il 28 novembre 1968, si è laureato in Economia e Commercio nel 1994, presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 1995 al 1996 ha collaborato con la società Pricewaterhouse Coopers S.p.A., presso gli uffici di Londra, dove ha svolto attività di supporto presso il dipartimento di M&A. Dal 1997 ad oggi ha svolto incarichi operativi presso la società Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. della quale è Amministratore Delegato dal 2006. È altresì Amministratore di Betonrossi S.p.A., Saint Gobain Weber S.p.A. ed Alpe Adria Gestioni SIM S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Rolcim S.p.A.. Dal 2005 è Amministratore di RDB.

Maurizio Dallocchio, nato a Milano il 12 aprile 1958. È professore ordinario di Finanza Aziendale presso l'Università Bocconi, titolare della Cattedra Lehman Brothers e docente senior nell'Area Amministrazione, Controllo, Finanza Aziendale e Immobiliare. Dal 1992 al 2002 è stato direttore dell'Area Finanza Aziendale e Immobiliare della SDA (Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi). Dal gennaio 2003 al febbraio 2006 è stato direttore generale della SDA. È membro dell'Osservatorio di Finetica. Riveste la carica di Presidente, componente del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale e membro di Audit Committees di società quotate, Fondazioni ed altre Organizzazioni, anche *no profit*. È autore di più di 20 pubblicazioni in materia finanziaria.

Paolo Caputo, nato a Battipaglia (SA), il 20 febbraio 1950. Laureato in Architettura nel 1974 presso il Politecnico di Milano. Nel 1978 ha ottenuto una Borsa di studio Fulbright per un

programma di ricerca sui progetti di rinnovo urbano presso il Department of Architecture della Pennsylvania State University (a.a. 1977/78). Dal 1975 al 1985 è stato assistente (volontario dal 1975 al 1980 e di ruolo dal 1980 al 1985) in Composizione Architettonica presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Dal 1985 è direttore del corso di perfezionamento in "Architettura del Paesaggio". Dal 1985 al 2001 è stato professore associato di Composizione Architettonica presso l'Università di Milano. Dal 2001 al 2002 è stato professore ordinario di Progettazione Architettonica e Urbana presso l'Università di Milano. Nel 1977 ha fondato la Società Italiana per l'Archeologia Industriale. Dal novembre 2002 è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Triennale di Milano.

Enrico Valdani, nato a Chiari (Brescia) il 1948. Laureato in Economia presso l'Università Bocconi di Milano. È professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università Bocconi ove è anche responsabile degli insegnamenti di marketing strategico. Collabora presso la SDA (Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi) sin dal 1974, rivestendo svariate cariche ivi inclusa la carica di responsabile dello sviluppo dell'area *marketing* dal 1991 al 1998. All'inizio del 2000 ha costituito I-LAB, Centro di Ricerca sull'Economia Digitale dell'Università Bocconi, che è evoluto nel 2006 nel Customer & Service Science LAB – Centro di Ricerche sull'orientamento al cliente, la qualità e l'innovazione nei settori dei servizi. Ha pubblicato una ventina di libri e oltre cinquanta articoli scientifici su varie tematiche attinenti la gestione strategica del mercato, i processi di creazione di valore per il cliente e il miglioramento continuo delle competenze market driving per sostenere i giochi competitivi.

Ilario Brunero, nato a Masino (To), il 14 gennaio 1938 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Ha rivestito la carica di amministratore delegato presso diverse società tra le quali Lisital Istituto Italiano del Leasing S.p.A. (1984-1991), S.V.I.T. S.p.A. - Società Veneta Isola del Tronchetto, Società di promozione immobiliare dell'isola del Tronchetto di Venezia (1987-1989), AKROS Progetti S.p.A. (1991-1995). Dal 1995 al 2000 è stato Presidente della società I.S.C. Iniziative Shopping Centers - Project Financing S.p.A. Milano, società di partecipazioni e di *project financing* per investimenti nel campo immobiliare quali centri commerciali, parchi divertimento, villaggi vacanze, infrastrutture, etc.. Ha collaborato e fornito servizi di consulenza a centri di studio (es. NOMISMA), società di servizi (es. S.I.B. Servizi Immobiliari Banche S.p.A.) ed ha collaborato a progetti di legge in materia di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi e progetti speciali per il finanziamento della realizzazione di infrastrutture (quali ad es. la Galleria del Brennero). Ha partecipato in qualità di relatore a vari convegni e seminari su varie tematiche finanziarie (*leasing*, *factoring*, controllo di gestione, *project financing, bancassurance*).

Si indicano di seguito i rapporti di parentela entro il quarto grado tra i membri del consiglio di amministrazione, nonché tra i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale, il direttore generale o i principali dirigenti della Società. Paolo Breviglieri e Franco Breviglieri sono fratelli. Augusto Rizzi e Angelo Monteleone sono cugini. Carlo Luigi Vallardi e Alessandra Trombetta sono cugini. La figlia della sorella di Franco Conti è moglie di Luciano Podrecca, dirigente e direttore finanza e controllo del Gruppo. Salvo quanto indicato nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con i componenti del collegio sindacale, con il direttore generale o con i principali dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Ancorché lo schema di prospetto di cui al Regolamento 809/2004 richieda la sola menzione delle condanne intervenute nei 5 anni precedenti la Data del Prospetto Informativo e dei procedimenti con riferimento ai quali ci sia stata un'incriminazione ufficiale e/o una sanzione da

parte di autorità pubbliche o di regolamentazione, si segnala che a seguito dell'infortunio avvenuto in data 3 febbraio 2006, occorso ad un dipendente di una ditta subappaltatrice presso uno stabilimento sito in località di Oliveto Citra (SA) e ceduto dal Gruppo nel 2006, sono attualmente in corso le indagini penali nei confronti della Società in persona dell'Amministratore Delegato, e di un dirigente, che attualmente non fa più parte del Gruppo a seguito della cessione dell'impianto (cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2).

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del consiglio di amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica	Società partecipate
Giampio Bracchi	Presidente	Presidente di Cividini	In essere	RDB
			In essere	Consilium S.r.l.
		Presidente di Copre	In essere	Immobiliare Civile
		Presidente di Milano – Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.	In essere	Borgo D/6 s.n.c. Solfin S.r.l.
		Presidente di Consilium S.r.l.	In essere	
		Presidente di Intesa Private Banking S.p.A.	In essere	
		Consigliere di Don Gnocchi Sistemi S.r.l.	In essere	
		Consigliere di Banca del Sempione S.A.	In essere	
		Consigliere di CIR S.p.A.	In essere	
		Consigliere di Amplifon S.p.A.		
		Presidente di Intesa Sistemi e Servizi S.p.A.	Cessata	
		Presidente di Istituto Scientifico Breda S.p.A.	Cessata	
		Vice Presidente di Banca Intesa S.p.A.	Cessata	
		Vice Presidente di Lombardia Informatica S.p.A.	Cessata	
		Consigliere di CDB Webtech S.p.A.	Cessata	
		Consigliere di Enterprise Digital Architects S.p.A.	Cessata	
		Consigliere di Damovo Holdings Italy S.p.A.	Cessata	
		Consigliere di Sorin Biomedica S.p.A.	Cessata	
		Consigliere di Termo Meccanica Ecologica S.p.A.	Cessata	
		Consigliere di Previnet S.p.A.	Cessata	
		Consigliere di Technostart S.p.A.	Cessata	
		Consigliere di T-Systems S.p.A.	Cessata	
		Consigliere di Finlombarda Gestioni S.G.R.	Cessata	
		Consigliere di Etnoteam S.p.A.	Cessata	
		Consigliere di BKN Corporate Finance S.r.l.	Cessata	
		Consigliere di Banca Intesa Casse del Centro S.p.A.	Cessata	
Paolo Breviglieri (*)	Vice Presidente	Amministratore di La Commerciale S.p.A.	In essere	RDB
		Amministratore di Siderdelta S.r.l.	In essere	La Commerciale di Modena S.p.A.
		Amministratore di RDB Centro	In essere	La Commerciale Acciai S.p.A.
		Amministratore di IRC S.p.A.	In essere	Solfin S.r.l.
				RDB Immobliare S.p.A.
				Banca di Piacenza
Augusto Rizzi	Vice Presidente	Vice Presidente del consiglio di amministrazione di RDB Centro	In essere	RDB
		Presidente del consiglio di amministrazione di RDB Immobiliare S.p.A.	In essere	RDB Immobiliare Flower S.r.l.
		Presidente di Sicep S.p.A.		Banche Popolari Unite (BPU)
		Amministratore di Sicep Tunisie S.A.	In essere	Solfin S.r.l.

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica	Società partecipate
		Amministratore di Pregeco	In essere	
		Amministratore Prefabbricati Cividini S.p.A.	In essere	
		Amministratore Copre S.r.l.	In essere	
		Presidente di RDB	Cessata	
		Presidente di RDB Centro	Cessata	
		Amministratore Tecna S.r.l.	Cessata	
Carlo Luigi Vallardi	Vice Presidente	Amministratore Delegato di SDS S.p.A.	In essere	RDB Andra S.r.l.
		Amministratore Delegato di FINIM S.p.A.	In essere	Coordinamento Serivizi Tecnico Commerciali – C.S.T. S.r.l.
		Amministratore Delegato di SIMCA S.r.l.	In essere	Essediesse – società di servizi S.p.A.
		Vice presidente del consiglio di amministrazione di I.S.C. S.p.A.	In essere	G.F.K. S.r.l. (in liquidazione)
		Amministratore Delegato di Cst S.r.l.	In essere	RDB Immobiliare S.p.A. Simca S.r.l. Uno G. S.r.l. PSG S.r.l. (**)
		Consigliere Delegato di Andra S.r.l.	In essere	
		Presidente del consiglio di amministrazione di Villaseta S.r.l.	In essere	
		Amministratore Delegato di JOBAP S.p.A.	In essere	
		Amministratore Delegato di Uno G. S.r.l.	In essere	
		Vice Presidente Rinnovamento Commerciale S.p.A.	In essere	
		Amministratore Delegato in PSG S.r.l.	Cessata	
		Consigliere Sicep S.p.A.	Cessata	
Renzo Arletti	Amministratore Delegato	Presidente di RDB Centro	In essere	RDB RDB Immobliare S.p.A.
		Presidente di RDB Terrecotte	In essere	
		Presidente di RDB Strutture	In essere	
		Presidente di Pretecno	In essere	
		Presidente di Gecofin	In essere	
		Presidente di Pregeco	In essere	
		Presidente di Precompressi	In essere	
		Amministratore Delegato di RDB Hebel	In essere	
		Amministratore Delegato di Cividini	In essere	
		Amministratore Delegato di Copre	In essere	
		Vice Presidente Assobeton	In essere	
		Presidente di Sicep S.p.A.	Cessata	
		Amministratore Delegato di Negri Bossi S.p.A.	Cessata	
		Amministratore Delegato in Sacmi e Catelli S.p.A.	Cessata	
Franco Breviglieri (*)	Amministratore	Amministratore Immobiliare di FB 1005 S.r.l.	In essere	RDB Solfin S.r.l. RDB Immobliare S.p.A.
		Amministratore di La Commerciale Acciai S.p.A.	In essere	La Commerciale di Modena S.p.A.
		Amministratore di Siderdelta S.r.l.	In essere	La Commerciale Acciai S.p.A. FB Immobiliare 2005 Banca di Piacenza

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica	Società partecipate
Franco Conti	Amministratore	Presidente del consiglio di amministrazione di RDB Hebel	In essere	RDB Solfin S.r.l. RDB Immobliare S.p.A. Immobiliare Velleja (**)
Federico Cottignoli	Amministratore	–	–	RDB Lamina S.p.A. Immobiliare Essepi S.r.l. Farmografica S.r.l. Solfin S.r.l. RDB Immobliare S.p.A.
Filippo Gazzola	Amministratore	Amministratore di Precompressi	In essere	RDB Solfin S.r.l. RDB Immobliare S.p.A.
Angelo Monteleone	Amministratore	–	–	RDB Solfin S.r.l. RDB Immobliare S.p.A.
Alessandra Trombetta	Amministratore	–	–	RDB Centro Fisioterapico Cunero S.r.l. Solfin S.r.l. RDB Immobliare S.p.A. Fulli Giocattoli S.p.A. in liquidazione
Maurizio Vecchi	Amministratore	Amministratore Delegato Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A.	In essere	Betonrossi S.p.A.
		Presidente Rolcim S.p.A.	In essere	Rolcim S.p.A.
		Amministratore di Betonrossi S.p.A.	In essere	Cosmocal S.p.A.
		Amministratore di Saint Gobain Weber S.p.A.	In essere	Suez Cement Company
		Amministratore di Alpe Adria Gestioni Sim S.p.A.	In essere	Saint Gobain Weber S.p.A.
		Amministratore di Marsch S.p.A.		Technobeton S.r.l. Seabeton S.r.l. Sipeg S.r.l. Camal S.r.l. Gargatano S.r.l. Due mari S.r.l.
Maurizio Dallocchio	Amministratore	Amministratore di Messaggerie Giornali e Riviste S.r.l.	In essere	Helm Finance S.p.A. (SIM)
		Sindaco The Disney Store (Italia) S.r.l.	In essere	DGPA & Co. S.r.l.
		Amministratore di Messaggerie Italiane S.p.A. (già Me.Pe.)	In essere	DALLOCCHIO & PROSPERETTI S.r.l.
		Amministratore di Helm Capital SGR S.p.A.	In essere	C.S.O. S.r.l.
		Amministratore di Ferretti S.p.A.	In essere	BGP S.r.l.
		Amministratore di IGI Iniziative gestione investimenti SGR S.p.A. (già Interbanca Gestione Investimenti SGR S.p.A.)	In essere	
		Presidente di RE Partecipazioni e Organizzazione d'Azienda S.p.A.	In essere	

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica	Società partecipate
		Sindaco di ST Microelectronics S.r.l.	In essere	
		Presidente di DGPA Capital S.G.R.p.A. S.p.A.	In essere	
		Membro del Comitato di Sorveglianza di Podravska Banka d.d., Croazia	In essere	
		Amministratore di Pictet Fiduciaria S.r.l.	In essere	
		Amministratore di Gabetti Holding S.p.A.	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di IMI Investimenti S.p.A.	In essere	
		Presidente di D&P Dallocchio e Prosperetti	In essere	
		Membro del Comitato di Sorveglianza di European Investment Bank, Luxembourg	In essere	
		Amministratore di SORIN S.p.A.	In essere	
		Amministratore di ENPAM RE S.r.l.	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di Mercatone Uno S.p.A.	In essere	
		Amministratore di Me.Pe. S.p.A.	In essere	
		Amministratore di DGPA & Co S.r.l.	In essere	
		Amministratore di Illy Caffè S.p.A.	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di Esprinet S.p.A.	In essere	
		Presidente del collegio Sindacale di Holinvest S.p.A.	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di E-archimede S.p.A.	In essere	
		Amministratore di Pictet & C. SIM S.p.A.	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di Fingruppo S.p.A.	In essere	
		Amministratore di Fondazione ENPAM	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di Sanpaolo IMI S.p.A.	Cessata	
		Amministratore di SIRTI S.p.A.	Cessata	
		Presidente di Vemer Siber S.p.A.	Cessata	
		Amministratore di SNIA S.p.A.	Cessata	
		Amministratore di Marcolin S.p.A.	Cessata	
		Presidente di BIOS S.p.A.	Cessata	
		Sindaco di Valtidone S.p.A.	Cessata	
		Sindaco di Tre Bi Immobiliare Srl	Cessata	
		Amministratore di Finsoe S.p.A.	Cessata	
		Sindaco di Botta Costruzioni S.p.A.	Cessata	
		Amministratore di AEDES S.p.A.	Cessata	
		Amministratore di Interbanca Gestione Investimenti SGR S.p.A.	Cessata	
		Presidente del collegio sindacale di Sviluppo Italia S.p.A.	Cessata	
		Sindaco di Sanpaolo IMI S.p.A.	Cessata	
		Amministratore di Egmont S.O.A. S.p.A.	Cessata	
		Amministratore di Banca SAI S.p.A.	Cessata	
		Sindaco supplente di Beni Stabili S.p.A.	Cessata	
		Presidente di I.I.L. S.p.A.	Cessata	
		Presidente di TPM (Trasporti Pubblici Monzesi) S.p.A.	Cessata	
Paolo Caputo	Consigliere Indipendente	Consigliere della Fondazione Triennale di Milano	In essere	Paolo Caputo Partnership s.n.c.
		Amministratore Unico della Caputo Partnership S.r.l.	In essere	Elvia S.r.l.
		Consigliere di Sviluppo Linate S.p.A.	Cessata	
		Architecture Staff	Cessata	
		Mercurio S.r.l.	Cessata	

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica	Società partecipate
Enrico Valdani	Consigliere Indipendente	Amministratore Ilte S.p.A.	In essere	Valdani Vicari e Associati
		Amministratore Valentino S.p.A.	In essere	
		Amministratore Co-Import S.p.A.	In essere	
		Amministratore Valdani Vicari e Associati	In essere	
		Amministratore Valentino Fashion Group S.p.A.	Cessata	
		Amministratore DE RIGO S.p.A.	Cessata	
		Amministratore Indipendente RDB S.p.A.	Cessata	
Ilario Brunero	Consigliere Indipendente	Consigliere di Villaseta S.r.l.	In essere	J.&A. Consulting s.a.s. di Brunero Jacopo e C.
		Consigliere di Rinnovamento Commerciale S.p.A.		

(*). I consiglieri Franco Breviglieri e Paolo Breviglieri sono fratelli.

(**) Partecipazione ceduta.

Fatta eccezione per RDB Immobiliare S.p.A. e Solfin S.r.l. nessuna delle società partecipate dai componenti del Consiglio di Amministrazione è parte correlata con il Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX).

14.1.2 Principali dirigenti e direttore generale

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il direttore generale e i principali dirigenti del Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Funzione	Società	Anzianità di servizio presso il Gruppo
Renzo Arletti (*)	Direttore Generale	RDB	novembre 2004
Luciano Podrecca	Direttore Finanza e Controllo	RDB	aprile 1992
Alessandra Papa	Direttore Risorse Umane	RDB	giugno 2003
Nello Visconti	Direttore Produzione Prefabbricati	RDB	dicembre 2000
Giorgio Fontana	Direttore Divisione Prefabbricati Nord	RDB	ottobre 2006
Gianmatteo Bronzoni	Direttore Tecnico Prefabbricati	RDB	marzo 1998
Paolo Sacchi	Direttore Acquisti	RDB	marzo 2005

(*) Renzo Arletti è Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti dell'Emittente, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Luciano Podrecca, nato ad Anzio (Roma) il 21 dicembre, 1959 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma nel 1984. Dal 1982 al 1990 ha lavorato presso la società Mandelli S.p.A. quale addetto al controllo di gestione. Nel 1992 entra a far parte del Gruppo RDB, quale responsabile del controllo di gruppo e dal 2006 è Direttore Finanza e Controllo di RDB.

Alessandra Papa, nata a Piacenza il 20 ottobre 1969, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Parma nel 1996. Dal 1998 al 2002 ha lavorato presso la società MANPOWER S.p.A. in qualità di Responsabile di Selezione e, successivamente, Responsabile di Filiale. Lavora presso RDB dal 2003, dapprima come responsabile gestione risorse umane e dal marzo 2005 come Direzione Risorse Umane.

Nello Visconti, nato a Roma il 19 agosto 1959 si è laureato in Ingegneria Civile Edile nel 1985, presso l'Università La Sapienza di Roma. Dal 1985 al 2005 ha ricoperto il ruolo di Responsabile Ufficio Tecnico e Direttore di Stabilimento presso varie aziende attive nel settore dell'edilizia e delle costruzioni. Dal 2005 collabora presso RDB quale Direttore Produzione Prefabbricati.

Giorgio Fontana, nato a Pavia il 2 maggio 1961, ha conseguito il diploma di geometra nel 1980 presso l'Istituto Tecnico per geometri "A. Volta" di Pavia. È componente del Consiglio di Amministrazione di varie società tra le quali ARCO – Fondo Nazionale Pensione Complementare e Vice Presidente di ASSOBETON – Associazione nazionale industrie Manufatti cementizi. È componente del Consiglio di Amministrazione di Pregeco ed Amministratore Delegato di Precompressi.

Gianmatteo Bronzoni, nato a Parma il 14 aprile 1969, si è laureato in Ingegneria Civile presso l'Università di Parma nel 1996. Dal 1998 collabora presso RDB, dapprima con mansione di ingegnere strutturista e successivamente con mansione di responsabile dei grandi lavori direzionali. Dal 2005 è Direttore Tecnico Prefabbricati di RDB.

Paolo Sacchi, nato a Piacenza il 21 aprile 1965, ha conseguito il diploma di perito agrario nel 1984. Dal 1987 al 1998 ha lavorato in varie società attive nel settore delle macchine utensili e degli imballaggio, occupandosi della funzione acquisti. Dal gennaio 1998 al febbraio 2005 ha lavorato quale direttore acquisti presso la società Jobs S.p.A., attiva nella produzione di macchine utensili. Dal Marzo 2005 lavora presso RDB ove attualmente è Direttore Acquisti.

La moglie di Luciano Podrecca è figlia della sorella di Franco Conti, amministratore di RDB. Salvo quanto indicato, nessuno dei principali dirigenti sopra menzionati ha rapporti di parentela con i componenti del consiglio di amministrazione o con i componenti del collegio sindacale della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti sopra menzionati ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Ancorché lo schema di prospetto di cui al Regolamento 809/2004 richieda la sola menzione delle condanne intervenute nei 5 anni precedenti la Data del Prospetto Informativo e dei procedimenti con riferimento ai quali ci sia stata un'incriminazione ufficiale e/o una sanzione da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione, si segnala che a seguito di un incidente sul lavoro occorso in data 23 settembre 2006 presso Nizza di Monferrato (AT) nel corso della posa in opera di un pannello prefabbricato prodotto dalla Società, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Acqui Terme ha avviato indagini penali, tutt'ora in corso, nei confronti di Luciano Podrecca, Direttore Finanza e Controllo della Società. La Società ed i consulenti della Società ritengono che il procedimento porterà all'accertamento dell'assenza di responsabilità del dirigente indagato.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone di cui i principali dirigenti del Gruppo siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Funzione	Carica nella società	Stato della carica	Partecipazioni
Luciano Podrecca	Direttore Finanza e Controllo	Consigliere di: – Precompressi – Pregeco – Gecofin – Pretecno Consigliere di Sicep S.p.A.	In essere Cessata	RDB RDB Immobiliare
Alessandra Papa	Direttore Risorse Umane	Consigliere di Pregeco	In essere	–
Nello Visconti	Direttore Produzione Prefabbricati	Consigliere CTE	In essere	–
Giorgio Fontana	Direttore Divisione Prefabbricati Nord	Amministratore Delegato Precompressi S.r.l. Consigliere di: – Pregeco – ABES S.r.l. – Fondo Arco – Sviluppo e Costruzione s.r.l. – Progetto Milano S.p.A. – Lomellina 911 S.r.l. – Concreta S.p.A. – Benedetto Croce S.r.l. – Calau Immobiliare s.a.s. Vice Presidente Assobeton Consigliere di Precompressi S.p.A.	In essere Cessata	Sviluppo e Costruzione S.r.l. Lomellina 9/11 S.r.l. Benedetto Croce S.r.l. Calau Immobiliare s.a.s. Precompressi S.r.l. (*)
Gianmatteo Bronzoni	Direttore Tecnico Prefabbricati	–	–	–
Paolo Sacchi	Direttore Acquisti	Vicepresidente Consorzio Energia	In essere	–

(*) Partecipazione ceduta.

RDB Immobiliare S.p.A. è parte correlata dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo, XIX).

14.1.3 Collegio sindacale

Il collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 28 febbraio 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I componenti del collegio sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica
Anna Gervasoni	Presidente
Otello Chiusa	Sindaco effettivo
Umberto Tosi	Sindaco effettivo
Vito Pezzati	Sindaco supplente
Paolo Campominosi	Sindaco supplente

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il collegio sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Anna Gervasoni, nata a Milano il 18 agosto 1961, si è laureata in economia e commercio nel 1984 presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista dal 1985 e revisore contabile. Dal 1991 collabora con l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza – LIUC, dove attualmente è professore associato di Economia e Gestione delle Imprese e dal 1993 titolare della cattedra di Economia e Gestione delle Imprese e della cattedra di Finanzia Aziendale. Dirige dal 2000 il master universitario in *Merchant Banking*, e presiede il Comitato scientifico del PEM (*Private Equity Monitor*). È inoltre Direttore del Centro di Ricerca e Formazione *Management* dei Trasporti, è vice direttore del CTL (Centro Interuniversitario di ricerca sulla logistica, le infrastrutture e i trasporti). È Direttore Generale di AIFI (Associazione Italiana del *Private Equiy* e *Venture Capital*), dove collabora dalla fondazione (1986), in questo ruolo ha partecipato attivamente al processo di riforma dei mercati finanziari. È membro del Consiglio direttivo di IBAN e del Comitato Tecnico Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza di Union camere. Dal 1985 al 1987 ha collaborato con lo studio del Prof. Sergio Pivato, dottore commercialista. Dal 1987 al 1995 ha collaborato con la Bersani-Vitale S.r.l., società di consulenza in direzione aziendale. Dal 1986 al 2000 è stata Amministratore della società Idea. Ha ricoperto e ricopre la carica di Amministratore e di Sindaco in alcune aziende italiane.

Otello Chiusa, nato a Monticelli d'Ogina (PC) il 28 aprile 1938, è revisore contabile. Dal 1958 al 1959 lavora presso la Gestione Aziende Conservire S.r.l. e nel biennio successivo per la Montesanto S.r.l.. Dal 1962 lavora per il gruppo RDB di cui diventa dirigente nel 1980 al 1995. È stato nominato Maestro del lavoro il 1° Maggio 1998. Dal 1983 al 1995 è stato Direttore Amministrativo e dell'Organizzazione di RDB. Dal 1995 ricopre incarichi di Consigliere, Sindaco Effettivo e Supplente in alcune società tra le quali attualmente vi sono RDB, RDB Centro, RDB Terrecotte, RDB Strutture ed RDB Hebel.

Umberto Tosi, nato a Piacenza il 27 giugno 1941, si è laureato in Economia e Commercio nel 1966 e, dallo stesso anno, è dottore commercialista e revisore contabile. Ha ricoperto incarichi di Curatore fallimentare e Commissario Giudiziale presso il Tribunale di Milano dal 1966 al 1980 e successivamente presso il Tribunale di Piacenza. Ha ricoperto incarichi di Presidente o membro del Collegio Sindacale in numerose società tra le quali Mandelli Industrie S.p.A., Sovex S.p.A., FINCEM – Finanziaria Cementi S.p.A., Gemina Credit Lyonnais S.p.A., L.B.C. Securities S.p.A. e Sapro S.p.A. (società del gruppo IRI). Attualmente ricopre gli stessi incarichi in diverse società tra le quali attualmente vi sono RDB, RDB Terrecotte, RDB Strutture, e RDB Hebel, Precompressi e Tecnoborgo S.p.A. ed è sindaco effettivo di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (Gruppo Crédit Agricole).

Vito Pezzati, nato a Nibbiano (PC) il 17 agosto 1940, si è laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1968. È dottore commercialista dal 1974 e titolare di uno studio di consulenza in Piacenza dal 1975. A seguito di nomine ministeriali è dal 1992 commissario liquidatore di Aurora s.c. a r.l. e dal 1998 di Sinco s.c. a r.l.. Dal 1980 inoltre è Presidente ed Amministratore Delegato della Cantina Valtidone s.c. a r.l. Dal 1996 al 2006 è stato Amministratore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. e dal 1997 al 2006 sindaco effettivo della Po Assicurazioni S.p.A..

Paolo Campominosi, nato a Pescara il 18 Agosto 1965, si è laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti e Pescara nel 1991 con indirizzo professionale ed è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 ed iscritto in quello dei revisori contabili dal 1999. Attualmente, ricopre la carica di Sindaco Effettivo in diverse società tra le quali Celaschi S.p.A., appartenente al Gruppo SCM S.p.A. di Rimini, RC S.p.A e IRC S.p.A., Precompressi, RDB Hebel ed RDB Immobiliare S.p.A. Ha ricoperto incarichi quale membro del collegio sindacale in alcune società quali Mandelli Industrie S.p.A. e Confipart S.p.A..

Nessuno dei membri del collegio sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del consiglio di amministrazione, con il direttore generale o con i principali dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del collegio sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica	Società partecipate
Anna Gervasoni	Presidente	Amministratore unico di AIFI R&F S.r.l.	In essere	Progetti e Finanza S.r.l.
		Amministratore di Protex Italia S.p.A.	In essere	G.S.T. S.r.l.
		Amministratore di IMPA S.p.A.	In essere	IMPA S.p.A.
		Amministratore unico di GST S.r.l.	In essere	
		Presidente del Consiglio di Amministrazione di Progetti e Finanza S.r.l.	In essere	
		Sindaco effettivo Aico Salconplast S.p.A.	In essere	
		Consigliere in HDC S.p.A.	Cessata	
Otello Chiusa	Sindaco effettivo	Sindaco effettivo di RDB Centro	In essere	–
		Sindaco effettivo di RDB Terrecotte	In essere	
		Sindaco effettivo di RDB Strutture	In essere	
		Sindaco Supplente di RDB Hebel	In essere	
		Sindaco Supplente di Zincatura e Metalli S.p.A.	In essere	
		Precompressi	In essere	
		Pregeco	In essere	
		Gecofin	In essere	
		Pretecno	In essere	
		Copre	In essere	
		Cividini	In essere	
		Sindaco Effettivo in Metanizzazione Urbana Metanfriuli S.r.l.	Cessata	
		Sindaco effettivo in RDB Valdadige S.p.A.	Cessata	
		Sindaco supplente in Keram S.r.l.	Cessata	
		Sindaco supplente in Betoncell S.p.A.	Cessata	
		Sindaco Effettivo di RDB Tecna S.p.A.	Cessata	
Umberto Tosi	Sindaco effettivo	Presidente del Collegio Sindacale di Castagna Univel S.p.A.	In essere	–
		Presidente del Collegio Sindacale di Celaschi Costruzioni Meccaniche S.p.A.	Cessata	
		Presidente del Collegio Sindacale di Gemma & C. S.p.A.	In essere	
		Presidente del Collegio Sindacale di Michelotti Cereali S.r.l.	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di PA.DI.AL. S.p.A.	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di RDB Hebel	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di RDB Strutture	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di RDB Terrecotte	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di Precompressi	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di Pregeco	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di Gecofin	In essere	

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica	Società partecipate
		Presidente del collegio sindacale di Pretecno	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di Cividini	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di Tecnoborgo S.p.A.	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di Vei Power Distribution S.p.A.	In essere	
		Presidente del collegio sindacale di Guardamiglio S.r.l.	In essere	
		Sindaco effettivo di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (Cariparma) S.p.A.	In essere	
		Sindaco effettivo di Betonossi S.p.A.	In essere	
		Revisore unico di Consorzio LEAP	In essere	
		Sindaco effettivo di Berni S.p.A.	Cessata	
		Sindaco effettivo di Betoncell S.p.A.	Cessata	
		Presidente del collegio sindacale di Fincem S.p.A.	Cessata	
		Sindaco effettivo di Mandelli Industrie S.p.A.	Cessata	
		Presidente del collegio sindacale di Santander Investement S.p.A.	Cessata	
		Presidente del collegio sindacale di Cedit S.p.A.	Cessata	
		Presidente del collegio sindacale di Comfipart S.p.A.	Cessata	
		Presidente del collegio sindacale di Sovex S.p.A.	Cessata	
		Sindaco Effettivo di RDB Tecna S.p.A.	Cessata	
Vito Pezzati	Sindaco supplente	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato di Cantina Valtidone s.c. a r.l.	In essere	–
		Presidente del collegio sindacale del Consorzio Agrario di Piacenza	In essere	
		Amministratore di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (Cariparma) S.p.A.	Cessata	
		Sindaco effettivo di Povita S.p.A.	Cessata	
		Sindaco Effettivo di RDB Tecna S.p.A.	Cessata	
Paolo Campominosi	Sindaco supplente	Presidende del collegio sindacale di RDB Immobiliare S.p.A.	In essere	–
		Sindaco effettivo di Celaschi Costruzioni Meccaniche S.p.A.	In essere	
		Sindaco effettivo di Gemma & C. S.p.A.	In essere	
		Sindaco effettivo di Guardamiglio S.r.l.	In essere	
		Sindaco effettivo di IRC S.p.A.	In essere	
		Sindaco effettivo di Michelotti Cereali S.r.l.	In essere	
		Sindaco effettivo di Precompressi	In essere	
		Sindaco effettivo di RDB Hebel	In essere	
		Sindaco effettivo di Scriba S.r.l.	In essere	
		Sindaco effettivo di Scomes S.r.l.	In essere	
		Sindaco effettivo di Telme S.p.A.	In essere	
		Sindaco effettivo di Vei Power Distribution S.p.A.	In essere	
		Sindaco effettivo di Copre	In essere	
		Sindaco effettivo di Cividini	In essere	
		Sindaco effettivo di Castagna Univel S.p.A.	Cessata	
		Sindaco effettivo di Comfipart S.p.A.	Cessata	
		Sindaco effettivo di Mandelli Industrie S.p.A.	Cessata	
		Sindaco effettivo di RDB Tecna S.p.A.	Cessata	

14.1.4 Soci Fondatori

La Società è stata costituita in data 15 aprile del 1934 in forma di società in accomandita semplice.

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI

Fatto salvo quanto di seguito segnalato alla data del Prospetto Informativo, nessun membro del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale dell'Emittente, né alcun principale dirigente del Gruppo è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno del Gruppo stesso.

Si segnala che Giampio Bracchi, Presidente del consiglio di amministrazione, Renzo Arletti, Amministratore Delegato, Paolo Breviglieri, Vice Presidente del consiglio di amministrazione, Augusto Rizzi, Vice Presidente del consiglio di amministrazione, Carlo Luigi Vallardi, Vice Presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri Franco Breviglieri, Franco Conti, Federico Cottignoli, Angelo Monteleone e Alessandra Trombetta sono soci dell'Emittente. Luciano Podrecca, Direttore Finanza e Controllo, è socio dell'Emittente.

Il consigliere Maurizio Vecchi è socio della società Due Mari S.r.l. che è soggetta al controllo della famiglia Vecchi ed esercita a sua volta il controllo della società Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A., socio dell'Emittente.

Ai sensi del Patto, i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: Giampio Bracchi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Paolo Breviglieri, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Augusto Rizzi, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Carlo Luigi Vallardi, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Renzo Arletti, Amministratore Delegato, Franco Breviglieri, Franco Conti, Federico Cottignoli, Filippo Gazzola, Angelo Monteleone, Alessandra Trombetta e Maurizio Vecchi saranno membri del Comitato Direttivo del Patto che entrerà in vigore il primo giorno di negoziazione (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4).

Giorgio Fontana, Direttore Divisione Prefabbricati Nord è socio di Lomellina 9/11 S.r.l. e Benedetto Croce S.r.l., società locatrici, rispettivamente, degli immobili siti in Lomello (PV) e Cerro Maggiore (MI) condotti in locazione da Precompressi (cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1).

Il sindaco Umberto Tosi, svolge analoga carica nel collegio sindacale di Cassa di Risparmio di Parma e di Piacenza, finanziatrice della Società.

Si segnala, inoltre, come indicato nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 che alcuni componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di RDB, ricoprono analoghe funzioni in altre società appartenenti al Gruppo.

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE, AL DIRETTORE GENERALE ED AI PRINCIPALI DIRIGENTI

I compensi pagati dal Gruppo destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del consiglio di amministrazione, ai membri del collegio sindacale e ai principali dirigenti della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono indicati nelle seguenti tabelle:

Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Carica	Compensi (Euro)
Giampio Bracchi	Presidente	113.000
Paolo Breviglieri	Vice Presidente	23.650 (*)
Augusto Rizzi	Vice Presidente	42.200 (**)
Carlo Luigi Vallardi	Vice Presidente	21.150
Renzo Arletti	Amministratore Delegato	503.000
Franco Breviglieri	Amministratore	14.850
Franco Conti	Amministratore	34.850 (***)
Federico Cottignoli	Amministratore	14.850
Filippo Gazzola	Amministratore	22.650 (****)
Angelo Monteleone	Amministratore	14.850
Alessandra Trombetta	Amministratore	14.850
Davide Turco	Amministratore	14.850
Maurizio Vecchi	Amministratore	14.850

(*) Compensi corrisposti da RDB (Euro 21.150) e RDB Centro (Euro 2.500).
(**) Compensi corrisposti da RDB (Euro 27.450) e RDB Centro (Euro 14.750).
(***) Compensi corrisposti da RDB (Euro 14.850) e RDB Hebel (Euro 20.000).
(****) Compensi corrisposti da RDB (Euro 21.150) e Precompressi (Euro 1.500).

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica	Compensi (Euro)
Anna Gervasoni	Presidente	29.000
Otello Chiusa	Sindaco effettivo	34.000 (*)
Umberto Tosi	Sindaco effettivo	48.000 (**)
Vito Pezzati	Sindaco supplente	–
Paolo Campominosi	Sindaco supplente	10.000 (***)

(*) Compensi corrisposti da RDB (Euro 19.000), RDB Centro (Euro 4.000), Precompressi (Euro 4.000), RDB Strutture (Euro 3.000).
(**) Compensi corrisposti da RDB (Euro 19.000), RDB Hebel (Euro 9.000), Precompressi (Euro 7.000), RDB Terrecotte (Euro 7.000) RDB Strutture (Euro 6.000).
(***) Compensi corrisposti da Precompressi (Euro 4.000), e RDB Strutture (Euro 6.000).

Principali dirigenti

Nome e cognome	Funzione	Società	Compensi complessivi (Euro) (*)	Premi e benefici in natura (Euro)
Luciano Podrecca	Direttore Finanza e Controllo	RDB	99.500(**)	8.905
Alessandra Papa	Direttore Risorse Umane	RDB	62.400	5.072
Nello Visconti	Direttore Produzione Prefabbricati	RDB	100.800	10.521
Giorgio Fontana	Direttore Prefabbricati Nord	Precompressi	286.900	78.525
Gianmatteo Bronzoni	Direttore Tecnico Prefabbricati	RDB	64.100	7.070
Paolo Sacchi	Direttore Acquisti	RDB	69.100	5.073

(*) I compensi indicati compredono premi e benefici in natura.

(**) Compensi corrisposti da RDB (Euro 98.000) e Precompressi (Euro 1.500).

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DALLE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 31 dicembre 2006, per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto, al direttore generale ed ai principali dirigenti, complessivamente considerati, la Società ha accantonato un importo totale pari ad Euro 134.800,00.

CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il consiglio di amministrazione in carica è stato nominato dall'assemblea del 28 febbraio 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

La seguente tabella illustra la data iniziale a partire dalla quale gli attuali amministratori della Società hanno rivestito tale carica.

Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Carica	Data della nomina
Giampio Bracchi	Presidente (*)	28 febbraio 2007
Paolo Breviglieri	Vice Presidente (*)	28 febbraio 2007
Augusto Rizzi	Vice Presidente (*)	28 febbraio 2007
Carlo Luigi Vallardi	Vice Presidente (*)	28 febbraio 2007
Renzo Arletti	Amministratore Delegato	28 febbraio 2007
Franco Breviglieri	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Franco Conti	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Federico Cottignoli	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Filippo Gazzola	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Angelo Monteleone	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Alessandra Trombetta	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Maurizio Vecchi	Amministratore (*)	28 febbraio 2007
Maurizio Dallocchio	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007
Paolo Caputo	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007
Enrico Valdani	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007
Ilario Brunero	Amministratore indipendente	28 febbraio 2007

(*) Amministratore non esecutivo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 28 febbraio 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

La seguente tabella illustra, con riferimento ai componenti del collegio sindacale dell'Emittente attualmente in carica e la data a partire dalla quale hanno rivestito tale carica.

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica	Data della nomina
Anna Gervasoni	Presidente	28 febbraio 2007
Otello Chiusa	Sindaco effettivo	28 febbraio 2007
Umberto Tosi	Sindaco effettivo	28 febbraio 2007
Vito Pezzati	Sindaco supplente	28 febbraio 2007
Paolo Campominosi	Sindaco supplente	28 febbraio 2007

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, I PRINCIPALI DIRIGENTI DEL GRUPPO E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nessun membro del consiglio di amministrazione o componente del Collegio Sindacale ha stipulato contratti di lavoro con l'Emittente o con le altre società del Gruppo.

Per quanto riguarda i principali dirigenti del Gruppo, si segnala quanto segue.

Il dirigente Giorgio Fontana è stato assunto con qualifica di dirigente della società Precompressi nel mese gennaio 1992, mediante contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, quale dirigente con qualifica di Responsabile della Divisione Prefabbricati Nord di RDB. Il CCNL applicabile a tale rapporto di lavoro è quello per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Il dirigente Luciano Podrecca è stato promosso alla qualifica di dirigente della società RDB in data 26 marzo 1998, mediante contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, quale dirigente con qualifica di Responsabile dell'Unità Operativa Servizi Gestionali. Il CCNL applicabile a tale rapporto di lavoro è quello per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

La dirigente Alessandra Papa è stato promossa alla qualifica di dirigente della società RDB in data 22 giugno 2006, mediante contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, quale dirigente con qualifica di Direttore Risorse Umane. Il CCNL applicabile a tale rapporto di lavoro è quello per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Il dirigente Nello Visconti è stato assunto con la qualifica di dirigente della società RDB in data 18 dicembre 2000, mediante contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, quale dirigente con qualifica di Responsabile Ufficio Tecnico Costruzioni Nord. Il CCNL applicabile a tale rapporto di lavoro è quello per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Il dirigente Gianmatteo Bronzoni è stato promosso alla qualifica di dirigente della società RDB in data 22 giugno 2006, mediante contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, quale dirigente con qualifica di Direttore Tecnico Prefabbricati. Il CCNL applicabile a tale rapporto di lavoro è quello per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Il dirigente Paolo Sacchi è stato promosso alla qualifica di dirigente della società RDB nel 22 giugno 2006, mediante contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, quale dirigente con qualifica di Direttore Acquisti. Il CCNL applicabile a tale rapporto di lavoro è quello per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

16.3 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Conformemente alle prescrizioni in tema di *corporate governance* dettate da Borsa Italiana S.p.A., il consiglio di amministrazione della Società del 28 febbraio 2007 ha, tra l'altro, deliberato:

- l'istituzione, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, del comitato per la remunerazione, la nomina dei relativi membri e l'approvazione del regolamento per il funzionamento di detto comitato;
- l'istituzione, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, del comitato per il controllo interno, la nomina dei relativi membri e l'approvazione del regolamento per il funzionamento di detto comitato.

A. Comitato per la remunerazione

Il comitato per la remunerazione, con funzioni consultive e propositive, ha il compito di formulare le proposte in merito alla remunerazione degli amministratori e dell'alta dirigenza e agli eventuali piani di *stock option* e piani di assegnazione di azioni a favore di amministratori esecutivi e dell'alta dirigenza.

Alla data del Prospetto Informativo, il comitato per la remunerazione è composto da Maurizio Dallocchio, in qualità di Presidente, Paolo Caputo e Paolo Breviglieri. Maurizio Dallocchio e Paolo Caputo sono amministratori indipendenti, mentre Paolo Breviglieri è un amministratore non esecutivo.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, secondo comma, cod. civ., il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

B. Comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno con funzioni consultive e propositive ha il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare: a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b)su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; c) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte; d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti; e) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile; f) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione; g) riferire al consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre, ai sensi dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina, su richiesta del Consiglio di Amministrazione esprime parere preventivo sulle significative operazioni tra la Società e le parti correlate, come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS) n. 24.

Alla data del Prospetto Informativo, il comitato per il controllo interno è composto da Enrico Valdani, in qualità di Presidente, Paolo Brunero e Carlo Luigi Vallardi. Enrico Valdani e Paolo Brunero sono indipendenti Carlo Luigi Vallardi è un amministratore non esecutivo. L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno è Renzo Arletti, Amministratore Delegato della Società.

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

In data 16 dicembre 2006, l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato un testo di statuto sociale, che entrerà in vigore alla data del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, Segmento STAR, da parte di Borsa Italiana. Lo statuto sociale contiene previsioni volte all'adeguamento alla normativa vigente per le società con azioni quotate.

Si segnala che, successivamente all'approvazione del nuovo testo di statuto sociale, è entrato in vigore il decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303, recante norme di coordinamen-

to del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia e del Testo Unico con la Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (la c.d. "Legge sul Risparmio"). Tali disposizioni sono state implementate da Consob in data 2 e 3 maggio 2007 mediante modifiche ai regolamenti di attuazione del Testo Unico.

La Società sta pertanto valutando quali modifiche apportare al proprio statuto che comprenderanno, tra l'altro, l'indicazione dei requisiti di professionalità del dirigente preposto ai documenti contabili societari, al fine di rendere il medesimo conforme alle nuove disposizioni normative introdotte dal decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303 e dei relativi regolamenti di attuazione, in conformità alle tempistiche ivi previste. Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha pertanto adeguato il proprio statuto alle previsioni di legge sulla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre con delibera adottata da Borsa Italiana in data 21 dicembre 2006, sono state introdotte alcune modifiche al Regolamento di Borsa aventi ad oggetto i requisiti per ottenere la qualifica di Star ed entrate in vigore dal 26 marzo 2007. La Società valuterà gli eventuali interventi di adeguamento da effettuare in conformità alle tempistiche previste nel Regolamento di Borsa.

La Società ha sostanzialmente conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario della Società e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società ha:

- nominato, ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, degli amministratori indipendenti nelle persone di Maurizio Dallocchio, Paolo Brunero, Enrico Valdani, Paolo Caputo;
- istituito, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il controllo interno, approvando il relativo regolamento di funzionamento e ha nominato quali membri del suddetto Comitato, Enrico Valdani, in qualità di Presidente e i consiglieri Paolo Brunero e Carlo Luigi Vallardi. Il Consigliere Brunero possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- istituito, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la remunerazione, approvando il relativo regolamento di funzionamento e ha nominato quali membri del suddetto Comitato, Maurizio Dallocchio, in qualità di Presidente, e i consiglieri Paolo Caputo e Paolo Breviglieri;
- nominato, ai sensi dell'art. 11 del Codice di Autodisciplina, il responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (l'"*Investor Relator*") nella persona di Francesca Perani;
- nominato, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, il preposto al controllo interno ("*Internal Auditor*"), nella persona di Cristian Falaschi;
- adottato, ai sensi dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina, le linee guida per regolare le transazioni con le parti correlate che prevedono la competenza esclusiva del consiglio di amministrazione per l'approvazione di operazioni con parti correlate aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario. Tali operazione vengono approvate dal consiglio di amministrazione, in assenza dei consiglieri eventualmente interessati, avendo previamente ricevuto un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione. Il consiglio potrà inoltre richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico.

La Società non ha ritenuto di nominare un *lead independent director* ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina atteso che il Presidente non ha deleghe operative e che pertanto non ricorre una significativa concentrazione di cariche all'interno del consiglio.

La Società non ha nominato un Comitato Nomine ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina poichè ritiene che le norme statutarie garantiscano una sufficiente trasparenza della procedura di nomina ed una equilibrata composizione degli organi sociali.

La Società non ha ritenuto di adottare per il momento un regolamento assembleare ai sensi dell'art. 11 del Codice di Autodisciplina attesa l'esperienza acquisita nelle proprie assemblee caratterizzate dalla partecipazione di un numero elevato di azionisti e che non hanno richiesto l'adozione di un regolamento per consentire l'ordinato e funzionale svolgimento della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito a Renzo Arletti la delega per l'attività di direzione e coordinamento della gestione operativa della Società e del Gruppo che comprendono gestione operativa e impostazione strategica.

In data 27 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Luciano Podrecca quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Tale dirigente è in possesso dei requisiti di professionalità che saranno proposti dal Consiglio di Amministrazione all'assemblea dei soci che sarà chiamata per l'adeguamento dello statuto della Società alle norme della Legge sul Risparmio.

Inoltre, il consiglio di amministrazione, con delibera in data 27 febbraio 2007 ha altresì istituito, ai sensi del Regolamento Consob 11971/99, un apposito ufficio per la gestione delle comunicazioni al mercato in materia di *internal dealing* e ha adottato una procedura in materia di internal dealing (Codice di *internal dealing*), volta ad identificare i soggetti obbligati e gli obblighi informativi nei confronti della Società connessi al compimento da parte di tali soggetti di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società o da sue controllate. Nella medesima data il consiglio di amministrazione ha approvato, ai sensi dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina, la procedura in materia di informazione societaria.

La Società ha infine adottato, in data 25 gennaio 2007, un modello organizzativo e di gestione per la prevenzione di reati (Codice Etico) redatto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e già implementato, relativo alla responsabilità amministrativa prevista a carico delle Società per alcuni reati eventualmente commessi nell'interesse della stessa da parte di soggetti che esercitano personalmente o tramite loro sottoposti la gestione e/o il controllo sociale, ed ha affidato, tra l'altro, ai componenti del Comitato di Vigilanza Filippo Gazzola, Alessandra Papa ed Emilio Tosi, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di tale modello, oltre che di curarne l'aggiornamento.

In particolare, il modello si riferisce i reati previsti dagli articoli 24 e 25 (reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione), 25-*ter* (reati societari), 25-*sexies* (abusi di mercato) del D.Lgs. 231/2001 e art. 187-*quinquies* (responsabilità dell'ente per manipolazione di mercato e abusi di informazioni privilegiate) del Testo Unico.

CAPITOLO XVII – DIPENDENTI

17.1 DIPENDENTI

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005, 31 dicembre 2004, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	Al 31 dicembre 2006 IFRS	Al 31 dicembre 2005 IFRS	Al 31 dicembre 2005 Principi Contabili Italiani	Al 31 dicembre 2004 Principi Contabili Italiani
Dirigenti	28	9	12	18
Impiegati	319	254	291	325
Operai	874	815	928	1.086
Totale	**1.221**	**1.078**	**1.231**	**1.429**

Nel corso dell'ultimo esercizio, per lo svolgimento della propria attività il Gruppo RDB non si è avvalso dell'apporto di un numero considerevole di lavoratori temporanei.

Contratti nazionali collettivi di lavoro (CCNL) e accordi integrativi aziendali

I Contratti Nazionali Collettivi di Lavoro (CCNL) che il Gruppo applica ai propri dipendenti sono: (i) per il personale non dirigente, il CCNL per i lavoratori addetti ad aziende produttrici di laterizi e manufatti cementizi; e (ii) per il personale dirigente, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Le società RDB, RDB Hebel, RDB Centro società facenti parte del Gruppo hanno stipulato accordi integrativi aziendali con le rispettive rappresentanze sindacali.

Schemi pensionistici e sanitari

Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere i seguenti schemi pensionistici e sanitari integrativi: (i) per i dipendenti non dirigenti, il Fondo Arco, e per i dirigenti il Fondo previdenziale PREVINDAI ed il Fondo sanitario FASI, entrambi previsti dal CCNL applicato al personale dirigente. Inoltre, il Gruppo ha esteso al personale dirigente un piano sanitario ad integrazione del trattamento del FASI, con contributo a carico del Gruppo pari a Euro 28.152,00 al 31 dicembre 2006. L'ammontare del contributo pensionistico a carico delle aziende del Gruppo al 31 dicembre 2006 è pari ad Euro 73.395,00 (Fondo Arco) e pari ad Euro 61.688,00 (Fondo Previndai).

TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

L'ammontare accantonato dal Gruppo a titolo di TFR varia a seconda dell'anzianità di servizio del dipendente stesso, nonché della retribuzione percepita. Al 31 dicembre 2006, il fondo TFR per i dirigenti, i quadri e gli altri dipendenti del Gruppo, ammonta ad Euro 16.380.000,00.

Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005, 31 dicembre 2006, le Società del Gruppo non hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

Procedure di mobilità

Con lettera alle rappresentanze e alle organizzazioni sindacali, datata 13 dicembre 2006, Pretecno ha avviato una procedura di mobilità ai sensi della legge n. 223/1991. Gli esuberi sono

dovuti alla duplicazione dei posti di lavoro a seguito dell'acquisizione della Pretecno da parte del Gruppo RDB, necessaria per arginare la crisi strutturale del mercato delle costruzioni prefabbricate. La procedura si è conclusa con accordo sindacale siglato in data 25 gennaio 2007 che prevede la collocazione in mobilità entro il 31 maggio 2007 di 12 impiegati su un totale di 79 dipendenti.

Con lettera alle rappresentanze e alle organizzazioni sindacali, datata 13 dicembre 2006, Gecofin ha avviato una procedura di mobilità ai sensi della legge n. 223/1991. Gli esuberi sono dovuti alla razionalizzazione delle attività infragruppo a seguito dell'acquisizione della Gecofin da parte del gruppo RDB. In particolare la Società ha deciso di procedere alla cessazione dell'attività produttiva nello stabilimento Sommacampagna (VR) (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2). La procedura si è conclusa con accordo sindacale siglato in data 29 gennaio 2007 che prevede la collocazione in mobilità entro il 30 giugno 2007 di 65 lavoratori (21 impiegati e 44 operai) su un totale di 80.

Con lettera alle rappresentanze e alle organizzazioni sindacali, datata 9 gennaio 2007, Precompressi ha avviato una procedura di mobilità ai sensi della legge n. 223/1991. Le motivazioni della procedura consistono nella razionalizzazione delle attività infragruppo a seguito dell'acquisizione di Precompressi da parte del gruppo RDB e dalla necessità di riorganizzare la società e ridurne i costi. In particolare la Società ha deciso di procedere alla cessazione dell'attività produttiva nello stabilimento di Cerro Maggiore (MI) (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2). La procedura si è conclusa con accordo sindacale siglato in data 21 febbraio 2007 che prevede la collocazione in mobilità entro il 31 dicembre 2007 di 17 lavoratori (9 impiegati e 8 operai) su un totale di 26 dipendenti impiegati presso lo stabilimento di Cerro Maggiore (MI).

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E *STOCK OPTION*

Consiglio di amministrazione

La seguente tabella indica le partecipazioni nell'Emittente detenute direttamente od indirettamente da parte dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti, alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Numero azioni piena proprietà	Numero azioni in nuda proprietà	Numero azioni in usufrutto	Altro	% sul capitale sociale ordinario
Giampio Bracchi	30.000	–	–	639.140 (1)	0,096% 2,058%
Paolo Breviglieri	1.760.458	–	–	–	5,667%
Augusto Rizzi	874.774	–	737.907 (2)	115.959 (3)	5,192% 0,373%
Carlo Luigi Vallardi	31.864	1.443.667 (4)	–	–	0,102% 4,647%
Renzo Arletti	100.000	–	–	–	0,322%
Franco Breviglieri	1.778.305	–	–	–	5,725%
Franco Conti	–		577.192 (5)	–	1,858%
Federico Cottignoli	200.339				0,644%
Filippo Gazzola	83.830	167.164 (6)	–	167.164 (6)	0,269% 0,538%
Angelo Monteleone	1.214.983	–	–	–	3,892%
Alessandra Trombetta	955.954	–	–	–	3,077%

Nota: In caso di usufrutto delle partecipazioni, i diritti amministrativi e patrimoniali pertinenti alle azioni spettano all'usufruttario.

(1) Le n. 639.140 azioni sono di proprietà della moglie Maria Grazia Donelli.

(2) La nuda proprietà di n. 737.907 azioni RDB è di Marco Rizzi e Claudia Rizzi, figli dell'azionista Augusto Rizzi.

(3) Le moglie di Augusto Rizzi ha la piena proprietà delle n. 115.959 azioni RDB.

(4) Carlo Luigi Vallardi ha la nuda proprietà delle n. 1.443.667 azioni, delle quali la madre Maria Pia Rizzi ha l'usufrutto.

(5) Delle n. 577.191 azioni RDB, la nuda proprietà di n. 192.397 azioni è di Corrado Conti (figlio di Franco Conti), la nuda proprietà di n. 192.397 azioni è di Elena Conti (figlia di Franco Conti), mentre la nuda proprietà delle rimanenti 192.398 azioni è di Paola Conti (figlia di Franco Conti).

(6) Chiara de Ponti, moglie di Filippo Gazzola, ha l'usufrutto di n. 167.164 azioni. La nuda proprietà di tali azioni è del marito Filippo Gazzola.

In data 5 giugno 2006, RDB ha sottoscritto una scrittura privata con l'Amministratore Delegato Renzo Arletti, ai sensi della quale è stato concesso in favore di quest'ultimo il diritto di acquistare un massimo di n. 300.000 azioni proprie della Società, al prezzo di Euro 2,52 per azione, in tre *tranches* e, precisamente: i) n. 100.000 azioni RDB a partire dal 30 giugno 2008 e per i due anni successivi a tale data; ii) n. 100.000 azioni RDB a partire dal 30 giugno 2009 e per i due anni successivi a tale data; e iii) le rimanenti n. 100.000 azioni RDB a partire dal 30 giugno 2010 e per un anno successivo a tale data. L'esercizio delle opzioni di acquisto è condizionato alla circostanza che Renzo Arletti ricopra la carica di amministratore della Società, ad eccezione dei casi di dimissioni con giusta causa o revoca senza giusta causa.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, alla data del Prospetto Informativo, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente al capitale della Società.

Collegio sindacale

Alla data del Prospetto Informativo, né i componenti del collegio sindacale dell'Emittente né i coniugi non legalmente separati, né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione o opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

Principali dirigenti

Salvo quanto di seguito indicato nessuno dei principali dirigenti dell'Emittente, nonché dei coniugi non legalmente separati e dei figli minori dei citati soggetti, alla data del Prospetto Informativo, detiene direttamente od indirettamente partecipazioni nell'Emittente.

Luciano Podrecca detiene n. 59.050 azioni pari al 0,19% del capitale sociale dell'Emittente. La moglie di Luciano Podrecca detiene n. 59.050 azioni pari al 0,19% del capitale sociale dell'Emittente ed ha la nuda proprietà di n. 326.104 azioni pari all'1,050% del capitale sociale dell'Emittente.

Leopoldo Sassi, consulente del Gruppo, ha sottoscritto con RDB un accordo avente ad oggetto la concessione in suo favore di un'opzione per l'acquisto alternativamente di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di RDB Centro o n. 812.500 azioni ordinarie dell'Emittente. Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è pari ad Euro 6.500.000,00, corrispondente ad una valorizzazione per azione dell'Emittente pari a Euro 8,00. L'opzione di acquisto potrà essere esercitata a partire dal giorno successivo a quello del trasferimento a favore di RDB dell'ulteriore partecipazione del 10% del capitale sociale (previsto per il 15 gennaio 2009) e sino al 5 marzo 2009 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

Alla data del Prospetto Informativo, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, ai principali dirigenti delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei principali dirigenti al capitale della Società.

17.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data del Prospetto Informativo, i seguenti azionisti, ordinati secondo gruppi familiari composti da parenti ed affini entro il quarto grado, detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 2% del capitale.

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale (1)
Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A.	2.047.100	6,591%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.228.250	3,954%
Sonnenberg Holding Inc. (2)	669.140	2,154%
FAMIGLIA BREVIGLIERI		
Franco Breviglieri	1.778.305	5,725%
Paolo Breviglieri	1.760.458	5,668%
Bruno Breviglieri	1.732.364	5,577%
Totale famiglia Breviglieri	**5.271.127**	**16,970%**
FAMIGLIA RIZZI		
Luciana Rizzi (3)	1.556.444	5,011%
Maria Pia Rizzi (4)	1.443.667	4,648%
Angelo Monteleone	1.208.983	3,892%
Maria Giuseppina Rizzi	1.616.224	5,203%
Augusto Rizzi (5)	1.612.681	5,192%
Maria Teresa Rizzi	964.638	3,106%
Alessandra Trombetta	955.954	3,078%
Carla Rizzi (6)	924.837	2,977%
Totale famiglia Rizzi	**10.283.428**	**33,107%**
FAMIGLIA DONELLI		
Marilena Donelli	669.140	2,154%
Maria Elisa Donelli	669.139	2,154%
Maria Grazia Donelli	639.140	2,058%
Maria Elisa Conti (7)	652.207	2,100%
Giorgio Conti (8)	637.191	2,051%
Totale famiglia Donelli	**3.266.817**	**10,517%**
Altri azionisti (9)	**7.331.788**	**23,604%**
Azioni proprie	**963.375**	**3,102%**
Totale	**31.061.025**	**100,000%**

Nota: in base alle risultanze del libro soci gli usufruttuari delle azioni della Società esercitano il diritto di voto connesso alle stesse.

(1) Le percentuali sono approssimate.

(2) la società emette azioni al portatore e pertanto non è possibile identificare il soggetto che controlla la società.

(3) La nuda proprietà di n. 357.534 azioni è di Laura Farroni, la nuda proprietà di n. 357.534 azioni è di Paola Farroni, la nuda proprietà n. 357.532 azioni è di Riccardo Farroni e la nuda proprietà n. 357.533 azioni è di Silvia Farroni.

(4) La nuda proprietà di. n. 1.443.667 azioni è di Carlo Luigi Vallardi figlio di Maria Pia Rizzi.

(5) La nuda proprietà di. n. 737.907 azioni è di Marco Rizzi e Claudia Rizzi, figli dell'azionista Augusto Rizzi.

(6) La nuda proprietà di n. 285.760 azioni è di Filiberto Prati, la nuda proprietà di 288.320 azioni è di Francesca Prati e la nuda proprietà di n. 285.761 azioni è di Leonardo Prati.

(7) La nuda proprietà di n. 326.103 azioni è di Cecilia Santarelli e la nuda proprietà di n. 326.104 azioni è di Eugenia Santarelli.

(8) La nuda proprietà di n. 318.595 azioni è di Mariapia Conti e la nuda proprietà di n. 318.596 è di Vittorio Conti.

(9) Numero 67 azionisti ciascuno titolare di una partecipazione con diritto di voto inferiore al 2% del capitale sociale, di cui n. 55 azionisti partecipano al Patto (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4).

Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. è una società con sede legale in Piacenza, via Caorsana, 14, controllata dalla società Due Mari S.r.l.. Tale società è riconducibile alla famiglia Vecchi, alla quale appartiene Maurizio Vecchi, amministratore della Società. La Società è attiva, tra l'altro, nella produzione, commercio ed applicazione di cementi, calci ed in generale di leganti idraulici o di altra specie e di materiali da costruzione.

Sonnenberg Holding Inc. è società di diritto panamense, *holding* di partecipazioni le cui azioni sono al portatore; pertanto, non è nota la catena di controllo.

Per l'elenco degli azionisti che hanno aderito al Patto sottoscritto nel mese di maggio 2007 si rinvia all'estratto del Patto (come di seguito definito) in appendice al Prospetto.

La tabella che segue illustra l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e di integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*.

Azionisti	N. azioni ante Offerta Globale	% sul c.s. (1)	N. azioni Offerte	N. azioni post Offerta Globale	% sul c.s. (1)	Greenshoe	N. azioni post Offerta Globale in caso di integrale esercizio dell'opzione Greenshoe	% del c.s. in caso di integrale esercizio dell'opzione Greenshoe (1)
Industria Cementi G. Rossi S.p.A.	2.047.100	6,591		2.047.100	4,625		2.047.100	4,464
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.228.250	3,954		1.228.250	2,775		1.228.250	2,678
Sonnenberg Holding Inc.	669.140	2,154		669.140	1,512		669.140	1,459
FAMIGLIA BREVIGLIERI								
Franco Breviglieri	1.778.305	5,725		1.778.305	4,018		1.778.305	3,878
Paolo Breviglieri	1.760.458	5,668		1.760.458	3,977		1.760.458	3,839
Bruno Breviglieri	1.732.364	5,577		1.732.364	3,914		1.732.364	3,777
Totale famiglia Breviglieri	**5.271.127**	**16,970**	**–**	**5.271.127**	**11,909**	**–**	**5.271.127**	**11,494**
FAMIGLIA RIZZI								
Maria Giuseppina Rizzi	1.616.224	5,203		1.616.224	3,652		1.616.224	3,524
Augusto Rizzi	1.612.681	5,192		1.612.681	3,644		1.612.681	3,516
Luciana Rizzi	1.556.444	5,011		1.556.444	3,517		1.556.444	3,394
Maria Pia Rizzi	1.443.667	4,648		1.443.667	3,262		1.443.667	3,148
Angelo Monteleone	1.208.983	3,892		1.208.983	2,731		1.208.983	2,636
Maria Teresa Rizzi	964.638	3,106		964.638	2,179		964.638	2,103
Alessandra Trombetta	955.954	3,078		955.954	2,160		955.954	2,084
Carla Rizzi	924.837	2,977		924.837	2,090		924.837	2,017
Totale famiglia Rizzi	**10.283.428**	**33,107**	**–**	**10.283.428**	**23,235**	**–**	**10.283.428**	**22,422**
FAMIGLIA DONELLI								
Marilena Donelli	669.140	2,154		669.140	1,512		669.140	1,459
Maria Elisa Donelli	669.139	2,154		669.139	1,512		669.139	1,459
Maria Elisa Conti	652.207	2,100		652.207	1,474		652.207	1,422
Maria Grazia Donelli	639.140	2,058		639.140	1,444		639.140	1,394
Giorgio Conti	637.191	2,051		637.191	1,440		637.191	1,389
Totale famiglia Donelli	**3.266.817**	**10,517**	**–**	**3.266.817**	**7,382**	**–**	**3.266.817**	**7,123**
Sub Totale	22.765.862	73,294		22.765.862	51,435		22.765.862	49,641
Altri azionisti	7.331.788	23,604		7.331.788	16,565		7.331.788	15,987
Azioni proprie	963.375	3,102		963.375	2,177		963.375	2,101
Aumento di capitale sociale			13.200.000			1.600.000		
Mercato				13.200.000	29,823		14.800.000	32,271
Totale	**31.061.025**	**100,000**	**13.200.000**	**44.261.025**	**100,000**	**1.600.000**	**45.861.025**	**100,000**

(*) Le percentuali sono approssimate.

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO

Alla data del Prospetto Informativo, non ci sono soggetti fisici o giuridici che esercitano un controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Alla data del Prospetto Informativo nessun soggetto esercita – né eserciterà dopo l'Offerta Globale e l'esercizio della *Greenshoe* – il controllo su RDB, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico. Tuttavia nel corso del mese di maggio 2007 è stato sottoscritto un patto parasociale (di seguito il "**Patto**") in cui sono state conferite azioni rappresentative, ad esito dell'Offerta Globale, del 51,96% del capitale sociale dell'Emittente, e del 50,15% assumendo anche l'integrale esercizio della *Greenshoe*. In forza delle clausole contenute nel patto sopra menzionato le decisioni assunte dall'assemblea dei partecipanti con le maggioranze richieste e sulle materie indicate nel patto vincoleranno tutti i partecipanti al Patto stesso ed i soggetti delegati voteranno sulla base delle istruzioni ad essi impartite in conformità a quanto deciso dall'assemblea dei partecipanti (cfr. Paragrafo 18.4).

18.4 PATTI PARASOCIALI

Nel corso del mese di maggio 2007, n. 80 azionisti (di cui n. 73 azionisti con diritto di voto) della Società titolari di una partecipazione complessivamente pari al 74,05% del capitale sociale di RDB (che corrisponde ad una partecipazione pari al 51,96% del capitale sociale in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e pari al 50,15% in caso di integrale esercizio della *Greenshoe*) (i "**Partecipanti**"), hanno sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto**") le cui previsioni disciplinano, tra l'altro:

i) limiti alla trasferibilità delle azioni vincolate nel Patto (le "**Azioni Sindacate**");

ii) limiti all'acquisto di ulteriori azioni RDB da parte dei Partecipanti;

iii) diritti di prelazione e di co-vendita dei Partecipanti in caso di trasferimento a terzi delle Azioni Sindacate;

iv) la costituzione degli organi del Patto (assemblea dei Partecipanti e Comitato Direttivo);

v) la scelta dei candidati da proporre per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

vi) l'esercizio del voto in Assemblea per mezzo di soggetti delegati indicati dal Comitato Direttivo e la trasmissione delle istruzioni di voto secondo le disposizioni del Patto;

vii) obblighi di manleva e penali a carico dei Partecipanti in caso di violazione delle disposizioni del Patto.

Il Patto ha una durata di due anni e diventerà efficace a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni RDB sull'MTA. Alla scadenza, il Patto si rinnoverà automaticamente per un ulteriore periodo di due anni, salvo il caso che i Partecipanti titolari di più del 20% delle Azioni Sindacate comunichino il loro recesso sei mesi prima della scadenza del Patto.

In particolare, per quanto attiene ai limiti alla trasferibilità, il Patto prevede che le Azioni Sindacate non possano essere trasferite o cedute *inter vivos*, a qualsiasi titolo, ad eccezione dei seguenti casi: i) qualora il trasferimento delle Azioni Sindacate venga effettuato in favore di un parente entro il sesto grado e/o del coniuge o, nel caso in cui l'aderente al Patto sia una società, qualora il trasferimento venga effettuato a favore di una società controllata, controllante o sottoposta a comune controllo o in favore dei propri soci; e ii) qualora il socio che intende trasferire le proprie Azioni Sindacate ad un terzo, le offra in prelazione prima ai parenti entro il sesto

grado e, in caso di mancato esercizio, agli altri aderenti al patto. In questa ipotesi, e ferma restando l'offerta in prelazione, qualora le Azioni Sindacate rappresentino complessivamente una partecipazione superiore al 20% (e comunque inferiore al 30%) dei diritti di voto nella società, l'aderente al Patto per procedere alla vendita dovrà procurare da parte del potenziale acquirente un'offerta di acquisto alle medesime condizioni per tutte le Azioni Sindacate.

In ogni caso, le Azioni Sindacate possono essere trasferite a condizione che: i) l'acquirente conferisca al Patto le azioni acquisite; ii) gli aderenti al Patto non incrementino la propria partecipazione in misura superiore al 5% del capitale sociale; e iii) nessun paciscente divenga titolare, singolarmente o congiuntamente al coniuge e ai parenti entro il quarto grado – o nel caso di società congiuntamente a società controllanti e/o controllate – di una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale della Società rappresentato da azioni ordinarie.

Gli organi del Patto sono l'assemblea e il Comitato Direttivo.

Spetta all'assemblea del Patto discutere e deliberare su ogni argomento di competenza dell'assemblea ordinaria della Società. Le deliberazioni dell'assemblea del Patto non sono vincolanti per gli aderenti al Patto, ad eccezione di quelle assunte in relazione delle seguenti materie: nomina di 11 componenti del consiglio di amministrazione della Società previa determinazione del numero e della durata; la nomina dei membri del Collegio Sindacale, l'approvazione del bilancio, eventuali azioni di responsabilità nei confronti dei componenti degli organi sociale, qualsiasi materia di competenza dell'assemblea straordinaria e le operazioni di cui all'art. 104 del Testo Unico.

Il Patto prevede l'obbligo in capo agli aderenti al Patto di conferire delega, ai soggetti di volta in volta indicati dal Comitato Direttivo, per partecipare e votare alle assemblee dei soci della Società sulla base delle istruzioni di voto conferite da quest'ultimi in conformità alle delibere assunte dall'assemblea del Patto.

Il Comitato Direttivo provvede a dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea. Il Comitato Direttivo ha, tra l'altro, la funzione di esaminare l'andamento periodico della Società e dei risultati, concordando indirizzi strategici e linee di azione, nonché la funzione di svolgere ogni azione opportuna per il conseguimento degli scopi che si propongono gli aderenti al Patto.

Il Comitato Direttivo del Patto è composto dagli 11 consiglieri nominati ai sensi del Patto stesso ed è presieduto da un Presidente. Il primo Comitato Direttivo sarà composto dai membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica (con esclusione degli amministratori indipendenti) e precisamente da Giampio Bracchi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Paolo Breviglieri, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Augusto Rizzi, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Carlo Luigi Vallardi, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Franco Breviglieri, Franco Conti, Federico Cottignoli, Filippo Gazzola, Angelo Monteleone, Alessandra Trombetta e Maurizio Vecchi e rimarrà in carica sino alla prima scadenza del Patto, prevista due anni dopo la data di efficacia che coincide con il primo giorno di negoziazione della azioni RDB sull'MTA. Qualora allo scadere dei due anni, il Patto fosse rinnovato saranno nominati i consiglieri in carica a tale data (con esclusione degli amministratori indipendenti).

La cessazione e/o decadenza dalla carica di amministratore di uno dei membri del Comitato Direttivo comporta l'esclusione dal Comitato stesso. Si segnala infine che, con riferimento alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Direttivo ha il compito di integrare la lista presentata dall'assemblea del Patto con i nominativi dei quattro amministratori indipendenti.

Il Patto è rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF. Per una dettagliata descrizione delle disposizione del Patto si rinvia all'estratto del medesimo riportato in Appendice al Prospetto Informativo. L'estratto del Patto sarà pubblicato ai sensi delle disposizioni normative applicabili.

CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute dal Gruppo con le parti correlate rientrano nella normale gestione del Gruppo e sono regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della Società.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari relativi ai rapporti posti in essere con le parti correlate nel timestre al 31 marzo 2007 e negli esercizi 2006, 2005 e 2004.

Trimestre chiuso al 31 marzo 2007 (dati in Euro migliaia)	**Cementi Rossi S.p.A.**	**Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.**	**Intesa SanPaolo S.p.A.**	**RDB Immobiliare S.p.A.**	**IRC S.p.A.**	**Solfin S.r.l.**	**Prefabbr. Pretecno S.p.A.**	**Compar S.p.A.**	**Immobiliare Caselle S.p.A.**	**La Palazzina S.r.l.**	**Dirigenti con responsabilità strategiche**		**TOTALE**
											Arletti Renzo	**Podrecca Luciano**	
Debiti commerciali verso parti correlate	2.511	1.208	–	–	–	–	270	108	–	–	–	–	**4.097**
Totale debiti commerciali	90.626	90.626	–	–	–	–	90.626	90.626	–	–	–	–	**90.626**
incidenza	*2,8%*	*1,3%*	–	–	–	–	*0,3%*	*0,1%*	–	–	–	–	*4,5%*
Debiti finanziari verso parti correlate	–	–	26.345	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**26.345**
Totale debiti verso banche	–	–	73.691	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**73.691**
incidenza	–	–	*35,8%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*35,8%*
Crediti per disponibilità liquide verso parti correlate	–	–	6.221	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**6.221**
Totale disponibilità liquide	–	–	15.174	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**15.174**
incidenza	–	–	*41,0%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*41,0%*
Crediti commerciali verso parti correlate	–	–	–	–	12	–	–	–	–	–	–	–	**12**
Totale crediti commerciali	–	–	–	–	137.536	–	–	–	–	–	–	–	**137.536**
incidenza	–	–	–	–	*0,0%*	–	–	–	–	–	–	–	*0,0%*
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	–	–	–	–	–	85	–	–	–	–	–	–	**85**
Totale attività finanziarie non correnti	–	–	–	–	–	7.968	–	–	–	–	–	–	**7.968**
incidenza	–	–	–	–	–	*1,1%*	–	–	–	–	–	–	*1,1%*
Costi per materie prime e prodotti verso parti correlate	1.933	745	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**2.678**
Totale costi per materie prime e prodotti	38.194	38.194	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**38.194**
incidenza	*5,1%*	*2,0%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*7,0%*
Costi per servizi verso parti correlate	–	–	–	425	325	–	225	30	72	2	–	–	**1.079**
Totale costi per servizi	–	–	–	23.271	23.271	–	23.271	23.271	23.271	23.271	–	–	**23.271**
incidenza	–	–	–	*1,8%*	*1,4%*	–	*1,0%*	*0,1%*	*0,3%*	*0,0%*	–	–	*4,6%*
Costi del personale verso parti correlate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	127	46	**173**
Totale costi del personale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	15.034	15.034	**15.034**
incidenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*0,8%*	*0,3%*	*1,2%*
Ricavi di produzione verso parti correlate	–	–	–	–	–	–	18	–	–	–	–	–	**18**
Totale ricavi di produzione	–	–	–	–	–	–	84.821	–	–	–	–	–	**84.821**
incidenza	–	–	–	–	–	–	*0,0%*	–	–	–	–	–	*0,0%*
Proventi finanziari verso parti correlate	–	–	12	–	–	1	–	–	–	–	–	–	**13**
Totale Proventi finanziari	–	–	180	–	–	180	–	–	–	–	–	–	**180**
incidenza	–	–	*6,7%*	–	–	*0,6%*	–	–	–	–	–	–	*7,2%*
Oneri finanziari verso parti correlate	–	–	289	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**289**
Totale Oneri finanziari	–	–	914	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**914**
incidenza	–	–	*31,6%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*31,6%*

Esercizio al 31 dicembre 2006 (dati in Euro migliaia)	**Cementi Rossi S.p.A.**	**Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.**	**Intesa SanPaolo S.p.A.**	**RDB Immobiliare S.p.A.**	**IRC S.p.A.**	**Solfin S.r.l.**	**Dirigenti con responsabilità strategiche**		**TOTALE**
							Arletti Renzo	**Podrecca Luciano**	
Debiti commerciali verso parti correlate	1.663	1.303	–	–	–	–	–	–	**2.966**
Totale debiti commerciali	83.802	83.802	–	–	–	–	–	–	**83.802**
incidenza	*2,0%*	*1,6%*	–	–	–	–	–	–	*3,5%*
Debiti finanziari verso parti correlate	–	–	1.423	–	–	–	–	–	**1.423**
Totale debiti verso banche correnti	–	–	8.117	–	–	–	–	–	**8.117**
incidenza	–	–	*17,5%*	–	–	–	–	–	*17,5%*
Altre passività correnti verso parti correlate	–	–	–	100	–	–	–	–	**100**
Totale altre passività correnti	–	–	–	32.609	–	–	–	–	**32.609**
incidenza	–	–	–	*0,3%*	–	–	–	–	*0,3%*
Crediti per disponibilita liquide verso parti correlate	–	–	1.075	–	–	–	–	–	**1.075**
Totale disponibilità liquide	–	–	13.098	–	–	–	–	–	**13.098**
incidenza	–	–	*8,2%*	–	–	–	–	–	*8,2%*
Crediti commerciali verso parti correlate	–	–	–	–	12	–	–	–	**12**
Totale crediti commerciali	–	–	–	–	128.016	–	–	–	**128.016**
incidenza	–	–	–	–	*0,0%*	–	–	–	*0,0%*
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	–	–	–	–	–	125	–	–	**125**
Totale attività finanziarie non correnti	–	–	–	–	–	7.995	–	–	**7.995**
incidenza	–	–	–	–	–	*1,6%*	–	–	*1,6%*
Costi per materie prime e prodotti verso parti correlate	5.017	3.090	–	–	–	–	–	–	**8.107**
Totale costi per materie prime e prodotti	98.156	98.156	–	–	–	–	–	–	**98.156**
incidenza	*5,1%*	*3,1%*	–	–	–	–	–	–	*8,3%*
Costi per servizi verso parti correlate	–	–	5	–	1.649	–	–	–	**1.654**
Totale costi per servizi	–	–	44.118	–	44.118	–	–	–	**44.118**
incidenza	–	–	*0,0%*	–	*3,7%*	–	–	–	*3,7%*
Costi del personale verso parti correlate	–	–	–	–	–	–	503	98	**601**
Totale costi del personale	–	–	–	–	–	–	43.840	43.840	**43.840**
incidenza	–	–	–	–	–	–	*1,1%*	*0,2%*	*1,4%*
Ricavi di produzione verso parti correlate	–	–	–	–	10	–	–	–	**10**
Totale ricavi di produzione	–	–	–	–	207.695	–	–	–	**207.695**
incidenza	–	–	–	–	*0,0%*	–	–	–	*0,0%*
Proventi finanziari verso parti correlate	–	–	–	–	–	4	–	–	**4**
Totale proventi (oneri) finanziari	–	–	–	–	–	(375)	–	–	**(375)**
incidenza	–	–	–	–	–	*–1,1%*	–	–	*–1,1%*

Esercizio al 31 dicembre 2005 (dati in Euro migliaia)	**Cementi Rossi S.p.A.**	**Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.**	**Intesa SanPaolo S.p.A.**	**RDB Immobiliare S.p.A.**	**IRC S.p.A.**	**Solfin S.r.l.**	**Dirigenti con responsabilità strategiche**		**TOTALE**
							Arletti Renzo	**Podrecca Luciano**	
Debiti commerciali verso parti correlate	1.392	–	–	–	–	–	–	–	**1.392**
Totale debiti commerciali	46.878	–	–	–	–	–	–	–	**46.878**
incidenza	*3,0%*	–	–	–	–	–	–	–	*3,0%*
Crediti per disponibilità liquide verso parti correlate	–	–	584	–	–	–	–	–	**584**
Totale disponibilità liquide	–	–	11.680	–	–	–	–	–	**11.680**
incidenza	–	–	*5,0%*	–	–	–	–	–	*5,0%*
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	–	–	–	–	–	175	–	–	**175**
Totale attività finanziarie non correnti	–	–	–	–	–	3.575	–	–	**3.575**
incidenza	–	–	–	–	–	*4,9%*	–	–	*4,9%*
Costi per materie prime e prodotti verso parti correlate	4.469	–	–	–	–	–	–	–	**4.469**
Totale costi per materie prime e prodotti	82.625	–	–	–	–	–	–	–	**82.625**
incidenza	*5,4%*	–	–	–	–	–	–	–	*5,4%*
Costi per servizi verso parti correlate	–	–	7	–	–	–	–	–	**7**
Totale costi per servizi	–	–	39.691	–	–	–	–	–	**39.691**
incidenza	–	–	*0,0%*	–	–	–	–	–	*0,0%*
Proventi finanziari verso parti correlate	–	–	–	–	–	4	–	–	**4**
Totale proventi (oneri) finanziari	–	–	–	–	–	–	–	–	–
incidenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–

Esercizio al 31 dicembre 2004 (dati in Euro migliaia)	**Cementi Rossi S.p.A.**	**Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.**	**Intesa SanPaolo S.p.A.**	**RDB Immobiliare S.p.A.**	**IRC S.p.A.**	**Solfin S.r.l.**	**Dirigenti con responsabilità strategiche**		**TOTALE**
							Arletti Renzo	**Podrecca Luciano**	
Debiti commerciali verso parti correlate	1.534	–	–	–	–	–	–	–	**1.534**
Totale debiti commerciali	54.975	–	–	–	–	–	–	–	**54.975**
incidenza	*2,8%*	–	–	–	–	–	–	–	*2,8%*
Crediti per disponibilità liquide verso parti correlate	–	–	3.217	–	–	–	–	–	**3.217**
Totale disponibilità liquide	–	–	20.070	–	–	–	–	–	**20.070**
incidenza	–	–	*16,0%*	–	–	–	–	–	*16,0%*
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	–	–	–	–	–	235	–	–	**235**
Totale attività finanziarie non correnti	–	–	–	–	–	398	–	–	**398**
incidenza	–	–	–	–	–	*59,0%*	–	–	*59,0%*
Costi per materie prime e prodotti verso parti correlate	3.186	–	–	–	–	–	–	–	**3.186**
Totale costi per materie prime e prodotti	82.574	–	–	–	–	–	–	–	**82.574**
incidenza	*3,9%*	–	–	–	–	–	–	–	*3,9%*
Costi per servizi verso parti correlate	–	–	13	–	–	–	–	–	**13**
Totale costi per servizi	–	–	38.793	–	–	–	–	–	**38.793**
incidenza	–	–	*0,0%*	–	–	–	–	–	*0,0%*
Proventi finanziari verso parti correlate	–	–	–	–	–	10	–	–	**10**
Totale proventi (oneri) finanziari	–	–	–	–	–	766	–	–	**766**
incidenza	–	–	–	–	–	*1,3%*	–	–	*1,3%*

I rapporti più significativi riguardano:

– acquisto di materie prime impiegati per la produzione di prefabbricati e solai da Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. socio dell'Emittente;

– acquisto di materie prime e prodotti impiegati per la produzione di prefabbricati e solai con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. In data 28 luglio 2006, Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. e RDB Strutture hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura a RDB Strutture di laterizi per solaio. Tale contatto prevede l'obbligo di RDB Strutture di acquistare il laterizio per solaio in esclusiva da Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., e l'obbligo di quest'ultima ad evadere gli ordini e a fornire i laterizi da solaio a prezzi non superiori ai migliori prezzi applicati nella medesima area geografica dagli altri produttori. Il contratto

ha una durata pari a 18 anni e si intenderà prorogato per un ugual periodo qualora non sia data disdetta da una delle due parti, 12 mesi prima della scadenza. RDB Strutture potrà recedere dal contratto, unilateralmente e senza preavviso, qualora Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. dovesse detenere una quota di partecipazione al capitale sociale di RDB Strutture inferiore al 20% del capitale sociale (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII);

– acquisizione di servizi bancari da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca Intesa S.p.A.), tutti regolati a condizioni di mercato. In data 18 ottobre 2006, RDB ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento a breve termine (*bridge loan*) per complessivi Euro 22.000.000,00, con scadenza 10 aprile 2007, successivamente prorogata al 31 maggio 2007. Alla data di scadenza, il *bridge loan* sarà sostituito con un finanziamento a medio-lungo termine con controparti di primario *standing* (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXV);
– debito verso RDB Immobiliare S.p.A. rappresentante il differenziale generato dalla operazione di scissione degli immobili avvenuta in data 16 dicembre 2006, finalizzata a razionalizzare l'attività del Gruppo. In particolare, con atto di scissione iscritto al Registro delle Imprese di Piacenza in data 16 dicembre 2006, l'Emittente ha trasferito il patrimonio immobiliare (ivi inclusa la partecipazione pari al 50% del capitale sociale della società immobiliare I.R.C. S.p.A., società costituita il 23 dicembre 2004 mediante scissione da RDB Centro del ramo di azienda relativo alla gestione degli immobili strumentali all'attività di produzione di strutture prefabbricate della scissa) alla società beneficiaria di nuova costituzione RDB Immobiliare S.p.A. Per effetto della scissione proporzionale, RDB Immobiliare S.p.A. ha la medesima compagine sociale di RDB. La scissione ha efficacia a partire dal 21 dicembre 2006 (cfr: Sezione Prima Capitolo XXII, Paragrafo C);
– contratto di locazioni di immobili sottoscritto tra I.R.C. S.p.A. e RDB Centro S.p.A. in data 31 gennaio 2005, della durata di 9 anni con scadenza sino al 31 luglio 2015 e rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni salvo disdetta di ciascuna delle parti. Il canone annuale di locazione degli immobili di I.R.C. S.p.A. è pari ad Euro 1.300.000,00 oltre ad Iva ed è soggetto ad aggiornamento annuale calcolato in base all'indice Istat (cfr: Sezione Prima Capitolo XXII, Paragrafo C).

In data 16 gennaio 2006, in forza di un contratto stipulato nel giugno 2001 (e successivamente modificato nel giugno 2003), la Società ha acquistato azioni RDB dai seguenti soci: (i) n. 102.350 azioni da Banca Popolare Italiana Soc. Cop.; (ii) n. 204.700 azioni da Banche Popolari Riunite S.c.p.a.; (iii) n. 204.700 azioni da Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Cop.; (iv) n. 551.625 da Meliorbanca S.p.A.. L'acquisto è stato effettuato ad un prezzo per azione pari a Euro 2,52, determinato sulla base delle condizioni stabilite nel contratto del 2001.

Nella seconda metà del 2006, il Gruppo RDB ha effettuato un processo di riorganizzazione societaria finalizzato razionalizzare l'attività del Gruppo, attraverso la separazione dell'attività prettamente di gestione immobiliare. Con atto di iscritto al Registro delle Imprese di Piacenza in data 16 dicembre 2006, l'Emittente ha trasferito il patrimonio immobiliare (ivi inclusa la partecipazione pari al 50% del capitale sociale della società immobiliare I.R.C. S.p.A., società costituita il 23 dicembre 2004 mediante scissione da RDB Centro del ramo di azienda relativo alla gestione degli immobili strumentali all'attività di produzione di strutture prefabbricate della scissa) alla società beneficiaria di nuova costituzione RDB Immobiliare S.p.A. Per effetto della scissione proporzionale, RDB Immobiliare S.p.A. ha la medesima compagine sociale di RDB. La scissione ha efficacia a partire dal 21 dicembre 2006 (cfr: Sezione prima Capitolo XXII).

In data 21 novembre 2006, Prefabbricati Pretecno S.p.A. (socio di Pregeco) e Pretecno hanno sottoscritto un contratto di locazione avente ad oggetto lo stabilimento di Villafranca (VR), della durata di 12 anni e quindi sino al 2018, rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta. Il canone di locazione è pari a Euro 800.000,00 oltre IVA (cfr: Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

In data 31 dicembre 2006, l'Emittente e RDB Immobiliare S.p.A. hanno stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto gli immobili trasferiti per effetto dell'operazione di scissio-

ne. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 1.700.000,00 per gli anni 2007 e 2008, ad Euro 1.800.000,00 per l'anno 2009 e ad Euro 2.000.000,00 per gli anni seguenti. Il valore di mercato del canone di locazione degli immobili trasferiti a RDB Immobiliare S.p.A. e da questa concessi in locazione a RDB è stato stimato pari Euro 2.060.000,00 all'anno in base ad una perizia della società Maggi Divisione Aziende S.r.l., datata 18 dicembre 2006. Il contratto ha durata di 9 anni fino al 31 dicembre 2015 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta di ciascuna parte da comunicarsi per iscritto con preavviso di almeno 24 mesi. A partire dal 2015la disdetta può riguardare anche solamente alcuni degli immobili concessi in locazione. In questo caso il contratto sarà rinnovato e continuerà a dispiegare i suoi effetti con riferimento agli immobili per i quali non è stata data disdetta (cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e Capitolo XXII).

CAPITOLO XX – INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Premessa

Nei Paragrafi 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3 del presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie relative alle attività ed alle passività, alla situazione finanziaria ed ai profitti ed alle perdite per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 dell'Emittente, rappresentate dai bilanci consolidati, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ed assoggettati a revisione contabile.

In particolare, nel presente Capitolo, sono inclusi i seguenti documenti:

- bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007 dell'Emittente, predisposto in conformità con lo IAS 34, preparato esclusivamente ai fini della sua inclusione nel presente Prospetto Informativo ed assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 10 maggio 2007;
- bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005 dell'Emittente, rispettivamente, predisposto e riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente, in data 13 febbraio 2007 e 28 febbraio 2007;
- bilanci consolidati al 31 dicembre 2005 e 2004 dell'Emittente, predisposti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani e, esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto Informativo, riesposti secondo gli schemi di bilancio previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 28 febbraio 2007.

Con riferimento alle modalità di predisposizione dei bilanci, si segnala che l'Emittente si è avvalso della facoltà, alla stessa applicabile, prevista dal Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 de suddetto Decreto Legislativo, l'Emittente ha adottato gli IFRS per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, a partire dall'esercizio che chiuso al 31 dicembre 2006.

Il presente Capitolo non include i bilanci di esercizio dell'Emittente, con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto il contenuto di tali bilanci non evidenzia alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelle riportate nei bilanci consolidati.

20.1.1 Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007 predisposto in conformità allo IAS 34

Il presente Paragrafo include il documento relativo al bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007, predisposto in conformità con lo IAS 34, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2007. Di seguito è inoltre riportata la relazione emessa dalla Società di Revisione sul suddetto bilancio consolidato intermedio.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO RELATIVO AL TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2007, PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IAS 34 NELL'AMBITO DEL PROCESSO CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE E CONSEGUENTE AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA RDB SPA

Al Consiglio di Amministrazione della
RDB SpA

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2007, dal conto economico consolidato, dal prospetto dei proventi e degli oneri imputati a patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e dalle relative note della RDB SpA. La responsabilità della redazione del bilancio intermedio consolidato compete agli amministratori della società RDB SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

Il bilancio intermedio consolidato relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 è stato redatto esclusivamente per l'inclusione nel Prospetto Informativo per le finalità connesse all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e conseguente ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, delle azioni ordinarie della RDB SpA.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti nel principio di revisione internazionale ISRE 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio intermedio consolidato.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati nel bilancio intermedio consolidato, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 13 febbraio 2007, mentre i dati comparativi relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2006, anch'essi presentati nel bilancio intermedio consolidato, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

3 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate al bilancio intermedio consolidato relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 per renderlo conforme al principio contabile internazionale IAS 34.

Parma, 10 maggio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore Contabile)

(2)

Stato patrimoniale Gruppo RDB

(Valori espressi in Euro)	Al 31 marzo 2007	Al 31 dicembre 2006	Note
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	102.645.257	77.061.549	1
Avviamento	63.249.501	22.850.588	2
Attività immateriali	697.879	524.423	3
Attività finanziarie	7.968.174	7.994.522	
Partecipazioni	569.379	3.875.648	4
Imposte differite attive	10.245.073	7.700.332	
Altre attività	8.441	19.921	
Totale Attività non correnti	**185.383.704**	**120.026.983**	
Attività correnti			
Rimanenze	57.755.859	42.972.312	5
Crediti commerciali	137.535.976	128.016.096	
Altri crediti	13.461.277	7.504.156	6
Attività finanziarie al valore di mercato	3.458.724	2.569.520	7
Altre attività finanziarie	7.466.000	7.466.000	
Disponibilità liquide	15.174.311	13.098.357	8
Totale Attività correnti	**234.852.147**	**201.626.441**	
Attività incluse in aggregati in dismissione	**257.406**	**257.406**	
TOTALE ATTIVITÀ	**420.493.257**	**321.910.830**	

	Al 31 marzo 2007	Al 31 dicembre 2006	Note
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale emesso e sottoscritto	30.097.650	30.097.650	
Riserve	77.436.199	70.620.747	
Utile del periodo di Gruppo	3.763.429	10.146.425	
Totale Patrimonio netto di Gruppo	**111.297.278**	**110.864.822**	
Riserve di Terzi	10.370.249	10.207.957	
Utile del periodo di Terzi	424.304	1.308.892	
Totale Patrimonio netto di Terzi	**10.794.553**	**11.516.849**	
Totale Patrimonio netto	**122.091.831**	**122.381.671**	9
Passività non correnti			
Debiti verso banche	52.167.129	17.100.194	10
Altre passività finanziarie	10.013.423	10.490.750	
Fondi per rischi ed oneri	17.353.762	14.099.346	11
Fondi relativi al personale	19.037.551	16.713.605	12
Imposte differite passive	19.947.855	15.148.108	
Totale Passività non correnti	**118.519.720**	**73.552.003**	
Passività correnti			
Debiti verso banche	21.523.940	8.116.600	13
Altre passività finanziarie	23.974.902	1.449.824	14
Debiti verso fornitori	90.626.435	83.801.565	
Altre passività	43.756.429	32.609.167	15
Totale Passività correnti	**179.881.706**	**125.977.156**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**420.493.257**	**321.910.830**	

Conto economico Gruppo RDB

(Valori espressi in Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo		Note
	2007	2006	
Ricavi della produzione	84.820.662	48.301.638	16
Altri ricavi	807.072	500.699	
Proventi non ricorrenti	3.185.377	762.154	17
Totale ricavi e proventi	**88.813.111**	**49.564.491**	
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	38.194.438	24.232.702	18
Costi per servizi	23.270.882	9.389.605	19
Ammortamenti	1.865.810	1.095.928	20
Accantonamenti e svalutazioni	649.882	1.029.915	
Costi del personale	15.033.630	10.051.238	21
Altri costi	739.692	425.921	
Altri costi non ricorrenti	247.245	22.718	
Totale costi	**80.001.579**	**46.248.027**	
Risultato operativo	**8.811.532**	**3.316.464**	
Proventi (oneri) finanziari netti	(733.542)	(32.409)	22
Utile prima delle imposte	**8.077.990**	**3.284.055**	
Imposte sul reddito	3.890.257	844.525	
Utile netto del periodo	**4.187.733**	**2.439.530**	
Utile netto del periodo di terzi	**424.304**	**301.959**	
Utile netto del periodo di Gruppo	**3.763.429**	**2.137.571**	
Utile per azione base (in Euro)	0,13	0,07	
Utile per azione diluito (in Euro)	0,13	0,07	

Rendiconto finanziario Gruppo RDB

(Valori espressi in Euro)	Trimestre al 31 marzo	
	2007	2006
Risultato del periodo	**4.187.733**	**2.439.530**
Ammortamenti e svalutazioni	1.865.808	1.095.928
Accantonamenti a fondi diversi	130.056	709.544
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	519.826	655.613
Accantonamenti a fondi relativi al personale	615.167	279.791
Accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti	(774.000)	27.163
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	(180.315)	(157.761)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	913.857	190.170
Imposte sul reddito	3.890.257	844.525
(Plusvalenze)/minusvalenze nette da alienazione/liquidazione di partecip.	(2.411.377)	–
Flusso di cassa prima della variazione del capitale circolante	**8.757.012**	**6.084.503**
Variazioni intervenute nelle voci:		
– rimanenze	(2.095.438)	(4.436.527)
– crediti commerciali	1.596.687	1.434.991
– altre attività	(2.326.685)	(6.025.235)
– debiti commerciali	(14.337.376)	591.620
– anticipi da clienti	2.502.190	3.677.257
– altre passività	(6.624.539)	978.751
Flusso di cassa del risultato operativo	**(12.528.149)**	**2.305.360**
Pagamento benefici ai dipendenti	(691.879)	(669.698)
Pagamenti di passività accantonate a fondi diversi	(1.923.477)	(1.085.342)
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	**(15.143.505)**	**550.320**
Investimenti netti in:		
– attività immateriali e avviamento	(259.257)	(21.031)
– attività materiali	(9.948.103)	(6.235.447)
– attività incluse in aggregati in dismissione:	–	–
- *cessione stabilimenti di Oliveto Citra e Campagna*	–	6.986.508
– esborsi per acquisto di azioni proprie	–	(2.679.696)
– attività/(passività) nette acquisite in Gruppo Cividini (100%)	(45.073.736)	–
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	**(55.281.096)**	**(1.949.666)**
Variazione di debiti verso banche e altri finanziatori	66.726.329	(68.771)
Variazione delle attività finanziarie per cessione di partecipazioni	5.717.646	(2.700.000)
Variazioni nelle attività finanziarie non correnti	44.417	73.830
Variazioni nelle attività finanziarie correnti	628.705	1.835.466
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	180.315	157.761
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	(913.857)	(190.170)
Distribuzione dividendi	117.000	–
Flusso di cassa netto da attività finanziaria (C)	**72.500.555**	**(891.884)**
Flusso di cassa netto del periodo (A + B + C)	**2.075.954**	**(2.291.230)**
Disponibilità liquide a inizio periodo	**13.098.357**	**11.680.184**
Disponibilità liquide a fine periodo	**15.174.311**	**9.388.954**

Prospetto dei proventi e degli oneri imputati a patrimonio netto

Descrizione movimenti (Valori espressi in migliaia di Euro)	**Al 31 marzo 2007**	**Al 31 dicembre 2006**
Utili/(perdite) attuariali fondi del personale al netto dell'effetto imposte	–	38
Proventi netti imputati nel patrimonio	**–**	**38**
Utile/(perdita) dell'esercizio come da conto economico	4.187	11.455
Totale proventi/(oneri) del periodo	**4.187**	**11.493**
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	3.763	10.174
Interessi di minoranza	424	1.319

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo RDB opera da quasi un secolo nel settore delle industrie per le costruzioni prefabbricate in cemento armato e nel settore dei componenti per l'edilizia. In tale ambito, il Gruppo RDB in Italia rappresenta, in termini di fatturato e di capacità produttiva, il principale produttore di strutture prefabbricate in cemento armato per la realizzazione di edifici non residenziali e di mattoni in calcestruzzo cellulare, nonché uno dei principali produttori di mattoni "faccia a vista" destinati soprattutto alla realizzazione di edifici ad uso residenziale.

In particolare, il Gruppo RDB è attivo nella:

– progettazione, produzione ed installazione di strutture prefabbricate in cemento armato con differenti sistemi costruttivi per la realizzazione di edifici destinati ad attività industriali, commerciali, di logistica e, in misura minore, di infrastrutture per la viabilità. Tale attività è svolta dal settore prefabbricati;

– produzione e distribuzione di componenti per l'edilizia con destinazione prevalentemente residenziale ed in particolare di mattoni in calcestruzzo cellulare e di mattoni faccia a vista. Tale attività è svolta dal settore edilizia.

Il Gruppo dispone di 25 impianti tutti dislocati in Italia, dei quali 20 dedicati alla produzione di strutture prefabbricate, 2 dedicati alla produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton e 3 alla produzione di mattoni faccia a vista. Nel 2007, il Gruppo terminerà la costruzione del terzo impianto per la produzione di mattoni faccia a vista sito in Borgonovo Val Tidone (PC) che entrerà in funzione in aprile 2007. Inoltre è in corso la costruzione del terzo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton sito in Pontenure (PC), che dovrebbe iniziare a produrre i benefici per il Gruppo dall'esercizio 2008.

La Capogruppo RDB S.p.A., (di seguito "la Società"), è una società per azioni avente sede legale in Pontenure - Piacenza (Italia), Via dell'Edilizia, 1.

Si evidenziano di seguito gli azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale della Società al 31 marzo 2007:

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale (*)
Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A.	2.047.100	6,590%
Franco Breviglieri	1.778.305	5,725%
Paolo Breviglieri	1.760.458	5,667%
Bruno Breviglieri	1.732.364	5,577%
Maria Giuseppina Rizzi	1.612.224	5,203%
Augusto Rizzi (****)	1.612.681	5,192%
Maria Pia Rizzi (**)	1.443.667	4,647%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.228.250	3,954%
Angelo Monteleone	1.208.983	3,892%
Maria Teresa Rizzi	964.638	3,106%
Alessandra Trombetta	955.954	3,077%
Sonnerberg Holding Inc.	669.140	2,154%
Marilena Donelli	669.140	2,154%
Maria Elisa Donelli	669.139	2,154%
Maria Grazia Donelli	639.140	2,058%

(*) Le percentuali sono approssimate.

(**) La nuda proprietà di. n. 1.443.667 è di Carlo Luigi Vallardi figlio di Maria Pia Rizzi.

(****) La nuda proprietà di. n. 737.907 è di Marco Rizzi e Claudia Rizzi, figli dell'azionista Augusto Rizzi.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

2.1 Principi Contabili

Il presente bilancio intermedio consolidato si riferisce al periodo 1° gennaio 2007-31 marzo 2007 ed è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Tale bilancio è stato elaborato esclusivamente ai fini dell'inclusione nel Prospetto informativo in corso di predisposizione relativo all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e conseguente ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. - Segmento STAR.

Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma "sintetica" e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente bilancio intermedio è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio intermedio consolidato sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il presente bilancio intermedio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle Note Esplicative. I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del trimestre chiuso al 31 marzo 2007 sono presentati in forma comparativa con il trimestre precedente – chiuso al 31 marzo 2006. I dati patrimoniali sono presentati in forma comparativa con l'esercizio precedente – 31 dicembre 2006.

Si precisa che i principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente bilancio intermedio consolidato sono i medesimi utilizzati per il bilancio consolidato della RDB S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006; si rimanda pertanto a tale documento per la descrizione degli stessi.

Il risultato conseguito nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007 esprime l'andamento economico finanziario del Gruppo anche se non è necessariamente rappresentativo del risultato che il Gruppo conseguirà nell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2007.

La relazione trimestrale riflette i saldi esposti nei libri contabili integrati da scritture extracontabili. I valori negli schemi di bilancio sono espressi in Euro, mentre i valori riportati all'interno delle note illustrative allo stato patrimoniale e al conto economico sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

2.2 Area di consolidamento, aggregazioni aziendali (acquisizioni) e cessioni

La struttura societaria del gruppo nel corso del primo trimestre 2007 si è modificata in seguito ad operazioni che riflettono la volontà del Gruppo di perseguire degli obiettivi di crescita da realizzarsi attraverso la focalizzazione delle aree di business che hanno concretamente portato all'acquisizione del Gruppo Cividini in data 10 gennaio 2007 e alla dismissione della partecipazione di minoranza nella Sicep S.p.A. in data 30 marzo 2007.

In data 10 gennaio 2007 RDB SpA ha acquisito l'intero capitale sociale di Prefabbricati Cividini S.p.A., società a capo di un gruppo attivo nello sviluppo, produzione e commercializzazione di strutture prefabbricate prevalentemente nel nord Italia.

Le società del Gruppo Cividini producono e commercializzano sistemi costruttivi destinati prevalentemente ai settori dell'industria, della logistica e del commercio. L'offerta di tali pro-

dotti è rivolta ad una tipologia di clientela di dimensione che vanno dal piccolo, in numero particolarmente elevato, al grande cliente ed è caratterizzata anche dall'esecuzione di lavori chiavi in mano, quali i lavori di pavimentazione, serramentistica e di finitura esterna ed interna dell'edificio industriale e dei relativi servizi. Tali società operano con una rete di vendita distribuita nel Nord Italia, con una presenza poco significativa nel Nord Est e dispongono di 2 impianti di produzione localizzati nel Nord Italia a Osio Sopra (BG) e Brescello (RE). Nel 2007 la capacità produttiva effettiva complessiva delle società del gruppo Cividini è pari a circa 150.000 metri cubi all'anno. Alla data del 31 dicembre 2006 le società del gruppo Cividini avevano 208 dipendenti.

Si riporta, nella tabella a seguire, una sintesi dei valori patrimoniali acquisiti dal Gruppo RDB alla data dell'operazione (importi in Euro).

Acquisizione 100% Gruppo Cividini	Importi come da bilancio della società	Aggiustamenti al fair value	Valori di carico
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari e altri beni	3.580.798	13.823.643	17.404.441
Attività immateriali	52.494	(41.314)	11.180
Imposte differite attive	1.214.513	2.849.565	4.064.078
Altre attività	12.459	–	12.459
Attività correnti			
Rimanenze	18.677.451	(5.989.341)	12.688.110
Crediti commerciali e altri crediti	15.071.489	(394.799)	14.676.690
Altre attività finanziarie	1.512.039	–	1.512.039
Disponibilità liquide	110.295	–	110.295
Passività non correnti			
Fondi relativi al personale e fondi per rischi e oneri	(6.943.009)	(1.279.487)	(8.222.496)
Debiti verso banche	(1.272.348)	230.004	(1.042.344)
Imposte differite passive	–	(5.192.517)	(5.192.517)
Passività correnti			
Debiti verso banche	(2.651.316)	(102.037)	(2.753.353)
Debiti commerciali verso fornitori e altre passività	(28.483.463)	–	(28.483.463)
Attività nette acquisite	**881.402**	**3.903.717**	**4.785.119**
Avviamento relativo all'acquisizione			40.398.912
Valore della partecipazione			45.184.031
di cui costi capitalizzati			684.031
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti della società acquisita			110.295
Uscita netta di cassa			**45.073.736**

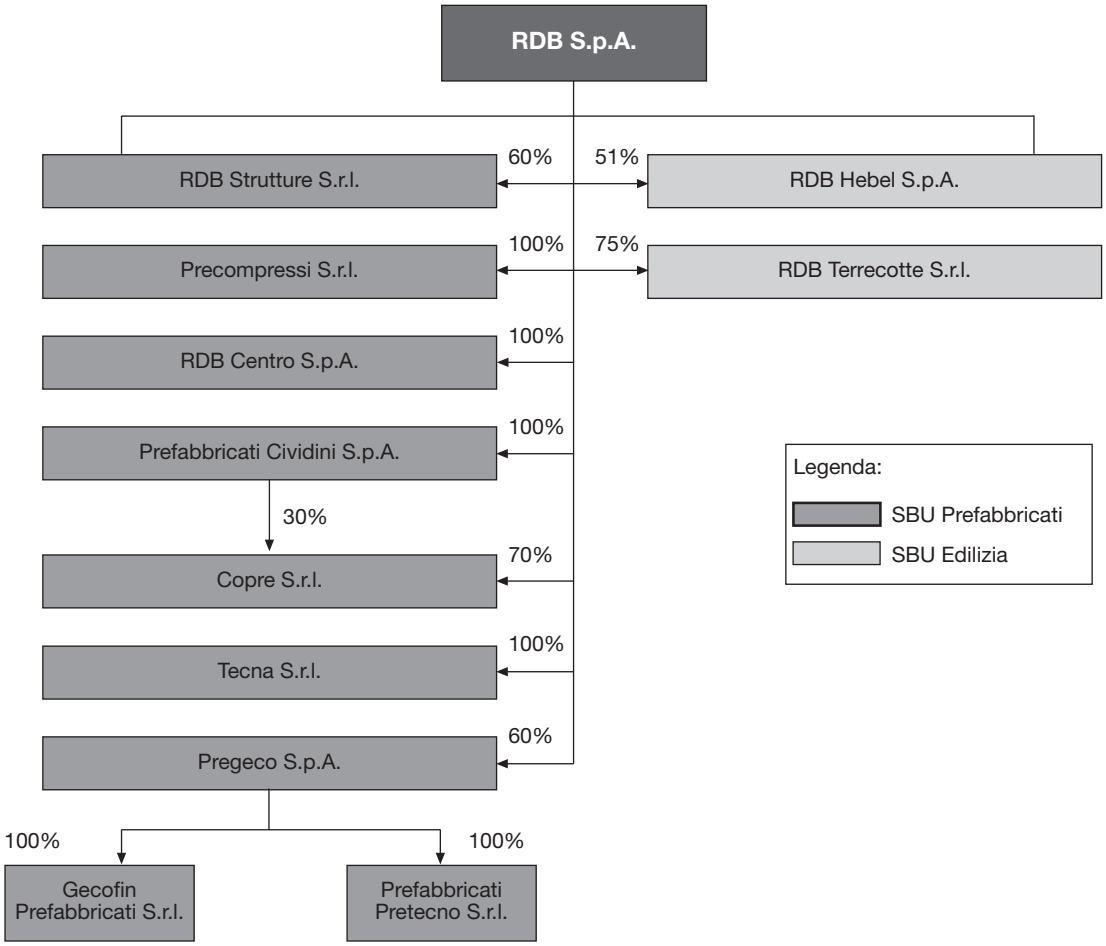
Si segnala che, nell'ambito del processo di valutazione al fair-value dell'attivo e passivo patrimoniale alla data di acquisizione del Gruppo Cividini, alcune poste di debito già iscritte nei rispettivi bilanci di esercizio del Gruppo Cividini chiusi al 31 dicembre 2006, od eventuali sopravvenienze/insussistenze passive che dovessero emergere successivamente, potrebbero essere riconosciute e indennizzate dal venditore alla società acquirente, nell'ambito delle clausole di garanzia già previste nel contratto stipulato tra le parti. In tale eventualità, gli importi riconosciuti andranno necessariamente a diminuire il valore di avviamento attualmente iscritto, come previsto dai principi contabili applicati dalla capogruppo RDB.

In data 16 febbraio 2007, RDB ha sottoscritto con Ciessefin S.r.l. un contratto preliminare di vendita avente ad oggetto l'intera partecipazione detenuta dalla Società in SICEP S.p.A., società attiva nella progettazione e realizzazione di strutture prefabbricate nel sud Italia, pari al 24,99% del capitale sociale, per un corrispettivo complessivamente pari a Euro 5.717 migliaia. Contestualmente alla stipula del contratto l'acquirente ha pagato a RDB la somma di Euro 1.000 migliaia, mentre parte del rimanente importo pari a Euro 4.462 migliaia è stato pagato contestualmente al trasferimento delle azioni avvenuto il 30 marzo 2007. Il saldo pari a Euro 255 mi-

gliaia sarà pagato entro il 30 settembre 2008. Il contratto prevede l'obbligo dell'acquirente di rilasciare fideiussione bancaria per tale ultimo importo contestualmente alla girata delle azioni.

La cessione della partecipazione di minoranza nella società Sicep S.p.A. ha generato a livello consolidato una plusvalenza di cessione di Euro 2,4 milioni.

Pertanto, conseguentemente alle operazioni di cui sopra, al 31 marzo 2007 la struttura del Gruppo è la seguente:



Si rileva che i dati al 31 marzo 2006 non sono immediatamente comparabili con quelli al 31 marzo 2007, per effetto delle significative operazioni di acquisizioni e cessioni intervenute all'interno del Gruppo RDB a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2006, e continuate anche nel primo trimestre 2007.

Per una descrizione dettagliata delle operazioni 2006 si rimanda a quanto riportato nelle note illustrative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

2.3 Principi contabili di recente omologazione da parte dell'Unione Europea e non ancora in vigore

Alcuni nuovi principi, modifiche e interpretazioni a principi esistenti, si renderanno obbligatori per i bilanci annuali relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 e altri a periodi che iniziano dopo il 1° gennaio 2007.

Le principali variazioni riguardano:

- l'IFRIC 7 ("Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29"), applicabile ai bilanci annuali relativi a periodi che iniziano il 1° marzo 2006 o successivamente;
- l'introduzione dell'IFRIC 11 che fornisce alcune interpretazioni a problematiche legate all'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), applicabile ai bilanci annuali relativi a periodi che iniziano il 1° marzo 2007 o successivamente;
- l'introduzione dell'IFRS 7 ("Informativa sugli strumenti finanziari"), applicabile ai bilanci annuali relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente;
- l'introduzione dell'IFRS 8 ("Informativa di settore"), applicabile ai bilanci annuali relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2009 o successivamente.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei suddetti nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

3. INFORMATIVA DI SETTORE

Il mercato di riferimento per il Gruppo RDB, nelle aree d'affari in cui opera, è esclusivamente quello nazionale.

La focalizzazione sulle diverse aree di affari del Gruppo consentono la sostanziale attribuzione di ciascuna società o delle sue specifiche divisioni ad un determinato settore di attività. In modo coerente con l'approccio direzionale, la complessiva attività del Gruppo è riconducibile ai seguenti settori operativi:

– Prefabbricati;
– Edilizia.

	Prefabbricati		Edilizia		Totale	
	Trimestre al 31 marzo		Trimestre al 31 marzo		Trimestre al 31 marzo	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Ricavi della produzione	69.548	31.949	15.272	16.353	84.820	48.302
Ammortamenti	1.454	672	412	424	1.866	1.096
Risultato operativo	6.613	2.040	2.199	1.277	8.812	3.317

Ricavi della produzione

- Relativamente al settore prefabbricati, l'incremento rispetto al dato comparativo precedente, è conseguenza principalmente dell'apporto ai ricavi del primo trimestre 2007 da parte delle nuove società acquisite a partire dal secondo semestre 2006. L'effetto dato dall'inclusione di queste ultime nel perimetro di consolidamento, a livello di ricavi, ammonta ad Euro 36.898 migliaia. Pertanto, in assenza di tale variazione nella struttura del Gruppo, si segnala che il valore sarebbe rimasto pressoché costante, con un leggero incremento pari ad Euro 701 migliaia.
- Relativamente al settore edilizia, il decremento di Euro 1.081 migliaia, è conseguenza di due effetti contrapposti: da un lato l'assenza nel primo trimestre 2007 dei ricavi generati dagli stabilimenti di Oliveto Citra e Campagna, ceduti al Gruppo Fantini Scianatico a fine marzo 2006, e che partecipavano ai ricavi al 31 marzo 2006 per Euro 4.848 migliaia; dall'altra, ad un incremento delle quantità vendute nel primo trimestre 2007, a perimetro produttivo omogeneo, che ha permesso di compensare in larga parte la diminuzione appena descritta, per un valore di Euro 3.767 migliaia.

Risultato operativo

- Relativamente al settore prefabbricati, il risultato operativo aumenta di Euro 4.414 migliaia. Si segnala che tale risultato comprende un valore di Euro 2.410 migliaia, quale plusvalenza rilevata a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta nella società collegata Sicep S.p.A., avvenuta il 30 marzo 2007. In assenza di tale componente non ricorrente, l'incremento sarebbe stato di Euro 2.004 migliaia. Tale variazione positiva è la conseguenza di due effetti contrapposti: da un lato l'ingresso del perimetro di consolidamento delle nuove società acquisite, che ha apportato un risultato sul primo trimestre 2007 pari ad Euro 2.916 migliaia, dall'altro dalla diminuzione di risultato delle società già nel Gruppo al 31 marzo 2006, per Euro 753 migliaia. Tale diminuzione è legata alla produzione nel primo trimestre 2007 di commesse già in portafoglio nell'esercizio precedente, acquisite in una fase congiunturale di mercato con margine in diminuzione. Inoltre, si segnala che nell'ambito di una eventuale riallocazione di parte dei costi fissi della capogruppo prestate in favore delle società neo-acquisite, nessun riaddebito è stato registrato nel primo trimestre 2007, e pertanto il risultato di competenza delle nuove acquisite e del periodo di consolidamento originario non è stato rispettivamente appesantito e/o migliorato.
- Relativamente al settore edilizia, l'incremento del risultato operativo è pari ad Euro 922 migliaia. Tale variazione è conseguenza principalmente di due effetti contrapposti: da una parte della presenza nel dato comparativo 2006 di costi del periodo per Euro 520 migliaia relativi agli stabilimento di Oliveto Citra e Campagna, che hanno pertanto inciso sul risultato del primo trimestre 2006, ed attualmente non più presenti in seguito alla cessione già descritta, e dall'altra ad un miglioramento, a parità di numero di stabilimenti produttivi, pari ad Euro 402 migliaia, dovuto ad un notevole incremento delle quantità vendute, sia del prodotti Gasbeton che faccia a vista.

4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nota 1 – Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Al 31 marzo 2007 il valore della voce Immobili, impianti, macchinari e altri beni è pari a Euro 102.645 migliaia (Euro 77.062 migliaia al 31 dicembre 2006).

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione sintetica di tale voce:

	Immobili, impianti, macchinari ed altri beni
Saldo al 31 dicembre 2006	**77.062**
Investimenti	10.429
Dismissioni	(481)
Ammortamenti	(1.769)
Variazione dell'area di consolidamento	17.404
Saldo al 31 marzo 2007	**102.645**

Gli investimenti si riferiscono principalmente alla costruzione del nuovo impianto di produzione di mattoni faccia a vista a Borgonovo (PC) e del nuovo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare (Gasbeton) a Pontenure (PC).

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce al contributo apportato dal Gruppo Cividini a seguito dell'acquisizione avvenuta all'inizio del periodo.

Nota 2 – Avviamento

Al 31 marzo 2007 il valore dell'avviamento è pari a Euro 63.249 migliaia (Euro 22.850 migliaia al 31 dicembre 2006). L'incremento che si registra nel periodo, pari a Euro 40.399 migliaia, è riconducibile all'avviamento iscritto in bilancio a seguito dell'acquisizione del Gruppo Cividini, avvenuta nel corso del mese di gennaio 2007. Per un'analisi di dettaglio si veda quanto riportato nella nota 2.2 "Area di consolidamento, aggregazioni aziendali (acquisizioni) e cessioni".

Nota 3 – Attività immateriali

Al 31 marzo 2007 il valore delle attività immateriali è pari a Euro 698 migliaia (Euro 524 migliaia al 31 dicembre 2006). Nel corso del trimestre 2007 sono stati contabilizzati incrementi per complessivi Euro 260 migliaia, di cui Euro 241 migliaia relativi ad acquisti di nuove licenze software. Gli ammortamenti registrati nel periodo sono stati pari a Euro 97 migliaia. Inoltre, per effetto dell'entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Cividini, vi è stato un incremento di Euro 11 migliaia.

Nota 4 – Partecipazioni

Al 31 marzo 2007 la voce ammonta a Euro 569 migliaia (Euro 3.876 migliaia al 31 dicembre 2006). Il decremento che si registra nel periodo, pari a Euro 3.306 migliaia, è interamente riconducibile alla cessione della partecipazione detenuta in Sicep S.p.A., avvenuta in data 30 marzo 2007. Per un'analisi di dettaglio si veda quanto riportato nella nota 2.2 "Area di consolidamento, aggregazioni aziendali (acquisizioni) e cessioni".

Nota 5 – Rimanenze

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta a Euro 57.756 migliaia (Euro 42.972 migliaia al 31 dicembre 2006). Nel periodo in oggetto si regista un incremento pari a Euro 14.784 migliaia, dovuto, quanto a Euro 7.116 migliaia all'ingresso del Gruppo Cividini nel perimetro di consolidamento, e per la rimanente parte alle maggiori produzioni di periodo legate a commesse del settore prefabbricati.

Nota 6 – Altri crediti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006:

	Al 31 marzo 2007	Al 31 dicembre 2006
Crediti verso Erario	3.672	3.182
Ratei e risconti	3.253	703
Anticipi rilasciati a fornitori	2.555	877
Crediti verso istituti previdenziali	1.623	264
Caparre confirmatorie a fornitori	1.216	1.417
Crediti verso agenti, commissionari e mandanti	495	337
Altri crediti verso terzi	431	648
Altri crediti di varia natura	216	76
Totale	**13.461**	**7.504**

La voce Ratei e risconti, al 31 marzo 2007, include per Euro 1,2 milioni la sospensione dei costi sostenuti per il progetto quotazione in corso. Conformemente a quanto disciplinato dagli IFRS (IAS 32) i costi in oggetto saranno portati a diretta riduzione del patrimonio netto; in particolare, l'aumento del patrimonio netto che deriverà dal processo quotazione, sarà contabilizzato al netto dei costi in oggetto.

Gli anticipi a fornitori derivano principalmente dall'entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Cividini.

L'incremento dei crediti verso Istituti previdenziali al 31 marzo 2007 rispetto al 31 dicembre 2006 deriva sostanzialmente dal pagamento dell'acconto INAIL, avvenuto nel primo trimestre, non presente nel dato comparativo.

Nota 7 – Attività finanziarie al valore di mercato

La voce in oggetto accoglie titoli di Stato, titoli azionari e fondi comuni di investimento azionari ed obbligazionari quotati sul Mercato Borsistico Italiano, valutati al valore di mercato. Tutti i titoli sono smobilizzabili a richiesta. L'investimento è finalizzato a impiegare temporanee eccedenze di liquidità in modo più remunerativo del tasso attivo di conto corrente.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006:

Valori espressi in migliaia di Euro	Al 31 marzo 2007	Al 31 dicembre 2006
Fondo GPF Fideuram	1.520	–
Fondi comuni di investimento azionari "Ducato"	1.508	1.434
Fondo Chorus - Mediolanum	221	221
CCT	102	101
Obbligazioni	84	131
Titoli azionari	24	25
BTP	–	658
Totale	**3.459**	**2.570**

Nota 8 – Disponibilità liquide

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006:

	Al 31 marzo 2007	Al 31 dicembre 2006
Denaro e valori in cassa	18	297
Depositi bancari e postali	15.156	12.801
Totale	**15.174**	**13.098**

Nota 9 – Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la movimentazione delle riserve per i periodi presentati:

	Capitale sociale	Riserve	Utili a nuovo	Utile (Perdita)	Totale PN di Gruppo	Riserve di Terzi	Utile di Terzi	Totale PN Consolidato
Saldi all'1 gennaio 2006	**31.061**	**86.805**		**6.421**	**124.287**	**3.178**	**617**	**128.082**
Utili consolidati a nuovo	–	4.696	1.725	(6.421)	–	617	(617)	–
Acquisto azioni proprie	(1.064)	(1.616)		–	(2.680)	–	–	(2.680)
Utile di periodo	–	–	–	2.138	2.138	–	302	2.440
Saldi al 31 marzo 2006	**29.997**	**89.885**	**1.725**	**2.138**	**123.745**	**3.795**	**302**	**127.842**

	Capitale sociale	Riserve	Utili a nuovo	Utile (Perdita)	Totale PN di Gruppo	Riserve di Terzi	Utile di Terzi	Totale PN Consolidato
Saldi all'1 gennaio 2007	**30.098**	**70.621**	**–**	**10.146**	**110.865**	**10.208**	**1.309**	**122.382**
Destinazione del risultato della Capogruppo: *(Delibera assemblea ordinaria del 28/2/2007)*								
– a riserve	–	4.614	–	(4.614)	–	–	–	–
– agli azionisti	–	–	–	(3.331)	(3.331)	–	(1.147)	(4.478)
– utili consolidati a nuovo	–	2.201	–	(2.201)	–	162	(162)	–
Utile di periodo	–	–	–	3.764	3.764	–	424	4.188
Saldi al 31 marzo 2007	**30.098**	**77.436**	**–**	**3.764**	**111.298**	**10.370**	**424**	**122.092**

Nota 10 – Debiti verso banche

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta a Euro 52.167 migliaia (Euro 17.100 migliaia al 31 dicembre 2006), evidenziando un incremento pari a Euro 35.067 migliaia.

Si riportano di seguito le principali variazioni intervenute nel trimestre:

- accensione in data 10 gennaio 2007 del finanziamento con IntesaSanPaolo come linea di credito *hot money*, remunerata al tasso di interesse Euribor + *spread* 0,4%, finalizzata all'acquisizione del Gruppo Cividini. Tale linea di credito, concessa per un importo massimo di Euro 22.000 migliaia, al 31 marzo 2007 risulta essere interamente utilizzata;
- accensione in data 14 febbraio 2007 di un finanziamento, erogato da Cariparma&Piacenza alla RDB Hebel S.p.A. e finalizzato alla copertura dell'investimento nel nuovo stabilimento Gasbeton in Pontenure, per una prima trance pari a Euro 5.000 migliaia. L'operazione prevede una forma di erogazione flessibile a stato di avanzamento per un importo complessivo massimo di Euro 30 milioni. Al termine della costruzione il prestito sarà convertito in medio/lungo termine secondo le modalità già concordate e deliberate dall'Istituto erogante. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse Euribor + *spread* 0,25%;
- maggior utilizzo da parte di RDB Terrecotte per Euro 7.421 migliaia della linea di credito precedentemente concessa da Cariparma&Piacenza (Euro 6.375 migliaia al 31 dicembre 2006 ed Euro 13.796 migliaia al 31 marzo 2007);
- ingresso nell'area di consolidamento della Cividini S.p.A. che ha comportato la rilevazione dei due debiti preesistenti con il Ministero dell'Industria, per un saldo complessivo al 31 marzo 2007 pari a Euro 1.071 migliaia, e scadenti il 12 giugno 2011 e il 25 ottobre 2016.

In ultimo si segnala che in data 30 marzo 2007 la linea di credito precedentemente concessa a RDB S.p.A. da UniCredit Banca d'Impresa per l'acquisizione delle società Prefabbricati Pretecno S.r.l. e Gecofin Prefabbricati S.r.l. è stata convertita in finanziamento a medio/lungo termine. L'importo complessivo, originariamente di Euro 4,2 milioni, è stato aumentato a Euro 5 milioni con scadenza 31 marzo 2012 al tasso di interesse Euribor + *spread* 0,37%.

I finanziamenti in capo al Gruppo RDB sono liberi da garanzie reali su beni mobili o immobili.

Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel trimestre:

	Fondi per rischi ed oneri
Saldo al 31 dicembre 2006	**14.099**
Accantonamenti	130
Variazione dell'area di consolidamento	5.822
Rilascio eccedenza a ricavi non ricorrenti	(774)
Utilizzi	(1.923)
Saldo al 31 marzo 2007	**17.354**

La voce "Variazione dell'area di consolidamento" si riferisce alla contribuzione dei saldi del Gruppo Cividini, conseguente all'acquisizione dello stesso. Tali fondi, già presenti nei bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2006 di Cividini S.p.A., Copre S.r.l. e Tecna S.r.l., rappresentano accantonamenti effettuati a copertura dei rischi di potenziali oneri riferibili a periodi precedenti all'acquisizione.

La voce "Rilascio eccedenza a ricavi non ricorrenti" comprende:

- il beneficio derivante dalla revisione delle stime degli amministratori in relazione ai costi da sostenere per la bonifica di amianto presso la proprietà di Spinazzola (BA) e l'ex stabilimento di Lugagnano (PC);
- il rilascio di eccedenze degli specifici fondi di ristrutturazione precedentemente accantonati nella Prefabbricati Pretecno S.r.l., superiori rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

Gli "Utilizzi" si riferiscono principalmente alle diminuzioni dei fondi precostituiti nelle controllate, Gecofin Prefabbricati S.r.l., Precompressi S.r.l. e Prefabbricati Pretecno S.r.l., a copertura dei costi di ristrutturazione e mobilità del personale dipendente che sono stati sostenuti durante il primo trimestre 2007.

Nota 12 – Fondi relativi al personale

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta a Euro 19.037 migliaia (Euro 16.714 migliaia al 31 dicembre 2006), evidenziando un incremento pari a Euro 2.323 migliaia. Tale incremento è attribuibile prevalentemente all'ingresso del Gruppo Cividini nell'area di consolidamento e agli accantonamenti del periodo.

Nota 13 – Debiti verso banche

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta a Euro 21.523 migliaia (Euro 8.117 migliaia al 31 dicembre 2006), evidenziando un incremento pari a Euro 13.406 migliaia. Tale incremento è prevalentemente riconducibile all'incremento degli scoperti di conto corrente, che passano da Euro 7.065 migliaia a Euro 19.282 migliaia, in parte attribuibile al contributo al consolidato di Prefabbricati Cividini S.p.A. Per la restante parte, la variazione è da attribuire all'incremento delle quote a breve termine dei finanziamenti di lungo termine.

Nota 14 – Altre passività finanziarie

Al 31 marzo 2007, la voce ammonta a Euro 23.975 migliaia (Euro 1.450 migliaia al 31 dicembre 2006), evidenziando un incremento pari a Euro 22.525 migliaia. Tale incremento è dovuto all'iscrizione del debito residuo da corrispondere al venditore nell'ambito dell'operazione di acquisto del Gruppo Cividini.

Nota 15 – Altre passività

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006:

	Al 31 marzo 2007	Al 31 dicembre 2006
Debiti verso clienti	11.792	9.289
Debiti verso il personale	9.045	4.945
Altri debiti diversi	5.174	947
Ratei e risconti	1.126	1.922
Debiti tributari	16.498	14.693
Altri debiti di varia natura	121	813
Totale	**43.756**	**32.609**

La voce altri debiti diversi al 31 marzo 2007 include complessivamente Euro 4.360 migliaia riferibili a dividendi deliberati dall'assemblea e non ancora liquidati ai soci di RDB S.p.A., ed a dividendi non ancora pagati a soci terzi sulla parte di utili di competenza per RDB Centro S.p.A. e RDB Hebel S.p.A.

L'incremento dei debiti verso il personale è attribuibile principalmente all'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Cividini, oltre che all'effetto dei ratei a debito verso i dipendenti per le quote di competenza di 13ª, 14ª mensilità, premi di produzione e ferie non godute, per larga parte già liquidate al 31 dicembre 2006.

5. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota 16 – Ricavi della produzione

A parità di area di consolidamento i ricavi della produzione rimangono sostanzialmente in linea rispetto al dato comparativo precedente. L'effetto dell'ingresso nell'area di consolidamento delle società acquisite ha determinato un incremento nel primo trimestre 2007 di circa Euro 37 milioni.

Nota 17 – Proventi non ricorrenti

La voce al 31 marzo 2007 include principalmente la plusvalenza registrata nel periodo in seguito alla cessione della quota di partecipazione detenuta nella società collegata Sicep S.p.A., per Euro 2.411 migliaia.

Nota 18 – Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

L'effetto dell'ingresso nell'area di consolidamento delle società acquisite ha determinato un incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati nel primo trimestre 2007 di circa Euro 14 milioni. In assenza di tale effetto tali costi rimarrebbero sostanzialmente in linea rispetto al dato comparativo del trimestre precedente.

Nota 19 – Costi per servizi

L'incremento dei costi per servizi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è conseguenza principalmente della variazione della struttura del Gruppo RDB (circa Euro 14 milioni).

In dettaglio, tale voce è così sinteticamente composta:

	Trimestre al 31 marzo	
	2007	2006
Servizi da terzi	8.973	176
Trasporto a clienti	4.202	2.673
Montaggi	2.257	2.090
Provvigioni, premi e contributi agenti	2.047	1.764
Prestaz. in c/produzione	1.564	492
Affitti passivi	1.499	73
Manutenzioni	593	656
Prestaz. tecniche e di progettazione	565	296
Altri servizi di varia natura	1.571	1.170
Totale	**23.271**	**9.390**

Si segnala che la principale variazione dei costi si riferisce alla voce "Servizi da terzi", che ricomprende per la quasi totalità i costi sostenuti dalla società controllata Prefabbricati Cividini S.p.A., che, a differenza delle altre società del Gruppo appartenenti al settore prefabbricati, effettua anche lavorazioni d'impresa tramite fornitori terzi.

L'incremento della voce "Affitti passivi" è conseguenza principalmente della scissione immobiliare intervenuto alla fine dell'esercizio 2006, a seguito del quale le società del Gruppo hanno stipulato nuovi contratti di locazione sugli immobili degli stabilimenti produttivi, a valere dall'inizio dell'esercizio 2007.

Nota 20 – Ammortamenti

La voce "Ammortamenti" passa da Euro 1.096 migliaia, per il trimestre chiuso al 31 marzo 2006, a Euro 1.866 migliaia, per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007, sia per il contributo apportato dalle società acquisite, sia per l'effetto derivante dagli ammortamenti di periodo registrati sugli importanti nuovi investimenti già effettuati.

Nota 21 – Costi del personale

L'effetto dell'ingresso nell'area di consolidamento delle società acquisite ha determinato un incremento dei costi del personale nel primo trimestre 2007 di circa Euro 5 milioni. In assenza di tale effetto tali costi rimarrebbero sostanzialmente in linea rispetto al dato comparativo precedente.

Nota 22 – Proventi (oneri) finanziari netti

L'incremento degli oneri finanziari deriva principalmente dalla variazione dell'indebitamento finanziario netto, che passa da un saldo positivo al 31 marzo 2006, a uno negativo, al 31 marzo 2007, a seguito delle operazioni straordinarie che hanno modificato l'assetto del Gruppo rispetto al perimetro originario.

6. ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo con parti correlate rientrano nella normale gestione del Gruppo e sono regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della società.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti posti in essere con le parti correlate:

Al 31 marzo 2007 (dati in Euro migliaia)	**Cementi Rossi S.p.A.**	**Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.**	**Intesa SanPaolo S.p.A.**	**RDB Immobiliare S.p.A.**	**IRC S.p.A.**	**Solfin S.r.l.**	**Prefabbr. Pretecno S.p.A.**	**Compar S.p.A.**	**Immobiliare Caselle S.p.A.**	**La Palazzina S.r.l.**	**Dirigenti con responsabilità strategiche**		**TOTALE**
											Arletti Renzo	**Podrecca Luciano**	
Debiti commerciali verso parti correlate	2.511	1.208	–	–	–	–	270	108	–	–	–	–	**4.097**
Totale debiti commerciali	90.626	90.626	–	–	–	–	90.626	90.626	–	–	–	–	**90.626**
incidenza	*2,8%*	*1,3%*	–	–	–	–	*0,3%*	*0,1%*	–	–	–	–	*4,5%*
Debiti finanziari verso parti correlate	–	–	26.345	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**26.345**
Totale debiti verso banche	–	–	73.691	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**73.691**
incidenza	–	–	*35,8%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*35,8%*
Crediti per disponibilità liquide verso parti correlate	–	–	6.221	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**6.221**
Totale disponibilità liquide	–	–	15.174	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**15.174**
incidenza	–	–	*41,0%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*41,0%*
Crediti commerciali verso parti correlate	–	–	–	–	12	–	–	–	–	–	–	–	**12**
Totale crediti commerciali	–	–	–	–	137.536	–	–	–	–	–	–	–	**137.536**
incidenza	–	–	–	–	*0,0%*	–	–	–	–	–	–	–	*0,0%*
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	–	–	–	–	–	85	–	–	–	–	–	–	**85**
Totale attività finanziarie non correnti	–	–	–	–	–	7.968	–	–	–	–	–	–	**7.968**
incidenza	–	–	–	–	–	*1,1%*	–	–	–	–	–	–	*1,1%*
Trimestre chiuso al 31 marzo 2007													
Costi per materie prime e prodotti verso parti correlate	1.933	745	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**2.678**
Totale costi per materie prime e prodotti	38.194	38.194	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**38.194**
incidenza	*5,1%*	*2,0%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*7,0%*
Costi per servizi verso parti correlate	–	–	–	425	325	–	225	30	72	2	–	–	**1.079**
Totale costi per servizi	–	–	–	23.271	23.271	–	23.271	23.271	23.271	23.271	–	–	**23.271**
incidenza	–	–	–	*1,8%*	*1,4%*	–	*1,0%*	*0,1%*	*0,3%*	*0,0%*	–	–	*4,6%*
Costi del personale verso parti correlate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	127	46	**173**
Totale costi del personale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	15.034	15.034	**15.034**
incidenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*0,8%*	*0,3%*	*1,2%*
Ricavi di produzione verso parti correlate	–	–	–	–	–	–	18	–	–	–	–	–	**18**
Totale ricavi di produzione	–	–	–	–	–	–	84.821	–	–	–	–	–	**84.821**
incidenza	–	–	–	–	–	–	*0,0%*	–	–	–	–	–	*0,0%*
Proventi finanziari verso parti correlate	–	–	12	–	–	1	–	–	–	–	–	–	**13**
Totale proventi finanziari	–	–	180	–	–	180	–	–	–	–	–	–	**180**
incidenza	–	–	*6,7%*	–	–	*0,6%*	–	–	–	–	–	–	*7,2%*
Oneri finanziari verso parti correlate	–	–	289	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**289**
Totale oneri finanziari	–	–	914	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**914**
incidenza	–	–	*31,6%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*31,6%*

Al 31 dicembre 2006 (dati in Euro migliaia)	**Cementi Rossi S.p.A.**	**Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.**	**Intesa SanPaolo S.p.A.**	**RDB Immobiliare S.p.A.**	**IRC S.p.A.**	**Solfin S.r.l.**	**Dirigenti con responsabilità strategiche**		**TOTALE**
							Arletti Renzo	**Podrecca Luciano**	
Debiti commerciali verso parti correlate	1.663	1.303	–	–	–	–	–	–	**2.966**
Totale debiti commerciali	83.802	83.802	–	–	–	–	–	–	**83.802**
incidenza	*2,0%*	*1,6%*	–	–	–	–	–	–	*3,5%*
Debiti finanziari verso parti correlate	–	–	1.423	–	–	–	–	–	**1.423**
Totale debiti verso banche correnti	–	–	8.117	–	–	–	–	–	**8.117**
incidenza	–	–	*17,5%*	–	–	–	–	–	*17,5%*
Altre passività correnti verso parti correlate	–	–	–	100	–	–	–	–	**100**
Totale altre passività correnti	–	–	–	32.609	–	–	–	–	**32.609**
incidenza	–	–	–	*0,3%*	–	–	–	–	*0,3%*
Crediti per disponibilità liquide verso parti correlate	–	–	1.075	–	–	–	–	–	**1.075**
Totale disponibilità liquide	–	–	13.098	–	–	–	–	–	**13.098**
incidenza	–	–	*8,2%*	–	–	–	–	–	*8,2%*
Crediti commerciali verso parti correlate	–	–	–	–	12	–	–	–	**12**
Totale crediti commerciali	–	–	–	–	128.016	–	–	–	**128.016**
incidenza	–	–	–	–	*0,0%*	–	–	–	*0,0%*
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	–	–	–	–	–	125	–	–	**125**
Totale attività finanziarie non correnti	–	–	–	–	–	7.995	–	–	**7.995**
incidenza	–	–	–	–	–	*1,6%*	–	–	*1,6%*

Trimestre chiuso al 31 marzo 2006 (dati in Euro migliaia)	**Cementi Rossi S.p.A.**	**Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.**	**Intesa SanPaolo S.p.A.**	**RDB Immobiliare S.p.A.**	**IRC S.p.A.**	**Solfin S.r.l.**	**Prefabbr. Pretecno S.p.A.**	**Compar S.p.A.**	**Immobiliare Caselle S.p.A.**	**La Palazzina S.r.l.**	**Dirigenti con responsabilità strategiche**		**TOTALE**
											Arletti Renzo	**Podrecca Luciano**	
Costi per materie prime e prodotti verso parti correlate	1.124	723	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**1.847**
Totale costi per materie prime e prodotti	24.233	24.233	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**24.233**
incidenza	*4,6%*	*3,0%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*7,6%*
Costi del personale verso parti correlate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	123	23	**146**
Totale costi del personale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10.051	10.051	**10.051**
incidenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*1,2%*	*0,2%*	*1,5%*
Proventi finanziari verso parti correlate	–	–	3	–	–	1	–	–	–	–	–	–	**4**
Totale Proventi finanziari	–	–	157	–	–	157	–	–	–	–	–	–	**157**
incidenza	–	–	*1,9%*	–	–	*0,6%*	–	–	–	–	–	–	*2,5%*
Oneri finanziari verso parti correlate	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**1**
Totale Oneri finanziari	–	–	190	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**190**
incidenza	–	–	*0,5%*	–	–	–	–	–	–	–	–	–	*0,5%*

6.2 Eventi successivi

È prevista, in data 11 maggio 2007, la fusione per incorporazione in Prefabbricati Cividini S.p.A. della società Tecna S.r.l., interamente controllata dalla Prefabbricati Cividini S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(prof. Giampio Bracchi)

20.1.2 Bilanci consolidati al 31 dicembre 2006 e 2005, rispettivamente predisposti e riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

Il presente Paragrafo include il documento relativo ai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005, rispettivamente predisposti e riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007. Di seguito, inoltre, sono riportate le relazioni emesse dalla Società di Revisione sui suddetti bilanci consolidati.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
RDB SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della RDB SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della RDB SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa illustra negli allegati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della RDB SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo RDB per l'esercizio chiuso a tale data.

Parma, 13 febbraio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore contabile)

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
RDB SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile dei dati finanziari consolidati riesposti, composti dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005 e del conto economico, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e dalle pertinenti note esplicative (di seguito il "Bilancio consolidato riesposto") della RDB SpA e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo RDB), riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS") adottati dalla Unione Europea , come descritto nella Nota 2.1 delle note esplicative al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 del Gruppo RDB ed inclusi in detto documento. Il Bilancio consolidato riesposto deriva dal bilancio consolidato di RDB SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme del Codice Civile che disciplinano i criteri di redazione del bilancio, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 12 aprile 2006 e sono stati riesposti ai fini comparativi del primo bilancio consolidato predisposto dalla RDB in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione del Bilancio consolidato riesposto compete agli Amministratori della RDB SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tale bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio consolidato riesposto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 030221981 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 045802561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3. A nostro giudizio, il Bilancio consolidato riesposto rappresenta attendibilmente, sotto ogni aspetto significativo, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2005 e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo RDB per l'esercizio chiuso a tale data, in accordo con le modalità e i criteri illustrati nella Nota 2.1 sopra menzionata.

Parma, 28 febbraio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore contabile)

(2)

Stato Patrimoniale Gruppo RDB

(Valori espressi in Euro)	Al 31 dicembre		Note
	2006	2005	
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	77.061.549	60.703.479	1
Avviamento	22.850.588	–	2
Attività immateriali	524.423	582.354	3
Attività finanziarie	7.994.522	3.575.410	4
Partecipazioni	3.875.648	3.380.503	5
Imposte differite attive	7.700.332	4.054.897	6
Altre attività	19.921	196.291	7
Totale Attività non correnti	**120.026.983**	**72.492.934**	
Attività correnti			
Rimanenze	42.972.312	27.672.521	8
Crediti commerciali	128.016.096	86.842.090	9
Altri crediti	7.504.156	5.946.347	10
Attività finanziarie al valore di mercato	2.569.520	11.970.689	11
Altre attività finanziarie	7.466.000	100.001	12
Disponibilità liquide	13.098.357	11.680.184	13
Totale Attività correnti	**201.626.441**	**144.211.832**	
Attività incluse in aggregati in dismissione	**257.406**	**7.243.914**	**14**
TOTALE ATTIVITÀ	**321.910.830**	**223.948.680**	

(Valori espressi in Euro)	Al 31 dicembre		Note
	2006	2005	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale emesso e sottoscritto	30.097.650	31.061.025	
Riserve	70.620.747	86.805.381	
Utile (perdita) di Gruppo	10.146.425	6.421.134	
Totale Patrimonio netto di Gruppo	**110.864.822**	**124.287.540**	
Riserve di Terzi	10.207.957	3.177.724	
Utile (perdita) di Terzi	1.308.892	617.412	
Totale Patrimonio netto di Terzi	**11.516.849**	**3.795.136**	
Totale Patrimonio netto	**122.381.671**	**128.082.676**	15
Passività non correnti			
Debiti verso banche	17.100.194	1.638.711	16
Altre passività finanziarie	10.490.750	3.070.656	17
Fondi per rischi ed oneri	14.099.346	5.239.041	18
Fondi relativi al personale	16.713.605	13.164.688	19
Imposte differite passive	15.148.108	10.335.073	20
Totale Passività non correnti	**73.552.003**	**33.448.169**	
Passività correnti			
Debiti verso banche	8.116.600	476.522	21
Altre passività finanziarie	1.449.824	1.149.364	22
Debiti verso fornitori	83.801.565	46.878.186	23
Altre passività	32.609.167	13.913.763	24
Totale Passività correnti	**125.977.156**	**62.417.835**	
Passività incluse in aggregati in dismissione	**–**	**–**	25
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**321.910.830**	**223.948.680**	

Conto Economico Gruppo RDB

(Valori espressi in Euro)	Al 31 dicembre		Note
	2006	2005	
Ricavi della produzione	207.695.310	186.645.099	
Altri ricavi	3.521.129	1.605.139	
Proventi non ricorrenti	8.944.227	173.343	
Totale ricavi e proventi	**220.160.666**	**188.423.581**	26
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	98.156.333	82.624.897	
Costi per servizi	44.118.067	39.690.599	
Ammortamenti	5.214.909	5.204.803	
Accantonamenti e svalutazioni	1.639.864	1.557.958	
Costi del personale	43.840.299	39.965.086	
Altri costi	1.904.884	2.139.517	
Altri costi non ricorrenti	6.384.975	2.548.828	
Totale costi	**201.259.331**	**173.731.688**	27
Risultato operativo	**18.901.335**	**14.691.893**	
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	154.334	484.218	28
Proventi (oneri) finanziari netti	(375.012)	296	29
Utile prima delle imposte	**18.680.657**	**15.176.407**	
Imposte sul reddito	7.225.340	8.137.861	30
Utile netto dell'esercizio	**11.455.317**	**7.038.546**	
Utile netto dell'esercizio di terzi	**1.308.892**	**617.412**	
Utile netto dell'esercizio di Gruppo	**10.146.425**	**6.421.134**	
Utile (perdita) per azione base	0,34	0,21	
Utile (perdita) diluito per azione	0,34	0,21	

Rendiconto finanziario Gruppo RDB

(Valori espressi in Euro)	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Risultato del periodo	**11.455.317**	**7.038.546**
Ammortamenti e svalutazioni	5.214.908	5.204.804
Accantonamenti a fondi diversi (incluso fondo sval. lavori in corso)	1.118.076	683.926
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	893.787	707.570
Accantonamenti a fondi relativi al personale	1.755.375	1.499.745
Accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti	6.344.726	–
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	(970.383)	(812.819)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.345.395	863.086
(Rivalutazioni)/svalutazioni nette di attività finanziarie e partecipazioni	(154.000)	77.537
Imposte sul reddito	7.225.340	8.137.861
Goodwill negativo su acquisto partecipazione in Prefabbricati Pretecno S.r.l.	(1.298.000)	–
Accantonamento imposte straordinari	–	609.000
(Plusvalenze)/minusvalenze nette da alienazione/liquidazione di partecip.	(5.724.447)	21.000
Flusso di cassa prima della variazione del capitale circolante	**27.206.094**	**24.030.256**
Variazioni intervenute nelle voci:		
– rimanenze	(1.044.425)	2.279.000
– crediti commerciali	(10.147.660)	(12.198.882)
– altre attività	(326.836)	1.536.000
– debiti commerciali	8.043.291	(1.643.000)
– anticipi da clienti	8.291.340	(566.165)
– altre passività	(1.755.090)	(537.690)
Flusso di cassa del risultato operativo	**30.266.716**	**12.899.519**
Pagamento benefici ai dipendenti	(2.132.021)	(2.187.354)
Pagamenti di passività accantonate a fondi diversi	(939.263)	(117.926)
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	**27.195.432**	**10.594.239**
Investimenti netti in:		
– attività immateriali e avviamento	(121.990)	(221.332)
– attività materiali	(19.636.638)	(10.759.919)
– partecipazioni non consolidate	(495.145)	(327.000)
– attività incluse in aggregati in dismissione:		
- *cessione Ged S.r.l.*	–	4.730.000
- *cessione Tecnotrans Service S.r.l*	–	700.000
- *cessione stabilimenti di Oliveto Citra e Campagna*	6.986.508	–
– esborsi per acquisto di azioni proprie	(2.064.000)	–
– cessione partecipazione RDB Terrecotte S.r.l./RDB Strutture S.r.l.	9.500.000	–
– attività/(passività) nette acquisite in Prefabbricati Pretecno S.r.l. (100%)	(6.192.000)	–
– attività/(passività) nette acquisite in Precompressi Prefabbricati S.r.l. (100%)	(7.137.001)	–
– attività/(passività) nette acquisite in Gecofin Prefabbricati S.r.l. (100%)	(4.496.000)	–
– attività/(passività) nette acquisite in RDB Centro S.p.A. (50%)	(28.236.816)	–
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	**(51.893.082)**	**(5.878.251)**
Variazione di debiti verso banche e altri finanziatori	29.143.275	(1.675.000)
Variazione delle attività finanziarie per cessione di partecipazioni	100.000	(3.200.000)
Variazioni nelle attività finanziarie non correnti	(5.756.717)	364.000
Variazioni nelle attività finanziarie correnti	4.761.278	1.610.463
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	970.383	812.819
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	(702.395)	(863.086)
Distribuzione dividendi	(2.400.000)	(9.907.000)
Variazione del patrimonio netto	–	(33.000)
Flusso di cassa netto da attività finanziaria (C)	**26.115.823**	**(12.890.804)**
Flusso di cassa netto del periodo (A + B + C)	**1.418.173**	**(8.174.816)**
Disponibilità liquide a inizio periodo	**11.680.184**	**19.855.000**
Disponibilità liquide a fine periodo	**13.098.357**	**11.680.184**

Nella predisposizione del rendiconto finanziario, al fine di ottenere un'informazione in grado di rappresentare i flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa, si è provveduto a sterilizzare gli effetti derivanti dalle seguenti operazioni:

– vendita della partecipazione detenuta in Ged S.r.l. e Tecnotrans Service S.r.l.;
– cessione di quota parte della partecipazione detenuta in RDB Terrecotte S.r.l. e RDB Strutture S.r.l. al Gruppo Danesi;
– scissione del patrimonio immobiliare a favore di RDB Immobiliare S.p.A.;
– deconsolidamento della società I.R.C. S.p.A. in quanto oggetto di scissione di cui al punto sopra;
– acquisto delle società Precompressi S.r.l., Prefabbricati Pretecno S.r.l., Gecofin Prefabbricati S.r.l. e del restante 50% della partecipazione in RDB Centro S.p.A. da parte di RDB S.p.A.

Per maggiori dettagli su tali operazioni si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative.

Prospetto dei proventi e degli oneri imputati a patrimonio netto

Descrizione movimenti	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Utili/(perdite) attuariali fondi del personale al netto dell'effetto imposte	38	(256)
Proventi netti imputati nel patrimonio	**38**	**(256)**
Utile/(perdita) dell'esercizio come da conto economico	11.455	7.038
Totale proventi/(oneri) del periodo	**11.493**	**6.782**
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	10.174	6.190
Interessi di minoranza	1.319	592

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo RDB opera da quasi un secolo nel settore delle industrie per le costruzioni prefabbricate in cemento armato e nel settore dei componenti per l'edilizia. In tale ambito, il Gruppo RDB in Italia rappresenta, in termini di fatturato e di capacità produttiva, il principale produttore di strutture prefabbricate in cemento armato per la realizzazione di edifici non residenziali e di mattoni in calcestruzzo cellulare, nonché uno dei principali produttori di mattoni "faccia a vista" destinati soprattutto alla realizzazione di edifici ad uso residenziale.

In particolare, il Gruppo RDB è attivo nella:

– progettazione, produzione ed installazione di strutture prefabbricate in cemento armato con differenti sistemi costruttivi per la realizzazione di edifici destinati ad attività industriali, commerciali e alla logistica e, in misura minore, di infrastrutture per la viabilità. Tale attività è svolta dalla *Business Unit* Prefabbricati;
– produzione e distribuzione di componenti per l'edilizia con destinazione prevalentemente residenziale e in particolare di mattoni in calcestruzzo cellulare e di mattoni faccia a vista. Tale attività è svolta dalla *Business Unit* Edilizia.

Il Gruppo dispone di 25 impianti tutti dislocati in Italia, dei quali 20 dedicati alla produzione di strutture prefabbricate, 2 dedicati alla produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton e 3 alla produzione di mattoni faccia a vista. Nel 2007, il Gruppo terminerà la costruzione del terzo impianto per la produzione di mattoni faccia a vista sito in Borgonovo Val Tidone (PC) che entrerà in funzione entro la primavera del 2007. Inoltre è iniziata la costruzione del terzo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton sito in Pontenure (PC).

La Capogruppo RDB S.p.A., (di seguito "la Società"), è una società per azioni avente sede legale in Pontenure - Piacenza (Italia), Via dell'Edilizia 1.

La compagine azionaria del Gruppo è illustrata al capitolo 12 del seguente documento.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo RDB al 31 dicembre 2006 comprensivo dell'appendice relativa alla transizione ai Principi contabili internazionali (IFRS), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007.

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato.

2.1 Principi contabili di riferimento

Si segnala che la società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la società ha applicato i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche IFRS) per la redazione del proprio Bilancio Consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing

Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di Bilancio Consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati precedentemente dal Gruppo erano conformi alle norme di legge vigenti in Italia per la predisposizione del bilancio, come interpretate ed integrate, ove necessario, dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dai documenti emessi dall'Organismo Italiano della Contabilità (collettivamente "Principi Contabili Italiani").

I principi e criteri contabili descritti nelle presenti Note Illustrative sono stati applicati uniformemente allo stato patrimoniale consolidato di apertura al 1 gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS del Gruppo) allo stato patrimoniale consolidato 31 dicembre 2005 e 2006 ai conti economici consolidati, rendiconti finanziari consolidati e prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006.

In sede di prima applicazione degli IFRS per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2006 si è reso necessario procedere, ai fini comparativi, alla riesposizione dei dati dell'esercizio 2005 per riflettere i cambiamenti generati dall'adozione degli IFRS. Le riconciliazioni e la descrizione degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono riportati in allegato alle presenti Note Illustrative.

In particolare sono riportati:

– la riconciliazione delle voci di stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005;
– la riconciliazione delle voci di conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
– la riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005;
– la riconciliazione del risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il presente Bilancio Consolidato é presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera ed é costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, del prospetto dei proventi e degli oneri imputati a patrimonio netto e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati negli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, del prospetto dei proventi e degli oneri imputati a patrimonio netto e nelle Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

– stato patrimoniale per poste non correnti/correnti;
– conto economico a schema scalare con la classificazione per natura;
– rendiconto finanziario con metodo indiretto.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

2.2 Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società operative del Gruppo, sono redatti facendo riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, e sono stati appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*Purchase method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Società collegate

Le società collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggio-

ri valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I criteri di redazione del bilancio delle collegate sono stati modificati, ove necessario, per assicurare coerenza con i principi adottati dal Gruppo.

Joint Venture

Una *Joint Venture* è rappresentata da una società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa. Le entità soggette a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Il metodo del consolidamento proporzionale adottato dalla Società prevede che la quota da quest'ultima posseduta delle attività e delle passività facenti capo alla *Joint Venture* siano sommate alle rispettive voci dei Bilanci voce per voce. I conti economici consolidati della Società comprendono la quota di competenza della stessa di ricavi e costi dell'entità oggetto del controllo congiunto e anche in questo caso tali elementi sono sommati voce per voce alle voci contenute in detti conti economici. In relazione alle procedure necessarie per il consolidamento proporzionale si rimanda a quanto precedentemente indicato con riferimento al consolidamento delle entità controllate, essendo applicate le stesse metodologie.

2.3 Area di consolidamento

L'elenco delle imprese controllate incluse nel Bilancio Consolidato è il seguente:

	Sede Legale	Capitale sociale (Euro/000)	Percentuale di possesso (diretta e indiretta)	Attività	Ricavi della Produzione 2006 (Euro/000)	Ricavi della Produzione 2005 (Euro/000)	Note
RDB S.p.A.	Pontenure (PC)	31.061	Capogruppo	Produzione e vendita sistemi prefabbricati in cemento armato ed elementi in laterizio o laterocemento; gestione partecipazioni e servizi per il Gruppo	153.626	164.697	
RDB Centro S.p.A.	Pontenure (PC)	1.460	100,00%	Produzione e vendita sistemi prefabbricati in cemento armato	37.193	42.643	
Precompressi S.r.l.	Cerro Magg.re (MI)	900	100,00%	Produzione e posa di elementi prefabbricati in calcestruzzo	7.866	–	a
RDB Terrecotte S.r.l.	Pontenure (PC)	5.000	75,00%	Produzione e commercializzazione di laterizi faccia a vista	6.499	–	b
RDB Strutture S.r.l.	Pontenure (PC)	2.000	60,00%	Produzione e posa di elementi prefabbricati in calcestruzzo	10.473	–	b
RDB Hebel S.p.A.	Pontenure (PC)	2.080	51,00%	Produzione manufatti in calcestruzzo cellulare alleggerito	31.059	28.019	
Pregeco Prefabbricati S.p.A.	Pontenure (PC)	7.200	60,00%	Produzione e posa di elementi prefabbricati in calcestruzzo	–	–	c
Prefabbricati Pretecno S.r.l.	Pontenure (PC)	500	60,00%	Produzione e posa di elementi prefabbricati in calcestruzzo	1.908	–	d
Gecofin Prefabbricati S.r.l.	Pontenure (PC)	500	60,00%	Produzione e posa di elementi prefabbricati in calcestruzzo	2.865	–	d
Sicep S.p.A.	Belpasso (CT)	3.812	24,90%	Produzione e vendita sistemi prefabbricati in cemento armato	12.445	22.774	e

a = Fatturato di 3 mesi. Acquisita il 21 settembre 2006.

b = Fatturato di 6 mesi. Operativa dal 10 luglio 2006.

c = Detiene il 100% delle partecipazioni in Prefabbricati Pretecno S.r.l. e Gecofin Prefabbricati S.r.l. Costituita il 9 novembre 2006.

d = Fatturato di 1 mese. Acquisita il 21 novembre 2006.

e = Fatturato espresso a valori Italian GAAP. Società consolidata ad equity.

2.4 Variazioni nell'area di consolidamento

L'area di consolidamento rispetto all'esercizio 2005 si è modificata per tener conto delle seguenti operazioni intervenute nel corso del 2006:

– costituzione in data 16 giugno 2006 della società RDB Strutture S.r.l. e successivo aumento di capitale sociale liberato tramite conferimento del ramo d'azienda di proprietà della Capogruppo RDB S.p.A., relativo allo stabilimento di Pontenure (PC). Cessione in data 28 Luglio 2006 di una quota pari al 25% della nuova partecipazione originatasi al Gruppo Danesi;

– costituzione in data 16 giugno 2006 della società RDB Terrecotte S.r.l. e successivo aumento di capitale sociale liberato tramite conferimento del ramo d'azienda di proprietà della Capogruppo RDB S.p.A., relativo agli stabilimenti di Borgonovo Val Tidone (PC) e Cadeo (PC). Cessione in data 28 luglio 2006 di una quota pari al 40% della nuova partecipazione originatasi al Gruppo Danesi;

– acquisizione in data 1° agosto 2006 del residuo 50% delle azioni della RDB Centro S.p.A.. Il Bilancio Consolidato include i risultati economici di RDB Centro S.p.A. consolidati proporzionalmente al 50% fino alla data di acquisizione del controllo e, solo per il periodo successivo, valori consolidati integralmente;

– acquisizione in data 21 settembre 2006 del 100% delle azioni della società Precompressi S.r.l.. Il Bilancio Consolidato include i risultati economici di Precompressi S.r.l. dal 21 settembre 2006 al 31 dicembre 2006 ossia, dal momento dell'acquisizione del controllo;
– costituzione in data 9 novembre 2006 della Pregeco Prefabbricati S.p.A. società nella quale, a seguito dell'aumento del capitale sociale deliberato in data 21 novembre 2006, sottoscritto anche da due nuovi soci (Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A.), RDB S.p.A. ora partecipa al 60%. Pregeco Prefabbricati S.p.A. in data 21 novembre 2006, ha acquisito il 100% delle società Prefabbricati Pretecno S.r.l. e Gecofin Prefabbricati S.r.l.. Il Bilancio Consolidato include i risultati economici delle suddette società a partire dalla data di acquisizione del controllo;
– scissione in data 16 dicembre 2006 del patrimonio immobiliare di RDB S.p.A. e contestuale uscita dal perimetro di consolidamento della partecipazione detenuta nella società I.R.C. S.p.A., sino al 31 dicembre 2005 consolidata proporzionalmente alla quota detenuta pari al 50%.

2.5 Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Alcuni nuovi principi, modifiche e interpretazioni a principi esistenti, si rendono obbligatori per i bilanci relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 altri a periodi che iniziano dopo il 1° gennaio 2007.

IFRS 7 – STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 recepisce la sezione delle informazioni integrative (disclosure) contenute nello IAS 32 ("Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative") pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. La Società sta valutando gli impatti dell'IFRS 7 sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

2.6 Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in applicazione al criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo ("fair value").

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono indicati nei punti di seguito illustrati.

2.7 Attività non correnti

A) Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari e altri beni sono valutati al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli eventuali interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la costruzione di immobilizzazioni materiali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, non sono capitalizzati ma addebitati al conto economico in base al periodo di maturazione degli stessi.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività, o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale

ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati come ricavo differito (risconto passivo) imputato come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti, macchinari e altri beni è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile i cui range sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione principali categorie della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni"	**Vita Utile** (anni)
Immobili	30-45
Costruzioni leggere	8-10
Impianti di betonaggio	2-20
Impianti generici	11-25
Centrali termiche e autoclavi	12-25
Carroponti e autogrù	3-40
Lavorazione argilla	12-30
Magazzino automatizzato	15
Preparazione materie prime	10-20
Produzione ed Handling	10-25
Handling	10-20
Dryer, Forni	7-30
Estrusione, Stampaggio Mattoni	2-30
Reparti di produzione	10-20
Attrezzature produttive varie	6-15
Mezzi per la movimentazione interna	2-15
Automezzi	4-5
Mobili e macchine ordinarie ufficio	8
Macchine ufficio elettroniche	5

Nel primo periodo di acquisizione del bene, l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso del periodo stesso.

La vita utile degli immobili, impianti, macchinari e altri beni e il valore residuo degli stessi sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra le "Altre passività finanziarie". I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni".

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

B) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

C) Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare:

Brevetti e marchi, Diritti di utilizzo delle opere di'ingegno, Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

I marchi e le licenze sono ammortizzati a quote costanti in base allo loro vita utile.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo e sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

Altre spese pluriennali

Le atre spese pluriennali sono ammortizzate a quote costanti in base allo loro vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

D) Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio, gli "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" e le "Attività immateriali" con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

2.8 Attività correnti

G) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, ad esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Sia per il costo di acquisto che per quello di produzione sono stati esclusi i costi per provvigioni.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost"). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dalle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nella passività. Le eventuali perdite derivanti dal completamento delle commesse sono rilevate interamente nell'esercizio in cui diventano note.

H) Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione crediti accantonato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione delle voci "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce "Accantonamenti e svalutazioni", la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi.

I) Altri crediti

Gli altri crediti includono tutti i crediti residuali di natura non commerciale e sono valutati al presumibile valore di realizzo.

J) Attività finanziarie al valore di mercato

Le attività finanziarie al valore di mercato includono titoli e partecipazioni valutate al valore di mercato, le cui eventuali variazioni hanno un effetto diretto sul conto economico.

K) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, viene evidenziato tra le "Passività correnti".

2.9 Passività non correnti

L) Fondi per rischi

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente.

M) Fondi relativi al personale

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (alla quale il fondo TFR è assimilabile), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati integralmente e direttamente a patrimonio netto nei termini previsti dalla metodologia del "corridoio" adottata dal Gruppo.

Stock Options: le opzioni sono valutate al fair value e questo è imputato a conto economico ad incremento del costo del personale e degli amministratori con contropartita a riserva sovrapprezzo azioni. Il fair value è valutato alla data di assegnazione delle opzioni (grant date) e imputato a conto economico nel periodo che intercorre fra tale data e quella nella quale le opzioni diventano esercitabili (vesting period).

N) Imposte differite attive e passive

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto liability method, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e

passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione:

– di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita dell'esercizio calcolati a fini fiscali;
– con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio è ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

2.10 Passività correnti

O) Passività finanziarie correnti e non correnti, Debiti verso fornitori, Altre passività (incluse passività per imposte correnti)

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo. Sono classificate passività correnti tutte le passività per le quali non è previsto il diritto contrattuale di estinguere la propria obbligazione entro 12 mesi dalla data del bilancio.

I debiti verso fornitori e le altre passività, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali/contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

2.11 Ricavi e costi

P) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I corrispettivi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims), derivanti ad esempio da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Le permute di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

Q) Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo, come previsto dal par. 9 dello IAS 39.

2.12 Utile per azione

Utile base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

3. ANALISI DEI RISCHI

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta appropriate procedure, quali la verifica della solvibilità dei debitori, per minimizzare l'esposizione al rischio.

Rischio di bonifiche ambientali

Gli obblighi relativi allo smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni al termine dell'attività di produzione comportano la rilevazione di passività significative. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La criticità delle stime contabili degli oneri di smantellamento e di ripristino dipende anche dalla tecnica di contabilizzazione di queste passività il cui valore attuale è inizialmente imputato all'attivo patrimoniale insieme al costo dell'attività a cui ineriscono in contropartita al fondo rischi. Successivamente il valore del fondo rischi è incrementato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima a seguito di modifiche dei flussi di cassa attesi, della tempistica della loro realizzazione nonché dei tassi di attualizzazione adottati.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello della stessa e ottenendo fidi bancari dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze dell'attività operativa.

3.1 Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

3.2 Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime

e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari riesposti.

(i) Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.

(ii) Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali in corso: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali in corso sono sottoposti a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

(iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

4. OPERAZIONI DISCONTINUE

Il 27 marzo 2006, la Terrecotte S.r.l., società al di fuori dall'area di consolidamento neocostituita nel corso del 2006, ha deliberato tramite il socio Fantini Scianatico S.p.A. un aumento di capitale sociale per un importo pari ad Euro 7.871 migliaia, sottoscritto interamente da RDB S.p.A. e liberato attraverso il conferimento dei rami d'azienda di proprietà costituiti da due opifici industriali per la produzione di manufatti in laterizio con sede rispettivamente nel comune di Campagna (SA) e Oliveto Citra (SA). A tale valore corrispondeva a bilancio RDB S.p.A. un complesso netto fra attivo e passivo contabile dei rami d'azienda conferiti pari ad Euro 8.132 migliaia.

Successivamente, l'intera quota sottoscritta è stata ceduta in data 28 marzo 2006 alla società Fantini Scianatico S.p.A., già socia di Terrecotte S.r.l. al prezzo di Euro 7.906 migliaia, a fronte di un valore contabile della partecipazione iscritto a bilancio pari ad Euro 8.027 migliaia, comprensivo di costi accessori.

Tale operazione ha originato complessivamente una minusvalenza pari ad Euro 382 migliaia, data dalla sommatoria della perdita generata al momento del conferimento (per Euro 261 migliaia), e dalla differenza negativa generata al momento della cessione della partecipazione (per Euro 121 migliaia). Tale valore era stato già registrato nel 2005 a decremento del valore del complesso classificato tra le attività e passività incluse in aggregati in dismissione, come richiesto da IFRS 5.

Non essendo possibile, in tempi ragionevoli, predisporre un dettaglio contabile rappresentativo degli impatti sulle singole voci di conto economico, non si è provveduto ad evidenziare separatamente nello schema di conto economico l'effetto di tale cessione, si riporta comunque di seguito una sintesi dei risultati gestionali dei primi tre mesi di attività.

CONTO ECONOMICO	Oliveto Campagna
Ricavi	
Ricavi della produzione	4.848
Altri ricavi	
Proventi non ricorrenti	
Totale ricavi	**4.848**
Costi	
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	4.007
Costi per servizi	707
Ammortamenti	
Accantonamenti e svalutazioni	
Costi del personale	609
Altri costi	45
Altri costi non ricorrenti	
Totale costi	**5.368**
Risultato operativo	**(520)**

Resta classificato fra le attività e passività incluse in aggregati in dismissione il terreno sito in Spinazzola (BA) ancorchè circostanze esterne abbiano esteso il periodo di completamento della vendita oltre l'anno. Tali circostanze sono previste in appendice B dello stesso IFRS 5 e, nel caso in oggetto, sono rappresentate da opere di bonifica che il Gruppo deve sostenere prima del trasferimento del bene oggetto di vendita.

5. MOVIMENTAZIONI DI PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'anno 2006, l'area di consolidamento del Gruppo RDB è significamente cresciuta a seguito delle acquisizioni della società Precompressi S.r.l. e, tramite la società sub-holding neo-costituita Pregeco Prefabbricati S.p.A., delle società Prefabbricati Pretecno S.r.l. e Gecofin Prefabbricati S.r.l.

Si segnala, inoltre, che sono state costituite due nuove società controllate, RDB Strutture S.r.l. e RDB Terrecotte S.r.l., attraverso il conferimento di due rami d'azienda inclusi, fino a giugno 2006 nelle divisioni della Capogruppo RDB S.p.A.

RDB Terrecotte S.r.l.

Il 16 giugno 2006 la RDB S.p.A. ha costituito la RDB Terrecotte S.r.l. tramite sottoscrizione e versamento di un capitale sociale pari a Euro 10 migliaia, successivamente aumentato, in data 5 luglio 2006, per un importo di Euro 4.990 migliaia, interamente sottoscritto e liberato tramite il conferimento del ramo d'azienda costituito dalla divisione mattoni faccia a vista avente un valore complessivo di Euro 7.165 migliaia imputato per Euro 4.990 migliaia a capitale sociale e per Euro 2.175 migliaia a riserva sovrapprezzo. Si segnala che la transizione da parte di RDB S.p.A. agli IFRS ha comportato un maggior valore contabile del ramo conferito per Euro 1.460 migliaia iscritto in RDB Terrecotte S.r.l. tra le altre riserve. In data 28 luglio 2006 il 25% della RDB Terrecotte S.r.l. è stato ceduto al Gruppo Danesi.

RDB Strutture S.r.l.

Il 16 giugno 2006 la RDB S.p.A. ha costituito la RDB Strutture S.r.l. tramite sottoscrizione e versamento di un capitale sociale pari a Euro 10 migliaia, successivamente aumentato, in data 5 luglio 2006, per un importo di Euro 1.990 migliaia, interamente sottoscritto e liberato tramite il conferimento del ramo d'azienda costituito dallo stabilimento di Pontenure (PC) specializzato nella produzione di solai in cemento armato normale e precompresso avente un valore complessivo di Euro 2.485 migliaia imputato per Euro 1.990 migliaia a capitale sociale e per Euro 495 migliaia a riserva sovrapprezzo. Si segnala che la transizione da parte di RDB S.p.A. agli IFRS ha comportato un maggior valore contabile del ramo conferito per Euro 979 migliaia iscritto in RDB Strutture S.r.l. tra le altre riserve. In data 28 luglio 2006 il 40% della RDB Strutture S.r.l. è stato ceduto al Gruppo Danesi.

RDB Centro S.p.A.

Il 1° agosto 2006 è stata completata l'acquisizione del residuo 50% della partecipazione detenuta in RDB Centro S.p.A. per un valore di Euro 29.658 migliaia comprensivo degli oneri accessori. La società è stata consolidata proporzionalmente per una quota pari al 50% per i primi sei mesi dell'anno e per il 100% a partire dalla data di acquisizione del residuo 50% della partecipazione. Il consolidamento integrale è stato effettuato sulla base di una situazione patrimoniale di apertura che riflette i valori contabili delle attività e passività rilevate al 30 giugno 2006. Per gli effetti sul Bilancio Consolidato di Gruppo conseguenti al cambiamento nella percentuale di consolidamento della RDB Centro S.p.A., calcolati sulla base della situazione patrimoniale attiva e passiva alla data di acquisizione 1° agosto 2006, si rimanda al dettaglio di seguito:

RDB Centro S.p.A.	Importi come da bilancio della società	Quota acquisita 50%	Aggiustamenti al fair value	Valori di carico
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari e altri beni	4.547	2.274	4.877	7.151
Attività immateriali	14	7		7
Imposte differite attive	1.475	738		738
Altre attività	16	8		8
Attività correnti				
Rimanenze	16.647	8.324		8.324
Crediti commerciali e altri crediti	21.100	10.550		10.550
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.295	2.648		2.648
Passività non correnti				
Fondi relativi al personale e fondi per rischi e oneri	(2.095)	(1.048)		(1.048)
Passività correnti				
Altre passività finanziarie	(264)	(132)		(132)
Debiti commerciali verso fornitori e altre passività	(22.247)	(11.124)		(11.124)
Imposte differite passive	(3.469)	(1.735)	(1.817)	(3.552)
Attività nette acquisite	**21.019**	**10.510**	**3.060**	**13.570**
Avviamento relativo all'acquisizione				16.088
Valore della partecipazione				29.658
di cui costi capitalizzati				158
Disponibilità liquide				1.421
Uscita netta di cassa				**28.237**

Nel periodo dal 1° agosto 2006 al 31 dicembre 2006 il consolidamento integrale della società RDB Centro S.p.A ha contribuito per Euro 2.104 migliaia all'utile netto consolidato. Se l'acquisizione dell'ulteriore 50% fosse avvenuta in data 1° gennaio 2006 i ricavi netti consolidati dell'esercizio 2006 sarebbero stati superiori di Euro 9.213 migliaia secondo principi contabili IFRS.

Precompressi S.r.l.

Il 21 settembre 2006 è stato acquistato il 100% delle azioni della società Precompressi S.r.l. per un valore complessivo di Euro 7.962 migliaia, pagati per cassa, comprensivo dei costi accessori. La Precompressi S.r.l. ha per oggetto l'attività di costruzione di strutture in cemento armato ordinario, precompresso e di prefabbricati. Per gli effetti sul Bilancio Consolidato di Gruppo conseguenti all'ingresso nell'area di consolidamento di Precompressi S.r.l., calcolati sulla base della situazione patrimoniale attiva e passiva alla data di acquisizione 21 settembre 2006, si rimanda al dettaglio di seguito:

Precompressi S.r.l.	Importi come da bilancio della società	Aggiustamenti al fair value	Valori di carico
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari e altri beni	645	1.796	2.441
Attività immateriali	61	(61)	–
Imposte differite attive	500	–	500
Altre attività	126	–	126
Attività correnti			
Rimanenze	8.144	1.424	9.568
Crediti commerciali e altri crediti	11.838	–	11.838
Disponibilità liquide	825	–	825
Passività non correnti			
Fondi relativi al personale e fondi per rischi e oneri	(960)	(1.055)	(2.015)
Passività correnti			
Altre passività finanziarie	(4.094)	(178)	(4.272)
Debiti commerciali verso fornitori e altre passività	(15.898)	–	(15.898)
Imposte differite passive	–	(820)	(820)
Attività nette acquisite	**1.187**	**1.106**	**2.293**
Avviamento relativo all'acquisizione			5.669
Valore della partecipazione			7.962
di cui costi capitalizzati			(326)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti della società acquisita			825
Uscita netta di cassa			**7.137**

Nel periodo dal 21 settembre 2006 al 31 dicembre 2006 la società Precompressi S.r.l ha contribuito per Euro 211 migliaia all'utile netto consolidato. Se l'acquisizione fosse avvenuta in data 1° gennaio 2006 i ricavi netti consolidati dell'esercizio 2006 sarebbero stati superiori di Euro 17.794 migliaia secondo principi contabili IFRS.

Gecofin Prefabbricati S.r.l. e Prefabbricati Pretecno S.r.l.

Il 9 novembre 2006 è stata costituita dalla RDB S.p.A. la società Pregeco Prefabbricati S.p.A. tramite sottoscrizione di un capitale sociale di Euro 120 migliaia interamente versato. In data 21 novembre 2006, i soci hanno deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 7.080 migliaia, sottoscritto da RDB S.p.A. tramite versamento in denaro per Euro 4.200 migliaia, mentre il residuo è stato assegnato ai nuovi soci Compar S.p.A. e Prefabbricati Pretecno S.p.A., per un valore di Euro 1.440 migliaia ciascuno. A seguito di tale cambiamento, la quota detenuta da RDB S.p.A. risulta essere pari al 60%. Contestualmente, la Pregeco Prefabbricati S.p.A. ha acquistato il 100% delle società Gecofin Prefabbricati S.r.l. e Prefabbricati Pretecno S.r.l.. Le società controllate direttamente da RDB S.p.A. hanno per oggetto l'attività di progettazione, produzione, commercio e posa in opera di componenti, strutture e sistemi prefabbricati in calcestruzzo armato, normale e precompresso. Per gli effetti sul Bilancio Consolidato di Gruppo conseguenti all'ingresso nell'area di consolidamento di Gecofin Prefabbricati S.r.l. e di Prefabbricati Pretecno

S.r.l., calcolati sulla base della situazione patrimoniale attiva e passiva alla data di acquisizione 21 novembre 2006, si rimanda al dettaglio di seguito:

Gecofin Prefabbricati S.r.l.	Importi come da bilancio della società	Aggiustamenti al fair value	Valori di carico
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari e altri beni	3.166	2.376	5.542
Attività immateriali	193	–	193
Imposte differite attive	–	708	708
Altre attività	75	–	75
Attività correnti			
Rimanenze	3.521	(350)	3.171
Crediti commerciali e altri crediti	5.178	–	5.178
Disponibilità liquide	1.643	–	1.643
Passività non correnti			
Fondi relativi al personale e fondi per rischi e oneri	(1.223)	(1.873)	(3.096)
Passività correnti			
Altre passività finanziarie	–	–	–
Debiti commerciali verso fornitori e altre passività	(7.053)	(603)	(7.656)
Imposte differite passive	(155)	(558)	(713)
Attività nette acquisite	**5.345**	**(300)**	**5.045**
Avviamento			1.094
Valore della partecipazione			6.139
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti della società acquisita			1.643
Uscita netta di cassa			**4.496**

Prefabbricati Pretecno S.r.l.	Importi come da bilancio della società	Aggiustamenti al fair value	Valori di carico
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari e altri beni	3.386	3.389	6.775
Attività immateriali	20	(15)	5
Imposte differite attive	–	89	89
Altre attività	3	–	3
Attività correnti			
Rimanenze	4.220	485	4.705
Crediti commerciali e altri crediti	4.703	–	4.703
Disponibilità liquide	10	–	10
Passività non correnti			
Fondi relativi al personale e fondi per rischi e oneri	(759)	(237)	(996)
Passività correnti			
Altre passività finanziarie	(874)	(14)	(888)
Debiti commerciali verso fornitori e altre passività	(5.308)	–	(5.308)
Imposte differite passive	(160)	(1.438)	(1.598)
Attività nette acquisite	**5.241**	**2.259**	**7.500**
Badwill riconosciuto sull'acquisizione			(1.298)
Valore della partecipazione			6.202
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti della società acquisita			10
Uscita netta di cassa			**6.192**

Nel periodo dal 21 novembre 2006 al 31 dicembre 2006 la società Prefabbricati Pretecno S.r.l. ha contribuito negativamente per Euro 894 migliaia all'utile netto consolidato. Se l'acquisizione fosse avvenuta in data 1° gennaio 2006 i ricavi netti consolidati dell'esercizio 2006 sarebbero stati superiori di Euro 17.597 migliaia secondo principi contabili IFRS.

Nel periodo dal 21 novembre 2006 al 31 dicembre 2006 la società Gecofin Prefabbricati S.r.l. ha contribuito negativamente per Euro 526 migliaia all'utile netto consolidato. Se l'acquisizione fosse avvenuta in data 1° gennaio 2006 i ricavi netti consolidati dell'esercizio 2006 sarebbero stati superiori di Euro 19.710 migliaia secondo principi contabili IFRS.

In data 16 dicembre 2006 è stata effettuata la scissione del patrimonio immobiliare di RDB con contestuale uscita dal perimetro di consolidamento della partecipazione detenuta nella società I.R.C. S.p.A., che quindi non ha contribuito nel 2006 al conto economico consolidato.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Informazioni per settore di attività

Il mercato di riferimento per il Gruppo RDB, nelle aree d'affari in cui opera, è esclusivamente quello nazionale.

La focalizzazione sulle diverse aree di affari del Gruppo consentono la sostanziale attribuzione di ciascuna società o delle sue specifiche divisioni ad un determinato settore di attività. In modo coerente con l'approccio direzionale, la complessiva attività del Gruppo è riconducibile ai seguenti settori operativi:

– Prefabbricati;
– Edilizia.

Prefabbricati

Il mercato dei prefabbricati in Italia, è caratterizzato da un ambiente competitivo molto frammentato. In seguito al rallentamento del mercato negli ultimi anni (periodo 2003-2006) si sta avviando, similmente ad altri settori industriali, un processo di concentrazione che vede attualmente il Gruppo RDB quale attore principale.

Nel segmento sono ricomprese le attività svolte dalle divisioni/società:

– Prefabbricati Nord e Prefabbricati Sud della Capogruppo RDB S.p.A.;
– RDB Strutture S.r.l.;
– RDB Centro S.p.A.;
– Precompressi S.r.l.;
– Gecofin Prefabbricati S.r.l.;
– Prefabbricati Pretecno S.r.l.

Edilizia

Nell'ambito della produzione di materiali edili, il Gruppo fornisce sia i mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton che il mercato dei mattoni faccia a vista a mano e trafilati.

Le due tipologie di prodotto non risentono sostanzialmente degli andamenti ciclici del settore e questo grazie al fatto che entrambi sono utilizzabili sia nell'edilizia di nuova costruzione, sia nelle ristrutturazioni e riqualificazioni. Tali prodotti sono utilizzati anche nell'edilizia non residenziale, l'uno per le "collaudate" proprietà di resistenza al fuoco e l'altro per la valenza estetica.

Mattoni in gasbeton:

Il mercato del Gasbeton è caratterizzato in Italia dalla presenza di pochi operatori, due dei quali effettuano solo la commercializzazione dall'estero; il Gruppo RDB ha una quota pari a circa il 73% coprendone la quasi totalità.

Mattoni faccia a vista:

Il mercato evidenzia ormai da diversi anni una costante crescita del settore dei "mattoni a mano" che rappresentano il principale prodotto in termini di sviluppo del Gruppo RDB. Per quanto riguarda il posizionamento competitivo, la quota di mercato del Gruppo (riferita all'attuale configurazione produttiva dei soli due impianti del Nord Italia) è pari a circa il 13%.

Nel segmento sono ricomprese le attività svolte dalle divisioni/società:

– RDB Terrecotte S.r.l.;
– RDB Hebel S.p.A.

Distribuzione per settori di attività: dati economico-patrimoniali

Nello schema che segue, si riporta una sintesi dei dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2006 riconducibile ai settori di attività sopra descritti con il comparativo rispetto al periodo precedente.

Dati economici

	Prefabbricati		Edilizia		Non allocato		Totale	
	Esercizio al 31 dicembre		Esercizio al 31 dicembre		Esercizio al 31 dicembre		Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Ricavi di produzione	152.366	133.541	55.329	53.104	–	–	207.695	186.645
Altri ricavi	2.931	–	590	1.605	–	–	3.521	1.605
Proventi non ricorrenti	4.594	87	4.350	87	–	–	8.944	174
Totale ricavi e proventi	**159.891**	**133.628**	**60.269**	**54.796**	**–**	**–**	**220.160**	**188.424**
Costi	140.357	119.229	47.662	45.191	–	–	188.019	164.420
Ammortamenti	3.625	2.312	1.590	2.893	–	–	5.215	5.205
Accantonamenti e svalutazioni	1.114	958	526	600	–	–	1.640	1.558
Altri costi non ricorrenti	3.885	764	2.500	1.785	–	–	6.385	2.549
Risultato operativo	**10.910**	**10.365**	**7.991**	**4.327**	**–**	**–**	**18.901**	**14.692**
Risultato società cons. ad equity	154	484	–	–	–	–	154	484
Proventi (oneri) finanziari netti	–	–	–	–	(375)	1	(375)	1
Risultato prima delle imposte	**11.064**	**10.849**	**7.991**	**4.327**	**(375)**	**1**	**18.680**	**15.177**
Imposte sul reddito	–	–	–	–	7.225	8.138	7.225	8.138
Risultato netto	**11.064**	**10.849**	**7.991**	**4.327**	**(7.600)**	**(8.137)**	**11.455**	**7.039**

Dati patrimoniali

	Prefabbricati		Edilizia		Non allocato		Totale	
	Esercizio al 31 dicembre		Esercizio al 31 dicembre		Esercizio al 31 dicembre		Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	41.474	43.578	17.864	32.736	1.365	748	60.703	77.062
Rimanenze finali	18.806	36.907	8.867	6.065	–		27.673	42.972
Crediti verso clienti	70.460	111.169	16.382	16.847	–		86.842	128.016
Altre attività	–		–		48.731	73.861	48.731	73.861
Totale Attività	**130.740**	**191.654**	**43.113**	**55.648**	**50.096**	**74.609**	**223.949**	**321.911**
Totale Passività					**223.949**	**321.911**	**223.949**	**321.911**

Le suddette voci di bilancio sono state allocate ai settori di attività in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliati con quelli contabili.

Commento alle voci non allocate

Per il commento della voce "Imposte sul reddito" e della gestione finanziaria si rimanda ad apposita sezione nelle Note Illustrative.

Gli investimenti non allocati si riferiscono agli assets della sede amministrativa della Capogruppo.

Prefabbricati

Dati economici

Ricavi di produzione

La Business Unit Prefabbricati, nel 2006, ha registrato un aumento dei ricavi della produzione di Euro 18.825 migliaia (+14,1%), passando da Euro 133.541 migliaia ad Euro 152.366 migliaia, quasi esclusivamente a fronte della variazione dell'area di consolidamento sopra descritta. In particolare, il contributo ai ricavi della produzione consolidati della quota aggiuntiva di RDB Centro S.p.A. e delle nuove partecipazioni in Precompressi S.r.l., Gecofin Prefabbricati S.r.l. e Prefabbricati Pretecno S.r.l. ammonta complessivamente ad Euro 22.213 migliaia. Pertanto, a parità di area di consolidamento, i ricavi della produzione della Business Unit Prefabbricati mostrerebbero un decremento di Euro 3.388 migliaia (–2,5%). Tale diminuzione, dovuta al calo dei volumi di vendita dei prefabbricati leggeri (a causa dell'andamento negativo del relativo mercato) ed alla diminuzione dei prezzi di vendita è stata parzialmente compensata dalla significativa crescita dei volumi di vendita dei prefabbricati pesanti.

Altri ricavi

Gli altri ricavi nel settore prefabbricati, assenti nel bilancio al 31 dicembre 2005, presentano un saldo pari a Euro 2.931 migliaia e sono principalmente relativi al buon esito di procedure concorsuali con clienti i cui crediti erano stati svalutati negli anni passati.

Proventi non ricorrenti

Gli altri ricavi non ricorrenti nel settore prefabbricati, praticamente assenti nel bilancio al 31 dicembre 2005, presentano un saldo pari a Euro 4.594 migliaia e sono rappresentati principalmente dalla plusvalenza relativa alla vendita della partecipazione in RDB Strutture S.r.l al

Gruppo Danesi per Euro 2.500 migliaia e per l'effetto dell'iscrizione del avviamento negativo a livello consolidato conseguente all'ingresso nell'area di consolidamento della società Prefabbricati Pretecno S.r.l. per un importo pari a Euro 1.298 migliaia.

Altri costi non ricorrenti

La voce ricomprende principalmente gli accantonamenti effettuati nel corso dell'anno per bonifiche di amianto da sostenere presso lo stabilimento produttivo di Lugagnano (PC) per Euro 2.500 migliaia e dagli accantonamenti relativi agli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale iscritti a bilancio dalla controllata Pretecno Prefabbricati S.r.l. per Euro 1.145 migliaia.

A fine esercizio, erano impiegate nel settore Prefabbricati 1.046 risorse, corrispondenti all'85% dei dipendenti di Gruppo.

Edilizia

Ricavi di produzione

I ricavi della produzione derivanti dalla Business Unit Edilizia passano da Euro 53.104 migliaia ad Euro 55.329 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 2.225 migliaia (+4,2%). In particolare, tale crescita, analizzata con riferimento alle aree strategiche di attività Mattoni Gasbeton e Mattoni faccia a vista, ha evidenziato le seguenti situazioni:

– l'area Mattoni Gasbeton ha registrato un aumento di Euro 3.443 migliaia (+10,4%), passando da Euro 33.131 migliaia ad Euro 36.574 migliaia, a seguito della crescita sia dei volumi sia dei prezzi di vendita, dovuta alla forte azione commerciale intrapresa dal Gruppo nel periodo;
– l'area Mattoni faccia a vista, invece, ha registrato una diminuzione dei ricavi, pari ad Euro 1.218 migliaia (–6,2%), passando da Euro 19.973 migliaia ad Euro 18.755 migliaia. Tale riduzione deriva dal fatto che i ricavi originati dagli stabilimenti di Oliveto Citra (SA) e di Campagna (SA) hanno inciso nel 2006 solamente per tre mesi in quanto, gli stessi sono stati ceduti per migliorare l'efficienza del processo produttivo. Si precisa, inoltre, che l'andamento decrescente dei prezzi di vendita è stato parzialmente compensato dal leggero incremento registrato dai volumi di vendita relativi agli altri stabilimenti.

Proventi non ricorrenti

Gli altri ricavi non ricorrenti nel settore edilizia, praticamente assenti nel bilancio al 31 dicembre 2005, presentano un saldo pari a Euro 4.350 migliaia e sono rappresentati dalla plusvalenza relativa alla vendita della partecipazione in RDB Terrecotte S.r.l al Gruppo Danesi per circa Euro 3.200 migliaia e dalle plusvalenze realizzate a livello consolidato dalla cessione dei rami di Oliveto Citra e Campagna per Euro 1.000 migliaia.

Ammortamenti

Il segmento dell'edilizia ha subito nel corso dell'anno notevoli rinnovamenti degli impianti di produzione al fine di incrementare la capacità produttiva. L'incremento degli ammortamenti per nuovi investimenti è stato compensato da una forte riduzione legata alla cessione degli stabilimenti di Oliveto Citra e Campagna che nel 2005 pesavano per Euro 1.670 migliaia.

Altri costi non ricorrenti

La voce ricomprende gli accantonamenti effettuati nel corso dell'anno per bonifiche di amianto da sostenere presso la proprietà di Spinazzola (BA).

Dati patrimoniali

Investimenti in immobili, impianti e macchinari

L'incremento in immobili, impianti e macchinari è dovuto agli investimenti messi in atto al fine di ottenere un miglioramento della capacità produttiva.

Rimanenze

La riduzione delle rimanenze è dovuta sostanzialmente ad una forte attenzione nella gestione delle scorte e ad un effetto legato alla cessione degli impianti di Oliveto Citra e Campagna che al momento della cessione presentavano un valore di rimanenze finali pari a Euro 3.000 migliaia.

A fine esercizio, erano impiegate nel settore Edilizia 175 risorse, corrispondenti al 15% dei dipendenti di Gruppo.

7. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

7.1 Attività non correnti

Nota 1 – Immobili, impianti macchinari e altri beni

La voce ammonta a Euro 77.062 migliaia ed ha subito un incremento di Euro 16.359 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Nei seguenti prospetti, per ciascuna delle componenti della presente voce, vengono illustrati i movimenti di costo storico, fondo ammortamento e valore netto per l'esercizio 2006, evidenziando separatamente gli incrementi dovuti alle variazioni dell'area di consolidamento.

COSTO STORICO	Al 31 dicembre 2005	Investimenti	Incrementi per acquisizione di nuove società	Riclassifiche	Ammortamenti	Decrementi	Scissione immobiliare	Altre variazioni	Variazione area consolidamento	Al 31 dicembre 2006
Immobili	23.437	1.040	198	39	–	(6)	(17.095)	–	(3.525)	4.088
Impianti e macchinari	36.034	3.386	29.668	3.561	–	(70)	–	–	1.606	74.185
Attrezzature	795	403	3.165	18	–	(40)	–	–	76	4.417
Altri beni	1.919	1.050	2.720	(9)	–	(126)	–	–	263	5.817
Immobilizzazioni in corso d'installazione	2.971	14.603	131	(3.609)	–	(340)	(66)	–	(237)	13.453
Totale	**65.156**	**20.482**	**35.882**	**–**	**–**	**(582)**	**(17.161)**	**–**	**(1.817)**	**101.960**

FONDI AMMORTAMENTO	Al 31 dicembre 2005	Investimenti	Incrementi per acquisizione di nuove società	Riclassifiche	Ammortamenti	Decrementi	Scissione immobiliare	Altre variazioni	Variazione area consolidamento	Al 31 dicembre 2006
Immobili	(578)	–	(77)	–	(458)	–	521	–	367	(225)
Impianti e macchinari	(3.453)	–	(12.638)	–	(4.002)	4	–	(147)	5	(20.231)
Attrezzature	(94)	–	(1.632)	–	(142)	9	–	(21)	(7)	(1.887)
Altri beni	(328)	–	(1.774)	–	(399)	25	–	(41)	(38)	(2.555)
Immobilizzazioni in corso d'installazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	**(4.453)**	**–**	**(16.121)**	**–**	**(5.001)**	**38**	**521**	**(209)**	**327**	**(24.898)**

VALORE NETTO	Al 31 dicembre 2005	Investimenti	Incrementi per acquisizione di nuove società	Riclassifiche	Ammortamenti	Decrementi	Scissione immobiliare	Altre variazioni	Variazione area consolidamento	Al 31 dicembre 2006
Immobili	22.859	1.040	121	39	(458)	(6)	(16.574)	–	(3.158)	3.863
Impianti e macchinari	32.581	3.386	17.030	3.561	(4.002)	(66)	–	(147)	1.611	53.954
Attrezzature	701	403	1.533	18	(142)	(31)	–	(21)	69	2.530
Altri beni	1.591	1.050	946	(9)	(399)	(101)	–	(41)	225	3.262
Immobilizzazioni in corso d'installazione	2.971	14.603	131	(3.609)	–	(340)	(66)	–	(237)	13.453
Totale	**60.703**	**20.482**	**19.761**	**–**	**(5.001)**	**(544)**	**(16.640)**	**(209)**	**(1.490)**	**77.062**

Colonna "Investimenti": contiene i cespiti entrati in funzione nell'anno.

Colonna "Incrementi per acquisizioni di nuove società": contiene gli effetti derivanti dall'acquisto delle partecipazioni in: Precompressi S.r.l., Prefabbricati Pretecno S.r.l., Gecofin Prefabbricati S.r.l. e RDB Centro S.p.A.. I valori allocati sono stati determinati con il metodo del purchase accounting, ossia al fair value, così come previsto dall'IFRS 3.

Colonna "Riclassifiche": contiene principalmente le riclassifiche delle immobilizzazioni incorso terminate nell'anno.

Colonna "Decrementi": contiene le dismissioni dell'anno.

Colonna "Altre variazioni" sono esposti i valori relativi allo storno di ammortamenti della RDB Centro S.p.A. registrati in sede di consolidamento per eliminare la quota riferibile a terzi, corrispondente al 50% degli importi del primo semestre 2006.

Colonna "Variazione area di consolidamento" si sono isolati gli effetti sui cespiti generati dalle variazioni nel perimetro di consolidamento per la scissione della I.R.C. S.p.A. e per il consolidamento integrale della RDB Centro S.p.A..

La voce "Immobili" registra un decremento netto di Euro 18.996 migliaia dovuto principalmente alla scissione del patrimonio immobiliare avvenuta in data 16 dicembre 2006 a RDB Immobiliare S.p.A.. Tale scissione ha interessato anche la quota di partecipazione detenuta nella IRC S.p.A.

La voce "Impianti e macchinari" incrementa di Euro 21.373 migliaia di cui Euro 17.030 migliaia imputabili alle acquisizioni delle nuove società, in particolare:

– Precompressi S.r.l. Euro 1.903 migliaia;
– Gecofin Prefabbricati S.r.l. Euro 4.946 migliaia;
– Prefabbricati Pretecno S.r.l. Euro 5.848 migliaia;
– RDB Centro S.p.A. Euro 4.333 migliaia.

I dettagli di tale operazione e i corrispondenti trattamenti contabili sono illustrati nel Paragrafo 4.3 Principi di Consolidamento, nella descrizione delle Aggregazioni di impresa.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrapreso una politica di investimenti in infrastrutture ed impianti al fine di offrire soluzioni sempre più innovative e personalizzate.

Particolare attenzione è stata posta all'ammodernamento degli impianti della Divisione Edilizia a seguito di una crescente richiesta di prodotto. Il trend positivo del settore ha portato il Gruppo a deliberare investimenti significativi sullo stabilimento di Borgonovo (PC) per la produzione di mattoni a mano faccia a vista e sullo stabilimento di Pontenure (PC) per la produzione di Gasbeton.

Si segnalano di seguito i principali investimenti in impianti effettuati nel periodo:

– Acquisto di casseri per l'ampliamento degli impianti di produzione di prefabbricati siti in Lomagna (LC), Caldiero (VR) e Bitetto (BA) per complessivi Euro 630 migliaia;
– Istallazione di un nuovo impianto a caldaia per il trattamento acque del valore di Euro 809 migliaia e lavori di potenziamento della linea produttiva per Euro 792 migliaia presso lo stabilimento di Gasbeton sito in Volla (NA);
– Realizzazione di nuovi silos per inerti presso lo stabilimento di Cortemaggiore (PC) per Euro 164 migliaia;
– Installazione di nuove autoclavi in aggiunta a quelle già esistenti e realizzazione di impianti per lo sviluppo del "ciclo continuo" presso lo stabilimento di Gasbeton sito in Pontenure (PC) per complessive Euro 873 migliaia;
– Acquisto di una nuova mattoniera e migliorie al forno ed agli impianti di essicazione presso lo stabilimento di laterizi faccia a vista sito in Cadeo (PC) per complessive Euro 758 migliaia;
– Allungamento dell'impianto di essicazione e realizzazione dell'annesso impianto di evacuazione sabbia presso lo stabilimento di laterizi faccia a vista di Borgonovo Val Tidone (PC) per complessivi Euro 888 migliaia;
– Installazione di una nuova macchina per il taglio delle lastre in cemento fresco del valore di Euro 138 migliaia presso il travettificio di Pontenure (PC).

La voce "Attrezzature" rileva un incremento netto di Euro 1.829 migliaia riconducibile essenzialmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle nuove società acquisite.

La voce "Altri beni" registra incrementi netti di periodo per Euro 1.671 migliaia che si riferiscono principalmente all'acquisizione di:

– Pale gommate, carrelli elevatori e altri automezzi per la movimentazione interna per complessivi Euro 707 migliaia;
– Attrezzature informatiche e plotter per gli uffici tecnici per complessivi Euro 148 migliaia.

Si segnala che le "Immobilizzazioni in corso" al 31 dicembre 2006 ammontano a Euro 13.453 migliaia ed includono la costruzione dello stabilimento per la produzione di laterizio faccia a vista sito in Borgonovo Val Tidone (PC) descritto sopra la cui ultimazione è prevista entro la fine dell'anno 2007 (pari a Euro 12.258 migliaia).

Si dettagliano di seguito i beni acquisiti in locazione finanziaria:

	Al 31 dicembre	
	2006	**2005**
Impianti macchinari ed attrezzature	2.888	1.175
Altri beni	164	–
Fondo ammortamento	(1.381)	(793)
Totale	**1.671**	**382**

La ripartizione per anno di scadenza della quota capitale complessiva residua al 31 dicembre 2006 viene esposta nella voce "Altre passività finanziarie" tra le passività non correnti per la quota a lungo termine e tra le passività correnti per la quota a breve termine.

Non esistono garanzie reali su beni mobili e immobili rilasciate a terzi a fronte di finanziamenti ancora in essere alla data di redazione del presente bilancio

Nota 2 – Avviamento

L'avviamento è allocato alle unità generatrici di liquidità (*Cash Generating Unit* - CGU) come da tabella esposta successivamente. Con riferimento all'allocazione per settori, previsti dallo IAS 14, si precisa che le acquisizioni si riferiscono totalmente al settore prefabbricati.

Le CGU corrispondono alle singole società che rappresentano il livello minimo di autonomia generatrice di cassa.

Società	Al 31 dicembre 2005	Acquisizioni	Impairment	Cessioni	Al 31 dicembre 2006
RDB Centro S.p.A.	–	16.088	–	–	16.088
Gecofin Prefabbricati S.r.l.	–	1.094	–	–	1.094
Precompressi S.r.l.	–	5.669	–	–	5.669
Totale	**–**	**22.851**	**–**	**–**	**22.851**

I valori di avviamento sono tutti relativi ad acquisizioni del 2006 e pertanto, verranno sottoposti al primo test di impairment entro l'anno successivo alle date di acquisizione.

Nota 3 – Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali è esposta nelle tabelle che seguono. Alla data del 31 dicembre 2006 il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 524 migliaia con un decremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente pari ad Euro 58 migliaia.

Categorie	Al 31 dicembre 2005	Incrementi	Riclassifiche	Alienazioni	Incrementi per acquisizione di nuove società	Ammortamenti	Svalutazioni	Altre variazioni	Variazione area consolidamento	Al 31 dicembre 2006
Brevetti e marchi	1	–	–	–	–	(1)	–	(1)	1	1
Diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	432	117	35	–	5	(193)	–	(4)	9	401
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65	–		(1)	23	(19)	–	–	–	69
Altre spese pluriennali	49	–	–	–	172	(1)	(172)	(12)	–	36
Immobilizzazioni in corso	35	17	(35)	–	–	–	–	–	–	17
Totale	**582**	**134**	**–**	**(1)**	**201**	**(214)**	**(172)**	**(17)**	**10**	**524**

Gli ammortamenti calcolati nell'esercizio sono stati imputati a conto economico alla voce Ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti di periodo ammontano ad Euro 169 migliaia e riguardano l'acquisto di software per gli uffici amministrativi, finanziari e tecnici.

Le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali operate nel periodo ammontano a Euro 172 migliaia di e sono relative alla cancellazione di costi di pubblicità e altri costi capitalizzati da Gecofin Prefabbricati S.r.l. privi di utilità pluriennale.

Nella colonna "Altre variazioni" sono esposti i valori relativi allo storno di ammortamenti della RDB Centro S.p.A. registrati in sede di consolidamento per eliminare la quota riferibile a terzi, corrispondente al 50% degli importi del primo semestre 2006.

La colonna "Variazione area di consolidamento" è generata dall'uscita dal perimetro di consolidamento di I.R.C. S.p.A. conseguente all'operazione di scissione immobiliare che ha interessato la capogruppo RDB S.p.A. e dal passaggio da consolidamento proporzionale a consolidamento integrale di RDB Centro S.p.A..

La colonna "Incrementi per acquisizione di nuove società" indica gli incrementi di immobilizzazioni registrati in seguito all'acquisto delle società, Precompressi S.r.l., Prefabbricati Pretecno S.r.l., Gecofin Prefabbricati S.r.l. e l'ulteriore 50% di RDB Centro S.p.A..

Nota 4 – Attività finanziarie

La movimentazione delle attività finanziarie è esposta nella tabella che segue. Alla data del 31 dicembre 2006 il valore delle attività finanziarie è pari a Euro 7.995 migliaia con un incremento di Euro 4.420 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Depositi cauzionali	353	150
Crediti per vendita partecipazioni a m/l termine	7.366	3.100
Altri titoli	1	–
Crediti per caparre penitenziali a fornitori	150	150
Crediti finanziari verso terzi	125	175
Totale	**7.995**	**3.575**

La voce "Depositi cauzionali" comprende principalmente depositi relativi a contratti d'affitto e di forniture a contatore. L'incremento di Euro 203 migliaia è dovuto all'acquisizione delle società Precompressi S.r.l. e Gecofin S.rl..

La voce "Crediti per vendita partecipazioni" riguarda la quota a medio/lungo termine di crediti per vendita delle partecipazioni di seguito dettagliate:

– Partecipazione in Ged S.r.l. per Euro 1.500 migliaia (scadente nel 2008);
– Partecipazione in Terrecotte S.r.l., conferitaria degli stabilimenti di Oliveto Citra (SA) e Campagna (SA), per Euro 2.700 migliaia (scadente nel 2008);
– Partecipazione in RDB Terrecotte S.r.l. per Euro 1.833 migliaia (scadente nel 2008);
– Partecipazione in RDB Strutture S.r.l. per Euro 1.333 migliaia (scadente nel 2008).

La voce "Crediti per caparre penitenziali a fornitori" si riferisce a contratti di fornitura di inerti che giungeranno a scadenza il 31 dicembre 2009.

La voce "Crediti finanziari verso terzi" è costituita dal finanziamento fruttifero concesso dalla Capogruppo a Solfin S.r.l.

Nota 5 – Partecipazioni

Alla data del 31 dicembre 2006 il valore delle partecipazioni è pari a Euro 3.876 migliaia, con un incremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente pari a Euro 495 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto	3.306	3.295
Partecipazioni in altre imprese	570	86
Totale	**3.876**	**3.381**

La voce "Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto" riguarda la società Sicep S.p.A. di Belpasso (CT), di cui la Capogruppo detiene il 24,9%; tale voce si incrementa rispetto al precedente esercizio di Euro 11 migliaia a fronte della rivalutazione operata per adeguare la partecipazione al valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

I dati sono così riepilogati:

	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
Totale attività	38.053	39.677
Totale passività	25.135	27.331
Valore della produzione	13.424	23.587
Utile d'esercizio	1.144	1.174

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividenti per Euro 142 migliaia (quota RDB S.p.A.).

Non esistono restrizioni alla capacità della Sicep S.p.A. di trasferire fondi alla partecipata a titolo di pagamento di dividendi.

Al 31 dicembre 2006 non sono in essere prestiti concessi dalla Capogruppo da RDB S.p.A. a Sicep S.p.A.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è di seguito dettagliata:

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
RDB Tecna S.p.A.	120	–
RDB Immobiliare S.p.A.	364	–
Technopref S.p.A.	26	26
Laterimmobiliare S.r.l.	19	19
Altre	41	41
Totale	**570**	**86**

Nota 6 – Imposte differite attive

La voce accoglie la fiscalità differita generata da costi imputati a conto economico la cui deducibilità fiscale è rinviata ad esercizi successivi.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Imposte differite attive	7.700	4.055
Totale	**7.700**	**4.055**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente ammontante a Euro 3.645 migliaia è connesso sia all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle nuove società acquisite nell'esercizio sia a riclassifiche dal fondo imposte differite di differenze generate in sede di transizione agli IFRS. Per la movimentazione in dettaglio, si rimanda alla nota 30 "Imposte sul reddito".

Nota 7 – Altre attività

La movimentazione della voce è illustrata nel prospetto che segue:

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Crediti verso Erario per anticipi su TFR	20	196
Totale	**20**	**196**

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è connesso al recupero di tali crediti per cessazioni di rapporti di lavoro dipendente avvenuti nel corso dell'esercizio in analisi.

7.2 Attività correnti

Nota 8 – Rimanenze

Il totale delle rimanenze ammonta a Euro 42.972 migliaia ed ha subito un incremento di Euro 15.299 migliaia rispetto al precedente esercizio giustificato nella quasi totalità dall'ingresso delle nuove società nel perimetro di consolidamento.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Prodotti finiti	7.963	10.262
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	407	–
Materie prime sussidiarie e di consumo	11.624	8.595
Lavori in corso su ordinazione	45.747	20.809
Acconti da clienti per lavori in corso	(21.334)	(11.993)
Fondo svalutazione commesse in perdita	(1.435)	–
Totale	**42.972**	**27.673**

Riepiloghiamo i valori al 31 dicembre 2006, ripartiti per tipologia, con riferimento alle società acquisite:

– Prodotti finiti Euro 486 migliaia;
– Prodotti in corso di lavorazione e s.l. Euro 407 migliaia;
– Materie prime suss. e di consumo Euro 3.403 migliaia;
– Lavori in corso su ordinazione Euro 24.360 migliaia;
– Acconti da clienti per lavori in corso Euro (12.598) migliaia;
– Fondo svalutazione commesse in perdita Euro (1.238) migliaia.

La voce "Acconti da clienti per lavori in corso" accoglie le somme ricevute da clienti in esecuzione di contratti commerciali. L'andamento è quindi soggetto al verificarsi di specifiche condizioni contrattuali generalmente legate a stadi di avanzamento delle commesse. Qualora le somme ricevute non siano riconducibili alle giacenze di prodotti le stesse sono evidenziate alla voce "Altre passività" come previsto dallo IAS 2.

Di seguito si espone la movimentazione di tale fondo:

	Al 31 dicembre 2005	Acquisizioni di nuove società	Riclassifiche	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	Variazione area consolidamento	Al 31 dicembre 2006
	–	1.050	360	372	(347)	–	–	1.435
Totale	**–**	**1.050**	**360**	**372**	**(347)**	**–**	**–**	**1.435**

La voce "Fondo Svalutazione commesse in perdita" è stata oggetto di riclassifica pari ad Euro 360 migliaia relativi a commesse non ancora in produzione. L'importo appariva al 31 dicembre 2005 alla voce "fondi per rischi ed oneri".

Nella colonna "Acquisizioni di nuove società" sono compresi i valori presenti nei bilanci delle società al momento dell'acquisizione.

Nota 9 – Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali ammonta a Euro 128.016 migliaia ed ha subito un incremento di Euro 41.147 migliaia al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 15.706 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Crediti lordi verso clienti	110.674	78.968
Effetti attivi	28.953	24.886
Clienti fatture e note credito da emettere	4.095	142
Fondo svalutazione crediti	(15.706)	(17.154)
Totale	**128.016**	**86.842**

L'incremento è dovuto per Euro 36.910 migliaia all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle nuove società acquisite nel corso dell'esercizio e per la parte residua alla chiusura di alcune grosse commesse di prefabbricati avvenuta negli ultimi mesi dell'anno.

Di seguito si espongono le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

	Al 31 dicembre 2005	Acquisizioni di nuove società	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	Variazione area consolidamento	Al 31 dicembre 2006
	17.154	690	893	(4.679)	56	1.592	15.706
Totale	**17.154**	**690**	**893**	**(4.679)**	**56**	**1.592**	**15.706**

Nella colonna "Acquisizioni di nuove società" sono compresi i valori presenti nei bilancio delle società al momento dell'acquisizione.

La diminuzione di Euro 4.679 migliaia è interamente dovuta a stralcio di crediti per i quali era giunta a termine la relativa procedura concorsuale. I crediti erano stati già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti, la loro estinzione non ha provocato alcun effetto sul conto economico dell'esercizio 2006.

Nota 10 – Altri crediti

Gli altri crediti incrementano rispetto al 31 dicembre 2005 di Euro 1.558 migliaia principalmente a causa dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle nuove società acquisite.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Crediti verso Erario a rimborso	70	78
Crediti verso Erario in attesa di compensazione	3.112	2.720
Crediti verso compagnie assicurative	42	380
Crediti verso dipendenti	34	62
Crediti verso istituti previdenziali	264	67
Anticipi rilasciati a fornitori	877	720
Crediti verso agenti, commissionari e mandanti	337	49
Altri crediti verso terzi	648	66
Caparre confirmatorie a fornitori	1.417	1.476
Ratei e risconti	703	328
Totale	**7.504**	**5.946**

I crediti tributari incrementano rispetto al precedente esercizio di Euro 384 migliaia a fronte di crediti IVA, IRES e IRAP in attesa di compensazione.

I crediti verso compagnie assicurative decrementano rispetto al precedente esercizio di Euro 338 migliaia a seguito dell'avvenuto rimborso di danni provocati da eventi atmosferici verificatisi nello scorso esercizio.

Si segnala inoltre l'incremento dei crediti verso agenti pari a Euro 288 migliaia generato dal pagamento anticipato degli incentivi rispetto al precedente esercizio.

Le caparre confirmatorie ammontano a Euro 1.417 migliaia e sono interamente rilasciate a fronte di forniture di materie prime.

I ratei e risconti attivi fanno riferimento principalmente allo storno di canoni anticipati di affitti passivi e di premi assicurativi.

Nota 11 – Attività finanziarie al valore di mercato

Le attività finanziarie al valore di mercato subiscono un decremento rispetto al 31 dicembre 2005 di Euro 9.401 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2006	**2005**
Titoli di Stato ed altri titoli quotati	2.570	11.971
Totale	**2.570**	**11.971**

La voce accoglie titoli di Stato, titoli azionari e fondi comuni di investimento azionari ed obbligazionari quotati sul Mercato Borsistico Italiano, valutati al valore di mercato. Tutti i titoli sono smobilizzabili a richiesta. L'investimento è finalizzato ad impiegare temporanee eccedenze di liquidità in modo più remunerativo del tasso attivo di conto corrente.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è la conseguenza dei disinvestimenti operati dalla Capogruppo per far fronte alle esigenze di cassa dovute alle nuove acquisizioni. Tale decremento è stato parzialmente compensato dalla variazione intervenuta nell'area di consolidamento dall'ingresso dell'ulteriore 50% della RDB Centro S.p.A..

La loro composizione è di seguito riportata:

Tipologia	**Al 31 dicembre 2006**
Titoli azionari	25
BTP	658
CCT	101
Fondi comuni di investimento azionari "Ducato"	1.434
Obbligazioni	131
Fondo Chorus - Mediolanum	221
Totale	**2.570**

Nota 12 – Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 7.366 migliaia. La voce è costituita principalmente da crediti derivanti dalla vendita di partecipazioni.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Crediti per vendita partecipazioni	7.466	100
Totale	**7.466**	**100**

Al 31 dicembre 2006 la voce comprende la quota a breve relativa a:

– Ged S.r.l. per Euro 1.500 migliaia (scadente nel 2007);
– Terrecotte S.r.l., conferitaria degli stabilimenti di Oliveto Citra (SA) e Campagna (SA), per Euro 2.700 migliaia (scadente nel 2007);
– RDB Terrecotte S.r.l. per Euro 1.833 migliaia (scadente nel 2007);
– RDB Strutture S.r.l. per Euro 1.333 migliaia (scadente nel 2007);
– Tecnotrans Service S.r.l. per Euro 100 migliaia (scadente nel 2007).

Nota 13 – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 1.418 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Denaro e valori in cassa	297	12
Depositi bancari e postali	12.801	11.668
Totale	**13.098**	**11.680**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente generata dall'entrata nel perimetro di consolidamento dell'ulteriore 50% relativo alla società RDB Centro S.p.A.

Per una maggiore analisi delle variazioni intervenute nel periodo relativamente all'andamento della situazione finanziaria del Gruppo, si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario.

Nota 14 – Attività incluse in aggregati in dismissione

Sono iscritti in tale voce, al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita, gli immobili ed i terreni siti in Spinazzola (BA), non più operativi e oggetto di un piano di cessione che troverà attuazione nel corso del 2007. Il valore delle attività destinate alla cessione al 31 dicembre 2005 comprendeva inoltre la cessione dei rami d'azienda di Oliveto Citra (SA) e Campagna (SA), ceduti a Fantini Scianatico S.p.A. con atto notarile del 27 marzo 2006.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Oliveto Citra (SA), Campagna (SA)	–	6.987
Spinazzola (BA)	257	257
Totale	**257**	**7.244**

7.3 Patrimonio netto

Nota 15 – Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 è così rappresentabile:

	Al 31 dicembre	
	2006	**2005**
Capitale sociale	31.061	31.062
Azioni proprie	(963)	–
Riserva da rivalutazione	20.404	24.000
Riserva legale	2.610	2.524
Riserva straordinaria	9.536	20.537
Altre riserve	22.597	22.732
Altre riserve e utili indivisi di società consolidate	15.474	17.012
Utile (perdita) di Gruppo	10.146	6.421
Totale patrimonio netto di Gruppo	**110.865**	**124.288**
Di cui attribuibile a terzi:		
Capitale e riserve di Terzi	10.208	3.178
Utili (perdite) d' esercizio di Terzi	1.309	617
Totale Patrimonio netto di Terzi	**11.517**	**3.795**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**122.382**	**128.083**

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006 di Euro 31.061.025 è rappresentato da n. 31.061.025 azioni ordinarie della Capogruppo RDB S.p.A. interamente sottoscritte e liberate del valore nominale di 1 Euro cadauna.

Le azioni emesse hanno avuto la seguente movimentazione:

	2006 N. azioni	**2005 N. azioni**
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	31.061.025	31.061.025
Totale azioni ordinarie esistenti al 31 dicembre	31.061.025	31.061.025

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2006 N. azioni	**2005 N. azioni**
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	31.061.025	31.061.025
Azioni in circolazione al 1° gennaio	31.061.025	31.061.025
Azioni proprie acquistate	(1.063.375)	–
Azioni proprie cedute	100.000	–
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	**30.097.650**	**31.061.025**

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2006 detiene n. 963.375 azioni proprie acquistate tutte nel corso dell'esercizio. I corrispettivi pagati e ricevuti sono stati direttamente rilevati a patrimonio netto.

Piani di Stock option

Con delibera del 6 maggio 2006 l'assemblea di RDB S.p.A. ha approvato l'emissione di un piano di stock option mediante l'utilizzo di azioni proprie a favore dell'Amministratore Delegato.

Il beneficiario potrà acquistare n. 300.000 azioni alle seguenti scadenze:

Grant Date	Vesting Period	N. azioni ottenibili
6 maggio 2006	30 giugno 2008-30 giugno 2010	100.000
6 maggio 2006	30 giugno 2009-30 giugno 2011	100.000
6 maggio 2006	30 giugno 2010-30 giugno 2011	100.000

Nell'ambito di ciascuna tranche l'opzione potrà essere esercitata anche per un numero inferiore al prezzo fisso di Euro 2,52 per ogni azione; in tal caso, nella tranche immediatamente successiva, il beneficiario potrà chiedere di acquistare anche le azioni precedentemente non acquistate.

Alla data di chiusura 31 dicembre 2006 nessuna delle opzioni è esercitabile.

Il vesting period (periodo di maturazione) varia da un minimo di zero ad un massimo di due anni.

Al 31 dicembre 2006 non essendo la società emittente ancora quotata e considerando che la struttura del piano non è tale da originare effetti economici significativi, la Società ha ritenuto di non procedere con una perizia valutativa esterna, come previsto da IFRS 2, in quanto il costo sarebbe stato superiore al valore dell'informazione espressa in bilancio.

Riserve

Si riporta di seguito la movimentazione delle riserve per i periodi presentati:

	Capitale sociale	Riserve	Utile (Perdita)	Totale PN di Gruppo	Riserve di Terzi	Utile di Terzi	Totale PN Consolidato
Valori al 31 dicembre 2004	**31.061**	**82.494**	**2.227**	**115.782**	**4.115**	**721**	**120.618**
Adozione dei Principi IAS/IFRS	–	3.902	–	**3.902**	(361)	–	**3.541**
Valori al 1° gennaio 2005	**31.061**	**86.396**	**2.227**	**119.684**	**3.754**	**721**	**124.159**
Destinazione del risultato della Capogruppo: *(Delibera assemblea ordinaria del 7/5/2005)*							
– a riserve ordinarie	–	228	(228)	–	**–**	–	**–**
– agli azionisti	–	**–**	(1.553)	**(1.553)**	**–**	(588)	**(2.141)**
– alle altre riserve	–	2.782	(2.782)	–	**–**	–	**–**
– utili consolidati a nuovo	–	(2.336)	2.336	–	133	(133)	**–**
Vendita partecipazioni consolidate:							
– Tecnotrans Service S.r.l.	–	**–**	–	–	(684)	–	**(684)**
Altri movimenti	–	(34)	–	**(34)**	**–**	–	**(34)**
Utili/perdite attuariali	–	(231)	–	**(231)**	(25)	–	**(256)**
Utile di periodo	–	**–**	6.421	**6.421**	**–**	617	**7.038**
Valori al 31 dicembre 2005	**31.061**	**86.805**	**6.421**	**124.287**	**3.178**	**617**	**128.082**

	Capitale sociale	Riserve	Utile (Perdita)	Totale PN di Gruppo	Riserve di Terzi	Utile di Terzi	Totale PN Consolidato
Valori al 1° gennaio 2006	**31.061**	**86.805**	**6.421**	**124.287**	**3.178**	**617**	**128.082**
Destinazione del risultato della Capogruppo: *(Delibera assemblea ordinaria del 6/5/2006)*							
– a riserve ordinarie	–	86	(86)	–	–	–	–
– agli azionisti	–	(761)	(1.639)	**(2.400)**	–	–	**(2.400)**
– utili consolidati a nuovo	–	4.696	(4.696)	–	617	(617)	–
Acquisto azioni proprie	(963)	(1.101)	–	**(2.064)**	–	–	**(2.064)**
Scissione IRC S.p.A.	–	(2.402)	–	**(2.402)**	–	–	**(2.402)**
Quota terzi su bilanci individuali	–	–	–	–	6.403	–	**6.403**
Scissione RDB Immobiliare	–	(16.730)	–	**(16.730)**	–	–	**(16.730)**
Utili/perdite attuariali	–	28	–	**28**	10	–	**38**
Utile di periodo	–	–	10.146	**10.146**	–	1.309	**11.455**
Valori al 31 dicembre 2006	**30.098**	**70.621**	**10.146**	**110.865**	**10.208**	**1.309**	**122.382**

Utile per azione base

L'utile per azione base al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 0,34 (Euro 0,21 al 31 dicembre 2005) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 10.146.425 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2006 pari a 30.053.833.

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Dividendi

Nel corso del 2006 sono stati pagati dividendi per Euro 2.400 migliaia corrispondenti a un dividendo per azione di Euro 0,08.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di RDB S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati:

Passività

7.4 Passività non correnti

Nota 16 – Debiti verso banche

I debiti verso banche subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 15.461 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Debiti verso banche quota entro 5 anni	14.611	1.202
Debiti verso banche quota oltre 5 anni	2.489	437
Totale	**17.100**	**1.639**

La voce comprende la quota a lungo termine dei finanziamenti contratti dal Gruppo con gli istituti di credito, il cui dettaglio è di seguito riportato:

Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2006	Scadenze		
						Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	RDB	31/12/2011	*	Euribor +0,20%	4.200	–	4.200	–
MedioCredito Centrale S.p.A.	RBD	25/04/2016	547	1,012%	547	52	215	280
MedioCredito Centrale S.p.A.	RBD	25/07/2016	166	1,012%	166	16	65	85
CaRiParma e Piacenza S.p.A.	RDB Terrecotte	31/12/2017	*	Euribor +0,25%	6.375	–	6.375	–
Banco Popolare di Verona e Novara S.p.A.	Pregeco	31/12/2013	5.000	Euribor +0,60%	5.000	–	2.876	2.124
CaRiParma e Piacenza S.p.A.	RDB Hebel	31/12/2009	1.500	Euribor +0,60%	925	297	628	–
CaRiParma e Piacenza S.p.A.	Precompressi	28/04/2007	250	Euribor +1,25%	43	43	–	–
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Precompressi	31/08/2009	700	Euribor +1,50%	396	144	252	–
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Precompressi	23/03/2007	500	4,200%	500	500	–	–
Totale					**18.152**	**1.052**	**14.611**	**2.489**

I valori correnti dei debiti al 31 dicembre 2006 approssimano i valori contabili.

Nota 17 – Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 7.420 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Debiti per acquisto di partecipazioni	9.011	2.010
Debiti verso altri finanziatori	1.480	1.061
Totale	**10.491**	**3.071**

La voce "Debiti per acquisto di partecipazioni" si riferisce per Euro 7.625 migliaia alla quota a lungo del debito di RDB S.p.A. nei confronti di Sissa S.r.l. relativo all'acquisizione dell'ulteriore 50% della società RDB Centro S.p.A. Contrattualmente il debito viene incrementato annualmente degli interessi passivi calcolati con un tasso del 4%. La restante parte, per Euro 1.386 migliaia si riferisce alla quota a lungo termine del debito che la società RDB Hebel S.p.A. ha verso Silicalcite S.p.A. per l'acquisto delle azioni di Betoncell S.p.A., società che nell'esercizio 2004 è stata fusa per incorporazione in RDB HEBEL S.p.A.. L'estinzione del debito avverrà nel 2009.

La voce “Debiti verso altri finanziatori” comprende, per Euro 856 migliaia i debiti verso le società di leasing a medio lungo termine e per Euro 624 migliaia contratti di finanziamento ex-L.1329/65 Sabatini; per un maggior dettaglio si allega la seguente tabella:

Creditore/Istituto finanziatore	Descrizione	Data estinzione	Importo originario	Debito al 31.12.2006				
				Quota capitale				Quota interessi
				Totale	A breve	Oltre l’esercizio	Oltre 5 anni	
Banca Italease S.p.A.	Riclassifica IAS17 leasing per impianto di betonaggio (stabilimento di Caldiero - VR)	21/07/2008	1.175	354	156	198	–	22
Intesa Leasing S.p.A.	Riclassifica IAS17 leasing per impianto di betonaggio (stabilimento di Cerro Maggiore - MI)	13/11/2007	296	48	48	–	–	1
Intesa Leasing S.p.A.	Riclassifica IAS17 leasing per n. 2 casseforme (stabilimento di Cerro Maggiore - MI)	24/10/2007	163	26	26	–	–	1
Cariparma&Piacenza	Finanziamento ex-L.1329/65 Sabatini per impianto produzione pannelli (stabilimento di Villafranca - VR)	28/02/2010	1.004	706	202	504	–	44
Unicredit Banca	Finanziamento ex-L.1329/65 Sabatini per n.4 carriponte (stabilimento di Villafranca - VR)	28/02/2010	241	168	48	120	–	11
SanPaolo Leasint	Riclassifica IAS 17 leasing per n. 2 casseri (stabilimento di Sommacampagna -VR)	05/04/2011	454	144	66	78	–	8
Sbs Leasing	Riclassifica IAS 17 leasing per n.1 cassero (stabilimento di Sommacampagna -VR)	31/12/2011	490	481	88	393	–	63
SanPaolo Leasint	Riclassifica IAS 17 leasing per n.1 cassero (stabilimento di Sommacampagna -VR)	05/04/2011	200	130	28	102	–	15
	Altre riclassifiche IAS 17 leasing per autovetture		343	160	75	85	–	7
Totale altre passività finanziarie				**2.217**	**737**	**1.480**	**–**	**171**

Nota 18 – Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 14.099 migliaia, con un incremento di Euro 8.860 migliaia rispetto all’esercizio precedente. La movimentazione di tali fondi è dettagliata di seguito:

	Al 31 dicembre 2005	Incrementi per acquisizione di nuove società	Riclassifiche	Accantonamenti	Accantonamenti non ricorrenti	Utilizzo	Altri movimenti	Variazione area consolidamento	Al 31 dicembre 2006
Fondo indennità clientela agenti	722	182	–	380	–	(216)	18	58	1.144
Fondo imposte per contenziosi tributari	402	–	–	–	28	(168)	–	–	262
Fondo ristrutturazione aziendale	–	2.610	–	–	1.145	–	–	–	3.755
Altri Fondi per rischi ed oneri	4.115	236	(360)	367	5.000	(675)	103	151	8.938
Totale	**5.239**	**3.028**	**(360)**	**747**	**6.173**	**(1.059)**	**121**	**209**	**14.099**

Il “Fondo indennità clientela agenti” rappresenta l’onere maturato nei confronti degli agenti di commercio in caso di risoluzione del rapporto per iniziativa della ditta mandante. Tale

posta è determinata sulla base di tecniche attuariali. Di seguito vengono esposte le principali ipotesi considerate in sede di attualizzazione:

	2006	2005
IPOTESI ECONOMICHE		
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	4,30%	4,00%
Tasso annuo aumento provvigioni	3,00%	3,00%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002	Quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002
Probabilità di invalidità	Quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010	Quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	5,00%	5,00%

Il "Fondo imposte per contenziosi tributari" rappresenta l'accantonamento effettuato a fronte di pendenze fiscali e tributarie.

Il "Fondo ristrutturazione aziendale" accoglie la stima dei costi da sostenere per lo smantellamento degli stabilimenti di Caselle di Sommacampagna (VR) e di Cerro Maggiore (MI), per la perdita di valore dei cespiti e dei costi per la riorganizzazione aziendale attraverso la procedura di mobilità del personale.

Gli "Altri fondi per rischi ed oneri" sono relativi alla copertura dei potenziali rischi derivanti da vertenze di lavoro, cause legali e impegni che la società ha assunto nei confronti delle autorità competenti per interventi di bonifica di amianto presso la proprietà di Spinazzola (BA) e l'ex-stabilimento di Lugagnano (PC). Per un maggiore dettaglio si rimanda all'analisi sui costi non ricorrenti. Tale voce nel corso dell'esercizio è stata oggetto di accantonamenti per un importo pari a Euro 5.367 migliaia.

Gli utilizzi dell'esercizio ammontano a Euro 675 migliaia di cui Euro 500 migliaia relativi ad oneri di ripristino ambientale su terreni ad uso cava siti in Spinazzola (MI).

La riclassifica di Euro 360 migliaia si riferisce alla riallocazione del fondo svalutazione commesse in perdita a diretta riduzione della voce "Rimanenze".

Nella colonna "Altre variazioni" sono esposti i valori relativi allo storno di ammortamenti della RDB Centro S.p.A. registrati in sede di consolidamento per eliminare la quota riferibile a terzi, corrispondente al 50% degli importi del primo semestre 2006.

La colonna "Variazione area di consolidamento" è generata dall'esclusione dal perimetro di consolidamento di I.R.C. S.p.A. e dal passaggio da proporzionale ad integrale del metodo di consolidamento di RDB Centro S.p.A..

Nota 19 – Fondi relativi al personale

Il saldo al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 16.714 migliaia e subisce un incremento rispetto allo scorso esercizio per Euro 3.549 migliaia.

	Al 31 dicembre 2005	Incr.ti per acquisizione di nuove società	Interest Cost	Service Cost	(Utili) Perdite attuariali	Utilizzo	Giro a fondi pensione	Altri movimenti	Variazione area consolidamento	Al 31 dicembre 2006
Trattamento di fine rapporto	12.864	2.477	630	1.728	206	(2.102)	(255)	50	783	16.380
Premio di anzianità	301	–	13	27	(26)	–	–	–	18	333
Totale	**13.165**	**2.477**	**643**	**1.755**	**180**	**(2.102)**	**(255)**	**50**	**801**	**16.714**

La voce si riferisce al fondo trattamento di fine rapporto ed al fondo per il premio di anzianità dipendenti. Tali passività rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relative all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Di seguito sono state esposte le principali ipotesi utilizzate nell'ambito di applicazione di tale metodologia:

	2006	2005
IPOTESI ECONOMICHE		
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	4,30%	4,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002	Quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002
Probabilità di invalidità	Quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010	Quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Probabilità di dimissioni	RDB S.p.A. 7,00% RDB Hebel S.p.A. 2,50% RDB Centro S.p.A. 10% RDB Terrecotte S.r.l. 7% RDB Strutture S.r.l. 7% Precompressi S.r.l. 7% Prefabbricati Pretecno S.r.l. 7% Gecofin Prefabbricati S.r.l. 7%	RDB S.p.A. 7,00% RDB Hebel S.p.A. 2,50% RDB Centro S.p.A. 10% RDB Terrecotte S.r.l. 7% RDB Strutture S.r.l. 7% Precompressi S.r.l. 7% Prefabbricati Pretecno S.r.l. 7% Gecofin Prefabbricati S.r.l. 7%
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	4,00%	4,00%

In considerazione della metodologia contabile adottata non sussistono al 31 dicembre 2006 utili o perdite attuariali non riconosciuti in bilancio.

Nota 20 – Imposte differite passive

Il saldo al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 15.148 migliaia e subisce un incremento rispetto allo scorso esercizio per Euro 4.813 migliaia.

La tabella riportata alla nota 30 “Imposte sul reddito” evidenzia le differenze temporanee che hanno determinato l’iscrizione di passività per imposte differite al 31 Dicembre 2006 e la movimentazione delle stesse per il medesimo esercizio.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Imposte differite passive	15.148	10.335
Totale	**15.148**	**10.335**

7.5 Passività correnti

Nota 21 – Debiti verso banche

La quota corrente dei debiti verso banche presenta un saldo al 31 dicembre 2006 pari a Euro 8.117 migliaia e subisce un incremento rispetto allo scorso esercizio per Euro 7.640 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Banche saldi passivi	7.065	2
Quote correnti di mutui e finanziamenti	1.052	475
Totale	**8.117**	**477**

La voce comprende la quota a breve termine dei finanziamenti contratti dalla Società con gli istituti di credito, il cui dettaglio è esposto nella tabella sopra riportata.

Per una maggiore comprensione degli scostamenti rispetto all’esercizio precedente, si rimanda al rendiconto finanziario.

Relativamente alla quota non corrente dei mutui, si rimanda alla nota 16.

Nota 22 – Altre passività finanziarie

Le altre attività finanziarie presentano un saldo al 31 dicembre 2006 pari a Euro 1.450 migliaia e subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio per Euro 301 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2006	2005
Debiti per acquisto partecipazioni	713	723
Altri finanziatori	737	426
Totale	**1.450**	**1.149**

La voce comprende la quota a breve dei debiti illustrati nella nota 17 alla quale si rimanda.

Nota 23 – Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 83.802 migliaia, con un incremento di Euro 36.924 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005 riconducibile prevalentemente all’ingresso nel perimetro di consolidamento delle società acquisite nel 2006, per Euro 25.286 migliaia, all’allunga-

mento della dilazione media di pagamento sui fornitori e per il blocco di pagamenti legati ad alcune contestazioni su forniture relative all'ampliamento dello stabilimento di Borgonovo Val Tidone (PC).

Nota 24 – Altre passività

Le altre passività presentano un saldo al 31 dicembre 2006 pari a Euro 32.609 migliaia e subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio per Euro 18.695 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2006	**2005**
Debiti verso il personale	4.945	4.565
Debiti verso clienti	9.289	998
Compagnie assicurative	132	106
Altri debiti diversi	947	449
Associazioni industriali	28	43
Contributi a rischio retrocessione	652	564
Debiti tributari per:		
– ritenute da versare	1.892	1.617
– IVA	2.018	1.654
– imposte sul reddito	7.419	894
– altri rapporti	780	92
Debiti verso istituti di previdenza	2.585	1.923
Ratei e risconti	1.922	1.009
Totale	**32.609**	**13.914**

La voce "Debiti verso il personale" include quote non godute di retribuzioni, incentivi, premi e ferie.

I "Debiti verso clienti" riguardano acconti ricevuti per forniture, prevalentemente di laterizi, caparre su ordinativi di prefabbricati e note di credito emesse o da emettere a fronte di sconti o di contestazioni.

Gli "Altri debiti diversi" accolgono ritenute sindacali da versare, cartelle esattoriali per tasse per utilizzo di pozzi industriali e per bonifiche di terreni.

I "Contributi a rischio retrocessione" si riferiscono al finanziamento ex-L.488/92 per lo stabilimento di Bellona (CE) per il quale in data 25 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la restituzione delle somme incassate in virtù di irregolarità riscontrate nella predisposizione della domanda di finanziamento.

La voce "Debiti tributari" rappresenta il saldo delle imposte correnti dovute, al netto degli acconti versati, e delle ritenute operate su retribuzioni a dipendenti e su compensi a lavoratori autonomi. L'incremento di tale posta è generato in parte dall'inclusione nell'area di consolidamento delle società neo-acquisite e in parte dal miglior risultato d'esercizio rispetto a quanto stimato in sede di acconto.

Nota 25 – Passività incluse in aggregati in dismissione

La voce "Passività incluse in aggregati in dismissione" presenta un saldo pari a zero al 31 dicembre 2006.

8. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

8.1 Ricavi

Nota 26 – Ricavi

Ricavi della produzione

Il saldo pari a Euro 207.695 migliaia, con un incremento di Euro 21.050 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è così composto:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
– Vendita materie prime e mat. di consumo	1.545	37
– Vendita di prodotti finiti	208.997	189.733
– Vendite varie	373	42
– Prestazioni varie	26	105
– Provvigioni attive	97	55
Totale	**211.038**	**189.972**
Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	**(3.343)**	**(3.327)**
Totale	**207.695**	**186.645**

I ricavi della produzione sono analizzati per settore di attività nel precedente capitolo 78 "Informativa di settore".

Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" ammonta ad Euro 3.521 migliaia, con un incremento di Euro 1.916 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è così composta:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Affitti impianti e macchinari	124	40
Plusvalenza da cessione cespiti	155	57
Contributi in conto esercizio	42	235
Risarcimento danni e Indennizzi assicurativi	245	211
Ricavi di competenza esercizi precedenti	2.784	596
Altri ricavi diversi	171	466
Totale	**3.521**	**1.605**

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alle voce "Ricavi di competenza esercizi precedenti"; in tale voce sono infatti stati contabilizzati i proventi realizzati nell'anno 2006 in seguito al buon esito di procedure concorsuali in essere con clienti i cui crediti erano stati svalutati in anni passati. In corso d'anno, si è inoltre provveduto allo stralcio di un debito per utilizzo di brevetto industriale in quanto sono venuti meno i presupposti del debito stesso per rinuncia da parte dell'inventore; la restante parte della voce accoglie tutte quelle poste per le quali viene a mancare la corretta competenza temporale.

Proventi non ricorrenti

La voce "Proventi non ricorrenti" ammonta ad Euro 8.944 migliaia in aumento rispetto allo scorso esercizio di Euro 8.770 migliaia.

Elenchiamo qui di seguito gli avvenimenti più significativi che ne hanno determinato l'ammontare:

– Euro 5.724 migliaia relativa alla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione da parte di RDB S.p.A., avvenuta in data 28 luglio 2006, del 25% della partecipazione in RDB Terrecotte S.r.l. e del 40% della partecipazione in RDB Strutture S.r.l. al Gruppo Danesi;

– Euro 1.147 migliaia relativo a plusvalenze realizzate su conferimenti infragruppo per i rami d'azienda di Oliveto Citra (SA) e Campagna (SA), stornate a livello consolidato in anni precedenti e rilasciate nel presente esercizio in seguito alla cessione dei due stabilimenti produttivi, avvenuta in data 27 marzo 2006, alla società Fantini Scianatico S.p.A., in quanto realizzate;

– Euro 1.298 migliaia relativo all'iscrizione del avviamento negativo derivante dall'acquisto della società Prefabbricati Pretecno S.r.l. avvenuta in data 21 novembre 2006;

– Euro 597 migliaia relativo allo stralcio di debiti per fatture da ricevere in quanto, in seguito ad attenta analisi, sono stati considerati, con ragionevole certezza, non più dovuti.

8.2 Costi

Nota 27 – Costi

Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

Il saldo pari a Euro 98.156 migliaia, con un incremento di Euro 15.531 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è così composto:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Variazione di rimanenze di m.p. p.f. e s.l.	3.472	(113)
Materie prime e prodotti finiti conto acquisto	73.246	64.870
Opere complementari e varianze	17.149	13.924
Manutenzioni	3.308	3.342
Acquisti vari	1.824	504
Mat. ufficio, cancelleria e sanitario	404	158
Diritti di escavazione argilla	113	82
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.360)	(142)
Totale	**98.156**	**82.625**

I costi per materie prime e materiali di consumo registrano un incremento sia in valore assoluto, per Euro 15.531 migliaia (+18,8%), sia in termini di incidenza sui ricavi della produzione (+3,0 punti percentuali). Tale peggioramento è dato da un aumento nel costo delle materie prime, quali cemento e calce che registrano un +10% rispetto all'anno precedente e dal gas metano che registra un +28%.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 44.118 migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.427 migliaia.

La composizione della voce al 31 dicembre 2006, comparata con l'esercizio precedente, è la seguente:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Spese di trasporto a clienti	12.348	12.140
Montaggi	8.920	7.108
Provvigioni, premi e contributi agenti	7.962	7.898
Prestazioni in conto produzione	3.251	2.608
Spese di manutenzione	2.490	2.066
Prestazioni tecniche e di progettazione	1.637	1.263
Affitti passivi	1.632	332
Prestazioni legali, notarilie amministrative	973	1.064
Canoni noleggio auto e noleggi vari	728	370
Servizi da terzi	626	488
Assicurazioni varie	569	436
Costi per comunicazione	467	484
Rimborsi spese e altri servizi al personale	430	433
Lavoro interinale: costi per il servizio	326	226
Forniture a contatore	285	136
Pulizia uffici e stabilimenti	244	218
Noleggi vari	205	102
Spese di pubblicità	194	1.287
Spese per sicurezza e ambiente	194	148
Prestazioni del collegio sindacale	153	110
Frantumaz. rimozione scarti e smalt. rifiuti	149	112
Servizio di sorveglianza	137	137
Servizi bancari	97	146
Prove di laboratorio	95	115
Prestazioni professionali in genere	71	154
Canoni leasing	52	13
Royalties e Know how	31	97
Costi capitalizzati per costruzioni interne	(148)	–
Totale	**44.118**	**39.691**

L'incremento della voce "Affitti passivi" di Euro 1.300 migliaia è attribuibile principalmente all'uscita dall'area di consolidamento della società I.R.C. S.p.A. alla quale la RDB Centro S.p.A continua a corrispondere il canone di affitto degli immobili che prima erano elisi contro i rispettivi ricavi registrati in I.R.C. S.p.A. per la quota detenuta dalla Capogruppo.

Il decremento dei costi di pubblicità, pari ad Euro 1.093 migliaia, è riconducibile alla mancata prosecuzione della campagna pubblicitaria, intrapresa nel 2005, per il prodotto gasbeton.

L'aumento dei costi di montaggio, pari ad Euro 1.812 migliaia è riconducibile in parte all'ingresso nel perimetro di consolidamento di nuove aziende, tutte operanti nel settore "prefabbricati" ed in parte all'ultimazione di alcune grosse commesse iniziate nell'esercizio precedente.

Ammortamenti

Tale voce ammonta ad Euro 5.215 migliaia e subisce un incremento di Euro 10 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	214	243
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.001	4.962
Totale	**5.215**	**5.205**

Per il commento di tale voce si rinvia alla Note 1 e 3 dello Stato patrimoniale relative alla movimentazione delle immobilizzazioni.

Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce risulta composta dalle seguenti componenti:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Accantonamento fondo svalutazione crediti	893	707
Svalutazione immobilizzazioni	–	135
Accantonamento per rischi ed oneri	367	685
Svalutazione immobilizzazioni finaziarie non partecipazioni	–	31
Accantonamento indennità clientela agenti	380	–
Totale	**1.640**	**1.558**

Costi del personale

La voce ammonta a Euro 43.840 migliaia con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a Euro 3.875 migliaia. Tale voce risulta così composta:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Salari e stipendi	27.311	25.250
Oneri sociali (previdenziali ed assistenziali)	10.178	9.707
Accantonamento TFR	1.755	1.500
Collaborazioni coordinate e continuative	467	367
Lavoro interinale: costo del personale	2.509	1.623
Compensi amministratori	1.072	942
Altri costi	771	799
Oneri del personale capitalizzati	(223)	(223)
Totale	**43.840**	**39.965**

I costi risultano incrementati rispetto all'anno precedente per l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle nuove società acquisite nel corso dell'anno. Il Gruppo, nel 2006, ha continuato nella politica di riorganizzazione interna iniziata nel 2005 e sviluppata anche attraverso il processo di riduzione dell'organico.

Altri costi

La voce "Altri costi" ammonta ad Euro 1.905, con un decremento di Euro 235 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è così composta:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Minusvalenze alienazione immobilizzazioni	86	160
Oneri fiscali indiretti	482	485
Costi e oneri es. precedenti	473	330
Oneri per transazioni comm.li e diverse	268	583
Erogazioni e spese varie	196	114
Quote associative	179	185
Altri oneri	221	283
Totale	**1.905**	**2.140**

Altri costi non ricorrenti

La voce "Altri costi non ricorrenti" presenta un saldo di Euro 6.385 migliaia e subisce un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 3.836 migliaia, ed è così composto:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	**2005**
Oneri per ristrutturazione aziendale	1.145	–
Oneri per incentivi all'esodo	–	1.195
Altri costi non ricorrenti	5.240	1.354
Totale	**6.385**	**2.549**

La voce "Altri costi non ricorrenti" accoglie l'accantonamento relativo agli impegni che la società ha assunto nei confronti delle Autorità competenti per interventi di bonifica di amianto presso la proprietà di Spinazzola (BA) e presso l' ex-stabilimento produttivo di Lugagnano (PC). La voce oneri per ristrutturazione aziendale è relativa alla riorganizzazione in corso nella società Pretecno Prefabbricati S.r.l..

Nota 28 – Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto

Tale voce presente a bilancio per Euro 154 migliaia, si riferisce al risultato di Sicep S.p.A., società valutata col metodo del patrimonio netto.

Nota 29 – Proventi (oneri) finanziari netti

Il risultato della gestione finanziaria è risultato negativo per Euro 375 migliaia Il saldo è così composto:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	**2005**
Proventi finanziari		
Interessi attivi bancari	246	145
Proventi da attività finanziarie al valore di mercato	298	518
Interessi attivi su finanziamento a Solfin S.r.l.	5	6
Interessi attivi v/clienti	414	213
Interessi attivi diversi	7	20
Totale	**970**	**902**
Oneri finanziari		
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari	97	140
Interessi passivi bancari e commissioni	229	7
Altri oneri finanziari	1.019	717
Perdite su partecipazioni	–	38
Totale	**1.345**	**902**
Proventi e (oneri) finanziari netti	**(375)**	**–**

La voce "Altri oneri finanziari" si incrementa principalmente per gli interessi che la società RDB S.p.A. riconosce a Sissa S.r.l. sul debito residuo di Euro 7.500 migliaia in scadenza al 31 dicembre 2009 a fronte dell'acquisto del residuo 50% della società RDB Centro S.p.A..

8.3 Imposte sul reddito

Nota 30 – Imposte sul reddito

La voce ammonta ad Euro 7.225 migliaia e subisce un decremento rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 913 migliaia ed è così composta:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
IRES	7.884	1.726
IRAP	2.550	1.928
Imposte differite nette	(3.209)	4.484
Totale	**7.225**	**8.138**

Le imposte differite sono generate dalle variazioni, intervenute nel corso del periodo, delle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali. Il dettaglio della loro composizione è di seguito illustrato.

		2006		2005	
		IRES	IRAP	IRES	IRAP
a)	**Imposte differite attive derivanti da:**	**6.904**	**796**	**3.671**	**384**
	1) Fondi rischi e oneri tassati	4.528	407	1.693	134
	2) Differenze temporanee su immobilizzazioni	860	111	1.058	136
	3) Costi a deducibilità rinviata	276	154	167	21
	4) Altre minori	1.240	124	753	93
b)	**Imposte differite passive derivanti da:**	**(13.421)**	**(1.727)**	**(9.192)**	**(1.143)**
	5) Differenze temporanee su immobilizzazioni	(11.395)	(1.468)	(5.715)	(736)
	6) Valorizzazione delle rimanenze finali	(1.978)	(255)	(3.106)	(400)
	7) Altre minori	(48)	(4)	(371)	(7)
c)	**Imposte differite attive (passive) nette (a – b)**	**(6.517)**	**(931)**	**(5.521)**	**(759)**
d)	**Imposte differite di periodo imputate a Conto economico**	**3.012**	**197**	**(4.134)**	**(350)**

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due periodi messi a confronto è la seguente.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

	2006	2005
Risultato prima delle imposte	**18.681**	**15.176**
Imposte correnti	(10.434)	(3.654)
Imposte differite	724	(789)
Imposte anticipate	2.484	(3.695)
Utile netto dell'esercizio	**11.455**	**7.039**
Aliquota fiscale effettiva	**38,7%**	**53,6%**
Imposte correnti	55,9%	24,1%
Imposte differite	–3,9%	5,2%
Imposte anticipate	–13,3%	24,3%
Aliquota fiscale effettiva	**38,7%**	**53,6%**

Riconciliazione della fiscalità complessiva

	2006	2005
Aliquota fiscale teorica	**33,0%**	**33,0%**
Plusvalenze esenti	–8,3%	–1,1%
Altre differenze permanenti di tassazione	2,4%	6,4%
Altri effetti	–1,0%	0,3%
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	12,6%	15,0%
Aliquota fiscale effettiva	**38,7%**	**53,6%**

9. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

La Società ha in essere cause di natura attiva e passiva. In particolare tra le cause passive si segnalano contenziosi civili su fornitura di materiali e per cause di lavoro; a fronte di tali passività potenziali il Gruppo ha provveduto a stanziare negli appositi fondi rischi ed oneri gli esborsi stimati. Ad aggi non sono presenti potenziali fattori di rischio non valutati.

10. AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale (*)
Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A.	2.047.100	6,590%
Franco Breviglieri	1.778.305	5,725%
Paolo Breviglieri	1.760.458	5,667%
Bruno Breviglieri	1.732.364	5,577%
Maria Pia Rizzi (**)	1.443.667	4,647%
[Banca Intesa S.p.A.]	1.228.250	3,954%
Angelo Monteleone	1.208.983	3,892%
Maria Giuseppina Rizzi (***)	1.104.270	3,555%
Augusto Rizzi (****)	1.100.727	3,544%
Maria Teresa Rizzi	964.638	3,106%
Alessandra Trombetta	955.954	3,077%
Sonnerberg Holding Inc.	669.140	2,154%
Marilena Donelli	669.140	2,154%
Maria Grazia Donelli	669.140	2,154%
Maria Elisa Donelli	669.139	2,154%

(*) Le percentuali sono approssimate.

(**) La nuda proprietà di n. 1.443.667 è di Carlo Luigi Vallardi figlio di Maria Pia Rizzi.

(***) Maria Giuseppina Rizzi ha inoltre la nuda proprietà di n. 511.954 azioni.

(****) La nuda proprietà di n. 737.907 è di Marco Rizzi e Claudia Rizzi, figli dell'azionista Augusto Rizzi. Augusto Rizzi ha inoltre la nuda proprietà di n. 511.954 azioni.

11. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute dal Gruppo con le parti correlate rientrano nella normale gestione del Gruppo e sono regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della Società.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti posti in essere con le parti correlate negli esercizi 2005 e 2006.

	Esercizio al 31 dicembre 2006				Esercizio al 31 dicembre 2006			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi		Ricavi	
					Prodotti	Servizi	Prodotti	Servizi
CementiRossi S.p.A.	–	1.663	–	–	5.017	–	–	–
Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.	–	1.303	–	–	3.090	–	–	–
Intesa San Paolo S.p.A.	1.075	1.423	–	–	–	5	–	–
RDB Immobiliare S.p.A.	–	100	–	–	–	–	–	–
IRC S.p.A.	12	–	–	–	–	1.649	–	10
Solfin S.r.l.	125	–	–	–	–	–	–	4
Dirigenti con responsabilità strategiche:								
Arletti Renzo - Amministratore Delegato	–	–	–	–	–	503	–	–
Podrecca Luciano - Direz. Finanza e Contr.	–	–	–	–	–	98	–	–
Totale	**1.212**	**4.489**	**–**	**–**	**8.107**	**2.255**	**–**	**14**

I rapporti più significativi riguardano:

– acquisto di materie prime e prodotti impiegati per la produzione di prefabbricati e solai con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. e CementiRossi S.p.A.;
– acquisizione di servizi bancari da Intesa San Paolo S.p.A., tutti regolati a condizioni di mercato;
– debito verso RDB Immobiliare S.p.A. rappresentante il differenziale generato dalla operazione di scissione degli immobili avvenuta in data 16 dicembre 2006;
– contratto di affitto di immobili concesso da I.R.C. S.p.A. a RDB Centro S.p.A.;
– finanziamento fruttifero concesso da RDB S.p.A. a Solfin S.r.l. in data 16 giugno 2003 di originali Euro 345 migliaia, al tasso Euribor a tre mesi, rinnovabile tacitamente di sei mesi in sei mesi.

12. DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

Descrizione	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Dirigenti	29	13
Impiegati	336	242
Operai	939	829
Totale	**1.304**	**1.084**

Alla data del 31 dicembre 2006 i dipendenti del Gruppo erano i seguenti:

Descrizione	Esercizio al 31 dicembre	
	2006	2005
Dirigenti	28	9
Impiegati	319	254
Operai	874	815
Totale	**1.221**	**1.078**

13. IMPEGNI

Di seguito si evidenziano i principali impegni della Società:

a) Impegni per investimenti

A fine esercizio sono in corso lavori per la realizzazione di:

a. un nuovo impianto per la produzione di calcestruzzo cellulare autoclavato in Pontenure (PC), per un totale di spesa di circa Euro 30 milioni;
b. un nuovo impianto per la produzione di laterizio faccia a vista in Borgonovo Val Tidone (PC) per un totale di spesa di circa Euro 25 milioni.

b) Leasing ed affitti

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione di immobili riguardanti stabilimenti produttivi e uffici vendite i cui impegni finanziari sono di seguito riportati:

	Al 31 dicembre 2006			Al 31 dicembre 2005		
	Entro 12	Tra 12 e 5	Oltre 5	Entro 12	Tra 12 e 5	Oltre 5
	3.601	14.535	20.000	1.901	7.242	1.694

Per quanto riguarda i contratti di leasing si rimanda a quando indicato alla nota 17, capitolo 9.

c) Fideiussioni e garanzie

Al 31 dicembre 2006 risultano in essere fideiussioni prestate da terzi nell'interesse del Gruppo per un totale di Euro 4.319 migliaia.

14. EVENTI SUCCESSIVI

In data 10 gennaio 2007 la RDB S.p.A. ha acquisito il controllo del Gruppo Cividini. L'operazione ha comportato un costo complessivo di Euro 44.500 migliaia a cui si aggiungeranno i costi e gli oneri accessori. Attualmente la società detiene, direttamente o indirettamente, il 100% delle azioni del capitale sociale delle seguenti società:

– Prefabbricati Cividini S.p.A.;
– Copre S.r.l.;
– Tecna S.r.l.

Inoltre RDB ha completato l'opera di razionalizzazione e focalizzazione delle partecipazioni esistenti, raggiungendo il 16 febbraio 2007 un accordo per la cessione della propria quota di minoranza (24,9%) del capitale di Sicep S.p.A., operante in Sicilia nel settore dei prefabbricati, al Socio che già deteneva una consistente parte del capitale sociale dell'azienda. La cessione dovrebbe essere perfezionata entro il primo trimestre 2007.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Giampio Bracchi

Allegato al bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

Gruppo RDB

Transizione ai principi contabili internazionali IFRS del bilancio consolidato del Gruppo RDB

1. PREMESSA

Il bilancio consolidato del Gruppo RDB al 31 dicembre 2006 è il primo bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS. Pertanto, la data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2005. Coerentemente, il Gruppo ha preparato la propria situazione patrimoniale IFRS di apertura a tale data.

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati precedentemente dal Gruppo erano conformi alle norme di legge vigenti in Italia per la redazione del bilancio, come interpretate ed integrate, ove necessario, dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dal documento interpretativo OIC 1 "I principali effetti della Riforma del Diritto Societario sulla redazione del bilancio di esercizio", redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito "Principi Contabili Italiani").

2. PRINCIPI GENERALI

Il Gruppo ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente la data di transizione, salvo alcune esenzioni facoltative e le eccezioni obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1, che disciplina le modalità di transizione agli IFRS, come descritto nei paragrafi seguenti.

In ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 1, vengono di seguito riportate le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione agli IFRS.

Il presente documento include:

- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato secondo i Principi Contabili Italiani e quello rilevato in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, presenti in sede di prima applicazione, corredati dalle relative note esplicative:
  - al 1° gennaio 2005, e
  - al 31 dicembre 2005;
- i prospetti analitici degli stati patrimoniali consolidati IFRS al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del conto economico consolidato IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 indicanti le rettifiche e le riclassifiche apportate ai fini della riesposizione secondo IFRS.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

Le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi.

Conto economico

Per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo.

4. DIFFERENZE DI TRATTAMENTO RISPETTO AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004, PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI

Le principali differenze di trattamento risultano le seguenti:

- rilevazione e valutazione di tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- eliminazione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS;
- contabilizzazione di tutte le voci di bilancio, assumendo che gli IFRS siano stati sempre applicati, fatte salve le eccezioni e le esenzioni facoltative di seguito descritte;
- riclassifica di alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti delle differenze sopra riportate sono stati imputati direttamente al patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

5. ESENZIONI FACOLTATIVE DALLA COMPLETA APPLICAZIONE RETROSPETTIVA DEGLI IFRS

Per la prima applicazione degli IFRS la società, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, si è avvalsa delle seguenti esenzioni:

- ***Aggregazioni di imprese***

  Si è scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS.

- ***Fair value o rideterminazione del valore, come valore sostitutivo del costo***

  Ai fini della transizione, è stato rilevato il costo storico degli immobili esistenti alla data di trasformazione in società per azioni e si è scelto di non rideterminare il valore di alcun elemento degli immobili, impianti e macchinari alla data di passaggio agli IFRS. In presenza di rivalutazioni effettuate a norma di legge in esercizi precedenti a fronte delle quali il valore delle attività materiali rivalutato era nel complesso paragonabile al fair value a tale data delle medesime attività, è stato scelto di mantenere il valore così rideterminato.

- ***Benefici per i dipendenti***

  Tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla data di transizione sono stati contabilizzati a tale data.

6. ESENZIONI OBBLIGATORIE DALLA COMPLETA APPLICAZIONE RETROSPETTIVA DEGLI IFRS

- ***Stime***

  Dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei due corpi di principi, le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani.

7. TRATTAMENTI PRESCELTI NELL'AMBITO DELLE OPZIONI CONTABILI PREVISTE DAGLI IFRS

- ***Rimanenze***

  Secondo lo IAS 2 - Rimanenze, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.

- ***Valutazione delle attività materiali ed immateriali***

  Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e lo IAS 38 - Attività immateriali prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile. È stato scelto di mantenere il metodo del costo.

- ***Oneri finanziari***

  Lo IAS 23 - Oneri finanziari prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente a conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. È stato scelto di rilevare tali oneri finanziari a conto economico, anche nei casi in cui ricorrano le particolari condizioni previste dal citato principio.

- ***Differenze attuariali***

  Lo IAS 19 - Benefici per i dipendenti prevede che le differenze attuariali che emergono da modifiche delle assunzioni adottate per il calcolo dei piani pensionistici con benefici definiti, quali ad esempio il fondo trattamento di fine rapporto, possono essere contabilizzate a conto economico, anche attraverso l'utilizzo del metodo del "corridoio", ovvero direttamente in una riserva di patrimonio netto al momento della rilevazione. È stata scelta quest'ultima metodologia contabile.

8. PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2005 ED AL 31 DICEMBRE 2005

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai Principi Contabili Italiani, nonché le scelte effettuate dal Gruppo nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS sopra illustrate, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio netto.

Si riporta di seguito, la riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, nonché del risultato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo i principi contabili internazionali.

Le rettifiche evidenziate nei prospetti di riconciliazione seguenti sono al netto del relativo effetto imposte, calcolato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Riconciliazione patrimonio netto 1° gennaio 2005

Nota	IFRS	Descrizione	Patrimonio netto
		Patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili italiani	**120.618**
9.1	2-11	Adeguamento del valore delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	6.061
9.2	5	Rilevazione del minor valore di realizzo sul terreno di Spinazzola	(284)
9.3	16	Storno della rivalutazione su cespiti Legge 350 del 2003	(1.453)
9.4	16	Adeguamento del valore delle immobilizzazioni materiali	351
9.5	19	Trattamento di fine rapporto	381
9.6	19	Rilevazione del premio di anzianità determinato secondo il metodo attuariale/finanziario	(179)
9.7	19	Rilevazione del FISC determinato secondo il metodo attuariale/finanziario	680
9.8	27	Valutazione ad equity di Sicep S.p.A.	29
9.9	36	Storno degli avviamenti per impairment	(1.998)
9.10	38	Storno costi di impianto e ampliamento e altre immobilizzazioni immateriali	(201)
9.11	39	Attualizzazione debiti finanziari non fruttiferi	154
		Totale rettifiche	**3.541**
		Patrimonio netto secondo principi contabili internazionali	**124.159**

Riconciliazione patrimonio netto al 31 dicembre 2005 e risultato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

Nota	IFRS	Descrizione	Capitale sociale e riserve	Utili/ (perdite) attuariali	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
		Patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili	**117.760**	**–**	**1.014**	**118.774**
9.1	2-11	Adeguamento del valore delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	6.061	–	(160)	5.901
9.2	5	Rilevazione del minor valore di realizzo sul terreno di Spinazzola	(284)	–	193	(91)
9.3	16	Storno della rivalutazione su cespiti Legge 350 del 2003	(1.453)	–	17	(1.436)
9.4	16	Adeguamento del valore delle immobilizzazioni materiali	351	–	(219)	132
9.13	16	Ristima vita utile cespiti	–	–	5.591	5.591
9.5	19	Rilevazione TFR determinato secondo il metodo attuariale/ finanziario	381	(253)	(111)	17
9.6	19	Rilevazione del premio di anzianità determinato secondo il metodo attuariale/finanziario	(179)	(4)	(19)	(202)
9.7	19	Rilevazione del FISC determinato secondo il metodo attuariale/finanziario	680	–	123	803
9.8	27	Valutazione ad equity di Sicep S.p.A.	29	–	192	221
9.9	36	Storno degli avviamenti per impairment	(1.998)	–	361	(1.637)
9.10	38	Storno costi di impianto e ampliamento e altre immobilizzazioni immateriali	(201)	–	82	(119)
9.11	39	Attualizzazione debiti finanziari non fruttiferi	154	–	(53)	101
9.12	39	Valutazione al fair value dei titoli in portafoglio	–	–	28	28
		Totale rettifiche	**3.541**	**(257)**	**6.025**	**9.309**
		Patrimonio netto secondo principi contabili internazionali	**121.301**	**(257)**	**7.039**	**128.083**

9. NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2005 E DEL RISULTATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

Si riportano di seguito i commenti alle principali rettifiche IFRS.

9.1 Adeguamento delle rimanenze al costo medio e rilevazione dei lavori in corso in base al corrispettivo maturato (IAS 2-IAS 11)

I principi contabili internazionali prevedono la rilevazione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti secondo il metodo del costo medio ponderato, la società rilevava tali rimanenze secondo i precedenti principi contabili del LIFO; il cambiamento di criterio di valorizzazione ha comportato una rettifica negativa di valore al 1° gennaio 2005 di Euro 1.218 migliaia e al 31 dicembre 2005 di Euro 954 migliaia al lordo del relativo effetto imposte.

Inoltre, i lavori in corso su ordinazione, in base allo IAS 11, devono essere valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Secondo i precedenti principi contabili i lavori in corso su ordinazione erano valutati con il metodo LIFO. Il cambiamento di criterio di valorizzazione ha comportato una rettifica positiva di valore, al 1 gennaio 2005, di Euro 10.878 migliaia e, al 31 dicembre 2005, di Euro 10.359 migliaia al lordo del relativo effetto imposte.

L'effetto imposte relativo a tali rettifiche di valore del magazzino al 1° gennaio 2005 è pari a Euro 3.599 migliaia mentre al 31 dicembre 2005 è pari a Euro 3.504 migliaia.

9.2 Rilevazione del minor valore di realizzo terreno di Spinazzola Bari (IFRS 5)

In conformità al dettato dell'IFRS 5, le attività destinate alla vendita sono state evidenziate separatamente ivi compreso il terreno sito in Spinazzola ancorchè circostanze esterne abbiano esteso il periodo di completamento della vendita oltre l'anno. Tali circostanze sono previste in appendice B dello stesso IFRS 5 e, nel caso in oggetto, sono rappresentate da opere di bonifica che il Gruppo deve sostenere prima che ci sia il trasferimento del bene oggetto di vendita.

Sempre secondo IFRS 5 le attività destinate alla vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita e quindi sono state effettuate le rilevazioni delle perdite e degli incrementi di valore del terreno.

In data 1° gennaio 2005, si è pertanto proceduto alla rilevazione, ad incremento del valore del terreno, con contropartita fondi rischi, dell'onere preventivato per la bonifica, per un importo di Euro 518 migliaia; tale rilevazione non ha comportato alcun effetto sul patrimonio netto. A fronte di tale incremento di valore del bene, si è successivamente reso necessario procedere all'adeguamento al minor valore di realizzo mediante una svalutazione pari a Euro 452 migliaia al lordo dell'effetto imposte di Euro 168 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2005 è stata rivista la stima degli oneri per la bonifica di tale terreno incrementando i costi preventivati per un importo pari a Euro 58 migliaia, inoltre nel bilancio chiuso secondo i precedenti principi contabili è stato accantonato un fondo per oneri di bonifica per un importo di Euro 500 migliaia. Il valore del contratto preliminare di compravendita è stato infine ridotto per un importo di Euro 135 migliaia. A seguito delle variazioni intervenute alla data del 31 dicembre 2005 la rettifica al valore di carico del terreno di Spinazzola si è ridotta a Euro 145 migliaia al lordo dell'effetto imposte di Euro 54 migliaia.

9.3 Storno rivalutazione 2003 ai sensi di legge (IAS 16)

L'applicazione dell'IFRS 1 consente il mantenimento di eventuali rivalutazioni dei beni materiali effettuate precedentemente alla data di transizione ai principi contabili internazionali. Si rileva che la rivalutazione effettuata nel bilancio al 31 dicembre 2003 in base alla legge 350 del 2003 da parte della società RDB Centro SpA non rispettava il dettato dell'IFRS 1 in quanto la stessa non riportava il valore dei beni materiali oggetto di rivalutazione ad un valore che potesse essere considerato prossimo del valore di mercato a tale data.

Si è pertanto provveduto a stornare gli effetti della rivalutazione in oggetto per un importo, al 1° gennaio 2005, pari a Euro 2.316 migliaia al lordo dell'effetto imposte di Euro 863 migliaia.

Al 31 dicembre 2005, lo storno della stessa rivalutazione è stato effettuato al netto dell'effetto derivante dai beni ceduti, per un importo pari a Euro 2.289 migliaia al lordo dell'effetto imposte di Euro 853 migliaia.

9.4 Adeguamento valore delle immobilizzazioni materiali acquisite in anni precedenti (IAS 16)

Al fine di rappresentare il valore di mercato alla data di acquisizione per i beni acquisiti in anni precedenti alla data di transizione e conseguentemente adeguare il piano di ammortamento si è proceduto ad omogeneizzare i valori dei beni oggetto di acquisizione come rilevati nei bilanci separati delle società.

Tale adeguamento ha comportato l'iscrizione di un maggior valore dei beni materiali rispetto al bilancio consolidato redatto secondo i precedenti principi contabili per un importo al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 rispettivamente di Euro 559 migliaia e di Euro 212 migliaia al lordo dell'effetto imposte rispettivamente di Euro 208 migliaia e di Euro 80 migliaia.

9.5 Trattamento di fine rapporto (IAS 19)

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro e riguarda il trattamento di fine rapporto. In accordo con i Principi Contabili Italiani, i benefici in oggetto sono rappresentati da passività determinate in applicazione alle disposizioni di legge, mentre le regole contenute nello IAS 19, paragrafo 50, prevedono la determinazione delle stesse attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali.

La rettifica in oggetto ha determinato, al 1° gennaio 2005, un decremento della voce "Fondi relativi al personale" di Euro 569 migliaia ed, al 31 dicembre 2005, un aumento della stessa voce di Euro 25 migliaia al lordo dell'effetto imposte pari a Euro 188 migliaia, al 1° gennaio 2005, e a Euro 8 migliaia, al 31 dicembre 2005.

Sono stati inoltre rilevati nella colonna "Utili/(Perdite) attuariali" Euro 378 migliaia al lordo dell'effetto imposte pari a Euro 125 migliaia.

9.6 Premio di anzianità (IAS 19)

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte della clausola contrattuale che prevede la corresponsione di un premio per un importo pari a una mensilità al raggiungimento del ventesimo anno di servizio.

La rettifica in oggetto ha determinato, al 1° gennaio 2005, un incremento della voce "Fondi relativi al personale" di Euro 267 migliaia ed, al 31 dicembre 2005, un incremento della stessa voce per un importo di Euro 301 migliaia al lordo dell'effetto imposte pari a Euro al 1 gennaio 2005, e a Euro 99 migliaia, al 31 dicembre 2005.

Sono stati inoltre rilevati nella colonna "Utili/(Perdite) attuariali" Euro 6 migliaia al lordo dell'effetto imposte pari a Euro 2 migliaia.

9.7 Rilevazione del fondo indennità suppletiva di clientela (IAS 19)

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività per indennità di clientela agenti che, nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, venivano rilevate come una passività. Tale impegno della società è stato oggetto di valutazione mediante applicazione di un metodo attuariale/finanziario.

La rettifica in oggetto ha determinato, al 1° gennaio 2005, un decremento della voce "Fondi per rischi e oneri" di Euro 1.015 migliaia ed, al 31 dicembre 2005, un decremento della stessa pari a Euro 1.199 migliaia al lordo dell'effetto imposte rispettivamente pari a Euro 335 migliaia e a Euro 396 migliaia.

9.8 Valutazione con il metodo del patrimonio netto della società Sicep S.p.A.

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la valutazione a patrimonio netto della società Sicep S.p.A. essendo la stessa formalmente ma non sostanzialmente soggetta a controllo congiunto.

Tale valutazione ha implicato la rilevazione delle seguenti rettifiche al lordo del relativo effetto imposte:

Rettifiche IFRS sulla Sicep S.p.A.	Capitale sociale e riserve	Utili/(perdite) attuariali	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili	**3.074**		**3.074**
Trattamento di fine rapporto	29	(13)	16
Ristima vita utile dei cespiti	–	205	205
	29	**192**	**221**
Patrimonio netto secondo i principi contabili internazionali	**3.103**	**192**	**3.295**

9.9 Storno avviamenti per impairment (IAS 36)

Secondo i principi contabili internazionali l'avviamento non è più soggetto ad un processo di ammortamento, ma viene sottoposto in sede di transizione e successivamente periodicamente ad un processo di valutazione ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore (impairment test).

In mancanza di informazioni sufficienti ad effettuare un impairment test sugli avviamenti derivanti dall'acquisizione dei rami d'azienda Valdadige in RDB SpA (relativo alla produzione di prefabbricati) e del ramo d'azienda Siporgest in RDB Hebel (relativo alla produzione di gasbeton), gli stessi sono stati azzerati.

Lo storno del valore degli avviamenti ha comportato una rettifica, al 1° gennaio 2005, pari a Euro 3.184 migliaia e, al 31 dicembre 2005, pari ad Euro 2.546 migliaia al lordo dell'effetto imposte che, al 1° gennaio 2005, è pari a Euro 1.186 migliaia e, al 31 dicembre 2005, a Euro 910 migliaia.

9.10 Storno costi di impianto e ampliamento e altre immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la verifica che i costi capitalizzati rispettassero i requisiti richiesti.

A seguito di tale verifica, in sede di transizione sono pertanto stati stornati i costi di impianto (principalmente spese notarili) nonché i costi capitalizzati in esercizi precedenti per la creazione del sito web a finalità esclusivamente di carattere promozionale.

L'applicazione dello IAS 38 ha determinato lo storno, al 1 gennaio 2005, di Euro 321 migliaia e, al 31 dicembre 2005, di Euro 189 migliaia al lordo dell'effetto imposte pari a Euro 120 migliaia, al 1 gennaio 2005, e a Euro 70 migliaia, al 31 dicembre 2005.

9.11 Attualizzazione debiti finanziari non fruttiferi (IAS 39)

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato l'attualizzazione dei debiti finanziari non fruttiferi a medio lungo termine. Nel caso specifico si tratta del debito nei confronti di Silicalcite S.p.A. per l'acquisto di Betoncell S.p.A. Conformemente allo IAS 39 l'interesse passivo implicito, va scorporato dal debito e lo stesso deve essere riconosciuto a conto economico in ogni esercizio in base alla sua durata residua del piano di rimborso.

La rettifica in oggetto ha determinato una riduzione della voce "Altre passività finanziarie" pari a Euro 245 migliaia, alla data del 1° gennaio 2005, e una diminuzione della stessa voce pari ad Euro 159 migliaia, alla data del 31 dicembre 2005, al lordo dell'effetto imposte rispettivamente pari a Euro 91 migliaia e a Euro 58 migliaia.

9.12 Valutazione al *fair value* titoli in portafoglio (IAS 39)

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la rilevazione al valore di mercato (fair value) dei titoli in portafoglio che sono stati classificati, in funzione della loro natura e della loro destinazione, come disponibili per la vendita.

L'applicazione dello IAS 39 ha comportato un aumento della voce "Attività finanziarie al valore di mercato", al 31 dicembre 2005, pari ad Euro 41 migliaia al lordo dell'effetto imposte di Euro 13 migliaia.

9.13 Ristima della vita utile dei cespiti (IAS 16)

Il Gruppo ha adottato il criterio del costo per la rilevazione delle immobilizzazioni materiali.

Nell'ambito del processo di transizione sono state rideterminate, tramite perizia, le vite residue degli impianti generici e specifici nonché delle attrezzature varie, conseguentemente, a partire dalla data di transizione sono stati ricalcolati gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sulla base di quanto evidenziato in tale perizia.

La ristima della vita utile residua dei cespiti assoggettati a perizia è stata applicata prospetticamente a partire dalla data di transizione, pertanto, non si rilevano effetti sul patrimonio netto iniziale (1° gennaio 2005).

L'applicazione dello IAS 16 ha, invece, comportato una rettifica a conto economico al 31 dicembre 2005 relativamente a minori ammortamenti per Euro 8.901 migliaia al lordo dell'effetto imposte di complessivi Euro 3.319 migliaia.

10. RICLASSIFICHE

Attività immateriali

In applicazione dei Principi Contabili Italiani le migliorie su beni di terzi sono rilevate tra le attività immateriali. In accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea, tali attività devono essere classificate rispettando la natura dell'attività materiale a cui si riferiscono e quindi rilevate nella voce "Immobili, impianti e macchinari e altri beni".

Lavori in corso

In applicazione dei Principi Contabili Italiani gli acconti a fronte di lavori in corso su ordinazione sono esposti nel passivo.

In accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea, tali acconti devono essere riclassificati a diminuzione del valore delle rimanenze cui gli stessi si riferiscono.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione valutati secondo il metodo della percentuale di completamento viene rilevata secondo gli IFRS tra i ricavi.

Beni in dismissione

In accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea, il valore dei beni e degli aggregati in dismissione devono essere classificati in una specifica voce sia dello stato patrimoniale che del conto economico.

Proventi/(oneri) straordinari netti

In applicazione dei Principi Contabili Italiani i proventi/oneri straordinari netti sono esposti in un'apposita voce del conto economico. In accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea, i proventi e gli oneri straordinari sono classificati nelle rispettive voci di costo e di ricavo di riferimento.

Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005

	Principi Contabili Italiani	Totale Riclassifiche IFRS	Totale Rettifiche IFRS	Principi Contabili IFRS
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	71.712	(4.480)	(4.732)	62.500
Avviamento	3.184	–	(3.184)	–
Attività immateriali	1.156	(149)	(403)	604
Attività finanziarie	815	157	(584)	388
Partecipazioni	354	(12)	2.712	3.054
Imposte differite attive	3.360	–	(4)	3.356
Altre attività	839	(192)	–	647
Totale Attività non correnti	**81.420**	**(4.676)**	**(6.195)**	**70.549**
Attività correnti				
Rimanenze	38.318	(17.338)	8.972	29.952
Crediti commerciali	86.906	(8.678)	(2.689)	75.539
Altri crediti	8.324	(499)	(306)	7.519
Attività finanziarie al valore di mercato	–	13.229	–	13.229
Altre attività finanziarie	13.659	(13.229)	–	430
Disponibilità liquide	20.355	(215)	(285)	19.855
Totale Attività correnti	**167.562**	**(26.730)**	**5.692**	**146.524**
Attività incluse in aggregati in dismissione	**–**	**18.463**	**(818)**	**17.645**
TOTALE ATTIVITÀ	**248.982**	**(12.943)**	**(1.321)**	**234.718**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
di Gruppo	115.782	–	3.901	119.683
di Terzi	4.836	–	(360)	4.476
Totale Patrimonio netto	**120.618**	**–**	**3.541**	**124.159**
Passività non correnti				
Debiti verso banche	2.471	(6)	(510)	1.955
Altre passività finanziarie	4.225	–	(244)	3.981
Fondi per rischi ed oneri	5.055	(182)	(200)	4.673
Fondi relativi al personale	15.823	(874)	(663)	14.286
Imposte differite passive	2.883	(116)	1.898	4.665
Altre passività	1.505	–	(1.505)	–
Totale Passività non correnti	**31.962**	**(1.178)**	**(1.224)**	**29.560**
Passività correnti				
Debiti verso banche	2.443	(1.405)	(583)	455
Altre passività finanziarie	9.385	(7.766)	–	1.619
Debiti verso fornitori	56.204	(7.353)	(1.211)	47.640
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	15.288	(14.184)	(1.104)	–
Altre passività	13.082	6.938	(724)	19.296
Totale Passività correnti	**96.402**	**(23.770)**	**(3.622)**	**69.010**
Passività incluse in aggregati in dismissione	**–**	**12.005**	**(16)**	**11.989**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**248.982**	**(12.943)**	**(1.321)**	**234.718**

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2005

	Principi Contabili Italiani	Totale Riclassifiche IFRS	Totale Rettifiche IFRS	Principi Contabili IFRS
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	64.763	(7.949)	3.890	60.704
Avviamento	2.546	–	(2.546)	–
Attività immateriali	952	(108)	(262)	582
Attività finanziarie	4.149	321	(895)	3.575
Partecipazioni	285	–	3.096	3.381
Imposte differite attive	3.869	200	(14)	4.055
Altre attività	519	(323)	–	196
Totale Attività non correnti	**77.083**	**(7.859)**	**3.269**	**72.493**
Attività correnti				
Rimanenze	30.964	(11.991)	8.700	27.673
Crediti commerciali	90.927	(197)	(3.888)	86.842
Altri crediti	6.245	–	(299)	5.946
Attività finanziarie al valore di mercato	–	11.929	42	11.971
Altre attività finanziarie	12.029	(11.929)	–	100
Disponibilità liquide	12.170		(490)	11.680
Totale Attività correnti	**152.335**	**(12.188)**	**4.065**	**144.212**
Attività incluse in aggregati in dismissione	**–**	**7.314**	**(70)**	**7.244**
TOTALE ATTIVITÀ	**229.418**	**(12.733)**	**7.264**	**223.949**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
di Gruppo	115.095	–	9.193	124.288
di Terzi	3.679	–	116	3.795
Totale Patrimonio netto	**118.774**	**–**	**9.309**	**128.083**
Passività non correnti				
Debiti verso banche	2.021		(382)	1.639
Altre passività finanziarie	3.230	–	(159)	3.071
Fondi per rischi ed oneri	5.605		(366)	5.239
Fondi relativi al personale	13.895	(627)	(104)	13.164
Imposte differite passive	4.831	201	5.303	10.335
Altre passività	2.271	–	(2.271)	–
Totale Passività non correnti	**31.853**	**(426)**	**2.021**	**33.448**
Passività correnti				
Debiti verso banche	562		(85)	477
Altre passività finanziarie	1.211	(62)	–	1.149
Debiti verso fornitori	48.912	–	(2.034)	46.878
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	13.136	(11.993)	(1.143)	–
Altre passività	14.970	(252)	(804)	13.914
Totale Passività correnti	**78.791**	**(12.307)**	**(4.066)**	**62.418**
Passività incluse in aggregati in dismissione	**–**	**–**	**–**	**–**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**229.418**	**(12.733)**	**7.264**	**223.949**

Conto Economico al 31 dicembre 2005

	Principi Contabili Italiani	Totale Riclassifiche IFRS	Totale Rettifiche IFRS	Principi Contabili IFRS
Ricavi della produzione	196.125	(3.143)	(6.337)	186.645
Altri ricavi	939	818	(152)	1.605
Proventi non ricorrenti	–	174	–	174
Totale ricavi e proventi	**197.064**	**(2.151)**	**(6.489)**	**188.424**
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	(88.496)	3.159	2.712	(82.625)
Costi per servizi	(40.677)	(4)	990	(39.691)
Ammortamenti	(15.055)	–	9.850	(5.205)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.567)	(33)	42	(1.558)
Costi del personale	(41.846)	29	1.852	(39.965)
Altri costi	(1.245)	(1.474)	580	(2.139)
Altri costi non ricorrenti	–	(2.549)	–	(2.549)
Totale costi	**(188.886)**	**(872)**	**16.026**	**(173.732)**
Risultato operativo	**8.178**	**(3.023)**	**9.537**	**14.692**
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	–	–	484	484
Proventi/(oneri) finanziari netti	619	88	(706)	1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	57	(57)	–	–
Proventi/(oneri) straordinari netti	(2.989)	2.989	–	–
Utile prima delle imposte	**5.865**	**(3)**	**9.315**	**15.177**
Imposte sul reddito	(4.851)	3	(3.290)	(8.138)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	**1.014**	**–**	**6.025**	**7.039**
Utile netto dell'esercizio di Gruppo	**899**	**–**	**5.522**	**6.421**
Utile netto dell'esercizio di Terzi	**115**	**–**	**503**	**618**

20.1.3 Bilanci consolidati al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, riesposti secondo gli schemi e la classificazione con cui l'Emittente presenta il bilancio consolidato in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

Il presente Paragrafo include il documento relativo ai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani e, esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto Informativo, riesposti secondo gli schemi e la classificazione con cui l'Emittente presenta il bilancio consolidato in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Tale documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2007. Di seguito, inoltre, è riportata la relazione emessa dalla Società di Revisione sui suddetti bilanci consolidati.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
RDB SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati bilanci consolidati della RDB SpA e controllate ("Gruppo RDB") relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 (di seguito "Bilanci Consolidati"). Tali Bilanci Consolidati sono stati redatti al solo fine della inclusione nel Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e conseguente ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA delle azioni ordinarie della RDB SpA. La responsabilità della redazione dei Bilanci Consolidati compete agli amministratori della società RDB SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sui Bilanci Consolidati e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se i Bilanci Consolidati siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei bilanci, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, i Bilanci Consolidati presentano attendibilmente, sotto ogni aspetto significativo, le situazioni patrimoniali e finanziarie al 31 dicembre 2004 e 2005 ed i risultati economici per gli esercizi chiusi a tali date del Gruppo RDB in accordo con le modalità ed i criteri illustrati nella Premessa alla Nota Integrativa.

Parma, 28 febbraio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302218811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0456002561

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005 e 2004

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre	
		2005	2004
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	1	64.763	71.712
Avviamento	2	2.546	3.184
Attività immateriali	3	952	1.156
Attività finanziarie	4	4.149	815
Partecipazioni	5	285	354
Imposte differite attive	6	3.869	3.360
Altre attività	7	519	839
Totale Attività non correnti		**77.083**	**81.420**
Attività correnti			
Rimanenze	8	30.964	38.318
Crediti commerciali	9	90.927	86.906
Altri crediti	10	6.245	8.324
Altre attività finanziarie	11	12.029	13.659
Disponibilità liquide	12	12.170	20.355
Totale Attività correnti		**152.335**	**167.562**
TOTALE ATTIVITÀ		**229.418**	**248.982**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
di Gruppo		115.095	115.782
di Terzi		3.679	4.836
Totale Patrimonio netto		**118.774**	**120.618**
Passività non correnti			
Debiti verso banche	13	2.021	2.471
Altre passività finanziarie	14	3.230	4.225
Fondi per rischi ed oneri	15	5.605	5.055
Fondi relativi al personale	16	13.895	15.823
Imposte differite passive	6	4.831	2.883
Altre passività	17	2.271	1.505
Totale Passività non correnti		**31.853**	**31.962**
Passività correnti			
Debiti verso banche	13	562	2.443
Altre passività finanziarie	14	1.211	9.385
Debiti verso fornitori		48.912	56.204
Anticipi su lavori in corso su ordinazione		13.136	15.288
Altre passività	18	14.970	13.082
Totale Passività correnti		**78.791**	**96.402**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**229.418**	**248.982**
CONTI D'ORDINE			
Fidejussioni ricevute da terzi		17.767	15.163
Fidejussioni accordate a terzi		290	1.759
TOTALE CONTI D'ORDINE		**18.057**	**16.922**

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Note	Esercizio al 31 dicembre	
		2005	2004
Ricavi della produzione	19	196.125	194.354
Altri ricavi	20	939	1.185
Totale ricavi		**197.064**	**195.539**
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	21	(88.496)	(84.670)
Costi per servizi	22	(40.677)	(38.221)
Ammortamenti	23	(15.055)	(16.540)
Accantonamenti e svalutazioni	24	(1.567)	(1.119)
Costi del personale	25	(41.846)	(46.110)
Altri costi	26	(1.245)	(1.220)
Totale costi		**(188.886)**	**(187.880)**
Risultato operativo		**8.178**	**7.659**
Proventi/(oneri) finanziari netti	27	619	722
Rettifiche di valore di attività finanziarie	28	57	(325)
Proventi/(oneri) straordinari netti	29	(2.989)	(822)
Utile prima delle imposte		**5.865**	**7.234**
Imposte sul reddito	30	(4.851)	(4.286)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		**1.014**	**2.948**
Utile netto dell'esercizio di Gruppo		**899**	**2.227**
Utile netto dell'esercizio di Terzi		**115**	**721**

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2005

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve ordinarie	Altre riserve	Altre riserve società consolidate	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Riserve di Terzi	Utile di Terzi	Totale Patrimonio Netto consolidato
Saldi al 1° gennaio 2004	**31.061**	**26.090**	**44.540**	**13.758**	**9.599**	**125.048**	**3.853**	**558**	**129.459**
1) Destinazione risultato dell'esercizio precedente:									
– a riserve ordinarie	–	206	–	–	(206)	–	–	–	–
– agli azionisti	–	–	–	–	(3.727)	(3.727)	–	(296)	(4.023)
– alle altre riserve	–	–	186	–	(186)	–	–	–	–
– utili consolidati a nuovo	–	–	–	5.480	(5.480)	–	262	(262)	–
2) Distribuzione dividendi straordinaria	–	–	(7.766)	–	–	(7.766)	–	–	(7.766)
3) Rilevazione utile dell'esercizio	–	–	–	–	2.227	2.227	–	721	2.948
Saldi al 31 dicembre 2004	**31.061**	**26.296**	**36.960**	**19.238**	**2.227**	**115.782**	**4.115**	**721**	**120.618**
1) Destinazione risultato dell'esercizio precedente:									
– a riserve ordinarie	–	228	–	–	(228)	–	–	–	–
– agli azionisti	–	–	–	–	(1.553)	(1.553)	–	(588)	(2.141)
– alle altre riserve	–	–	2.782	–	(2.782)	–	–	–	–
– utili consolidati a nuovo	–	–	–	(2.336)	2.336	–	133	(133)	–
2) Vendita partecipazione in:									
– Tecnotrans Service S.r.l.	–	–	–	–	–	–	(684)	–	(684)
3) Incorporazione Infrastrutture S.r.l. in Sicep S.p.A.	–	–	–	(20)	–	(20)	–	–	(20)
4) Affrancamento riserve ex L. 311/2004	–	–	–	(13)	–	(13)	–	–	(13)
5) Rilevazione utile dell'esercizio	–	–	–	–	899	899	–	115	1.014
Saldi al 31 dicembre 2005	**31.061**	**26.524**	**39.742**	**16.869**	**899**	**115.095**	**3.564**	**115**	**118.774**

Riconciliazione tra capitale e riserve della capogruppo e capitale e riserve di Gruppo al 31 dicembre 2005 e 2004

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Capitale e riserve della capogruppo	**97.328**	**94.317**
Eccedenza patrimoni netti partecipazioni consolidate rispetto ai valori di bilancio della capogruppo	15.695	14.984
Eliminazioni dividendi intragruppo	2.288	2.030
Adeguamento ai principi di Gruppo:		
– cessioni intragruppo, fusioni e conferimenti	(1.286)	(2.274)
– contributi in c/capitale	(444)	(574)
– ammortamenti anticipati di esercizi precedenti	–	6.451
– beni in leasing	(48)	(59)
– imposte differite su rettifiche di consolidamento	663	(1.320)
Capitale e riserve di Gruppo	**114.196**	**113.555**

Riconciliazione tra il risultato della capogruppo ed il risultato di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

(Valori espressi in migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Risultato della capogruppo	**1.725**	**4.564**
Quota di competenza della capogruppo sugli utili o perdite di partecipazioni consolidate	2.022	3.034
Eliminazioni dividendi intragruppo	(2.288)	(2.030)
Vendita partecipazioni consolidate	(863)	–
Adeguamento ai principi di Gruppo:		
– cessioni intragruppo, fusioni e conferimenti	250	986
– contributi in c/capitale	130	130
– disinquinamento fiscale da ammortamenti anticipati	–	(4.048)
– beni in leasing	(47)	11
– storno fondi rischi	150	–
– effetto fiscale teorico su rettifiche di consolidamento	(180)	(420)
Risultato consolidato di Gruppo	**899**	**2.227**

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Risultato del periodo	**1.014**	**2.948**
Ammortamenti	15.055	16.540
Accantonamenti a fondi diversi	1.485	916
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	732	860
Accantonamenti a fondi relativi al personale	2.021	2.160
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	(811)	(914)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	171	262
(Rivalutazioni)/svalutazioni nette di attività finanizarie e partecipazioni	(57)	325
Imposte sul reddito	4.851	4.286
(Plusvalenze)/minusvalenze nette da alienazione/liquidazione di partecip.	21	(70)
Fiscalità differita su disinquinamento RDB Hebel S.p.A.	609	–
Risultato operativo prima delle variazioni del capitale d'esercizio	**25.091**	**27.313**
Variazioni intervenute nelle voci:		
– rimanenze	2.959	(3.396)
– crediti commerciali	(12.640)	(4.254)
– altri crediti e altre attività, incluse imposte differite attive	1.974	1.435
– debiti commerciali	(839)	6.354
– anticipi su lavori in corso su ordinazione	(911)	(959)
– altre passività, incluse imposte differite passive	(360)	(8.144)
Flusso di cassa generato dal risultato operativo	**15.274**	**18.349**
Pagamento benefici ai dipendenti	(3.075)	(2.110)
Pagamenti di passività accantonate a fondi diversi	(753)	(266)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa (A)	**11.446**	**15.973**
Investimenti netti in:		
– attività immateriali	(219)	(2.366)
– attività materiali	(11.347)	(5.436)
– partecipazioni non consolidate	53	100
Attività/(passività) nette dismesse relative a Ged S.r.l.	4.585	–
Attività/(passività) nette dismesse relative a Tecnotrans Services S.r.l.	625	–
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento (B)	**(6.303)**	**(7.702)**
Sottoscrizione di mutui e finanziamenti ed erogazione di debiti bancari	548	2.422
Sottoscrizione di contratti di leasing	–	963
Rimborsi di mutui e finanziamenti e diminuzione di debiti bancari	(1.467)	(1.874)
Riduzione debiti derivanti da contratti di leasing	(259)	(276)
Incremento attività finanziarie non correnti	(394)	(13)
(Acquisto)/vendita di titoli inclusi tra le attività finanziarie correnti	1.390	2.829
Incasso quote finanziamento a Solfin S.r.l.	60	110
Variazioni finanziamento a Infrastrutture S.r.l. per incorp. in Sicep S.p.A.	100	(100)
Variazioni finanziamento a Soime S.r.l.	(30)	(300)
Incasso credito vs Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.	430	–
Incasso finanziamento a Italcave S.r.l.	–	249
Incasso credito vs Gruppo Stabila	–	207
Variazioni debito verso Siporgest S.r.l.	(483)	483
Rimborso quote del debito verso Silicalcite S.p.A.	(723)	(723)
Credito per cessione Ged S.r.l.	(3.000)	–
Credito per cessione Tecnotrans Services S.r.l.	(200)	–
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	811	914
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	(171)	(262)
Distribuzione dividendi	(9.907)	(4.023)
Effetto a patrimonio netto dell'incorp. di Infrastrutture S.r.l. in Sicep S.p.A.	(20)	–
Affrancamento riserve ex L. 311/2004	(13)	–
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività finanziaria (C)	**(13.328)**	**606**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) del periodo (A + B + C)	**(8.185)**	**8.877**
Disponibilità liquide a inizio periodo	**20.355**	**11.478**
Disponibilità liquide a fine periodo	**12.170**	**20.355**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Nell'ambito del progetto connesso all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione ed alla conseguente ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di RDB S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori hanno predisposto i bilanci consolidati del Gruppo RDB, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, secondo la normativa prevista dal D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e dal Codice Civile, interpretata e integrata dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità, ad eccezione dei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario che sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), con i quali il Gruppo intende presentare le informazioni finanziarie al mercato. L'utilizzo dei suddetti prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario è riconducibile alla volontà di rendere confrontabili gli schemi di tali bilanci con quelli previsti dagli IFRS che la società applicherà a partire dall'esercizio 2006, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

La redazione dei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario secondo gli schemi previsti dagli IFRS ha comportato aggregazioni di dati già presentati nel bilancio consolidato preparato secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, senza alcun effetto sul risultato netto o nella consistenza del patrimonio netto consolidato.

Area e tecnica di consolidamento

Le società nelle quali RDB S.p.A. detiene la maggioranza del capitale sociale ovvero quelle nelle quali, pur non detenendo la maggioranza del capitale sociale, esercita un'influenza dominante ed il controllo operativo in forza di accordi con altri soci, sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Le società nelle quali RDB S.p.A. non possiede la maggioranza del capitale sociale e, pertanto, esercita il controllo congiuntamente con altri soci, sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale.

Di seguito, è riportata l'area di consolidamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004:

Società	Sede legale	Capitale sociale (Euro/000)	Percentuale di possesso		Attività svolta
			2005	2004	
RDB S.p.A.	Pontenure (PC)	31.061	Capogruppo	Capogruppo	Produzione e vendita sistemi prefabbricati in cemento armato ed elementi in laterizio o laterocemento; gestione partecipazioni e servizi per il Gruppo
Consolidate con il metodo dell'integrazione globale:					
RDB Hebel S.p.A.	Pontenure (PC)	2.080	51,0%	51,0%	Produzione manufatti in calcestruzzo cellulare alleggerito
Tecnotrans Service S.r.l.	Castelvetro (PC)	60	(a)	50,0%	Trasporti speciali
Consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale:					
RDB Centro S.p.A.	Pontenure (PC)	1.460	50,0%	50,0%	Produzione e vendita sistemi prefabbricati in cemento armato
GED S.r.l.	Cesena (FC)	7.700	(a)	50,0%	Produzione e vendita sistemi prefabbricati in cemento armato e acciaio
Sicep S.p.A.	Belpasso (CT)	3.812	24,9%	24,9%	Produzione e vendita sistemi prefabbricati in cemento armato
IRC S.p.A.	Pontenure (PC)	2.000	50,0%	(b)	Gestione immobiliare

(a) Tecnotrans Service S.r.l. e GED S.r.l. sono state cedute nel corso dell'esercizio 2005.

(b) IRC S.p.A. è stata creata per effetto di una scissione di RDB Centro S.p.A. avvenuta nel corso dell'esercizio 2005.

Nel 2004, la fusione della società Betoncell S.p.A. (posseduta interamente da RDB Hebel S.p.A.) in RDB Hebel S.p.A. non ha generato effetti nel bilancio consolidato, in quanto entrambe le società erano consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Nel 2005, l'area di consolidamento risulta variata, rispetto all'esercizio precedente, per l'ingresso di IRC S.p.A. e l'uscita di Tecnotrans Service S.r.l. e di GED S.r.l.. L'ingresso nell'area di consolidamento di IRC S.p.A. non ha generato alcuna variazione di consolidamento in quanto le attività e le passività che ne costituiscono il patrimonio sono state scisse da RDB Centro S.p.A. e caricate al valore contabile risultante dall'ultimo bilancio della società cedente. L'uscita di Tecnotrans Service S.r.l. e GED S.r.l. è conseguenza delle cessioni delle partecipazioni detenute dalla capogruppo avvenute, rispettivamente, in data 27 giugno 2005 e 10 ottobre 2005. I conti economici di tali società, per quanto di competenza fino alle date di cessione, non sono stati consolidati in quanto presentano individualmente e nel complesso valori irrilevanti.

Metodologia e principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre di ciascun anno di riferimento redatti secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e approvati dalle Assemblee dei Soci o predisposti per l'approvazione dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società. I suddetti bilanci e progetti di bilancio sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione di Gruppo.

I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate. Le differenze fra il valore di carico delle partecipazioni ed il corrispondente patrimonio netto delle partecipate, per la parte di competenza della capogruppo, sono state imputate ad una specifica voce del patrimonio netto denominata "Altre riserve ed utili indivisi di società consolidate". Le differenze positive esistenti all'atto dell'acquisto, qualora non siano direttamente riconducibili alle singole attività delle controllate, sono state imputate alla voce "Differenza da consolidamento" e costituiscono l'avviamento da ammortizzare, a quote costanti, in un arco di tempo che si ritiene possa essere ragionevolmente considerato pari al periodo di utilità futura e comunque non superiore a dieci anni. Non essendo state rilevate differenze negative all'atto dell'acquisto delle partecipazioni, non è presente la voce "Riserva di consolidamento", prevista in tali casi dal D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991;
- le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza dei soci di minoranza sono state esposte separatamente sia nel patrimonio netto che nel conto economico consolidati;
- le partite di debito e di credito, i costi ed i ricavi, gli utili, le plusvalenze e tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società consolidate sono state eliminate;
- le svalutazioni di partecipazioni in società consolidate sono state stornate;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono stati stornati dal conto economico consolidato.

Principi contabili e criteri di valutazione

La normativa applicata per la predisposizione dei suddetti bilanci consolidati è quella prevista dal D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e dal Codice Civile, interpretata e integrata dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità, ad eccezione dei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario che sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli IFRS. Le valutazioni delle poste di bilancio sono ispirate ai criteri generali della prudenza e della competenza e sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale delle singole società consolidate. I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono stati applicati in maniera costante ed omogenea nel biennio 2005 e 2004.

La valuta utilizzata per la redazione dei bilanci consolidati è l'Euro ed i valori rappresentati negli stessi, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Immobili, impianti, macchinari e altri beni

I beni materiali sono iscritti al costo di acquisto o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. In caso di manifestazione di una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile tramite l'uso e cioè del valore che potrà essere recuperato tramite il flusso dei ricavi attesi. Qualora in un periodo successivo il mutare delle circostanze renda non più necessaria la riduzione di valore apportata, il costo storico del bene deve essere ripristinato totalmente o parzialmente.

Nel periodo di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari e altri beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle aliquote economico-tecniche di seguito esposte, determinate in funzione delle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Al fine di rendere coerenti i metodi di calcolo degli ammortamenti all'interno del Gruppo, ove necessario, si è proceduto alla determinazione delle opportune rettifiche.

Categoria dei beni	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati industriali	3,00%	5,50%
Costruzioni leggere	8,50%	12,50%
Impianti generici	5,50%	12,00%
Impianti specifici	7,50%	20,00%
Forni e pertinenze	7,50%	15,00%
Attrezzature industriali	13,75%	40,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	10,20%	12,00%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	17,00%	20,00%
Mezzi di trasporto interno	17,00%	20,00%
Mezzi di sollevamento	10,00%	10,00%
Autocarri, trattori, rimorchi e autovetture	20,00%	25,00%

Parte delle immobilizzazioni materiali è stata rivalutata in applicazione delle seguenti Leggi: n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 19 marzo 1983, n. 413 del 30 dicembre 1991, n. 342 del 21 novembre 2000, n. 448 del 28 dicembre 2001 e n. 350 del 24 dicembre 2003.

Le attività trasferite tra società del Gruppo in occasione di conferimenti di rami d'azienda effettuati nel contesto di operazioni di riorganizzazione, contabilizzate al valore corrente desunto da apposite perizie, sono state riportate ai valori di carico originari in capo alla cedente in caso di differenza tra valore corrente e valore di carico originario.

Le immobilizzazioni tecniche estromesse dal ciclo produttivo sono esposte in bilancio al valore netto contabile al momento dell'estromissione, ridotto da specifici fondi tassati appostati per tener conto del presumibile valore di realizzo, se minore.

I beni utilizzati in base a contratti di locazione finanziaria sono stati esposti secondo il cosiddetto "metodo finanziario". In base a tale metodo, che equipara queste operazioni ad assunzioni di finanziamento, il costo originario dei beni oggetto di locazione finanziaria viene esposto fra le immobilizzazioni materiali ed assoggettato al processo di ammortamento secondo i criteri precedentemente indicati, mentre il debito residuo in linea capitale delle rate a scadere è esposto tra le passività finanziarie.

I contributi in conto capitale sono riscontati in relazione alla residua vita utile stimata dei cespiti ai quali si riferiscono. Qualora la suddetta stima non sia ragionevolmente determinabile, i medesimi contributi sono direttamente imputati al patrimonio netto.

Avviamento ed Attività immateriali

Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. In caso di manifestazione di una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni capitalizzate sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile tramite l'uso e cioè del valore che potrà essere recuperato tramite il flusso dei ricavi attesi. Qualora in un periodo successivo il mutare delle circostanze renda non più necessaria la riduzione di valore apportata, il costo storico del bene deve essere ripristinato totalmente o parzialmente. Le aliquote di ammortamento adottate nel periodo di riferimento sono le seguenti:

Categoria dei beni	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Costi di impianto e di ampliamento	20%	20%
Costi di ricerca e sviluppo	20%	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%	25%
Avviamento	10%	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	10%	33%

Si precisa che con riferimento alle migliorie su beni di terzi, contabilizzate tra le "Altre immobilizzazioni immateriali", le stesse sono ammortizzate al minore tra il periodo di utilità futura e il residuo della locazione.

Attività e Passività finanziarie e Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività e le passività finanziarie, correnti e non correnti, sono iscritte al valore nominale.

I titoli di credito a reddito fisso, iscritti tra le attività non correnti, sono valutati al costo di acquisto, corrispondente al valore nominale di rimborso.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Al 31 dicembre 2005 e 2004 le partecipazioni non consolidate sono tutte detenute con una percentuale di possesso inferiore al 20% e sono state valutate al costo di acquisto, eventualmente rettificato da apposito fondo a copertura di minusvalenze ed altri oneri potenziali.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzo che emerge dall'andamento del mercato. Le giacenze di materie prime sono valutate al costo medio di acquisto ed il costo è determinato secondo il metodo del LIFO a scatti. Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al costo medio di produzione ed il costo è determinato secondo il metodo del LIFO a scatti.

Qualora sia necessario riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lento rigiro delle rimanenze, sono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze, al fine di rappresentarne la residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso di esecuzione di durata pluriennale sono stati esposti in bilancio al ricavo contrattuale, secondo la percentuale di avanzamento dei lavori; quelli di durata inferiore all'anno, invece, sono esposti al minore tra il costo di produzione ed il valore di realizzo. Le eventuali variazioni prezzo sono state incluse nei ricavi contrattuali quando il loro realizzo è determinabile con ragionevole certezza.

Crediti e Debiti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del loro valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti.

I debiti figurano in bilancio al loro valore nominale.

I crediti ed i debiti in divisa estera, rilevati in contabilità in moneta di conto al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione, sono adeguati al cambio corrente alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

Disponibilità liquide e Debiti verso banche

Tali voci sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati per competenza.

Ratei e Risconti

All'interno degli "Altri crediti" e delle "Altre passività" sono inclusi i ratei ed i risconti, cioè le quote di costi e di ricavi, rispettivamente, imputate o stornate nel rispetto dei principi dell'effettiva competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi. Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale, l'iscrizione in bilancio degli stessi è subordinata alla persistenza delle condizioni che ne hanno determinato l'originaria contabilizzazione.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono stanziati a fronte di passività di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio di riferimento, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nel valutare l'appostazione di tali fondi in bilancio si è tenuto conto dei criteri generali della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica specifica.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e riflettono la passività, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici, maturata nei confronti di tutti i dipendenti, in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro in vigore.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di prodotti sono contabilizzati al netto degli sconti applicati e sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà al cliente. Gli altri ricavi e proventi ed i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono state accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere d'imposta calcolato sul reddito fiscalmente imponibile di ciascuna società consolidata.

Per quanto attiene le imposte differite e anticipate, in conformità alle disposizioni del principio contabile n. 25, si è tenuto conto di tutti i componenti a tassazione ed a deducibilità differita, iscrivendo le pertinenti imposte differite e prepagate. La base di calcolo delle stesse è rappresentata dagli sfasamenti temporali tra rilevazione economica degli oneri e dei proventi e imponibilità fiscale dei medesimi.

Le passività per imposte differite sono classificate nella voce "Imposte differite passive" iscritta nel passivo non corrente dello stato patrimoniale, mentre le attività per imposte anticipate sono contabilizzate nella apposita voce "Imposte differite attive" iscritta nell'attivo non corrente dello stato patrimoniale.

Non sono state stanziate imposte né sugli utili indivisi delle partecipate né sulle riserve in sospensione d'imposta della capogruppo in quanto si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione dell'eventuale passività è probabile sono accantonati, secondo i criteri di congruità descritti con riferimento ai fondi per rischi ed oneri. I rischi per i quali, al contrario, la manifestazione dell'eventuale passività è solo possibile sono descritti in nota integrativa senza procedere allo stanziamento di alcun fondo per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi per i quali la manifestazione dell'eventuale passività è di natura remota.

ATTIVO

Attività non correnti

Nota 1 – Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione contabilizzata in tale voce:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
COSTO STORICO:						
Saldi al 1° gennaio 2004 (A)	**50.873**	**131.056**	**3.965**	**11.762**	**486**	**198.142**
Investimenti	1.749	4.859	340	1.151	1.365	9.464
Alienazioni	(3.712)	(2.063)	(112)	(367)	–	(6.254)
Riclassifiche	193	220	–	(20)	(393)	–
Saldi al 31 dicembre 2004 (C)	**49.103**	**134.072**	**4.193**	**12.526**	**1.458**	**201.352**
Investimenti	1.127	7.457	274	331	2.839	12.028
Alienazioni	(667)	(762)	(66)	(313)	–	(1.808)
Riclassifiche	955	143	–	–	(1.098)	–
Incorporazione Infrastrutture S.r.l.	–	222	10	6	–	238
Vendita Ged S.r.l. - Tecnotrans Service S.r.l.	(4.602)	(3.621)	(373)	(3.437)	(27)	(12.060)
Saldi al 31 dicembre 2005 (E)	**45.916**	**137.511**	**4.038**	**9.113**	**3.172**	**199.750**
FONDO AMMORTAMENTO:						
Saldi al 1° gennaio 2004 (B)	**(17.624)**	**(86.292)**	**(3.174)**	**(9.250)**	**–**	**(116.340)**
Ammortamenti	(1.515)	(12.630)	(346)	(1.035)	–	(15.526)
Alienazioni	5	1.873	63	285	–	2.226
Riclassifiche	–	(39)	18	21	–	–
Saldi al 31 dicembre 2004 (D)	**(19.134)**	**(97.088)**	**(3.439)**	**(9.979)**	**–**	**(129.640)**
Ammortamenti	(1.407)	(11.626)	(312)	(684)	–	(14.029)
Alienazioni	25	610	50	295	–	980
Incorporazione Infrastrutture S.r.l.	–	(78)	(4)	(9)	–	(91)
Vendita Ged S.r.l. - Tecnotrans Service S.r.l.	1.408	3.183	270	2.932	–	7.793
Saldi al 31 dicembre 2005 (F)	**(19.108)**	**(104.999)**	**(3.435)**	**(7.445)**	**–**	**(134.987)**
Valore netto al 1° gennaio 2004 (A+B)	**33.249**	**44.764**	**791**	**2.512**	**486**	**81.802**
Valore netto al 31 dicembre 2004 (C+D)	**29.969**	**36.984**	**754**	**2.547**	**1.458**	**71.712**
Valore netto al 31 dicembre 2005 (E+F)	**26.808**	**32.512**	**603**	**1.668**	**3.172**	**64.763**

Gli incrementi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 sono relativi principalmente a:

- migliorie allo stabilimento per la produzione di Gasbeton, sito in Pontenure (PC), finalizzate all'aumento della capacità produttiva con un investimento complessivo di circa Euro 1.100 migliaia;
- modifiche alle centrali di stoccaggio nello stabilimento per la produzione di Gasbeton di Volla (NA) per circa Euro 1.000 migliaia;
- l'acquisto di un nuovo impianto di lavorazione dei pannelli da tamponamento presso lo stabilimento di Cortemaggiore (PC) per Euro 830 migliaia;
- la realizzazione di due piste per la produzione di lastre nello stabilimento di Pontenure (PC) per Euro 770 migliaia;
- l'ampliamento dell'essiccatoio di Oliveto Citra (SA) per Euro 755 migliaia;
- la realizzazione di una nuova linea di binari per il carroponte e l'acquisto di una gru elettrica nello stabilimento di Frosinone (FR) per complessive Euro 312 migliaia.

Con effetto 1° gennaio 2005, la società Sicep S.p.A. ha incorporato la controllata Infrastrutture S.r.l.; tale operazione ha generato un incremento delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 238 migliaia, al lordo dei relativi fondi ammortamento.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 si registrano decrementi netti per Euro 828 migliaia dovuti alla cessione di terreni e fabbricati del sito di Frosinone (FR) per Euro 650 migliaia ed alla rottamazione di impianti e macchinari ormai obsoleti per Euro 178 migliaia.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, gli incrementi si riferiscono principalmente a:

- l'acquisizione, tramite contratto di leasing finanziario, di una unità immobiliare per la realizzazione di sistemi prefabbricati in cemento armato sita in Fucecchio (FI) per complessivi Euro 809 migliaia;
- la realizzazione presso lo stabilimento di Pontenure (PC) di una nuova linea di produzione di travi metalliche del valore di Euro 563 migliaia e di una nuova centrale di betonaggio per Euro 528 migliaia;
- l'acquisto di hardware e software operativi presso la sede di Pontenure (PC) per Euro 481 migliaia;
- la realizzazione di un nuovo impianto di betonaggio del valore di Euro 364 migliaia presso lo stabilimento di Frosinone (FR);
- l'acquisto di casseri per lo stabilimento di Carapelle (FG) per Euro 261 migliaia;
- il potenziamento dell'unità produttiva di Montepulciano (SI) tramite la realizzazione di un nuovo capannone per il quale sono stati corrisposti acconti a società di leasing per Euro 237 migliaia;
- l'ultimazione di un nuovo impianto di betonaggio presso lo stabilimento di Venusio (MT) del valore di Euro 217 migliaia;
- l'acquisto di casseri per la linea produttiva di Belpasso (CT) per Euro 182 migliaia.

Il decremento netto registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 è pari ad Euro 4.028 migliaia e riguarda la cessione effettuata dalla capogruppo dei terreni ad uso cava ubicati in Villanova d'Arda (PC), per Euro 3.300 migliaia, nonché la vendita dei terreni siti in Villafranca d'Asti (AT), per il residuo.

Nota 2 – Avviamento

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione contabilizzata in tale voce:

	Avviamento società consolidate	Differenza di consolidamento	Totale
Saldi al 1° gennaio 2004	**1**	**2.217**	**2.218**
Acquisizione ramo d'azienda Siporgest S.r.l.	1.605	–	1.605
Ammortamenti	(322)	(317)	(639)
Saldi al 31 dicembre 2004	**1.284**	**1.900**	**3.184**
Ammortamenti	(321)	(317)	(638)
Saldi al 31 dicembre 2005	**963**	**1.583**	**2.546**

L'"Avviamento società consolidate", iscritto nel bilancio di RDB Hebel S.p.A. per un valore netto di Euro 963 migliaia, riguarda l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda commerciale da Siporgest S.r.l. avvenuta nel 2004.

La "Differenza di consolidamento", invece, riporta il maggior valore pagato nel corso del 2001 per l'acquisto della quota residua del capitale sociale di RDB Valdadige S.p.A..

Nota 3 – Attività immateriali

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione contabilizzata in tale voce:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 1° gennaio 2004	**80**	**6**	**536**	**15**	**86**	**47**	**770**
Incrementi	–	14	150	60	155	209	588
Acquisizione ramo d'azienda Siporgest S.r.l.	63	–	–	50	60	–	173
Riclassifiche	–	–	36	–	–	(36)	–
Ammortamenti	(64)	(5)	(221)	(26)	(59)	–	(375)
Saldi al 31 dicembre 2004	**79**	**15**	**501**	**99**	**242**	**220**	**1.156**
Incrementi	6	20	145	–	9	38	218
Incorporazione Infrastrutture S.r.l.	–	1	–	–	–	–	1
Vendita Ged S.r.l. - Tecnotrans Service S.r.l.	–	–	–	(16)	(3)	(16)	(35)
Riclassifiche	–	–	204	–	–	(204)	–
Ammortamenti	(27)	(10)	(287)	(18)	(46)	–	(388)
Saldi al 31 dicembre 2005	**58**	**26**	**563**	**65**	**202**	**38**	**952**

Gli incrementi registrati per entrambi gli esercizi in esame sono relativi principalmente all'acquisto di programmi, licenze e aggiornamenti software.

Nota 4 – Attività finanziarie

	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Crediti per la vendita delle partecipazioni in Ged S.r.l. e Tecnotrans Service S.r.l.	3.100	–
Fondi di investimento Titoli Generali Vita a capitalizzazione composta	500	480
Polizze vita e quote di fondi di investimento San Paolo Life Assurance	374	–
Finanziamento fruttifero a Solfin S.r.l.	175	235
Finanziamento fruttifero a Infrastrutture S.r.l.	–	100
Finanziamento infruttifero a Soime S.r.l. in liquidazione	–	–
Totale	**4.149**	**815**

Il finanziamento fruttifero a Infrastrutture S.r.l., concesso da Sicep S.p.A., si è conseguentemente estinto per effetto dell'incorporazione di tale società in Sicep S.p.A., avvenuta nel corso del 2005.

Il finanziamento infruttifero a Soime S.r.l. in liquidazione, che alla chiusura di entrambi gli esercizi in esame risulta pari a zero, ha avuto la seguente movimentazione:

	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Saldo a inizio esercizio	**–**	**26**
Nuove erogazioni	30	300
Svalutazioni	(30)	(326)
Saldo a fine esercizio	**–**	**–**

Nota 5 – Partecipazioni

La voce in oggetto comprende gli investimenti posti in essere dal Gruppo in altre imprese, non consolidate. Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione registrata in tale voce:

	BML Sicep S.p.A.	ALA S.r.l. in liquidazione	Italcave S.r.l.	Infrastrutture S.r.l.	Soime S.r.l. in liquidazione (già Soime S.r.l.)	Altre	Totale
Saldi al 1° gennaio 2004	**–**	**156**	**116**	**44**	**28**	**68**	**412**
Acquisizioni	187	–	–	42	–	13	242
Alienazioni	–	(156)	(116)	–	–	–	(272)
Svalutazioni	–	–	–	–	(28)	–	(28)
Saldi al 31 dicembre 2004	**187**	**–**	**–**	**86**	**–**	**81**	**354**
Acquisizioni	–	–	–	–	–	33	33
Incorporazione in Sicep S.p.A.	–	–	–	(86)	–	–	(86)
Vendite effettuate da Ged S.r.l.	–	–	–	–	–	(13)	(13)
Svalutazioni	–	–	–	–	–	(3)	(3)
Saldi al 31 dicembre 2005	**187**	**–**	**–**	**–**	**–**	**98**	**285**

Le acquisizioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riguardano:

- la costituzione di Sicep Tunisia S.p.A. di cui Sicep S.p.A. detiene il 50% del capitale sociale, iscritta a bilancio consolidato al costo di Euro 13 migliaia;
- la sottoscrizione da parte della capogruppo di una quota nel Consorzio Servizi Infrastrutture di Piacenza per Euro 20 migliaia.

Le alienazioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riguardano l'incorporazione in Sicep S.p.A. della controllata Infrastrutture S.r.l., per Euro 86 migliaia, e la vendita di Bagnarola S.r.l., controllata di Ged S.r.l., anch'essa alienata nel corso del 2005, per Euro 13 migliaia.

Le svalutazioni riguardano lo stralcio delle partecipazioni in SAC in liquidazione ed in Etna Speed, entrambe detenute da Sicep S.p.A..

Gli incrementi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 si riferiscono, invece:

- alla costituzione della società BML Sicep S.p.A., avente unità produttiva in Ragusa ed operante nel settore della prefabbricazione in cemento armato, partecipata da Sicep S.p.A. ed iscritta a bilancio consolidato al costo di Euro 187 migliaia;
- all'acquisizione, da parte di Sicep S.p.A., del residuo 50% del capitale sociale della partecipata Infrastrutture S.r.l., al costo di Euro 42 migliaia;
- alla sottoscrizione, da parte di Ged S.r.l., di una quota pari al 25% del capitale sociale della società Bagnarola S.r.l., al costo di Euro 13 migliaia.

Le dismissioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 riguardano:

- la vendita, da parte di RDB S.p.A., della partecipazione in Italcave S.r.l. alla società Industria Laterizi Vogherese S.p.A., che ha generato una plusvalenza di Euro 88 migliaia;
- la liquidazione della società ALA S.r.l. che ha generato una minusvalenza di Euro 18 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2004, è stata operata una svalutazione di Euro 28 migliaia, a fronte della messa in liquidazione della società Soime S.r.l., al fine di adeguare il valore contabile della partecipazione detenuta dalla capogruppo al presunto valore di realizzo.

Nota 6 – Imposte differite attive e passive

I crediti per imposte differite attive sono generati da costi imputati a conto economico che saranno deducibili fiscalmente in esercizi futuri. Si tratta prevalentemente di accantonamenti a fondi rischi ed oneri ed a fondi svalutazione e di ammortamenti eccedenti quelli fiscalmente deducibili.

Le imposte differite passive sono state stanziate a fronte del temporaneo minor carico fiscale corrente originato da ammortamenti anticipati applicati ai soli fini fiscali e da plusvalenze da alienazione cespiti a tassazione differita.

Nota 7 – Altre attività

	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Erario per anticipo su TFR	196	522
Depositi cauzionali	150	167
Caparre penitenziali rilasciate a garanzie di forniture di materie prime	150	150
Altre attività non correnti	23	–
Totale	**519**	**839**

Attività correnti

Nota 8 – Rimanenze

	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.893	7.328
F.do scorte obsolete	–	(283)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5	8
Lavori in corso su ordinazione	1.727	3.833
Prodotti finiti e merci	22.308	27.424
Acconti	31	8
Totale	**30.964**	**38.318**

Al 31 dicembre 2005, è stato contabilizzato il rilascio del fondo scorte obsolete pari ad Euro 283 migliaia, accantonato nell'esercizio 2004 ed in esercizi precedenti.

Nota 9 – Crediti commerciali

	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Crediti verso clienti	108.177	104.395
Crediti verso società del Gruppo	157	155
F.do svalutazione crediti	(17.407)	(17.644)
Totale	**90.927**	**86.906**

I crediti verso clienti sono esposti al netto delle note di credito da emettere.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti che ha subito le seguenti movimentazioni:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2005	2004
Saldo a inizio esercizio	**17.644**	**17.290**
Accantonamenti	732	860
Utilizzi	(633)	(506)
Variazione area di consolidamento	(336)	–
Saldo a fine esercizio	**17.407**	**17.644**

Nota 10 – Altri crediti

	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Crediti tributari	2.836	4.220
Caparre confirmatorie a garanzia di contratti di fonitura di materie prime	1.476	1.734
Anticipi erogati a fornitori	722	1.062
Crediti verso compagnie di assicurazione	380	–
Crediti vs Ministero dell'Industria - contributi L. 341/95	103	103
Crediti vs Ministero della Ricerca, Sviluppo e Università - contributi L. 346/88	–	279
Crediti vs Erario - contributi L. 388/00	–	54
Crediti verso istituti di previdenza e assistenza	67	143
Crediti verso dipendenti	66	98
Crediti verso agenti, commissionari e mandatari	49	108
Crediti per cause legali in corso	–	156
Ratei e Risconti attivi	398	357
Altri crediti verso terzi	148	10
Totale	**6.245**	**8.324**

Al 31 dicembre 2005, i crediti tributari si riferiscono ad imposte pagate ed a ritenute subite in attesa di compensazione, per Euro 2.758 migliaia (Euro 4.135 migliaia al 31 dicembre 2004), e ad imposte pagate in attesa di rimborso, per Euro 78 migliaia (Euro 85 migliaia al 31 dicembre 2004).

I crediti verso compagnie di assicurazione si riferiscono principalmente ai rimborsi, non ancora ricevuti, a seguito dei danni provocati da eventi atmosferici ai fabbricati presso lo stabilimento di Caldiero (VR).

I crediti verso i Ministeri sono relativi a contributi da incassare per i quali si attendono i decreti definitivi di assegnazione, mentre i crediti verso l'Erario riguardano contributi il cui incasso avverrà per compensazione di imposte e contributi a debito.

I ratei ed i risconti attivi fanno riferimento principalmente allo storno di canoni anticipati di affitti passivi, di leasing e di premi assicurativi, nonché all'imputazione di interessi attivi su operazioni in titoli.

Nota 11 – Altre attività finanziarie

Tale voce si riferisce principalmente a titoli a reddito predeterminato nonché ad azioni, obbligazioni, fondi comuni e, per l'esercizio 2004, a titoli di Stato. Il valore di tali titoli è pari ad Euro 11.929 migliaia, al 31 dicembre 2005, e ad Euro 13.229 migliaia, al 31 dicembre 2004. Tutti i titoli sono smobilizzabili a richiesta. L'investimento è finalizzato ad impiegare temporanee eccedenze di liquidità in modo più remunerativo del tasso attivo di conto corrente.

Al 31 dicembre 2005, la voce comprende, inoltre, il credito vantato nei confronti del sig. Cortimiglia Veniero per la cessione di Tecnotrans Service S.r.l., pari ad Euro 100 migliaia.

Al 31 dicembre 2004, invece, la voce include anche il credito vantato nei confronti di Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. per la cessione di Danesi RDB S.p.A. per Euro 430 migliaia.

Nota 12 – Disponibilità liquide

	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Depositi bancari e postali	12.156	20.332
Assegni	–	2
Denaro e valori in cassa	14	21
Totale	**12.170**	**20.355**

PASSIVO

Passività non correnti

Nota 13 – Debiti verso banche

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti, al 31 dicembre 2005, è il seguente:

Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2005	Scadenze		
						Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
MedioCredito Centrale S.p.A.	RBD S.p.A.	25/04/2016	548	1,012%	548	–	213	335
MedioCredito Centrale S.p.A.	RBD S.p.A.	25/07/2016	166	1,012%	166	–	64	102
CaRiParma e Piacenza S.p.A.	RDB Hebel S.p.A.	31/12/2009	1.500	Variabile	1.216	291	925	–
Monte dei Paschi di Siena	RDB Centro S.p.A.	31/12/2006	2.324	Variabile	184	184	–	–
Interbanca S.p.A.	Sicep S.p.A.	30/11/2006	386	Variabile	87	87	–	–
SanPaolo IMI S.p.A.	Sicep S.p.A.	31/03/2007	437	Variabile	382	–	382	–
Totale			**5.361**		**2.583**	**562**	**1.584**	**437**

La quota non corrente di tali debiti ammonta ad Euro 2.021 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, MedioCredito Centrale S.p.A. ha erogato alla capogruppo un finanziamento agevolato pari ad Euro 166 migliaia per il programma di ricerca sulle malte cementizie estrudibili, inoltre, la Sicep S.p.A. ha provveduto all'estinzione anticipata del finanziamento di Euro 436 migliaia ricevuto da BNL S.p.A. ed ha contestualmente acceso un nuovo finanziamento con SanPaolo IMI S.p.A..

Si precisa che sui finanziamenti erogati da Monte dei Paschi di Siena e da Interbanca S.p.A. sono iscritte ipoteche, rispettivamente, sul terreno di Montepulciano (SI) e sullo stabilimento di Belpasso (CT).

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti, al 31 dicembre 2004, è il seguente:

Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2004	Scadenze		
						Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
MedioCredito Centrale S.p.A.	RBD S.p.A.	25/04/2016	548	1,012%	548	–	158	390
CaRiParma e Piacenza S.p.A.	RDB Hebel S.p.A.	31/12/2009	1.500	Variabile	1.500	284	1.216	–
Monte dei Paschi di Siena	RDB Centro S.p.A.	31/12/2006	2.324	Variabile	361	177	184	–
Interbanca S.p.A.	Sicep S.p.A.	30/11/2006	386	Variabile	169	82	87	–
BNL S.p.A.	Sicep S.p.A.	31/03/2007	689	Variabile	436	–	436	–
Totale			**5.447**		**3.014**	**543**	**2.081**	**390**

La quota non corrente di tali debiti ammonta ad Euro 2.471 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, sono stati estinti i mutui accesi con Unicredit Banca d'Impresa, con Banca Popolare del Materano e con IRFIS S.p.A. per un valore complessivo di Euro 1.282 migliaia ed il finanziamento erogato da BNL S.p.A. a Sicep S.r.l. per Euro 250 migliaia. Inoltre, sono stati accesi i seguenti finanziamenti: i) da MedioCredito Centrale S.p.A., Euro 548 migliaia, a fronte del programma di realizzazione di malte cementizie estrudibili e ii) da CaRiParma e Piacenza S.p.A., Euro 1.500 migliaia.

Si precisa che sui finanziamenti erogati da Monte dei Paschi di Siena e da Interbanca S.p.A. sono iscritte ipoteche, rispettivamente, sul terreno di Montepulciano (SI) e sullo stabili-

mento di Belpasso (CT), inoltre, a fronte del finanziamento erogato da BNL S.p.A. insiste una fidejussione Generali Assicurazioni S.p.A..

Al 31 dicembre 2004, la quota corrente dei debiti verso banche, oltre a quella relativa ai finanziamenti, pari ad Euro 543 migliaia, include anche:

- anticipazioni su fatture salvo buon fine per Euro 1.897 migliaia;
- scoperti di conto corrente per Euro 3 migliaia.

Nota 14 – Altre passività finanziarie

	Al 31 dicembre			
	2005		2004	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti verso società di leasing	426	1.061	413	1.333
Debito verso Silicalcite S.p.A. - acquisto di Betoncell S.p.A.	723	2.169	723	2.892
Debito verso Siporgest S.r.l. - acquisto di un ramo d'azienda	–	–	483	–
Debiti verso soci per dividendi deliberati ma non distribuiti	62	–	7.766	–
Totale	**1.211**	**3.230**	**9.385**	**4.225**

Al 31 dicembre 2005 e 2004, i debiti verso società di leasing sono rappresentati dai contratti sottoscritti con:

- Italease S.p.A., per la realizzazione dell'impianto di betonaggio a torre presso lo stabilimento di Caldiero (VR);
- Merchant Leasing & Factoring S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A., per l'utilizzo dei fabbricati siti in Fucecchio (FI);
- SanPaolo Leasint S.p.A., relativamente al complesso industriale di Montepulciano (SI).

I debiti verso società di leasing comprendono una quota da rimborsare oltre i cinque anni pari ad Euro 230 migliaia, al 31 dicembre 2005, e pari ad Euro 295 migliaia, al 31 dicembre 2004.

I debiti verso soci per dividendi deliberati ma non distribuiti sono stati liquidati, per entrambi gli esercizi, nel rispettivo anno successivo.

Nota 15 – Fondi per rischi ed oneri

	Fondo per contenzioso tributario	Fondo indennità clientela agenti	Altri fondi rischi ed oneri	Totale
Saldi al 1° gennaio 2004	**36**	**1.760**	**2.685**	**4.481**
Accantonamenti	407	179	254	840
Utilizzi	–	(138)	(128)	(266)
Saldi al 31 dicembre 2004	**443**	**1.801**	**2.811**	**5.055**
Accantonamenti	650	183	652	1.485
Utilizzi	(690)	(63)	–	(753)
Vendita Ged S.r.l. - Tecnotrans Services S.r.l.	–	–	(182)	(182)
Saldi al 31 dicembre 2005	**403**	**1.921**	**3.281**	**5.605**

Il fondo per contenzioso tributario rappresenta l'accantonamento prudenziale a fronte di pendenze fiscali e tributarie. In entrambi gli esercizi di riferimento, l'accantonamento del periodo è stato contabilizzato nella voce Proventi/(oneri) straordinari.

Il fondo indennità clientela agenti rappresenta l'onere maturato nei confronti degli agenti di commercio in caso di risoluzione del rapporto per iniziativa della ditta mandante.

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono relativi alla copertura dei potenziali rischi derivanti da vertenze di lavoro, cause legali e passività previdenziali.

Nota 16 – Fondi relativi al personale

	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Saldo a inizio esercizio	**15.823**	**15.773**
Accantonamenti	2.021	2.160
Utilizzi	(3.075)	(2.110)
Vendita Ged S.r.l. - Tecnotrans Services S.r.l.	(874)	–
Saldo a fine esercizio	**13.895**	**15.823**

Nota 17 – Altre passività

La voce si riferisce unicamente a debiti tributari per IVA, IRPEG, IRES e IRAP da versare oltre l'esercizio successivo per effetto di disposizioni tributarie a tutela delle aree colpite dall'eruzione dell'Etna.

Passività correnti

Nota 18 – Altre passività

	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Debiti verso personale dipendente per retribuzioni, incentivi, premi e ferie non godute	4.628	4.510
Debiti verso istituti di previdenza	1.983	1.938
Ratei e risconti passivi	1.921	2.034
IVA da versare entro l'esercizio successivo	1.654	409
Ritenute da versare entro l'esercizio successivo	1.649	1.449
IRES e IRAP da versare entro l'esercizio successivo	996	133
Caparre confirmatorie ricevute da clienti	723	1.012
Debiti verso il Ministero delle Attività Produttive per contributi incassati in via provvisoria	564	564
Debiti vs associazioni ind.li; vs comuni per oneri di escavazione argilla; vs consulenti ed altri	317	267
Note di credito da emettere	275	552
Debiti per brevetti	154	111
Debiti verso compagnie assicurative	106	103
Totale	**14.970**	**13.082**

I risconti passivi sono relativi a contributi in conto capitale incassati in precedenti esercizi da imputare a conto economico in base all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione, nonché a ricavi sospesi su commesse di clienti della divisione Strutture Prefabbricate.

CONTO ECONOMICO

Nota 19 – Ricavi della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi della produzione per Divisione:

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Divisione Strutture Prefabbricate	142.982	148.879
Divisione Componenti per l'Edilizia:		
Gasbeton	33.170	25.653
Mattoni faccia a vista	19.973	19.822
Totale	**196.125**	**194.354**

Al 31 dicembre 2004, la contribuzione ai ricavi da parte delle società Tecnotrans Service S.r.l. e Ged S.r.l. era pari a circa Euro 19 milioni.

Nota 20 – Altri ricavi

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Quota di competenza di contributi in conto capitale	349	548
Recupero spese legali e d'insoluto da clienti	206	82
Risarcimento danni	127	57
Recuperi da personale dipendente	66	73
Noleggio attrezzature	58	50
Affitti attivi	42	89
Plusvalenze da alienazione cespiti	30	167
Altri recuperi da fornitori e ricavi vari	61	119
Totale	**939**	**1.185**

Nota 21 – Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Acquisti di materie prime	59.166	63.891
Acquisti di opere complementari e varianze	13.924	7.061
Acquisti di prodotti finiti	7.912	11.890
Ricambi e vario per manutenzione	3.916	5.032
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	3.772	(3.070)
Acquisti di materiale di consumo	174	221
Diritti di escavazione argilla	82	115
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(308)	(294)
Costi di materie prime capitalizzati per costruzioni interne	(142)	(176)
Totale	**88.496**	**84.670**

Nota 22 – Costi per servizi

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Trasporti	12.438	11.294
Provvigioni, premi e contributi ad agenti e intermediari	7.865	6.960
Montaggi	7.108	6.280
Prestazioni esterne e movimentazione argilla	3.118	4.078
Servizi di manutenzione	2.167	1.966
Servizi bancari e altre prestazioni varie	1.407	1.591
Prestazioni tecniche e di progettazione	1.325	1.266
Pubblicità	1.297	634
Prestazioni legali, notarili ed amministrative	1.098	591
Costi di comunicazione	494	532
Costi assicurativi	469	628
Servizi al personale	410	464
Canoni di noleggio auto	370	597
Affitti passivi	333	425
Commissioni di agenzia per lavoro interinale	226	188
Royalties, know how e noleggi vari	200	235
Sicurezza e ambiente	171	168
Compensi a Sindaci	101	137
Canoni di leasing	80	187
Totale	**40.677**	**38.221**

Nota 23 – Ammortamenti

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Ammortamenti immobili, impianti, macchinari e altri beni	14.029	15.526
Ammortamenti avviamento e altre attività immateriali	1.026	1.014
Totale	**15.055**	**16.540**

Nota 24 – Accantonamenti e svalutazioni

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	732	860
Accantonamento oneri da vertenze di lavoro, cause legali e passività previdenziali	652	4
Accantonamento a fondo indennità di clientela agenti	183	179
Accantonamento a fondo scorte obsolete	–	76
Totale	**1.567**	**1.119**

Nota 25 – Costi del personale

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Salari e stipendi	26.159	28.466
Oneri sociali	10.091	11.212
Trattamento di fine rapporto	2.021	2.160
Lavoro interinale	1.623	1.795
Compensi agli Amministratori	967	671
Servizi al personale	723	832
Collaborazioni coordinate e continuative e prestazioni occasionali	390	1.114
Trattamenti di quiescenza e simili	95	20
Costi del lavoro capitalizzati per costruzioni interne	(223)	(160)
Totale	**41.846**	**46.110**

Nota 26 – Altri costi

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Oneri tributari indiretti	493	475
Spese di rappresentanza e altri costi	309	282
Quote associative	191	258
Minusvalenze da alienazione cespiti	157	205
Perdite su crediti non coperte dal fondo	95	–
Totale	**1.245**	**1.220**

Nota 27 – Proventi/(oneri) finanziari netti

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Proventi da titoli iscritti tra le attività finanziarie correnti	383	465
Interessi attivi da clienti e da altri terzi	251	236
Interessi attivi da isituti di credito	147	174
Proventi su polizze assicurative sottoscritte	20	19
Plusvalenza da alienazione Tecnotrans Service S.r.l.	17	–
Plusvalenza da alienazione Italcave S.r.l.	–	88
Altri proventi	10	20
Totale proventi finanziari	**828**	**1.002**
Interessi passivi su operazioni di leasing	(74)	(59)
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari	(60)	(82)
Interessi passivi verso istituti di credito	(30)	(89)
Minusvalenza da alienazione Ged S.r.l.	(38)	–
Minusvalenza da liquidazione Ala S.r.l.	–	(18)
Altri oneri finanziari	(7)	(32)
Totale oneri finanziari	**(209)**	**(280)**
Totale	**619**	**722**

Nota 28 – Rettifiche di valore di attività finanziarie

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Ripristino svalutazioni titoli iscritti tra le attività finanziarie correnti	90	29
Svalutazione partecipazioni in Etna Speed ed in SAC S.r.l. in liquidazione	(3)	–
Svalutazione partecipazione in Soime S.r.l. in liquidazione	–	(28)
Svalutazione finanziamento infruttifero a Soime S.r.l. in liquidazione	(30)	(326)
Totale	**57**	**(325)**

Il ripristino di precedenti svalutazioni si riferisce all'adeguamento al valore di mercato, rilevato alla data di chiusura di ciascun esercizio, dei titoli azionari e dei fondi sottoscritti da RDB Centro S.p.A..

Nota 29 – Proventi/(oneri) straordinari netti

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Ricavi di competenza di esercizi precedenti	513	300
Indennizzi aassicurativi	452	60
Rimborsi ricevuti dall'INAIL e dall'Erario	309	–
Incassi da procedure concorsuali	102	99
Interessi su rimborsi dall'INAIL e dall'Erario	–	1.341
Plusvalenze da alienazione cespiti	–	187
Sopravvenienze attive	–	164
Storno premi ed incentivi di intermediazione comm.le non dovuti	–	63
Totale proventi straordinari	**1.376**	**2.214**
Incentivi all'esodo e contributi di mobilità	(1.195)	(1.385)
Accantonamento a fondo contenzioso tributario per IRPEG, IRAP ed IVA es. precedenti	(650)	(407)
Fiscalità differite relative ad esercizi precedenti	(609)	–
Oneri per transazioni commerciali e con ex dipendenti	(583)	(907)
Oneri per bonifica terreno sito in Spinazzola	(555)	–
Costi di competenza di esercizi precedenti	(408)	(298)
Danni causati a stabilimenti da eventi atmosferici	(365)	–
Condoni tributari ed altre sanzioni	–	(29)
Minusvalenze varie	–	(10)
Totale oneri straordinari	**(4.365)**	**(3.036)**
Totale	**(2.989)**	**(822)**

Nota 30 – Imposte sul reddito

	Esercizio al 31 dicembre	
	2005	2004
Imposte correnti:		
IRES	1.900	1.444
IRAP	2.006	2.038
	3.906	3.482
Imposte differite:		
Accantonamento netto a fondo imposte differite	794	1.339
Decremento/(incremento) netto dei crediti per imposte anticipate	151	(535)
	945	804
Totale	**4.851**	**4.286**

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Di seguito si evidenzia l'organico di Gruppo in forza al 31 dicembre 2005 e 2004 suddiviso per categoria. I dati presentati in tabella sono riferiti agli organici complessivi delle società inserite nell'area di consolidamento in ciascuno degli esercizi; pertanto, sono inclusi per l'intera consistenza anche i dipendenti delle società consolidate con il metodo proporzionale.

(Valori espressi in unità)	Al 31 dicembre	
	2005	2004
Dirigenti	12	18
Impiegati	291	325
Operai	928	1.086
Totale	**1.231**	**1.429**

Ai sensi dell'articolo 2427-*bis* del Codice Civile si fa presente che nessuna società del Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati.

Il presente bilancio è regolare e corrisponde alle scritture contabili della società controllante ed alle informazioni trasmesse dalle società incluse nell'area di consolidamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Giampio Bracchi

20.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI PRO-FORMA RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Il presente Paragrafo include il documento relativo alla situazione patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, corredati dalle relative note esplicative, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2007. Di seguito, inoltre, è riportata la relazione emessa dalla Società di Revisione su tale documento.

La situazione patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma sono stati redatti al fine di simulare gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo RDB delle seguenti operazioni significative straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio 2006 e dei primi mesi del 2007:

- cessione a terzi della totalità delle quote detenute nella società Terrecotte S.r.l., posseduta al 100%, avvenuta in data 28 marzo 2006. In particolare, tale società deteneva i rami d'azienda e gli stabilimenti del settore edilizia siti in Oliveto Citra e Campagna (SA);
- acquisizione del residuo 50% della società RDB Centro S.p.A. avvenuta in data 1° agosto 2006;
- acquisizione della partecipazione totalitaria nella società Precompressi S.r.l. avvenuta in data 21 settembre 2006, operante nel settore prefabbricati;
- costituzione, in data 9 novembre 2006, della società Pregeco Prefabbricati S.p.A.. Tale società ha successivamente deliberato un aumento di capitale sociale sottoscritto per il 20% ciascuna da Prefabbricati Pretecno S.p.A. e da Gecofin Prefabbricati S.p.A., riducendo l'iniziale quota totalitaria di RDB S.p.A. al 60%. Le quote di capitale sociale sottoscritte dai due nuovi soci entranti, sono state liberate per compensazione con il credito da queste vantato nei confronti di Pregeco Prefabbricati S.p.A. a fronte dell'acquisto da parte della stessa del 100% delle partecipazioni rispettivamente detenute nella Prefabbricati Pretecno S.r.l. e nella Gecofin Prefabbricati S.r.l., avvenuto in data 21 novembre 2006. La Prefabbricati Pretecno S.r.l. e la Gecofin Prefabbricati S.r.l. sono due società neo-costituite mediante conferimento in natura al fine di questa specifica operazione;
- scissione proporzionale della quasi totalità del patrimonio immobiliare del Gruppo RDB, avvenuta in data 16 dicembre 2006. In particolare sono stati scissi gli stabilimenti produttivi di proprietà RDB S.p.A e la partecipazione al 50% detenuta nella società immobiliare IRC S.p.A., proprietaria degli immobili strumentali all'attività di produzione della controllata RDB Centro S.p.A.;
- acquisizione delle partecipazioni totalitarie nelle società Prefabbricati Cividini S.p.A. e Tecna S.r.l. e del 70% della società Copre S.r.l. (di seguito congiuntamente il "Gruppo Cividini"), avvenuta in data 10 gennaio 2007.

Le suddette operazioni di cessione, acquisizione e scissione sono collettivamente identificate come l'"Operazione". Si precisa che le situazioni contabili economiche utilizzate per la redazione dei prospetti consolidati pro-forma di Precompressi, di Pretecno, di Gecofin, di Cividini, di Copre S.r.l. e di Tecna S.r.l. sono state esaminate dalla Società di Revisione nella misura necessaria per poter esprimere, nella fattispecie, il proprio giudizio professionale sui suddetti prospetti consolidati pro-forma.

Con riferimento all'Operazione si segnala quanto segue:

i) i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2006 di Cividini e Tecna, predisposti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, includono accantonamenti straordinari a fondo rischi e svalutazione crediti, per un importo complessivo pari a Euro 5.620 migliaia, effettuati per tener conto dell'insussistenza di alcune voci dell'attivo e di debiti relativi ad esercizi precedenti originariamente non iscritti in bilancio. Ai fini della predisposizione del conto economico consolidato pro-forma, l'accantonamento in oggetto è stato eliminato, in quanto non riconducibile alla gestione ordinaria della società e riferibile unicamente a eventi eccezionali relativi a esercizi precedenti. In particolare, la contabilizzazione dell'acquisizione delle società Cividini e Tecna, comporterà,

conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3 ("*Aggregazioni di imprese*"), l'iscrizione nel bilancio consolidato dell'Emittente degli attivi e passivi delle suddette società acquisite in base ai relativi valori di mercato alla data di acquisizione; conseguentemente, poiché gli attivi e passivi che sono stati oggetto di rettifica per effetto del suddetto accantonamento verrebbero iscritti nel bilancio consolidato alla data di acquisizione in base al relativo valore di mercato, l'accantonamento in oggetto non sarebbe stato necessario. Per quanto riguarda la descrizione dell'operazione di acquisizione delle società Cividini e Tecna, nonché delle garanzie fornite dal venditore con riferimento alle società cedute si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Sezione Prima, Capitolo XXII, Lettera B.Contratti di acquisizione;

ii) per quanto concerne gli effetti finanziari pro-forma dell'Operazione, si segnala quanto segue: a) per le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2006, il rendiconto finanziario risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 dell'Emittente include già i relativi effetti. In particolare le acquisizioni in oggetto hanno deteminato le variazioni descritte nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2; b) per l'acquisizione delle partecipazioni relative al Gruppo Cividini, effettuata per un importo totale pari ad Euro 44.800 migliaia (inclusi oneri accessori per Euro 300 migliaia), la stessa è stata finanziata per la prima rata del prezzo scaduta con il *bridge loan* sottoscritto da RDB con Intesa Sanpaolo S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Lettera D. Contratti di finanziamento). Per quanto riguarda i flussi di cassa che saranno generati dalla gestione operativa dell'Operazione, si rinvia al conto economico consolidato pro forma di seguito riportato.

In ultimo, si segnala che in data 30 marzo 2007 è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta nella società Sicep S.p.A., pari al 24,99%. Tale partecipazione era contabilizzata nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 dell'Emittente con il metodo del patrimonio netto. La partecipazione in oggetto è stata ceduta per un importo pari ad Euro 5.718 migliaia e, sulla base del valore iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, pari ad Euro 3.307 migliaia, comporterà una plusvalenza pari a Euro 2.411 migliaia, al lordo del risultato maturato dalla società in oggetto nel primi tre mesi dell'esercizio 2007. Il suddetto prezzo di cessione è stato incassato alla data del presente Prospetto Informativo, ad eccezione di Euro 255 migliaia che saranno incassati entro il 30 settembre 2008.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE SULL'ESAME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI PRO-FORMA DELLA RDB SPA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Al Consiglio di Amministrazione
della RDB SpA

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale e al conto economico consolidati pro-forma corredati delle note esplicative della RDB SpA (di seguito "Gruppo RDB") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (di seguito anche "Prospetti Consolidati Pro-forma").

   Tali Prospetti Consolidati Pro-forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo RDB chiuso al 31 dicembre 2006, dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 della RDB Centro SpA e dalle situazioni contabili economiche utilizzate per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma di Precompressi Srl, di Prefabbricati Pretecno SpA, di Gecofin Prefabbricati SpA, di Prefabbricati Cividini SpA, di Copre Srl e di Tecna Srl e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato del Gruppo RDB e il bilancio di esercizio di RDB Centro SpA chiusi al 31 dicembre 2006 sono stati da noi assoggettati a revisione contabile a seguito della quale sono state emesse le relative relazioni datate, rispettivamente, 13 febbraio 2007 e 27 febbraio 2007. Le situazioni contabili economiche utilizzate per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma di Precompressi Srl, di Prefabbricati Pretecno SpA, di Gecofin Prefabbricati SpA, di Prefabbricati Cividini SpA, di Copre Srl e di Tecna Srl, sono state da noi esaminate nella misura necessaria per poter esprimere, nella fattispecie, il nostro giudizio professionale sui Prospetti Consolidati Pro-forma.

   I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti delle seguenti operazioni:

   - cessione della società Terrecotte Srl, proprietaria dei rami d'azienda del settore edilizia siti in Oliveto Citra e Campagna;
   - acquisizione del 50% della società RDB Centro SpA;
   - acquisizione del 100% della società Precompressi Srl;
   - acquisizione del 100% delle società Prefabbricati Pretecno Srl e Gecofin Prefabbricati Srl;

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 027851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 030219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242648 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

- acquisizione del 100% delle società Prefabbricati Cividini SpA e Tecna Srl e del 70% della società Copre Srl;
- scissione della società detenuta al 50% IRC SpA e degli stabilimenti produttivi.

Le suddette operazioni di cessione, acquisizione e scissione sono di seguito collettivamente identificate come l'"Operazione".

2. I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti conformemente a quanto previsto dal Regolamento CE n° 809/2004 per l'inserimento nel prospetto informativo che la RDB SpA sta predisponendo nell'ambito della procedure di ammissione alla quotazione sul Mercato Telematica Azionario – Segmento STAR – Organizzato e Gestito dalla Borsa Italiana SpA delle proprie azioni ordinarie.

   L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo RDB dell'Operazione, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2006 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2006. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

   La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma compete agli amministratori di RDB SpA. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB nella Raccomandazione n° DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da RDB SpA per la redazione dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, corredati delle note esplicative per l'Operazione, sono ragionevoli e la

(2)

PRICEWATERHOUSECOOPERS

metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti pro-forma siano corretti.

Parma, 28 febbraio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore contabile)

(3)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 DEL GRUPPO RDB

Premessa

Questo documento presenta i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati pro-forma del Gruppo RDB per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (di seguito anche i "Prospetti Consolidati Pro-forma"). I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti in relazione alla procedura di ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di RDB S.p.A. (di seguito la "Società") ai fini dell'inclusione degli stessi nel prospetto informativo da redigersi ai sensi dell'art. 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in conformità alle previsioni del Regolamento CE n. 809/2004. In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti al fine di simulare gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo RDB delle seguenti operazioni significative straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio 2006 e dei primi mesi del 2007:

- cessione a terzi della totalità delle quote detenute nella società Terrecotte S.r.l, posseduta al 100%, avvenuta in data 28 marzo 2006. In particolare, tale società deteneva i rami d'azienda e gli stabilimenti del settore edilizia siti in Oliveto Citra e Campagna (SA);
- acquisizione del residuo 50% della società RDB Centro S.p.A. avvenuta in data 1° agosto 2006;
- acquisizione della partecipazione totalitaria nella società Precompressi S.r.l. avvenuta in data 21 settembre 2006, operante nel settore prefabbricati;
- costituzione, in data 9 novembre 2006, della società Pregeco Prefabbricati S.p.A.. Tale società ha successivamente deliberato un aumento di capitale sociale sottoscritto per il 20% ciascuna da Prefabbricati Pretecno S.p.A. e da Gecofin Prefabbricati S.p.A., riducendo l'iniziale quota totalitaria di RDB S.p.A. al 60%. Le quote di capitale sociale sottoscritte dai due nuovi soci entranti, sono state liberate per compensazione con il credito da queste vantato nei confronti di Pregeco Prefabbricati S.p.A. a fronte dell'acquisto da parte della stessa del 100% delle partecipazioni rispettivamente detenute nella Prefabbricati Pretecno S.r.l. e nella Gecofin Prefabbricati S.r.l., avvenuto in data 21 novembre 2006. La Prefabbricati Pretecno S.r.l. e la Gecofin Prefabbricati S.r.l. sono due società neo-costituite mediante conferimento in natura al fine di questa specifica operazione;
- scissione proporzionale della quasi totalità del patrimonio immobiliare del Gruppo RDB, avvenuta in data 16 dicembre 2006. In particolare sono stati scissi gli stabilimenti produttivi di proprietà RDB S.p.A e la partecipazione al 50% detenuta nella società immobiliare IRC S.p.A., proprietaria degli immobili strumentali all'attività di produzione della controllata RDB Centro S.p.A.;
- acquisizione delle partecipazioni totalitarie nelle società Prefabbricati Cividini S.p.A. e Tecna S.r.l. e del 70% della società Copre S.r.l. (di seguito congiuntamente il "Gruppo Cividini"), avvenuta in data 10 gennaio 2007.

Le suddette operazioni di cessione, acquisizione e scissione sono collettivamente identificate come l'"Operazione".

I Prospetti Consolidati Pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo RDB, come se essa fosse virtualmente avvenuta entro il 31 dicembre 2006 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1° gennaio 2006.

Occorre tuttavia segnalare che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma

Conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma, disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti rettificando i dati storici al 31 dicembre 2006 del Gruppo RDB, desunti dal bilancio consolidato, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS") alla medesima data, al fine di rappresentare gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici che avrebbero potuto derivare dall'Operazione nel relativo bilancio consolidato.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione dei possibili effetti che avrebbero potuto derivare dall'Operazione, fornita a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-forma, questi ultimi documenti vanno letti ed interpretati, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma, di seguito riportati, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo RDB e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, laddove non specificatamente segnalato, sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 del Gruppo RDB.

1. CRITERI DI REDAZIONE DEI PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

1.1 Stato Patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2006 del Gruppo RDB

Nella seguente tabella sono sintetizzate per tipologia le scritture contabili pro-forma effettuate per la redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo RDB al 31 dicembre 2006.

STATO PATRIMONIALE (Valori espressi in migliaia di Euro)	**Stato patrimoniale consolidato Gruppo RDB al 31 dicembre 2006**	**Prezzo acquisto Gruppo Cividini**	**Stato patrimoniale Gruppo Cividini**	**Elisione partecipazioni Gruppo Cividini**	**Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2006**
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	77.062		17.487		94.549
Avviamento	22.851			35.369	58.220
Attività immateriali	524		12		536
Attività finanziarie	7.995		12		8.007
Partecipazioni	3.877	44.800		(44.800)	3.877
Imposte differite attive	7.700				7.700
Altre attività	20				20
Totale Attività non correnti	**120.029**	**44.800**	**17.511**	**(9.431)**	**172.909**
Attività correnti					
Rimanenze	42.972		13.889		56.861
Crediti commerciali	128.016		13.708		141.724
Altri crediti	7.504		4.182		11.686
Attività finanziarie al valore di mercato	2.569		1.512		4.081
Altre attività finanziarie	7.466				7.466
Disponibilità liquide	13.098		110		13.208
Totale Attività correnti	**201.625**	**0**	**33.401**	**0**	**235.026**
Attività incluse in aggregati in dismissione	**257**				**257**
TOTALE ATTIVITÀ	**321.911**	**44.800**	**50.912**	**(9.431)**	**408.192**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
di Gruppo	110.865		9.431	(9.431)	110.865
di Terzi	11.517				11.517
Totale Patrimonio netto	**122.382**	**0**	**9.431**	**(9.431)**	**122.382**
Passività non correnti					
Debiti verso banche	17.100				17.100
Altre passività finanziarie	10.491		1.148		11.639
Fondi per rischi ed oneri	14.099		4.500		18.599
Fondi relativi al personale	16.714		2.442		19.156
Imposte differite passive	15.148		5.134		20.282
Altre passività	0				0
Totale Passività non correnti	**73.552**	**0**	**13.224**	**0**	**86.776**
Passività correnti					
Debiti verso banche	8.117		2.652		10.769
Altre passività finanziarie	1.450	44.800	198		46.448
Debiti verso fornitori	83.801		20.745		104.546
Altre passività	32.609		4.662		37.271
Totale Passività correnti	**125.977**	**44.800**	**28.257**	**0**	**199.034**
Passività incluse in aggregati in dismissione	**0**				**0**
TOTALE PASSIVITÀ	**199.529**	**44.800**	**41.481**	**0**	**285.810**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**321.911**	**44.800**	**50.912**	**(9.431)**	**408.192**

Di seguito sono descritte le rettifiche pro-forma effettuate ai fini della predisposizione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma.

1. *Stato Patrimoniale consolidato Gruppo RDB al 31 dicembre 2006*

La colonna in oggetto include la stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006 di RDB S.p.A., così come estratto dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007, ed assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha emesso la relativa relazione in data 13 febbraio 2007.

2. *Prezzo di acquisto Gruppo Cividini*

La colonna in oggetto evidenzia il prezzo di acquisto previsto nel contratto firmato tra le parti, pari a Euro 44.500 migliaia, oltre ai costi direttamente connessi all'operazione di acquisizione pari a Euro 300 migliaia, e quindi la rilevazione del costo di acquisto delle partecipazioni e del corrispondente debito finanziario corrente sottoscritto da RDB S.p.A. per il finanziamento dell'intera operazione, il tutto come se fosse avvenuto il 31 dicembre 2006.

Nello specifico occorre evidenziare che il venditore ha rilasciato al Gruppo RDB specifiche garanzie a fronte di ogni eventuali sopravvenienze/insussistenze rispetto al patrimonio netto contabile del Gruppo Cividini al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006. In particolare, eventuali insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive, che emergessero rispetto ai patrimoni netti contabili a tali date, dovrebbero comportare una rettifica di uguale importo sul prezzo di acquisto del Gruppo Cividini.

3. *Stato patrimoniale Gruppo Cividini*

Nella presente colonna sono rappresentati gli effetti patrimoniali pro-forma connessi all'acquisizione del Gruppo Cividini, assumendo che la stessa fosse avvenuta il 31 dicembre 2006.

Nella seguente tabella è rappresentata la modalità tecnica di costruzione dei dati patrimoniali relativi al Gruppo Cividini riflessi nello stato patrimoniale consolidato pro-forma di RDB S.p.A. al 31 dicembre 2006:

STATO PATRIMONIALE (Valori espressi in migliaia di Euro)	**Stato patrimoniale Prefabbricati Cividini S.p.A. al 31 dicembre 2006**	**Stato patrimoniale Copre S.r.l. al 31 dicembre 2006**	**Stato patrimoniale Tecna S.r.l. al 31 dicembre 2006**	**Elisioni crediti/ debiti infragruppo e valori partecipazioni**	**Rettifiche pro-forma**	**Stato patrimoniale Gruppo Cividini**
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	1.900	889	195		14.503	17.487
Avviamento						
Attività immateriali	43	596	10		(637)	12
Attività finanziarie	6	6				12
Partecipazioni	514			(514)		0
Imposte differite attive						
Altre attività						
Totale Attività non correnti	**2.463**	**1.491**	**205**	**(514)**	**13.866**	**17.511**
Attività correnti						
Rimanenze	13.567	322				13.889
Crediti commerciali	11.581	10	2.596	(398)	(81)	13.708
Altri crediti	2.948	1.240	21		(27)	4.182
Attività finanziarie al valore di mercato	1.512					1.512
Altre attività finanziarie						
Disponibilità liquide	109	1				110
Totale Attività correnti	**29.717**	**1.573**	**2.617**	**(398)**	**(108)**	**33.401**
Attività incluse in aggregati in dismissione						
TOTALE ATTIVITÀ	**32.180**	**3.064**	**2.822**	**(912)**	**13.758**	**50.912**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Patrimonio netto						
di Gruppo	963	221	210	(514)	8.551	9.431
di Terzi						
Totale Patrimonio netto	**963**	**221**	**210**	**(514)**	**8.551**	**9.431**
Passività non correnti						
Debiti verso banche						
Altre passività finanziarie	1.148					1.148
Fondi per rischi ed oneri	4.500					4.500
Fondi relativi al personale	2.257	94	91			2.442
Imposte differite passive					5.134	5.134
Altre passività						
Totale Passività non correnti	**7.905**	**94**	**91**	**0**	**5.134**	**13.224**
Passività correnti						
Debiti verso banche	1.286	867	499			2.652
Altre passività finanziarie	125				73	198
Debiti verso fornitori	17.494	1.770	1.869	(388)		20.745
Altre passività	4.407	112	153	(10)		4.662
Totale Passività correnti	**23.312**	**2.749**	**2.521**	**(398)**	**73**	**28.257**
Passività incluse in aggregati in dismissione	**0**					
TOTALE PASSIVITÀ	**31.217**	**2.843**	**2.612**	**(398)**	**5.207**	**41.481**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**32.180**	**3.064**	**2.822**	**(912)**	**13.758**	**50.912**

La tabella in oggetto include i valori aggregati dell'attivo e del passivo patrimoniale del Gruppo Cividini al 31 dicembre 2006 estratti dai relativi bilanci predisposti ed approvati dai relativi organi sociali in conformità alle norme del Codice Civile che disciplinano le modalità di predisposizione del bilancio, al netto delle elisioni dei relativi rapporti patrimoniali *intercompany* e del 30% detenuto da Prefabbricati Cividini S.p.A. in Copre S.r.l. con la corrispondente quota di patrimonio netto di Copre S.r.l.. Inoltre, nella tabella sono rappresentate le rettifiche più significative effettuate per allineare i suddetti bilanci di esercizio agli IFRS adottati dall'Unione Europea, utilizzati dalla RDB S.p.A. per la redazione del proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. In particolare, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3, che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, sono state effettuate le rettifiche per adeguare al *fair-value* le attività a passività acquisite, sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente documento. In particolare, è stata effettuata una rettifica per allineare le immobilizzazioni materiali ai relativi valori determinati in base ad una specifica perizia per complessivi Euro 13.882 migliaia; a fronte di tale rettifica è stato iscritto un debito per Euro 5.171 migliaia, per tener conto del relativo effetto fiscale teorico determinato in base all'aliquota del 37,25%.

Inoltre, si evidenzia che la voce "Rimanenze" relativa alla società Prefabbricati Cividini S.p.A., include i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della commessa completata, per i quali non è stato possibile effettuare la rettifica necessaria per allineare gli stessi alla percentuale di avanzamento, così come previsto dallo IAS 11, che disciplina le modalità di contabilizzazione delle commesse, e che dovrebbe approssimare il relativo *fair-value* alla data di acquisizione. La suddetta rettifica non è stata effettuata, in quanto le informazioni attualmente disponibili non consentono di misurare l'avanzamento tecnico/economico delle commesse con un grado di attendibilità, affidabilità e verificabilità adeguata; ciò, peraltro, è giustificato anche dalla diversa tipologia di lavorazioni svolte da Prefabbricati Cividini S.p.A., il cui *business* è caratterizzato da commesse di valore medio e durata molto inferiore rispetto a quelle tipiche del Gruppo RDB, per le quali, quindi, una misurazione puntuale dell'avanzamento lavori assume scarsa rilevanza.

4. *Elisione partecipazioni Gruppo Cividini*

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti contabili pro-forma connessi all'elisione del valore di carico delle partecipazioni detenute da RDB S.p.A. nel Gruppo Cividini contro il corrispondente valore netto delle relative attività e passività, determinate come indicato nel precedente punto 3.

La differenza tra il prezzo di acquisto, pari a Euro 44.800 migliaia, e il valore netto delle attività e passività, pari a Euro 9.432 migliaia, è stato allocato in via provvisoria alla voce Avviamento.

In merito alla rappresentazione degli effetti contabili pro-forma dell'acquisizione in oggetto, si segnala che la valorizzazione delle attività e passività acquisite in base al relativo *fair-value* è stata effettuata in via provvisoria e limitatamente ad alcune specifiche voci di bilancio, così come descritto al precedente punto 3, per le quali erano disponibili le relative informazioni. A tale proposito si segnala che tale impostazione è conforme a quanto previsto dal paragrafo 62 dell'IFRS 3. In particolare, il principio contabile in oggetto, prevede che nel caso in cui il valore di mercato delle attività e passività acquisite, incluse quelle potenziali, non sia ancora disponibile alla data di predisposizione del bilancio, la società dovrà procedere ad una preliminare allocazione del prezzo di acquisto e completare la valutazione nel periodo successivo e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Nel caso specifico, pertanto, la determinazione finale dell'avviamento potrà modificarsi rispetto a quanto qui riportato per effetto della definizione in via finale del prezzo di acquisto e della definizione del *fair-value* delle attività e passività acquisite alla data di acquisto del Gruppo in oggetto.

1.2 Conto Economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 del Gruppo RDB

Nella seguente tabella sono sintetizzate per tipologia le scritture contabili pro-forma effettuate per la redazione del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo RDB per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

CONTO ECONOMICO (Valori espressi in migliaia di Euro)	**Conto economico consolidato Gruppo RDB al 31 dicembre 2006**	**Cessione stabilimenti Oliveto - Campagna**	**Consolidamento integrale RDB Centro (6 mesi)**	**Consolidamento integrale Precompressi (9 mesi)**	**Consolidamento integrale Gecofin (11 mesi)**	**Consolidamento integrale Pretecno (11 mesi)**	**Scissione immobiliare RDB**	**Consolidamento integrale Gruppo Cividini (12 mesi)**	**Oneri finanziari su acquisizioni dell'anno**	**Conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2006**
RICAVI										
Ricavi della produzione	207.695	(4.848)	9.020	17.733	19.482	17.370		79.381		345.833
Altri ricavi	3.521		193	61	42	160		580		4.557
Proventi non ricorrenti	8.944				186	67				9.197
Totale ricavi	**220.160**	**(4.848)**	**9.213**	**17.794**	**19.710**	**17.597**	**0**	**79.961**	**0**	**359.587**
COSTI										
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	(98.156)	4.007	(3.002)	(9.153)	(4.953)	(7.776)		(18.583)		(137.616)
Costi per servizi	(44.118)	707	(2.993)	(3.841)	(10.618)	(6.735)	(1.650)	(49.152)		(118.400)
Ammortamenti	(5.215)		(393)	(225)	(145)	(212)	242	(1.339)		(7.287)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.640)		(102)	(53)	(82)	(35)		(58)		(1.970)
Costi del personale	(43.840)	609	(1.701)	(2.298)	(3.205)	(2.846)		(8.821)		(62.102)
Altri costi	(1.905)	45	(78)	(62)	(10)	(93)		(715)		(2.818)
Altri costi non ricorrenti	(6.385)			(1.050)	(38)			(234)		(7.707)
Totale costi	**(201.259)**	**5.368**	**(8.269)**	**(16.682)**	**(19.051)**	**(17.697)**	**(1.408)**	**(78.902)**	**0**	**(337.900)**
Risultato operativo	**18.901**	**520**	**944**	**1.112**	**659**	**(100)**	**(1.408)**	**1.059**	**0**	**21.687**
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	154									154
Proventi (oneri) finanziari netti	(375)		159	(53)	(5)	(20)		(711)	(2.451)	(3.456)
Utile prima delle imposte	**18.680**	**520**	**1.103**	**1.059**	**654**	**(120)**	**(1.408)**	**348**	**(2.451)**	**18.385**
Imposte sul reddito	(7.225)	(194)	(624)	(599)	(359)	30	525	(489)	808	(8.127)
Utile netto dell'esercizio	**11.455**	**326**	**479**	**460**	**295**	**(90)**	**(883)**	**(141)**	**(1.643)**	**10.258**
Utile netto dell'esercizio di Gruppo	**10.146**	**326**	**479**	**460**	**177**	**(54)**	**(883)**	**(141)**	**(1.643)**	**8.867**
Utile netto dell'esercizio di Terzi	**1.309**				**118**	**(36)**				**1.391**

Di seguito vengono descritte le rettifiche pro-forma effettuate ai fini della predisposizione del conto economico consolidato pro-forma.

1. *Conto economico consolidato Gruppo RDB al 31 dicembre 2006*

La colonna in oggetto include il conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso 31 dicembre 2006 di RDB S.p.A., così come estratto dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, redatto in accordo agli IFRS adottati dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007 ed assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, la quale ha emesso la propria relazione in data 13 febbraio 2007.

2. *Cessione stabilimenti Oliveto e Campagna*

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti contabili pro-forma connessi alla cessione dei rami d'azienda del settore edilizia di Oliveto Citra e di Campagna (SA), avvenuta a fine marzo 2006.

In particolare, nella presente colonna sono stati eliminati gli effetti più rilevanti connessi alla contribuzione al risultato consolidato del Gruppo RDB che tali rami d'azienda hanno apportato per i primi 3 mesi dell'anno 2006 e cioè fino alla data di cessione degli stessi.

3. *Consolidamento integrale RDB Centro (6 mesi)*

La colonna in oggetto evidenzia l'effetto contabile pro-forma connesso all'apporto a livello economico che si sarebbe ottenuto sul conto economico consolidato del Gruppo RDB, qualora l'acquisizione dell'ulteriore 50% delle azioni della RDB Centro S.p.A., fosse avvenuto il 1° gennaio 2006. A tale proposito si segnala che la società RDB Centro S.p.A., in ragione della partecipazione paritetica detenuta fino alla data di acquisizione, è stata consolidata per il primo semestre del 2006 con il metodo proporzionale; pertanto, il conto economico incluso nella presente colonna, riflette il 50% dei risultati economici della suddetta società dall'inizio dell'esercizio e fino alla data di acquisizione, estratti dal bilancio di esercizio della RDB Centro S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea ed assoggettato a revisione contabile completa da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione in data 27 febbraio 2007.

Nell'ambito del procedimento di stesura dei Prospetti Consolidati Pro-forma, in tale colonna è stata inclusa anche una stima dell'effetto connesso ai maggiori ammortamenti risultanti dalla contabilizzazione al *fair-value* delle immobilizzazioni materiali acquisite e del relativo effetto fiscale. In particolare, sono stati iscritti maggiori ammortamenti per Euro 168 migliaia e un corrispondente beneficio fiscale pari a Euro 63 migliaia, determinato applicando l'aliquota fiscale del 37,25%.

4. *Consolidamento integrale Precompressi (9 mesi)*

La colonna in oggetto rappresenta l'apporto a livello economico che si sarebbe ottenuto sul conto economico consolidato del Gruppo RDB, qualora l'acquisizione del 100% delle quote della Precompressi S.r.l. fosse avvenuta il 1° gennaio 2006. In particolare, i valori riportati nella presente colonna, estratti dalla contabilità generale della società acquisita, sono relativi al conto economico dei primi nove mesi dell'esercizio 2006, e cioè fino alla data di acquisizione.

Con riferimento al conto economico incluso nella presente colonna, si segnala che la società acquisita non ha ancora adottato gli IFRS per la predisposizione dei propri bilanci; conseguentemente, nella determinazione del conto economico da inserire nella presente colonna, sono stati considerati gli aggiustamenti più significativi che sarebbero stati necessari per allineare lo stesso agli IFRS adottati dall'Unione Europea, utilizzati dalla RDB per la redazione del proprio bilancio consolidato. In particolare, di seguito sono brevemente descritte le principali rettifiche che hanno comportato un effetto sul conto economico di nove mesi estratto dalla contabilità generale della società acquisita:

- minori costi per materie prime per Euro 151 migliaia, connessi al diverso criterio di determinazione del costo delle rimanenze di materie prime. In particolare la società acquisita utilizza il criterio LIFO, mentre il Gruppo RDB utilizza il costo medio ponderato;
- riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 139 migliaia. Tale riduzione rappresenta l'effetto netto: a) dello storno degli ammortamenti rilevati dalla Precompressi S.r.l. sugli immobili ceduti a terzi prima dell'acquisizione da parte del Gruppo RDB, pari a Euro 40 migliaia, b) dell'adeguamento in diminuzione degli ammortamenti alle aliquote determinate sulla base di una perizia appositamente predisposta, e dei risultanti derivanti dalla contabilizzazione al *fair-value* delle immobilizzazioni materiali acquisite, pari a Euro 197 migliaia, e c) dei maggiori ammortamenti conseguenti alla rilevazione dei contratti di leasing finanziario in essere secondo la metodologia prevista dallo IAS 17, pari a Euro 98 migliaia;
- effetto fiscale teorico negativo a fronte delle suddette rettifiche pari a Euro 109 migliaia.

5. *Consolidamento integrale Gecofin (11 mesi)*

La colonna in oggetto riflette l'apporto a livello economico che si sarebbe ottenuto sul conto economico consolidato del Gruppo RDB qualora l'acquisizione del 60% di Gecofin Prefabbricati S.r.l. fosse avvenuta il 1° gennaio 2006. A tale proposito si segnala che Gecofin Prefabbricati S.r.l. è stata costituita nel corso nel mese di novembre 2006, attraverso il conferimento dell'unico ramo d'azienda da parte della Gecofin Prefabbricati S.p.A.. Il conto economico di 11 mesi del ramo d'azienda conferito nella società Gecofin Prefabbricati S.r.l., acquisita per il 60% dal Gruppo RDB a fine novembre 2006, è stato estratto dalla contabilità generale del ramo d'azienda in oggetto e relativo al periodo dal 1° gennaio 2006 fino alla data della suddetta acquisizione da parte del Gruppo RDB.

Con riferimento al conto economico incluso nella presente colonna, si segnala che lo stesso è stato estratto da una contabilità le cui rilevazioni venivano effettuate in conformità alle norme del Codice Civile che disciplinano i criteri di redazione del bilancio; nella determinazione del conto economico da inserire nella presente colonna, sono stati, pertanto, considerati gli aggiustamenti più significativi che sarebbero stati necessari per allineare lo stesso agli IFRS adottati dall'Unione Europea, utilizzati dalla RDB per la redazione del proprio bilancio consolidato. In particolare, di seguito sono brevemente descritte le principali rettifiche che hanno comportato un effetto sul conto economico di undici mesi estratto dalla contabilità generale della società acquisita:

- riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 243 migliaia. Tale riduzione rappresenta l'effetto netto: a) dell'adeguamento in diminuzione degli ammortamenti in base alle aliquote determinate sulla base di una perizia appositamente predisposta, pari a Euro 297 migliaia, e b) dei maggiori ammortamenti conseguenti alla rilevazione dei contratti di leasing finanziario in essere secondo la metodologia prevista dallo IAS 17, pari a Euro 54 migliaia;
- effetto fiscale teorico negativo a fronte delle suddette rettifiche pari a Euro 91 migliaia.

6. *Consolidamento integrale Pretecno (11 mesi)*

La colonna in oggetto riflette l'apporto a livello economico che si sarebbe ottenuto sul conto economico consolidato del Gruppo RDB qualora l'acquisizione del 60% di Prefabbricati Pretecno S.r.l. fosse avvenuta il 1° gennaio 2006. A tale proposito si segnala che Prefabbricati Pretecno S.r.l. è stata costituita nel corso nel mese di novembre 2006, attraverso il conferimento dell'unico ramo d'azienda da parte della Prefabbricati Pretecno S.p.A.. Il conto economico di 11 mesi del ramo d'azienda conferito nella società Prefabbricati Pretecno S.r.l., acquisita per il 60% dal Gruppo RDB a fine novembre 2006, è stato estratto dalla contabilità generale del ramo d'azienda in oggetto e relativo a periodo dal 1° gennaio 2006 fino alla data della suddetta acquisizione da parte del Gruppo RDB.

Con riferimento al conto economico incluso nella presente colonna, si segnala che lo stesso è stato estratto da una contabilità le cui rilevazioni venivano effettuate in conformità alle norme del Codice Civile che disciplinano i criteri di redazione del bilancio; nella determinazione del conto economico da inserire nella presente colonna, sono stati, pertanto, considerati gli aggiustamenti più significativi che sarebbero stati necessari per allineare lo stesso agli IFRS adottati dall'Unione Europea, utilizzati dalla RDB per la redazione del proprio bilancio consolidato. In particolare, di seguito sono brevemente descritte le principali rettifiche che hanno comportato un effetto sul conto economico di undici mesi estratto dalla contabilità generale della società acquisita:

- incremento della variazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione per Euro 242 migliaia, dovuto al diverso metodo di valutazione delle commesse utilizzato dalla società rispetto alla capogruppo RDB, e determinato sulla base dei corrispettivi pattuiti calcolati in relazione allo stato di avanzamento delle commesse stesse;
- riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per Euro 409 migliaia, connessa all'adeguamento degli ammortamenti in base alle aliquote determinate sulla base di una perizia appositamente predisposta;
- effetto fiscale teorico negativo a fronte delle suddette rettifiche pari a Euro 242 migliaia.

7. *Scissione immobiliare RDB*

La colonna in oggetto riflette gli effetti economici pro-forma stimati conseguenti all'operazione di scissione del patrimonio immobiliare che ha interessato la RDB S.p.A. a fine 2006.

A partire dall'esercizio 2007, il bilancio consolidato del gruppo RDB registrerà un carico di costi per affitti passivi, da riconoscere alla RDB Immobiliare S.p.A., beneficiaria della suddetta scissione proporzionale, relativi agli immobili e terreni degli stabilimenti produttivi scissi e contestualmente concessi in locazione operativa, come da apposito contratto stipulato tra le parti. Per contro, tale effetto è parzialmente compensato dal beneficio che si otterrà per l'assenza degli ammortamenti su tali cespiti, compresi tra i costi dell'esercizio 2006 fino alla data di scissione.

Pertanto, ai fini della determinazione delle rettifiche pro-forma da effettuare per simulare l'operazione di scissione in oggetto sull'esercizio 2006, sono stati da un lato rappresentati i costi annuali connessi ai canoni di locazioni relativi agli immobili, pari a Euro 1.650 migliaia, e dall'altro sono stati eliminati gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali scisse, pari a Euro 242 migliaia e contabilizzati nel conto economico consolidato del Gruppo RDB relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. A fronte delle suddette rettifiche pro-forma è stato rappresentato il relativo beneficio fiscale teorico, pari a Euro 525 migliaia, determinato sulla base dell'aliquota fiscale del 37,25%.

8. *Consolidamento integrale Gruppo Cividini (12 mesi)*

Nella presente colonna sono rappresentati gli effetti economici pro-forma connessi all'acquisizione del Gruppo Cividini, assumendo che la stessa fosse avvenuta il 1° gennaio 2006. Nella seguente tabella è rappresentata la modalità tecnica di costruzione dei dati economici relativi al Gruppo Cividini riflessi nel conto economico consolidato pro-forma di RDB S.p.A. al 31 dicembre 2006.

CONTO ECONOMICO (Valori espressi in migliaia di Euro)	**Conto economico Prefabbricati Cividini S.p.A. al 31 dicembre 2006**	**Conto economico Copre S.r.l. al 31 dicembre 2006**	**Conto economico Tecna S.r.l. al 31 dicembre 2006**	**Elisioni costi/ricavi infragruppo**	**Rettifiche pro-forma**	**Consolidamento integrale Gruppo Cividini (12 mesi)**
RICAVI						
Ricavi della produzione	79.369	6.332	4.240	(10.560)		79.381
Altri ricavi	469	34	77			580
Proventi non ricorrenti						
Totale ricavi	**79.838**	**6.366**	**4.317**	**(10.560)**	**0**	**79.961**
COSTI						
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	(14.113)	(4.470)				(18.583)
Costi per servizi	(55.256)	(1.409)	(3.259)	10.560	212	(49.152)
Ammortamenti	(507)	(241)	(51)		(540)	(1.339)
Accantonamenti e svalutazioni	(58)					(58)
Costi del personale	(7.975)	(540)	(306)			(8.821)
Altri costi	(842)	(44)	(135)		306	(715)
Altri costi non ricorrenti	(5.127)		(727)		5.620	(234)
Totale costi	**(83.878)**	**(6.704)**	**(4.478)**	**10.560**	**5.598**	**(78.902)**
Risultato operativo	**(4.040)**	**(338)**	**(161)**	**0**	**5.598**	**1.059**
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto						
Proventi (oneri) finanziari netti	(187)	(83)	(45)		(396)	(711)
Utile prima delle imposte	**(4.227)**	**(421)**	**(206)**	**0**	**5.202**	**348**
Imposte sul reddito	(689)	271	(223)		152	(489)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	**(4.916)**	**(150)**	**(429)**	**0**	**5.354**	**(141)**
Utile netto dell'esercizio di Gruppo	**(4.916)**	**(150)**	**(429)**	**0**	**5.354**	**(141)**
Utile netto dell'esercizio di Terzi						

I conti economici delle singole società facenti parte del Gruppo Cividini, inclusi nella suddetta tabella, sono stati estratti dai rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2006, redatti in conformità alle norme del Codice Civile che disciplinano i criteri di redazione del bilancio.

Nella colonna "Elisioni costi/ricavi infragruppo" sono stati rappresentati gli effetti connessi alle partite di costi e ricavi intervenute nel corso dell'esercizio 2006 tra le società del Gruppo Cividini e pertanto elisi.

La colonna "Rettifiche/riclassifiche pro-forma" include: a) le rettifiche/riclassifiche più significative che sono state individuate per allineare i conti economici delle società acquisite riportati nelle suddette colonne agli IFRS adottati dall'Unione Europea, utilizzati dalla RDB S.p.A. per la redazione del proprio bilancio consolidato a partire dal 2006, e b) i principali aggiustamenti economici pro-forma connessi all'iscrizione delle attività e delle passività acquisite in base al *fair-value* (si veda quanto indicato in merito nella nota 4 – "Elisione della partecipazione Gruppo Cividini" – relativa alle modalità di predisposizione dello stato patrimoniale consolidato pro-

forma al 31 dicembre 2006). In particolare, di seguito sono brevemente descritte le principali rettifiche/riclassifiche effettuate:

- storno dell'effetto degli accantonamenti straordinari a fondo rischi e fondo svalutazione crediti, pari a Euro 5.620 migliaia, registrati nel 2006 dalla Prefabbricati Cividini S.p.A. e dalla Tecna S.r.l., ma relativi ad oneri maturati negli esercizi precedenti. Su tali importi non sono stati calcolati i relativi effetti fiscali teorici, in quanto nessun beneficio fiscale era stato acquisito nei conti economici storici a fronte del suddetto accantonamento;
- maggiori ammortamenti di immobilizzazioni materiali, pari a Euro 540 migliaia, derivanti dal combinato effetto: a) dei maggiori ammortamenti risultanti dalla contabilizzazione al *fair-value* delle immobilizzazioni materiali acquisite, e b) dei maggiori ammortamenti, conseguenti alla rilevazione dei contratti di leasing finanziario in essere secondo la metodologia prevista dallo IAS 17;
- minori costi per canoni di leasing, pari a Euro 212 migliaia, derivanti dal metodo di contabilizzazione di tali contratti come sopra descritto;
- riclassifica di un importo iscritto tra le perdite su crediti, pari ad Euro 306 migliaia, che, sulla base dell'analisi dell'operazione che l'ha originata, deve essere classificata come sconto finanziario su cessione di crediti pro-soluto, nell'ambito degli oneri finanziari;
- effetto fiscale teorico positivo a fronte delle suddette rettifiche pari a Euro 122 migliaia.

9. *Oneri finanziari su acquisizioni dell'anno*

La colonna in oggetto include i valori riferiti agli interessi passivi "figurativi" che si sarebbero manifestati sul conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 del Gruppo RDB, qualora l'Operazione fosse avvenuta il 1° gennaio 2006. In particolare, da un lato sono stati considerati gli oneri finanziari connessi ai finanziamenti accesi per supportare le acquisizioni effettuate nel corso del 2006 e dei primi mesi del 2007, precedentemente descritte, e dall'altro i minori proventi finanziari riconducibili agli strumenti finanziari attivi utilizzati nel corso del 2006 con riferimento alle suddette operazioni di acquisizione. Nello specifico, per i finanziamenti passivi, sono stati considerati i tassi d'interesse concordati con gli istituti di credito, mentre per quanto riguarda gli strumenti finanziari attivi sono stati eliminati i proventi finanziari contabilizzati nel corso dell'esercizio 2006 con riferimento ai titoli che sono stati ceduti a fronte delle suddette acquisizioni. In particolare, nella seguente tabella sono rappresentati le modalità di calcolo relative alla rettifica pro-forma in oggetto:

Oneri finanziari su acquisizioni

	Prezzo	Tasso	Periodo	Interessi passivi
Acquiszione RDB Centro	29.500	3,70%	6 mesi	546
Acquiszione Precompressi	7.962	3,70%	9 mesi	221
Acquiszione Pretecno - Gecofin	4.200	3,31%	10,5 mesi	122
Acquiszione Gruppo Cividini	44.500	3,51%	12 mesi	1.563
				2.451
Effetto fiscale teorico		33%		(808)
Risultato dell'esercizio				**1.643**

A fronte delle suddette rettifiche, sono stati calcolati i relativi effetti fiscali. In particolare, è stata utilizzata l'aliquota del 33% per tutte le suddette rettifiche, senza procedere ad una distinzione tra oneri finanziari, per i quali è applicabile la suddetta aliquota, e proventi finanziari, per i quali sono previste aliquote diverse in funzione della relativa natura. Si ritiene che l'approssimazione qui utilizzata, debba considerarsi nella circostanza ragionevole.

20.3 POLITICA DEI DIVIDENDI

Ai sensi dell'art. 34 dello statuto sociale, gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci vengono ripartiti come segue:

- il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il residuo a disposizione dell'assemblea ordinaria per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

Qualora ne ricorrano tutte le condizioni di legge, il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità stabilite dall'art. 2433 *bis* cod. civ. e dall'art. 158 del Testo Unico.

La Società negli esercizi indicati nel presente Prospetto Informativo ha distribuito i seguenti dividendi:

- con riferimento all'esercizio 2004:
  - con delibera assembleare del 25 settembre 2004 è stato distribuito un dividendo straordinario di Euro 0,25 per azione e dunque per complessivi Euro 7.765.256,65 mediante prelievo dalle riserve accantonate;
  - con delibera del 30 aprile 2005 è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 0,5 per azione e dunque per complessivi Euro 1.553.051,00;
- con riferimento all'esercizio 2005, con delibera del 6 maggio 2006 è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 0,08 per complessivi Euro 2.399.812,00 di cui Euro 1.638.840,25 tratti dall'utile di esercizio ed Euro 760.971,75 tratti dalla riserva straordinaria; e
- con riferimento all'esercizio 2006, con delibera del 28 febbraio 2007 è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 0,10 per complessivi Euro 3.009.765,00 tratti dall'utile di esercizio.

20.4 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED ARBITRALI

Alla data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo sono coinvolte in alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali di importo complessivamente pari a circa Euro 22 milioni (che non includono i procedimenti *antitrust*). I procedimenti giudiziari aventi ad oggetto richieste di terzi per il risarcimento di danni cagionati da vizi dei prodotti sono di importo complessivamente pari a circa Euro 15 milioni. La Società ha valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti ed ha stanziato un fondo rischi destinato tra l'altro a coprire potenziali passività derivanti dalle vertenze giudiziarie in corso. Il fondo appostato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006, per la quota parte relativa a rischi e oneri del contenzioso per cause civili e giuslavoristiche in essere risultava pari a Euro 4.200.000,00. Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti più significativi di cui il Gruppo è parte.

Procedimenti passivi

RDB

Italgasbeton S.p.A. v/s RDB e RDB Hebel

In data 27 luglio 2006, Italgasbeton S.p.A. ha citato in giudizio RDB e RDB Hebel innanzi alla Corte di Appello di Roma per ottenere il risarcimento dei danni patiti a causa dello sfruttamento abusivo della (asserita) posizione dominante del Gruppo RDB nel mercato del calcestruzzo cellulare autoclavato (gasbeton) e quantificati nella somma proposta di Euro 2.477.466,00. Con ricorso cautelare in corso di causa, Italgasbeton S.p.A., ribadendo la medesima interpretazione, chiedeva inoltre alla Corte di Appello di Roma in via d'urgenza di inibire alle società resistenti il compimento di ulteriori atti di concorrenza sleale.

In data 25 ottobre 2006, RDB e RDB Hebel hanno depositato una memoria difensiva nel giudizio cautelare con cui hanno richiesto, in via preliminare, di dichiarare la nullità del ricorso in ragione della nullità del giudizio di merito e di dichiarare incompetenza funzionale e territoriale della Corte di Appello di Roma. Con ordinanza del 9 gennaio 2007, la Corte di Appello ha rigettato la domanda cautelare proposta da Italgasbeton S.p.A. dichiarando la propria incompetenza per territorio. All'udienza di merito del 26 marzo scorso, Italgasbeton S.p.A. ha aderito all'eccezione, sollevata da RDB/RDB Hebel, relativa all'incompetenza territoriale della Corte d'Appello di Roma. Di conseguenza, la Corte ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo.

Successivamente, in data 3 maggio è stato notificato a RDB ed RDB Hebel un ricorso cautelare *ante causam* con il quale Italgasbeton S.p.A., sulla base delle medesime argomentazioni già proposte innanzi la Corte d'Appello di Roma, ha chiesto alla Corte d'Appello di Bologna un provvedimento "inibitorio" per ottenere l'immediata interruzione delle condotte asseritamente "abusive" di RDB ed RDB Hebel. Più precisamente, Italgasbeton S.p.A. chiede, testualmente, che la Corte d'Appello di Bologna voglia "vietare alle società resistenti di: a) diffondere informazioni commerciali menzognere sul conto della ricorrente; b) contattare i dipendenti della società ricorrente al fine di ottenere informazioni commerciali riservate; c) di offrire ai clienti attuali o potenziali della ricorrente prezzi di vendita del gasbeton inferiori a quelli praticati ad altri clienti delle società resistenti, e comunque inferiori a quelli di mercato". L'udienza per la comparizione delle parti è fissata per il 1° giugno prossimo.

AGCM v/s RDB e RDB Hebel (Procedimento A372)

In data 14 dicembre 2005, a seguito di una segnalazione da parte di Italgasbeton S.p.A., l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con provvedimento n. 14998, ha avviato un'istruttoria ai sensi dell'art. 14 della L. n. 287/90 nei confronti di RDB e RDB Hebel per accertare se le condotte poste in essere dalle società nel mercato italiano del calcestruzzo cellulare autoclavato (c.d. Gasbeton) costituissero un abuso di posizione dominante ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 287/90 o dell'art. 82 del Trattato CE. L'art. 3 della L. n. 287/90 vieta alle singole imprese di sfruttare in modo abusivo una posizione dominante all'interno del mercato nazionale, o in una sua parte rilevante. La posizione dominante contemplata in detto articolo (e nell'art. 82 del Trattato), corrisponde "*ad una situazione di potenza economica grazie alla quale l'impresa che la detiene è in grado di ostacolare la persistenza di una concorrenza effettiva sul mercato di cui trattasi ed ha la possibilità di tenere comportamenti alquanto indipendenti nei confronti dei suoi concorrenti, dei suoi clienti e, in ultima analisi, dei consumatori*".

Successivamente, a seguito di accertamenti ispettivi compiuti dai funzionari dell'Autorità presso le sedi delle società coinvolte nonché presso la sede di Xella Italia S.r.l., società di diritto italiano facente parte della divisione Xella del gruppo tedesco Haniel Bau che detiene una partecipazione in RDB Hebel, l'istruttoria è stata estesa, soggettivamente ed oggettivamente, con provvedimento n. 15454, per verificare l'esistenza di una possibile intesa tra RDB, RDB Hebel e Xella Italia S.r.l. ai sensi dell'art. 81, par. 1, del Trattato CE. Costituiscono intese vietate ai sensi dell'art. 81.1 del Trattato, in quanto incompatibili col mercato comune: "*tutti gli accordi fra imprese, tutte le decisioni di associazioni di imprese e tutte le pratiche concordate che possano pregiudicare il commercio tra stati membri e che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza del mercato comune*".

Infine, con provvedimento n. 16381 del 18 gennaio 2007, l'Autorità ha deliberato, anche a seguito di ulteriori accertamenti ispettivi svolti presso le sedi in Germania e Francia di alcune società del Gruppo Xella, di ampliare ulteriormente l'istruttoria, estendendola soggettivamente alla società Xella International GmbH. In data 9 maggio, l'Autorità ha notificato a RDB la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie predisposta dalla Direzione Industria e Servizi nella quale si confermano i) le ipotesi di violazione della disciplina antitrust già formulate negli atti di avvio l'"abuso di posizione dominante" che RDB avrebbe commesso ai danni del concorrente Italgasbeton volto ad estromettere dal mercato italiano l'impresa concorrente e che sarebbe costituito dall'adozione di prezzi di vendita selettivi, accompagnata da un'azione denigratoria a danno di Italgasbeton e dallo storno di un dipendente; e ii) le ipotesi di violazione già contesta-

te negli atti di estensione del Procedimento, quali l'"intesa restrittiva della concorrenza" tra RDB e Xella che ha avuto per oggetto un coordinamento delle rispettive strategie commerciali finalizzato all'aumento dei prezzi, alla monopolizzazione del mercato italiano ed alla compartimentazione di questo rispetto a quello francese. RDB potrà replicare, oralmente e per iscritto, agli addebiti che le sono contestati entro il 22 giugno e il procedimento si dovrebbe concludere, salvo ulteriori proroghe, entro il 31 luglio 2007.

La norma sanzionatoria applicabile da parte dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato in caso di accertamento di un "abuso di posizione dominante" o di un'"intesa restrittiva della concorrenza", sia nelle ipotesi in cui siano rilevate violazioni delle norme comunitarie, quanto nell'ipotesi in cui siano rilevate violazioni della normativa nazionale, è l'art. 15 della L. n. 287/90. Tale norma prevede che, oltre ad ordinare la cessazione dell'infrazione ("diffida"), l'Autorità Garante possa imporre, nei casi di infrazioni gravi, tenuto conto della gravità e della durata dell'infrazione, una sanzione amministrativa pecuniaria fino al 10% del fatturato realizzato dal gruppo nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida.

Tale sanzione pecuniaria potrà essere applicata interamente con riferimento a ciascuna singola violazione e quindi sia per l'"abuso di posizione dominante", sia per l'"intesa restrittiva della concorrenza", qualora venissero accertate ad esito dell'istruttoria.

Anche sulla base delle valutazioni espresse dai propri consulenti legali incaricati per tali procedimenti, il *management* della Società ritiene che vi siano solidi argomenti per dimostrare l'infondatezza delle violazioni ipotizzate dall'Autorità e che, pertanto, il procedimento possa concludersi favorevolmente per la Società, fermo restando che una valutazione più completa potrà essere effettuata solo allorquando sarà disponibile e verificata adeguatamente tutta la documentazione acquisita presso le altre imprese coinvolte nel procedimento.

Agevolazioni finanziarie legge 488

Nel corso dell'anno 2000, il Gruppo RDB ha presentato al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato domanda di accesso alle agevolazioni finanziarie previste dalla legge 19 dicembre 1992, n° 488 per la realizzazione di un programma di investimento consistente nell'ampliamento della propria unità produttiva con sede in Bellona (CE). In particolare, il programma di investimento comportava spese per complessivi Euro 2.572.472,00.

Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, con decreto provvisorio n. 90890 del 09/04/2001, a fronte del programma presentato dalla società, aveva riconosciuto in via provvisoria un contributo in conto impianti di Euro 627.076,80.

Nel novembre 2006, a seguito di una verifica fiscale, la Guardia di Finanza rilevava alcune incongruenze nel piano di investimenti; prima della conclusione del procedimento amministrativo relativo alla concessione delle agevolazioni, svolti accertamenti interni in merito all'esecuzione del piano di investimenti, il Gruppo riteneva il mantenimento delle agevolazioni non più in linea con le politiche gestionali della società e per l'effetto, con atto del 26 gennaio 2007, restituiva le somme già percepite su base provvisoria maggiorate della rivalutazione e degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione.

Contemporaneamente, l'Emittente ha avuto notizia tramite la stampa che, in relazione alle predette verifiche della Guardia di Finanza, presso la Procura della Repubblica di Piacenza è attualmente pendente l'indagine preliminare n. 4908/06 RGNR volta a definire eventuali ipotesi di reato in connessione con la domanda di agevolazione finanziaria di cui al paragrafo precedente.

Con comunicazione del 12 aprile 2007, la Procura della Repubblica di Piacenza ha attestato che a tale data l'Emittente non risulta iscritta nel registro degli indagati.

Cause civili

Carli Delio – Tognini – Pucciarelli – Ras v/s RDB

In data 13 dicembre 1993, la ditta Carli ha citato in giudizio RDB ed altre parti innanzi al Tribunale di Livorno per ottenere il risarcimento dei danni patiti a causa dello sprofondamento e del dissesto di un capannone. A seguito di condanna da parte del Tribunale di primo grado, in data 23 marzo 2006 l'attore ha notificato a tutte le parti convenute atto di precetto per oltre Euro 480.000,00. In data 7 aprile 2006, RDB ha proposto appello avanti la Corte di Genova avverso la sentenza di primo grado. Allo stato attuale la causa è pendente innanzi alla corte di Appello di Genova.

Cause di lavoro

Di Francesco Paolino v/s RDB

In data 21 luglio 2000, il sig. Di Francesco, ex dirigente RDB ha citato in giudizio RDB innanzi al Tribunale di Piacenza per ottenere la condanna di quest'ultima al pagamento di Euro 700.000,00 a titolo di emolumenti vari asseritamene mai corrisposti e di indennità anche di licenziamento ed Euro 1.500.000,00 quale equo premio a fronte dell'asserita invenzione di un travetto. RDB ha proposto domanda riconvenzionale, chiedendo il ristoro dei danni patiti a causa delle inadempienze del dirigente. Il Giudice ha disposto le CTU sull'eventuale equo indennizzo, che non è stato quantificato dal primo perito, che ne ha negato i presupposti. In seguito al supplemento di perizia disposto dal Giudice, l'equo premio richiesto dall'attore è stato ritenuto insussistente dal secondo esperto nominato dal Giudice, in quanto il brevetto di cui l'attore affermava di essere titolare – e sulla base del quale è stata proposta la domanda – è stato considerato invalido. Il Giudice ha quindi rinviato la causa alla prossima udienza del 24 ottobre 2007 per discussione.

Guiotto v/s RDB e GAN Italia

In data 26 settembre 2000, il sig. Guiotto ha citato in giudizio RDB innanzi al Tribunale di Piacenza chiedendo la condanna di quest'ultima al pagamento della somma di Euro 162.942,15 a titolo di risarcimento dei danni patiti a seguito di un infortunio sul lavoro. In data 21 gennaio 2004, Tribunale di Piacenza ha condannato la RDB al pagamento in favore della ricorrente della somma di Euro 66.277,37 oltre interessi ed ha condannato la società di assicurazioni Gan Italia S.p.A. a tenere indenne la RDB in ordine ad ogni pagamento che quest'ultima debba effettuare in esecuzione alla sentenza. In data 3 febbraio 2005, il sig. Guiotto ha presentato e successivamente notificato a RDB e GAN Italia S.p.A. ricorso in appello innanzi alla Corte di Bologna al fine di ottenere la riforma della sentenza di primo grado. La prima udienza è fissata per il 5 giugno 2007.

Turroni – Milano Ass.ne v/s RDB

In data 18 dicembre 2006, il sig. Turroni, trasportatore, ha citato in giudizio innanzi al Tribunale di Piacenza RDB per ottenere la condanna di quest'ultima al pagamento della somma di Euro 1.340.000,00 a titolo di risarcimento dei danni asseritamente patiti per l'infortunio occorsogli all'interno di uno stabilimento RDB a seguito di caduta da un rimorchio. RDB si è tempestivamente costituita in giudizio depositando la propria comparsa di risposta nella quale ha chiesto il rigetto delle domande attoree e il differimento della prima udienza al fine di poter chiamare in causa le compagnia di assicurazione e riassicurazione Milano, Reale Mutua e Aurora per essere da queste ultime manlevata e tenuta indenne di qualsiasi somma fosse eventualmente condannata a pagare. Il Giudice, in accoglimento di tale istanza, ha rinviato la prima udienza alla data del 23 ottobre 2007. La Società ha provveduto a notificare alle sopraindicate compagnie assicurative l'atto di citazione per chiamata di terzi in causa.

RDB Hebel

Cause civili

CEPI – Condominio Via Farini – singoli condomini v/s RDB – RDB Hebel

In data 2 settembre 1999, un condominio sito in Via Farini, Terni ed alcuni condomini (Fremiotti Adelina, Chiapparricci Luigi, Bigo Stefania, Palanca Maurizio, Malatesta Marco Martella, Andrea Zomparelli Renato e Durante Silvia) hanno citato in giudizio innanzi al Tribunale di Terni la società CEPI S.r.l., per ottenere la condanna di quest'ultima al risarcimento dei danni subiti per vizi di costruzione. In data 19 novembre 1999, la CEPI S.r.l. ha chiamato in giudizio in manleva RDB, lamentando vizi del materiale fornito (Gasbeton®) e la mancata informazione da parte di RDB circa le modalità di utilizzo di tale materiale. RDB si è costituita affermando la propria estraneità al giudizio in quanto il materiale Gasbeton® è prodotto da RDB Hebel che è stata pertanto chiamata in garanzia. La causa è in fase istruttoria. In data 7 ottobre 2002, altri condomini dello stabile di Via Farini (Bertoso Marco, Bianchini Stefano, Iovine Franco, Corpetti Danilo, Proietti De Santis Isabella) hanno citato in giudizio la CEPI S.r.l. innanzi al Tribunale di Terni per ottenere la condanna di quest'ultima al risarcimento dei danni subiti per vizi di costruzione, danni da quantificarsi in corso di causa. In data 30 dicembre 2002, CEPI S.r.l. ha chiamato in giudizio RDB Hebel affermando l'esclusiva responsabilità della RDB per la vicenda lamentata dagli attori. Le due cause sono state riunite in data 20 febbraio 2006.

Nel mese di marzo 2007 è stata depositata la relazione dell'ultimo CTU nominato che ha quantificato la responsabilità di RDB Hebel in Euro 60.000,00.

Gravina Eliseo v/s RDB Hebel

In data 27 ottobre 2005, il sig. Gravina Eliseo ha citato in giudizio innanzi al Tribunale di Catania le società RDB Hebel ed Edilsud S.r.l. per ottenere la condanna di queste al pagamento dell'importo di Euro 258.300,00 a titolo di risarcimento dei danni subiti per vizi di costruzione derivanti da vizi del materiale (Gasbeton®), prodotto da RDB Hebel e rivenduto da Edilsud. RDB Hebel ha chiamato in causa la società di assicurazione Milano Assicurazioni per essere tenuta indenne da quest'ultima di qualsiasi somma fosse eventualmente condannata a pagare. La causa è in fase istruttoria.

Precompressi

Edil Flight S.r.l. v/s Precompressi

In data 3 maggio 2004, Precompressi ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo avverso Edil Flight per il mancato pagamento da parte di quest'ultima dell'importo di Euro 416.774,00, pari alle 2 rate finali previste da un accordo transattivo intervenuto tra le parti in data 23 settembre 2003 ed avente ad oggetto l'abbandono di un procedimento precedentemente instaurato tra le parti nel quale Precompressi aveva lamentato il mancato pagamento di un'opera realizzata per Edil Flight S.r.l., mentre quest'ultima aveva giustificato il mancato pagamento adducendo gravi vizi dell'opera realizzata da Precompressi. Tale accordo transattivo prevedeva la riduzione delle somme dovute da Edil Flight S.r.l. da Euro 925.162 ad Euro 825.162 ed il pagamento di tali somme in 4 rate. L'accordo prevedeva inoltre la permanente responsabilità di Precompressi in qualità di appaltatore per le ipotesi previste dall'art. 1669 cod. civ. e per la corretta esecuzione della impermeabilizzazione del fabbricato per la quale Precompressi aveva consegnato certificato di garanzia decennale. In data 5 maggio 2004, Edil Flight S.r.l. ha proposto opposizione al ricorso promosso da Precompressi il 3 maggio 2004, citando quest'ultima in giudizio innanzi al Tribunale di Legnano per ottenere la declaratoria della legittimità della sospensione dei due pagamenti e la condanna di Precompressi stessa alla restituzione delle somme già versate pari ad Euro 408.387,00, lamentando il mancato rimedio ai vizi di impermeabilizzazione denunciati da Edil Flight S.r.l. nel corso del primo giudizio instaurato tra le parti. La causa è in fase istruttoria.

Cividini

In data 27 luglio 2004 la società Cimes S.p.A. ha attivato contro Cividini, ai sensi del contratto di appalto sottoscritto con la stessa in data 9 gennaio 2002, una procedura arbitrale per il risarcimento dei danni provocati da vizi dell'opera realizzata da Cividini (pavimentazione rovinata dal fenomeno del *pop-out*). I danni sono stati quantificati dalla parte attrice in Euro 10.180.000,00. A seguito delle prime verifiche effettuate in sede arbitrale è emersa la natura superficiale dei vizi dell'opera. Il deposito della perizia definitiva è atteso entro il 30 giugno 2007.

Procedimenti attivi

Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari promossi dallo stesso per il pagamento dei crediti commerciali vantati verso terzi dovuti principalmente a problemi di solvibilità legati ai debitori. I procedimenti giudiziari promossi dal Gruppo hanno in genere valore inferiore ad Euro 400.000.

Si segnala peraltro che nel corso del 2003 Cividini ha richiesto ed ottenuto l'emissione di tre decreti ingiuntivi dal Tribunale di Bergamo contro la società Piacenza Intermodale S.p.A. per il pagamento del corrispettivo dovuto a Cividini per un contratto di appalto sottoscritto con Piacenza Intermodale S.p.A. pari ad un valore complessivo di Euro 1.889.282,40. Quest'ultima società ha fatto opposizione a tali decreti esperendo domanda riconvenzionale per il risarcimento di danni subiti per vizi dell'opera e ritardo nella consegna, di importo pari ad Euro 2.887.510,20. Le due cause sono state successivamente riunite. Il CTU nominato ha riconosciuto un favore di Cividini un credito residuo di Euro 1.308.493,54. Il procedimento è tuttora pendente.

20.5 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DEL GRUPPO SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2006

In data 10 gennaio 2007, l'Emittente ha acquisito per un prezzo complessivamente pari ad Euro 44.500.000,00, l'intero capitale sociale di Prefabbricati Cividini S.p.A., società a capo di un gruppo attivo nello sviluppo, produzione e commercializzazione di strutture prefabbricate prevalentemente nel nord Italia (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B). Successivamente in data 20 febbraio 2007 l'assemblea di Cividini e l'assemblea di Tecna hanno deliberato la fusione per incorporazione di Tecna in Cividini. La fusione ha acquisito efficacia in data 11 maggio 2007.

In data 16 febbraio 2007, RDB ha sottoscritto con Ciessefin S.r.l. un contratto preliminare di vendita avente ad oggetto l'intera partecipazione detenuta da RDB in SICEP S.p.A. società attiva nella progettazione e realizzazione di strutture prefabbricate nel sud Italia, pari al 24,99% del capitale sociale, per un corrispettivo complessivamente pari a Euro 5.717.646,00. Contestualmente alla stipula del contratto l'acquirente ha pagato a RDB la somma di Euro 1.000.000,00, mentre parte del rimanente importo pari a Euro 4.462.446,00 sarà pagato contestualmente al trasferimento delle azioni che dovrà avvenire entro il 30 marzo 2007. Il saldo pari a Euro 255.200,00 sarà pagato entro il 30 settembre 2008. Il contratto prevede l'obbligo dell'acquirente di rilasciare fideiussione bancaria per tale ultimo importo contestualmente alla girata delle azioni.

In data 19 febbraio 2007, i consigli di amministrazione delle società Pregeco, Pretecno e Gecofin hanno deliberato di proporre alle rispettive assemblee la fusione per incorporazione di Pretecno e Gecofin in Pregeco (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B). Alla data del Prospetto Informativo i progetti di fusione non sono ancora stati approvati dai rispettivi consigli di amministrazione.

CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE SOCIALE

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 31.061.025,00, suddiviso in n. 31.061.025 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Alla data del 31 dicembre 2006, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammontava ad Euro 31.061.025,00, suddiviso in n. 31.061.025 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

21.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha quote non rappresentative del capitale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene n. 963.375 azioni proprie.

In data 6 maggio 2006, l'assemblea ha autorizzato il consiglio ad acquistare un numero massimo di 300.000 azioni proprie da porre a servizio delle opzioni concesse all'Amministratore Delegato dott. Renzo Arletti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3).

In data 28 febbraio 2007, l'assemblea ordinaria dei soci ha autorizzato il consiglio di amministrazione ad acquistare in una o più volte, per il periodo massimo di 18 mesi dalla data delle delibera, azioni proprie della Società entro un limite massimo del 10% del capitale sociale stabilendo che: le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate ad un prezzo che non si discosti per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

L'assemblea ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di vendere in una o più volte in tutto o in parte le azioni ordinarie proprie, fermo restando che l'autorizzazione alla vendita relativamente alle sole operazioni successive di acquisto e vendita è concessa per un periodo di 18 mesi stabilendo che le operazioni di vendita potranno essere effettuate secondo le modalità previste dal Consiglio di Amministrazione.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla data del Prospetto Informativo, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 16 dicembre 2006, l'assemblea straordinaria della Società con atto a rogito del dottor Toscani, Notaio in Piacenza rep. 138.262, racc. n. 34.961 ha, tra l'altro, deliberato di

aumentare a pagamento, in forma scindibile, il capitale sociale da Euro 31.061.025,00 (trentunomilionisessantunomilaventicinque/00) a massimi Euro 45.861.025,00 (quarantacinquemilionioottocentosessantunomilaventicinque/00) a servizio dell'offerta globale finalizzata all'ammissione alla quotazione delle azioni RDB nel Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed eventualmente anche della cosiddetta opzione *Greenshoe*.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

In data 1° agosto 2006 RDB e Leopoldo Sassi hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la concessione di un'opzione di acquisto a favore di Leopoldo Sassi, di alternativamente: i) una partecipazione in RDB Centro pari al 10% del capitale sociale; o ii) n. 812.500 azioni ordinarie RDB per un prezzo pari ad Euro 6.500.000,00 corrispondente ad una valorizzazione per azione dell'Emittente pari a Euro 8 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

In data 21 novembre 2006, nell'ambito del patto parasociale sottoscritto tra Pretecno e Gecofin, RDB, Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.) (queste ultime due quali soci di Pregeco), RDB ha concesso rispettivamente a Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. un'opzione irrevocabile di vendere ad RDB medesima (e viceversa Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. hanno concesso ad RDB un'opzione irrevocabile ad acquistare) da esercitarsi nei 90 giorni successivi all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Pregeco del bilancio al 31 dicembre 2009, le n. 1.440.000 azioni da ciascuno di essi detenute in Pregeco. Il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita o dell'opzione di acquisto sarà pari al più elevato tra **(a)** l'importo di Euro 1.440.000,00 e **(b)** il 20% (sulla base dell'EBITDA di Pregeco) dell'importo risultante dall'applicazione di una formula contrattualmente stabilita dalle parti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

In caso di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie RDB, il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita in favore di Prefabbricati Pretecno S.p.A. e dell'opzione di acquisto concessa da Prefabbricati Pretecno S.p.A. in favore di RDB, sarà pagato con n. 240.000 azioni RDB (corrispondente ad una valorizzazione per azione RDB di Euro 6,00), oltre ad un eventuale conguaglio in denaro determinato sulla base dell'EBITDA di Pregeco relativo agli esercizi 2008-2009 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 31.061.025,00. Salvo quanto di seguito indicato, il capitale sociale dell'Emittente non ha subito variazioni nel corso degli ultimi tre esercizi sociali.

In data 16 dicembre 2006, l'assemblea straordinaria della Società con atto a rogito del dottor Toscani, Notaio in Piacenza rep. 138.262, racc. n. 34.961 ha, tra l'altro, deliberato di aumentare a pagamento, in forma scindibile, il capitale sociale da Euro 31.061.025,00 (trentunomilionisessantunomilaventicinque/00) a massimi Euro 45.861.025,00 (quarantacinquemilionioottocentosessantunomilaventicinque/00) con emissione di massime n. 14.800.000 (quattordicimilioniottocentomila) azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 cod. civ., ad un prezzo unitario di emissione non inferiore ad Euro 2,57 (due virgola cinquantasette) a servizio dell'offerta globale finalizzata all'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di RDB nel Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed eventualmente anche della cd. opzione *Greenshoe*, delegando al Consiglio di Amministrazione di dare esecuzione al deliberato aumento del capitale sociale, nei tempi più opportuni, con facoltà in particolare di fissare il prezzo finale di emissione. Ove non interamente sottoscritto entro il termine massimo del 31 dicembre 2007, o comunque, ove precedente, alla data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta globale finalizzata alla quotazione e alla ulteriore opzione di sottoscrizione a servizio della sovrallocazione e della stabilizzazione (cd. opzione *Greenshoe*),

l'aumento di capitale rimarrà valido ed efficace per l'ammontare dello stesso che, a detta data, risulterà sottoscritto (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'art. 2 dello statuto, che dispone come segue:

"*La Società ha per oggetto, direttamente e/o tramite partecipazione in società od Enti, le seguenti attività:*

- *progettazione, produzione, commercio e posa in opera di componenti, strutture e sistemi prefabbricati in calcestruzzo normale e precompresso, in laterocemento e in altri materiali, manufatti in laterizio, in cemento e/o calcestruzzo armato anche precompresso, il commercio di materiali da costruzione in genere, nonché la posa in opera; l'esercizio di cave e miniere di argilla e/o inerti, l'assunzione e la concessione di rappresentanze e simili;*
- *attività di progettazione per conto proprio, di impresa e di costruzione in proprio e per conto terzi di opere ed impianti di qualsiasi tipo e destinazione nei settori dell'edilizia pubblica e privata, dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e delle infrastrutture in genere;*
- *costruzione e progettazione anche per conto terzi di impianti macchinari ed attrezzature;*
- *produzione e progettazione di moduli abitativi e sociali.*

Le attività di progettazione sono svolte nel rispetto della legge 23 novembre 1939, n. 1815 e successive disposizioni che regolino l'esercizio dell'attività di progettazione.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità la Società potrà:

- *assumere partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma ivi comprese associazioni temporanee di imprese e consorzi; acquistare, vendere e collocare azioni, quote, obbligazioni;*
- *provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività;*
- *acquisire, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, titolarità ed uso di diritti su beni immateriali, disponendone l'utilizzo nell'ambito delle medesime società ed enti di partecipazione;*
- *promuovere ed assicurare lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione e l'utilizzo e lo sfruttamento dei risultati;*
- *compiere, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, assicurativa, comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche a favore di terzi, di avalli, fidejussioni e altre garanzie, reali comprese. Il tutto, in ogni caso al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto della normativa relativa all'esercizio di attività finanziaria e non nei confronti del pubblico.*"

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo statuto della Società ed alla normativa applicabile.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione può essere composto da un minimo di 15 ad un massimo di 19 membri, anche non aventi qualità di socio. L'assemblea dei soci del 28 febbraio 2007 ha fissato in 16 il numero dei componenti dell'organo amministrativo. Salvo diversa determinazione all'atto della nomina, i componenti del consiglio di amministrazione restano in carica per 3 esercizi sociali e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, gli amministratori vengono nominati dall'assemblea, sulla base di liste presentate da tanti soci che individualmente o collettivamente rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria o dal consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, il consiglio di amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e due o più vice Presidenti. Il consiglio di amministrazione può delegare in tutto o in parte proprie funzioni ad uno o più amministratori delegati e/o ad un comitato esecutivo ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., fatti salvi i limiti di legge e di statuto.

Il consiglio di amministrazione e, ove nominato, ciascun amministratore delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia*, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

Il consiglio di amministrazione ha la facoltà di nominare comitati di natura consultiva, anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità nonché di determinare i relativi regolamenti; il tutto nel rispetto in ogni caso delle competenze e dei doveri attribuiti per legge al consiglio di amministrazione.

Gli organi delegati sono tenuti a riferire al consiglio di amministrazione almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Il consiglio di amministrazione, anche attraverso il Presidente, un vice Presidente o l'Amministratore Delegato, ove nominati, riferisce al collegio sindacale ai sensi dell'art. 150 del Testo Unico, con periodicità almeno trimestrale oralmente in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante nota scritta indirizzata al Presidente del collegio sindacale. L'informativa al collegio sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del comitato esecutivo, ove costituito.

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale, le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono valide se prese con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica ed approvate dalla maggioranza degli amministratori presenti.

Le deliberazioni concernenti i seguenti soggetti sono prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori in carica:

– nomina dei componenti del Comitato Esecutivo;
– l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società;
– investimenti di valore unitario superiore a Euro 10.000.000,00, qualora non compresi nei citati piani strategici, industriali e finanziari della società che siano stati regolarmente approvati;
– acquisizione o dismissione di partecipazioni di controllo in altre società, qualora non comprese nei citati piani strategici industriali e finanziari della società che siano stati regolarmente approvati;

– cooptazione per la sostituzione di amministratori per i quali si sia verificata una cessazione anticipata della carica.

Nel caso di obbligo legale di astensione dal voto, i consiglieri obbligati all'astensione sono computati ai fini della regolare costituzione del Consiglio, ma non ai fini della determinazione della maggioranza richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Ai sensi dell'art. 30 dello statuto sociale, al consiglio di amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano in modo tassativo all'assemblea.

Sono infine di competenza del consiglio di amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti (a) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter* cod. civ., (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, (d) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, (e) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, (f) l'emissione di obbligazioni non convertibili in azioni ai sensi dell'art. 2410 cod. civ.

Ai sensi dell'art. 29 dello statuto sociale, la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi, davanti a qualsiasi autorità e in giudizio, anche di revocazione o cassazione, e davanti la Corte Costituzionale, è attribuita al consiglio di amministrazione e per esso al suo Presidente il quale con firma libera impegna la Società secondo le norme dello statuto. Due Vice Presidenti, congiuntamente, sostituiscono il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le sue attribuzioni, salvo quanto disposto in materia di presidenza dell'assemblea. La legale rappresentanza della Società può essere conferita dal consiglio di amministrazione ad Amministratori singoli e/o al Direttore Generale e/o altri dipendenti della Società e/o Procuratori, nei limiti delle deleghe di attribuzioni, o dei mandati relativi.

Ai sensi dell'art. 34 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione può inoltre deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 33 dello statuto sociale, il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti alla carica di sindaco, e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovino nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente.

I componenti del collegio sindacale vengono nominati dall'assemblea, sulla base di liste presentate da tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria e, salvo diversa determinazione all'atto della nomina, durano in carica per 3 esercizi e sono rieleggibili.

La carica di Presidente del collegio sindacale della Società è ricoperta dal sindaco eletto dalla lista di minoranza.

L'assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del collegio sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il collegio sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Le deliberazioni del collegio sindacale sono assunte alla presenza della maggioranza dei sindaci effettivi in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Inoltre, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del collegio sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'assemblea dei soci.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Non esistono altre categorie di azioni.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2 cod. civ., ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Di contro, è data facoltà alle società di decidere se escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

L'art. 11 dello statuto sociale dell'Emittente prevede l'esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere che prorogano il termine di durata della Società, fissato al 30 giugno 2100, nonché delle delibere che determinano l'introduzione, la modifica o la rimozione dei vincoli alla circolazione delle azioni.

Inoltre, hanno diritto di recedere i soci che non concorrono alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

Infine, l'art. 8 dello statuto prevede la possibilità di limitare od escludere il diritto di opzione dei soci nei casi previsti dalla legge nonché nei limiti del dieci per cento del capitale preesistente, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ. Per ulteriori informazioni al riguardo, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.8.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie contenenti la disciplina delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo statuto della Società ed alla normativa applicabile.

Convocazioni

L'assemblea si riunisce nella sede della Società. Può essere convocata anche altrove in Italia, quando il consiglio di amministrazione così ritenga.

Le convocazioni delle assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, sono effettuate mediante avviso da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità di legge nel quotidiano "Milano Finanza", o in caso di cessazione delle pubblicazione o di impedimento oggettivo, nel quotidiano "Il Sole 24Ore" ovvero ancora in caso di cessazione delle pubblicazione o di impedimento oggettivo nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Nello stesso avviso possono eventualmente essere fissate per altro giorno la seconda e la terza convocazione. La convocazione dell'assemblea deve avvenire entro il termine massimo di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero entro 180 giorni, se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. le ragioni della dilazione.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ogni Azione dà diritto ad un voto.

Hanno diritto di intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme di legge, gli azionisti cui spetta il diritto di voto legittimati dalla comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti. Tale comunicazione dovrà pervenire alla Società in conformità alla normativa applicabile almeno 2 giorni non festivi precedenti la riunione assembleare.

La comunicazione è valida anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Le azioni per le quali è stata fatta la comunicazione non possono essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo ovvero prima che sia andata deserta anche l'ultima convocazione indicata nell'avviso di convocazione.

Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il termine massimo di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero entro 180 giorni, se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. le ragioni della dilazione.

L'assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale intervenuto. Se i soci partecipanti all'assemblea non rappresentano complessivamente detta parte di capitale, l'assemblea deve essere nuovamente convocata. In seconda e in terza convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la percentuale del capitale sociale intervenuto e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale intervenuto.

Ai sensi di legge nell'avviso di convocazione dell'assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. Questa non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. Se il giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso, l'assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della prima, ed il termine di convocazione è ridotto ad otto giorni.

Salvo diversa disposizione di legge le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. Le medesime azioni e quelle per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria delibera, sugli oggetti che comportano modificazioni dell'atto costitutivo, salve le competenza del consiglio di amministrazione dallo Statuto, di seguito descritte; sull'emissione di obbligazioni convertibili in azioni e sulla determinazione delle relative modalità e condizioni; sulla nomina e sui poteri dei liquidatori, fissandone i compensi, e sulla determinazione delle modalità della liquidazione; e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

È tuttavia attribuita al consiglio di amministrazione la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

– la fusione e la scissione nei casi di cui agli artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter* del cod. civ.;
– l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
– la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
– il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
– gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.
– l'emissione di obbligazioni non convertibili in azioni ai sensi dell'art. 2410 cod. civ.

In prima convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di almeno il 40% del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

In terza convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di almeno il 25% del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Salva diversa disposizione di legge le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. Le medesime azioni e quelle per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Per quanto non diversamente disciplinato nello statuto, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalle disposizioni vigenti applicabili.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo statuto sociale della Società non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo statuto sociale della Società non contiene disposizioni relative alla variazione dell'assetto di controllo ovvero che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione di determinate soglie di possesso.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

In base al Testo Unico ed al Regolamento Emittenti, chiunque partecipi al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate deve comunicare alla società partecipata e alla CONSOB il superamento delle soglie del 2%, 5%, 7,5% e 10% e successivi multipli di 5. La medesima comunicazione è dovuta nel caso di riduzione delle partecipazioni entro le soglie indicate. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate od agli strumenti finanziari per i quali sono state omesse le comunicazioni non può essere esercitato.

Ai fini degli obblighi di comunicazione disciplinati dal Testo Unico e dal Regolamento Emittenti sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto. Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti. Ai fini degli obblighi di comunicazione relativi alle soglie del 5%, 10%, 25%, 50% e 75% sono computate (i) azioni che emesse e sottoscritte che un soggetto può acquistare o vendere di propria iniziativa, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari, società controllate; (ii) azioni che possono essere acquistate tramite l'esercizio di diritti di conversione o di warrant se l'acquisizione può avvenire entro 60 giorni. La comunicazione deve essere ripetuta in occasione dell'esercizio dei diritti di cui ai punti (i) e (ii) che precedono.

Le comunicazioni devono essere effettuate, salvo in determinate circostanze, entro 5 giorni di mercato aperto dall'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo statuto sociale della Società non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalla applicabili disposizioni di legge.

CAPITOLO XXII – CONTRATTI RILEVANTI

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti conclusi dalle società del Gruppo nei due anni precedenti la data del Prospetto Informativo, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché taluni altri contratti che, seppur conclusi non nei due anni precedenti la data del Prospetto Informativo, continuano ad essere rilevanti per le società del Gruppo.

Con riferimento ai contratti rilevanti stipulati tra parti correlate, si rimanda a quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo XIX.

A. Accordi con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.

Nel luglio 2006, RDB ha sottoscritto due accordi con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., società attiva nella produzione di laterizi e componenti per l'edilizia, con l'obiettivo di creare delle sinergie a livello produttivo e commerciale.

(i) Fornaci Laterizi Danesi S.p.A./RDB Strutture

In esecuzione di un contratto sottoscritto con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., in data 16 giugno 2006 è stata costituita RDB Strutture S.r.l. con capitale sociale pari ad Euro 10.000,00, nella quale con atto del 5 luglio 2006 l'Emittente ha conferito il ramo d'azienda della divisione Strutture (ad eccezione dello stabilimento sito in Pontenure (PC)). Il valore attribuito al ramo d'azienda conferito è stato pari ad Euro 2.484.457,00 di cui Euro 1.990.000,00 da imputarsi al capitale sociale e la restante parte da destinarsi a riserva sovrapprezzo. Ai sensi dell'art. 2465 cod. civ., RDB Strutture e RDB hanno incaricato un esperto del Tribunale di Monza di redigere la perizia di stima del ramo. Tale perizia, predisposta sulla base di una situazione patrimoniale del ramo d'azienda aggiornata al 31 marzo 2006, ha stimato il valore del ramo d'azienda pari ad Euro 4.519.000,00.

In data 28 luglio 2006, RDB ha ceduto a Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. una quota rappresentante il 40% del capitale sociale della società RDB Strutture, per corrispettivo complessivo pari ad Euro 4.000.000,00 (oltre ad un eventuale conguaglio da conferimento), da pagarsi in tre *tranche* e, precisamente: i) Euro 1.334.000,00 alla data del contratto di cessione; ii) Euro 1.333.000,00 in data 31 luglio 2007; e iii) Euro 1.333.000,00 in data 31 luglio 2008. A garanzia del pagamento delle ultime due *tranche* l'acquirente ha consegnato all'Emittente una garanzia bancaria a scalare a prima richiesta per un importo pari ad Euro 2.660.000,00.

Ai sensi del contratto come integrato in data 28 luglio 2006, RDB si è impegnata a tenere indenne Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. da qualsiasi passività straordinaria e/o sopravvenienza passiva di RDB Strutture esistente alla data di esecuzione (28 luglio 2006) e non risultante dalla situazione patrimoniale del ramo di azienda predisposta al 5 luglio 2006. Tale obbligo potrà essere adempiuto da RDB attraverso, alternativamente i) il pagamento a Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., di un importo pari al 40% dell'ammontare di tali passività straordinaria e/o sopravvenienza passiva alla data del conferimento; oppure ii) pagamento a RDB Strutture di un importo pari al 100% di tali passività straordinarie e/o sopravvenienze passive. L'accordo contiene inoltre l'impegno di RDB e di Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. a non svolgere in Italia la medesima attività esercitata da RDB Strutture, nonché l'impegno di Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. a sottoscrivere un contratto per la fornitura laterizi per solaio a RDB Strutture. Non sono previsti termini di prescrizione delle garanzie o massimali per il pagamento dell'indennizzo. Alla data del Prospetto Informativo non è stata presentata alcuna richiesta di indennizzo da parte di Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.

In conformità a quanto concordato nel contratto, lo statuto sociale regola la *corporate governance* della società e i trasferimenti delle partecipazioni dei soci. In particolare, lo statuto prevede che il consiglio di amministrazione sia composto da 5 membri, di cui 3 nominati dal

socio che rappresenti almeno il 51% del capitale sociale e 2, dal socio che rappresenti almeno il 40% del capitale. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica. Il consiglio di amministrazione delibera sempre con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Lo statuto contiene inoltre a favore dei soci un diritto di prelazione e un diritto di co-vendita in caso di trasferimenti a qualsiasi titolo delle quote a terzi, alle stesse condizioni e proporzionalmente alle quote da ciascuno possedute.

Contestualmente, in data 28 luglio 2006, Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. e RDB Strutture hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura a RDB Strutture di laterizi per solaio. Tale contatto prevede l'obbligo di RDB Strutture di acquistare il laterizio per solaio in esclusiva da Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., e l'obbligo di quest'ultima ad evadere gli ordini e a fornire i laterizi da solaio a prezzi non superiori ai migliori prezzi applicati nella medesima area geografica dagli altri produttori. Il contratto ha una durata pari a 18 anni e si intenderà prorogato per un ugual periodo qualora non sia data disdetta da una delle due parti, dodici mesi prima della scadenza. RDB Strutture potrà recedere dal contratto, unilateralmente e senza preavviso, qualora Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. dovesse detenere una quota di partecipazione al capitale sociale di RDB Strutture inferiore al 20% del capitale sociale (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX).

Infine, in data 10 luglio 2006 RDB (in qualità di locatrice) e RDB Strutture (in qualità di conduttrice) hanno stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile di sua proprietà sito in Via Giarona n. 1, Pontenure (Piacenza). Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 110.000,00 oltre IVA ed i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico della parte locatrice nei limiti del 10% del canone annuo. Il contratto ha durata di 9 anni rinnovabile per ulteriori 9 anni, salvo disdetta di ciascuna parte da comunicarsi per iscritto con un preavviso di 24 mesi. Durante l'ulteriore periodo di 9 anni ciascuna parte potrà recedere dal contratto in qualsiasi momento dando un preavviso di 24 mesi. A seguito della scissione di RDB e della costituzione di RDB Immobiliare S.p.A. quest'ultima è subentrata nel contratto di locazione quale parte locatrice.

(ii) Fornaci Laterizi Danesi S.p.A./RDB Terrecotte

In esecuzione del contratto sottoscritto con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., in data 16 giugno 2006, è stata costituita RDB Terrecotte S.r.l., con capitale sociale pari ad Euro 10.000,00 ed è stato interamente sottoscritto e versato da RDB, nella quale con atto del 5 luglio 2006, RDB ha conferito il ramo d'azienda avente ad oggetto la produzione di mattoni faccia a vista. Il valore attribuito al ramo d'azienda conferito è stato pari ad Euro 7.164.718,12, di cui Euro 4.990.000,00 da imputarsi al capitale sociale e per la restante parte alla riserva sovrapprezzo. Ai sensi dell'art. 2465 cod. civ., RDB Terrecotte e RDB hanno incaricato un esperto del Tribunale di Monza di redigere la perizia di stima del ramo. Tale perizia, ha stimato il valore del ramo d'azienda pari ad Euro 8.928.000,00.

In data 28 luglio 2006, RDB ha ceduto a Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., una quota rappresentante il 25% del capitale sociale di RDB Terrecotte, per un corrispettivo pari ad Euro 5.500.000,00 da pagarsi in tre tranche: i) Euro 1.834.000,00 alla data del contratto di cessione; ii) Euro 1.833.000,00 in data 31 luglio 2007; e iii) Euro 1.833.000,00 in data 31 luglio 2008. A garanzia del pagamento delle ultime due *tranche* l'acquirente ha consegnato all'Emittente una garanzia bancaria a scalare a prima richiesta per un importo pari ad Euro 3.660.000,00.

Ai sensi del contratto, come integrato in data 28 luglio 2006, RDB si è impegnata a tenere indenne Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. da qualsiasi passività straordinaria e/o sopravvenienza passiva di RDB Terrecotte esistente alla data di esecuzione (28 luglio 2006) e non risultante dalla situazione patrimoniale del ramo di azienda predisposta al 5 luglio 2006. Tale obbligo potrà essere adempiuto da RDB attraverso, alternativamente i) il pagamento a Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., di un importo pari al 25% dell'ammontare di tale passività straordinaria e/o sopravvenienza passiva alla data del conferimento; oppure ii) il pagamento a RDB Terrecotte di un importo pari al 100% di tali passività straordinarie e/o sopravvenienze passive. L'accordo con-

tiene inoltre l'impegno di RDB e di Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. a non svolgere in Italia la medesima attività esercitata da RDB Terrecotte. Non sono previsti termini di prescrizione delle garanzie o massimali per il pagamento dell'indennizzo. Alla data del Prospetto Informativo non è stata presentata alcuna richiesta di indennizzo da parte di Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.

In conformità a quanto concordato nel contratto, lo statuto sociale regola la *corporate governance* della società e i trasferimenti delle partecipazioni dei soci. In particolare, lo statuto prevede che il consiglio di amministrazione sia composto da 5 membri, di cui 3 nominati dal socio che rappresenti almeno il 51% del capitale sociale e 2, dal socio che rappresenti almeno il 25% del capitale. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica. Il consiglio di amministrazione delibera sempre con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Lo statuto contiene inoltre un diritto di prelazione e un diritto di co-vendita a favore dei soci in caso di trasferimenti a qualsiasi titolo delle quote a terzi, alle stesse condizioni e proporzionalmente alle quote da ciascuno possedute.

B. Contratti di acquisizione

(i) RDB Centro

In data 1° agosto 2006, RDB ha sottoscritto con il sig. Leopoldo Sassi e la società Sissa S.r.l., interamente controllata dal sig. Leopoldo Sassi ("**Sissa**"), un contratto avente ad oggetto l'acquisto della partecipazione detenuta da Sissa nella società RDB Centro, pari al 50% del capitale sociale. Il corrispettivo complessivo previsto per la cessione di tale partecipazione è pari ad Euro 29.500.000,00. Il corrispettivo non è supportato da perizia.

L'esecuzione del contratto di trasferimento è prevista in due fasi: contestualmente alla sottoscrizione del contratto è stata trasferita a RDB una partecipazione pari al 40% del capitale sociale, verso il pagamento di un importo pari a Euro 22.000.000,00; il trasferimento della rimanente partecipazione del 10% sarà effettuato in data 15 gennaio 2009, verso il pagamento di un importo pari ad Euro 7.500.000,00, salvo il diritto di Sissa S.r.l. di richiedere la definizione anticipata nel caso in cui in tale periodo vengano assunte delibere di aumento di capitale di RDB Centro, senza il voto favorevole di Sissa.

Ai sensi del contratto, il venditore ha dichiarato e garantito che la partecipazione è di piena ed esclusiva proprietà del venditore ed è libera da ogni gravame, che la società non è in stato di liquidazione o scioglimento, né versa in alcuna delle fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 del cod. civ. Relativamente a tali garanzie il contratto prevede l'obbligo del venditore di indennizzare qualsiasi perdita subita in relazione alla non veridicità o alla violazione da parte del venditore stesso di tali garanzie, senza limiti di valore. Le clausole di garanzie ed indennizzo previste nel contratto si possono azionare sino alla scadenza dei termini di prescrizione legali.

Inoltre, il contratto prevede l'impegno dal sig. Leopoldo Sassi a rimanere azionista di controllo di Sissa nel periodo di tempo intercorrente tra la data di sottoscrizione del contratto e la data in cui avverrà il trasferimento della rimanente partecipazione pari al 10% del capitale sociale di RDB Centro, nonché l'obbligo di Sissa e di Leopoldo Sassi di astenersi dallo svolgere, direttamente e/o indirettamente, attività in concorrenza con quelle di RDB Centro per un periodo di 5 anni a partire dalla data di cessazione del rapporto lavoro tra il sig. Leopoldo Sassi e RDB Centro o, se precedente, dalla data del trasferimento a RDB della partecipazione del 10%.

Con separato accordo, RDB si è impegnata a nominare il sig. Sassi quale componente del consiglio di amministrazione di RDB Centro sino all'approvazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2008, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società. Tale separato accordo prevede inoltre un obbligo di non concorrenza del sig. Sassi con RDB Centro, per l'intera durata del rapporto di lavoro con RDB Centro. Il sig. Sassi è stato nominato amministratore di RDB Centro e presta a questa società la propria attività lavorativa nella qualità di Amministratore Delegato.

Contestualmente, RDB ed il sig. Sassi hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la concessione a favore del sig. Sassi di un'opzione per l'acquisto alternativamente di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di RDB Centro o di n. 812.500 azioni ordinarie dell'Emittente. Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è pari ad Euro 6.500.000,00, oltre ad interessi attivi pari al 4% per anno ma dedotto degli eventuali dividendi distribuiti nel periodo; il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto corrisponde ad una valorizzazione per azione dell'Emittente pari a Euro 8. L'opzione di acquisto potrà essere esercitata a partire dal giorno successivo a quello del trasferimento a favore di RDB dell'ulteriore partecipazione del 10% del capitale sociale (previsto per il 15 gennaio 2009) e sino al 5 marzo 2009. RDB si è impegnata a non cedere a terzi, nemmeno parzialmente, la partecipazione azionaria in RDB Centro fino al 15 marzo 2009.

(ii) Precompressi

In data 21 settembre 2006, RDB ha sottoscritto con Precompressi S.p.A. ed i signori Andrea Brenta (socio venditore), Giorgio Fontana, Piero Buracchi (socio di minoranza venditore) un contratto avente ad oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale della società Precompressi S.r.l. ("**Precompressi**") per un prezzo complessivamente pari ad Euro 7.638.000,00. Il corrispettivo non è supportato da perizia. Una parte del prezzo pari ad Euro 1.600.000,00 è stata utilizzata dai venditori per ripagare i debiti esistenti con Precompressi. Il contratto ha avuto esecuzione in pari data ed il corrispettivo è stato pagato in contanti.

Il contratto contiene le usuali dichiarazioni e garanzie e diritti di indennizzo in favore dell'acquirente. Gli obblighi di indennizzo previsti dal contratto operano solo in relazione a pretese di ammontare superiore ad Euro 30.000,00. È prevista inoltre una franchigia di Euro 200.000,00 e l'applicabilità degli obblighi di indennizzo solo agli importi eccedenti tale franchigia. Infine è previsto un tetto agli importi indennizzabili pari ad Euro 2.000.000,00. A garanzia del pagamento di qualsiasi importo indennizzabile, Precompressi S.p.A. ha consegnato all'acquirente una garanzia bancaria autonoma a prima richiesta di importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00. Le clausole di garanzie ed indennizzo relative ad aspetti contabili, fiscali, previdenziali, ambientali e lavoristiche si possono azionare sino alla scadenza dei termini di prescrizione legali. Le altre garanzie sono azionabili entro due anni dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il contratto prevede inoltre l'obbligo dei venditori di non svolgere, direttamente od indirettamente (tramite interposta persona o società controllate), attività di produzione, distribuzione ed installazione di strutture prefabbricate in cemento armato ordinario e/o precompresso in Italia e nei Paesi del Nord-Africa. L'obbligo di non concorrenza ha durata di 5 anni per Precompressi S.p.A. e di 3 anni per Giorgio Fontana e Pietro Buracchi e per quest'ultimi cesserà di avere efficacia in caso di rimozione da qualsiasi ufficio ricoperto in società del Gruppo, senza giusta causa. Giorgio Fontana è attualmente dirigente del Gruppo e Amministratore Delegato con poteri di ordinaria amministrazione di Precompressi.

Nell'ambito dell'operazione di acquisto Precompressi: i) in data 21 settembre 2006 ha sottoscritto con Benedetto Croce S.r.l. un'opzione di locazione temporanea di un complesso industriale sito in Via Benedetto Croce n. 3, Cerro Maggiore (Milano). Tale immobile è attualmente condotto in locazione da Precompressi, ed il relativo contratto (a seguito del recesso di Precompressi) avrà scadenza al 26 luglio 2007. In caso di esercizio dell'opzione da parte di Precompressi nel periodo compreso tra il 15 maggio 2007 ed 15 luglio 2007, quest'ultima avrà diritto a prendere in locazione lo stabilimento nel periodo dal 25 luglio 2007 al 31 dicembre 2007 a fronte del pagamento di un corrispettivo pari ad Euro 75.000,00, più IVA; ii) in data 21 settembre 2006 Precompressi ha sottoscritto un contratto con la società Lomellina 9/11 S.r.l. avente ad oggetto la locazione di un immobile ad uso industriale di sua proprietà sito in Lomello (PV). Il canone di locazione annuo è stabilito in misura pari ad Euro 146.000,00 annui più IVA. Il contratto ha durata di 6 anni e si rinnova automaticamente per ulteriori periodi 6 anni salvo disdetta scritta di ciascuna parte da comunicarsi con 12 mesi di preavviso. Il contratto prevede altresì che Precompressi abbia la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento dando preavviso scritto di almeno 18 mesi una volta che siano decorsi 2 anni dalla sottoscrizione del contratto. Il

contratto prevede altresì il diritto di Precompressi di sublocare l'immobile e di cedere il contratto di locazione ad altra società appartenente al Gruppo RDB; iii) Precompressi ha concesso in comodato a Precompressi S.p.A. due locali nella sede di Cerro Maggiore (MI), Via Benedetto; e iv) in data 21 settembre 2006 Brenta Impresa Costruzioni S.r.l. e Precompressi hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la licenza d'utilizzo del marchio "AB" da parte di Precompressi per l'attività di produzione, distribuzione ed installazione di strutture prefabbricate in cemento armato ordinario e/o precompresso. Il contratto ha durata di tre anni sino al 21 settembre 2009, con rinnovo automatico per altri tre anni salvo disdetta. Il contratto prevede che l'utilizzo gratuito del marchio per il primo triennio ed il pagamento di un corrispettivo lordo pari ad Euro 30.000,00 annui a decorrere dal quarto anno del contratto.

(iii) Pregeco - Pretecno/Gecofin

Pretecno

In data 21 novembre 2006, Pregeco ha sottoscritto con la società Prefabbricati Pretecno S.p.A. un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale della società Prefabbricati Pretecno S.r.l., attiva nella progettazione, costruzione e vendita di manufatti in cemento armato, cemento armato vibrocompresso e cemento armato vibrocompresso per l'edilizia ("**Pretecno**"), per un prezzo complessivamente pari ad Euro 6.000.000,00. Il corrispettivo non è supportato da perizia. Il contratto ha avuto esecuzione in pari data ed il corrispettivo è stato pagato per Euro 4.250.000,00 in contanti e per la restante parte mediante compensazione con il corrispondente credito di Euro 1.440.000,00 vantato da Pregeco nei confronti di Prefabbricati Pretecno S.p.A. e derivante dalla sottoscrizione da parte di quest'ultima di un aumento del capitale sociale di Pregeco medesima. Il contratto contiene le usuali dichiarazioni e garanzie e diritti di indennizzo in favore dell'acquirente. Gli obblighi di indennizzo previsti dal contratto sono soggetti ad una franchigia complessivamente pari ad Euro 100.000,00 (fermo restando che in caso di superamento della franchigia l'obbligo di indennizzo si applica all'intero importo) ed un tetto agli importi indennizzabili pari ad Euro 6.000.000,00. Le clausole di garanzie ed indennizzo relative ad aspetti contabili, fiscali, previdenziali, ambientali e lavoristiche si possono azionare sino alla scadenza dei termini di prescrizione legali. Le altre garanzie sono azionabili entro tre anni dalla data di sottoscrizione del contratto. Il diritto all'indennizzo è supportato anche da fideiussioni e/o diritti di compensazione con altre attività dei venditori.

Il contratto prevede inoltre l'obbligo del venditore e di tutti i soci amministratori di Prefabbricati Pretecno S.p.A. ad astenersi, ed a far sì che tutte le società da essi controllate (ivi inclusa Pretecno) si astengano, per un periodo di 3 (tre) anni dalla data di sottoscrizione del contratto, dall'intraprendere o comunque dallo svolgere, in Italia, direttamente, indirettamente e/o per interposta persona, tutte le attività di prefabbricazione svolte dalla Società ai sensi di statuto e/o altre attività affini o accessorie.

Nell'ambito dell'operazione di acquisto la società Pretecno in pari data ha sottoscritto, in qualità di conduttore, con la società Prefabbricati Pretecno S.p.A. un contratto avente ad oggetto la locazione del sito produttivo sito in Villafranca di Verona, Viale del Lavoro, n. 11/a. Il canone di locazione annuo è stabilito in misura pari ad Euro 800.000,00 annui più IVA. Il contratto ha durata di 12 anni e si rinnova automaticamente per ulteriori periodi di 6 anni salvo disdetta scritta di ciascuna parte da comunicarsi con 12 mesi di preavviso. Il contratto prevede altresì il diritto di Pretecno di sublocare l'immobile e di cedere il contratto di locazione ad altra società appartenente al Gruppo RDB.

Gecofin

In data 21 novembre 2006, Pregeco ha sottoscritto con la società Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.) un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale della società Gecofin Prefabbricati S.r.l. attiva nella produzione e commercio di elementi prefabbricati in calcestruzzo armato e/o altri materiali per l'edilizia in genere

("**Gecofin**"), per un prezzo complessivamente pari ad Euro 6.000.000,00. Il corrispettivo non è supportato da perizia. Il contratto ha avuto esecuzione in pari data ed il corrispettivo è stato pagato per Euro 4.250.000,00 in contanti e per la restante parte mediante compensazione con il corrispondente credito di Euro 1.440.000,00 vantato da Pregeco nei confronti di Gecofin Prefabbricati S.p.A. derivante dalla sottoscrizione da parte di quest'ultima di un aumento del capitale sociale di Pregeco medesima. Il contratto contiene le usuali dichiarazioni e garanzie e diritti di indennizzo in favore dell'acquirente. Le clausole di garanzie ed indennizzo relative ad aspetti contabili, fiscali, previdenziali, ambientali e lavoristiche si possono azionare sino alla scadenza dei termini di prescrizione legali. Le altre garanzie sono azionabili entro il terzo anno dalla sottoscrizione del contratto. Gli obblighi di indennizzo previsti dal contratto sono soggetti ad una franchigia complessivamente pari ad Euro 100.000,00 (fermo restando che in caso di superamento della franchigia l'obbligo di indennizzo si applica all'intero importo) ed un tetto agli importo indennizzabili pari ad Euro 6.000.000,00. Il diritto all'indennizzo è supportato anche da fideiussioni e/o diritti di compensazione con altre attività dei venditori.

Il contratto prevede inoltre l'obbligo del venditore e di tutti i soci amministratori di Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.) ad astenersi, ed a far sì che tutte le società da essi controllate (ivi inclusa Pretecno) si astengano, per un periodo di 3 (tre) anni dalla data di sottoscrizione del contratto, dall'intraprendere o comunque dallo svolgere, in Italia, direttamente, indirettamente e/o per interposta persona, tutte le attività di prefabbricazione svolte dalla Società ai sensi di statuto e/o altre attività affini o accessorie.

Nell'ambito dell'operazione di acquisto Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.) si è altresì impegnata a far sì che, entro e non oltre il 30 giugno 2007, venga sciolto per mutuo consenso, con decorrenza dal 31 dicembre 2007, il contratto di locazione stipulato in data 28 aprile 2004 avente ad oggetto l'immobile ad uso industriale sito in Caselle di Sommacampagna (Verona), Via C. Ferrari n. 16.

Diritti di Opzione Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.)

Successivamente RDB, Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.) quali soci di Pregeco hanno sottoscritto un patto parasociale al fine di disciplinare, *inter alia,* i loro rapporti reciproci quali soci di Pregeco. Nell'ambito del patto parasociale, RDB ha concesso rispettivamente a Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. un'opzione irrevocabile di vendere ad RDB medesima (e viceversa Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. hanno concesso ad RDB un'opzione irrevocabile ad acquistare) da esercitarsi nei 90 giorni successivi all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Pregeco del bilancio al 31 dicembre 2009, le n. 1.440.000 azioni da ciascuno di essi detenute in Pregeco. Il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita o dell'opzione di acquisto sarà pari al più elevato tra **(a)** l'importo di Euro 1.440.000,00 e **(b)** un importo pari al 20% della media aritmetica dell'EBITDA consolidato di Pregeco relativo al periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008 e al periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 diviso per 2, moltiplicato per 6, diminuito della Posizione Finanziaria Netta Consolidata di Pregeco al 31 dicembre 2009. In caso ammissione a quotazione delle azioni RDB, il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita in favore di Prefabbricati Pretecno S.p.A. e dell'opzione di acquisto concessa da Prefabbricati Pretecno S.p.A. in favore di RDB, sarà pagato con n. 240.000 azioni RDB (corrispondente ad una valorizzazione per azione RDB di Euro 6,00 a prescindere dalla effettiva valorizzazione di mercato a quella data), oltre ad un'eventuale saldo in denaro derivante dall'applicazione della formula (Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

Il patto parasociale prevede in favore di Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A.: (a) un diritto di co-vendita, nell'ipotesi di alienazione a terzi della partecipazione di RDB in Pregeco; (b) un diritto di veto congiunto in relazione alle delibere di Pregeco relative a: (i) fusioni e scissioni; (ii) modifiche sostanziali dell'oggetto sociale; e (iii) aumenti di capitale sociale diversi da quelli proposti ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ., e (c) la possibilità di trasferire tra loro le partecipazioni in Pregeco, senza che trovi applicazione il diritto di prelazione a favore di RDB.

Con riferimento alla *corporate governance* di Pregeco, Pretecno e di Gecofin, il patto parasociale prevede che sino al perfezionamento della fusione di Pretecno e Gecofin in Pregeco che le parti intendono porre in essere nel corso del 2007, l'Ingegner Giovanni Viganò e l'Ingegner Fortunato Serpelloni rivestiranno la carica di amministratore delegato rispettivamente di Gecofin Prefabbricati e di Prefabbricati Pretecno. Successivamente alla fusione entrambi rivestiranno la carica di amministratori delegati di Pregeco.

(iv) Cividini

In data 2 novembre 2006, RDB ha sottoscritto con Ippocampo S.r.l. (in qualità di promittente venditore), GEFI S.p.A. (in qualità di garante) ed Eugenio Cividini (socio al 50% del venditore nonché precedente Amministratore Delegato del Gruppo Cividini) un contratto avente ad oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale delle società Prefabbricati Cividini S.p.A. e Tecna S.r.l. e l'acquisto del 70% della società Copre S.r.l. (essendo il restante 30% di piena ed esclusiva proprietà di Prefabbricati Cividini) per un prezzo complessivamente pari ad Euro 44.500.000,00. Il corrispettivo non è supportato da perizia.

Il contratto ha avuto esecuzione in data 10 gennaio 2007. Contestualmente al trasferimento dell'intera partecipazione dall'acquirente è stato pagato al venditore l'importo di Euro 22.250.000,00 pari al 50% del prezzo di acquisto. La rimanente parte di prezzo sarà pagata in due tranche e, precisamente: i) l'importo di Euro 11.125.000,00 entro il 30 giugno 2007; e ii) l'importo di Euro 11.125.000,00 entro il 31 dicembre 2007. Il corrispettivo è stato e verrà pagato in contanti. A garanzia del pagamento delle rimanenti rate del prezzo, RDB ha consegnato al venditore una garanzia bancaria a prima richiesta dell'importo di Euro 22.250.000,00. L'importo della garanzia potrà essere ridotto di importi pari ai crediti non incassati dalla società nei 120 giorni successivi alla data di scadenza del loro pagamento. La Società intende far fronte agli obblighi di pagamento di cui ai punti i) e ii) che precedono mediante le linee di credito attualmente disponibili.

Il contratto contiene le usuali dichiarazioni e garanzie e diritti di indennizzo in favore dell'acquirente. Le clausole di garanzie ed indennizzo relative ad aspetti contabili, fiscali, previdenziali, ambientali e lavoristiche si possono azionare sino alla scadenza dei termini di prescrizione legali. Le altre garanzie sono azionabili entro il secondo anno dalla data di esecuzione del contratto. Gli obblighi di indennizzo previsti dal contratto operano solo in relazione a pretese di ammontare superiore ad Euro 5.000,00. È prevista inoltre una franchigia di Euro 300.000,00 (con limitazione degli obblighi di indennizzo solo agli importi in eccesso) ed un tetto agli importo indennizzabili pari ad Euro 22.500.000,00. A garanzia del pagamento di qualsiasi importo indennizzabile, Ippocampo ha consegnato all'acquirente una fideiussione bancaria autonoma a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, di importo massimo pari ad Euro 6.000.000,00 sino al 31 dicembre 2008, ridotto a Euro 3.000.000,00 per il periodo di tempo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2012.

Il Contratto contiene altresì l'impegno del sig. Eugenio Cividini di non svolgere, direttamente od indirettamente (tramite interposta persona o società controllate), attività di produzione, distribuzione e vendita di elementi prefabbricati in cemento armato destinati ad immobili industriali e commerciali. L'obbligo di non concorrenza ha durata di 3 anni successivi all'esecuzione del contratto. Alla data di esecuzione, il signor Luca Cividini ha sottoscritto un impegno di non concorrenza di identico contenuto a quello assunto dal signor Eugenio Cividini.

Alla data del Prospetto Informativo a seguito delle verifiche effettuate per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2006 del gruppo Cividini, l'esame dei conti ha evidenziato rilevanti differenze algebriche e significative problematiche contabili riscontrate in sede di riconciliazione dei saldi contabili del partitario fornitori con le rispettive risultanze contabili comunicate dai fornitori stessi. Per questo si è ritenuto opportuno svalutare integralmente la partita a credito iscritta nel bilancio del precedente esercizio a fronte delle differenze contabili già riscontrate e non riconciliate con conseguente appostamento di un fondo rischi per Euro 5,6 milioni pari all'11% dell'attivo consolidato del gruppo acquisito. Tale importo è attualmente oggetto di richiesta di indennizzo ed il management della Società, supportato dai pareri dei propri legali, presume che le ragioni dell'acquirente saranno soddisfatte.

Come previsto dal contratto sottoscritto nel novembre 2006, in data 10 gennaio 2007 Cividini (in qualità di sub-conduttrice) e Gefi S.p.A. (in qualità di sub locatrice) hanno sottoscritto un contratto di locazione avente ad oggetto il complesso industriale sito in Osio Sopra (BG). Il contratto ha durata di 12 anni rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta di ciascuna parte da comunicarsi per iscritto con un preavviso di 12 mesi. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 1.140.000,00 oltre IVA. I costi di manutenzione ordinaria e sono a carico del sub conduttore, mentre quelli di manutenzione straordinaria sono a carico del sublocatore.

C. Contratti di cessione

(i) Tecnotrans

In data 27 giugno 2005, RDB ha sottoscritto con i signori Veniero Cortimiglia, Fabio Cortimiglia e Barbara Cortimiglia, un contratto di cessione della propria quota complessivamente pari al 50% del capitale sociale di Tecnotrans Service S.r.l., società attiva nei trasporti, per un prezzo complessivamente pari ad Euro 500.000,00 maggiorato degli interessi (pari al 5% per anno) maturati nel periodo compreso tra il 27 giugno 2005 e le date di scadenza dei pagamenti differiti previsti dal contratto e oltre ad una quota pari al 25% dell'utile netto maturato da Tecnotrans Service S.r.l. nell'esercizio 2005. Il contratto ha avuto esecuzione in data 27 giugno 2005. Contestualmente gli acquirenti hanno pagato al venditore un importo complessivo pari a Euro 400.000,00. La restante parte del prezzo pari ad Euro 100.000,00 oltre agli interessi (pari al 5% per anno) maturati a tale data sarà pagata dal sig. Veniero Cortimiglia entro il 30 giugno 2007. A garanzia di tale pagamento, il signor Veniero Cortimiglia ha prestato una fideiussione bancaria a prima richiesta, con scadenza il 30 giugno 2007.

(ii) Ged

In data 10 ottobre 2005, RDB ha sottoscritto con la società Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C. di Ravenna un contratto di cessione di una quota rappresentante il 50% del capitale sociale della società GED S.r.l. - Grandi Elementi Dimensionali per architettura e ingegneria operante tra l'altro, nel campo della produzione, progettazione, commercializzazione e posa in opera di componenti strutture e sistemi prefabbricati per l'edilizia. Il corrispettivo pattuito per la cessione della quota è pari ad Euro 4.500.000,00 maggiorato degli interessi (pari al 5% per anno) maturati nel periodo compreso tra il 10 ottobre 2005 e le date di scadenza dei pagamenti suddivisi come segue: i) Euro 1.500.000,00 sono stati pagati alla data del contratto; ii) Euro 1.500.000,00 (maggiorati degli interessi) saranno pagati alla scadenza dei 18 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto (10 aprile 2007); iii) Euro 1.500.000,00 saranno pagati alla scadenza dei 36 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto (10 ottobre 2008). Le obbligazioni di pagamento della società acquirente sono garantite da fideiussione bancaria a prima richiesta emessa da UniCredit Banca d'Impresa S.p.A..

(iii) Sicep S.p.A.

In data 16 febbraio 2007, RDB ha sottoscritto con Ciessefin S.r.l. un contratto di vendita avente ad oggetto l'intera partecipazione detenuta da RDB in SICEP S.p.A. società attiva nella progettazione e realizzazione di strutture prefabbricate nel sud Italia, pari al 24,99% del capitale sociale, per un corrispettivo complessivamente pari a Euro 5.717.646,00. Contestualmente alla stipula del contratto l'acquirente ha pagato a RDB la somma di Euro 1.000.000,00, mentre parte del rimanente importo pari a Euro 4.462.446,00 sarà pagato contestualmente al trasferimento delle azioni che dovrà avvenire entro il 30 marzo 2007. Il saldo pari a Euro 255.200,00 sarà pagato entro il 30 settembre 2008. Il contratto prevede l'obbligo dell'acquirente di rilasciare fideiussione bancaria per tale ultimo importo contestualmente alla girata delle azioni.

D. Contratti di finanziamento

(i) RDB

In data 18 ottobre 2006, RDB ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento a breve termine (*bridge loan*) per complessivi Euro 22.000.000,00. Tale importo è stato interamente erogato in data 10 gennaio 2007 ed utilizzato per il pagamento della prima rata del prezzo per l'acquisto del 100% del capitale di Prefabbricati Cividini (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII). Il rimborso dell'importo erogato (inizialmente previsto entro il 10 aprile 2007), in data 11 aprile 2007 è stato posticipato al 31 maggio 2007. Alla data di scadenza, il *bridge loan* sarà sostituito con un finanziamento a medio-lungo termine con controparti di primario *standing;* la Società non intende rimborsare tale finanziamento con i proventi dell'Offerta Globale.

In data 9 gennaio 2007, RDB ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto avente ad oggetto il rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta a favore di Ippocampo S.r.l., per il pagamento del corrispettivo dovuto per la vendita del 100% del capitale di Prefabbricati Cividini e di Tecna e del 70% del capitale di Copre fino alla concorrenza dell'importo massimo di Euro 22.250.000,00 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII). Tale garanzia è stata rilasciata da Intesa Sanpaolo S.p.A. a favore di Ippocampo S.r.l. in data 10 gennaio 2007 con validità sino al 1° gennaio 2008. Il contratto prevede la riduzione della garanzia sino ad Euro 11.125.000,00 a decorrere dal 1° luglio 2007 qualora Intesa Sanpaolo S.p.A. non abbia ricevuto alcune richiesta di escussione da parte di Ippocampo S.r.l..

(ii) RDB Terrecotte

In data 7 luglio 2006, RDB Terrecotte ha sottoscritto con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. un contratto della durata di 18 mesi avente ad oggetto la concessione di una linea di credito a breve termine (*bridge loan*), per complessivi Euro 25.000.000,00, da utilizzare per finanziare la realizzazione del secondo impianto di produzione di mattoni faccia a vista sito a Borgonovo (PC). Alla data del 31 marzo 2007, l'utilizzo della linea di credito è stato pari ad Euro 13.796.000,00.

Il contratto prevede una serie di eventi, fatti o circostanze quali l'apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione di RDB Terrecotte che possono dare diritto a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. di dichiarare RDB Terrecotte decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare agli istituti finanziatori il debito residuo prima della scadenza naturale.

Gli accordi prevedono l'impegno di RDB Terrecotte di rivolgersi in via preliminare alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. per la concessione di ulteriori finanziamenti che prevedano la costituzione di gravami di qualsiasi natura sui beni immobili di RDB Terrecotte siti in Borgonovo Val Tidone (PC) e Cadeo (PC) (cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1). Inoltre, RDB ha assunto l'obbligo di informare in anticipo Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. dell'eventuale cessione della partecipazione di controllo in RDB Terrecotte senza obbligo di chiederne il preventivo consenso.

(iii) RDB Hebel

In data 21 marzo 2007, RDB Hebel ha sottoscritto con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. un contratto della durata di 18 mesi avente ad oggetto la concessione di una linea di credito a breve termine (*bridge loan*) per complessivi Euro 30.000.000,00, da utilizzare per finanziare la realizzazione del nuovo impianto per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare a Pontenure (PC). Al 31 marzo 2007, l'utilizzo è pari a Euro 5.000.000,00, mentre al 16 aprile 2007 l'utilizzo è pari a Euro 12.356.000,00.

Il contratto prevede infine una serie di eventi, fatti o circostanze quali l'apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione della Società che possono dare diritto a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. di dichiarare RDB Hebel decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare agli istituti finanziatori il debito residuo prima della scadenza naturale.

Gli accordi con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. prevedono l'obbligo di RDB Hebel di non trasferire né iscrivere gravami sui propri beni immobili. Inoltre, il contratto prevede l'obbligo di RDB di informare in anticipo Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. dell'eventuale cessione della partecipazione di controllo in RDB Hebel.

(iv) Pregeco

In data 20 novembre 2006, Pregeco ha sottoscritto con Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l. un contratto di finanziamento per complessivi Euro 5.000.000,00 da utilizzare per le operazioni di acquisizione di Pretecno e Gecofin. L'importo è stato interamente erogato in data 20 novembre 2006 e dovrà essere rimborsato entro 60 mesi. Il contratto prevede una serie di eventi, fatti o circostanze quali l'insolvenza, l'esperimento di procedure esecutive, esposizioni debitorie non sanate o inadempienze contrattuali di particolare rilievo che possono dare diritto a Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l. di dichiarare Pregeco decaduta dal beneficio del termine ed anche di risolvere il contratto, con il conseguente obbligo di rimborsare agli istituti finanziatori il debito residuo prima della scadenza naturale.

E. Operazioni straordinarie

(i) Scissione proporzionale di RDB con costituzione della beneficiaria RDB Immobiliare S.p.A.

Nella seconda metà del 2006, il Gruppo RDB ha effettuato un processo di riorganizzazione societaria finalizzato razionalizzare l'attività del Gruppo, attraverso la separazione dell'attività prettamente di gestione immobiliare. Con atto di scissione iscritto al Registro delle Imprese di Piacenza in data 16 dicembre 2006, l'Emittente ha trasferito il patrimonio immobiliare (ivi inclusa la partecipazione pari al 50% del capitale sociale della società immobiliare I.R.C. S.p.A., società costituita il 23 dicembre 2004 mediante scissione da RDB Centro del ramo di azienda relativo alla gestione degli immobili strumentali all'attività di produzione di strutture prefabbricate della scissa) alla società beneficiaria di nuova costituzione RDB Immobiliare S.p.A. Per effetto della scissione proporzionale, RDB Immobiliare S.p.A. ha la medesima compagine sociale di RDB. La scissione ha efficacia a partire dal 21 dicembre 2006.

Alla data della scissione, i membri del consiglio di amministrazione sono: Augusto Rizzi, in qualità di Presidente, Bruno Breviglieri, Vittorio Conti e Silvia Farroni.

Poiché la scissione è avvenuta mediante la costituzione di una nuova società e non sono previsti criteri diversi da quello proporzionale, non è stata richiesta al Tribunale di Piacenza la nomina dell'esperto per la redazione della relazione di cui all'art. 2501-*sexies* cod. civ., in quanto tale operazione non era richiesta come previsto dall'art. 2506-*ter* comma 3, cod. civ.

Per effetto della scissione, il patrimonio netto contabile dell'Emittente si è ridotto di Euro 16.731.045,14 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX).

In data 31 dicembre 2006, l'Emittente e RDB Immobiliare S.p.A. hanno stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto gli immobili trasferiti per effetto dell'operazione di scissione e, precisamente: (i) immobili uso ufficio siti in Pontenure (PC), (ii) immobili siti nel comune di Belfiore (VR), (iii) il centro di produzione di Bellona (CE), (iv) il centro di produzione di Bitetto (BA), (v) il centro di produzione di Carapelle (FG), (vi) il centro di produzione di Cortemaggiore (PC),

(vii) il centro di produzione di Lomagna (LC), (viii) il centro di produzione di Matera, (ix) il centro di produzione di Monticelli D'Ongina (PC), (x) il centro di produzione di Occimiano (AL), (xi) il centro di produzione di Pontenure (PC). Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 1.700.000,00 per gli anni 2007 e 2008, ad Euro 1.800.000,00 per l'anno 2009 e ad Euro 2.000.000,00 per gli anni seguenti. Il valore di mercato del canone di locazione degli immobili trasferiti a RDB Immobiliare S.p.A. e da questa concessi in locazione a RDB è stato stimato pari Euro 2.060.000,00 all'anno in base ad una perizia della società Maggi Divisione Aziende S.r.l., datata 18 dicembre 2006. Il contratto ha durata di 9 anni fino al 31 dicembre 2015 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta di ciascuna parte da comunicarsi per iscritto con preavviso di almeno 24 mesi. A partire dal 2015 la disdetta può riguardare anche solamente alcuni degli immobili concessi in locazione. In questo caso il contratto sarà rinnovato e continuerà a dispiegare i suoi effetti con riferimento agli immobili per i quali non è stata data disdetta (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Inoltre in data 1° agosto 2006 RDB Centro e I.R.C. S.p.A. (società che a tale data era partecipata al 50% dall'Emittente e che per effetto della scissione è attualmente partecipata nella medesima percentuale da RDB Immobiliare S.p.A.) hanno stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto alcuni immobili trasferiti ad I.R.C. S.p.A. nel 2004 mediante scissione di RDB Centro e, precisamente: (i) il centro di produzione del comune di Cerreto Guidi (Firenze), località Stabbia; (ii) il centro di produzione sito in Montepulciano (SI), (iii) terreni e fabbricati siti in Montepulciano Scalo (SI) e Fucecchio (FI); (iv) centro produttivo di Frosinone, Via delle Lame n. 2. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 1.300.000,00 più IVA ed è soggetto ad aggiornamento in misura pari al 75% della variazione annuale dell'indice Istat. Il contratto ha durata di 9 anni sino al 31 luglio 2015 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta di ciascuna parte da comunicarsi per iscritto con preavviso di almeno 24 mesi. Con specifico riferimento al centro produttivo di Montepulciano (SI), RDB Centro ha assunto l'impegno a rinnovare il contratto alla prima scadenza per ulteriori 6 anni sino al 31 luglio 2021 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze.

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate da tali terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

È a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente e presso Borsa Italiana, nonché sul sito della Società www.rdb.it la seguente documentazione:

– statuto sociale;

– fascicoli di bilancio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, contenenti le relazioni sulla gestione, i bilanci di esercizio e consolidato, le relazioni della Società di Revisione e dei sindaci;

– situazione patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e relativa relazione della Società di Revisione;

– bilancio intermedio consolidato relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e relazione di revisione;

– estratto patto parasociale.

CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura organizzativa del Gruppo è rappresentata dall'organigramma riportato alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.

***Business Unit* Prefabbricati**

RDB Strutture S.r.l., società operante nella progettazione, produzione e commercializzazione di prefabbricati leggeri in calcestruzzo normale e precompresso, costituita in data 16 giugno 2006, con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 2.000.000,00. La società RDB Strutture è partecipata da RDB per il 60%, la restante parte del capitale sociale pari al 40 % è detenuta dalla società Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.. Oltre a quanto previsto nello statuto della società in merito al diritto co-vendita a favore dei soci in caso di cessione di tutta o parte delle azioni nella società, non sussistono patti parasociali tra RDB e gli altri soci relativi alla *corporate governance* della società o in relazione a diritti di acquisto o vendita delle relative partecipazioni.

RDB Centro S.p.A., società operante nella produzione e commercio di manufatti e prefabbricati in cemento armato anche precompresso, costituita in data 29 aprile 1995, con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1, capitale sociale intermente sottoscritto e versato pari ad Euro 1.460.000,00. La società RDB Centro è partecipata da RDB per il 90%. La restante parte del capitale sociale è detenuta dalla società Sissa S.r.l. e sarà dalla stessa trasferita in favore di RDB in data 15 gennaio 2009, in esecuzione degli accordi contrattuali intervenuti tra le parti in data 1° agosto 2006. Il medesimo accordo prevede altresì la concessione da parte di RDB in favore del sig. Leopoldo Sassi (soggetto che detiene il controllo della società Sissa S.r.l.) di un opzione per il riacquisto del 10% del capitale sociale di RDB Centro o in alternativa di n. 812.500 azioni dell'Emittente per un prezzo pari a 6.500.000,00 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

Precompressi S.r.l., società operante nell'attività edilizia in generale, costituita in data 9 novembre 2004, con sede legale in Cerro Maggiore (MI), Via Benedetto Croce n. 3, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 900.000,00. Il capitale sociale della società Precompressi è interamente detenuto da RDB. Nell'ambito dell'operazione di acquisizioni di Precompressi, RDB e i soci venditori hanno disciplinato la *governance* della società relativamente alla nomina di alcuni membri del consiglio di amministrazione (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

Prefabbricati Pretecno S.r.l., società operante nello sviluppo, produzione e commercializzazione di prefabbricati prevalentemente nel nord-est Italia, costituita in data 31 ottobre 2006, con sede legale in Pontenure (Piacenza), Via dell'Edilizia, n. 1, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 500.000,00. Il capitale sociale di Pretecno è interamente detenuto da Pregeco. Il patto parasociale sottoscritto tra RDB, Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A., quali soci dell'azionista unico Pregeco, (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B) prevede che, sino alla data della fusione di Pretecno in Pregeco: (i) il consiglio di amministrazione di Pretecno sia composto da Renzo Arletti, Luciano Podrecca, e Fortunato Serpelloni; (ii) il collegio sindacale di Pretecno sia composto da Umberto Tosi, Otello Chiusa e Francesco Benedetti, quali sindaci effettivi; e Paolo Campominosi ed Emilio Bruschi quali sindaci supplenti; e (iii) Fortunato Serpelloni venga nominato amministratore delegato di Pretecno con i poteri necessari a gestire l'ordinaria amministrazione dell'azienda. In data 19 febbraio 2007, il consiglio di amministrazione della società ha deliberato di proporre all'assemblea la fusione per incorporazione di Pretecno e Gecofin in Pregeco. Alla data del Prospetto Informativo la fusione non si è perfezionata.

Pregeco Prefabbricati S.p.A. società operante nello sviluppo, produzione e commercializzazione di prefabbricati prevalentemente nel nord-est Italia, costituita in data 9 novembre 2006, con sede legale in Pontenure (Piacenza), Via dell'Edilizia, n. 1, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 7.200.000,00. Il capitale sociale di Pregeco è detenuto da

RDB per il 60%, mentre il rimanente 40% è detenuto in parti uguali da Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A.. Il patto parasociale sottoscritto tra RDB, Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A. disciplina inter alia i rapporti tra i soci e, in merito alla *governance* della società, prevede che Giovanni Viganò e Fortunato Serpelloni rivestano la carica di amministratori delegati di Pregeco. In data 19 febbraio 2007, il consiglio di amministrazione della società ha deliberato di proporre all'assemblea la fusione per incorporazione di Pretecno e Gecofin nella società. Alla data del Prospetto Informativo la fusione non si è perfezionata.

Gecofin Prefabbricati S.r.l., società operante nello sviluppo, produzione e commercializzazione di prefabbricati prevalentemente nel nord-est Italia, costituita in data 31 ottobre 2006, con sede legale in Pontenure (Piacenza), Via dell'Edilizia, n. 1, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 500.000,00. Il capitale sociale di Gecofin è interamente detenuto da Pregeco. Il patto parasociale sottoscritto tra RDB, Prefabbricati Pretecno S.p.A. e Compar S.p.A., quali soci dell'azionista unico Pregeco, (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B) prevede che, sino alla data della fusione di Gecofin in Pregeco: (i) il consiglio di amministrazione di Gecofin sia composto da Renzo Arletti, Luciano Podrecca e Giovanni Viganò; (ii) il collegio sindacale di Gecofin sia composto da Umberto Tosi, Otello Chiusa e Francesco Benedetti, quali sindaci effettivi; e Paolo Campominosi ed Emilio Bruschi quali sindaci supplenti; e (iii) Giovanni Viganò venga nominato amministratore delegato di Pretecno con i poteri necessari a gestire l'ordinaria amministrazione dell'azienda. In data 19 febbraio 2007, il consiglio di amministrazione della società ha deliberato di proporre all'assemblea la fusione per incorporazione di Pretecno e Gecofin in Pregeco. Alla data del Prospetto Informativo la fusione non si è perfezionata.

Prefabbricati Cividini S.p.A., società operante nello sviluppo, produzione e commercializzazione di prefabbricati prevalentemente nel nord Italia, con sede in Osio Sopra (BG), Corso Italia, n. 19, costituita in forma di società a responsabilità limitata in data 28 ottobre 1988 e trasformata in data 28 giugno 1989 in una società per azioni di diritto italiano, capitale sociale pari ad Euro 1.000.000,00 (un milione/00), interamente sottoscritto e versato. Il capitale sociale della società Cividini è interamente detenuto da RDB. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B). In data 20 febbraio 2007 la società ha deliberato la fusione per incorporazione di Tecna S.r.l.. L'atto di fusione è stato stipulato in data 11 maggio 2007.

Copre S.r.l., società operante nello sviluppo, produzione e commercializzazione di prefabbricati per l'edilizia civile ed industriale, costituita in data 26 gennaio 2001, con sede legale in Bergamo, Via Borfuro, n. 1, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 46.000,00. Il capitale sociale di Copre è detenuto per il 30% da Prefabbricati Cividini S.p.A. e per il restante 70% direttamente da RDB (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo B).

***Business Unit* Edilizia**

RDB Hebel S.p.A., società operante nella produzione e commercializzazione di prodotti in cemento alleggerito autoclavato (Gasbeton®), costituita in data 23 dicembre 1982, con sede legale in Pontenure (PC), Via Cervellina n. 11, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 2.080.000,00. La società RDB Hebel è partecipata da RDB per il 51%. La restante parte del capitale è detenuta, rispettivamente, in misura pari al 44% dalla società Xella Baustoffe Gmbh (società appartenente al gruppo Hebel) ed in misura pari al 5% da Luigi Gamberelli, che riveste inoltre la carica di consigliere della società. Non sussistono patti parasociali tra RDB e gli altri soci relativi alla *corporate governance* di RDB Hebel né pattuizioni inerenti diritti di acquisto o vendita delle relative partecipazioni.

RDB Terrecotte S.r.l., società operante nella produzione e commercializzazione di laterizi faccia a vista, costituita in data 16 giugno 2006, con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 5.000.000,00. La società RDB Terrecotte è partecipata da RDB per il 75%. La restante parte del capitale sociale è detenuta dalla società Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. Oltre a quanto previsto nello statuto della società in merito al diritto di co-vendita a favore dei soci, non sussistono patti parasociali tra RDB e gli altri soci relativi alla *corporate governance* di RDB Terrecotte né pattuizioni inerenti diritti di acquisto o vendita delle relative partecipazioni.

SEZIONE SECONDA

NOTA INFORMATIVA

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici relativi alla quotazione degli strumenti finanziari offerti, si rinvia al Paragrafo "*Fattori di Rischio*" dell'introduzione del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Il *management* della Società ritiene che il capitale circolante di cui la stessa dispone sia sufficiente per le attuali esigenze della Società e del Gruppo e per quelle prevedibili che si verificheranno entro dodici mesi dalla data del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo IX e Capitolo X.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

Alla data del 31 marzo 2007, la posizione finanziaria netta consolidata della Società è negativa per Euro 74.129 migliaia.

Per informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento si veda la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafi 10.3, 10.6 e Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo D.

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA GLOBALE

Banca Caboto, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che ricopre, unitamente a BNP Paribas, i ruoli di Coordinatore Globale, Bookrunner del collocamento istituzionale, Sponsor e, unitamente a Banca Nazionale del Lavoro, il ruolo di responsabile del collocamento, nonché, singolarmente, il ruolo di Specialist, si trova in una situazione di conflitto di interessi nell'operazione in oggetto, in quanto:

- Intesa Sanpaolo è titolare di complessive 1.228.250 azioni della società Emittente, pari al 3,954% del capitale;
- garantirà insieme ad altri intermediari il collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta;
- il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei principali finanziatori dell'Emittente e del suo Gruppo d'appartenenza. In particolare il Gruppo Intesa Sanpaolo ha in essere alla data del 16 aprile 2007 un'esposizione complessiva nei confronti dell'Emittente e del suo Gruppo pari a circa Euro 92,4 milioni per quanto riguarda l'accordato (di cui Euro 28,8 milioni rappresentati da crediti di firma) e circa Euro 53,6 milioni per quanto riguarda l'utilizzo (di cui circa Euro 25,7 milioni rappresentati da crediti di firma).

3.4 MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Emittente ha deciso di dare corso all'Offerta Globale finalizzata alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario e, ove ne sussistano i requisiti sul Segmento STAR, al fine di reperire le risorse finanziarie per sostenere la strategia di crescita per linee esterne della *Business Unit* Prefabbricati, già descritta nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5. Una quota pari a circa l'80% delle risorse finanziarie sarà infatti prioritariamente utilizzata per effettuare nuove acquisizioni di società operanti in Italia nel settore della progettazione e produzione di strutture prefabbricate mentre una quota pari a circa il 20% sarà utilizzata per ottimizzare la propria struttura delle fonti di finanziamento.

In attesa di realizzare i suddetti investimenti i proventi dell'Offerta Globale saranno impiegati in strumenti di liquidità a breve termine con basso profilo di rischio.

La Società ritiene di poter fronteggiare i fabbisogni finanziari derivanti dal programma di investimenti attraverso i proventi derivanti dall'Offerta Globale nonché mediante l'attesa generazione di cassa prodotta dalla gestione e l'utilizzo delle linee finanziarie disponibili.

Sulla base dell'Intervallo di Prezzo (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1), si stima che il ricavato derivante dall'Offerta Globale al netto delle commissioni riconosciute per il Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e dalle spese relative al processo di quotazione sia compreso tra un minimo di circa Euro 60,2 milioni ed un massimo di circa Euro 75,6 milioni.

Sulla base del Prezzo Massimo (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1), si stima che il ricavato derivante dall'Offerta Globale, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione sia pari a circa Euro 75,6 milioni.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Le azioni oggetto dell'Offerta Globale sono rappresentate da massime n. 13.200.000 Azioni ordinarie della Società di nuova emissione, godimento regolare, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, pari a circa il 29,82% del capitale sociale. Sono oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 2.640.000 Azioni, di nominali Euro 1,00, pari al 20% dell'Offerta Globale. In caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* il numero di Azioni complessivamente offerte rappresenterà complessivamente il 32,27% circa del capitale sociale.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0000795549.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Azioni sono state emesse sulla base della legge italiana.

4.3 VALUTA DELLE AZIONI

Le Azioni sono emesse in Euro. Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 213/1998, le Azioni sono state immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.

4.4 DECORRENZA DEL GODIMENTO DELLE AZIONI

Le Azioni avranno godimento regolare.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data della loro emissione.

In particolare, le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Gli utili netti, prelevata una somma non inferiore al 5%, spettante alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto la percentuale del capitale sociale indicata dalla legge, saranno devoluti interamente alle azioni, salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione oppure disponga di mandarli, in tutto o in parte, ai successivi esercizi.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Non esistono altre categorie di azioni.

4.6 INDICAZIONE DELLA DELIBERA IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta Globale rivengono dall'aumento di capitale sociale, con esclusione al diritto di opzione, per massimi nominali Euro 14.800.000,00, mediante emissione di massime n. 14.800.000 Azioni, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 12 dicembre 2006 con atto a rogito del dottor Massimo Toscani, Notaio in Piacenza, rep. n. 138.262, racc. n. 34.961.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

4.8 LIMITAZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Tuttavia, si segnala che gli attuali azionisti dell'Emittente che detengono singolarmente una partecipazione superiore all'1% del capitale sociale successivamente all'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale e della Greenshoe, assumeranno nei confronti di Banca Caboto e di BNP Paribas l'impegno (l'"**Impegno di Lock-Up**") avente ad oggetto determinati vincoli all'alienabilità o ad altre operazioni sulle azioni dell'Emittente, che verrà a scadere, 180 giorni dopo la data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società. Si segnala infine che impegni di *lock-up* di pari durata saranno assunti dall'Emittente nell'ambito dei contratti di collocamento stipulati per l'Offerta Globale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.2).

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

Alle Azioni sono applicabili le norme in materia di offerta pubblica di acquisto e di offerta pubblica di acquisto residuale previste dal Testo Unico e dai relativi regolamenti attuativi.

4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 REGIME FISCALE

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società (di seguito e, limitatamente al presente paragrafo, definite le "**Azioni**") ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana.

Quanto segue, pertanto, non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente anche a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 344/2003 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che sulla prassi esistente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

La Legge 80/2003, avente ad oggetto la riforma del sistema fiscale italiano, ha delegato il Governo italiano ad omogeneizzare il regime fiscale dei redditi di natura finanziaria indipendentemente dagli strumenti giuridici utilizzati per produrli. Recentemente è stata presentata in Parlamento una bozza di legge delega per la riforma della tassazione dei proventi di natura finanziaria. Pertanto l'approvazione di eventuali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore, potrebbe incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve). Inoltre, con riferimento ai soggetti non residenti, si invita a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare il regime fiscale applicabile nel proprio paese di residenza.

A. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:

- i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate (come di seguito definite), immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 12,50%, con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-*ter* D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Si considerano qualificate le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 58/1998), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

  A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 213/1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto della presente offerta;

- i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, o, se non relative all'impresa, costituenti partecipazioni qualificate (come sopra definite) non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa o a partecipazioni qualificate. I dividendi percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare. L'imposta sostitutiva del 12,50% non è operata se i dividendi si riferiscono a partecipazioni non qualificate detenute nell'ambito di gestioni individuali di patrimonio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,50% in base al "*regime del risparmio gestito*" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997 (le condizioni per l'applicazione di tale regime opzionale sono descritte nel successivo Paragrafo B(i)(3)). In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:

- i dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917/1986, da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte;
- i dividendi percepiti da soggetti:
  - IRPEF (inclusi quindi i soci delle società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 40% del loro ammontare;
  - IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

(iii) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:

- i dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(iv) Soggetti esenti:

- i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. Per le azioni, quali le Azioni, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.) presso il quale le Azioni sono depositate.

(v) Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.:

- i dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 ed i dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (di seguito anche "**O.I.C.V.M.**"), soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva

con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in Legge 326/2003). Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare:

- ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni in Legge 410/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 (convertito con modificazioni in Legge 326/2003), i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 86/1994, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

  A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

- i dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 27-*ter* D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-*ter*, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

  Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 58/1998), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

  Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla con-

venzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 15% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione. Il decreto legislativo del 6 febbraio 2007, n. 49, modificando alcune delle disposizioni disciplinate dall'art. 27-*bis* del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, ha previsto, *inter alia*, una riduzione della soglia di partecipazione diretta di cui alla summenzionata lettera d) al 10 per cento per gli utili distribuiti dal 1° gennaio 2009.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

- i dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo.

(ix) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986:

- le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "riserve di capitale").

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:

indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle riserve di capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50%.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917/1986, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:

in capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917/1986, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV):

in base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

in capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Inoltre, le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra evidenziato. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di riserve di capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo sub (d).

B. Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Si considerano qualificate le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

Costituisce cessione di partecipazioni sociali qualificate in società quotate in mercati regolamentati la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i suddetti limiti nell'arco di un periodo di dodici mesi. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i di-

ritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

- *Partecipazioni non qualificate*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

(1) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3).

(2) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le Azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

(3) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il re-

gime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (1).

- *Partecipazioni qualificate*

Le plusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle minusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917/1986

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, possedute ininterrottamente dal dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione sono deducibili nella misura del 40% del loro ammontare.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle Azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le seguenti condizioni, le plusvalenze realizzate sono esenti da tassazione nella misura dell'84% del loro ammontare:

(a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;

(b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del D.P.R. n. 917/1986 o alternativamente, è stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;

(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55, D.P.R. n. 917/1986. Tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati (come le Azioni).

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti (b), (c) e (d), sono indeducibili dal reddito d'impresa le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni possedute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerate cedute per prime le azioni acquisite in data più recente.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

A decorrere dal 1° gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d).

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Il realizzo di minusvalenze, per essere deducibile, potrebbe anche essere sottoposto a obblighi di comunicazione alle autorità fiscali.

(iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

- *Partecipazioni non qualificate*

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

- *Partecipazioni qualificate*

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(v) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

(vi) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269/2003). Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, a far data dal 1° gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi

dell'art. 37 del Testo Unico e dell'art. 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

C. Tassa sui contratti di borsa

Il D.Lgs. 435/1997 ha modificato il regime della tassa di cui al R.D. n. 3278 del 30 dicembre 1923 cosiddetta "tassa sui contratti di borsa".

A decorrere dall'1° gennaio 1998 è stata introdotta l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società quotate conclusi nei mercati regolamentati. L'esenzione si applica anche ai rapporti tra:

(a) banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 415/1996 (a seguito dell'abrogazione del citato decreto, il riferimento ad oggi è al Testo Unico), agenti di cambio, e

(b) i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi.

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono altresì, esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

- banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico, o agenti di cambio;
- intermediari di cui al precedente punto, da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
- intermediari, anche non residenti, di cui al primo punto, da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure di seguito indicate:

(i) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui al punto (iii);

(ii) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e soggetti indicati al punto (iii) o tra privati con l'intervento dei soggetti citati;

(iii) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico, o agenti di cambio.

D. Imposta di successione e donazione

L'art. 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni.

Recentemente l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria per il 2007). Conseguentemente i trasferimenti di azioni per donazione o per altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni in misura proporzionale. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

Ove applicabile, l'imposta di successione e donazione si applica sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte in base alle aliquote di seguito indicate:

– 4 per cento, se devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore complessivo eccessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000;
– 6 per cento, se devoluti a favore di fratelli e sorelle, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000;
– 6 per cento, se devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini, in linea retta fino al terzo grado;
– 8 per cento, se devoluti a favore di altri soggetti.

CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale è subordinata

L'Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (cfr. Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.1).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale nell'ambito della quale è altresì previsto un contestuale Collocamento Istituzionale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1).

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sull'MTA e, ove ne sussistano i requisiti, sul Segmento STAR, ha ad oggetto massime n. 13.200.000 nuove Azioni, rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 16 dicembre 2006.

È prevista inoltre un'opzione *Greenshoe* concessa dalla Società ai Coordinatori Globali, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per massime n. 1.600.000 Azioni (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.5). Qualora venisse integralmente esercitata l'opzione *Greenshoe*, il numero di Azioni complessivamente collocate sarebbe pari a n. 14.800.000.

La Società, d'intesa con i Coordinatori Globali, si riserva di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta (come di seguito definito); tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale. In ipotesi di riduzione del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, la quota minima dell'Offerta Pubblica (di minime n. 2.640.000 Azioni pari al 20% dell'ammontare complessivo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale) non verrà ridotta qualora la domanda risulti capiente.

La percentuale del capitale sociale dell'Emittente detenuta dal mercato a seguito dell'Offerta Globale sarà pari a circa il 29,82% (ed a circa il 32,27% a seguito di eventuale integrale esercizio della *Greenshoe*).

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica

Periodo di validità dell'Offerta Pubblica

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 4 giugno 2007 e terminerà alle ore 13,30 del 13 giugno 2007 (il "**Periodo di Offerta**"), salvo proroga.

Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del 4 giugno 2007 e dopo le ore 13,30 del 13 giugno 2007, salvo proroga.

I Coordinatori Globali, d'intesa con la Società, si riservano la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta; in tal caso la Società ne darà tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso integrativo da pubblicarsi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Adesione da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale, e presentata presso un Collocatore. Le schede di adesione sono disponibili presso tutti i Collocatori. Ciascun Collocatore ha l'obbligo di consegnare gratuitamente una copia del Prospetto Informativo a coloro che ne facciano richiesta.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrà essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente su cui versare un importo almeno pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60 comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996 n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione, indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Gli interessati potranno aderire all'Offerta Pubblica anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposita scheda in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Sul sito internet www.rdb.it sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo e la scheda di adesione che dovrà essere presentata presso un Collocatore.

* * *

I Collocatori che, nell'ambito delle rispettive competenze, intendano effettuare offerte delle Azioni fuori sede – ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico – provvederanno al collocamento delle Azioni mediante raccolta delle domande di adesione, avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del medesimo Testo Unico.

Ai sensi dell'art. 30, ottavo comma, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita e di sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento della CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del sesto comma del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

I Responsabili del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riservano di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

Il Prospetto Informativo sarà messo a disposizione del pubblico a partire dal giorno antecedente la data di inizio dell'Offerta Pubblica presso i Collocatori e presso la sede legale dell'Emittente.

Inoltre, la Società pubblicherà il Prospetto Informativo anche sul proprio sito internet www.rdb.it successivamente al deposito presso CONSOB ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

I soggetti che hanno accesso a (o che usufruiscono di) servizi di investimento per via telematica presso uno dei Collocatori potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante utilizzo di strumenti elettronici via internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con contenuti e modalità equivalenti al medesimo ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una password individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del portale di rete del singolo Collocatore, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della password individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa che la modalità di adesione per via telematica non modifica, né altera in alcun modo, il rapporto tra i Collocatori on line, da una parte, e Banca Caboto e BNL, quali Responsabili del Collocamento, rispetto ai rapporti tra Banca Caboto e BNL e gli altri Collocatori.

I Collocatori on line si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano on line. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno ai Responsabili del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione on line dei loro clienti. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica renderanno disponibile, per la consultazione e la stampa, il presente Prospetto Informativo presso il proprio sito internet.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica

Qualora tra la data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, eventi aventi effetti negativi sulla situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale o internazionale, o altri eventi in grado di pregiudicare sostanzialmente la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o del Gruppo, o comunque accadimenti relativi al generale contesto macro-economico di riferimento, che siano tali, a giudizio dei Coordinatori Globali, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale o da renderne sconsigliabile l'esecuzione, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4.3, i Coordinatori Globali, sentita la Società, potranno non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente alla CONSOB ed al pubblico entro la data di inizio dell'Offerta Pubblica, mediante avviso da pubblicarsi su un quotidiano a diffusione nazionale.

I Coordinatori Globali, sentita la Società, si riservano inoltre la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e successivamente al pubblico, con avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale entro la Data di Pagamento (come definita nel successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo), qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica risultassero inferiori al quantitativo minimo offerto nell'ambito della stessa, ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno per mancata sottoscrizione del contratto di collocamento e garanzia relativo allo stesso (si veda il successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo); ovvero (iii) in caso di cessazione degli impegni di garanzia relativi al Collocamento Istituzionale o all'Offerta Pubblica.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni ovvero revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento di Borsa entro la Data di Pagamento, come definita nel successivo Paragrafo 5.1.8, previa comunicazione alla CONSOB e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Pubblico Indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate per quantitativi minimi di n. 500 Azioni (il "**Lotto Minimo**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3.3 - sub (A) del presente Capitolo V, ovvero per quantitativi minimi di n. 5.000 Azioni (il "**Lotto Minimo Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3.3 - sub (B) del presente Capitolo V. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli, così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo della medesima scheda di adesione.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Le domande di adesione sono irrevocabili, salvo i casi di legge, e non possono essere soggette a condizione.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 19 giugno 2007 (la "**Data di Pagamento**"), presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di proroga dell'Offerta Pubblica, eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà resa pubblica la proroga dell'Offerta Pubblica (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3).

Contestualmente al pagamento, da parte degli assegnatari, delle Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica, le stesse verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Globale

I Responsabili del Collocamento comunicheranno entro i cinque giorni successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB ed a Borsa Italiana, in conformità al disposto dell'art. 13, comma 5, del Regolamento Emittenti.

I Responsabili del Collocamento verificheranno, entro due mesi dalla data fissata per la pubblicazione dell'avviso sui risultati dell'Offerta Globale, la regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto, dando comunicazione alla CONSOB dell'esito di tale verifica in conformità al disposto dell'art. 13, comma 6, del Regolamento Emittenti.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Nell'ambito dell'Offerta Globale non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione. Inoltre, nessuno degli azionisti di RDB è titolare di diritti di sottoscrizione aventi ad oggetto le Azioni di nuova emissione destinate all'Offerta Globale.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.3 del Prospetto Informativo.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

5.2.1.1 Offerta Pubblica

L'Offerta Pubblica, parte dell'Offerta Globale, è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli operatori qualificati di cui agli artt. 31, comma 2, e 25, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari (fatta eccezione per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 che potranno aderire all'Offerta Pubblica) (gli "**Investitori Professionali**"), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Professionali, gli "**Investitori Istituzionali**"), che possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U.S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora i Responsabili del Collocamento dovessero riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, gli stessi si riservano il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

5.2.1.2 Collocamento Istituzionale

Il Collocamento Istituzionale è riservato ad Investitori Professionali in Italia ed ad Investitori Istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *Offering Circular*), contenente dati e informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né i principali azionisti, né i membri degli organi di amministrazione o di direzione o di vigilanza della Società stessa intendono aderire all'Offerta Globale.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intende aderire all'Offerta Globale per un quantitativo di Azioni che rappresenti oltre il 5% del capitale azionario dell'Emittente.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta in tranche

L'Offerta Globale consiste in:

(a) un'Offerta Pubblica di un minimo di n. 2.640.000 Azioni corrispondenti al 20% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto (b); e

(b) un contestuale collocamento istituzionale (il "**Collocamento Istituzionale**") rivolto agli Investitori Istituzionali, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli.

5.2.3.2 Claw back

Una quota minima di n. 2.640.000 Azioni, pari al 20% dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita dai Coordinatori Globali, sentita la Società, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica ed il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso in cui le adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinate, le rimanenti Azioni potranno confluire nel Collocamento Istituzionale e viceversa a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli.

Nel caso in cui le accettazioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli fossero inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata all'Offerta Pubblica per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri di seguito indicati.

(A) Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad essi destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui dopo l'assegnazione del Lotto Minimo residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

– i Responsabili del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederanno all'assegnazione ai singoli sottoscrittori dei rimanenti Lotti Minimi in misura proporzionale al numero di lotti insoddisfatti richiesti da ciascun richiedente. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo;
– qualora per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui sopra, residuino ulteriori Lotti Minimi, questi saranno attribuiti dai Responsabili del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al punto precedente, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dai Responsabili del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

(B) Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli risultino superiori all'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo Maggiorato.

Nel caso in cui dopo l'assegnazione del Lotto Minimo Maggiorato residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

– i Responsabili del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi Maggiorati già assegnati, procederanno all'assegnazione ai singoli sottoscrittori dei rimanenti Lotti Minimi Maggiorati in misura proporzionale al numero di lotti insoddisfatti richiesti da ciascun richiedente. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato;
– qualora per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui sopra, residuino ulteriori Lotti Minimi, questi saranno attribuiti dai Responsabili del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al punto precedente, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dai responsabili del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

5.2.3.4 Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta Pubblica

L'Offerta Pubblica in Italia riguarda un minimo di n. 2.640.000 Azioni.

5.2.3.5 Trattamento preferenziale

Non sono previsti incentivi alla sottoscrizione delle Azioni.

5.2.3.6 Condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica

Fermo restando quanto previsto in tema di revoca e ritiro dell'Offerta Pubblica nel precedente Paragrafo 5.1.4, non sono previste condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica.

5.2.3.7 Sottoscrizioni multiple

Sono ammesse sottoscrizioni multiple presso un medesimo o più Collocatori da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte dei Responsabili del Collocamento e comunque entro la Data di Pagamento.

5.2.5 Sovrallocazione e opzione *Greenshoe*

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, è prevista la concessione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Industria Cementi G. Rossi S.p.A. ai Coordinatori Globali, anche in nome e per conto degli altri membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito rispettivamente massime n. 1.228.250 Azioni e massime n. 371.750 Azioni per complessive n. 1.600.000 Azioni pari a circa il 12,12% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini di una eventuale sovra allocazione (c.d. *overallotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *overallotment*, i Coordinatori Globali potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Tale prestito sarà regolato, entro 30 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA, mediante (i) le azioni rivenienti dall'esercizio della Greenshoe, e/o (ii) le azioni eventualmente acquistate sul Mercato Telematico Azionario nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.

È inoltre prevista la concessione da parte della Società, ai Coordinatori Globali, anche in nome e per conto degli altri membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della *Greenshoe*, ovvero di un'opzione per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, di massime n. 1.600.000 Azioni.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 16 dicembre 2006, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare, d'intesa con i Coordinatori Globali, il Prezzo di Offerta (come di seguito definito) contestualmente all'assegnazione delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale. Al riguardo, va segnalato che l'Assemblea ha determinato nella misura minima di Euro 2,57 il prezzo minimo di emissione delle Azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.17), di cui Euro 1,57 a titolo di sovrapprezzo minimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, cod. civ..

La determinazione di tale Prezzo di Offerta (come di seguito definito) dovrà tenere conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, (ii) della quantità e qualità delle adesioni ricevute dagli Investitori Istituzionali, (iii) della quantità delle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Intervallo di Prezzo e Prezzo Massimo

La Società, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori Globali, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, ha individuato – d'intesa con i Coordinatori Globali – un intervallo di prezzo delle Azioni della Società ("**Intervallo di Prezzo**"), compreso tra un valore minimo non vincolante ai fini delle determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 5,10 per Azione ("**Prezzo Minimo**") ed un valore massimo vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 6,30 per Azione ("**Prezzo Massimo**"), a cui corrisponde una valorizzazione del capitale economico della Società pari ad un minimo di circa Euro 158,4 milioni e ad un massimo di circa Euro 195,7 milioni.

Il suddetto Prezzo Massimo è stato determinato dalla Società in conformità a quanto previsto all'art. 95-*bis*, comma 1, del Testo Unico e, pertanto la previsione di cui al citato articolo relativamente alla possibilità per l'investitore di revocare la propria accettazione della sottoscrizione delle azioni oggetto dell'offerta pubblica non trova applicazione con riferimento all'Offerta Pubblica di Azioni della Società di cui al presente Prospetto Informativo.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, che prevedono fra l'altro, un rafforzamento dell'attuale posizione di *leadership* anche attraverso la crescita dei ricavi, ed un efficientamento del capitale circolante, attraverso la riorganizzazione dei termini di pagamento verso i fornitori e di incasso nei confronti dei clienti (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5), applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale e tenendo conto delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale nonché delle risultanze dell'attività di pre-marketing effettuata presso investitori professionali di elevato standing.

In particolare, a fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Nell'ambito dell'applicazione del metodo dei multipli di mercato si è fatto principalmente riferimento al rapporto tra (i) Enterprise Value e EBITDA (EV/EBITDA) e (ii) capitalizzazione di mercato e utile netto (P/E). L'*Enterprise Value* utilizzato ai fini dell'analisi è stato determinato considerando il valore del capitale economico al lordo dell'indebitamento finanziario netto, del patrimonio netto di terzi e delle passività pensionistiche.

Si riportano nella seguente tabella i principali moltiplicatori di mercato riferiti all'Emittente, nonché i dati relativi alla sua capitalizzazione calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo.

Si evidenzia altresì che i moltiplicatori riportati nella tabella seguente sono calcolati sulla base di dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo predisposto in accordo con gli IFRS omologati dalla Unione Europea relativi all'esercizio 2006, mentre la determinazione dell'Intervallo di Prezzo è stata effettuata, fra l'altro, in considerazione delle prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso ed in quelli successivi.

Si evidenzia inoltre come nel caso specifico, i moltiplicatori corrispondenti all'Intervallo di Prezzo calcolati sui dati storici non siano significativi ai fini valutativi in quanto, a partire dal secondo semestre del 2006 e proseguendo all'inizio del 2007, il Gruppo ha effettuato rilevanti operazioni straordinarie rivolte prevalentemente all'acquisizione di partecipazioni nella Business Unit Prefabbricati aventi un impatto sul perimetro di consolidamento del Gruppo tale da rendere i dati di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 non rappresentativi della dimensione e della profittabilità corrente della Società.

	Prezzo Minimo	Prezzo Massimo
Prezzo per azione (in Euro)	5,10	6,30
Capitalizzazione societaria indicativa (in Euro milioni) (a)	158,4	195,7
EV/EBITDA (b)	8,0x	9,5x
P/E (c)	15,6	19,3x

(a) Capitale economico calcolato in base alle azioni esistenti ante Offerta Globale pari a n. 31.061.025.

(b) Rapporto tra *Enterprise Value* e EBITDA di Gruppo al 31 dicembre 2006.

(c) Rapporto tra capitalizzazione indicativa ed utile netto di Gruppo dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2006.

A fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta (come di seguito definito), pur considerando che non esistono società quotate in Italia e all'estero perfettamente comparabili con RDB, si riportano nella seguente tabella i valori di EV/EBITDA e di P/E di un campione di società italiane ed europee ad essa potenzialmente comparabili. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 22 maggio 2007 e i dati consolidati per i 12 mesi terminanti al 31 dicembre 2006 rivenienti dai bilanci pubblicati o da informazioni ufficiali rese disponibili al pubblico dalle società stesse.

In particolare, in considerazione della focalizzazione sul mercato italiano del modello di business della Società, sono state selezionate alcune società quotate sul mercato telematico azionario italiano che, sebbene presentino caratteristiche differenti in termini di dimensioni, portafoglio prodotti e mercati geografici, sono riconducibili al settore *Building Materials* domestico condividendone le dinamiche con RDB.

In aggiunta, sono state selezionate due società europee operanti nel settore *Building Materials* che presentano apprezzabili similarità con RDB relativamente ad alcune tipologie di prodotto, benché caratterizzate da maggiori dimensioni e da un più elevato livello di diversificazione in termini di mercati di riferimento.

	Nazionalità	EV/EBITDA	P/E
Buzzi Unicem (*)	Italia	6,9x	14,0x
Cementir	Italia	9,2x	15,6x
Granitifiandre	Italia	13,8x	n.s
Italcementi (**)	Italia	7,2x	12,9x
Marazzi	Italia	7,6x	19,4x
Panariagroup	Italia	7,7x	17,2x
CRH	Irlanda	9,8x	16,0x
Wienerberger	Austria	10,9x	18,2x
Media aritmetica		9,2x	16,2x

(*) Ai fini del calcolo dell'*Enterprise Value*, il valore del patrimonio netto di terzi relativo alla controllata Dyckerhoff, società quotata presso Deutsche Börse, è stato determinato sulla base dei prezzi di mercato al 22 maggio 2007.

(**) Ai fini del calcolo dell'*Enterprise Value*, il valore del patrimonio netto di terzi relativo alla controllata Ciments Français, società quotata presso Euronext, è stato determinato sulla base dei prezzi di mercato al 22 maggio 2007.

Nella tabella che segue sono presentati i controvalori del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo.

	Prezzo Minimo	Prezzo Massimo
Prezzo per azione (in Euro)	5,10	6,30
Lotto Minimo (in Euro)	2.550	3.150
Lotto Minimo Maggiorato (in Euro)	25.500	31.500

L'Intervallo di Prezzo sarà vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta esclusivamente per quanto riguarda il Prezzo Massimo (pari ad Euro 6,30 per Azione), mentre non sarà in alcun modo vincolante per quanto riguarda il valore minimo (pari ad Euro 5,10 per Azione) che, pertanto, potrà essere definito anche per un valore inferiore a quello già stabilito.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price* e dovrà tenere conto, tra l'altro (i) dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo, (ii) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, (iii) delle condizioni del mercato finanziario italiano e dei mercati esteri, (iv) della quantità e qualità delle adesioni ricevute dagli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, (v) della quantità di adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dalla Società, d'intesa con i Coordinatori Globali, al termine del Periodo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica, sia per il Collocamento Istituzionale e non potrà essere superiore al Prezzo Massimo (pari ad Euro 6,30 per Azione).

Nessun onere o spesa aggiuntiva è previsto a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Sole 24Ore", "Milano Finanza", e/o "Finanza e Mercati" entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB. Tale avviso conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione dell'Emittente, il ricavato derivante dall'Offerta Globale, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione, nonché il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 16 dicembre 2006 ha deliberato che l'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale sia effettuato ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione. L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione, tra l'altro, nell'interesse della Società a cogliere l'importante occasione di sviluppo derivante dalla quotazione, con i connessi vantaggi in termini finanziari oltre che di immagine. La quotazione consentirà infatti alla Società, da un lato, di accedere al mercato del capitale di rischio in misura idonea al soddisfacimento dei propri piani di sviluppo aziendale, anche eventualmente all'estero – garantendo così maggior sicurezza e stabilità finanziaria – dall'altro, permetterà al Gruppo di avere maggiore visibilità sui mercati di riferimento.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e alti dirigenti, o persone affiliate

In data 3 febbraio 2006, Filippo Gazzola ha acquistato dal fratello Matteo Gazzola n. 67.164 azioni dell'Emittente per un prezzo pari a Euro 3,00 per azione. Successivamente, in data 17 marzo 2006, ha acquistato da Leonardo Rizzi n. 16.666 azioni dell'Emittente per un prezzo pari a Euro 3,00 per azione.

In data 5 giugno 2006, RDB ha sottoscritto una scrittura privata con l'Amministratore Delegato Renzo Arletti, ai sensi della quale è stato concesso in favore di quest'ultimo il diritto di acquistare un massimo di n. 300.000 azioni proprie della Società, al prezzo di Euro 2,52 per azione nel periodo compreso tra il 30 giugno 2008 ed il 30 giugno 2011. L'esercizio delle opzioni di acquisto è condizionato alla circostanza che Renzo Arletti ricopra la carica di amministratore della Società, ad eccezione dei casi di dimissioni con giusta causa o revoca senza giusta causa (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2).

In data 6 novembre 2006, Renzo Arletti, Amministratore Delegato dell'Emittente, ha acquistato n. 100.000 azioni RDB per un prezzo pari a Euro 2,52 per azione.

In data 22 dicembre 2006, Giampio Bracchi, Presidente del consiglio di amministrazione della società, ha acquistato dalla moglie Maria Grazia Donelli n. 30.000 azioni dell'Emittente per un prezzo pari a Euro 3,00 per azione.

In data 23 gennaio 2007, Federico Cottignoli, consigliere della Società, ha acquistato da Emilia Guarnieri n. 50.000 azioni dell'Emittente per un prezzo pari a Euro 4,35 per azione.

I corrispettivi delle operazioni indicati in tale paragrafo non sono stati supportati da perizie di terzi indipendenti.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da Banca Caboto, con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3, e da BNP Paribas, con sede legale a 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, in qualità di Coordinatori Globali.

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Banca Caboto e da BNL che agiscono in qualità di Responsabili del Collocamento per l'Offerta Pubblica.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate tra il pubblico indistinto in Italia per il tramite di un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") coordinato e diretto da Banca Caboto e da BNL al quale partecipano le banche e le società di intermediazione mobiliare di seguito elencate (i "**Collocatori**"):

Banca Caboto S.p.A. - Gruppo INTESA SANPAOLO

Collocatore anche per il tramite di:
Intesa Sanpaolo S.p.A. - Rete Intesa (Collocatore anche *on line* tramite il "Servizio Intesa *on line*")
Intesa Private Banking S.p.A.
Biverbanca S.p.A.
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.
IntesaTrade SIM S.p.A. (Collocatore *on line* tramite il sito www.intesatrade.it)
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.
Banca Popolare FriulAdria S.p.A.

BANCA IMI S.p.A. - Gruppo INTESA SANPAOLO (*)

Collocatore anche per il tramite di:
Intesa Sanpaolo S.p.A. - Rete Sanpaolo
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.
Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.
Friulcassa S.p.A. - Cassa di Risparmio Regionale
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.
CARISBO - Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.
CARIROMAGNA - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.

BNP PARIBAS

Collocatore per il tramite di:
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Gruppo BNP Paribas

Collocatore anche per il tramite di:
BNL Direct Services S.p.A. (Collocatore *on line* tramite il sito www.e-familybnl.it)

BANCA DI PIACENZA società cooperativa per azioni

RASFIN SIM S.p.A.

BANCA ALETTI & C. S.p.A. - Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara

Collocatore anche per il tramite di:
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l.
Credito Bergamasco S.p.A.
Banca Popolare di Novara S.p.A.
Banca Popolare Italiana Soc. Coop. a r.l.
Bipielle Network S.p.A.
Banca Popolare di Mantova S.p.A.
Banca Popolare di Cremona S.p.A.
Banca Valori S.p.A.
Banca Popolare di Crema S.p.A.
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.
Banca Caripe S.p.A.

Banca Akros S.p.A. - Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano

Collocatore anche per il tramite di:
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (Collocatore anche *on line* tramite il sito We@bank)
Banca di Legnano S.p.A.
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA

Che colloca tramite:
Banca Popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa
Banca CRV - Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A.
Banca Popolare di Ravenna S.p.A.
Eurobanca del Trentino S.p.A.
Banca Popolare di Aprilia S.p.A.

CARISPAQ - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.
Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.
Banca della Campania S.p.A.
Banca Popolare del Materano S.p.A.
Banca Popolare di Crotone S.p.A.
Banco di Sardegna S.p.A.
Banca di Sassari S.p.A.

MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A.

Collocatore anche per il tramite di:
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (Collocatore *on line* tramite il servizio "Paschi Home")
Banca Agricola Mantovana S.p.A.
Banca Monte Parma S.p.A.
Banca Personale S.p.A. (Collocatore *on line* tramite il "Servizio Telematico Banca - Internet Banking")
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.
Banca Toscana S.p.A.

Capitalia S.p.A.

Collocatore anche per il tramite di:
Banco di Sicilia S.p.A.
FINECOBANK S.p.A. (Collocatore anche per via telematica per il tramite di FINECO THE NEW BANK)
BIPOP - Carire S.p.A.

CENTROBANCA - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A. - GRUPPO UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Collocatore anche per il tramite di:
UBI Banca S.c.p.A.
Banca Popolare di Bergamo S.p.A.
Banco di Brescia S.p.A.
Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.
Banca Regionale Europea S.p.A.
Banca Popolare di Ancona S.p.A.
Banca Carime S.p.A.
Banca di Valle Camonica S.p.A.
Banco di San Giorgio S.p.A.
Banca Lombarda Private Investment S.p.A.
IW Bank S.p.A. (Collocatore *on line*)

CENTROSIM S.p.A.

Collocatore anche per il tramite di:
Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (Collocatore anche tramite le controllate Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A.)
Banca Popolare del Lazio S.c.p.A.
Banca Popolare di Fondi
Banca Popolare di Marostica S.C.p.a.r.l.
Banca Popolare di San Felice sul Panaro soc. coop. per azioni
Banca Popolare Lecchese S.c.p.A.
Banca Popolare Pugliese S.c.a.r.l. (anche per via telematica attraverso il sito www.bpp.it)
Banca Popolare Valconca Soc. Coop.
Bancaperta S.p.A. - Gruppo Bancario Credito Valtellinese

EUROMOBILIARE S.I.M. S.p.A.

Collocatore per il tramite di:
Credito Emiliano S.p.A. (Collocatore anche *on line*)
Banca Euromobiliare S.p.A. (Collocatore anche *on line*)

Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG Succursale di Milano, appartenente alla Divisione UniCredit Markets & Investment Banking

Collocatore che ha incaricato quali collocatori secondari:
UniCredit Private Banking S.p.A.
UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.
UniCredit Xelion Banca S.p.A. (che utilizzerà il sito www.xelion.it e la propria Rete di Promotori Finanziari)

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Collocatore anche per il tramite di:
Banco Desio Lazio S.p.A.
Banco Desio Toscana S.p.A.
Banco Desio Veneto S.p.A.

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

Collocatore *on line* tramite il sito www.bancamediolanum.it

INTERBANCA S.p.A. - GRUPPO BANCA ANTONVENETA

Collocatore anche per il tramite di:
Banca Antonveneta S.p.A.

BANCA CR FIRENZE S.p.A. (Collocatore *on line* tramite il sito www.liberamente.net)

Collocatore anche per il tramite di:
Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.
Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.

BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.

Banca Popolare di Sondrio - Società Cooperativa per Azioni

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.c.p.A.

Collocatore anche per il tramite di:
Banca Nuova S.p.A.
Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.

DIRECTA SIM S.p.A.

Collocatore anche *on line* tramite il sito http://directatrading.com e http://directatrading2.com

VENETO BANCA S.c.p.A.

Collocatore anche per il tramite di:
Banca Meridiana S.p.A.
Banca di Bergamo S.p.A.
Banca del Garda S.p.A.

SELLA HOLDING BANCA S.p.A.
Collocatore per il tramite di:
Banca Sella (Collocatore anche *on line* tramite il sito www.sella.it)
Banca Sella Nord Est - Bovio Calderari (Collocatore anche *on line* tramite il sito www.sellanordest-bbc.it)
Banca Arditi Galati (Collocatore anche *on line* tramite il sito www.bag.it)
Banca di Palermo (Collocatore anche *on line* tramite il sito www.bancadipalermo.it)
Banca Patrimoni

BANCA GENERALI S.p.A. (Collocatore anche *on line* tramite il sito www.bancagenerali.it) (*)
Collocatore anche per tramite di:
Banca BSI Italia S.p.A. (Collocatore anche *on line* tramite il sito www.bsi.it)

ICCREA BANCA S.p.A. (*)

Banca Caboto e BNP Paribas agiranno inoltre in qualità di Sponsor e Banca Caboto anche in qualità di Specialista.

Banca Caboto e BNP Paribas rivestono inoltre il ruolo *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

L'Emittente ha conferito l'incarico per lo svolgimento del servizio titoli a Istifid S.p.A., con sede in Milano, Viale Jenner 51.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate per il tramite del Consorzio per l'Offerta Pubblica coordinato e diretto da Banca Caboto e da BNL ed al quale partecipano le banche e le società di intermediazione mobiliare elencate nel precedente Paragrafo 5.4.1.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà l'integrale collocamento del quantitativo minimo delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica, che sarà stipulato tra l'Emittente, da un lato, e Banca Caboto e BNL, dall'altro lato e anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevederà, tra l'altro, l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia e/o di collocamento ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi tra l'altro: (i) di circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e internazionale, ovvero mutamenti in grado di pregiudicare sostanzialmente la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere, secondo il giudizio dei Coordinatori Globali, sentita la Società, pregiudizievole o sconsigliabile l'esecuzione dell'Offerta Globale; (ii) di inadempimento della Società alle obbligazioni di cui al contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica; (iii) della mancata stipula,

(*) Agisce in qualità di collocatore senza assunzione di garanzia.

della risoluzione ovvero della cessazione di efficacia del contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale; (iv) del fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dalla Società nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica non risultino veritiere, complete o corrette; (v) del mancato perfezionamento e/o revoca del provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni della Società da parte di Borsa Italiana.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale con la sottoscrizione di un apposito contratto di collocamento e garanzia. Tale contratto sarà stipulato tra la Società, da un lato, ed i Coordinatori Globali, dall'altro lato e anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale. Tale contratto prevederà l'ipotesi che il Consorzio per il Collocamento Istituzionale non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia al verificarsi tra l'altro: (i) di circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionali quali, tra l'altro, mutamenti riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e internazionale, ovvero mutamenti in grado di pregiudicare sostanzialmente la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere, secondo il giudizio dei Coordinatori Globali - sentita la Società - pregiudizievole o sconsigliabile l'esecuzione dell'Offerta Globale; (ii) di risoluzione o cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia per l'Offerta Pubblica; (iii) qualora risulti che le dichiarazioni e garanzie prestate dalla Società nell'ambito del contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale non siano o non risultino veritiere, complete o corrette o non siano stati rispettati gli obblighi ivi assunti; (iv) di mancato avveramento delle condizioni tipicamente previste dalla prassi internazionale, quali, tra l'altro, il mancato perfezionamento ovvero revoca del provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni da parte di Borsa Italiana. La Società, da una parte, e BNP Paribas e Banca Caboto, dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale, nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

La Società corrisponderà ai Coordinatori Globali, anche in nome e per conto dei membri dei consorzi di collocamento e garanzia, una commissione lorda pari al 3,10% del controvalore complessivo dell'Offerta Globale, incluso il controvalore della Greenshoe effettivamente esercitata (la "**Commissione Globale**").

La Commissione Globale è comprensiva del corrispettivo dovuto a Banca Caboto e BNP Paribas a fronte della prestazione da parte delle stesse dell'attività prestata in qualità di Sponsor, limitatamente al primo anno di conferimento in capo alle stesse del relativo incarico.

È inoltre prevista una commissione di incentivo (la "**Commissione di Incentivo**") pari allo 0,50% del controvalore delle Azioni effettivamente collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, incluso il controvalore della Greenshoe, da corrispondersi al raggiungimento di determinati risultati.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica mentre il contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale sarà stipulato alla chiusura del Collocamento Istituzionale.

CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 MERCATI DI QUOTAZIONE

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione sul MTA delle proprie Azioni ordinarie, nonché domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5298 del 29 maggio 2007, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni ordinarie della Società. Inoltre, con il summenzionato provvedimento di ammissione, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, Borsa Italiana attribuirà alle azioni dell'Emittente la qualifica di STAR.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni ordinarie della Società sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, sesto comma, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni della Società a seguito dell'Offerta Globale.

A seguito dell'ottenimento di tale qualifica, la Società è tenuta, in aggiunta agli obblighi previsti dalla normativa vigente per le società ammesse alla negoziazione sul MTA a:

- rendere disponibile al pubblico la relazione trimestrale entro quarantacinque giorni dal termine di ciascun trimestre dell'esercizio;
- avere l'ultimo bilancio d'esercizio annuale corredato di un giudizio positivo della Società di Revisione;
- non avere l'attivo di bilancio ovvero i propri ricavi rappresentati, in misura preponderante, dall'investimento o dai risultati dell'investimento in una società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato;
- trasmettere i dati di bilancio, nonché i dati trimestrali e semestrali, una volta approvati dal Consiglio di Amministrazione, a Borsa Italiana secondo il formato elettronico dalla stessa predisposto e comunicare tempestivamente eventuali modifiche apportate ai dati di bilancio dall'Assemblea dei soci;
- rendere disponibile sul proprio sito internet il bilancio, la relazione semestrale, la relazione trimestrale, nonché l'informativa di cui all'art. 114, commi primo e terzo, Testo Unico e gli ulteriori elementi indicati da Borsa Italiana nelle Istruzioni. Le informazioni dovranno essere rese disponibili sul sito secondo il formato indicato da Borsa Italiana, anche in lingua inglese;
- aver pubblicato, nei termini previsti, i documenti contabili obbligatori sulla base delle disposizioni applicabili e non essere incorsa, nei precedenti diciotto mesi, in violazioni di obblighi informativi formalmente accertati;
- non essere ammessi a procedure concorsuali e non avere società controllate ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ. ammesse a procedure concorsuali in misura superiore alla soglia stabilita nelle Istruzioni;
- non avere le proprie azioni ordinarie sospese dalle negoziazioni a tempo indeterminato;
- non incorrere in una delle situazioni previste dagli artt. 2446 e/o 2447 del cod. civ.;
- aver individuato all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (c.d. "*investor relator*") che abbia come incarico specifico la gestione dei rapporti con gli investitori;
- aver adottato il modello di organizzazione e controllo previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001;
- applicare per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti i principi e i criteri applicativi previsti dagli artt. 2 e 3 del Codice di Autodisciplina;

– applicare per quanto riguarda l'istituzione ed il funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione i principi ed i criteri applicativi previsti dall'art. 5 del Codice di Autodisciplina;
– applicare per quanto riguarda la remunerazione degli amministratori i principi ed i criteri applicativi previsti dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina;
– aver nominato un comitato per il controllo interno in conformità a quanto previsto dal principio 8.P.4 e dal criterio applicativo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina;
– aver vietato con efficacia cogente ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del regolamento CONSOB n.11971/99 (c.d. "*internal dealing*") l'effettuazione – direttamente o per interposta persona – di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo il tutto nei limiti e con le eccezioni previste dal Regolamento di Borsa.

6.2 ALTRI MERCATI IN CUI LE AZIONI O ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE SONO NEGOZIATI

Alla data del Prospetto Informativo, le Azioni della Società non sono ammesse alla negoziazione su altri mercati regolamentati o equivalenti.

6.3 ALTRE OPERAZIONI

Contemporaneamente all'Offerta Pubblica si terrà il Collocamento Istituzionale.

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Banca Caboto ha assunto l'impegno di agire come intermediario operatore specialista nel Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, ai sensi dell'art. 2.3.5 del Regolamento di Borsa.

6.5 STABILIZZAZIONE

BNP Paribas si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni presso il MTA in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA e fino ai 30 giorni successivi a tale data. Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento. Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono offerte in sottoscrizione dalla Società.

Per le informazioni riguardanti la Società si veda la Sezione Prima.

7.1 AZIONISTI VENDITORI

L'Offerta Globale ha ad oggetto esclusivamente Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

7.2 ACCORDI DI *LOCK-UP*

Gli attuali azionisti dell'Emittente che detengono singolarmente una partecipazione superiore all'1% del capitale sociale successivamente all'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale e della Greenshoe, assumeranno nei confronti di Banca Caboto e di BNP Paribas l'impegno (l'"**Impegno di *Lock-Up***") avente ad oggetto determinati vincoli all'alienabilità o ad altre operazioni sulle azioni dell'Emittente, che verrà a scadere, 180 giorni dopo la data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società.

In particolare, l'Impegno di Lock-Up prevede l'impegno degli azionisti sopra individuati a (i) non vendere, offrire, costituire in pegno e, in generale, a non effettuare qualunque atto di disposizione avente ad oggetto le azioni nella rispettiva titolarità a tale data, ivi inclusa la negoziazione di strumenti derivati su tali azioni; e (ii) non proporre, direttamente o indirettamente, né votare a favore di delibere che abbiano ad oggetto aumenti di capitale della Società, emissioni di obbligazioni o altri strumenti finanziari, convertibili o altrimenti scambiabili con azioni dell'Emittente, ovvero di ogni altra delibera che abbia quale scopo o conseguenza il trasferimento, diretto o indiretto, a terzi della proprietà (ivi inclusa la nuda proprietà) delle azioni dell'Emittente o del diritto di acquistare dette azioni o altri diritti convertibili o altrimenti scambiabili con azioni dell'Emittente, senza il preventivo consenso scritto di Banca Caboto e di BNP Paribas, che non potrà essere irragionevolmente negato.

L'Impegno di Lock-Up sarà assunto dagli attuali azionisti di RDB titolari di una partecipazione complessivamente rappresentativa di circa il 52,2% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria dell'Emittente; si precisa, peraltro, che limitatamente al 13,82% di tali diritti di voto, l'Impegno di Lock-Up riguarda i soli impegni descritti *sub* (ii) del precedente capoverso, in quanto assunti dai soli usufruttuari delle relative azioni dell'Emittente (cui spetta l'esercizio di detti diritti di voto), mentre gli impegni *sub* (i) non sono stati assunti dagli azionisti di RDB in capo ai quali residua la relativa nuda proprietà delle azioni (per una percentuale del capitale sociale dell'Emittente pari a circa il 10,67%).

Si specifica, infine, che l'Impegno di Lock-Up non si applica (i) ai trasferimenti effettuati ad altri azionisti aderenti all'impegno di Lock-up a condizione che gli stessi assumano gli impegni di cui all'accordo di *Lock*-up anche rispetto a tali azioni (ii) detto trasferimento sia tempestivamente comunicato a Banca Caboto e BNP Paribas. In ogni caso detti trasferimenti non potranno essere eseguiti senza il consenso scritto di Caboto e di BNP Paribas nel caso in cui l'azionista acquirente incrementi la propria partecipazione, per effetto del trasferimento in suo favore, in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Impegno di Lock-Up non si applica inoltre alle azioni della Società che siano state date in prestito a BNP Paribas e Banca Caboto in caso di *overallotment*, fermo restando che – una volta che tali azioni (o un numero corrispondente di azioni di RDB) siano restituite da parte di Banca Caboto e BNP Paribas le azioni così restituite saranno anch'esse oggetto dell'Impegno di Lock Up.

Si precisa inoltre che impegni di *lock-up* di pari durata saranno assunti dall'Emittente nell'ambito dei contratti di collocamento stipulati per l'Offerta Globale.

CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA GLOBALE

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale calcolato sulla base del Intervallo di Prezzo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione è compreso tra un minimo di circa Euro 60,2 milioni ed un massimo di circa Euro 75,6 milioni.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale calcolato sulla base del Prezzo Massimo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione è pari a circa Euro 75,6 milioni.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e delle spese relative al processo di quotazione verranno comunicati al pubblico nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati a CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2 del presente Prospetto Informativo.

L'ammontare complessivo delle spese dell'Offerta Globale escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale ed incluse le spese di pubblicità è stimato in circa Euro 5 milioni.

CAPITOLO IX – DILUIZIONE

9.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA GLOBALE

In virtù dell'operazione di aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, dovendo il prezzo minimo di emissione delle Azioni, così come stabilito dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 16 dicembre 2006, essere comunque superiore al valore del patrimonio netto per azione, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

9.2 OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI

L'Offerta Globale non prevede un'offerta in sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente.

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
RDB	Emittente
Banca Caboto	Coordinatore Globale, Responsabile del Collocamento, Sponsor e Specialista
BNP Paribas	Coordinatore Globale e Sponsor
BNL	Responsabile del Collocamento
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società di Revisione

10.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI

Si veda la Sezione Prima, Capitolo XXIII, Paragrafo 23.1.

APPENDICE

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

APPENDICE ESTRATTO DEL PATTO PARASOCIALE

Estratto del patto parasociale comunicato alla Consob ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58 ("TUF").

RDB S.p.A.

1. Premesse

Nel corso del mese di maggio 2007, n. 80 azionisti di RDB S.p.A. ("**RDB**" o la "**Società**") di cui n. 73 azionisti con diritto di voto, il cui nominativo è indicato nella tabella al Paragrafo 4 che segue (ciascuno un "**Socio**" ovvero una "**Parte**" e congiuntamente i "**Soci**" ovvero le "**Parti**") hanno stipulato un patto parasociale su azioni ordinarie RDB al fine di regolare alcuni aspetti relativi, tra l'altro, (i) alla *corporate governance* della Società ed (ii) al regime di trasferimento delle partecipazioni nella Società (il "**Patto**").

2. Società i cui strumenti sono oggetto del Patto

La società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto è RDB S.p.A. con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1.

3. Strumenti finanziari oggetto dell'accordo e percentuale rispetto al capitale sociale

Il Patto ha ad oggetto n. 23.000.000 azioni della Società, detenute dai Soci nelle proporzioni indicate nella tabella al Paragrafo 4, rappresentanti complessivamente alla data di sottoscrizione del Patto il 74,05% del capitale sociale della Società (le "**Azioni**").

4. Soggetti aderenti al Patto

La seguente tabella indica (i) gli aderenti al Patto, (ii) il numero di Azioni da ciascuno di essi conferite al Patto – con l'indicazione se le Azioni sono detenute in usufrutto (US), in nuda proprietà (NP) o in piena proprietà (PP) – e (iii) la percentuale da esse rappresentata rispetto sia al totale delle Azioni conferite al Patto sia al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società:

Azionista aderente al Patto	Numero azioni della Società conferite al Patto	% sul Patto	% sul capitale sociale
DONELLI MARIA ELISA	535.812	2,33	1,725
DONELLI MARIA GRAZIA	510.663	2,22	1,644
DONELLI MARILENA	535.813	2,33	1,725
SONNENBERG HOLDING INC.	535.813	2,33	1,725
BRACCHI GIAMPIO	25.150	0,109	0,0809
CONTI MARIAPIA	255.114NP	1,109	0,8213
CONTI GIORGIO	US		
CONTI VITTORIO	255.115 NP	1,109	0,821
CONTI GIORGIO	US		
CONTI MARIA PIA	100.580	0,437	0,3238
CONTI VITTORIO	100.580	0,437	0,3238
CONTI CORRADO	83.067	0,361	0,2674
CONTI ELENA	83.068	0,361	0,2674
CONTI CORRADO	154.062 NP	0,67	0,4959
CONTI FRANCO	US		

Azionista aderente al Patto	Numero azioni della Società conferite al Patto	% sul Patto	% sul capitale sociale
CONTI ELENA	154.062 NP	0,67	0,4959
CONTI FRANCO	US		
CONTI PAOLA	154.062 NP	0,67	0,4959
CONTI FRANCO	US		
CONTI PAOLA	83.068	0,361	0,2674
SANTARELLI CECILIA	261.126 NP	1,135	0,8406
CONTI MARIAELISA	US		
SANTARELLI EUGENIA	261.127 NP	1,135	0,8406
CONTI MARIAELISA	US		
PODRECCA LUCIANO	47.284	0,206	0,1522
SANTARELLI CECILIA	94.567	0,411	0,3044
SANTARELLI EUGENIA	47.284	0,206	0,1522
BREVIGLIERI BRUNO	1.382.375	6,01	4,4505
BREVIGLIERI FRANCO	1.419.034	6,17	4,5685
BREVIGLIERI PAOLO	1.419.035	6,17	4,5685
PRATI FILIBERTO	152.905	0,665	0,4922
PRATI FRANCESCA	150.855	0,656	0,4856
PRATI LEONARDO	152.904	0,665	0,4922
RIZZI CARLA	52.045	0,226	0,1675
PRATI FILIBERTO	228.822 NP	0,995	0,7366
RIZZI CARLA	US		
PRATI FRANCESCA	230.872 NP	1,004	0,7432
RIZZI CARLA	US		
PRATI LEONARDO	228.823 NP	0,995	0,7366
RIZZI CARLA	US		
VALLARDI CARLO LUIGI	1.156.014 NP	5,026	3,7217
RIZZI MARIAPIA	US		
VALLARDI CARLO LUIGI	25.515	0,11	0,0821
FARRONI LAURA	20	0	0
FARRONI PAOLA	20	0	0
FARRONI RICCARDO	20	0	0
FARRONI SILVIA	20	0	0
RIZZI LUCIANA	101.143	0,44	0,3256
FARRONI LAURA	286.295 NP	1,245	0,9217
RIZZI LUCIANA	US		
FARRONI PAOLA	286.295 NP	1,245	0,9217
RIZZI LUCIANA	US		
FARRONI RICCARDO	286.293 NP	1,245	0,9217
RIZZI LUCIANA	US		
FARRONI SILVIA	286.294 NP	1,245	0,9217
RIZZI LUCIANA	US		
DENTIS GIANFELICE	467.582	2,033	1,5053
DERI	7.269	0,032	0,0234
TROMBETTA ALESSANDRA	765.478	3,328	2,4644
MAZZOLI DANIELA	115.000	0,5	0,3702
RIZZI AUGUSTO	873.800	3,799	2,8131
RIZZI MARIA GIUSEPPINA	1.615.000	7,022	5,1994
ZIBORDI FEDERICA	6.600	0,029	0,0212
ZIBORDI FILIPPO	6.600	0,029	0,0212
ZIBORDI TOMMASO	6.600	0,029	0,0212
GAZZOLA FILIPPO	167.164 NP	0,727	0,5381
DE PONTI CHIARA MARIA ROSA	US		
GAZZOLA FILIPPO	83.820	0,364	0,2698
GAZZOLA LEONARDO	167.154	0,727	0,5381
GAZZOLA MATTEO	19.990	0,087	0,0643
PREMOLI SILVA ADOLFO	79.990	0,348	0,2575

Azionista aderente al Patto	Numero azioni della Società conferite al Patto	% sul Patto	% sul capitale sociale
PREMOLI SILVA PAOLA	167.149	0,727	0,5381
TIBERTELLI DE PISIS BARBARA GIUSEPPINA MARIA	5.000	0,022	0,016
TORTORA DE FALCO GIUSTINA	142.920	0,621	0,4601
TORTORA DEL FALCO LUDOVICA	71.460 NP	0,311	0,23
TORTORA DEL FALCO GIUSTINA	US		
TORTORA DE FALCO LUDOVICA	71.460	0,311	0,23
TORTORA DE FALCO LORENZO	142.920 NP	0,621	0,4601
TORTORA DEL FALCO LUDOVICA	US		
MONTELEONE ANGELO	1.208.000	5,252	3,8891
MONTELEONE ANGELO	5.900 NP	0,025	0,0189
RIZZI CAROLINA	US		
CELLA CAMILLO	300	0,001	0,0009
CELLA CAROLA, CELLA PIETRO PAOLO	114.512 NP	0,498	0,3686
CELLA CAMILLO	US		
CELLA CAROLA	3.000	0,013	0,0096
CELLA PIETRO PAOLO	3.000	0,013	0,0096
PARROCCHETTI ROBERTA	3.100	0,013	0,0099
CELLA CAROLA	58.100 NP	0,253	0,187
PARROCCHETTI ROBERTA	US		
CELLA PIETRO PAOLO	58.100 NP	0,253	0,187
PARROCCHETTI ROBERTA	US		
CELLA ANDREA	3.400	0,015	0,0109
CELLA GIANCARLO	61.091	0,266	0,1966
CELLA ANDREA	79.550 NP	0,346	0,2561
CELLA GIANCARLO	US		
CELLA PAOLO	79.550 NP	0,346	0,2561
CELLA GIANCARLO	US		
CELLA PAOLO	3.400	0,015	0,0109
CELLA GIULIO	4.027	0,017	0,0129
CELLA LUIGI,CELLA GIOVANNA,CELLA MICHELE	218.000 NP	0,948	0,7018
CELLA GIULIO	US		
CELLA CAROLINA	54.000	0,235	0,1738
BANDINI MARIA SAVINA	54.051 NP	0,235	0,174
CELLA CAROLINA	US		
BANDINI MATILDE	54.051 NP	0,235	0,174
CELLA CAROLINA	US		
BANDINI MONICA	54.052 NP	0,235	0,174
CELLA CAROLINA	US		
MAYOL MARIA DOLORES	80	0	0,0002
PREVE CESARE	90	0	0,0002
RIZZI LUIGI	99.358	0,432	0,3198
RIZZI MARIA TERESA	964.627	4,194	3,1055
COTTIGNOLI ALESSANDRA	120.382	0,523	0,3875
COTTIGNOLI ANDREA	120.383	0,523	0,3875
COTTIGNOLI FEDERICO	120.384	0,523	0,3875
COTTIGNOLI FABIO	158.979	0,691	0,5118
COTTIGNOLI TULLIO	158.979	0,691	0,5118
RIGHINI GIULIA	111.781	0,486	0,3598
RIGHINI CLAUDIA	110.064	0,479	0,3543
RIGHINI LYANA	116.700	0,507	0,3757
ROSSI RICCARDO	53.825	0,234	0,1732
INDUSTRIA CEMENTI G.ROSSI SPA	1.639.212	7,127	5,2773
Totale	**23.000.000 azioni** di cui: 17.358.214 in piena proprietà 5.641.786 in nuda proprietà 5.641.786 in usufrutto	**100%**	**74,05**

Fermo restando quanto previsto nel Patto, nessuno dei Soci esercita il controllo della Società in virtù del Patto o è in grado di determinare la nomina di un componente dell'organo di amministrazione o controllo riservata a strumenti finanziari.

5. Contenuto del Patto

5.1 Organi del Patto

Gli organi del Patto sono l'assemblea del Patto (l'"**Assemblea**") ed il comitato direttivo (il "**Comitato Direttivo**").

5.1.1 Assemblea del Patto

L'Assemblea è costituita da tutte le Parti che hanno diritto di voto nell'assemblea della Società e discute e delibera su ogni argomento di competenza dell'assemblea ordinaria della Società.

Le deliberazioni dell'Assemblea non sono vincolanti per i Soci, fatta eccezione per le deliberazioni relative alle seguenti materie:

(a) durata della carica del consiglio di amministrazione delle Società e numero dei suoi componenti;
(b) approvazione del bilancio di esercizio e destinazione degli utili;
(c) nomina degli amministratori della Società;
(d) nomina dei sindaci effettivi e dei sindaci supplenti della Società;
(e) revoca o azione di responsabilità nei confronti di amministratori o sindaci della Società;
(f) ogni materia di competenza dell'assemblea straordinaria della Società con eccezione dell'emissione di obbligazioni non convertibili;
(g) le operazioni di cui all'articolo 104 TUF.

Le deliberazioni di cui ai precedenti punti (a) e (b) sono assunte con il voto favorevole dei Soci titolari della maggioranza assoluta delle Azioni presenti all'Assemblea, che per tali deliberazioni è validamente costituita con qualsiasi numero di Azioni presenti.

Le deliberazioni di cui ai precedenti punti (c) e (d) sono assunte dall'Assemblea, validamente costituita con qualsiasi numero di Azioni presenti, come di seguito descritto.

L'Assemblea designa 11 (undici) candidati al consiglio di amministrazione della Società proposti dai Soci che dispongono del diritto di voto. Qualora tali Soci propongano più di 11 candidati, verranno designati i candidati che otterranno il maggior numero di voti conteggiando un voto per ciascuna Azione. In caso di parità di voti viene designato il candidato più anziano. Gli 11 candidati così designati sono automaticamente eletti quali componenti del Comitato Direttivo.

L'Assemblea designa altresì 5 (cinque) candidati sindaci della Società di cui 3 (tre) effettivi e 2 (due) supplenti. Qualora vengano proposti più di 5 candidati, vengono designati i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, conteggiando un voto per ciascuna Azione.

Le deliberazioni di cui ai precedenti punti (e), (f) e (g) sono assunte dall'Assemblea – validamente costituita con la presenza dei Soci titolari di almeno il 66% delle Azioni – con il voto favorevole dei Soci titolari di almeno l'85% delle Azioni rappresentate in Assemblea.

Il Patto prevede l'obbligo dei Soci di conferire delega ai soggetti di volta in volta indicati dal Comitato Direttivo, per partecipare e votare alle assemblee dei soci della Società sulla base delle istruzioni di voto conferite da quest'ultimi in conformità alle delibere assunte dall'Assemblea.

5.1.2 Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto dagli 11 (undici) membri designati dalle Parti quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato Direttivo resta in carica fino alla prima naturale scadenza del Patto ai sensi del successivo Paragrafo 6. Successivamente la durata del Comitato Direttivo coincide con quella del Patto.

Al Comitato Direttivo spettano i seguenti compiti:

(a) provvedere all'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea;

(b) esaminare periodicamente l'andamento della Società e i suoi risultati nonché le proposte in materia di politica degli investimenti e di struttura finanziaria e organizzativa, concordando indirizzi strategici e linee di azione;

(c) indicare il nominativo del soggetto delegato o dei soggetti delegati, a partecipare all'assemblea della Società per conto delle Parti (le quali si impegnano al loro volta a conferire a questi la delega per partecipare all'assemblea), relativamente alle Azioni e fornirgli le relative istruzioni in conformità alle decisioni assunte dall'Assemblea e/o alle direttive impartite dalle Parti;

(d) deliberare sulla costituzione di un fondo comune da richiedere alle Parti per far fronte alle spese necessarie;

(e) tenere i libri dei verbali nel Comitato Direttivo e dell'Assemblea, e conservare la documentazione inerente al Patto;

(f) ammettere nuove adesioni al Patto;

(g) integrare la lista delle candidature per il consiglio di amministrazione della Società approvata dall'Assemblea ai sensi del precedente Paragrafo 5.1.1 con l'indicazione di ulteriori 5 (cinque) nominativi, di cui 4 (quattro) scelti tra persone estranee al Patto e che non intrattengano con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi della Società o con i Soci rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio (amministratori indipendenti) ed uno designato quale amministratore delegato;

(h) svolgere ogni azione opportuna per il conseguimento degli scopi del Patto.

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei presenti salvo per le deliberazioni relative alle materie deliberate dall'Assemblea con le maggioranze indicate alle lettere (e), (f) e (g) del Paragrafo 5.1.1 che precede. In tal caso il Comitato Direttivo delibera validamente con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

5.2 Trasferimenti di partecipazioni nella Società

Ai sensi del Patto, le Azioni non potranno essere trasferite o cedute *inter vivos* dai Soci a qualsiasi titolo, ad eccezione dei seguenti casi: i) qualora il trasferimento delle Azioni Sindacate venga effettuato in favore di un parente entro il sesto grado e/o del coniuge o, nel caso in cui l'aderente al Patto sia una società, qualora il trasferimento venga effettuato a favore di una società controllata, controllante o sottoposta a comune controllo o in favore dei propri soci; e ii) qualora il Socio che intende trasferire le proprie Azioni ad un terzo, le offra in prelazione agli altri Soci parenti entro il sesto grado e successivamente, in caso di mancato esercizio del diritto di prelazione da parte di quest'ultimi, agli altri aderenti al Patto. In questa ipotesi, e ferma restando l'offerta in prelazione, qualora le Azioni rappresentino complessivamente una partecipazione superiore al 20% (e comunque inferiore al 30%) dei diritti di voto nella Società, il Socio per procedere alla vendita dovrà procurare da parte del potenziale acquirente un'offerta di acquisto alle medesime condizioni per tutte le Azioni.

In ogni caso, le Azioni possono essere trasferite a condizione che i) l'acquirente conferisca al Patto le azioni acquisite; ii) gli aderenti al Patto non incrementino la propria partecipazione in misura superiore al 5% del capitale sociale; e iii) nessun paciscente divenga titolare, singolarmente o congiuntamente al coniuge e ai parenti entro il quarto grado – o nel caso di società congiuntamente a società controllanti e/o controllate – di una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale della Società rappresentato da azioni ordinarie.

I Soci si sono impegnati ad apportare al Patto le nuove azioni ordinarie loro spettanti in caso di aumento gratuito del capitale sociale così come nel caso di azioni pervenute *mortis causa* a condizione che le stesse fossero già vincolate al Patto.

5.3 Manleva

In relazione a quanto disposto dall'articolo 109 del TUF, ciascun Socio si impegna a manlevare ogni altro Socio in relazione a qualsiasi ipotesi di responsabilità solidale in relazione agli obblighi derivanti dalla vigente normativa sulle offerte pubbliche d'acquisto obbligatorie che possa derivare da acquisti da esso effettuati senza che vi sia stato effettivo concerto con gli altri Soci.

5.4 Clausola penale

Qualora un Socio si renda responsabile di gravi inadempienze alle previsioni del Patto, lo stesso sarà tenuto a corrispondere pro quota agli altri Soci una penale pari al 20% del valore delle Azioni possedute dalla parte inadempiente.

Il valore delle Azioni al fine della liquidazione della penale viene determinato sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Per gravi inadempienze si intendono:

(i) il ritiro non autorizzato delle Azioni dal deposito accentrato presso la Società secondo quanto disposto al successivo art. 7;

(ii) il trasferimento delle Azioni in violazione delle disposizioni di cui al precedente Paragrafo 5.2;

(iii) il mancato rilascio della delega per la partecipazione all'assemblea della Società al soggetto indicato ai sensi del precedente Paragrafo 5.1.2, punto (c) a meno che ciò sia dipeso da un impedimento oggettivo o che il mancato rilascio non sia comunque idoneo a determinare un pregiudizio rilevante per gli scopi che il Patto si propone;

(iv) qualsiasi violazione dei principali impegni previsti dal Patto.

6. Durata e rinnovo del Patto

L'efficacia del Patto decorre dalla data di inizio delle negoziazioni in Borsa delle azioni RDB (la "**Data di Efficacia**").

Il Patto ha durata fino al secondo anniversario dalla data di efficacia.

Ciascun Socio ha diritto di recedere dal Patto, con effetto dalla data di scadenza, a condizione che ne dia notizia al Comitato Direttivo almeno sei mesi prima mediante invio di lettere raccomandata.

Nel caso in cui i Soci che hanno esercitato il diritto di recesso non rappresentino più del 20% del capitale sociale sindacato, il Patto si rinnova automaticamente fra i Soci che non hanno esercitato il diritto di recesso per ulteriori periodi di 2 anni. Nel caso contrario il Patto è estinto nei confronti di tutti i Soci.

Tuttavia, qualora i Soci che hanno esercitato il diritto di recesso non rappresentino più del 40% del capitale sociale a quella data sindacato, coloro che non hanno esercitato il diritto di recesso si impegnano a negoziare in buona fede un nuovo accordo a condizioni sostanzialmente analoghe a quelle del Patto.

7. Soggetto presso il quale gli strumenti finanziari sono depositati

Le Azioni sono accentrate sui conti accesi per ciascun Socio presso la Società, quale intermediario autorizzato.

Qualsiasi movimento delle Azioni accentrate potrà avere luogo solo dietro istruzioni scritte della Parte interessata, controfirmate dal Presidente del Comitato Direttivo e da uno dei Vicepresidenti, i quali non potranno rifiutare la controfirma per movimenti consentiti dal Patto.

8. Tipologia di Patto

Il Patto può essere ricondotto alle tipologie indicate all'art. 122 D.Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58 e, segnatamente, a quella di cui al 5° comma, lettere a), b) e d) di tale disposizione.

9. Deposito del Patto

Il Patto di cui al presente estratto è stato comunicato a Consob e verrà depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Piacenza ai sensi di legge.

La presente comunicazione viene effettuata da Giampio Bracchi anche per conto di tutte le restanti Parti.

Pontenure, li

BOWNE International - Milano

RDB

Dal 1908 costruire in grande

RDB S.p.A.

Via Dell'Edilizia 1
29010 Pontenure (Piacenza)
Tel +39 0523 5181
Fax +39 0523 518270
Email infordb@rdb.it
Web www.rdb.it



Sono aziende e/o marchi del Gruppo RDB:

PREFABBRICATI CIVIDINI SPA

GECOFIN PREFABBRICATI

PRECOMPRESSI

GASBETON®

PREFABBRICATI PRETECNO